• Anno 114 - Numero 143 •

LA STAMPA

• Mercoledì 2 luglio 1980 •

A PAGINA 4

IRAN

Il presidente Bani Sadr: «Il complotto dell'America è rivolto personalmente verso di me». All'Urss: «L'Afghanistan è il nostro Vietnam»

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione numerica telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 85.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Paesi arretrati L. 600. Estero: Austria sc. 10; Belgio fb. 22; Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 26; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 20; Olanda fl. 1,50; Portogallo esc. 36; Spagna pts. 55; Svizzera fra. 1,20; Svizzera Ticino fra. 1,20; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 650.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.56; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 226.026; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 044; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42x45, per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in cartellino. Occasionali L. 162.000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - Mortuari L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

OGGI SU EUROPA

EUROPE Interviste con i premiers Botha (Sud Africa) e Mugabe (Zimbabwe)

Per affrontare la grave crisi dell'auto

La Fiat dovrà ridurre produzione e dipendenti

Lo ha detto il presidente Giovanni Agnelli nella sua documentata e polemica esposizione all'assemblea degli azionisti - La situazione finanziaria non è preoccupante, ma l'azienda riflette la recessione del mercato mondiale

Restare nell'Europa

Una dolorosa, drammatica operazione chirurgica per scongiurare quello «sbocco nefasto» che Giovanni Agnelli ha adombrato al termine della sua relazione sembra essere il passo obbligato per evitare *«l'allontanamento della Fiat dall'area del mercato europeo e la sua iscrizione nell'area assistita»*, ineluttabile conclusione, se si proseguirà sulla strada della *«mancata convergenza della nostra politica industriale con quella europea»*.

Allo stato delle cose è, purtroppo, una convergenza in negativo segnata dal crollo verticale della domanda e della produzione: è di ieri la notizia che negli Stati Uniti la caduta ha toccato il 40% (con 367.000 licenziamenti) mentre in Francia la domanda è scesa del 24%, in Germania del 16%, in Inghilterra del 33% e, ovunque, la statistica della recessione si accompagna all'uscita dalle fabbriche di decine e decine di migliaia di lavoratori. Mantenerveli avrebbe un costo insostenibile (500 miliardi ogni 100 mila macchine restate invendute sui piazzali), che impedirebbe quel programma di ripresa e di competitività adombrato da Agnelli e su cui la Fiat gioca tutto il suo futuro.

Ma queste 200 mila macchine in meno del previsto, entro la fine dell'anno, che non potranno uscire dalle catene di montaggio della Casa torinese hanno un costo sociale, sindacale e politico che non è dato ignorare: la riconduzione obbligata della più grande azienda italiana alle ragioni dell'economia passerà, infatti, ineluttabilmente, attraverso una stagione durissima di contrasti, di lotte, di pene umane. Essa potrà avere effetti meno dirompenti del previsto solo se, da un lato, sindacati e industriali riusciranno a concordare tutte quelle soluzioni (cassa integrazione, prepensionamenti, dimissioni volontarie, ecc.) capaci di limitare il numero dei licenziamenti veri e propri e se, dall'altro, il «grande assente» di sempre, il governo, invece di scaricare sulle aziende l'onere della pace sociale a spese della loro efficienza e competitività, metterà in atto un programma di sostegno e di riconversione dei disoccupati, a cominciare da quella Agenzia del lavoro per la riallocazione della manodopera in mobilità di cui si parla da anni, senza fare il più piccolo passo in questa direzione.

E poiché, in un momento come questo, non mancherà una ricerca delle responsabilità non si può ignorare che la durezza dell'impatto attuale è direttamente proporzionale agli errori di ieri. A cominciare da quella vera e propria «guerra all'auto» che dal '73 in poi ha fatto di questo settore la preda prediletta di provvedimenti (dall'una tantum all'Iva, dall'aumento del bollo a quello della benzina, alle domeniche a piedi) che davano per scontata una illimitata capacità di resistenza. Contemporaneamente, sindacati, politici, ideologi d'accatto predicavano la conversione al trasporto collettivo e la trasformazione radicale della Fiat in un'immensa fabbrica d'autobus (ma oggi lo stabilimento di Grottaminarda, all'uopo costruito, riceve poche richieste, di autobus tutti diversi e spesso non pagati). O ancora, tanto per fare un esempio minore, si chiedeva che la Ferrari (che oggi esporta all'80% ed è attiva) diventasse una fabbrica di trattori.

Negli stessi anni, di contro, il governo francese stanziava 1450 milioni di franchi per il piano di ristrutturazione dell'automobile (e lo si vede oggi con i positivi risultati della Renault) mentre quello tedesco affrontava la crisi del '74-'75, quando Volkswagen e Opel attuarono massicci licenziamenti, con una serie di misure di sostegno e di incentivazione, a cui si sono aggiunti negli ultimi anni 185 miliardi di lire per la ricerca nel settore automobilistico. Tutto questo, per usare le parole di Agnelli, in un clima di sindacalismo cogestionale e non *«in cui cacciende travagliate da un sindacalismo conflittuale come quello italiano»*.

E', infatti, purtroppo vano quello che ha detto un azionista durante l'assemblea di ieri: che, cioè, vi sarebbero oggi meno licenziamenti se non vi fossero stati ieri i picchetti ai cancelli di Mirafiori e di Rivalta contro gli straordinari, quando la domanda tirava. Così dicasi per le 200 mila vetture perdute durante la vertenza contrattuale e le altre 100 mila mancate per la microconflittualità intervenuta, subito dopo, proprio quando sarebbe dovuto scattare l'accordo per la produttività. Il fatto è che la Fiat è stata considerata, ad un tempo, una gallina dalle uova d'oro inesauribili e il campo di ogni possibile esperimento di avanguardismo sindacale (dalle riduzioni d'orario ripetute al cinquemodo di fare l'automobile), dal 6x6 alle più puntigliose limitazioni alla flessibilità e mobilità interna della manodopera). E se c'è stata una responsabilità industriale essa è da ricercarsi anche in una cortività per troppo tempo subita, nell'illuministica illusione di un consenso, tra le parti sociali, attuabile attraverso un incontro su terreni sempre più accettabili dal sindacato. Non è un caso, del resto, che sotto l'accordo della scala mobile ci sia la firma di Giovanni Agnelli.

Oggi, purtroppo, il risveglio è più amaro del previsto, anche perché la situazione subisce tutto il peso di una congiuntura internazionale a cui non possiamo sfuggire. E' però ancora possibile uscirne con una prospettiva di futura ripresa, sia alla Fiat che nel resto dell'economia italiana, se sindacati, governo e industriali sapranno operare una profonda revisione delle loro strategie piuttosto che abbandonarsi a uno sterile scambio di accuse e alla demagogia distruttiva della ritorsione reciproca.

Mario Pirani

A PAGINA 14

La situazione della Fiat-Auto e degli altri settori della holding

Non soldi, un piano

TORINO — *«Noi non abbiamo chiesto soldi a nessuno, ci limitiamo a dire che vogliamo le condizioni di flessibilità di lavoro che ci sono tra i nostri concorrenti esteri»*: così il presidente Giovanni Agnelli ha riassunto, in un'attesissima assemblea durata oltre tre ore e seguita da un'altra ora di conferenza stampa, la posizione della Fiat in questo drammatico momento della crisi dell'automobile.

Rispondendo sia agli azionisti, sia ai giornalisti, ha chiarito i dubbi della vigilia e illustrato la situazione finanziaria della società e le sue strategie future. Agnelli ha affrontato il problema dei licenziamenti confermando la necessità della Fiat di «contrarsi» in questi momenti di pesantissimo calo del mercato mondiale dell'auto, per poter essere pronta ad approfittare della prossima ripresa.

Sull'occupazione, Agnelli ha detto che *«oggi noi abbiamo un supero dello stock di oltre 70 mila auto. Riteniamo di dover ridurre nel secondo semestre dell'anno la produzione fino al 30 per cento e secondo sei modelli, che vuol dire anche dover ridurre i dipendenti, anche se non in misura proporzionale. Per fare questo* — ha detto — *ci sono vari modi, tra cui anche il licenziamento. Il nostro obiettivo è sempre di ragionare negli stessi termini di chi rappresenta gli operai»*.

Interpellato sull'entità dei licenziamenti, Agnelli ha detto: *«E' impossibile dare una risposta precisa. E' certo che dovremo ridurre i quadri, siano essi dirigenti, impiegati operai. Mi è però impossibile essere oggi più preciso su questo tema anche perché tutto dovrà essere negoziato con la controparte. Questa triste e dolorosa operazione permetterà al termine del periodo della crisi che potrà durare fino a 18 mesi, di uscire rinforzati. Voglio solo ricordare* — ha detto a questo proposito — *che a Detroit, in questo momento, vi sono già oltre 300 mila disoccupati. Noi non vogliamo prendere Detroit come modello però è una realtà che bisogna meditare»*.

«Non credo sia irrazionale procedere a licenziamenti — ha proseguito Agnelli — *quando vi è una riduzione di lavoro. Molte volte licenziare a breve termine può portare ad un rinvigorimento della macchina in un prossimo futuro. E' indiscutibile che vi sarà una riduzione di mercato. E' anche chiaro che lo stoccaggio di vetture alla Fiat ha questo costo; 100 mila vetture di stoccaggio in più vogliono dire 500 miliardi di finanziamento che costerebbero 90 miliardi l'anno. Non possiamo permetterci oneri di questa natura se vogliamo riportare l'azienda ad essere competitiva»*.

Un giornalista ha riferito la preoccupazione del sindaco e il suo disappunto per non essere stato finora ufficialmente informato della intenzione della Fiat. Agnelli ha risposto: *«Che il sindaco sia preoccupato è legittimo e logico. Siamo preoccupati anche noi almeno quanto lui. Che si debba informare lui prima della controparte sindacale mi pare illegittimo ed illogico. Domani ci sarà un contatto con la parte sindacale che è la prima a dover essere informata, la prima con cui negozieremo questi fatti. Che il sindaco di una natura fosse contrario al licenziamento dei 61 è un fatto. Che avessimo ragione noi è anche un fatto»*.

Agnelli ha anche sottolineato la solidità strutturale dell'azienda. Sull'indebitamento ha detto che la holding capogruppo ha 1500 miliardi di lire in banca. Le società industriali complessivamente.

Renzo Villare

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Riunione lunga e tesa sotto la minaccia di uno sciopero generale

Il governo: ritoccare la contingenza ma i sindacati rispondono con un no

Cossiga ha chiesto tra le altre misure di congelare due scatti (da agosto) della scala mobile, come prima misura contro l'inflazione - Convocata nella notte la segreteria unitaria per un giudizio globale - Il «parlamentino sindacale» si riunisce domani per decidere sulle proposte - Il giudizio della Confindustria

ROMA — Il governo ha presentato ieri sera ai sindacati e alla Confindustria il «piano anti-crisi», in due incontri separati svoltisi al secondo piano di Palazzo Chigi in una atmosfera di tensione resa più acuta dalla minaccia di uno sciopero generale a breve scadenza e da contrasti sempre più accesi tra gli schieramenti politici, anche all'interno della stessa maggioranza.

Nel movimento sindacale, il secco «no» a ogni intervento sulla scala mobile, che rappresenta il punto più scottante delle misure predisposte dall'esecutivo, ha ricevuto puntuale conferma dall'astensione dal lavoro attuata ieri dal settore dell'industria e dal susseguirsi di forti prese di posizione del vertice della Federazione unitaria a favore di un'azione generale che mobilitì tutte le categorie nella difesa delle conquiste del passato.

Proprio sulla scala mobile si è concentrato, fin dalle prime battute, lo scontro fra il governo e la delegazione sindacale. Da una parte del grande tavolo ovale, il presidente del Consiglio, Cossiga, con i ministri del Tesoro, Pandolfi, del Bilancio, La Malfa, delle Finanze, Reviglio, dell'Industria, Bisaglia, delle Partecipazioni statali, De Michelis, del Lavoro, Foschi, e del Mezzogiorno, Capria; dall'altra parte, per la Cgil, Lama, Marianetti, Garavini, Trentin e Verzelli; per la Cisl, Carniti, Merli Brandini e Delpiano; per la Uil, Benvenuto (reduce dal «laborioso» comizio di Milano), Larizza, Ravenna e Liverani.

Aprendo la riunione, Cossiga ha richiamato alcuni aspetti allarmanti della situazione economica, ha esposto in un quadro di insieme i provvedimenti più urgenti individuati dal governo a breve e medio termine, ha fatto appello al senso di responsabilità del sindacato anche con riferimento alle intese raggiunte nel primo incontro avvenuto a Palazzo Chigi il 9 maggio.

Cossiga ha invitato la Federazione Cgil-Cisl-Uil e la Confindustria a concordare con sollecitudine modifiche permanenti alla scala mobile che la rendano più razionale e adeguata (l'attuale sistema, vecchio di parecchi lustri, si basa su criteri e riferimenti del tutto superati, a cominciare dalla composizione del «paniere»), attenuandone in particolare la sensibilità ai prezzi delle importazioni. Nel frattempo, per frenare l'inflazione galoppante ed evitare misure ancor più drastiche, è necessario procedere alla «sterilizzazione» di due punti di contingenza (pari a poco più di 4800 lire al mese) a partire dal prossimo scatto, cioè dal 1° agosto. Data la brevità dei tempi, sarebbe difficile evitare il ricorso a un decreto legge.

La manovra sulla scala mobile (400 miliardi in meno a carico delle aziende), la contemporanea fiscalizzazione degli oneri sociali per altri 2500-3000 miliardi, il rinnovo della fiscalizzazione già realizzata per altri 2500 miliardi dovrebbero comprimere sensibilmente il costo del lavoro, evitare ulteriori rialzi dei prezzi, rendere maggiormente competitivi i nostri prodotti, stimolare la produzione, tutelare infine i livelli occupazionali.

Il «pacchetto» — ha sottolineato il presidente del Consiglio — si completa con altri interventi di portata non trascurabile: 1) i ritocchi dell'Iva e il raggruppamento delle aliquote in cinque scaglioni, elevando quella del 14 al 15 per cento; 2) l'estensione della ricevuta fiscale; 3) il ritocco dei ticket sui medicinali; 4) lo stanziamento di 1500 miliardi per gli investimenti; 6) l'aumento del plafond per i crediti all'esportazione; 6) il miglioramento della produttività della pubblica amministrazione.

I ministri finanziari hanno fornito alcuni chiarimenti. Il ministro del Lavoro Foschi ha sottolineato il significato, l'importanza di questo confronto. *«Resta valida la scelta del confronto preventivo con il sindacato* — ha detto — *prima di ogni decisione di rilievo. Però, non possiamo dimenticare che, quando ci sono situazioni di urgenza, il governo deve scegliere, anche se non si trova in accordo completo con il sindacato»*. Per quanto riguarda la scala mobile, ha aggiunto, è stata scartata l'ipotesi (esaminata in un primo tempo) *«di modificare il meccanismo e i contenuti dell'attuale sistema e si è deciso, anche su una pressione, di ricercare il consenso delle parti sociali, perché non si può modificare di autorità»*. Nel «pacchetto» definitivo si pensa di *«operare leggermente soltanto sugli effetti indotti dalle misure fiscali sulla scala mobile»*.

La reazione dei sindacalisti è stata negativa. *«L'inaccettabile»* è venuta dalla Uil: a New York, nelle transazioni a un mese, già nelle prime ore il dollaro veniva dato a 28-33 lire in più rispetto alle 17-21 lire in più di lunedì.

(Agenzia Italia)

L'austerità in cinque punti

ROMA — Contenimento del costo del lavoro attraverso la fiscalizzazione degli oneri sociali e, in minima parte, attraverso il congelamento della scala mobile per ridare slancio alle imprese; manovra fiscale sulle aliquote Iva per finanziare in parte la fiscalizzazione e per ridurre i consumi; nuovi investimenti per 1500 miliardi; superamento dei punti di crisi (Sir, Sit-Siemens ecc.). Sono questi gli elementi portanti del piano economico che il governo ha illustrato ieri a sindacati e Confindustria.

Cossiga e i responsabili dei dicasteri economici hanno impiegato molte ore per spiegare alle controparti la complessa manovra che il Consiglio dei ministri si accinge ad approvare oggi. La «filosofia» del documento, infatti, sarebbe quella di un intervento immediato senza tralasciare gli obbiettivi di fondo.

Ecco, riassunti, i punti principali del documento.

Scala mobile — Congelamento di 2 punti negli scatti della contingenza di agosto e novembre. E' la misura più discussa che ha trovato un muro di violente reazioni nel sindacato. Il governo intenderebbe però dare un segnale, dato lo scarso peso del provvedimento sul costo del lavoro, perché sindacati e Confindustria modifichino i «riflessi perversi» del meccanismo.

Oneri sociali — Attraverso la fiscalizzazione lo Stato si accollerebbe circa 3000 miliardi di oneri sociali che attualmente gravano sulle industrie.

Tasse — La manovra verrebbe in parte finanziata con l'accorpamento (da 8 a 5) e con il ritocco delle aliquote Iva: sui beni di prima necessità, come gli alimentari, verrebbero diminuite. Il «pacchetto» elaborato da Reviglio prevede pure l'inasprimento della lotta alle evasioni con l'estensione ai medici e a molte categorie artigiane della ricevuta fiscale. E' stato pure definito un disegno di legge per l'introduzione dei registratori di cassa nei negozi.

Tariffe pubbliche — Sembra imminente, ma non c'è stata alcuna conferma, l'aumento delle bollette della luce e del telefono. Si è parlato pure di un ritocco dei ticket sui medicinali.

Aziende in crisi — Il piano prevede un potenziamento "finanziario degli istituti che aiutano l'export e maggiori investimenti per il sostegno del Mezzogiorno.

Industriali approvano con riserva

ROMA — Lo stato maggiore della Confindustria è giunto a Palazzo Chigi alle 19.30 dopo due rinvii dell'appuntamento con il presidente del Consiglio. Una serie concitata di telefonate ha fatto slittare l'incontro e il presidente della Montedison Schimberni (e anche uno dei vicepresidenti della Confindustria), presentatosi puntuale, ma ignaro della modifica del programma, è stato richiamato frettolosamente all'Eur dove ha sede il palazzo dell'organizzazione degli imprenditori.

Nel tardo pomeriggio, quasi in una sorta di processione, il presidente Merloni è giunto a Palazzo Chigi accompagnato dal vice, Artom, Abete, Giustino, Modiano, Mandelli, Orlando e Schimberni, dal direttore generale Solustri e da altri funzionari.

La delegazione della Confindustria si è appartata con Cossiga e con il ministro del Bilancio La Malfa che hanno abbandonato temporaneamente il tavolo dove si discuteva con i sindacati il piano economico elaborato dal governo.

Merloni ha concordato con il governo sulla necessità di intervenire sulla scala mobile anche se non ha nascosto le difficoltà di una vera modifica, che toccherebbe proprio alle parti sociali. E' noto che, secondo la Confindustria, il meccanismo indebolisce tutto il sistema economico, almeno così com'è congegnato attualmente. Pure sulla fiscalizzazione degli oneri sociali Cossiga ha trovato terreno favorevole e non poteva essere altrimenti.

Perplessità sono sorte sulle modalità dell'intervento: se farlo a pioggia o se concentrarlo sulle imprese particolarmente impegnate nelle esportazioni. Sembra che alla fine abbia prevalso la tesi confindustriale secondo cui la fiscalizzazione deve andare a vantaggio di tutte le imprese. I sindacati, invece, ma anche alcuni ministri, sono propensi a favorire le aziende che operano in prima linea e che maggiormente accusano il divario dei costi con la concorrenza. Da parte di molti industriali si giudica «appena sufficiente» il previsto stanziamento di 1500 miliardi da destinare agli investimenti.

Complessivamente, secondo alcune prime indiscrezioni, lo sforzo del governo di ridare stabilità alla lira sarebbe stato apprezzato dalla rappresentanza degli imprenditori ma con molti «distingue» e non poche perplessità. Qualcuno ha fatto notare, ma non nel corso del colloquio con Cossiga, che difficilmente, con il clima politico-economico che si è determinato negli ultimi giorni, si potrà avere una discussione pacata con i sindacati.

e. pa.

Benvenuto contestato a Milano Il psi accusa: «Settarismo pci»

Al termine del breve comizio un gruppo ha cercato di aggredirlo - «Atteggiamento precostituito e strumentale, forte livore antisocialista»: questo il commento del leader Uil

Milano. Benvenuto, durante uno dei momenti più concitati della manifestazione (Telefoto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — *Insulti, fischi e un tentativo di aggressione a Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, durante lo sciopero dei lavoratori dell'industria, hanno fatto scoppiare un «caso» politico che minaccia di compromettere a livello locale e forse anche nazionale i rapporti tra psi e pci.*

Il dirigente sindacale si è ben guardato dal passare sotto silenzio l'episodio e dall'attribuirlo a una «minoranza di estremisti». Al contrario Benvenuto in una furente dichiarazione rilasciata nel dopocomizio si è scagliato «contro l'atteggiamento precostituito e strumentale di vasti settori della base comunista che hanno manifestato un forte livore antisocialista».

Quando Giorgio Benvenuto è salito sul podio degli oratori di piazza del Duomo dove già parlato indisturbati un rappresentante dei lavoratori chimici e il segretario della Flm, il comunista Pio Galli. Appena il dirigente Uil è stato al microfono sono partiti, fortissimi, fischi e voci di dissenso. Benvenuto ha continuato a parlare, o meglio ha tentato di farlo, riducendo spesso il comizio ad uno scambio di battute con la piazza che gli urlava «Torna da Craxi», «Sciopero generale», «Vai via».

Il sindacalista, pallidissimo, ha resistito per oltre venti minuti spalleggiato da Pio Galli che gli è sempre rimasto accanto, ha invitato i lavoratori a smetterla, ostentatamente ha applaudito il segretario della Uil. Nulla da fare. A centinaia di operai comunisti si sono uniti gruppi di «Democrazia proletaria» e dell'organizzazione trotskista «Lotta continua» e cui striscioni si sono raggruppati i contestatori più accesi.

Terminato di parlare Giorgio Benvenuto è sceso dal palco per andarsene e si è temuto il peggio. I gruppetti più esagitati si sono lanciati contro di lui e un servizio d'ordine troppo esiguo non ha resistito all'urto. Solo su un'auto della polizia il segretario generale della Uil si è potuto allontanare.

Poco dopo, Benvenuto ha polemizzato con i contestatori, e ha dato atto a Pio Galli del suo comportamento corretto. «Attribuire alla contestazione un significato di condanna per gli errori che pure il sindacato può avere commesso in questi anni — ha aggiunto — è inaccettabile».

Mario Fabbri

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

La reazione dei sindacalisti è stata negativa. *«L'inaccettabile»* è venuta dalla Uil: a New York, nelle transazioni a un mese, già nelle prime ore il dollaro veniva dato a 28-33 lire in più rispetto alle 17-21 lire in più di lunedì.

(Agenzia Italia)

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Allarme per la lira a New York

NEW YORK — Giornata agitata, ieri, per la lira italiana sui mercati dei cambi internazionali in mezzo a voci di possibile svalutazione e a previsioni pessimistiche sul futuro dell'economia italiana.

A New York un agente di cambio specializzato nella valuta italiana ha riferito che il mercato a termine della lira «è impazzito», mentre il cambio a pronti ha avuto un andamento abbastanza regolare sia negli Stati Uniti sia in Europa.

In un mercato dei cambi generalmente tranquillo con il dollaro assestato su posizioni stabili anche in previsione del lungo fine settimana statunitense collegato alla festa del 4 luglio (venerdì), l'unica «eccitazione» è venuta dalla lira: a New York, nelle transazioni a un mese, già nelle prime ore il dollaro veniva dato a 28-33 lire in più rispetto alle 17-21 lire in più di lunedì.

(Agenzia Italia)

Un incontro a sorpresa col maresciallo Ustinov conclude la visita

Forse Schmidt a Mosca ha dato il via al dialogo tra Est e Ovest per i missili

Un discorso tutto tedesco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Per Breznev e Schmidt l'ultima parola sugli euromissili non è stata ancora detta. Resta una possibilità di ricercare l'intesa, anche se i tempi appaiono ristretti. Queste due giornate di consultazioni approfondite, intanto, hanno dato tutto ciò che potevano dare: l'impegno di entrambe le parti a portare avanti un dialogo arduo e tuttavia fattibile. *«La mia valutazione della visita è positiva»*, esordisce il Cancelliere federale, fronteggiando la folla dei giornalisti che premono per saperne di più. Il suo imprevisto colloquio con Ustinov, il ministro della Difesa sovietico, ha acceso improvvise speranze. Ma Schmidt dice che deve prima riferirne agli alleati; ha fretta di rientrare a Bonn, sulla pista dell'aeroporto di Vnukovo il «Boeing» governativo già ha avviato i motori.

Tra le ambasciate occidentali e la sala del centralissimo hotel «Inturist» in cui il Cancelliere ha convocato una conferenza stampa prima della partenza, si incrociano voci e indiscrezioni. I sovietici se ne stanno sulle loro, con l'aria di semplici spettatori. Manifestano perfino qualche scetticismo, così da rendere credibile la speculazione secondo la quale Schmidt starebbe gonfiando i risultati ottenuti per ragioni politiche interne. Le elezioni nella Germania Federale sono vicine. Il Cancelliere, da parte sua, si mostra più che affabile; ma anche preoccupato di chiarire ad ogni momento che lui a Breznev e Kossighin ha parlato senza peli sulla lingua. Ed almeno questo sembra fuori dubbio. Tant'è che la *Pravda*, ieri mattina, ha ritenuto di dover censurare le sue parole sull'Afghanistan, riassumendole con una formuletta di comodo.

Breznev ha infatti ripetuto che l'Armata Rossa rimane a Kabul, *«finché non cesserà*

l'appoggio dell'Occidente, ma non possono ridiventare un'unica nazione senza il consenso di Mosca. Gli americani condizionano la sorte di Berlino, i sovietici quella della Germania Orientale. A causa di questo duplice condizionamento il viaggio di Schmidt è stato accompagnato con qualche sospetto. Infondato, in quanto il Cancelliere non ha mai offerto motivi per mettere in dubbio la sua fedeltà occidentale.

Tuttavia, non sta qui tutto il problema. Non possono esserci dubbi nemmeno sulla fede tedesca nel Cancelliere. E non è per niente detto che la fede tedesca in tutto e per tutto debba coincidere con quella occidentale (almeno come viene concepita a Washington).

Si è speculato molto negli ultimi giorni sulla possibilità che Breznev possa proporre a Schmidt la neutralizzazione della Germania in cambio della rivalificazione. Dal dispacci sull'incontro moscovita non risulta che Breznev abbia avanzato una simile proposta. Non lo sapremmo neanche se l'avesse fatta. Però a Mosca conviene far balenare ai tedeschi un simile miraggio. Kissinger, commentando in speculazioni, ha sostenuto che la neutralizzazione armata sarebbe pericolosa per tutti, mentre con la Germania neutrale e disarmata sarebbe l'Occidente a perdere. Una tesi, questa, sufficiente per insinuare nelle menti dei tedeschi il tarlo del sospetto che sia ormai l'Occidente e non più tanto i sovietici ad ostacolare la riunificazione.

Breznev ha tutto l'interesse di farlo crescere, il tarlo. Perciò di volta in volta fa apparire il miraggio sull'orizzonte europeo, anche se nella strategia di Mosca rimane valida la

Franco Barbieri

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Livio Zanotti

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Discorso ieri a Torino del segretario generale Cgil di fronte a 28 mila persone

Lama: «Per superare la crisi della Fiat bisogna contrattare insieme le misure»

Ha invitato l'azienda «a riflettere» prima di licenziare - Al governo: minaccia di uno sciopero generale se sarà manomessa la scala mobile - Oggi l'incontro tra Umberto Agnelli e i segretari Flm

TORINO — Lo sciopero di 4 ore dell'industria è riuscito ma piazza San Carlo, dove ha parlato Luciano Lama, era per metà vuota. Al comizio hanno partecipato 25-28 mila persone, affluite in cortei che hanno attraversato tutta la città, in ordine, senza incidenti. In piazza, attorno al palco, avevano preso posizione centinaia di giovani della «Lega comunisti rivoluzionari» con un enorme striscione rosso sul quale era scritto: «*La scala mobile non si tocca. No ai licenziamenti: 35 ore subito*». A fianco, cartelli più modesti, ma più numerosi, della Flm, con lo slogan: «*Libertà di licenziare: no grazie*».

Sul palco, con i sindacalisti, c'erano i presidenti della Regione, Sanlorenzo e Viglione, il presidente della Provincia Salvetti, il sindaco Novelli (che è stato, di gran lunga, il più applaudito). Luciano Lama ha parlato per circa 45 minuti. I passi più applauditi del discorso sono stati quelli dove minacciava lotte e scioperi generali.

Gran parte della gente, in piazza, ha dato la sensazione di preferire il ritorno all'opposizione dura sia nei confronti del governo che delle aziende. Una strada più facile rispetto alle complicazioni politiche del «compromesso storico» o alle analisi economiche che sboccano nell'«austerità».

Torino. Il segretario generale della Cgil Luciano Lama parla in piazza San Carlo

Lama, tuttavia, si è preoccupato di evitare che l'azione del sindacato contro il governo possa suscitare il sospetto di un collegamento con l'opposizione dura annunciata dai comunisti. Per tre volte, nel suo discorso, ha affermato e sottolineato che «*la linea sindacale non è influenzata dall'esterno e risponde ad orientamenti unitari*». Al governo Lama ha annunciato (fra grandi applausi) che nel direttivo della Federazione Cgil-Cisl-Uil di domani «*potrebbero essere deliberate azioni generali di lotta, cioè lo sciopero generale*» in rapporto alle decisioni del governo sulla scala mobile, «*conquista dei lavoratori che non accetteremo sia manomessa*».

Parlando della Fiat, Lama ha suscitato mormorii di disapprovazione della piazza quando ha affermato che «*in alcuni momenti i "signori della Fiat" sono stati capaci di ragionare*». A Gianni Agnelli, che nelle stesse ore presiedeva l'assemblea degli azionisti Fiat a qualche chilometro di distanza, Lama ha detto: «*L'invito a riflettere perché le conseguenze della cocciutaggine sarebbero molto gravi per l'azienda, la città di Torino e l'economia nazionale. In momenti come questi è necessario che ci si liberi dallo spirito di vendetta per ragionare, discutere i fatti, cercare insieme le soluzioni giuste per lo sviluppo del lavoro e il risanamento dell'impresa*».

Il leader della Cgil ha aggiunto: «*La Fiat vuole i soldi dello Stato per fare la sua politica, non per piegarsi alla programmazione. I problemi dell'azienda vanno affrontati con il movimento sindacale. Il terreno giusto è quello delle proposte sindacali, che non sono proposte di un nemico della fabbrica. Sappiamo che non si può costruire il futuro sul disastro e il fallimento. Ma il disastro può essere anche conseguenza di scelte sbagliate fatte ieri e dei licenziamenti minacciati oggi. La crisi esiste. Bisogna contrattare le misure per superarla*».

Con il governo Lama è stato durissimo e la piazza lo ha approvato con entusiasmo. In precedenza, nei cortei che percorrevano via Roma, attivisti con bandiere rosse scandivano uno slogan: «*Cossiga, Cossiga, fatti i c... tuoi; alla continuerà ci pensiamo noi*». «*La scala mobile* — ha affermato Lama — *è una conquista del movimento sindacale da più di trent'anni. Più volte è stata cambiata con accordi sindacali. Mai governo ha preteso di decidere d'importo su una materia di esclusiva competenza sindacale. Non accettiamo di essere privati del potere reale di decidere sui salari. Il governo vuole compiere un arbitrio; non si faccia illusioni*».

A giudizio di Lama le manovre in atto tendono a due obiettivi: «*Dare un colpo di maglio al sindacato e trasferire reddito dalle tasche dei lavoratori a quelle di "lor signori"*». Egli ha negato che ridurre di qualche punto la contingenza serva a combattere l'inflazione: «*I motivi strutturali dell'inflazione* — ha spiegato — *sono altri: inefficienza della pubblica amministrazione, crisi energetica con troppe centrali elettriche che vanno a petrolio, squilibri tra Nord e Sud; esiste misure assistenziali senza una adeguata produzione di risorse*». A questo proposito Lama ha fornito anche due dati: «*Nei Paesi industriali la popolazione assistita perché senza risorse è un quinto; da noi è un terzo*».

Sulla partecipazione allo sciopero la Flm ha fornito cifre oscillanti dal 100 per cento al 70-80 per cento. Negli stabilimenti Fiat, informa l'azienda, l'adesione allo sciopero è stata del 70-85 per cento tra gli operai. La punta massima negli stabilimenti Fiat si è registrata a Termini Imerese con il 98,8 per cento; la minima alla Costruzione Stampi di Torino, con il 38,4 per cento.

All'Unione Industriale oggi c'è l'incontro tra l'amministratore delegato della Fiat, Umberto Agnelli, ed i segretari generali della Flm (Mattina, Bentivogli e Galli). Subito dopo dovrebbe riprendere la trattativa tra le delegazioni plenarie.

Sergio Devecchi

In polemica con gli stessi ministri socialisti

La sinistra psi critica il piano per l'economia

Duramente contestata la modifica della scala mobile - Signorile: «Non possiamo stare sul fronte opposto dei lavoratori e dei sindacati» - I fischi a Benvenuto erano «contro la politica economica di Craxi»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La sinistra socialista è passata ieri all'attacco contro i provvedimenti che il governo si appresta ad approvare. Rassicurati dal successo dello sciopero nell'industria attuato ieri, il vicesegretario del psi Signorile e l'on. Cicchitto hanno duramente criticato in particolare la modifica della «scala mobile», che a quanto sembra viene approvata dai ministri socialisti presenti nel governo, con l'avallo del segretario del psi Craxi.

Nelle scelte di politica economica del governo dc-psi-pri, la sinistra del psi vede in sostanza il rischio di una svolta conservatrice e di un distacco del partito socialista dalla sua base sociale. Bettino Craxi è in pratica accusato di volere spostare politicamente il psi dall'area della sinistra verso una posizione più moderata.

Riferendosi al successo dello sciopero di ieri, che testimonia la sensibilità della base operaia per i problemi economici in discussione, Signorile ha detto che «*evidentemente i ministri socialisti non potranno stare a lungo sul fronte opposto di quello dei lavoratori e dei sindacati giacché questo rischia di propocare una spaccatura tra il partito e la sua base sociale*». Accennando alla contestazione avvenuta al comizio di Benvenuto, segretario socialista della Uil e uomo vicino a Craxi, Signorile ha rilevato che si tratta di un fatto «preoccupante». Il vicesegretario del psi ha lasciato capire che i fischi a Benvenuto forse erano diretti alla linea di politica economica sostenuta da Craxi e condivisa dai ministri socialisti.

Fabrizio Cicchitto, sull'«Avanti!» di oggi scrive che la «scala mobile» non può essere manomessa per decreto, con un intervento che ha scarso valore economico (400 miliardi in corso d'anno), ma notevole significato politico: «*Una sfida al sindacato*». Si può comunque parlare di modifica della «scala mobile», prosegue Cicchitto, ma a patto che contemporaneamente si modifichino le aliquote dell'Irpef e venga tutelato il reddito familiare.

«*Se poi si intende puramente e semplicemente condurre un attacco al salario reale, allora il discorso è diverso*». «*Ma allora ci troveremmo di fronte non a un normale dibattito di politica economica, ma a un tentativo di svolta conservatrice. Bisogna stare molto attenti* — conclude Cicchitto — *se le cose stessero così, perché accanto all'attacco contro il sindacato in questo caso ci troveremmo di fronte anche ad un insidioso attacco al psi*».

La sinistra socialista sospetta, in verità, che l'attuale gruppo dirigente democristiano stia tendendo al psi una trappola pericolosissima con le misure economiche in discussione: se i ministri socialisti approvano la modifica della «scala mobile» il psi incrina i suoi rapporti con i sindacati e la sua base operaia; se il psi non approva, può essere accusato dalla dc di mancare di senso di responsabilità.

Discorso tedesco

(Segue dalla 1ª pagina)

sentenza di Krusceo: «La riunificazione della Germania è il paradiso a cui nessuno ha fretta di arrivare». *Schmidt ovviamente non è andato a Mosca puntando sull'obiettivo della riunificazione, il che non significa che questa non rimanga il massimo obiettivo nazionale.*

Il Cancelliere ha però scoperto che il dialogo interrotto fra Est e Ovest può essere ristabilito usando lo stretto sentiero che passa fra le due Germanie ed il quale significativamente è rimasto aperto durante il periodo delle chiusure. Si è recato da Breznev usando quel sentiero, intenzionato ad esporre la posizione occidentale e a sondare la disponibilità sovietica. Però vi si è recato anche credendo che un dialogo rispristinato possa allargare il sentiero intertedesco, trasformandolo gradualmente in una superstrada.

Quando Schmidt dichiara di aver comunicato e sostenuto a Mosca le istanze occidentali c'è il pericolo di prendere un abbaglio. Per il Cancelliere «occidentali» non significa «americane», ma significa che egli ha espresso quella che è l'interpretazione tedesca delle posizioni dell'Occidente. Si tratta di una posizione intermedia, per molti versi di compromesso, alla quale Schmidt intende portare sia Washington che Mosca.

Nel caso dell'Afghanistan ciò significa probabilmente considerare come definitiva la presenza sovietica e cercare una formula dignitosa non del ritiro ma della permanenza. *Dato e scontato che per Mosca nessun dialogo può iniziare né terminare con l'Afghanista. I sovietici sono pronti eventualmente a garantire le vie del petrolio dall'avamposto afghano, come gli Usa le garantiscono dal Golfo Persico e dall'Oceano Indiano. Un'offerta, che la componente europea dell'Occidente, rimasta senza garanzia alcuna, non scarta in anticipo.*

Per i missili, i ragionamenti sono simili: fra trattare e installare Carter tende a mettere l'accento sul secondo verbo e Schmidt cerca di spostarlo sul primo. Gli serviva, per riuscirci, il consenso e la disponibilità di Breznev e, come si è visto dall'incontro improvvisato, ancora di più del Maresciallo Ustinov.

L'esito si vedrà nei prossimi giorni. Non è scontato che tutto l'Occidente vorrà dichiararsi soddisfatto quanto è rimasto contento Schmidt. Giscard perché pretende il primato nei rapporti con Breznev, Carter perché trattia il confronto con l'Urss sul più vasto teatro mondiale e non strettamente europeo, tutti gli altri occidentali perché considerano che, andando a Mosca, nessuno può essere tanto forte ed allo stesso tempo tanto debole quanto il Cancelliere tedesco.

Frane Barbieri

Il comunicato congiunto

MOSCA — Nel comunicato congiunto diffuso al termine dei colloqui, l'Urss e la Germania federale ribadiscono la volontà di proseguire la loro politica sulla base degli accordi e dei trattati conclusi «*in ragione del grande significato che i rapporti tra i due Paesi hanno anche per l'Europa e per il miglioramento della crisi internazionale*».

Le due parti ribadiscono la volontà di intensificare i rapporti economici sulla base dell'accordo-quadro ventiquennale del 1978. A concretizzazione di quell'accordo è stato firmato oggi «*durante la visita del Cancelliere*» il «*programma di lungo periodo*» che fissa le direttive concrete della collaborazione economica tra i due Paesi nei diversi settori industriali ed economici.

Entrambe le parti affermano che la distensione «*è necessaria, possibile e utile*».

Benvenuto

(Segue dalla 1ª pagina)

giunto — significa in realtà mistificare il senso degli avvenimenti odierni. E' una pericolosa forma di degenerazione che può produrre ulteriori lacerazioni ed è insieme il segno tangibile di una grossa difficoltà che attraversa non solo il movimento sindacale ma la sinistra nel suo insieme. Questo orientamento sottintende addirittura un rovesciamento del rapporto dialettico che dovrebbe collegare il sindacato e le forze politiche, facendo prevalere la logica di appartenenza ad un partito e non il ruolo ricoperto nel sindacato. E' bene essere chiari: quella di oggi è una sconfitta per il movimento sindacale unitario e, purtroppo, anche per i gruppi dirigenti comunisti».

A fianco di Benvenuto sono subito scesi in campo i segretari regionale e provinciale del psi, Pillitteri e Finetti, craxiani, definendo quanto avvenuto in piazza Duomo «un atto di violenza e di intolleranza che ci riporta al peggiore oscurantismo politico». «Siamo di fronte — *hanno aggiunto* — a una vera e propria aggressione organizzata contro il segretario della Uil».

Che la contestazione si stesse rivelando un «caso» politico è apparso chiaro quando è sceso in campo anche il sindaco socialista Carlo Tognoli, al centro della trattativa per l'eventuale rinnovo della giunta psi-pci. Dopo qualche considerazione sull'unità sindacale, il sindaco afferma: «Mi auguro che si tratti di un episodico smarrimento che può tradire una cattiva coscienza, ma non un orientamento generale. Se, invece, la strategia fosse quella di colpire i socialisti, comunque ed ovunque, si sappia che ci difenderemo con tutti i mezzi legittimi nel movimento sindacale, nel Parlamento, nelle Regioni, nelle Province, nei Comuni».

«Se c'è equivoco sugli obiettivi — *prosegue* — i socialisti si sentono liberi perché la bussola che il guida è quella della difesa, senza aggettivi, dei lavoratori in un quadro di democrazia, di libertà e di giustizia, ma anche di progresso economico e di garanzia dell'efficienza dell'apparato produttivo». «Quello verso Benvenuto — *conclude* — è un comportamento da "mascalzoni". Ce ne siamo accorti e non possiamo dimenticarlo. Ogni correzione di questo atteggiamento non potrà avvenire con le parole, ma solo con i fatti».

Subito dopo arriva da Roma l'eco del fondo dell'Avanti! di oggi. «Non sappiamo — *scrive il direttore Ugo Intini* — quanto questa provocazione sia sfuggita di mano, o addirittura si sia svolta contro la volontà dei vertici milanesi del psi, ma è certo che l'accaduto non può essere, per conformismo o vilta, passato sotto silenzio». *Alla federazione del pci sono brevissimi:* «Per il momento non crediamo che esecano dichiarazioni».

Anche *l'Unità* pubblica oggi un commento alla contestazione di Milano. «*In una sua dichiarazione, evidentemente affrettata, per non dire pretestuosa* — scrive l'organo del pci — *Benvenuto cerca di accollare la responsabilità dell'accaduto ai comunisti. Sarebbe stata addirittura la federazione milanese del pci ad organizzare la gazzarra. E' una assurda insinuazione*».

«*I fischi contro Benvenuto* — aggiunge *l'Unità* — *noi li condoniamo nel modo più netto e non solo perché rivolti a un dirigente sindacale, nel corso di una manifestazione unitaria, di uno sciopero importantissimo e in un momento di difficile. Ma anche per motivi più generali, di democrazia e di civiltà*».

Marzio Fabbri

Gli altri, comizi

ROMA — *In occasione dello sciopero, che ha interessato metalmeccanici, tessili, edili, chimici ed alimentaristi (i poligrafici, per aderendo all'azione di protesta, hanno lavorato per consentire l'uscita regolare dei quotidiani), si sono svolti (in numerose città italiane comizi, ai quali hanno partecipato esponenti della segreteria della federazione e delle organizzazioni sindacali di categoria.*

Una manifestazione si è svolta anche a Roma con un corteo che ha fatto affluire i lavoratori davanti alla sede del ministero dell'Industria, dove ha parlato il segretario confederale della Uil, Ravenna, applaudito a lungo, soprattutto quando ha parlato in difesa del meccanismo della scala mobile e del salario. Alla manifestazione erano presenti quasi tutti i consigli di fabbrica di aziende colpite dai licenziamenti e dalla cassa integrazione, quali la Snia di Rieti, la Mial e la Mistral di Latina.

I lavoratori portavano cartelli con scritte: «Disoccupazione e cassa integrazione sono sulla coscienza del padrone», «Marciamo alla faccia della grande ripresa economica».

A Bologna è intervenuto il segretario Cisl, Marini, ribadendo che l'azione di lotta «resta strettamente ancorata a una inadempienza del governo rispetto alle intese dello scorso 8 maggio. D'altra parte — *ha aggiunto* — il dibattito si è acuito in questi ultimi giorni a seguito delle dichiarazioni di Umberto Agnelli e delle sue proposte di licenziamenti e svalutazione per affrontare il tema reale della crisi dell'auto», *mentre il governo* «mostra di voler inserire nei provvedimenti urgenti un velleitario e simbolico intervento autoritativo sulla scala mobile che verrebbe a scavalcare accordi liberamente sottoscritti fra le parti».

Parlando a Bari, Elio Giovannini, della segreteria nazionale della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil, ha affermato: «Il governo propone di regalare alcune migliaia di miliardi a pioggia ai padroni e di finanziare questo regalo con l'aumento dell'inflazione (Iva e tariffe) e con l'abolizione delle difese offerte dalla scala mobile alle retribuzioni nominali di 30 milioni di dipendenti privati, di dipendenti pubblici, di pensionati».

«Stasera diremo al governo che non siamo d'accordo a subire una misura che è soltanto punitiva per i lavoratori».

Incendiati tre motoscafi a Venezia

VENEZIA — Due motoscafi privati sono stati distrutti e un terzo danneggiato, a Venezia, a causa di un incendio.

Le imbarcazioni erano ormeggiate alla riva del canale del Tronchetto, nei pressi del terminal automobilistico di piazzale Roma. Secondo una prima ricostruzione, alcuni sconosciuti hanno incendiato, cospargendolo di liquido infiammabile, il motoscafo di un «tassista d'acqua», Roberto Meneghello.

Governo-sindacati

(Segue dalla 1ª pagina)

fabilità delle proposte del governo — in precisato Lama — *non consiste solo nella loro iniquità sociale, ma soprattutto nel fatto che con esse si vorrebbe dare un segnale di attacco al tenore di vita dei lavoratori e al sindacato, e per di più del tutto inadatto a fronteggiare l'inflazione e a risanare davvero l'economia garantendo lo sviluppo e l'occupazione*». Lama ha proseguito duramente: «*Dire di no oggi all'attacco alla scala mobile, a pesanti aumenti delle imposte indirette sui consumi, a fiscalizzazioni degli oneri sociali che fossero indiscriminate è dovere di un sindacato che non si occupa soltanto della difesa degli interessi degli occupati, ma che vuole portare prima di tutto avanti quella politica di occupazione e di sviluppo che, approvata all'Eur più di due anni fa, attende ancora di entrare nella fase del decollo*».

Carniti e Benvenuto hanno chiesto chiarimenti e garanzie sull'uso delle risorse, richiamando tutti i «nodi» che — a parte la scala mobile — sono al centro dell'azione del sindacato e hanno costituito i motivi fondamentali dello sciopero nell'industria: la chimica e le fibre, l'elettronica, il petrolio, la cantieristica, le 65 aziende Gepi in crisi nel Mezzogiorno, il piano auto, le aree in crisi soprattutto nel Sud, la politica industriale, le pensioni ecc. Carniti ha confermato la disponibilità del sindacato a affrontare i problemi del costo del lavoro, con speciale riferimento alla mobilità, alla produttività, alla riconversione industriale. Benvenuto ha ribadito: «*L'Italia è la sua economia non si curano con la svalutazione e i licenziamenti, o manomettendo la scala mobile*».

Con queste note di insoddisfazione si è chiuso il confronto governo-sindacati nell'imminenza delle decisioni del Consiglio dei ministri annunciate per oggi. Superando faticosamente le eccezionali misure di sicurezza adottate da qualche giorno a Palazzo Chigi (cancelli scorrevoli, vetri antiproiettile in tutti i passaggi obbligati di accesso al cortile, circuito chiuso televisivo ecc.), la delegazione sindacale ha confermato che il risultato sarà valutato subito dalla segreteria unitaria e domani dal «parlamentino sindacale», al quale verrà rimessa la decisione sull'opportunità o meno di uno sciopero generale nell'attuale momento.

Gian Carlo Fossi

Dialogo sui missili

(Segue dalla 1ª pagina)

l'aggressione esterna contro il regime legittimo di Babrak Karmal». La risposta di Schmidt è stata altrettanto secca: «*I soldati sovietici se ne devono andare tutti. Abbiamo esposto in proposito i nostri rispettivi punti di vista senza pudori diplomatici*», ha raccontato. Adesso, però, gli domandano di Ustinov, del suo vice Ogarkov che lo accompagnava: «*Dunque siete entrati nel discorso tecnico...*». Il cancelliere non si lascia trascinare: oggi riesce il ministro degli Esteri Genscher va a Parigi e poi a Washington, quindi interverrà alla prossima riunione della Nato a Bruxelles. «*Per consultarsi?*». Schmidt replica pronto: «*Niente affatto, per riferire*». Ma non aggiunge altro e l'impressione comune è che la sua missione abbia aperto alla distensione un sentiero ancora tutto da esplorare.

Di missili, di quelli a media gittata sui quali è sorta a fine 1979 la vertenza che ha congelato le relazioni Est-Ovest, Schmidt ha comunque discusso a lungo, con Breznev e Kossighin, poi in una riunione con Ustinov e Ogarkov. Viste le resistenze degli interlocutori per una qualsiasi apertura sulla questione afghana, egli ha puntato l'intera visita sugli equilibri militari in Europa. Qualche riconoscimento lo ha ottenuto. «*Avete affrontato il punto concreto della dislocazione di ulteriori SS-20?*», gli è stato domandato. «*Sì, ma è stato obiettato: perché è l'Urss a dover cedere tutto e l'Occidente non concede nulla?*», ha risposto.

Un certo ottimismo del cancelliere, appena velato da una evidente stanchezza, ha suggerito altri quesiti. «*Ci saranno altri incontri sulle armi strategiche di teatro?*». Schmidt non ha avuto perplessità nell'annunciarli: «*Ho sempre ritenuto possibili tali incontri. Adesso, dopo i colloqui di questi due giorni, ne sono ancora più convinto. Le conversazioni tra Genscher e Gromyko hanno del resto migliorato lo stato generale dei rapporti. Ciò che non ci ha impedito di dichiarare tutta la necessità di fissare un calendario per il richiamo dell'Armata Rossa dall'Afghanistan*». Si può dire che in effetti, pur affidandone i risultati al futuro prossimo, i sovietici hanno accettato in pratica ciò che continuano a respingere in via di principio e cioè di affrontare un discorso di merito sugli arsenali missilistici europei, che vale quasi un prenegoziato.

Livio Zanotti

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

La voce del popolo

«Fa tanto piacere constatare che c'è ancora qualcuno che si interessa del povero pantalone, e cioè di colui che ha sacrificato una vita di lavoro, per ridursi malandato in salute e con una pensione che ogni giorno si assottiglia per causa dell'inflazione», *mi scrive il* cav. *Adriano Bolla, da Vercelli, in riferimento a una mia rubrica di qualche settimana fa. Aggiunge alcuni esempi, per dimostrare come le* «tasse pesano, vergognosamente troppo», *su lavoratori e pensionati, e continua:* «E poi i politici si meravigliano perché molti elettori hanno votato scheda bianca nella recente consultazione elettorale. E' mai possibile che questi signori non sentano la voce del popolo? Non sentano i ricoverati negli ospedali, i vecchi che vengono trattati come numeri galeotti, e non come persone umane da curare?» *E via di seguito.*

Si può sentire, caro cavalier Bolla, e non ascoltare, come si può guardare, ma non vedere le cose come effettivamente sono. Ritengo, però, che sia difficile non porgere orecchio alle sue parole, che ho lasciato com'erano per non guastarne l'efficacia, per non ingrigire i colori del suo discorso, più che meritevole di essere ascoltato.

Fare testamento (dopo il terremoto)

Nel maggio del 1976 c'è stato un terremoto che ha scosso l'Italia, ma è stato avvertito da pochi, benché le sue conseguenze coinvolgano tutti. Perché il nuovo diritto di famiglia — è questo il terremoto di cui parliamo — ha «investito tutti i rapporti familiari, patrimoniali o meno, rafforzando la posizione del coniuge e dei figli naturali», e al *tempo stesso* «ha reso anche opportuna la compilazione del testamento, proprio a salvaguardia del coniuge», *come ci spiegano Gianfranco Gallo-Orsi e Federico Bottino nel loro libretto di consigli ed esempi pratici su come* «Fare testamento» *(Buffetti editore, lire 3.500).*

L'autore la chiama «passeggiata ideale» *attraverso le nuove disposizioni sulle successioni ereditarie in genere e sul testamento in particolare, e la parola* «passeggiata», *oltre ad alleggerire l'argomento di quel tanto di lugubre che si porta dietro (vengono in mente i cimiteri di Varsavia, dove veramente i cittadini vanno a passeggiare la domenica, tra il verde e i fiori), è la più indicata per lo stile distensivo dell'esposizione.*

E' chiaro che, quando non esiste testamento, la successione è regolata dalla legge. Ma anche, e diremmo soprattutto, quando non s'intende lasciar testamento, è opportuno conoscerla prima, questa legge, proprio per misurare su di essa quel che succede, lasciando ad essa il compito di distribuire il nostro patrimonio, sempre che ci sia, e regolarci di conseguenza.

Alla fine di questa «passeggiata» *il lettore saprà tutto: a chi andranno le sue sostanze, quali riserve (o quote di legittima) deve rispettare, qualora voglia fare testamento e donazioni, e quale tipo di* «ultime volontà» *gli convenga scegliere.*

Il più semplice è il testamento olografo, scritto a mano dal testatore, ma non in stampatello (mentre è ammessa la stenografia) nel caso sia necessario controllarne l'autenticità della scrittura, su un qualsiasi pezzo di carta, senza la necessità di testimoni. Un po' più complessi sono il testamento pubblico e quello segreto, ambedue atti notarili, alla presenza di testimoni, ma con diverse caratteristiche che giustificano la distinzione tra «pubblico» *e* «segreto».

Dietro l'angolo, ovviamente, finita la passeggiata, ci attende il fisco. E proprio perché l'argomento interessa tutti, chi parte e chi resta, la guida di Gallo-Orsi e di Bottino è corredata da tabelle e commenti sulle imposte di successione, la verità più leggere che in passato, tanto che «in taluni casi, gli espedienti per evadere l'imposta, tanto usati in passato, risulteranno più onerosi del pagamento del tributo stesso», *come affermava la relazione ministeriale sul relativo decreto. E, trattandosi di argomento così solenne, sembra di poter escludere che quella relazione mentisse, effetti dell'inflazione a parte. Ma questo è un altro discorso, meno solenne ma più generale.*

Non soldi, un piano per risolvere la grave crisi dell'auto

(Segue dalla 1ª pagina)

al netto di questi 1500 miliardi, hanno 6000 miliardi di debito su un fatturato di 17 mila miliardi, cioè circa il 30 per cento. «*Il costo medio di questo denaro oggi, per noi, è meno del 13 per cento il che vuol dire 700 miliardi di interessi passivi. Quindi, circa il 4 per cento sul fatturato di interessi passivi, cosa certamente non preoccupante se il conto economico va bene e se l'azienda agisce in condizioni concorrenziali normali*».

A questo punto Agnelli ha contestato l'articolo di un settimanale economico che ha riportato cifre «allarmistiche e infondate» sulla Fiat.

Un azionista ha poi riferito che indiscrezioni incontrollate davano come imminente un ritorno di Carlo De Benedetti alla Fiat. Agnelli ha risposto ironico e secco: «*L'ing. De Benedetti sta alla Olivetti. Se sta alla Olivetti è anche perché l'ho sostenuto io, al momento dell'ingresso. Alla Olivetti fa molto bene e ci sta molto bene*».

«*La Fiat* — ha aggiunto — *ha una precisa strategia per uscire dalla crisi. Una strategia che passa anche attraverso il completamento e il rinnovamento della gamma auto, con un numero di modelli inferiore all'attuale e volumi di produzione maggiori per ciascun modello*». Agnelli ha quindi risposto alle domande sugli accordi con case straniere, sostenendo che vi è una trattativa in fase avanzata con la Peugeot per un accordo di tipo industriale diretto alla produzione di componenti. Ha escluso che si tratti, comunque, di accordi finanziari o commerciali.

Nella relazione all'assemblea, Agnelli ha lanciato due messaggi politici, proprio in relazione alla situazione del mercato automobilistico mondiale.

Riferendosi all'azione della Cee «*ci auguriamo* — ha detto — *che essa assicuri una convergenza delle politiche nazionali nel nostro settore; che assuma un ruolo più attivo per l'incentivazione finanziaria di programmi comuni di ricerca, di coproduzione di componenti, di ristrutturazioni e ricollocazioni di insediamenti nelle aree depresse*».

Dalla politica economica italiana Agnelli si attende che «*essa converga sugli esempi francese e tedesco. I capitoli di una politica industriale sull'automobile che ci metta alla pari con i nostri concorrenti sono noti: armonizzazione europea del prelievo fiscale sul consumo e sulla produzione, finanziamento della ricerca, riforma della legislazione sul Mezzogiorno per affiancare ai tradizionali incentivi finanziari un sostegno più diretto alla gestione*».

All'inizio della relazione, Agnelli ha ricordato che «*per la prima volta la Fiat si presenta con il bilancio caratteristico di una società capogruppo*» come conseguenza della condotta strategica dell'azienda negli Anni 70, impostata sul decentramento e sulla diversificazione e che ha dato i seguenti risultati approvati dall'assemblea: fatturato di 15.058 miliardi contro 13.135 del 1978; investimenti per 982 miliardi (1021 nel '78); patrimonio netto per le plusvalenze emerse in sede degli scorpori aziendali di 3337,9 miliardi con un incremento di 1979 miliardi sul 1978; utile di 39,4 miliardi, dopo aver assorbito perdite per 128,9 miliardi; 7 miliardi 500 milioni destinati a riserva straordinaria per l'acquisto di azioni proprie di pari importo; dividendo invariato di 185 lire per azione (pagabile dal 21 luglio), con prelievo di 26,8 miliardi dalle riserve; 357.836 dipendenti contro 347.658 a fine '78.

Dopo aver ricordato la contraddizione che esiste tra l'unità del mercato europeo e il persistente carattere nazionale delle politiche economiche, finanziarie, fiscali e sindacali che provocano l'emarginazione dei Paesi più deboli della Comunità Europea, il presidente della Fiat ha ricordato, nella relazione, come «*ai condizionamenti di natura strutturale si è aggiunto, nel 1979, una serie di vincoli sociali e politici che hanno impedito alla Fiat di approfittare di una situazione economica estremamente brillante in quasi tutti i Paesi europei. Il fronte di una domanda estremamente attiva* — ha detto — *è mancato un volume adeguato di offerta da parte del nostro Gruppo a causa degli scioperi legati al rinnovo del contratto nazionale di lavoro*».

Anche la dinamica dei costi — ha detto Agnelli — ha fatto registrare l'anno scorso un notevole peggioramento rispetto ai concorrenti stranieri. «*Stime per difetto indicano che la perdita di competitività per il settore auto tra l'Italia e la fine del '78 è stata di circa 7 punti*». Sulla futura strategia dell'azienda Agnelli ha precisato che «*per quanto riguarda il settore auto, verso il quale sarà rivolto l'impegno più rilevante in termini di risorse umane e finanziarie, la Fiat porterà a termine il progetto di razionalizzare la gamma dei prodotti, di massimizzare le comunanze produttive, di standardizzare l'impiego dei componenti, di ricercare coproduzioni e componentisti indipendenti laddove i volumi di produzione Fiat siano troppo distanti da quelli dei concorrenti più forti*».

Gli altri punti toccati da Agnelli nelle risposte ai giornalisti è stato affiancato dall'amministratore delegato Cesare Romiti e dal direttore delle relazioni esterne Luca Montezemolo) hanno riguardato principalmente i problemi monetari e i finanziamenti statali.

Sui problemi monetari ha ricordato come il Gruppo esporti per 8 mila miliardi. «Ora — ha detto — *questi 5 mila miliardi di esportazione dal giorno in cui l'Italia ha aderito allo Sme si trovano ad operare con una parità di cambio che è stata penalizzata, a livello nazionale sulla media dei cambi comunitari di undici punti*», danneggiando fortemente l'industria italiana esportatrice, rispetto agli altri Paesi comunitari. «*Detto questo non è che uno chieda una svalutazione; vuol verificare solamente di quanto siamo penalizzati*».

Agnelli ha quindi ricordato l'enorme differenza tra la politica verso l'automobile adottata in Italia dopo «*il cazzotto che ci hanno dato i Paesi dell'Opec*», cioè nel 1974-1975, e quella francese e tedesca. In Francia ci sono stati immediati interventi a livello di governo e di società, in Germania «*c'è stata una totale mobilità di manodopera e la Volkswagen ha potuto, in quel momento di grave crisi, licenziare circa 30 mila dipendenti. In Italia abbiamo avuto una politica di pianificazione dell'automobile, di mortificazione, blocco dei prezzi, domeniche a piedi, ogni sorta di scempiaggini atte da ogni tipo di classe sociale contro l'automobile. Abbiamo perso da 4 a 500 miliardi con il blocco dei prezzi e ne siamo usciti soltanto dopo tre anni*».

Renzo Villare

IL CASO SCHWIDETZKY DIVIDE PARIGI

La cattiva scienza

(Si doveva premiare l'antropologa tedesca, che durante il nazismo condusse ricerche sulla razza?)

Il «caso Schwidetzky», scoppiato in questi giorni a Parigi, è abbastanza esemplare perché se ne possano trarre alcune interessanti considerazioni e perfino, chissà, una lezione. Ecco alcuni dati di fatto. Per il centenario della morte di Pierre Broca, insigne antropologo e neurologo francese, oltre ad un convegno di neurofisiologia, svoltosi alla Salpetrière, e ad un convegno sull'ominizzazione, svoltosi presso il Centre National de la Recherche Scientifique, è stato assegnato un premio internazionale per l'antropologia fisica, diviso tra la romena Olga Nekrassov e la tedesca Ilse Schwidetzky.

La cerimonia, tenutasi il 16 giugno, è stata turbata in [illegible] da una protesta inscenata da alcuni studenti e ricercatori del Cnrs (analogo francese del nostro Consiglio nazionale delle ricerche) e messa sotto accusa, a distanza, da una lettera circolare, datata 15 giugno, molto circostanziata e corredata da specifici documenti. Questa lettera, firmata da personalità di indiscusso valore scientifico, come gli antropologhi Maurice Godelier e Marc Auge, gli storici Jacques Le Goff, Emmanuel Leroy-Ladurie e Pierre Vidal-Naquet, i genetisti Albert Jacquard e Antoine Danchin, fa presenti certi trascorsi nazisti e filonazisti della professoressa Schwidetzky. I firmatari si dichiarano sorpresi e preoccupati per gli onori resi a madame Schwidetzky *«collaborazionista»* — dice testualmente la lettera — *del prof. Von Eickstedt negli anni 1935-1944 e che con questi fu uno dei principali redattori della rivista "Zeitschrift fur Rassenkunde", pubblicata a Stoccarda, contraddistintasi per aver difeso un punto di vista strettamente razzista prima della guerra e per la sua propaganda indiscutibilmente pro-nazista dopo lo scoppio delle ostilità».*

La lettera prosegue sottolineando come tali teorie, vennero poi applicate a Breslavia (oggi Wroclaw), città nella quale la Schwidetzky e il Von Eickstedt lavorarono e insegnarono, da quel famigerato braccio secolare del partito nazionalsocialista che fu l'ufficio per la politica razziale (*Rassenpolitisches amt*). La lettera porta allegati numerosi estratti dei lavori della professoressa Schwidetzky nell'arco dal 1935 al 1971, fornendone tanto il testo originale tedesco che la traduzione francese.

Non sono mancate autorevoli voci in difesa dell'antropologa tedesca, la quale dirige attualmente l'istituto di antropologia di Magonza. Il consiglio di amministrazione della società antropologica di Parigi, il prof. Andor Toma dell'Università Cattolica di Lovanio, il prof. Jan Jelinek dell'Università di Brno e la co-ricevente il premio Broca, professoressa Olga Nekrassov, hanno fatto valere il carattere assai «moderato» della scuola di Breslavia, cioè della Schwidetzky e dell'allora suo superiore Egon von Eicksted, il non-luogo a procedere nei suoi confronti deciso dalla commissione di epurazione della Slesia, dopo attento esame dei suoi atti e dei suoi scritti, infine l'indiscusso prestigio internazionale di questa studiosa, già insignita di numerose medaglie scientifiche, tanto all'Est che all'Ovest.

Alla lettura dei passaggi incriminati, presi scelti piuttosto severamente dai redattori della lettera in questione, non risulta in effetti che madame Schwidetzky sostenesse tesi aberranti, né che si abbandonasse a prese di posizione rozzamente antisemitiche. Ne emergono rendiconti e recensioni di libri di antropologia razziale, analisi puntuali di dati antropometrici, interpretazioni sfumate dei tratti propri alle diverse «razze» umane. Sarebbe inesatto ritenere, almeno da quanto è dato leggere in questi documenti, che vi si sostenga una superiorità qualsiasi di una razza su un'altra. Il passaggio più inquietante dell'intero campionario, datato 1935 e intitolato «La ricerca razziale in Polonia», dice testualmente: *«Eccoci di nuovo riproposti (da uno studio pubblicato nel 1933) la concezione secondo la quale gli ebrei polacchi sarebbero solo leggermente diversi dalle popolazioni europee e presenterebbero, inoltre, forti somiglianze con le popolazioni della Germania meridionale. Queste conclusioni sono comprensibili solamente alla luce dei criteri basilari di misura e delle tipologie della scuola di Lemberg, esse sono contraddette da tutti i dati sin qui disponibili e dalle realtà di fatto visibili ad occhio nudo».* Segue una tabella antropometriche tra gli ebrei di Varsavia ed altre «razze» (i lappenoidi, i nordici, gli armenoidi (sic), i mediterranei, gli orientaloidi). La Schwidetzky mostra come queste differenze siano diversamente messe in risalto da due diversi metodi di misurazione e dichiara di preferire scientificamente la scala che accentua le differenze. In un articolo datato 1940 si felicita che siano state pubblicate le ricerche sulle «razze» della Slesia, effettuate sotto l'egida dell'ufficio per la politica razziale. Niente di più compromettente ci è dato leggere nei documenti forniti dagli studiosi francesi.

E' troppo e non abbastanza allo stesso tempo. Troppo, perché si era nella Germania hitleriana e anche chi getta un fiammifero può mettere a fuoco la foresta. Non abbastanza, perché le riviste di antropologia fisica, che si dichiarassero o meno «razziali», di pedanterie [illegible] quelle ne erano zeppe. La signora Schwidetzky faceva scienza e non propaganda, questo sembra appurato. Faceva cattiva scienza in un universo avido di pretesti per una propaganda mortifera e criminale. L'antropologia basata sulle razze è cattiva antropologia. Ma non era cosa così evidente a priori. Bisognava pure che qualcuno ne facesse per capire che non funziona e non può funzionare. Così come la psicologia differenziale (quella che affibbia a uno un quoziente di intelligenza di 88 e ad un altro un quoziente di 115) è cattiva psicologia. Ma questo lo si è capito a posteriori, in base ai miserrimi risultati ottenuti, buoni tutt'al più per un sergente maggiore o un capo del personale privi di conoscenza del prossimo.

Questi tentativi vanno però fatti a tempo debito e in luogo neutrale. Penso si possa essere, oggi, seri psichiatri in Svizzera, in Toscana o nel Massachusetts, ma non in Unione Sovietica. Penso si potesse essere seri antropologi dei gruppi etnici nel 1935 e nel 1940 a Oxford e a Stoccolma, ma non a Breslavia, né a Berlino, né a Roma.

La scienza può e deve essere neutrale, ma non sono neutrali i contenuti umani, politici e ideologici entro i quali essa opera. La congiunzione tra scienza e quadri ambientali non è neutrale, nemmeno quando la scienza lo è.

Ammettiamo che la sola ragione e il discernimento abbiano guidato la signora Schwidetzky nel vergare i suoi rendiconti anodini e le sue pedanti analisi. Dobbiamo solo per questo accomunarla con gli aguzzini di Auschwitz? Forse, dopo tutto, essere stati antropologi fisici in quegli anni e in quei luoghi non è di per sé una colpa. Vi fu chi se la cavò assai meno onorevolmente. Era forse più facile allora, in quella stessa Università di Breslavia, essere botanico o paleontologo. Del resto, la lettera precisa, assai giudiziosamente, che *«non si tratta di condannare una persona, ma di evitare di dare ad intendere che l'antropologia razzista sia una parte legittima della riflessione scientifica»*.

Vi sono schiaccianti argomenti contro questa legittimità. Dal punto di vista strettamente scientifico ci sono volute anche le Schwidetzky per arrivare a capirlo.

Dal punto di vista largamente umano il razzismo è un obbrobrio, né ci vuole la scienza per mostrarlo. Le differenze tra gli uomini sono molto più numerose e sottili che non mostri qualsiasi antropologia e qualsiasi psicologia differenziale. La signora Schwidetzky del 1980 non è la stessa del 1935. Nessuno lo è. E' forse questa la lezione che ci può insegnare il caso del premio Broca.

M. Piattelli Palmarini

35 ANNI DOPO: PALAZZI SCINTILLANTI E RIFIUTO DI UN RIARMO

Hiroshima, silenziosa rivincita

Metropoli di vetro e cemento, ordinata e razionale, spiega l'esibita avversione dei giapponesi per tutto ciò che è militare - Determinati a restare puri «animali economici» dediti al culto della produzione, essi non dimostrano risentimento verso gli Stati Uniti - Ma nel loro rifiuto di diventare alleati attivi c'è forse una specie di rivalsa nei confronti dei vincitori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

HIROSHIMA — *L'ultimo rapido da Tokyo entra nella stazione di Hiroshima poco prima di mezzanotte. La città è lucida di pioggia. Un violento acquazzone stagionale lava i viali, le piazze, i ponti, che sembrano irrorati di un disinfettante inodore sospetto. Le nubi arruffate disegnano nel cielo grandi cumuli che mi appaiono simili a funghi atomici. Le luci dei lampioni si riverberano sull'asfalto bagnato come scariche elettriche. Una sinistra immaginazione si scatena in chi arriva a Hiroshima per la prima volta, di notte, durante un temporale.*

Le strade vuote, affiancate da scintillanti edifici di vetro, sono i corridoi di un ospedale addormentato. Ai crocicchi i poliziotti avvolti in impermeabili chiari, vicino ai semafori lampeggianti, sono gli infermieri di guardia. Le rare finestre illuminate sono le lampade delle corsie in cui riposano senza lamenti, rassegnati, gli ottocentosettantasette ricoverati della clinica Hiroshima.

L'albergo bianco, immerso in una penombra malinconica, deprimente, e poi la camera con i mobili lavabili di plastica, appesantiscono l'impressione iniziale, dettata dalle immagini notturne di una piccola metropoli di vetro e cemento squassata da una burrasca, e dai pensieri che suscita il nome di Hiroshima.

Questa insana idea della città-ospedale, silenziosa, sterilizzata, in cui i passanti sono convalescenti, sopravvive anche di giorno, quando Hiroshima si rivela uno dei più ordinati e razionali centri urbani del Giappone. L'abitato si stende sulla foce a delta del fiume Ota, che alla periferia Nord si divide in sei larghi rami per poi gettarsi a Sud nella Baia di Hiroshima. Ponti scavalcano i corsi d'acqua seguendo linee geometriche e collegando le numerose isole rettangolari disegnate con la squadra.

Una corona di colline di un verde intenso, smaltato, impriziona piacevolmente la città: ed è contro di esse, quelle alture ondeggianti e boscose, che trentacinque anni fa, il 6 agosto 1945, si fermarono le radiazioni termiche, il soffio d'aria e i raggi gamma sprigionati dalla prima bomba atomica spanciata sull'Arcipelago. La seconda fu lasciata cadere su Nagasaki.

Hiroshima è l'esatto opposto di una città balzachiana: non è nata a pezzi, a frammenti, a brandelli, aggiungendo una casa all'altra, aprendo piazze e allungando strade tortuose o viali rettilinei a ogni generazione, a ogni sconquasso sociale o nuovo regime. E' inutile cercare paesaggi contorti, angoli superflui, quartieri labirinto sorti per caso, per uno di quei capricci urbanistici che rendono bizzarre e rassicuranti le vecchie città. A Hiroshima non ci sono muri macchiati, ringhiere tarlate, finestre sconnesse. Essa è nata dal nulla creato trentacinque anni or sono. E' stata ricostruita su un vuoto diverso da quelli scavati dai bombardamenti convenzionali in altre metropoli del mondo, durante guerre recenti o remote. Qui è tutto stato rifatto da cima a fondo: è come se fosse stata cambiata anche la terra, la polvere, al fine di consentire agli alberi di ricrescere e agli uomini di camminare. La bomba dell'agosto '45 non aveva soltanto distrutto, ma contaminato, avvelenato.

Di questa città, in cui metto piede per la prima volta, avevo un ricordo preciso: un'ombra umana stampata su due gradini della Banca Sumitomo. Avevo visto la fotografia su un giornale o su un libro. Adesso, nella realtà, trovo quella macchia ancora più «umana», sugli scalini esposti in un museo: la testa è sul primo gradino, sfiora quello che doveva essere il pianerottolo, la gamba è stampata sullo spigolo del secondo. Dalla lunghezza della sagoma non si capisce se era un uomo, una donna o un ragazzo. Quello sconosciuto uscito dalla banca (o si trovava) alle 8,15 di quel mattino, un lunedì, è stato sorpreso dalla prima radiazione termica (che 1/10.000 di secondo dopo l'esplosione fu di 300 mila gradi) e di lui è rimasta soltanto l'ombra.

Di molti altri non è rimasta neppure quella. Il numero delle vittime è ancora incerto, trentacinque anni dopo. Nel novembre '76 si disse alle Nazioni Unite che i morti, a Hiroshima e a Nagasaki, erano stati 78.150, i dispersi 13.983, i feriti gravi 9420. Ma tra i duecentomila feriti leggeri e irradiati non si sa con esattezza quanti ne siano morti. Mi dice Yoshiaki Tagaya, sovrintendente del museo, che i figli e le figlie dei superstiti stentano a sposarsi, per via delle eventuali conseguenze genetiche.

Della vecchia Hiroshima resta soltanto lo scheletro di un edificio, chiamato «La cattedrale della bomba atomica», nel largo spazio disegnato dall'architetto Tanghe, e dedicato alla pace. Al centro di questo parco della pace arde notte e giorno una lampada (la fiamma è alimentata dal metano), che verrà spenta quando non ci sarà più un pericolo atomico nel mondo. «L'Afghanistan, dice il giapponese che mi accompagna nella visita, ha allontanato quel momento di felicità universale». E sempre con un linguaggio biblico si chiede se fosse proprio necessario che degli uomini usassero quella bomba contro altri uomini.

Questo interrogativo affiora spesso. A Tokyo, un alto funzionario, uno dei maggiori responsabili della diplomazia giapponese, mi ha detto: «Quando gli americani distrussero Hiroshima e Nagasaki la nostra sconfitta era scontata e la guerra sarebbe durata ancora circa una settimana». Non so se quest'ultima affermazione sia esatta. Si tratta di un punto controverso. Mi sembra difficile stabilire con esattezza, nonostante le perentorie affermazioni in questo o quel senso, quanti giorni di guerra, quindi quanti morti, abbiano «risparmiato» le micidiali bombe di Hiroshima e di Nagasaki. Sulla questione esiste una ricca letteratura. La parola è ormai agli storici.

Nei confronti degli americani, tra i giapponesi che videro la tragedia atomica, esiste un sentimento che esiterei a definire di rancore. Al tempo stesso c'è, infatti, per gli Stati Uniti, quella grande ammirazione che si scopre a ogni angolo di strada, osservando questa società asiatica ricalcata sul modello d'oltre Pacifico. Hiroshima è una città americana abitata da giapponesi. E' stato detto che l'atteggiamento giapponese è quello del guerriero, a lungo invincibile, verso colui che l'ha sconfitto, battuto, per la prima volta.

Per i giovani è diverso. La studentessa bilingue, americana-giapponese, con la quale ho viaggiato da Tokyo a Hiroshima, considera che dalla tragedia atomica sia scaturita la democrazia nell'Arcipelago, e altresì l'ininterrotto boom economico che stupisce il mondo e inorgoglisce i suoi connazionali. E è vero: la democrazia giapponese è nata dalle ceneri di Hiroshima. I vincitori spietati, crudeli, hanno imposto la libertà.

Hiroshima spiega, in parte, l'esibita avversione dei giapponesi d'oggi per tutto ciò che è militare, e la loro tenace determinazione a restare puri «animali economici», dediti al culto della produzione. Se mai c'è un risentimento verso gli Stati Uniti, esso non riguarda il passato: è dovuto alle controversie sull'invasione dei prodotti made in Japan e alle dispute monetarie. E' tuttavia impossibile non scorgere nel rifiuto giapponese a riarmarsi sul serio anche una certa resistenza passiva, anche un tentativo di rivincita nei confronti dei vincitori di trentacinque anni fa.

E' dal 1951 che gli americani auspicano e chiedono un riarmo dell'Arcipelago. Il segretario di Stato Foster Dulles, spinto dall'infuriare della guerra di Corea, si precipitò allora a Tokyo per invitare il governo a collaborare attivamente. Il primo ministro Yoshida oppose un netto rifiuto, ricordando con una certa ironia l'articolo nove della Costituzione, dettato nel 1946 dal generale MacArthur, in cui si proibisce al Giappone di avere «forze di terra, mare e cielo, o qualsiasi altro potenziale di guerra».

Su questo terreno i giapponesi hanno fatto, è vero, qualche concessione. Hanno creato prima una «forza di polizia di riserva», poi diventata «forza di sicurezza» e infine «forza di autodifesa», in sostanza forze armate moderne, le più efficienti qualitativamente dell'Asia, ma numericamente deboli (240 mila uomini) in rapporto al numero degli abitanti e, comunque, impiegabili soltanto all'interno dei confini. Agli americani che domandano con insistenza di adeguare le spese militari alla ricchezza del Paese, Tokyo risponde oggi, con ineccepibile logica, che lo 0,9 per cento dedicato alla difesa cresce inevitabilmente con l'aumento del prodotto nazionale lordo, al quale è ancorato quel quoziente.

Ho parlato di una resistenza passiva, più o meno conscia, di una specie di rivincita dei vinti nei confronti dei vincitori, anziché di trasformare i vecchi nemici in alleati attivi. Forse è una delle tante idee, insane e contorte, che vengono in mente a Hiroshima.

Bernardo Valli

Appuntamento con Alice e Ellen

Roma. Alice ed Ellen Kessler torneranno presto in tv. Le due famose gemelle stanno registrando al Teatro Delle Vittorie «Buonasera con...», che andrà in onda in autunno sulla Rete 2

SHAKESPEARE SULLE SCENE TEATRALI, IN FILM E ALLA TV

Quattro Amleti per Londra

LONDRA — Oggi a Londra chi riempie i teatri e gli articoli dei critici è una vecchia conoscenza: William Shakespeare. In questo momento ci sono tre Amleti. Uno, esaurito per settimane al Royal Court Theatre è di quel tipo, ormai fuori moda, che «rivede» il testo. Amleto (Jonathan Pryce) è un tempestoso schizofrenico, il fantasma del padre è addirittura se stesso; la madre Gertrude e Jill Bennett che in genere vediamo in panni moderni, molto brava, molto ansiosa.

L'altro *Amleto*, al Round House, è diretto e interpretato da Steven Berkoff, un «mattatore», grande coreografo e mimo e regista di se stesso. Questo Amleto monocromo si svolge in un circolo bianco, dentro un quadrato bianco, in un palcoscenico scuro dove piove luce accecante. Se i cortigiani sono tutti in nero, il principe di Danimarca è in doppiopetto blu, il che è fastidioso e inutile. Ma ci sono belle idee e bei momenti, come quello della pazzia di Ofelia (Chloe Salaman) una creatura preraffaellita inaspettatamente cruda; e il fantasma (Wolf Kahler) volta, minaccioso.

La BBC ha da poco trasmesso un *Amleto* televisivo, con il bravo Derek Jacobi e una lettura molto rispettosa. Ed è appena arrivato all'Aldwych il terzo *Amleto* teatrale con il volto di Michael Pennington; del resto Sir John Gielgud, principe tra gli attori, dice che bisognerebbe recitare *Amleto* ogni cinque anni per essere un attore rispettabile.

Alla Warehouse della Royal Shakespeare Company, la Rsc, è in scena *Pericle* una delle tragedie più neglette (misteriosamente negletta: la riconciliazione tra l'eroe e la figlia creduta morta è bella come *Re Lear*). La regia, senza infamia e senza lode, è di Ron Daniel, mentre Peter McEmery, un attore che il palcoscenico aveva perso per troppo tempo (a vantaggio del cinema) è l'attraente Pericle.

Alla Rsc all'Aldwych Theatre sono stati in scena *Rosalinda*, diretto dal controverso Terry Hands, nuovo astro della regia inglese, e *Giulietta e Romeo*, diretto da Ron Daniels con scenografie del pittore Ralph Koltai: in arrivo, in ottobre, il *Riccardo II* e il *Riccardo III*, con Alan Howard in entrambi i ruoli dei due diversissimi re.

Sempre all'Aldwych, si è da poco vista *La dodicesima notte*, sempre diretta da Terry Hands, un ibrido di melanconia, commedia e amori stilizzati nella quale non tutti gli attori brillano (ma l'Illyria disegnata da John Napier ha rami d'argento e una notte illuminata da bagliori lunari fiabeschi e molto belli). Brava Cherie Lunghi nella parte adorabile di Viola. Nella stessa sede sono ora in scena *Le allegre comari di Windsor* che, in questa edizione diretta da Trevor Nunn e John Caird, vengono trattate come una riproduzione realistica della vita quotidiana nella vallata del Tamigi. Si esagera, perché di Falstaff non ce ne può essere uno a ogni cantonata elisabettiana.

In questo rosario shakespeariano, tralascio di menzionare quei teatri specializzati in Shakespeare, come Stratford-on-Avon o il St. George's a Tufnell Park, che mette in scena una commedia o un dramma di Shakespeare ogni sera. Segnalo piuttosto il film di Derek Jarman, appena uscito sugli schermi inglesi: *La Tempesta*, enigmatica, affascinante opera tarda di William Shakespeare. Jarman è il regista del *San Sebastiano* in latino, declamato da giovanotti bronzei, con sottotitoli in inglese.

Ma il più bello Shakespeare, preso d'assalto dal pubblico, è ai Riverside Studios, quel complesso di teatri che continua ad assecondare ogni scelta. Il *Giulio Cesare*, dramma politico il cui tema è il potere, è uno dei capolavori shakespeariani più difficili da mettere in scena. Il regista Peter Gill lo risolve in chiave totalmente politica; gli attori in grigio (tuniche, pullovers, pantaloni, para-ginocchi e scarpette grigie leggere) arrivano sulla scena «portando» il palcoscenico che dipanano e formano davanti al pubblico: e la scena è pronta per il conflitto politico visto come un balletto veloce e violento.

Gill è fedele a Shakespeare nel suo senso più cinico che sottolinea l'uniformità del potere: gli eserciti grigi, che si confrontano a suono di strumenti a percussione, non hanno faccia. L'entrata di Giulio Cesare al Senato è un momento fatale: la morale, terribile, è che il potere dello Stato è uguale, rimane uguale, sembra uguale, qualunque parte lo detenga. Dalle strade di Roma ai campi di battaglia di Macedonia, fallisce la causa repubblicana. Ottimi gli attori Anthony Head, Ottaviano; Robert Fleming, Giulio Cesare; John Price, Marco Antonio; John Shrapnel, Bruto e Michael Burne, Cassio. E anche qui, nonostante la lontananza dal centro e i sedili punitivi, si fa la coda.

Gaia Servadio

DIBATTITO SUL CINEMA DI ANIMAZIONE NEGLI ANNI 40-50

Lo sciuscià rivale di Walt Disney

KARLOVY VARY (Cecoslovacchia) — Sullo sfondo di una città italiana che rivela ancora le tracce dell'ultima guerra, un ragazzino, col suo fedele cane, vende sigarette di contrabbando all'angolo di una via; una *signorina* col suo accompagnatore americano gliene compra un pacchetto, ma senza sopraggiungere un poliziotto che mette in fuga gli uni e gli altri, accanendosi particolarmente sul ragazzino. Potrebbe essere una sequenza di un film di Rossellini o di De Sica, come *Sciuscià* o *Paisà* (l'episodio romano): è invece l'inizio di un disegno animato realizzato nel 1946 da Francesco Maurizio Guido, in arte Gibba, che si intitola, emblematicamente, *L'ultimo sciuscià*.

Questo disegno disadorno, in bianco e nero, tecnicamente imperfetto, e più ancora questa storia «neorealista», col piccolo protagonista che muore, solo, nella sua catapecchia alla periferia della grande città, hanno particolarmente colpito i partecipanti al simposio internazionale sul «Cinema di animazione del dopoguerra, 1945-1959», che si è tenuto nei giorni scorsi a Karlovy Vary a conclusione dell'annuale convegno della Fiaf (Federazione internazionale degli archivi del film). Vi è infatti, in questo film, un tono decisamente antidisneyano, nella forma e nel contenuto, che indica, sia pure timidamente, una strada «nazionale» al disegno animato del dopoguerra, fuori dalle strade battute o dai confini imposti dalla produzione hollywoodiana, in particolare da quella di Walt Disney.

Il simposio voleva proprio, con una nutrita serie di proiezioni e di discussioni, indagare sui caratteri, sulle tendenze, le scuole e le tecniche del cinema d'animazione mondiale tra il 1945 e il 1959, cioè in un periodo in cui l'influenza disneyana era ancora fortissima: ma già si stavano ponendo le basi per quella grande rivoluzione tecnica e formale che sarebbe esplosa alla fine degli Anni Cinquanta e nei primissimi Anni Sessanta. Il film di Gibba, come molti altri presentati a Karlovy Vary, testimonia di questa progressiva liberazione e costituisce anche un buon esempio della nascita di una scuola nazionale (che purtroppo in Italia si sarebbe arenata nelle secche del cinema pubblicitario per oltre dieci anni).

Nei medesimi anni, con caratteri diversi e magari con risultati migliori, nascono altre scuole nazionali, dalla francese alla cecoslovacca, dall'ungherese alla polacca, dalla canadese alla jugoslava alla romena, anche se il cinema d'animazione mondiale è ancora dominato dalla produzione americana e già si afferma massicciamente, nell'Europa socialista, il disegno animato sovietico. L'impronta di Disney è ovunque presente: in Jean Image e Paul Grimault, come in Jon Popescu-Gopo e nel primo Dusan Vukotic; in Ivan Ivanov-Vano e Lev Atamanov come in Todor Dinov e in molti altri. Ma è anche presente, almeno in alcuni, uno spirito nuovo, una diversa concezione del cinema d'animazione.

Da spettacolo per bambini esso torna a essere divertimento per tutti, soprattutto per gli adulti: alle favole subentrano i fatti della realtà politica e sociale. Sotto questo aspetto sono parsi di estremo interesse i film di esplicita propaganda politica, come *Hellbent for election* di Chuck Jones per la campagna elettorale di Roosevelt, o *Il popolo decide* dei fratelli Naugebauer a favore di Tito o *La storia di Jon* di Moraru sul socialismo in Romania. Più ancora, nonostante i limiti tecnico-artistici, *Will écoute la B.B.C.*, un disegno animato antinazista realizzato nel Belgio occupato da un gruppo di artisti partigiani; esempio forse unico di film d'animazione resistenziale.

Come a dire — e il simposio di Karlovy Vary l'ha ampiamente dimostrato — che il cinema d'animazione non è un genere cinematografico, ma una tecnica artistica che consente di affrontare qualsiasi tema o soggetto.

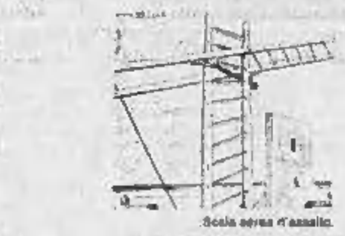
Gianni Rondolino

I servizi di "Tuttolibri"

Una Woodstock per ogni musica

Continua il boom della musica: gli stadi, che hanno accolto l'anno scorso Patty Smith, si riempiono per i concerti di Bob Marley, le piazze attendono il pubblico delle «estati culturali». C'è fame di musica rock e jazz, classica e leggera: Mozart e Beethoven competono con Dalla e De Gregori. Quali sono le ragioni di questo successo? Franco Fayenz lo ha domandato a critici, musicologi, musicisti, cantanti, specialisti, semplici spettatori. Alcune interviste, raccolte nel volume *Musica per vivere*, edito da Laterza, sono anticipate da *Tuttolibri* nel numero in edicola da oggi.

STORIA D'ITALIA
ANNALI 3



Scala aerea d'assalto.

Scienza e tecnica
nella cultura e nella società
dal Rinascimento a oggi

«Un'indagine mai compiuta finora»

A cura di Gianni Micheli
pp. XXX-1365 con 24 illustrazioni fuori testo, L. 60 000

EINAUDI

Il ritorno di un grande scrittore

BRUCE MARSHALL
UN SICARIO PER GIOVANNI PAOLO
ROMANZO

La nuova opera di un autore cattolico tra i più letti nel mondo.
In forma di satira di un intrigo vaticano, i suoi temi più cari: il rapporto tra individuo e fede, il conflitto tra cristianesimo e mondanità.

Prima edizione mondiale

LONGANESI & C

Vacanze

mare ai tropici
e mare sub

[illegible] ceylon, seychelles, filippine, hurghada, galapagos, fiji, micronesia, belize, djibouti, israele, azzorre, australia

ULTIME DISPONIBILITA' MESE DI AGOSTO:

FIJI	1/18 agosto	Lit. 2.735.000
GALAPAGOS	10/26 agosto	Lit. 2.800.000
FILIPPINE	6/20 agosto	Lit. 1.850.000

Per informazioni e iscrizioni rivolgetevi al vostro agente di viaggio o direttamente a:

VACANZE srl
10131 Torino - via San Tommaso 20 - tel. 54 7508
20129 Milano - via Rastrelli 2 - tel. 678491
40138 Bologna - via Zamboni 38 - tel. 260874
00184 Roma - via Torino 29 - tel. 4782741

OSSERVATORIO

Somalia, chiave della difesa Usa

Il presidente Siad Barre: il negoziato è aperto

Dopo l'accordo raggiunto un mese fa col sultanato di Oman, gli Usa hanno ottenuto ora analoghe *facilities* militari nel porto kenyota di Mombasa e in alcune basi nell'interno. La *source note* che il direttore degli Affari politico-militari del Dipartimento di Stato, Bartholomew, aveva appena concluso nella regione del Mar Rosso ha così portato, finora, il cinquanta per cento di risposte positive: quelle, appunto, di Oman e Kenya; mancano ancora l'Arabia Saudita e la Somalia.

Per la monarchia wahabita ci sono poche speranze d'un accordo. Bartholomew chiedeva basi militari, o almeno, appoggi logistici per navi e soldati americani; Riad ha risposto con un netto rifiuto. E il recente viaggio di Fahd a Bonn non è piaciuto molto al Pentagono, che vi ha visto confermata un'allarmante prospettiva di maggiore flessibilità della politica estera saudita.

Per la Somalia, come mi ha confermato lo stesso presidente Barre, *«il negoziato è aperto»*. La trattativa riguarda la base portuale di Berbera, per la quale i somali avrebbero chiesto 2 miliardi di dollari; non per Berbera, ma per l'intero progetto strategico nella regione del Mar Rosso, gli Usa avevano invece dichiarato una disponibilità massima di 250 milioni di dollari. La distanza, dunque, è enorme, *«ma* — ha detto Barre — *quando si negozia, uno fa un prezzo e l'altro risponde. Anche se si è lontani, non per questo si smette di discutere»*.

La Somalia ha un forte interesse alla conclusione dell'accordo, almeno quanto gli americani; solo che il Dipartimento di Stato teme di restare in qualche modo coinvolto nella guerra strisciante che si combatte in Ogaden tra somali ed etiopi, e non vuol rischiare di pagare, oltre al prezzo militare, anche un costo politico.

Ma Berbera — che sta proprio di fronte ad Aden — ha un'enorme importanza nel nuovo dispositivo di difesa della cosiddetta «Terza zona strategica centrale». L'invasione sovietica dell'Afghanistan ha spostato equilibri militari già abbondantemente modificati dal fallimento del Patto di Baghdad e dalla chiusura della Canea. La pressione militare russa verso il mare ha richiesto una riconsiderazione della linea di sbarramento, che gli strateghi del Pentagono collocano ora lungo l'arco del Golfo sino alle regioni rivierasche del Mar Rosso.

In effetti, una saldatura nel segmento finale di questa linea è in fase di realizzazione. Dando per acquisita ormai la nuova scelta di campo compiuta dall'Egitto, restava aperto il problema della collocazione del Sudan: gli ultimi avvenimenti dovrebbero tranquillizzare a sufficienza Washington, che può volgere nella ripresa del dialogo tra Nimeiri e Menghistu soprattutto il tentativo di risolvere difficili situazioni interne, piuttosto che nuove scelte di campo in senso antiamericano.

I segni di conferma ci sono. Non ultimo, la forte presenza delle cosiddette organizzazioni assistenziali americane a Mogadiscio, nel progetto di aiuti per i profughi dell'Ogaden in Somalia, e alla conferenza di Khartum, per i profughi eritrei in Sudan. Anche quando si parla di «problemi umanitari», oggi più che mai si fa politica.

Mimmo Càndito

Censurate le iniziative unilaterali per Gerusalemme capitale

Imbarazzata astensione Usa all'Onu su una mozione che condanna Israele

Gli altri 14 membri del Consiglio di sicurezza, compresi Inghilterra, Francia, Norvegia e Portogallo, hanno votato compatti per il ritiro dalla parte araba della Città Santa e «da tutti i territori occupati» - Dura protesta del Dipartimento di Stato a Tel Aviv

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha condannato la decisione, da parte di Israele di fare di Gerusalemme la propria capitale, proclamandola «nulla», e ha chiesto che abbandoni la Città Santa «e tutti i territori occupati». Solo gli Stati Uniti si sono astenuti: gli altri 14 Paesi membri del Consiglio hanno votato all'unanimità, compresi l'Inghilterra, la Francia, la Norvegia e il Portogallo, oltre all'Urss e alla Cina. Il voto all'Onu, e ancora di più l'orientamento del Parlamento in Israele, hanno messo in dubbio la riuscita dell'incontro a tre di oggi a Washington tra americani, egiziani e israeliani per la ripresa delle trattative sulla Palestina. L'incontro era stato faticosamente organizzato dal presidente Carter dopo la sospensione negoziale di maggio. Se esso fallisse, una grave crisi potrebbe scoppiare nel Medio Oriente.*

La drammatica giornata di lunedì, aperta dalla riconferma della fiducia al governo Begin a Gerusalemme, e dal «colpo» della Città Santa, è chiusa dalla condanna del Consiglio di sicurezza dell'Onu, ha una serie di retroscena che spiegano l'astensione degli Stati Uniti e i timori per la questione palestinese. A maggio, l'Egitto aveva sospeso i negoziati organizzati ormai quasi due anni fa a Camp David, accusando Israele di violazione degli accordi lì conclusi. Il presidente Carter era intervenuto, strappando a Israele una promessa: che esso cioè non avrebbe toccato il tema di Gerusalemme se non dopo la ripresa delle trattative.

Al tempo stesso, il Presidente era riuscito a dissuadere l'Europa dall'assumere iniziative radicali in Medio Oriente. Sotto la spinta della Francia, gli europei volevano mettere in discussione la risoluzione dell'Onu di alcuni anni fa che garantisce l'integrità di Israele e costituisce la base della politica americana; nonché proporre il riconoscimento dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina. Prima e durante il vertice degli industrializzati a Venezia, Carter aveva ottenuto che l'Europa si limitasse a una modesta apertura agli arabi, e gli concedesse almeno tutto l'estate di tempo per mediare.

Ieri, quando ha saputo che il Parlamento israeliano s'era pronunciato per discutere la mozione (che verosimilmente sarà approvata) su Gerusalemme capitale, il presidente Carter si è sentito tradito. Ha avuto inoltre una rappresaglia petrolifera da parte dell'Opec. Alcuni suoi collaboratori, tra cui il direttore della sua campagna elettorale, Strauss, hanno tentato di dissuaderlo, ma egli ha imposto alla delegazione all'Onu di astenersi nel voto al Consiglio di sicurezza. Al tempo stesso, gli ambasciatori, l'irlandese Evron e l'egiziano Ghorbal, sono stati convocati al Dipartimento di Stato. Il sottosegretario Christopher ha protestato col primo, e rassicurato il secondo. Gli Stati Uniti, ha detto, intendono concludere positivamente il processo di pace iniziato a Camp David.

Al Consiglio di sicurezza dell'Onu, l'ambasciatore Usa McHenry, che aveva significativamente disertato il dibattito, ha pronunciato un accorato discorso. Egli ha censurato i Paesi arabi, promotori della mozione, perché era la settima volta in meno di quattro mesi che sollevavano la questione o della Palestina o di Gerusalemme. Ma ha anche attaccato Israele «per le sue decisioni unilaterali che intralciano i negoziati». In privato, McHenry ha fatto notare che su sette votazioni gli Stati Uniti si sono astenuti sei volte, esercitando il veto una volta sola: e ha definito la loro posizione su Gerusalemme non dissimile da quella dell'Onu, che vorrebbe la Città Santa aperta e sotto un regime né arabo né israeliano.

Sul controverso problema ha preso posizione anche il Vaticano. La Santa Sede ha dichiarato in un documento che «qualsiasi tentativo di modificare lo stato attuale di Gerusalemme è destinato ad acuire la tensione», e ha suggerito la ricerca di un accordo.

Gli sviluppi della situazione dovrebbero delinearsi già oggi, quando alla Blair House, a Washington, convergeranno la delegazione americana guidata dall'ambasciatore Linowitz, quella egiziana guidata dal ministro degli Esteri, generale Ali, e quella israeliana guidata dal ministro degli Interni, Burg. Non è escluso che il presidente Carter le inviti alla Casa Bianca per esortarle a non fallire.

Ennio Caretto

Begin in ospedale per tre settimane

TEL AVIV — Le condizioni di Menahem Begin, colpito da un infarto cardiaco mentre si trovava lunedì alla Knesseth, sono stazionarie. Lo ha dichiarato ieri a mezzogiorno — dopo una serie di esami e di controlli — il prof. Mervyn Gottesman nella conferenza stampa in cui ha confermato che il premier ha avuto un piccolo attacco al cuore.

Salvo complicazioni, Begin dovrà restare in ospedale due o tre settimane e, dopo un ulteriore periodo di riposo a casa, potrà riprendere le sue attività. Il cardiologo ha mostrato un cauto ottimismo nelle sue dichiarazioni, ma non ha potuto nascondere le preoccupazioni per il fatto che Begin ha già avuto due attacchi cardiaci tra il 1977 e il 1978: è stato colpito il 10 luglio dell'anno scorso da una trombosi cerebrale, ha 67 anni e soffre di diabete.

Il vicepremier, Ygael Yadin ha immediatamente assunto i compiti di capo del governo e di ministro della Difesa pro-tempore, accentrando nelle sue mani, in uno dei momenti più delicati della vita politica israeliana, più poteri di quanti abbia mai avuto e proprio nell'ora in cui il suo partito (il più piccolo della coalizione governativa) è ridotto a quattro membri dai quindici che aveva nel 1977.

g. r.

Intesa di massima per missili, radar e navi

Belgrado tratta l'acquisto di armamenti da Washington

Sarebbero le prime forniture Usa alla Jugoslavia dagli Anni Cinquanta - Carter andrà in Giappone per i funerali del premier Ohira

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In concomitanza con la visita del cancelliere tedesco Schmidt a Mosca, la Jugoslavia ha raggiunto un'*intesa di massima* per l'acquisto di armi dagli Stati Uniti. Il vice capo di Stato Maggiore, generale Dusan Pekic, che di recente ha visitato Washington, ha indicato il settore missilistico, quello dei radar e quello navale come i punti di maggior interesse per Belgrado. Il Pentagono ha precisato che le trattative continuano, e che nessun contratto è ancora stato firmato. Ma le forniture militari americane sono considerate ormai prossime e sarebbero le prime dagli Anni Cinquanta, quando Tito, dopo lo «sciama» dall'Urss, si rivolse alla superpotenza per rafforzare le proprie difese.

I contatti tra la Jugoslavia e gli Stati Uniti s'inquadrano in una serie di iniziative del presidente Carter per frenare la spinta espansionistica dell'Urss, come i negoziati con l'Oman, il Kenya e la Somalia per l'apertura di basi militari americane nella regione del Golfo Persico, gli aiuti d'emergenza alla Thailandia aggredita dalle truppe vietnamite in Cambogia, e la riconferma dei legami col Giappone (Carter ha annunciato ieri che si recherà a Tokyo alle esequie del premier Ohira, il 9 luglio prossimo). Alla Jugoslavia, il presidente riserva tuttavia un'attenzione particolare, perché considera sempre l'Europa il perno della sua politica estera.

Il Pentagono ha ammesso che l'iniziativa della vendita di armi alla Jugoslavia è stata presa da Washington. Carter non ne ha discusso nella sua recente visita a Belgrado. Ma il ministro della Difesa, Brown, aveva posto la questione sul tappeto nel '77, in un viaggio che segnò l'inizio di uno scambio di delegazioni militari tra i due Paesi. Il Pentagono sottolinea anche che sono all'esame solo armi difensive, indicando così di temere un'aggressione sovietica, aggressione che non è giudicata vicina né diretta, ma che potrebbe assumere la forma di sovversione interna della Jugoslavia, o di proteste dei vari gruppi etnici.

Tra il '51 e il '61, gli Stati Uniti avevano fornito a Belgrado aiuti militari per 750 milioni di dollari, e venduto per oltre un miliardo di dollari. Quando Tito portò il Paese nell'ambito dei non allineati, i rapporti cessarono. Gli Stati Uniti si limitarono a fornire pezzi di ricambio e munizioni. Il non allineamento costituisce un ostacolo anche oggi, ma la direzione collegiale jugoslava è ora meno di ammodernare le proprie armi.

A differenza della Cina, la Jugoslavia possiede un'industria bellica efficiente: il Pentagono ha sottolineato la preparazione delle sue Forze armate, ma la debolezza jugoslava è evidente, ha aggiunto, nel settore dei computers e in quello dei missili. Riprendendo le vendite di armi, gli Stati Uniti raggiungerebbero due scopi: da un lato darebbero prova concreta della loro volontà di difendere ad ogni costo l'indipendenza di Belgrado, dall'altro manifesterebbero all'Urss la capacità di spingersi «fino alle porte di casa». Carter considera la Jugoslavia indispensabile all'equilibrio strategico europeo.

Il presidente avrebbe preferito che Schmidt non incontrasse Breznev perché voleva presentare al Cremlino l'immagine di un'Europa compatta e in posizione di forza. Carter ha dato ordine alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato di non commentare il viaggio del cancelliere tedesco. I funzionari americani si sono limitati a esprimere la propria soddisfazione per la «chiarezza» con cui Schmidt si è espresso al brindisi, all'inizio della sua visita a Mosca, *«riflettendo le posizioni comuni»*.

e. c.

Il presidente iraniano all'Urss: «Kabul è il nostro Vietnam»

Bani Sadr: «Il complotto dell'America è rivolto personalmente contro di me»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — Signor presidente, chiedo a Bani Sadr, capo dello Stato iraniano, molti speravano che lei avrebbe soppresso i vari centri di potere, che avrebbe riportato l'ordine e la sicurezza, posto fine agli arbitri della giustizia islamica, ridimensionato i fanatici, risanato l'economia. Lei ha deluso una parte del popolo. Che cosa ha da dire su questi punti?

«Sono stato eletto presidente — risponde — *nel gennaio scorso con il 76 per cento dei voti. Oggi sono convinto che una nuova consultazione mi darebbe oltre il 90 per cento dei suffragi. Un recente sondaggio nei licei di Teheran, considerati particolarmente contestatori, mi ha indicato come l'uomo più popolare dell'Iran, con il 57 per cento delle preferenze, prima di Khomeini (48 per cento), di Masud Rajavi, leader dei mujahiddin del popolo (27 per cento) e dell'ayatollah Beheshti, capo del partito repubblicano islamico (8 per cento).*

«Il bilancio della mia gestione — continua — *è positivo. In meno di 5 mesi ho riportato la disciplina nelle Forze Armate, ho sedato l'insurrezione dei Kurdistan, del Mazanderan e dell'Azerbaigian; anche nel Khuzestan gli attentati sono molto diminuiti. Il rilancio economico provocato da generosi crediti bancari all'industria e all'agricoltura ha virtualmente riassorbito la disoccupazione. Sono fiero di annunciare che per la prima volta in 30 anni l'Iran non deve più importare grano. Se i progetti in fase di applicazione saranno successo, entro due, tre cinque anni al massimo saremo autosufficienti per la carne, lo zucchero e il riso».*

Però i dati ufficiali elaborati dagli analisti economici indipendenti non confermano il suo ottimismo. Il tasso d'inflazione, è o non è del 50 per cento?

«L'iniezione di crediti ha indubbiamente avuto conseguenze inflazionistiche. Per esempio, costruiamo il doppio che negli anni più prosperi del regime imperiale; il potere d'acquisto è in aumento. Certo, l'incertezza politica e l'insicurezza generale spingono i commercianti all'accaparramento o alla speculazione».

Bani Sadr ammette di aver fallito su due punti: *«Non sono riuscito a controllare l'aumento dei prezzi e a istituire un sistema giudiziario degno di questo nome. La gente si sente in balia dell'arbitrio. Ma devo dire a mia discolpa che la lotta delle ultime settimane contro i pari aspetti del complotto americano non mi ha lasciato il tempo di occuparmi seriamente del problema della giustizia. Me ne occuperò nelle prossime settimane».*

Secondo il presidente, il blitz americano di Tabas, che secondo Washington mirava esclusivamente a liberare gli ostaggi, è stato soltanto un *«fatto secondario in una vasta operazione sovversiva, il cui obiettivo era il rovesciamento del regime repubblicano»*.

Spiega le mappe trovate negli elicotteri abbandonati a Tabas, indica i punti strategici contrassegnati con una croce, punti che, a suo avviso, dovevano essere occupati da commandos iraniani. Le croci sono in corrispondenza delle case di molti dirigenti, come quella dell'Imam Khomeini e dello stesso Bani Sadr. *«Volevano assassinarci»* dice, e aggiunge: *«Grazie a informazioni fornitici soprattutto dal partito comunista Tudeh siamo riusciti ad arrestare dodici organizzatori del complotto, e riusciremo certamente ad arrestarne altri». Precisa che nei complotti di ampia portata sono stati scoperti nelle Forze Armate.*

Ma il piano americano, dice Bani Sadr, è molto più insidioso, e quindi più pericoloso. Gli Stati Uniti hanno un progetto a lungo termine per creare una *«base sociale»* alla controrivoluzione. Con l'aiuto di complici iraniani, gli Usa attizzano lo scontento nelle classi più abbienti del bazar con provvedimenti economici intempestivi: tra i funzionari statali con le epurazioni; tra le minoranze etniche e religiose emarginate o perseguitate dal fanatici; tra le tribù, i cui capi vengono arrestati o malmenati senza motivo.

Si aggiunga l'embargo commerciale deciso dagli Usa e dall'Europa, embargo che lascia l'Iran senza materie prime e senza i pezzi di ricambio indispensabili all'industria. *«E' un elemento fondamentale del complotto americano* — spiega il presidente —; *riusciamo a garantirci indirettamente l'approvvigionamento, ma a prezzi esorbitanti».* Il problema delle forniture alle Forze Armate, che dipendevano esclusivamente dall'industria militare d'oltre Atlantico, sarebbe in via di soluzione: ora l'Iran acquista armi in Israele, Bulgaria compresa, per sfuggire *«alle maglie egemoniche dei due superpotenze»*.

Il presidente si dice convinto che il complotto americano sia rivolto personalmente contro di lui. *«Per Washington, sono il primo nemico da sconfiggere, poiché, malgrado l'etichetta di "moderato" che mi hanno ipocritamente dato, gli Usa sanno benissimo che voglio tranciare tutti i legami di dipendenza economica, finanziaria, politica e culturale che hanno asservito l'Iran sotto il regime dello Scià».*

Bani Sadr ha assunto un diverso atteggiamento sul problema degli ostaggi. Una Reuter favorevole alla loro liberazione, perché *«Washington si serve di questa disputa per isolare l'Iran dalla comunità internazionale, per premere su di noi, sull'Europa e sul Giappone, per portare a buon fine la sua congiura e rovesciare la Repubblica islamica»*. Ma non vuole cadere nella trappola di Washington, che è di costringerlo a sprecare tutto il suo tempo per trovare una soluzione *«che chiaramente agli americani non interessa»*. Ha quindi deciso di comportarsi come se il problema dei prigionieri fosse eterno, quasi di ignorarlo.

Il conflitto con gli Usa non gli impedisce di continuare la guerra sul «secondo fronte», quello dell'Urss. *«Circa dieci giorni fa* — afferma il presidente — *ho detto con fermezza all'ambasciatore sovietico che l'occupazione dell'Afghanistan da parte dell'Armata Rossa è intollerabile. L'Afghanistan è il nostro Vietnam, gli ho detto, e voi non riuscirete mai a vincere la resistenza afghana. Saremo custodi di questo Paese, non tanto attraverso l'aiuto materiale che forniamo ai partigiani, quanto perché siamo in grado di mobilitare l'opinione pubblica musulmana internazionale contro di voi».*

Bani Sadr afferma che l'ambasciatore ha risposto in tono conciliante, assicurando che Mosca ha intenzione di ritirare le truppe dall'Afghanistan quando cesseranno le ingerenze americane. *«Mi ha addirittura proposto di verificare questa affermazione mandando a Kabul una missione d'inchiesta. Il colloquio mi ha lasciato meno pessimista che in passato, ma aspetto passi concreti che dimostrino la buona fede dei sovietici».*

Eric Rouleau
Copyright Le Monde
e per l'Italia La Stampa

Teheran accusa di «spionaggio» l'ambasciata Urss

TEHERAN — Le «attività spionistiche dell'Unione Sovietica in Iran» sono state denunciate ieri in un articolo del quotidiano *Repubblica Islamica*, che chiede il «rafforzamento lo scacco al «piano di spionaggio sovietico» e di rivelare all'opinione pubblica le dimensioni dell'«azione di spionaggio» in cui è coinvolto il primo segretario dell'ambasciata sovietica in Iran, Vladimir Galvanov, il quale è stato dichiarato «persona non gradita» e dovrà lasciare il Paese nelle prossime ore, dopo essere stato arrestato mentre «scambiava materiale spionistico» con un cittadino straniero.

«Ci aspettavamo — prosegue il giornale — che l'occupazione dell'ambasciata statunitense a Teheran, che era la maggiore centrale di spionaggio in Iran, fosse di ammonimento per altri dominatori, perché comprendessero quali sono i limiti della diplomazia».

Gaston Thorn, 62 anni, ha superato l'opposizione francese

Il ministro degli Esteri del Lussemburgo nuovo presidente della Commissione Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Gaston Thorn, ministro degli Esteri del Lussemburgo, sarà il nuovo presidente della commissione della Cee. L'ex premier liberale del più piccolo Paese della Comunità (300 mila abitanti) ha superato l'altra sera l'opposizione del presidente francese Giscard d'Estaing, che preferiva a capo dell'esecutivo comunitario una personalità meno impegnata nel processo di unificazione europea e con minori simpatie per gli Stati Uniti.

Gaston Thorn è un uomo di notevole prestigio internazionale, e la sua nomina accrescerà il prestigio della Commissione europea e, si spera, farà riprendere alla Cee il cammino verso l'integrazione. La nomina di Thorn sarà ufficialmente annunciata soltanto dopo le consultazioni con il Parlamento di Strasburgo, ma è confermata dagli ambienti diplomatici e comunitari di Bruxelles.

E' stato, ancora una volta, il ministro degli Esteri Emilio Colombo, presidente di turno della Cee fino all'altro ieri notte, a risolvere la crisi con un colloquio telefonico con il ministro degli Esteri francese Françoise-Poncet.Con questa operazione si conclude positivamente il semestre della presidenza italiana della Comunità, come afferma anche il quotidiano belga *Le soir*. Thorn era il candidato del Benelux, ed era stato accettato da tutti i Paesi tranne la Francia.

Il ministro lussemburghese assumerà le funzioni il 7 gennaio, quando succederà al laburista Roy Jenkins, ex Cancelliere dello scacchiere del Regno Unito, che per quattro anni è stato il leader, per lo più inascoltato, dell'Europa dei Nove. Il maggior successo della presidenza di Jenkins è stato il varo del sistema monetario europeo.

La Commissione europea di cui Thorn diverrà il presidente è un'istituzione della Cee che ha poteri di avanzare proposte di legge per l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri, gestisce la politica agricola comune con un bilancio di 14 mila miliardi di lire, è responsabile per i negoziati commerciali esterni e supervisiona la correttezza della concorrenza. Negli ultimi anni, i governi hanno prevalso quasi sempre sulla Commissione, e toccherà a Thorn ridare vigore e prestigio all'esecutivo di dodici commissari.

Il commissario socialista, Antonio Giolitti, e il vicepresidente democristiano, Lorenzo Natali, saranno confermati, nonostante il secondo abbia subito, ieri notte, una pesante sconfitta politica con la bocciatura della sua «direttiva Beveso» contro l'inquinamento chimico.

Thorn ha 62 anni ed è di educazione francese. A 27 anni ha lasciato l'avvocatura per entrare nel Parlamento, e dieci anni dopo nell'Assemblea non eletta di Strasburgo. A soli 33 anni è stato eletto presidente del partito liberale, e nel '69 è diventato ministro degli Esteri. Nel 1974 ha assunto la carica di primo ministro del Granducato e si è conquistato una vasta stima internazionale, nonostante la scarso peso politico del Lussemburgo, diventando anche presidente dell'assemblea dell'Onu. Nel '79 è stato sconfitto alle elezioni e ha lasciato la carica di premier diventando ministro degli Esteri e dell'Economia del governo di coalizione.

Da ieri, il Lussemburgo ha assunto anche la presidenza di turno della Comunità, con Thorn al timone per i regolamentari sei mesi. Questo piccolo Paese è fortemente europeista, e si può essere certi che Thorn influenzerà i nove governi europei nella direzione di una maggiore integrazione. Dubbio, invece, che possa risolvere uno dei problemi di fondo della Cee, quello della riforma della politica agricola comune, poiché è stato il candidato anche dell'Olanda e del Belgio, che sono contrari alla riforma.

Renato Proni

Morta in Urss la scrittrice Serebryakova

MOSCA — La scrittrice sovietica Galina Serebryakova è morta in Urss all'età di 78 anni.

La scrittrice, che aveva passato circa 30 anni nei campi di lavoro staliniati, è particolarmente nota per la sua trilogia *Prometheus* sulla vita di Marx, iniziata prima del suo arresto durante le epurazioni del 1930 e completata dopo la sua liberazione nel 1953.

Solo l'opposizione democratica critica il Cancelliere e il suo «viaggio d'affari»

All'uomo della strada tedesco piace Schmidt a Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Per il semplice cittadino tedesco la visita del Cancelliere Helmut Schmidt a Mosca è motivo di compiacimento. Per i partiti dell'opposizione, democristiano e cristiano sociale, è motivo di irritazione. Con orgoglio l'uomo della strada ha potuto vedere sugli schermi della televisione con quanti onori il suo capo del governo è stato accolto all'aeroporto di Vnukovo da Leonid Breznev e ha sentito le marziali note dell'inno nazionale (benché si tratti di una «visita di lavoro»); con soddisfazione ha appreso che è stato firmato un accordo di collaborazione economica fino all'anno 2000 e che — in margine ai colloqui politici — sono state gettate le basi per un colossale contratto («l'affare del secolo») per un valore di 9 mila miliardi di lire per la fornitura di metano russo all'Occidente in cambio di 5500 chilometri di tubi per una rete di pipelines, dalla Siberia all'Europa.*

Soprattutto quest'affare con un gruppo di banche e di industrie tedesche (con il concorso di istituti di credito e di grandi aziende di altri Paesi, tra cui l'Italia, la Francia, il Belgio e l'Olanda) ha avuto un'eco positiva nell'opinione pubblica della Germania, perché assicura energia per i prossimi decenni e nel contempo garantisce decine di migliaia di posti di lavoro in un settore in difficoltà come quello della siderurgia. Inoltre — si fa osservare — è stata tenuta lontana la sempre più aggressiva concorrenza dei giapponesi. E di buon grado i tedeschi hanno accettato il fatto che l'accordo sia stato firmato in sordina dagli ambasciatori dei due Paesi, anziché dai due capi di governo Kossighin e Schmidt, con la spiegazione che «i colloqui politici sono più importanti».

I motivi di insoddisfazione dell'opposizione riguardano la grande pubblicità che gli organi di informazione hanno dato al viaggio di Schmidt a Mosca. Si tratta — dicono — di una forma scorretta di propaganda per il Cancelliere in vista delle elezioni politiche del 5 ottobre. Gli strausiani hanno protestato e minacciato di rompere gli accordi di collaborazione con il primo canale della televisione se a Franz Josef Strauss non verrà concesso nei notiziari lo stesso tempo di trasmissione dato a Schmidt. Quanto all'accordo di compensazione tubi-metano fanno notare che esso viene negoziato da gruppi privati di banche e di industriali — senza interventi governativi —, tant'è che il Cancelliere ha rinunciato all'ormai tradizionale seguito di banchieri e capitani d'industria.

Circa i risultati politici dei colloqui, anche ieri è continuata la bordata di critiche dell'opposizione. Trascurando totalmente la decisa presa di posizione atlantica di Helmut Schmidt tanto sul problema dell'Afghanistan quanto su quello degli euromissili, i democristiani hanno avanzato il sospetto che i politici di Bonn si lasciino affidare il ruolo di «cavallo di Troia nell'Alleanza Atlantica» e che possano diventare un «cuneo nell'unità occidentale».

Il fatto che la stampa della Germania comunista abbia riferito con grande rilievo e in forma positiva sui colloqui moscoviti del Cancelliere viene considerato «sospetto». Con altrettanto sospetto l'opposizione guarda alla prossima visita di Schmidt nella Germania Est, alla fine di agosto. Il segnale di «luce verde» dovrebbe venire da Mosca.

Tito Sansa

L'ingresso nella Cee

Un «sì, ma» di Parigi a Lisbona

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il premier portoghese Sa' Carneiro si è detto *«molto soddisfatto»* al termine del suo incontro a Parigi con Giscard d'Estaing, aggiungendo di essere *«molto fiducioso»* sulle possibilità d'adesione del suo Paese alla Cee entro la scadenza prevista del 1983. In realtà, come ha poi specificato il portavoce diplomatico dell'Eliseo, Blot, la Francia ha risposto con un *«sì, ma»* alle richieste d'assicurazione del primo ministro portoghese, giunto a Parigi per sincerarsi delle reali intenzioni di Giscard d'Estaing. Come è noto, in un recente discorso il presidente francese aveva detto che la prosecuzione delle trattative d'adesione alla Cee di Spagna e Portogallo era condizionata dalla soluzione degli attuali problemi di finanziamento e ristrutturazione della politica agricola della Comunità.

Il portavoce dell'Eliseo ha chiarito che i negoziati sull'ampliamento della Cee restano aperti e possono avanzare solo in quei settori dove le regole comunitarie non sono state rimesse in discussione dai *partners* della Francia. Parigi ha comunque assicurato con una formula diplomatica ambigua, che resta *«favorevole alla vocazione europea del Portogallo e della Spagna»*.

p. pat.

La tua bontà sarà per il caro
ci accompagnerà sempre.
E' mancato improvvisamente al grande affetto dei suoi cari

Onorina Hüppi - Burzio

Lo annunciano a funerali avvenuti con infinito dolore e rimpianto il marito Otto, la figlia Gabriella con Ezio, Emanuele ed Enrico, il figlio Alberto con Serena ed Alessandro, la sorella Ede Lavera Di Maria, la zia Emilia Burzio, le cognate Ines Burzio, parenti ed amici tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia a Sanremo.
— Torino, 2 luglio 1980.

Sono particolarmente vicini ad Otto, Gabriella e Alberto il cognato Antonio Brasca con Elena ed Ottilia.

I conoscenti Elena ed Aldo Agostini con Andrea e Maria Pia partecipano all'immenso dolore di Otto, Alberto e Gabriella.

Maria ed Ernesto Odorizzi piangono la cara RINA e partecipano al grave lutto di Otto e dei nipoti Ezio e Gabriella.

Agnese Rasca piange la cara MARIA di sempre.

Ornella e Salvatore Castaranda, Giacinta Rosso, Carla e Gregorio Gallo, la famiglia Cuneo, Rosaria e Domenichella, si associano al dolore della famiglia.

Aldo Vigo e Giacomo Romanini, memori di un'intera vita di lavoro trascorsa insieme, partecipano fraternamente al dolore del loro socio per la scomparsa dell'adorata moglie

Onorina Hüppi - Burzio

— Torino, 2 luglio 1980.

Graziella, Marisa ed Aldo Vigo partecipano commossi al grande dolore che ha colpito la famiglia Hüppi per la scomparsa della moglie e madre signora

Onorina Hüppi - Burzio

— Torino, 2 luglio 1980.

Evelina, Enrico e Mariuccia Romanini sono vicini ad Otto, Alberto e Lella nel loro dolore per la scomparsa della indimenticabile madre

Onorina Hüppi - Burzio

— Torino, 2 luglio 1980.

Il Consiglio di Amministrazione della Sitaran S.p.A. prende viva parte al dolore dell'amministratore delegato rag. Otto Hüppi e dell'ing. Alberto Hüppi per la scomparsa della signora

Onorina Hüppi - Burzio

— Torino, 2 luglio 1980.

I Collaboratori della Sede di Torino e della Filiale di Milano della Sitaran S.p.A. partecipano al grande dolore della famiglia Hüppi per l'improvvisa scomparsa della signora

Onorina Hüppi - Burzio

— Torino, 2 luglio 1980.

Sono particolarmente vicini al caro Gabriella e Alberto il cognato Antonio Brasca con Elena ed Ottilia.

Conoscenti, inquilini, Amministratore Corso G. Ferraris 123 bis partecipano al dolore della famiglia Hüppi.

I Soci tutti del Rotary Club Torino Sud partecipano commossi al dolore degli amici Otto e Alberto Hüppi per la scomparsa della Signora

Onorina Hüppi

— Torino, 2 luglio 1980.

Sono affettuosamente vicini a Otto, Alberto, Gabriella e loro famiglie:
Lauretana e Franco Agostini
Ottia e Giovanni Benvenuto
Mariuccia e Italo Cappellazzo
Pinky e Andrea Cappellano
Helga e Vincenzo Prono
Antonia e Ugo Vellerani.

E' prematuramente scomparso

Adriano Fiorini

A funerali avvenuti l'annunciano: la moglie Marianna, il figlio Marco, la mamma, i fratelli, parenti tutti.
— Torino, 29 giugno 1980.

Luciano Franco Damele nascondo il caro ADRIANO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Melchiorre Cerutti

di anni 65

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Lucia con il marito Simone Novarina, il figlio Michele con la moglie Teresa Novarino, i nipoti Laura con Fernando, Marco con Mariella, Simone ed Elisabetta, il nipote Giovanni con la moglie Margherita Savoja, la sorella suor Filippina, nipotanza della Consolata - Kenya, i nipoti Elisabetta e Mario Barbiano e famiglia, zia Ottia, i funerali avranno luogo giovedì ore 10,15 nella Parrocchia Gesù Adolescente. Non fiori.
— Torino, 30 giugno 1980.

Gino e Ferdinando Novarino, Delle Case Elisabetta si uniscono al dolore della famiglia Cerutti.

Irma e Carla partecipano al lutto di Michele e famiglia

E' salita a Dio

Giovanna Scotta

lasciando nel dolore il fratello Giorgio con Ivonne, la sorella Vittoria con Elmo, Anna con Mino, Ludovica con Nino; il caro Mario, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Un caloroso ringraziamento e la riconoscenza Superiora Suor Luciana, alle Rev. Suore Michelangelo e Angelina e Consorelle del Pensionato San Giuseppe, al dr. Manca e alla sig.ra Caselli. Funerali oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Donato proseguendo per il cimitero di Savigliano.
— Torino, 2 luglio 1980.

Piangono l'amata zia GIOVANNA i nipoti: Milly e Nini, Piergiorgio ed Isabella, Vittorio e Giovanna, Saverio e Piero e gli adorati pronipoti tutti.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pisanis ved. Costa

di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio i figli Giovanni Battista, Domenico, Carlo, Luigi, il genero, le nuore, nipoti e tutti i parenti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 luglio, alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Lanzo, con partenza alle 15,45 dall'abitazione di via Carlasso 28.
— Lanzo Torinese, 1 luglio 1980.

Partecipano al lutto dell'ing. Giovanni Battista e del geom. Luigi Costa gli amici:
Ines Peggiotto
ing. Federico Bianci
Giuseppe Berta
Luigi De Gaudenzi
Mario Folari
Ernesto e Bruno Grigliasco
Giovanni Massa
Sergio Paganelli
Aldo Pozzi
Silvio Vigna
Franco Rolando
Flaminia Sassano

Dopo una vita generosa è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Franchi ved. Cavaliere

La piange la sua Rosina unitamente a Pippo, Maria Luisa, parenti tutti. Non fiori ma offerta al Centro tumori. Funerali oggi 2 luglio ore 16 alla parrocchia Pozzo Strada
— Torino, 1 luglio 1980.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancata

Emilia Picco ved. Martoglio

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Alessandra con il marito Alfredo Rasia e l'affezionato Claudio; Giuseppina con il marito Giulio Odorizzo e la piccola Maria Cristina; Cristiana con il marito Mario Aggiero, le sorelle Rosa, Delfina ed il fratello Severino, cognate, cognato, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento doveroso al dott. Tirzani ed all'equipe dell'ospedale civile di Giaveno. I funerali avranno luogo mercoledì 2 corrente mese alle ore 16 partendo dall'abitazione del Esterle, via Frejanero 22. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Coazze, 1 luglio 1980.

La famiglie Anelli, Costa, Fedini, Pezzana, Vaglini partecipano al dolore della famiglia.

(Continua a pag. 8)

Un pressante invito al presidente Figuereiro

Il Papa esorta il Brasile Fate in fretta le riforme

«Altrimenti la violenza può sopprimere le libertà e i diritti fondamentali» Appoggio ai vescovi brasiliani, accusati di «fare politica» in favore dei poveri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELO HORIZONTE — Dovete fare al più presto le riforme sociali, altrimenti la violenza può sopprimere le libertà e i diritti fondamentali. Papa Wojtyla ha lasciato Brasilia con questa pressante esortazione al presidente della Repubblica Figuereiro, per trasferirsi a Belo Horizonte, dove ha entusiasmato ieri una massa di giovani; in serata è giunto a Rio de Janeiro, dove oggi parlerà all'assemblea straordinaria dell'episcopato latino-americano.

Giovanni Paolo II, a chiusura della prima massacrante giornata, ha restituito la visita al Capo dello Stato nella residenza del Planaltho. *«Viva il Papa»*, ha gridato Figuereiro, e Wojtyla, con uno dei suoi gesti improvvisi, ha risposto: *«Muito obrigado, viva il Brasil, viva il presidente della Repubblica»*.

Brasilia. La polizia spinge la folla che fa ala entusiasticamente al passaggio del Papa (Upi)

L'evviva pontificio ha prodotto sensazione, perché è sembrato di fatto una riconciliazione, al più alto livello, fra la Chiesa e il regime avviato verso forme democratiche, dopo quindici anni di scontri con l'episcopato.

Figuereiro, nel benvenuto, aveva insistito sulla fedeltà cattolica del Brasile e in particolare «all'anello del pescatore», augurandosi che la Chiesa continui nella missione di consolatrice degli afflitti, che ha definito *«autodominio pro..io e insostituibile»*, in sostanza che si occupi di problemi socio-politici. Il Papa, pur con molti complimenti, ha ribadito in tono deciso che la Chiesa compie la propria missione nel pieno rispetto delle legittime istituzioni.

Poi, ha formulato l'appello alle rapide riforme indispensabili a salvaguardare e promuovere quei valori senza i quali nessuna società degna di questo nome può prosperare. Ciò — ha detto — deve spingere i responsabili del bene comune, soprattutto quelli che si fregiano del nome di cristiani, a realizzare in tempo queste riforme con decisione e coraggio, con prudenza ed efficienza, secondo i principi cristiani.

Con voce vibrante il Papa ha ammonito: *«Queste riforme vanno fatte tempestivamente, per evitare che siano raggiunte con la violenza»*. L'appello ha fortemente colpito l'opinione pubblica in un Paese che soffre di endemiche ingiustizie e di povertà drammatiche e costituisce la metà del sub-continente latino americano.

Anche parlando al corpo diplomatico, Wojtyla ha posto le riforme sociali come condizione di legittimità per la stessa sicurezza interna, sottolineando l'urgenza di stabilire la pace sociale al posto della «dottrina della sicurezza nazionale», nata in Brasile e fonte di repressione. *«Ciascun Paese* — ha specificato — *ha il dovere di garantire la pace e la sicurezza interne. Ma deve in qualche modo "meritare" questa pace assicurando il bene comune di tutti e il rispetto dei diritti»*.

Ai diplomatici aveva soggiunto che *«la Chiesa, per sua parte, si sforzerà senza sosta di ricordare la preoccupazione dei poveri»*. E' stato un modo per dirsi d'accordo con i vescovi brasiliani, accusati dal regime di «fare politica» proprio per la loro «scelta dei poveri»; una prova visiva di questo sostegno, Giovanni Paolo II l'ha data abbracciando il card. Arns e mons. Helder Camara, accusati di «sovversivismo» da fonti governative.

Prima di raggiungere Belo Horizonte (che gli esperti ritengono il *«punto più sicuro del mondo»* in caso di esplosioni nucleari, perché le correnti lo preservano dal «fall-out»), il Pontefice aveva visitato il carcere di Papuda, nei dintorni di Brasilia, dov'è stato molto festeggiato dai detenuti. Il governo, per celebrare il viaggio papale, ha concesso un indulto per i reati con pene inferiori ai quattro anni, esclusi quelli politici. Ne beneficiano diecimila persone su ottantamila detenuti.

Lamberto Furno

I motivi del ricorso in appello

Isman e Russomanno chiedono l'assoluzione

ROMA — Sono stati depositati ieri in cancelleria i motivi per i quali i difensori di Fabio Isman e di Silvano Russomanno hanno proposto appello contro la sentenza con la quale, il 24 maggio scorso, i giudici della settima sezione penale del tribunale hanno condannato il giornalista del *Messaggero* a un anno e mezzo di reclusione e il funzionario del Sisde a tre anni per la pubblicazione di parte dei verbali d'interrogatorio di Patrizio Peci.

Nel suo documento di una quarantina di pagine il prof. Franco Coppi, che assiste Isman, ripropone la nullità degli atti compiuti e della stessa sentenza di primo grado contestando la legittimità del rito direttissimo che è stato adottato. Il penalista sostiene poi che il suo cliente doveva essere assolto con formula piena, in quanto dagli atti mancherebbe la prova che sia stato Russomanno a consegnare a Isman i verbali trovati in possesso del giornalista. L'amicizia tra i due imputati e il fatto che essi si incontrarono alcuni giorni prima della pubblicazione sul *Messaggero* degli articoli non può infatti, secondo il difensore, essere indicata come una prova per l'accusa di concorso in rivelazioni di segreti d'ufficio.

Il prof. Coppi, con un altro motivo di appello, ricorda poi quella che a suo avviso è una tesi fondamentale ma del tutto ignorata dai giudici del tribunale. Secondo il difensore di Isman, non è sufficiente a concretizzare il reato il semplice accordo tra il giornalista e il pubblico ufficiale per la divulgazione del segreto.

«Nel caso della rivelazione dei segreti d'ufficio — è scritto nel documento — *il comportamento del partecipe necessario non è penalmente sanzionabile. Il giornalista, data e non concessa la tesi del passaggio dei verbali da Russomanno a Isman, si è limitato ad accogliere la notizia che gli veniva offerta e il suo comportamento non è penalmente rilevante»*. In sostanza Coppi ribadisce una tesi giuridica più volte confermata dalla suprema Corte e secondo la quale *«l'estraneo può essere coinvolto nel reato del pubblico ufficiale solo nell'ipotesi in cui avesse svolto opera di istigatore o di determinatore»*.

In base a queste considerazioni, il difensore di Isman sostiene che il giornalista, in quanto direttamente legittimato da precisi articoli costituzionali a svolgere attività di ricerca, di divulgazione e di commento di notizie, non può essere considerato responsabile in concorso con il pubblico ufficiale del reato contestatogli e quindi dovrebbe essere comunque assolto perché il fatto non costituisce reato.

L'avv. Giovanni Aricò, per conto di Silvano Russomanno, sostiene a sua volta la presunta inesistenza giuridica del processo instaurato con rito direttissimo. Secondo Aricò, l'imputato dovrebbe poi essere assolto perché il fatto non costituisce reato, in quanto sarebbe provato che *«quanto meno alcuni giornalisti erano in possesso dei verbali assai prima di Isman»*, e che, per questo, *«i documenti non erano più segreti e la loro consegna ad un altro giornalista non può costituire reato»*.

Il difensore sostiene inoltre che Russomanno non ha commesso il fatto (cioè non ha consegnato i verbali a Isman) e chiede infine l'assoluzione di Russomanno almeno per insufficienza di prove o comunque una riduzione della pena con la concessione delle attenuanti generiche, *«se non altro dovute per il trentennale servizio reso da Russomanno allo Stato»*.

Pertini oggi al Palio di Siena

ROMA — Il presidente della Repubblica Sandro Pertini si reca oggi, in forma strettamente privata, a Siena, dove assisterà all'edizione del Palio delle contrade, che si corre appunto il 2 luglio.

Il Capo dello Stato parte da Roma stamane e giunge intorno alle 11,30 a Siena, dove è atteso dal sindaco, dal prefetto e da altre autorità locali. In mattinata si reca a Palazzo Salimbeni, sede del Monte dei Paschi di Siena, dove incontrerà i dirigenti dell'antico istituto finanziario.

Dopo una colazione a Villa Scacciapensieri, un albergo sulle colline nei dintorni della città, il Capo dello Stato andrà in prefettura.

Positivo incontro Sarti-Snals

Nei Conservatori esami regolari?

ROMA — Ancora un rinvio dell'incontro fra il ministro della Pubblica Istruzione, Sarti, e i sindacati confederali, sul tema della riorganizzazione della docenza universitaria; è probabile invece una soluzione della vertenza dei Conservatori, con revoca dello sciopero. I decreti delegati per l'attuazione della «miniriforma» degli atenei dovevano essere discussi ieri; saranno forse esaminati oggi, o al più tardi domani, a viale Trastevere dal ministro Sarti e dai rappresentanti della federazione Cgil - Cisl - Uil.

Al ministro i sindacati chiederanno: un disegno di legge per l'inquadramento del personale non docente, che non rientra nei decreti stessi; l'apertura delle trattative per il rinnovo del contratto per il personale già di ruolo, e che fino all'82, data di entrata in vigore «piena» della miniriforma, resterebbe bloccato nella posizione attuale; l'erogazione di un acconto per i mesi del '79 e dell'80 «pregressi», cioè passati senza rinnovo di contratto; l'attuazione rapida delle procedure di concorso per tutti coloro (associati e ricercatori) che rientrano nel campo di applicazione dei decreti delegati stessi, così da evitare che l'ingresso in ruolo avvenga solamente fra qualche anno.

La discussione poi si allargherà al contenuto della riorganizzazione; i sindacati, o almeno alcune componenti, esprimeranno il loro dissenso in merito all'aggancio delle retribuzioni dei docenti di ruolo ai parametri della dirigenza statale; e diranno che il divario delle retribuzioni fra docenti a tempo pieno e docenti a tempo definito non pare sufficiente a incentivare la scelta per il lavoro esclusivamente universitario.

Ieri Sarti ha visto i rappresentanti degli autonomi (Snals): la conseguenza diretta dell'incontro è stata un comunicato molto distensivo dei sindacati, che dovrebbe preludere a una revoca dello sciopero attualmente in corso nei Conservatori e nelle Accademie, e allo svolgimento ordinato degli esami. Lo Snals ha preso atto *«dell'impegno del ministro, soprattutto per la parte che concerne la salvaguardia delle posizioni acquisite dai docenti»*.

Fra l'altro il ministro, in relazione al disegno di legge di riforma della scuola secondaria superiore, giacente alla Camera, *«ha convenuto sull'opportunità di approfondire riflessioni, per salvaguardare la atipicità dei Conservatori nei confronti della scuola secondaria superiore»*. **m. tos.**

I controllori di volo non saranno perseguiti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I controllori di volo, che nell'ottobre dello scorso anno inviarono le lettere di dimissioni dall'aeronautica quale forma di pressione per ottenere la smilitarizzazione, non incorreranno nei rigori del codice militare. Il reato di cui avrebbero dovuto rispondere era quello di ammutinamento, ma nella seduta dell'altra notte il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro della Difesa Lagorio, ha approvato uno schema di decreto presidenziale che concede l'amnistia a militari *«per reati commessi in relazione alla riforma dei servizi di assistenza al volo»*.

La smilitarizzazione degli «uomini radar», intanto continua. Su altri nove aeroporti italiani il controllo del traffico aereo è da ieri affidato al personale civile dipendente dal commissariato per l'assistenza al volo istituito recentemente ed i militari che sinora avevano svolto il servizio e che avevano presentato la relativa domanda hanno quindi mutato il loro status.

Dal primo maggio si era avuta la smilitarizzazione dei primi nove aeroporti: Roma-Fiumicino, Bologna (Borgo Panigale), Firenze (Peretola), Genova-Sestri, Grottaglie, Olbia, Bergamo (Orio al Serio), Palermo-Punta Raisi, Venezia (Tessera). Gli aeroporti interessati da ieri sono Ancona-Falconara, Forlì, Ronchi dei Legionari, Alghero, Roma-Urbe, Pescara, Lamezia Terme, Reggio Calabria e Bari-Palese.

Entro ottobre sarà completato il programma di smilitarizzazione con passaggio al commissariato degli altri aeroporti non inclusi nell'elenco di quelli che resteranno militari e dei quattro centri regionali di controllo.

Data di apertura fra il 12 e il 20 luglio

Il Fréjus è al «via» (ma solo al turismo)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARDONECCHIA — Pur tra molte perplessità espresse dai sindaci della valle di Susa, una cosa appare certa: se i collaudi conclusivi di giovedì e venerdì daranno esito positivo, il traforo autostradale del Fréjus si aprirà entro il mese. *«Entro il 12»* sollecitano i francesi e si comprende il perché delle loro pressioni: il Comune di Modane e le Regioni Savoia e Rhône-Alpes hanno fornito il 60 per cento dei finanziamenti. E ogni giorno di ritardo significa incassi in meno.

La preoccupazione dei sindaci per il traffico è emersa ieri nell'incontro che essi hanno avuto qui insieme con i loro colleghi francesi, con i rappresentanti della Sitaf (Martini e Revelli, presidente e vicepresidente), il vicepresidente della Regione, Bajardi, i parlamentari Botta, Castoldi e Porcellana, della Commissione lavori pubblici della Camera. Questi ultimi erano particolarmente attesi e Botta ha illustrato la situazione dei lavori stradali.

In particolare ha detto che il Parlamento dovrebbe approvare entro il mese i 300 miliardi di finanziamento all'Anas deliberati dal governo il 28 settembre scorso per la viabilità della Valle Susa. Sono passati nove mesi, i ritardi si aggiungono ai ritardi. E il criterio di priorità?

Il fatto è, spiega il deputato, che tutti invocano la priorità: l'Ossola per la Santhià-Gravellona; il Lazio chiede la circonvallazione autostradale di Roma; la Sicilia il completamento della Messina-Palermo; poi è necessario pensare alla Livorno-Civitavecchia per allargare quell'«imbuto» che diventerà ancora più stretto se al traffico normale verso il Sud si aggiungerà anche quello proveniente dal Fréjus.

Il traforo si rivela sempre più, infatti, come la vera cerniera tra il Nord-Europa e il Sud-Italia, il *«passaggio a Nord Ovest»*, e non quell'*«opera faraonica»* come era stata definita in un primo tempo da chi non la voleva. Gli spunti polemici del periodo '72-'76 hanno anche ritardato i lavori stradali ma su questo argomento bisogna dire che la colpa è un po' di tutti, anche della Bei (Banca europea degli Investimenti) che per sganciare un prestito chiede l'adeguamento alle normative tecniche europee le quali sono più complesse ancora delle nostre, già complesse.

Preoccupazione sì, ma non levata di scudi, né minacce di dimissioni o di blocchi. Anzi, in un documento i sindaci delle valli di Susa e della Maurienne, pur denunciando la mancata realizzazione degli accessi e delle strade previsti dal trattato internazionale del 1972, si impegnano tuttavia a favorire al massimo il traffico turistico. La proposta è che in un primo tempo il traforo sia adibito soltanto al traffico leggero, successivamente, man mano che saranno sistemati i percorsi stradali, si darà il via anche a quello pesante. Sia pure con qualche limitazione. Ieri si sono fatte varie proposte: giorni alterni, mezze giornate alterne, blocco al sabato. Si vedrà.

Intanto in Italia sono aperti i cantieri e le tappe di realizzazioni previste sono le seguenti: luglio, apertura dell'ampliata galleria di Ponte Ventoso e quindi eliminazione del tortuoso passaggio in Oulx; fine agosto o primi settembre, apertura delle rettifiche ai tornanti di Serre La Voûte che saranno completamente eliminati nel settembre '82 con la galleria di quattro chilometri; variante di Bussoleno aprile '81; «salita dei morluzzi» (Chiomonte) settembre '81.

Del resto in Francia non è, che stiano molto meglio; soltanto per l'81, infatti, è prevista l'entrata in esercizio delle deviazioni di St-Jean-de-Maurienne e di St-Michel-de-Maurienne e lo svincolo che dall'uscita del tunnel immette nell'autoporto di Freney (adesso bisogna passare nell'abitato di Modane per via di un ponte che traballa e che nessuno riesce a bloccare).

I lavori appaltati in Italia costano ora 55 miliardi, con i 300 previsti dalla legge si rinnovera completamente il tracciato nell'alta valle e si modificherà quello nella bassa. Il percorso dovrebbe essere il seguente: Rivoli-Susa doppia carreggiata di 7,50 metri ciascuna divisa da spartitraffico, che consente una velocità di 120 chilometri l'ora, Susa-Oulx doppia carreggiata di 7 metri, pendenza massima 4%, velocità 80-100 chilometri l'ora; Oulx-Bardonecchia carreggiata unica di m. 14,5 a 4 corsie.

Se si comincia presto si potranno concludere i lavori nel 1983 e da quel momento, a traffico pieno, con una previsione di 85 miliardi di pedaggi l'anno, il traforo — dice Revelli — potrà pagarsi in sette anni. A partire dal 1991 gli utili potranno essere riversati sulla viabilità, per ulteriori miglioramenti.

Domenico Garbarino

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Venerdì 2 luglio 1880)

La luce

NAPOLI — Ho assistito alla prova testè compiuta dell'illuminazione colla luce elettrica del Vesuvio. Lo spettacolo nel colmo della notte è sorprendente: il contrasto fra la luce della lava versata dal Vesuvio e la luce elettrica è nuovo e stupendo.

"Inconciliabili" cattolicesimo e massoneria

CITTA' DEL VATICANO — *«La massoneria nella sua essenza non è cambiata, non è quindi conciliabile l'appartenenza alla chiesa cattolica e contemporaneamente alla massoneria»*. Lo afferma *L'Osservatore romano* riportando una dichiarazione dell'episcopato tedesco sulla richiesta dei cattolici di far parte della massoneria.

«Appartenere alla massoneria — hanno dichiarato i vescovi tedeschi — *mette in dubbio le basi dell'esistenza di Cristo»*.

Morto un panda allo zoo di Tokyo

TOKYO — Il primo ministro giapponese ad interim Masayoshi Ito chiederà al governo cinese di rimpiazzare con un altro panda maschio Kang Kang, morto l'altro ieri allo zoo di Tokyo per complicazioni cardiache dovute ad un raffreddore.

Kang Kang — che aveva dieci anni ed era stato donato dalla Cina al Giappone nel 1972 assieme alla compagna Lan Lan per celebrare la normalizzazione delle relazioni diplomatiche fra i due Paesi — soffriva di inappetenza dal 18 giugno ed aveva persino smesso di mangiare le foglie di bambù, il suo cibo preferito.

Lo scorso settembre era morta Lan Lan per un'affezione ai reni. L'unico rappresentante del panda in Giappone è ora la giovane Huan Huan, inviata cinque mesi fa dal governo cinese per fare compagnia a Kang Kang dopo la morte di Lan Lan.

Usa: potente «padrino» incriminato per mafia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Per la prima volta nella storia americana, un mafioso è stato incriminato perché «padrino», o, come ha detto la procura newyorchese, *«leader di un'associazione per delinquere»*. Si tratta del *«boss of all bosses»*, il numero uno dell'onorata società, Franco Tieri detto Funzi, o «il vecchio», il successore di Carlo Gambino. Tieri, che ha 76 anni, guida non solo la «famiglia» del fu Vito Genovese, la più grande e potente d'America, ma è anche presidente della cosiddetta «commissione di controllo della mafia», l'organo supremo di Cosa Nostra.

L'arresto e l'incriminazione dell'anziano «pezzo da novanta» hanno messo a soqquadro la criminalità organizzata. Tieri è tornato naturalmente in libertà provvisoria su cauzione di 75 mila dollari, oltre 60 milioni di lire. Ma i capi d'accusa sono così gravi (oltre la tradizionale evasione fiscale includono la bancarotta fraudolenta e la ricettazione) che difficilmente sfuggirà al carcere. Nel migliore dei casi, Tieri verrebbe rimpatriato: benché viva negli Stati Uniti dal 1911, ha ancora passaporto e cittadinanza italiana, essendo originario di Castel Gandolfo.

La procura newyorchese è insieme esultante e preoccupata per il «colpo», come ha dichiarato uno dei magistrati, Nick Ackerman. L'incriminazione di Tieri come «padrino», stabilisce infatti un precedente importante nella lotta alla mafia.

Sinora Tieri era riuscito a mantenere la pace. Adesso dovrà fare i conti con l'ambizione di Carmine Persico, detto «il serpente», il capo della famiglia Colombo, e con quella di Philip Rastelli, il capo della famiglia Bonanno.

In questa vicenda, secondo la Procura, potrebbe venire marginalmente coinvolto il celebre cantante e attore Frank Sinatra, sospettato di avere amicizie mafiose. Un gran giurì sta investigando sulla bancarotta fraudolenta di un teatro con cui Sinatra aveva dei legami. Tieri «manovrava» questo teatro, tramite un «soldato». **e.c.**

Cento miliardi alle tribù dei Sioux «derubati» da Custer

Aveva ragione Toro Seduto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Dopo oltre un secolo, la Corte Costituzionale americana ha dato ragione a Toro Seduto e torto al generale Custer. Quasi all'unanimità — otto giudici su nove — ha condannato il governo a pagare ai Sioux 122 milioni e mezzo di dollari, circa 105 miliardi di lire. Motivo: nel 1877, l'anno dopo la sanguinosa battaglia di Little Big Horn, il governo aveva derubato i pellerossa della loro riserva nelle Colline Nere del Sud Dakota. La Corte Costituzionale ha valutato i terreni 17 milioni e mezzo di dollari, a cui ha aggiunto il 5 per cento d'interesse annuo. La somma andrà alle sei tribù superstiti della grande nazione Sioux: quattro ancora residenti nel Sud Dakota, una nel Nebraska e una nel Montana.*

Non è la prima volta che la magistratura americana interviene a tutela retroattiva dei diritti degli indiani, vittime negli scorsi secoli di una colonizzazione che il cinematografo e la storia hanno deformato. Gli stessi Sioux avevano già ottenuto da un tribunale speciale i 17 milioni e mezzo di dollari che rappresentavano il valore della loro riserva. Ma non era mai accaduto che la Corte Costituzionale fosse chiamata a pronunciarsi sull'epopea del West: e nessuno si aspettava che lo facesse con tanta fermezza contro i visi pallidi. La sua sentenza stabilisce un precedente condizionante per tutta la giurisprudenza futura: i Sioux e le altre grandi nazioni possono incominciare la loro rinascita.

La vicenda delle riserva delle Colline Nere è nota a tutti i cultori del West. La riserva nacque nel 1868, alla firma del trattato di Fort Laramie, nel Wyoming. Il governo promise che sarebbe stata consacrata «all'assoluto e indisturbato uso e occupazione degli indiani». La promessa durò poco. Nel 1874 un ambizioso colonnello, non generale, George Custer, scoprì oro nella riserva. Il presidente Grant ordinò all'esercito, in tutta segretezza, di non fermare i cercatori, minatori e coloni che si precipitarono subito nel Sud Dakota. Scoppiò la guerra, e nel giugno del '76 Toro Seduto sterminò a Little Big Horn Custer e i suoi soldati. Solo il trombettiere Martin, o meglio Martino, poiché era romano, si salvò. Quello stesso anno il governo s'impadronì della riserva.

I pellerossa furono ingannati due volte. La prima, il 10 per cento dei guerrieri firmò un accordo che consegnava le Colline Nere a Washington in cambio di aiuti economici. La seconda il Congresso s'impegnò a contribuire allo sviluppo della grande nazione Sioux. I legali governativi hanno sostenuto ieri, di fronte alla Corte Costituzionale, che gli indiani ricevettero nel corso dei decenni più di quanto gli spettava, viveri, medicinali e altri generi per 43 milioni di dollari. Ma la Corte ha ribattuto che essi erano stati privati di ogni mezzo di sostentamento, a cominciare dalle armi. Essa ha ritenuto il governo colpevole di violazione del quinto emendamento, che proibisce la confisca della proprietà privata ad uso pubblico «senza adeguato compenso».

Tra i pellerossa americani, un milione circa di persone, di cui la maggioranza ormai integrati, ma molti ancora legati alla povertà delle riserve, la sentenza della Corte Costituzionale ha sollevato giubilo e speranze. Russell Means, il capo del movimento per i diritti civili degli indiani, ha definito le Colline Nere «la nostra culla e il nostro cimitero, la nostra chiesa e il centro del nostro universo». Ha ricordato che negli ultimi anni numerose rivolte sono scoppiate, talune con morti e feriti, e ha promesso nuovi ricorsi «di tribù sorelle» alla giustizia. «Non saremo più la minoranza più discriminata del Paese», ha detto. **e.c.**

In Sudafrica 16 morti per freddo

JOHANNESBURG — Nei giorni scorsi decine di persone sono morte per il caldo negli Stati Uniti. Ieri in Sud Africa almeno 16 persone sono morte per l'eccezionale ondata di freddo che si è abbattuta su vaste regioni dell'Africa Australe.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 4000 la riga. Rubriche 8: operai/impiegati L. 1000, tecnici L. 2000, dirigenti L. 4000. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 1000. Avvisi urgenti dalla fissa o festivi il doppio. Necrologi urgenti, della festa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

LIQUIDASI fallimento Bosco e Cocino, via Casale 23 - San Mauro Torinese, telefono 822.9656, forni e cabine di verniciatura automatici robot, pochiatrice piegatrice cesoie puntatrici pannelli macchinari vari utensili vari utensili elettrici torrie per soffiatura soffiatrici compressori [illegible] carrelli elevatori scaffalature materiale plastico grande stok [illegible] frigider linee trasportatori.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore

FIDAUTO basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

FIDAUTO p.za Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A. ABBISOGNANDI finanziamenti rapidissimi tassi concorrenziali offriamo prestiti su auto salutando al 100% anche con seconda ipoteca, fiduciari ed ipotecari su immobili. Tel. 011 650.4668.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti via Cristoforo Colombo 1 tel. 504482 [illegible].

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari cessione 5°, tassi concorrenziali, serietà. Fipa via Garibaldi 59 (piazza Statuto). Telefonare 518.390 - 538.422.

ATTENZIONE finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza via B. Tenea 23, telefono 538.059.

CANCERIA enormate Torino centro 3 dipendenti e negozio al pubblico rete commerciale vendo. Telefonare 011 309.7468.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 148, tel. 594.718.

MINI prestiti propria casa a tutti i dipendenti presentando documenti di lavoro telefoni 506.386 - 506.388 via Bacceri 58.

MUTUI concediamo in 30 giorni a tassi [illegible] solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrafin, corso Francia 46, tel. 748.722.

MUTUI SETTENNALI tasso agevolato 10% scalare, prestiti su auto, su alloggi a personali in poche ore. [illegible]

FINCOTEX corso Francia 15, tel. 780.353 - 779.826.

[illegible]

MOTTA vende ristorante collina Rivoli 3 milioni mensili alloggio richiesta 75 milioni anticipo 12 milioni. Tel. 511.050.

[illegible] caratteristico ampio locale con bar [illegible] zona centrale clientela fissa vendesi per [illegible]. Telefono 380.810.

[illegible] zona S. Rita cede 14 milioni trattabili. Telefonare 323.832 ore negozio 585.357 ore pasti.

PASTICCERIA panetteria ottima posizione causa non abitazione cameriere e 12 milioni trattabili cedesi. Tel. 637.798.

PIEMONTEMOBILI vende licenze di tutti i tipi ottimo prezzo Torino centro e semicentrale. Facilitazioni. Tel. 888.747.878.312.

PIZZERIA trattoria incasso 400 mila vera lunga famiglia cedesi 14 milioni più dilazioni. Telefonare 233.822, serali 472.032.

PRIVATO cede albergo ristorante zona Porta Nuova. Tel. 651.676.

PRIVATO vende propria ottimo incasso zona Borgo Vittoria a L. 10 milioni. Tel. 283.837 dalle 18 in poi.

PRIVATO vende Bar L. 490.000 incasso giornaliero esamina proposte di Società. Tel. 321.789.

RIVENDITA pane e pasticceria vicinanze piazza Statuto cediamo studio Sassi via Garibaldi 5.

SANREMO cedo avviato alimentari frutta verdura pane brioghere surgelati 25 milioni contanti escluso intermediari. Scrivere: «Publicompass 1224 — 10100 Torino».

SIMPATIA 80 vende bar pizzeria zona Lucento. Tel. 608.2367.

SIMPATIA 80 vende negozio elettrauto carburatorista in corso G. Cesare. Tel. 608.2367.

SIMPATIA 80 vende in Moncalieri merceria abbigliamento. Tel. 608.2367.

SIMPATIA 80 vende zona Carmine abbigliamento confezione. Tel. 608.2367.

SUPERMARKET avviatissimo L. 350 milioni annue zona Mirafiori L. 70 milioni Knosso Imm. Tel. 266.200.

TABACCHERIA grosso giro affari, centro Biella, vendesi. Scrivere Passaporto n. 4571325/P Fermo Posta - 13062 Candelo (Vercelli).

VENDESI in Settimo bar incasso 250 mila giornaliero costo 53 milioni. Telefonare [illegible] ore ufficio.

[illegible] quote [illegible] proprietarie di 2 negozi attigui con tab. X XII XIV e tab. XII XIV zona Mirafiori. Tel. 368.564.

VENDO negozio parrucchiere uomo Barriera di Milano. Telefonare 283.482.

VISONE d'Acqui - Località collinare veduta panoramica cedesi causa malattia bar-ristorante tabacchi alimentari veramente unico con annessa abitazione particolarmente adatto per nucleo familiare. Tel. 0144 583.156.

18.000.000 contanti e 25 in 3 anni privato cede bar birreria nuovissimo 250 mq B. Milano incasso 250 mila giorno. Tel. 779.179.

4 Terreni

FELETTO [illegible] vendo progetto approvato [illegible] piani 2 mq 580 totali possibilità parcheggio. Tel. 0658.700.

IMPRESA acquista terreno permutando con alloggi in villa a Villarbasse. Tel. 113668.

IMPRESA sole accurata conferri terreno edificabile o fabbricato da ristrutturare in Torino o vicinanza. Tel. 784.288.

NAZIONALCASE terreno Leini lotti mq 480 con servizi adamo posteggi e più un vero affare vendo 8 milioni. Tel. 781.486.

PRIVATO cede licenza costruzione 22 volendo 36 box impresa costruzione zona turistica montana. Tel. 503.238 ore ufficio.

SKEMA vende mq 2073 di terreno in Trana-Villaggio dei funghi, posizione molto bella L. 28 milioni. Tel. 548.808 - 548.534.

TERRENO industriale comune di Carcare a 15 km da Savona. Posizione [illegible] vicinissimo autostrada Torino - Savona. Edificabile 1/3 della superficie. L'intero corpo può essere frazionato in porzioni minime di mq 3000 al prezzo di L. 21 milioni. Fiduciaria Immobiliare 656.868.

TERRENO Val d'Ayas Antagnod progetto per villetta 2 piani L. 23 milioni Knosso Imm. Tel. 636.200.

TORINO vendo terreno [illegible] piano [illegible] mc 970 zona Pozzo Strada L. 38 milioni. Tel. 793.285.

VENDESI terreno in Giaveno adatto villetta unifamiliare. Ottima posizione. Telefonare Immobiliarmare 549.781 553.204.

VENDESI 10 mila mq terreno con progetto e inizi lavori di un capannone di 1000 mq con alloggio e uffici zona Sangano Trana. Tel. 908.5137 ore pasti.

3 Aziende, negozi

A.A. ACCETTIAMO incarichi di vendita per vostro negozio o attività garantendo rapidità e serietà. Telefonare 760.132.

A. ACQUISTEREI rilevarei negozio o azienda di qualunque genere in Torino o vicinanze. Telefonare 585.330.

A. AVVIATO supernegozio pelliccerie secca da produzione compumatore ottima rese documentata vendesi oppure cedesi gerenza od esamino collaborazione. Seconda cintura Torino. Tel. 011/789.132.

A. BAR super centrale orario ridotto cedo 42 milioni 800 mila giornaliero incasso giornaliero 150 mila. Tel. Riva 585.333.

A. NEGOZIO gioielli [illegible] dintorni Torino cedesi 47 milioni incasso giornaliero 250 mila. Tel. Riva 594.737.

A. OFFICINA meccanica 12 anni ottimo lavoro attrezzata e stampaggio lamiere vendesi oppure esamino offerte per creazione società avviata continuo sviluppo. Tel. 011/789.132.

A. OFFICINA stampaggio materie plastiche vendesi od esamino associazione rivolta [illegible] sviluppo. Tel. 789.132.

A. OTTIMO possibilità ottimo investimento privato bar ristorante licenze super, pagamento agevolato. Telefonare 253.447 - 566.224.

A Chiusa S. Michele vendesi centrale negozio con licenza alimentari e appartamento relativo. Tel. 0122 319.14.

A S. Antonino di Susa vendesi avviato bar superalcolici trattoria pizzeria con forno a legna orario prolungato chiusura festa. Tel. 0122 319.14.

ACCETTIAMO incarico a vendere il vostro negozio oppure l'attività commerciale. Tel. 608.2367.

AFFARONE abbigliamento angolare via commerciale 5 vetrine macchinari centrale vesti gonne camicette cedesi 15 milioni [illegible]. Tel. 411.4533.

AFFARONE Usa 747.729 cede in Val di Lanzo ristorante alimentari vendo 1 milione 800 mila rese con alloggio di 3 camere e servizi.

AFFARONE vendesi complesso alberghiero discoteca bar [illegible] hotel abitazione piscina Tesoro, forte passaggio. Tel. 976.109.

ALESSANDRIA [illegible] abbigliamento centro città punto strategico 10 metri vetrina tabella [illegible]. Telefonare 0131/445.041.

AZIENDA commercio attrezzature meccaniche per stampisti cedesi. Tel. 658.983.

AZIENDA dolciaria in dissesto vendesi a prezzo di realizzo. Tel. 502.441.

BAR super alcolico zona piazza Bengasi chiusura serale domenicale incasso 125 mila giornaliero nuovo vendo 42 milioni 20 milioni dilazioni. Tel. 519.879.

BAR super Borgo San Paolo forte passaggio attrezzatura nuova cedo gravi motivi familiari [illegible]. Telefonare 589.447.

BAR super con alloggio 250.000 giornaliere cediamo anticipando 30 milioni. Studio Sassi via Garibaldi 5.

BAR superalcolico cedo privatamente bellissimo chiusura serale domenicale [illegible] incrementabile cedo disponendone 60 milioni anticipo 15 milioni. Tel. 537.213.517.260.

BAR trattoria vicinanze mercato incasso 300 mila giornaliere cedo con prova 85 milioni anticipo 15 milioni. Tel. 537.213.517.260.

BIELLA cedo bar discoteca ristorante sala giochi incasso 150 milioni anno 48 milioni 50% contanti. Tel. 774.012 affare.

BOUTIQUE affido in gerenza a persona idonea, cautelando, mobilieri [illegible]. Corso Turati 53, Torino.

CEDESI ampia autofficina avviatissima annessa carburatori elettrauto auto carrozzeria ricambi in Messina via Pola 12. Tel. 090/362.787.

CEDESI Biella [illegible] bar con alloggio [illegible] prezzo [illegible]. Tel. 748.931.

CEDESI in Chivasso bar centrale occasione. Telefonare 911.1606.

CEDESI privatamente avviato negozio sanitari dietetici ortopedia prima cintura Torino. Tel. 96.07.428 ore pasti.

CEDESI vicinanze Cuneo avviata rivendita giornali cartoleria giocattoli forte reddito. Telefonare 0171.2825.

CEDO bar super cintura Torino incasso giornaliero 160.000. Anticipo 20 milioni resto dilazionato minimo. Tel. 88.92.384.

COLORIFICIO tutte arti cane parati privato vende zona commerciale forte passaggio mobili famiglia. Tel. 536.878.

COMMESTIBILI Borgata Parella attività prevalente frutta e verdura 200 mila giornaliere cediamo 10 milioni. Studio Sassi, via Garibaldi 5.

CONFEZIONI licenza 16 al XIV avviatissimo cintura Torino zona sviluppo cedesi motivi famiglia con o senza merce 6 vetrine alloggio magazzino garage adiacenti. Tel. [illegible]

CONFEZIONI [illegible] corso 36 anni stesso proprietario cedo per ritiro commercio [illegible]. Tel. 589.447.

CRISTALLERIE casalinghi materiale elettrico tabella 12 e 14 articoli da viaggio e sportivo cediamo. Studio Sassi via Garibaldi 5.

FAGANO [illegible] colorificio industriale moderno, 1 miliardo 500 milioni annuo, capannoni 4000 mq su 20 mila di terreno. Bloccq. 2 miliardi 500 milioni con [illegible].

FERRAMENTA zona Rivoli buon incasso vendesi per cambiamento attività. Telefono 360.810.

FIORI tab. XII XIV zona Mirafiori privato cede attività. Telefonare 368.564.

GALLERIA d'arte centralissima [illegible] appassionata d'arte. Tel. 83.23.836 ore serali.

[illegible] cede bar [illegible] torrefazione in corso Giulio Cesare. Ottimo incasso. Tel. 503.200.

LATTERIA con alloggio Borgata Lesna attività decennale vendesi per ritiro commercio. Telefono 360.810.

LATTERIA in zona S. Paolo buon incasso incrementabile cedesi a L. 8 milioni 500 mila causa salute. Tel. 657.472.

MOTTA vende bar zona residenziale commerciale incasso 200 mila giornaliere chiusura serale 80 milioni dilazioni. Tel. 511.050.

MOTTA vende bar tabaccheria 400 mila giornaliere [illegible] richiesta 130 milioni dilazioni. Tel. 511.050.

MOTTA vende bar gelateria centrale 200 mila giornaliere alloggio chiusura serale richiesta 56 milioni dilazioni. Tel. 511.050.

MOTTA vende licenze superalcolici trasferibile cedesi miglior offerente. Tel. 511.050.

MOTTA vende merceria abbigliamento paraggi Aeronautica richiesta 30 milioni forte incasso. Tel. 511.050.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locale e capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Tel. 051.821.

AVETE intenzione di vendere il vostro immobile noi lo esamineremo senza impegno se è di nostro interesse lo acquistiamo direttamente. Per appuntamento tel. 760.132.

ESAMINIAMO l'immobile che intendete vendere senza obbligo di alcun genere. Se è di nostro interesse lo acquistiamo direttamente. Telefonare 650.8673.

NAZIONALCASE acquista direttamente capannoni magazzini assicurando pagamento contanti serietà tel. 747146 781459.

offerte

A. CORSO Bernardino Telesio (angolo corso Francia) vendiamo bellissimo locale commerciale mq 100 circa con sottostante magazzino e uffici mq 290 circa. Adatto sede società. Esposizioni e usi diversi, informazioni [illegible] Exil Casa. Tel. 546154.

A. MADONNA Campagna liberi occupati magazzini accesso carraio [illegible]. Immobilcasa Sergi vende. Telefono 372.142.

A. MAGAZZENO leggero laboratorio proprietà strada corso centrale piano rialzato mq 350/1100 con ufficio seminterrato mq 600. Tel. 387.241 ore 14-17.

A. SERIM vende via Bragno box auto libero 18 milioni dilazionati. Tel. 519.601.

AFFITTASI a referenziati capannoni industriali cintura Torino Nord da mq. 500 a 8000 amministrazione Baldi 538.584.

AFFITTASI capannone industriale con uffici mq 1400 in Settimo Torinese uscita autostrada Torino Milano. Tel. 800.1336 orario ufficio.

AFFITTASI capannone mq. 500 con uffici abitazione custode. Telefonare 47.01.761.

AFFITTASI in Pianino comodo autostrade capannone industriale mq. 3000 oltre uffici e rimessa. Telefonare Ilarasi 558.063.

AFFITTASI magazzino 1000 mq due piani zona Porta Palazzo. Tel. 553.619.

AFFITTASI Pianino nuovo capannone in zona industriale comoda 8.3, e lungoroute area coperta mq 1220 altezza 8,50 mt predisposto carro ponte terreno recintato mq 3000 Serim 519.601.

AMMO [illegible] locali seminterrati mq 100 riscaldamento e bagno in stabile recente angolo corso Tassoni L. 26 milioni 800 mila. Telefono 533.947.

ASSOLUTA convenienza negozio centrale via S. Quintino ampie vetrine completamente rinnovato volendo ottimo reddito 5 locali servizi. 15 milioni all'acquisto restante mutuo fondiario B. Sicilia. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

BASSO FABBRICATO zona Aeronautica indipendente 100 mq coperti più cortile e passo carraio locale a uso officina 54 milioni. Tel. 583.434.

CAPANNONE industriale nuovo libero mq 4400 coperti periferia Alba vendo anche frazionato per informazioni. Tel. 011 587.776 dalle 15 alle 20.

CAPANNONI industriali nuova costruzione strada statale Brandizzo mq. 3000 ognuno vendonsi. Per visitarli telefonare 800.973 mattino ore 10-12.

CASABIANCA libero Grugliasco magazzino seminterrato di mq 150 L. 22 milioni dilazionabili. Tel. 531.008 - 831.310.

(continua)

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per

Perito in informatica

Ragioniere programmatore

Scuola media

Addetta alla segreteria d'azienda

Segretaria d'ufficio

Stenodattilografa

S.D.C.

C. MATTEOTTI 3 bis

Tel. 548.981

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

CENTROCASA 513.831 locali e negozi varie metrature zone commerciali sicuro investimento da 5 milioni 500 mila a 100 milioni dilazioni pagamento

CONSILEDILE 533.320 vende in posizione commerciale corso Palermo 100, mini negozi ottimi generi metrature da 40 a 80 mq. Prezzi a partire da 14 milioni 500 mila.

CORSO REGINA Margherita 149 interessante negozio mq 100 esposizione al piano terra e mq 60 seminegozio passo carraio e posti auto riservati possibile accordo per ottenere i locali liberi. Fiduciaria Immobiliare 556.056.

CORSO Tassoni in stabile recente signorile mini negozio varie metrature da L. 26 milioni 500 mila meno dilazioni. Telefono 533.947.

CROCETTA
via G. da Verrazzano liquidiamo per fine locazionamento ampio negozio. Lux Casa tel. 548.476.

EUROCASE vende Rivoli box auto aperto mq 14 recente 12 milioni minimo contanti 8 milioni rate mensili. Tel. 513.748.

GEDIM A via Roma adiacenze piazza Castello ufficio libero luminoso a 3 arie 6 vani servizi ingresso 233 milioni più mutuo fondiario al 9%: Tel. 517.566.

[illegible]
occupato via Nizza magazzino con passo carraio mq 130 buon reddito agevolazioni. Tel. 615.582

LIBERI subito affittasi locali disposti in tre piani per totali mq 500 idonei a studio tecnico o uffici. Tel. 480.644.

LIBERO Piossasco causa trasferimento vendiamo fabbricato comprendente alloggio 130 mq mansarda 50 mq officina 180 mq deposito 85 mq basso fabbricato 90 mq terreno 2300 mq Studio Ri GHI. Tel. 613.632

LOCALE commerciale libero nuova costruzione 400 mq esposizione più 400 mq seminterrato adatto qualsiasi attività piazzale mq 800 Km 15 da Asti Statale Asti Alessandria. Tel. 011 042.338.

LOCALE libero seminterrato luminoso mq 100 riscaldamento e bagno in stabile recente signorile L. 38 milioni possibile abbinamento altro locale liberabile. Telefono 545.237.

LOCALI uso ufficio mq 75 affittasi zona corso Umbria. Tel. 537.088.

MAGAZZINI seminterrati mq. 130/130 zona via Scapaccio con servizi liberi vendo. Tel. 876.370 ore serali.

NEGOZIO centrale vicino via Cibrario 25 mq piano terreno 15 mq sottostante vetrina disponibili Dalotto 468.073

NEGOZIO zona centrale libero oppure con licenza acconciature vendo. Telefonare 587.641.

OCCASIONE corso Francia Cascine Vica mini negozio occasione altamente commerciale reddito elevato. Tel. 472.181 472.180.

PIANEZZA vendo locale libero su via Torino mq 100 2 vetrine adatto negozio o rappresentanza dilazioni. Telefonare 967.4627.

PRIVATO vende in Bruino n. 2 garage L. 6 milioni 500 mila caduno ottimo investimento. Tel. 381.971

SAIS 446586 vende Italia 61 appartamento uso ufficio o laboratorio tre camere salone due servizi

SAIS 445580 vende zona radiale locale libero uso ufficio 70 mq L. 34 milioni compreso mutuo e dilazioni.

SIMPATIA 80 locale mq 87 zona Barriera di Milano. Tel. 606.2367

STUDIO Data vende Maero negozio Barriera Milano mq 130 L. 51 milioni trattabili. Telefonare 334.853 369.120.

UFFICI in palazzo centrale moderno e signorile intero piano mq 470 quindici locali con adeguati servizi e 2 box affittansi L. 3 milioni mensili. Scrivere Publikompass 7476 — 10100 Torino.

VENARIA affittasi locale signorile mq 100 recente costruzione. Telefonare 490.720.

VENDESI basso fabbricato mq 300 circa zona E. Fida. Telefonare 210.488 ore ufficio.

VIA G. DI BAROLO
casa recente liquidiamo negozio Lux Casa tel. 540.476.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. AUTOSCUOLA istruttore offresi abilitato anche insegnante capace tutte complete conduzione attività principale o integrativa preferibilmente Torino e dintorni. Tel. 9007064 specificando luogo

ASTIGIANO referenziato offresi per pulizia uffici scale. Tel. 743.171.

AUTISTA trentenne patente B con possibilità rutilazione immediata pratico città e auto magazzino offresi ad industria. Telefonare 276.533.

AUTISTA fattorino pratico Piemonte disoccupato dal 13-6-80 patente D C.A.P. 4ª esperienza di autocarri con cambio sincronizzato offresi. Tel. 376908 pasti.

AUTISTA patente C offresi Torino e provincia. Telefonare 053.067.

AUTISTA piemontese patente C offresi. Telefonare 300.974

AUTISTA 30enne offresi con patente C ottima conoscenza città cintura provincia. Telefonare 206.2213 ore pasti.

CAMERIERE sala offresi anche ore libere serali. Telefonare 545.176.

CARPENTIERE meccanico costruzione macchinario automazione traslazione e in genere conoscenza disegno pensionato valido offresi. Tel. 289700.

COPPIA piemontese mezza età offresi custodia giardino o lavorare stagione qualunque località. Scrivere «Publikompass 8061 — 10100 Torino»

CUOCO specializzato esperto offresi stagione estiva. Tel. 011 885.127 ore pasti.

ESPERTO azienda agricola zootecnica e commercio offresi. Tel. 731748.

GIARDINIERE cerca lavoro per tutto il mese di agosto e 3 ore per tutto l'altro periodo. Telefonare 752.640 dopo le ore 19.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 630.881

OPERAIO turnista pat. B pratico consegne in città cerca tempo libero qualsiasi lavoro. Telefonare 619.2206.

RETTIFICATORE interni esterni cerca lavoro urgentemente. Telefonare 309.6744.

SIGNORA mezza età seria cerca pulizie uffici o studio professionale o simili. Telefonare 619.2206

SIGNORA torinese con figlio 7 anni offresi pratica cucina vacanze mare agosto. Escluse avventure. Telefonare 707.1741.

23ENNE con patente B cerca lavoro come fattorino. Tel. 854.307

23ENNE patente B offresi con passaggio diretto come magazziniere o fattorino presso seria ditta. Telefonare 657.181.

42ENNE cerca portineria, ambiente decoroso, con 10 anni di pratica e referenze. Telefonare 293.074

commessi, baristi

18ENNE commessa pratica libera offresi. Telefonare 356.363.

impiegati

ANNI 19 pratica lavori ufficio offresi libera subito con passaggio diretto. Tel. 495687

DICIANNOVENNE segretaria d'azienda diploma e seria ditta conoscenza calcolo meccanico disponibile mesi luglio e agosto. Telefonare 744.225.

ESPERTISSIMA responsabile settore amministrativo, fiscale, finanziario commerciale import-export ed del personale completa conduzione aziendale offresi. Scrivere: «Publikompass 7501 — 10100 Torino».

GEOMETRA 25enne con esperienza ufficio cerca lavoro. Tel. 780.0633.

IMPIEGATO tecnico 7° livello ventennale esperienza progettazione attrezzature carrozzeria esamina offerte varie. Scrivere: «Publikompass 9537 — 10100 Torino».

LAUREATA farmacia esperta offresi come collaboratrice tempo pieno in farmacia. Tel. 385142 sera 836497 al giorno.

RAGIONIERA decennale esperienza ufficio vendite offresi a seria ditta. Telefonare dopo le 17 al 984.0685.

RAGIONIERA 25enne esperienza pluriennale contabilità generale offresi anche part-time 2° impiego passaggio diretto. Telefonare 638.293.

RESPONSABILE amministrativo contabile anni 34, nubile, pratica, contabilità generale, iva, bilanci, import export, pratiche fiscali Bluserco e lavori ufficio offresi a piccola o media ditta in Torino centro o zone limitrofe. Telefonare 0172 86.012.

SIGNORA esperta assistenza notturna offresi per persone anziane o ammalati in ospedale o a casa referenziata. Tel. 736.827.

19ENNE stenodattilografa 2° impiego con esperienza in cartelle elettrotecniche (schemi) diritti passaggio posto offresi. Telefonare 304.981

22ENNE geometra torinese volenterosa offresi presso ditta o impresa passaggio diretto. Tel. 307.400

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. 450 mila mensili cercasi ragazze/i presentarsi ore ufficio via Beretti 3C traversa via Nizza presso Porta Nuova.

A.A. 400.000 più percentuale cercasi ragazzi/e per lavoro organizzato per uffici informazioni via Beretti 33 interno cortile.

ASSUMIAMO custode stabilimento in Torino con alloggio. Scrivere: «Publikompass 8084 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO tornitori carpentieri saldatori. Presentarsi Ontip, via Masolo 70, Pianezza.

ATTREZZISTA macchine utensili pratico piccoli stampi, millesimali importante industria cerca. Tel. 600.9708

AUTORIMESSA cerca notturno anche pensionato veramente pratico. Tel. 290.407.

AZIENDA costruzione attrezzature e macchine cerca disegnatore 5° livello per elettrico disponibile zona Borgo Vittoria parallela via Chiesa della Salute, tel. 290.392.

AZIENDA operante nel settore foto pubblicità ricerca una persona per inserimento sulla propria anche part-time. Tel. 687.378.

CARROZZERIA assume battilastra esperto, serio. Telefonare 327.548, via Tirreno 235 - Torino.

CARROZZERIA cerca montatori battilastra. Via Padova 64, telefono 884.878.

CERCANSI operai elettricisti impianti industriali e bordo macchine solo se capaci. Telefonare 205.160.

CERCASI coppia pensionati per manutenzione giardino orto collaborazione lavori casa e custodia villa in Liguria zona mare retribuzione ore lavorate abitazione gratuita in miniappartamento stessa villa. Tel. 515.414.

CERCASI fresatore fisso od ore per officina artigiana zona Cascine Vica. Telefonare 9585.586.

CERCASI operai elettricisti per impianti elettrici industriali a bordo macchine urgente per periodo ferie agosto. Tel. 656.835.

CERCASI giovane aiuto meccanico disposto trasferirsi Messina via Pola 19. Tel. 090/202.247

CERCASI ristoratori e verniciatori di mobili antichi buon trattamento se veramente capaci. S.S. 23 n. 71 None. Tel. 986.5594 986.9519.

CERCO persona libera impegno fissa giorno notte per compagnia signora sola vitto e piccolo stipendio. Tel. 337.905.

CONCESSIONARIA auto cerca urgentemente meccanici passaggio diretto. Tel. 562960 ore 14-18.

CONDOMINIO ricerca coppia coniugi possibilmente pensionati per portinaio. Tel. 357.713 ore ufficio 510.760.

CUOCO per albergo Villar Perosa cerca Pellegrini S.p.A. Offriamo rapporto di lavoro continuativo e trattamento interessante comprensivo di alloggio. L'inserimento in una grande e prestigiosa azienda di ristorazione come la nostra offre anche concrete possibilità di carriera e di ampliamento delle proprie esperienze in altri posti di lavoro in Italia e all'estero. Telefonare per appuntamento a Torino o a Milano al numero 02 4687.834/5.

ESPERTO meccanico di manutenzione macchine del settore legatoria, cerca primaria società di servizi con sede in Torino. Telefonare 73.09.733 ore ufficio.

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare media età a giornata, pratica, referenziata. Tel. 532.139.

FRESATORE pratico attrezzatura meccanica minuteria di lavoro cercasi. Telefonare 631.903.

IMPRESA cerca muratori decoratori pratici rivestimenti plastici. Tel. 74.82.047.

INDUSTRIA contabili femminili cerca legatora. Passaggio diretto. Tel. 300.07.04 ore ufficio.

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni ferma media altezza minima 1,75 indispensabile la residenza nella provincia di Torino portare personalmente domanda ufficio operativo via Mongirevro 243/15 Torino per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9/12.

OFFICINA meccanica assume tornitori fresatori 3°-4°-5° livello aggiustatori 4° livello. Tel. 444.243 dalle ore 8 alle 12.

OPERAI generici addetti macchina con passaggio diretto, età 45/50 anni, assumonsi. Lavagno via Pangiliano 9, To ore 14.

OPERAIO generico turnista interessante importante industria meccanica cerca. Tel. 600.9709.

PENSIONATO manovale aiuto lavori edilizi pulizia e decorazioni stanza mobiliata centrale. Paga 2000 ore. Tel. 504.497.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare referenziata per mese agosto mare. Telefonare 60.07.054.

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 630.361 / 877.374

REGISTRATRICE IBM 3742 pratica cercasi anche part-time. Tel. 647.169

SALDATORI filo continuo cercansi. Presentarsi via Damiano Chiesa 11 - Grugliasco.

SOCIETA' impianti condizionamento aria ricerca per acquisizione immediata operai tubisti ed elettromeccanici con qualche esperienza in macchinario condizionamento trattamento economico e livello dalla capacità. Tel. 485.656 Torino.

TUTTOFARE fissa medieta' amante bambini 3-6 anni libera subito, massimo stipendio, cercasi. Telefonare ore negozio 532.884, ore pasti 643.819.

TUTTOFARE fissa cerca persona sola offre alloggio vitto e stipendio. Tel. 541.820. Richiedesi onestà assoluta.

commessi, baristi

APPRENDISTA commessa 15/16enne cerca negozio abbigliamento centrale. Telefonare 548.960.

BARISTA esperto assume caffè Torino. Telefonare 547.356.

CERCASI commessa bancoliere pratica frutta e verdura corso Moncalieri 35. Tel. 650.189.

CERCASI giovane commessa per gelateria eventuale pensionamento. Telefonare 671.300.

IMPORTANTE negozio di calzature cerca elemento femminile per posto di responsabilità. Scrivere: «Publikompass 9581 — 10100 Torino».

MOBILIFICIO cerca commesso o commessa preferibilmente referenziato/a. Presentarsi via Pinelli 57.

impiegati

ANALISTA programmatore con almeno 2 anni di esperienza sistemi IBM Dos cerca primaria società di servizi con sede in Torino in forte sviluppo. Telefonare 739.9733, ore ufficio.

AZIENDA commerciale assume con libretto inquadramento IV livello più incentivi diplomata/o laureati/e pazientato millesimato. Casanova v. Principe d'Acaja 8 ore 10-12 17-18.

AZIENDA manifatturiera cintura Nord Ovest Torino ricerca giovane ragioniere con esperienza di lavoro per incarico contabile amministrativo di responsabilità. Inviare dettagliato curriculum. Scrivere: «Publikompass 0252 — 10100 Torino».

CERCASI due ragioniere menzionare a conseguire qualifica tenuta libri paga. Scrivere: «Publikompass 8893 — 10100 Torino».

CERCASI urgentemente impiegata pratica lavori ufficio contabilità centralino passaggio diretto. Tel. 831.515.

CERCHIAMO impossessi per vendita su territorio piemonte anche a tempo libero. Tel. al 534.225.

ESPERTO contabilità industriale e costi cerca importante società di servizi con sede in Torino. Telefonare 73.09.733 ore ufficio.

GEOMETRA od assistente edile impresa assume per conduzione cantiere. Tel. 473.0268.

GEOMETRA pratico cantieri edili e contabilità lavori cerca impresa per lavori Torino e cintura. Tel. 984.866 ufficio.

GRAFICO giovane militesente esperto composizione testi tecniche di stampa e fotografiche cerca ufficio pubblicità azienda torinese. Scrivere: «Publikompass 9535 — 10100 Torino».

INGEGNERE civile strutturista attitudine progetto opere industriali conoscenza lingua buone relazioni interessanti cercasi da avviare in studio professionale gradita esperienza pluriennale. Inviare consegnare curriculum vitae studi: Sig. Consult, via Lamarmora 42, Torino. Telefono 502.780 500.082.

MAGAZZINIERE bancoonista esperto, militesente, per ampliamento proprio magazzino, cerca urgentemente importante concessionario automobili zona Mauriziano. Tel. per appuntamento a: Centro Ekisora s.r.l. tel. 583.438.

METAL.SO. arredamenti ufficio ricerca funzionari di vendita per zone libere Torino e provincia, qualunque esperienza di vendita costituirà titolo preferenziale. Tel. 389.154.

PRIMARIA società di servizi con sede in Torino cerca assistente di produzione con esperienza nel settore legatoria. Telefonare 73.09.733 ore ufficio.

SEGRETARIA esperta settore immobiliare cercasi. Tel. 500.588.

SERIA ditta autotrasporti cerca contabile primanotista mezza giornata. Tel. 205.3134, ore ufficio.

SOCIETA' immobiliare cerca pensionato libero subito pratico lavori ufficio. Tel. 336.[illegible]

SOCIETA' immobiliare assume personale per settore acquisizioni offresi alto fisso mensile e inquadramento di legge tel. per appuntamento 694.633 694.019.

STUDIO commercialista considererebbe per contabilità avanzata ai iva persona veramente esperta autonoma e disponibile immediatamente dal tour de force luglio agosto, compenso massimo. Telefonare 782.831, dalle 19 alle 22.

STUDIO consulenti del lavoro cerca due impiegate provenienti da studi professionali con pluriennale esperienza paghe, ottimo trattamento. Tel. 589.053 504.535.

STUDIO Tecnico cerca geometra 25/30enne esperienza pratiche edilizie. Telefonare 470.1450 - 470.1573.

VOLENTEROSA pratica Audit 8 buona conoscenza contabilità cercasi. Tel. 545.889.

tecnici

STUDIO tecnico progettazioni meccaniche zona Collegno cerca disegnatori meccanici attrezzati e stampisti con almeno biennale esperienza. Tel. 7802.513.

dirigenti

CASA di spedizioni assume esperto/dinamico dirigente cui affidare responsabilità in primo settore doganale/alimentari. Titolo preferenziale: conoscenza lingue retribuzione adeguata effettive capacità. Inviare curriculum a Publikompass 90.7 — 20123 Milano.

8 Rappresentanti

AVENDO uffici e segreteria tecnica dirigente commerciale accetta rappresentanze interessanti. Incarichi fiducia. Scrivere: «Publikompass 7477 — 10100 Torino».

ESPERTO venditore offresi ad ufficio commerciale massima serietà. Scrivere: «Publikompass 7490 — 10100 Torino».

EX impresario edile, introdotto presso professionisti, con ufficio e piccolo magazzino in Torino, [illegible] rappresentanze del ramo per zona Piemonte Valle d'Aosta. Scrivere: «Publi[illegible] — 10100 Torino».

IMPORTANTE ditta abbigliamento maglieria e biancheria cerca rappresentanti per Piemonte Valle d'Aosta Liguria. Tel. 212.733.

IMPORTANTE ditta settore macchine per ufficio concessionaria Canon ricerca funzionari di vendita fisso e provvigioni. Tel. 484.171.

SOCIETA' immobiliare cerca dinamiche collaboratrici/ori minimo 22enni patente auto propria. Telefono 487.805 482.361.

SOCIETA' produttrice tessuti vede Torino assume rappresentante per vendita zona Torino e provincia con nostra vettura articoli per il fissaggio e stacco settore odontoiatrico. Inquadramento Enasarco più anticipi mensili provvigionali garantiti. Tel. 388.445 ore ufficio.

32ENNE rappresentante 4 anni esperienza di vendita volenteroso offresi presso qualificata ditta commerciale. Telefono 736.803

10 Prestazioni consulenze

CONSULENTE settore commerciale organizzazione vendita pratico contatto clienti offresi. Scrivere: «Publikompass 7480 — 10100 Torino».

PAGHE iva contabilità interpellateci anche ns funzionario presso vs sede. Tel. 658.444 / 558.456.

11 Baby sitter

domande

16ENNE libera solo il pomeriggio cerca lavoro come baby sitter. Tel. 500.813 solo ore pasti.

15 Autovetture

A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro autoccasioni con garanzia 12 mesi comode vantaggiose lunghe rateazioni con minimo anticipo 500 - 126 - 127 - 128 - Ritmo - 131 - 132 - A112 - Dyane 6 - R4 - R5 - R6 - Alfasud - Citroën GS - Beta coupé - Peugeot 104 - Fiesta - Spitfire - Mini 90 - Simca 1307 - 850 e 128 familiare. Contattateci vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A. SUPEROCCASIONI con garanzia un anno 126 - 127 da L. 1 milione 900 mila 128 da L. 1 milione 600 mila 124 - Mini - Simca da L. 800 mila rateazioni con minimissimo anticipo. Salauto corso Trapani 118.

A.A.A.A. A 112 Abarth 70 HP, A 112 E 78, A 112 E 77, A 112 E 75, 126 B 76/77, 126 Personal 78, 127 73/74/78, 127 Sport nero 79, 128 71/72, 128 coupé 73/74, 124 Special 72, 131 Special 77, in corso Vercelli 88 Torino. Telefonare 230.881.

A.A.A.A. CITROËN Citroën Citroën Autobengasi via Genova 261 (piazza Bengasi) sono nuove tutti i modelli. Con usato in esposizione 500, 126, A112 75, A112 79, Horizon 1.1, Simca 1307, Peugeot 104, Beta berlina 79, Beta coupé 78, R4 78, LN, GS, Dyane, CX, e molte altre. Lunghe rateazioni.

A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore, rateazioni fino 36 mesi. Super occasioni revisionate 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800, garanzia 6 mesi con tagliando. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimo anticipo. Salauto venditori autorizzati Fiat corso Trapani 118 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A. GOLF Cabriolet 6 mesi, Sunbeam Ti 1600 1 mese, Gamma 2500 6 mesi, Triumph Spyder 80, CX 2000 78, DS 23 74, Mehari 75, Fulvia berlina 8 marce 72, Alfasud sprint 77, Dyane 6 78, e molte altre in corso Vercelli 66, telefono 230.881 (aperto sabato tutto il giorno).

A.A.A. AUTODESTEFANI esposizione di vetture provenienti da privati e vendute per loro conto, non abbiamo molte vetture ma troverete certamente quella che state cercando. Autodestefani corso Grosseto 55 anche sabato tutto il giorno.

A 112 Elegant bianca vera occasione un anno vita vendesi. Tel. ore ufficio 237.983.

ACQUISTIAMO
ci servono vetture recenti non sinistrate ottieni il prezzo più alto per contanti autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO pagando massimo: 128, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001

ACQUISTO auto piccole grosse cilindrata anche sinistrate, massima valutazione pagamento contanti. Via E. Ottavio 32, tel. 877.242. Aperto anche il sabato.

AFFARONE ditta per cambio tipo automezzi cede baltisserv Transit 15 P e camioncino doppia cabina. Tel. 309.0881 309.7588.

ALFETTA 1600 color verde 1978 e Beta HPE color marrone 1978 come nuove vendesi. Tel. 351.424 276.931.

ALFETTA 2000 L giugno 79 privato vende in garanzia originale Alfa Romeo. Telefonare ufficio 394.031 abitazione 383.384.

ALLA BASE
corso Orbassano 248 (piazza Pitagora) tel. 301.808 vasto assortimento vetture ricondizionate: Horizon 1.1 blu notte anno 79, Giulia 1300 anno 76, Renault R5 TI e R6, Alfetta anno 78.

ALLA BASE
in corso G. Cesare 202 le 100 occasioni per le vostre vacanze. Alcuni esempi: 127 71 L. 960 mila; 127 73 L. 1 milione 65 mila; 126 4 porte 70 L. 810 mila; 126 4 porte 72 L. 1 milione 200 mila; 126 4 porte 71 L. 810 mila; Renault 6 73 L. 1 milione 60 mila; 125 S gommone 71 L. 630 mila; 132 S 72 L. 1 milione 190 mila; Taunus 1300 coupé 71 L. 750 mila; Kadett 72 L. 830 mila; Simca 1000 74 L. 890 mila; 850 furgone 73 L. 1 milione 90 mila; Transit 100 diesel 73 L. 1 milione 300 mila; Escort EC 73 L. 1 milione 210 mila; Giulia 74 L. 1 milione 790 mila; Alfasud 74 L. 1 milione 200 mila; Beta coupé 74 L. 3 milioni 120 mila; Fiat 124 71 L. 500 mila; Opel Sale tel. 265.708.

ASSCAR, via XXV Aprile 97 - Nichelino, tel. 621.162, vende:

MINI MATIC
unico proprietario rossa garanzia km 35.000

HORIZON AUTOMATICA
bleu scura km 35.000 unico proprietario garanzia.

FIAT 128 CL
4 porte rosso milione unico proprietario 78 garanzia.

TALBOT 1308 EXCLUSIVE
super accessoriata grigio metallizzato unico proprietario garanzia.

RENAULT R4 TL
rosso unico proprietario anno 78 vera occasione. Altre 150 vetture d'occasione di ogni marca e tipo minimo anticipo, lunghe rateazioni senza cambiali. Prova, informazioni, permute usato con usato (aperto sabato). Asscar, via XXV Aprile 97 - Nichelino, tel. 621.162.

ASTRAUTO 80
nuovo organizzato VW Audi, corso Casale 464, esposizione nuovi modelli autoccasioni con garanzia: Maggiolone 73 nero, Fiat 127 74, 128 3p 1.1 76, 128 3p 1.3 79, R6 75, Daf 44 75. Vendita, tel. 893.856, assistenza tel. 890.079.

AUTOSPRINT
vende Fiat 128 127 3 porte 128 800 ed altre marche garanzia via Nizza 68. Tel. 697.368 corso Moncalieri 11. Tel. 651.878.

AUTOGRUP
C. GIULIO CESARE 134
TEL. 203.[illegible]
GRANDE
ESPOSIZIONE USATO
TUTTE LE MARCHE
GARANZIE PERMUTE
[illegible]
(APERTO IL SABATO)

AUTOMOTOR Concessionaria Fiat via Casale 46 vende Fiat 130 berlina, bronzo metallizzato, anno 75, condizionatore d'aria, cerchi in lega, impianto a gas, autoradio stereo, cambio automatico, perfetto di carrozzeria e meccanica, vera occasione. Aperto anche il sabato pomeriggio.

AUTOMOTOR Concessionaria Fiat vende R5 TL nera, pochi mesi, ultimo modello, in garanzia totale. Aperto anche il sabato pomeriggio.

AUTOMOTOR Concessionario Fiat vende Land Rover Diesel passo corto Hard-Top, collaudato autocarro, esente sovrattassa, anno '78 unico proprietario, tenuto con cura. Aperto anche il sabato pomeriggio.

AUTOVETTURE SCOTT
permutiamo Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scott corso Turati 15 tel. 593.678 504.339.

BETA Montecarlo, HPE, Delta, BMW 316, Golf GTI, G.L.D. L, Mini Clubman, Mini De Tomaso, 132, 112, Mehari. Tel. 546.661

BMW 320.6, 320 i, 518, 316, 520, 2800 CS, 2002 TII, 1602, Mini Clubman 76, Giulietta 1.6, Alfetta 1.6, 1.8, R5, TS, TL, 1318, 132, R4, Alfasud 8M, A20 GTL, 124, 126, 127, A112, Prestiautomobili via B. Donato 61.

CAMPER Ande Fiat 238 nuovo da immatricolare privato vende forissimo sconto visibile autorimessa via Giulia di Barolo 3/D. Telefonare 831.751 882.456.

CHI cerca trova, trova Lincarauto concessionaria Talbot Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Sunbeam, Bagheera, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfaromeo, Renault, Opel Volkswagen controllate le nostre occasioni e i nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova - trova Lincarauto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

CITROËN
Autoceremo vende DS 20 DS 21 DS 23 Pallas CX Pallas tutte revisionate 6 mesi garanzia a partire da 1 milione 750 mila rateazioni fino a 36 mesi corso Moncalieri 11. Tel. 651.878 via Nizza 68. Tel. 667.965.

CITROËN
Autoremo vende GS Pallas dal 75/78 GS break Visa 650 metallizzate di 3 mesi rateazioni fino a 36 mesi corso Moncalieri 11. Tel. 651.878 via Nizza 56. Tel. 667.965.

CITROËN
pronta consegna CX Athena nera CX 2500 Diesel GSA 1300 5 marce Visa Dyane 6 2 cv rateazioni fino a 42 mesi Autoremo-Moncalieri 11. Tel. 651.878 via Nizza 68. Tel. 667.965.

CITROËN 2 Cv 600 Special To-T4 [illegible]. Telefonare 327.794 ore ufficio no furetti malino.

COMPRIAMO
urge acquistare vetture internaliziste vi rilasciamo valutazioni pagamento contanti. Lincarauto corso Principe Oddone 68 (aperto anche il sabato).

COMPRO autovetture sinistrate da riparare. Telefonare 0125/776.167.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche incidentata massima valutazione anche vostro domicilio. Telefono 391.257

DIESEL Peugeot 204 berlina 80L avorio targa TON privato vende. Tel. 380.713 ore serali.

DIPENDENTE Fiat vende 112 Elegant 5 mesi ottima occasione. Telefonare dalle ore 19 in poi. Telefono 780.5336.

DIPENDENTE vende a privato 127 semiberlina 3 porte rossa accessoriata 3500 km 4 milioni 100 mila. Tel. 478.856 serali.

FIAT 126 - 127 anno 73 al 78 colori assortiti, due-tre porte, tutte ricondizionate in garanzia. Autoesedio corso Agnelli 32 tel. 326.232.

FIAT 500 R unicoproprietario colore bianco perfetta vendesi. Tel. ore ufficio 271.808.

FIESTA 900 Ghia anno '79 unico proprietario, tetto apribile, accessoriata in garanzia. Autoesedio corso Agnelli 32 tel. 326.232.

FUORI strada Toyota modello 80 6 mesi di vita perfetta vendesi con fattura. Telefono 379.925

FURGONI PULMINI
acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello Autostandar via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 831.751 882.456.

GENCAR
nuovo centro dell'auto d'occasione 110 vetture esposte, diversificate in marca, cilindrata e prezzo. Alcuni esempi: Citroën Dyane 6 fine 75 azzurro con cinture di sicurezza, pochi km con L. 750 mila contanti; Fiat 127 special 3 porte del 75, rosso corallo con meccanica revisionata con L. 950 mila contanti; Fiat 128 4 porte, verde bottiglia con L. 560 mila contanti, qualsiasi prova; Fiat 127 3 porte rosso del 78 color verde mela, interno finta pelle, da amatore con L. 1 milione 250 mila contanti; Alfetta 1.8 blu notte di 24 mesi interno in panno, poggiatesta, gommature con L. 2 milioni 500 mila contanti, ed altre 115 vetture benzina e Diesel ricondizionate, rateazioni fino a 36 mesi anche senza cambiali. Gencar via Nizza 188 (davanti alla Cassa di Risparmio).

LANCIA Beta Coupé 1600 del 78 accessoriata vendesi. Tel. 647.189 ore ufficio.

LANCIA Delta 1300, 1500 nuove da immatricolare pronta consegna garanzia leasing Scott corso Turati 15. Tel. 590.670.

MEHARI 1978 km 19.000 vendo quotazione Quattro Ruote. Telefonare 935.590

NIVA Lada Delta Mini Cruiser Daihatsu Yoyota corso Tortona 33. Telefonare 878.758 875.968.

(continua)

SARDEGNA
Torre dei Corsari
tempo di vacanze e di investimento

VACANZE = INVESTIMENTO
Blocca oggi il prezzo della tua casa con 1.000.000 contanti
VACANZE = INVESTIMENTO
Garantiamo sin da oggi l'affitto della tua casa ad altissimo reddito
VACANZE = INVESTIMENTO
Soggiorno, angolo cottura arredato, 1 camera, bagno, veranda, giardino e cantina da L. 22.000.000, 1.000.000 contanti mutuo dilazioni 1/15 anni
VACANZE = INVESTIMENTO
Il villaggio è dotato di un Centro Servizi Piscine, campi da tennis, equitazione, market, ristoranti, discoteche, boutiques, guardia medica.
Il personale vi attende sul posto e vi offre, accompagnandovi, ogni fine settimana un soggiorno gratis.

TORINO Tel. 011/540834 ore 10/12 - 15/17
MILANO Tel. 02/4983695 - 4989107 - 462522
ROMA Tel. [illegible]
TORRE DEI CORSARI Tel. 070/973172
Personale sul posto tutti i giorni e festivi

Studio Immobiliare Codoni
GESTIONI PATRIMONIALI
Corso Vitt. Emanuele II 78 - 10121 TORINO - Tel. 530.871

Affitta uso ufficio
— palazzina, 4000 mq, con magazzini, in zona prestigiosa
— locali alta rappresentanza su corso centrale con rifiniture di gran pregio
— locali centralissimi, su corso, in case signorili mq 200, 400, 1400
— uffici centrali varie dimensioni

Affitta uso abitazione
— esclusiva Crocetta area verde mq 150 con box due posti auto, giardino all'inglese, portineria
— in palazzina signorile zona Parella: salone, quattro camere, tripli servizi, cucina, due posti auto, giardino all'inglese, portineria
— villa signorile villaggio satellite mq 200 su due piani uni o bifamiliare arredata mobili antichi, 2000 mq giardino

Vende
— Pier della Francesca, in complesso produttivo mq 1800 di magazzini, con possibilità di frazionamento
— centralissimo alloggio, 190 mq, in casa signorile su corso

fasano
10138 TORINO VIA TIZIANO 24 tel. (011) 696.41.60/696.46.70

COLORIFICIO INDUSTRIALE
Provincia CUNEO. Stabilimento di 4000 mq coperti su 20.000 di terreno con p.e. e concessione per costruzione di altri 4000 mq
Macchinario modernissimo d'avanguardia.
Fatturato annuo: oltre 1.500.000.000 fortemente incrementabile.
Causa salute, cede: 2.500.000.000 compreso immobile e fondi vivi (circa 400.000.000).

ACCESSORI MOQUETTE
35 km da Torino. Affermata azienda, pluriennale esperienza, possibilità forte incremento. Capannone di 2000 mq su terreno di 8000. Richiesta: 700.000.000 compreso immobile.

PANCALIERI
Nuova costruzione: VILLA composta di salone 2 camere cucina servizi garage. CAPANNONE di mq 550 ca, altezza mt 5. Terreno recintato mq 3830. Vende: 260.000.000 con mutuo.

CAPANNONE INDUSTRIALE
Interessante zona insediamento industriale confinante città: mq 2800 coperti, cortile asfaltato di 2400, altezza m 6, uffici servizi riscaldamento. AFFITTA: 5.500.000 mensili.

LOCALE COMMERCIALE
Zona San Salvario, mq 1400 su 2 piani, altezza da m 3 a 5,90 con uffici, ingressi carrai, riscaldamento. Adatto attività non rumorose. AFFITTA: 3.500.000 mensili.

RACCONIGI
2 CAPANNONI. Nuova costruzione rispettivamente di mq 400-530, altezza al filo catena da m 4 a 7, pavimenti in battuto di cemento, cortile. AFFITTA: 1600 e 1700 il mq mensili.

AZIENDA ELETTRONICA
ELETTROMECCANICA settore auto. Pluriennale attività, clientela grandi industrie, utile netto annuo: 220.000.000 dimostrabile. Cede: 350.000.000 oppure considera partecipazione al 50%.

LAVORAZIONE CALCE
Azienda cintura Torino. Attività ventennale, clientela acquisita, attrezzatura moderna, elevato giro affari dimostrabile, reddito adeguato. Facile conduzione. Cede convenientemente.

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
Azienda produzione, attività 25 ennale, clientela nazionale, giro affari annuo: 520.000.000 incrementabile, alto reddito. Ritiro commercio, cede: 150.000.000 compreso materie prime.

RISTORANTE BAR ALBERGO
Vicinanze BRA, posizione intenso passaggio, 7 camere, 3 sale capacità 230 coperti, dehors, parcheggio 100 auto. Attrezzatura nuova, elevato reddito. Cede: 120.000.000. Dilazioni.

ABBIGLIAMENTO - CAMICERIE
Centralissima posizione vicinanze Rinascente. Locale 45 mq compreso soppalco. Tabelle merceologiche IX X. Arredamento nuovissimo. Ritiro commercio, cede: 120.000.000.

ABBIGLIAMENTO - CAMICERIE
Tabelle IX X. Posizione commerciale su via d'intenso passaggio, 60 mq, arredamento nuovo, ottimo incasso dimostrabile. Adatto diverse attività. Cede: 90.000.000.

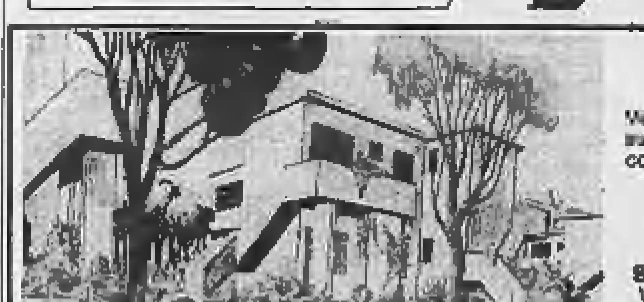
BAR SUPERALCOLICI
Posizione commerciale su via d'intenso passaggio. Attività venticinquennale, ampio locale angolare, ottimo incasso dimostrabile. Ritiro commercio, cede: 85.000.000.

GASTRONOMIA - PASTIFICIO
Zona FRANCIA. Brillante posizione commerciale, ampio negozio con annesso laboratorio ed alloggio, attrezzatura nuova. Elevato incasso-reddito dimostrabili. Cede: 65.000.000. Dilazioni.

RIV. PANE - ALIMENTARI
Zona S. Paolo. Tabelle I VII. Ampio negozio con retro e cucina, attrezzatura arredamento nuovi, incasso giornaliero: 350.000 dimostrabile. Cede: 35.000.000. Dilazioni.

MACELLERIA BOVINA
Cintura Torino. Valida posizione commerciale, attività ventennale, attrezzatissimo, laboratorio lavorazione insaccati, ottimo reddito, fortemente incrementabile. Cede: 35.000.000.

PER ABITAZIONE SIGNORILE
ACQUISTO ALLOGGIO mq 250-300 circa
Zona centrale
Doppi o tripli servizi, garage accessibile dall'alloggio
Possibilmente su unico piano
Scrivere: PUBLIKOMPASS 9613 — 10100 TORINO



CALABRIA
COSTA JONICA
Vendonsi villini direttamente sul mare in nuovo villaggio con ogni comodità
L. 16.000.000
meno 40% di mutuo
STUDIO BOLLA - TORINO
Via Casalis 5 - Tel. 761.581

Appartamenti nuovi abitabili subito
in palazzina recintata di 6 appartamenti
15 km da Torino
mutuo San Paolo ventennale 9% - atto notarile 6%
VENDIAMO
2-3-4-5 camere, salone doppi e tripli servizi autorimesse private, giardini privati e condominiali posti macchina, altezza 580 mt.
VILLAGGIO PRIMO SOLE
IL POGGIO
di VILLARBASSE - VISITATECI!!
sabato e domenica nostro personale sul posto tel. 344.060

Villa unifamiliare
architettura e progetto di prestigio a None. Salone 4 camere letto - cucina - 4 bagni - taverna - box 3 auto - parco cintato 7000 mq - gioco bocce - predisposizione piscina. Dilazioni-permute.
Telefonare 54.23.38

ORBASSANO
Via Fréjus 42
(inizio strada Orbassano-Bruino)
splendida soleggiata posizione dotata di molto verde, appartamenti dimensioni varie
in palazzotto quasi ultimato, finizioni pregiate vendesi. Rivolgersi in cantiere tutti i giorni comprese domenica. Per eventuali appuntamenti
telefonare 901.63.50

Box auto centralissimi
vendiamo anche per investimento
Edil-Case
tel. 54.81.54 (feriali)

PINO TORINESE
libero in palazzina recente alloggio signorile su due piani mq 200 più mq 150 mansardati. Box 3 auto - giardino condominiale - Lire 200 milioni - dilazioni - permute.
Telefonare 54.23.38

Acquistasi contanti
villa unifamiliare o terreno costruibile a tale scopo collina torinese zona San Vito - Santa Brigida con giardino di 3000 - 4000 mq.
Tel. 544.074.

UFFICI CENTRALISSIMI
mq 800 circa, parcheggio privato, vendo o affitto.
Telefono 548.589

CITROËN ... A TORINO
TUTTA LA GAMMA 1980
■ auto d'occasione garantite con formule "EUROCASION"
■ officina riparazione altamente qualificata ■ magazzino ricambi per qualsiasi fabbisogno
DA OLTRE 10 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
RUSPA-AUTO CORSO VIGEVANO, 62
Stazione Dora - tel. 857956

E' COMODA COME UN MACCHINONE MA CONSUMA POCO PIU' DI UN MOTORINO

La Dyane ha una cilindrata di 602 cm³. A 90 km/h consuma solo 5,7 litri per 100 km, la sua velocità massima è di 120 km/h.
Costa poco di bollo e di assicurazione. È una trazione anteriore con sospensioni a grande escursione e ruote indipendenti.
È montata su un telaio a piattaforma con longheroni incorporati, è raffreddata ad aria ed ha i freni anteriori a disco.

E' la Dyane. L'auto in jeans.
CITROËN
CITROËN preferisce TOTAL

A Roma, Milano, Napoli l'attività è bloccata o ridotta

Durissime le accuse dei giudici minacciano lo sciopero generale

Infuocata assemblea dei magistrati romani - I sostituti chiedono al governo, subito, un centro che coordini l'uso delle auto blindate, a tutti - Mediazione di Zilletti, Abate, Di Nicola - Anticipato a sabato il direttivo dell'Associazione

ROMA — *«Ma insomma, quanti morti volete per puntare i piedi, una buona volta?».* L'ovazione che nell'aula «Occorsio» del tribunale è seguita all'intervento del pubblico ministero Giancarlo Armati è stata ieri la risposta dei giudici romani ad ogni invito alla moderazione. Lo sciopero continua, almeno fino a sabato prossimo, giorno a cui è stata anticipata la riunione dell'Associazione nazionale magistrati già fissata per il 12 luglio. La decisione, se non avranno interventi fatti nuovi, sarà quella di proclamare lo sciopero nazionale. Ma ciò che ieri, nella prima assemblea aperta ai giornalisti, ha maggiormente impressionato è stato il tono di una protesta che nessuno avrebbe sospettato così violenta.

Per evitare la paralisi completa della giustizia — a Roma e a Milano sono «saltati» già più di cento processi, decine di detenuti hanno visto allungarsi i tempi della carcerazione — sembra essere rimasta una sola via, quella che ieri mattina i giudici hanno indicato ai ministri della Giustizia e dell'Interno.

I sostituti hanno mandato ieri mattina a Morlino e Rognoni un piano di protezione da loro stessi elaborato e che, dicono, *«potrebbe essere applicato anche entro due giorni».* Prevede il potenziamento della Digos e dei carabinieri, con l'istituzione di nuclei specializzati nella lotta all'eversione «nera», una vigilanza continua sotto le abitazioni dei magistrati, ma, soprattutto, l'organizzazione di un centro che coordini l'impiego delle auto blindate. Sta per nascere insomma la «volante della sicurezza», collegata a una centrale radio che dirige i movimenti delle vetture, evita i tempi morti, assicura protezione al maggior numero possibile di magistrati. Se dovesse occorrere, anche a tutti: *«Le misure di sicurezza ad personam* — ha detto ancora Armati, parlando a nome dei colleghi — *sono superate. Occorrono criteri nuovi, moderni, scientifici, che assicurino la massima utilizzazione dei mezzi disponibili e una protezione uguale per tutti. Finora la sicurezza di alcuni ha accresciuto il rischio di tutti gli altri, e questo non è moralmente giusto».*

La posizione dei sostituti, frutto di una riunione che si era tenuta nella mattinata, era molto più dura di quella che poi l'assemblea ha fatto propria. Tuttavia le accuse che si sono sentite lanciare nell'aula «Occorsio» da parte di pretori e pubblici ministeri non hanno forse precedenti. *«Il gioco del terrorismo non lo fa chi punta i piedi, chi dice basta all'inerzia dello Stato. Lo fa chi continua, come sempre, con le inutili lamentele». «Abbiamo aspettato troppo, abbiamo sbagliato nel marzo scorso, quando revocammo lo sciopero senza ottenere nulla in cambio».*

In un'assemblea surriscaldata, l'intervento di un pretore del lavoro è stato accolto con un applauso che è durato minuti interi. *«I miliardi stanziati per la giustizia* — aveva esordito il dottor Pivetta — *sono molto meno di quanti ne siano stati elargiti a Caltagirone, Rovelli e soci».* E l'ovazione ha quasi sommerso l'oratore quando, parlando di chi dovrà sostituire De Matteo al vertice della Procura, il pretore ha detto che a simili cariche possono essere destinati solo *«magistrati che si distinguono per capacità, intelligenza, impegno, fedeltà ai valori della Costituzione. In nessun modo potrà essere tollerata una nomina legata a protezioni, lottizzazioni, collegamenti con questo o quel gruppo politico».*

C'è stato chi si è seduto al tavolo della presidenza solo per accusare i colleghi di essere stati troppo evasivi: *«Avete dimenticato di dire che responsabile di tutto questo è la dc».* Altri hanno proposto una mozione ufficiale che chiedesse le dimissioni di Rognoni e Morlino. Neanche l'intervento di un componente del Consiglio superiore, che informava di un incontro in corso al Senato fra Morlino, Rognoni ed il vicepresidente del Csm Zilletti, è servito ad allentare la tensione.

Seduti in fondo all'aula, due magistrati di Corte d'appello scuotevano la testa. L'assemblea del distretto convocata nella mattinata dal procuratore generale Pascalino non era servita a nulla. I giudici d'appello avevano accolto le richieste dei sostituti, compresa quella della centrale radio per le auto blindate, ma avevano anche dato atto *«all'autorità costituita delle prime misure finora adottate».* La promessa di trecento auto blindate, l'assunzione di 1200 nuovi autisti decisa l'altro ieri dal Consiglio dei ministri avrebbero dovuto, secondo i giudici più anziani, fornire uno sbocco alla protesta. Ma i toni del dibattito dimostravano che il tentativo del procuratore generale, quello di ricondurre la protesta in un binario istituzionale, era fallito.

C'è voluta tutta l'abilità di Germano Abate, presidente di una sezione del tribunale e esponente di «Unità per la Costituzione», la corrente di centro-sinistra dell'Associazione, per ricondurre la presa di posizione dei giudici entro binari più accettabili. Il suo intervento, integrato da quello di Enrico Di Nicola (*«Lo sciopero dev'essere, che sia proclamato nei modi più corretti, e se occorre anche più duri, attraverso una decisione del comitato direttivo dell'Associazione»*), ha condotto progressivamente la maggioranza dei giudici ad accordarsi su una mozione meno oltranzista.

I magistrati continuano lo sciopero, attendono le decisioni che il comitato direttivo dell'Associazione nazionale magistrati prenderà sabato prossimo, chiedono a Camera e Senato *«di rinviare la chiusura estiva delle assemblee fino a quando non sia concluso l'iter legislativo delle riforme urgenti sulla depenalizzazione, l'aumento delle competenze del pretore e del giudice conciliatore, l'adeguamento degli uffici giudiziari».* Una posizione non certo rinunciataria, ma almeno non di completa rottura.

A Roma dunque i processi resteranno bloccati. La situazione è ancora più desolante a Milano dove, per lo sciopero di due giorni proclamato dai giudici, oltre alle udienze è sospesa anche l'attività istruttoria. Anche a Napoli i magistrati hanno deciso di fermarsi il 3 e 4 luglio, consentendo solo lo svolgimento di processi con detenuti. A Torino la giunta piemontese dell'Anm ha espresso totale adesione alla protesta dei giudici romani, e promette di far valere *«coi mezzi più idonei, non esclusi quelli estremi, la decisione di non tollerare oltre il perdurare dell'atteggiamento del governo».*

L'agitazione, sia pure con modalità diverse, continua insomma a estendersi, i ritardi si accumulano. Sabato prossimo, la decisione di proclamare uno sciopero nazionale potrebbe ufficializzare una situazione di paralisi già verificatasi nei fatti.

Giuseppe Zaccaria

Attenua lo sciopero della fame il docente che non vuol giurare

BOLOGNA — Alessandro Galli, il docente bolognese impegnato, fin dallo scorso 12 maggio, in uno sciopero della fame per ottenere l'abrogazione del giuramento da parte degli insegnanti delle scuole medie e medie superiori, ha attenuato la sua azione. Ciò è avvenuto — informa un comunicato del comitato bolognese per l'abrogazione del giuramento — in base alla valutazione di due nuovi elementi. Sono stati infatti determinanti *«il pubblico impegno preso dal Presidente della Repubblica perché venga abolito l'obbligo del giuramento di fedeltà alle leggi dello Stato imposto agli insegnanti»* e gli impegni *«assunti dagli amministratori».*

Nel primo giorno successivo alla cessazione del blocco

Non c'è stata la raffica di sfratti si va a gradi, si cercano alloggi

Le procedure per lasciare gli appartamenti già avviate sarebbero 200 mila - Quelle in calendario sono però trentamila - Tre misure ottenute dai Comuni per evitare gravi disagi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La tanto temuta raffica di sfratti, prevista da più parti per il primo giorno successivo alla cessazione del blocco, non c'è stata. Fino al tardo pomeriggio di ieri non erano stati segnalati fatti di rilievo da nessuna località italiana. Segno evidente — almeno così ci auguriamo di poterlo intendere — che nel conflitto fra locatori e locatari il buon senso sta giocando un ruolo importante e che con un pizzico di tolleranza si cerca tutti insieme di risolvere un problema piuttosto complesso, generato da responsabilità che devono essere cercate al di fuori del semplice rapporto fra inquilini e proprietari.

Anche se i dati sono piuttosto imprecisi e contraddittori, sembra che in tutta Italia (la fonte è di una associazione di categoria, il Sunia) le procedure di sfratto già avviate siano circa 200 mila. E' un dato odierno, naturalmente, perché nei prossimi giorni la cifra si arricchirà delle nuove sentenze emesse via via dalla magistratura. Quelli già fissati e messi in calendario, perché provenienti da procedure definite dai pretori, non dovrebbero superare i 30 mila.

A Roma gli sfratti in fase esecutiva sono circa 8 mila ma le prime attuazioni sono previste solo a partire dal 13 luglio. Secondo i dirigenti del Sunia non dovrebbero comunque sorgere gravi problemi, anche perché le autorità comunali stanno facendo di tutto per trovare una soluzione sollecita. Le domande già presentate al Comune per ottenere un alloggio fra quelli previsti dalla legge n. 25, per esempio, potranno essere quasi tutte accolte. Si dà però il caso che molte persone, quasi sicuramente per scarsa informazione, non hanno neppure presentato la domanda. Quelle che l'hanno fatto sono solo poco più di 1700. Gli alloggi già disponibili acquistati dal Comune sono circa 1600; altri verranno ottenuti con le riserve degli Istituti per le case popolari (Iacp) e con l'aiuto degli istituti previdenziali e assicurativi.

A Napoli, dove gli sfratti già definiti sono circa 10 mila, ieri è stato eseguito un solo sfratto. Gli altri interventi delle forze dell'ordine sono serviti a liberare alloggi Iacp occupati abusivamente. Tutto si è comunque svolto in assoluta tranquillità.

In Lombardia l'esecuzione degli sfratti (più di 2500 già fissati nella sola Milano) è stata rinviata di una settimana. La decisione è il frutto dell'incontro, avvenuto ieri mattina, fra l'assessore all'edilizia popolare Rossinovich e il pretore Grechi, che si occupa della delicata questione. In seguito gli sfratti verranno eseguiti con gradualità. Per dare una casa agli sfrattati si ricorrerà alla riserva sugli alloggi di risulta dell'istituto autonomo case popolari (ogni anno si rendono disponibili 300-400 alloggi), agli alloggi di risulta del patrimonio comunale (circa 100 all'anno) e all'utilizzazione (a partire da settembre) dei 204 alloggi acquistati dal Comune a Cinisello Balsamo e a Assago.

Stando alle informazioni della prima giornata, la situazione sembra confortante e tutto lascerebbe prevedere che l'operazione possa essere continuata senza raggiungere toni drammatici. Se ciò avverrà, il merito sarà anche di tre eventi importanti accaduti negli ultimi tempi: i Comuni hanno reperito un certo numero di alloggi per gli sfrattati; hanno ottenuto dalle prefetture la promessa che non si ricorrerà alla forza pubblica per allontanare di casa gli sfrattati privi di ricovero; sono riusciti a impegnare il governo a creare commissioni di rappresentanti delle parti interessate per graduare l'esecuzione degli sfratti secondo una effettiva disponibilità di alloggi.

Pretore a Bari sospende sfratti

BARI — Il consigliere dirigente della pretura di Bari, dott. Capriulo, ha sospeso gli sfratti nei confronti delle famiglie che ne hanno fatto richiesta ed ha convocato le parti dal 4 al 10 luglio prossimo, per stabilire una graduatoria che privilegi i più bisognosi. Il magistrato ha motivato la sua decisione *«data la gravità della situazione venutasi a creare per l'indisponibilità di alloggi nel nostro territorio».*

La richiesta presentata al ministero del Lavoro

«Stato di crisi» al Messaggero per poter ridurre il personale

ROMA — *Il Messaggero*, il maggior quotidiano della capitale, ha chiesto ieri al ministero del Lavoro la dichiarazione di «crisi aziendale». Primo fra i giornali italiani, il quotidiano romano intende usufruire della recente legge sull'editoria per sospendere dal lavoro il personale in eccedenza e ottenere, afferma la proprietà, il pareggio del bilancio entro il prossimo anno.

Il piano prevede la cassa integrazione immediata, all'ottanta per cento del salario, per 101 poligrafici; altri 65 dovrebbero seguire la stessa sorte non appena il servizio di distribuzione del giornale sarà affidato a organizzazioni esterne.

La vertenza *«Messaggero»* si trascinava da molti mesi. In gennaio, alla presenza dei sindacati nazionali, era stato siglato un primo accordo, che avrebbe dovuto preludere a un'espansione del giornale. In febbraio, l'azienda aveva presentato un piano col quale si potenziavano alcuni settori, mantenendo l'organico dei poligrafici con l'unica limitazione del blocco del *turn over* per due anni. La riduzione del personale sarebbe stata così limitata nel tempo ad una cinquantina di unità.

Il piano non ha però trovato, a giudizio della proprietà, possibilità di attuazione a causa delle resistenze dei poligrafici. Di qui la decisione di redigere un nuovo piano, questa volta di risanamento, definito *«un provvedimento puramente tecnico-organizzativo, che non intacca la collocazione politica di fondo del Messaggero, riconosce la validità professionale della redazione, conferma la fiducia nel direttore, nel condirettore e nei vicedirettori».* Il piano prevede anche l'accorpamento di cinque pagine provinciali, il pensionamento anticipato di cinque redattori e una riduzione dei collaboratori periferici.

Vertice sindacale 8 luglio a Roma su crisi editoria

ROMA — La segreteria nazionale della Federazione unitaria dei lavoratori poligrafici e cartai (Fulpc) ha deciso di convocare per l'8 luglio a Roma una riunione congiunta del Comitato nazionale del settore quotidiani e del comitato esecutivo nazionale della stessa Fulpc *«per attivare tutte le iniziative sindacali più appropriate alla gravità ed all'urgenza della situazione che si è determinata nel settore».*

Varate le richieste dei dipendenti della Consulta

ROMA — Il sindacato Uil della Corte Costituzionale, l'unico operante all'interno di Palazzo della Consulta, ha rinnovato i propri organi statutari.

«Sulla linea della costituita Federazione Uil organi costituzionali — afferma un comunicato — *il sindacato ha presentato alla Corte la propria piattaforma rivendicativa comprendente, tra l'altro, proposte di ristrutturazione degli uffici».*

I servizi segreti all'Inquirente per il caso Moro

ROMA — La Commissione Moro va a rilento, tra il disinteresse dei commissari democristiani e numerose assenze? Lo sostiene il deputato socialista Covatta in un polemico articolo sull'*Europeo*. Abbiamo girato la domanda al portavoce della Commissione, sen. Lapenta (dc), ieri, al termine della sesta sessione.

«Credo di poter dire che quanto meno la presenza politica è garantita da una rotazione di presenze» è stata la risposta. *«Comunque stiamo lavorando bene. Altrimenti come avremmo fatto ad ascoltare ben 12 deposizioni di rilievo in sei sedute?».*

Ieri hanno fatto la loro relazione alla Commissione i capi dei servizi segreti il generale Santovito (Sismi) e il generale Grassini (Sisde). Santovito ha spiegato che le sigle del terrorismo in Italia *«sono una quantità enorme, sono centinaia»* e che comunque sono tutte collegate tra di loro. Molte domande gli sono state poste dai commissari circa i presunti collegamenti internazionali del terrorismo italiano. In particolare gli sono state chieste notizie sui collegamenti con la Cecoslovacchia e sui 70 milioni che il concessionario della società cecoslovacca Skoda avrebbe versato alle Br. Santovito ha risposto che i collegamenti vanno visti a livello di comune matrice ideologica, ma non vi sono coinvolti governi.

Oggi all'Inquirente il contratto Eni - Arabia Saudita

ROMA — Andreotti, Bisaglia e Stammati (rispettivamente presidente del Consiglio, ministro delle Partecipazioni statali e ministro del Commercio estero al tempo del contratto Eni - Arabia Saudita) oggi saranno «giudicati» dalla Commissione parlamentare inquirente.

A sette mesi esatti dalla presentazione della denuncia dei deputati radicali, infatti, la vicenda «Eni - Arabia Saudita» per la fornitura di petrolio (poi interrotta per il «caso» che ha portato alle dimissioni dell'allora presidente Mazzanti) sarà esaminata dal «tribunale per i ministri».

I relatori Martorelli (comunista) e Bussetì (democristiano) oggi riferiranno il risultato delle loro *«sommarie indagini»* e avanzeranno — a quanto risulta — la richiesta di archiviazione

ECONOMICI

15 Autovetture

OPEL Rekord Ts 73... 1975 blu metallizzata vendesi. Tel. 662.196.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Seima Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Seima Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 - 205.2006.

PEUGEOT 504 iniezione nuovo pelle automatica condizionatore tetto apribile perfetta L. 3 milioni. Tel. 668.970.

PRIVATO vendiamo 127 1.800.000 ottima occasione permutiamo e rateizziamo corso Francia 341.

PRIVATO vende Alfasud L. 60.000 km 4 anni rossa buone condizioni. Tel. 272.703 ore pasti.

PRIVATO vende Simca 1000 del 74 perfettamente funzionante lire 730.000. Telefonare 760.514 ore ufficio.

PRIVATO vende Ford Fiesta blu 4 mesi occasione. Telefonare 293.414 ore pasti.

PRIVATO vende Beta coupé 1800 otto mesi, 8000 km. Tel. 710.536 - 724.065.

PRIVATO vende 128 coupé sport argento TO H76 ottimo stato a Simca 1000 occasione L. 750 mila. Tel. 587.518.

PRIVATO vende Alfetta 2000 blu anno '77 ottima. Tel. 265.397 - 220.0909.

PRIVATO vende 127 1050 azzurro metallizzato semestrale. Tel. 385.944.

PRIVATO vende Citroen Ami 8 Giardinetta 600 C.C. '74 e A112 '74 targa poco usate tenute garage. Tel. 538.022 878.238 pasti.

PRIVATO vende Giulia super 1600 ottime condizioni colore acqua marina. Tel. 611.574.

RANGE ROVER NUOVE
fra 30% deroabile garanzia pronta consegna anche in full leasing operativo. Soc. Sean, Cuneo. Tel. (0171) 65.801.

RANGE Rover 1975 azzurro servosterzo aria condizionata Overdrive km 32 mila. Scotti corso Turati 15, tel. 504.339.

RENAULT R4 - R6 - L - TL anno '72 al '78 colori assortiti, tutte ricondizionate in garanzia. Autoradio, corso Agnelli 22 tel. 336.332.

RENAULT 5 Alpine nera privato vende anno 1978 pochi chilometri come nuova. Tel. 505.004 ore pasti.

SIMONI concessionaria Volkswagen Audi Porsche vende in garanzia: Scirocco 1.1 GT 74, 1.6 GT 78, Passat 1.6 famigliare lusso 77, Audi 100 GL5 78 aria condizionata, Audi 50 75, corso Turati 53. Telefonare 506.108.

SIVAR Concessionaria Ford servizi ricambi assistenza, Moncalieri, corso Roma 11, tel. 6406001.

SIVAR
Escort 2 e 4 porte anno 1973-74, corso Roma 11, Moncalieri tel. 6406001.

SIVAR
Fiat 126 normale 1975-76-77, Fiat 127 due porte anno 1973-74-75, 127 tre porte 1975-76, 127 Top semestrale corso Roma 11 Moncalieri, tel. 6406001.

SIVAR
Ford Taunus XL del 1972-73-74 unici proprietari, corso Roma 11, Moncalieri, tel. 6406001.

SIVAR
Ford Transit Diesel furgone lunissimo ricondizionato 1976, Ford Transit autobus lusso unico proprietario anno 1977, Ford Transit autocarro q.li 17, anno 1975, Fiat 241 Diesel autocarro Pesini semestrale. Corso Roma 11, Moncalieri, tel. 6406001.

SIVAR
Horizon 1978 unico proprietario, Renault R5 TL anno 1974, Fiesta 900 L e 1100 Sport 1978, garanzia. Corso Roma 11 - Moncalieri, tel. 640.6001.

SIVAR
Opel 1700 ottimo stato adatta e trattabile, corso Roma 11, Moncalieri, tel. 6406001.

VENDIAMO rateando selezionate 126 A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Simca, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 668.001.

VENDO bellissima Fiat 126 tenuta blu azzurro fine '74. Tel. pasti 749.2131.

VENDO Ritmo CL bianca semestrale 5000 km. Tel. 857.721.

124 blu scuro 1972 con tenuta ultimo tipo 1 milione 600 mila e Volkswagen Maggiolone 1300 metallizzato 1973 come nuovo. Tel. 696.4369.

127 due porte TorA08373 vende ditta perfetto stato tenuta 17.300 km. vendo. Telefonare 762.624 dopo le 19.

131/S 1300 grigio metallizzato 1o-L qualunque prova 8 milioni 700 mila. Telefono 856.0672.

16 Motocicli

CIAO Bravo Boxer di moto Gilera consegna pronta facilità corso Unione Sovietica 180. Tel. 393.536 357.897.

COMPRO
motorini pagamento immediato. Motomercati corso Giulio Cesare 175. Tel. 202.204.

OCCASIONE vendesi Ansaloni 250 regolarità causa lavoro 1.700.000 contanti. Telefonare serali Paolo 0125/60.785.

VENDESI Laverda Zundapp 125 effettivi 100 km visibile presso meccanico, corso Turati 63.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. ACQUISTIAMO alloggi occupati 1 oppure 2 camere tinello in Torino e prima cintura. Tel. 339.181.

A.A. ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sgombero entro 15 novembre) in Torino o prima periferia. Pagamento 20% subito, saldo consegna chiavi. Telefonare 517.581 chiedere sig. Orso.

A.A. COMPRO massima urgenza camere e tinello o 2 camere e cucina solo libero entro 30 giorni. Telefonare 213.553.

A. ACQUISTO monocamera o mansarda libera pagamento contanti. Telefonare 650.3024 - 650.5664.

A. ACQUISTO scopo investimento 2 alloggi affittati purché buono stato in Torino e prima cintura. Telefonare 548.808 chiedere signore 12.

A. ALLOGGIO libero acquisto in Torino di 3-4 camere massima urgenza pagamento veloce. Telefonare 779.273.896.117.

A. ARCHITETTO acquista in Torino o prima cintura alloggio libero 2/3 vani servizi pagamento contanti. Tel. 594.101.

A. ASSICURATORE acquista libero in contanti 2-3 camere in Torino o prima cintura. Telefonare 616.1799 ore pasti.

A. CASETTA libera anche vecchia costruzione con terreno compero pagando in contanti e subito. Telefonare 596.657.

A. MASSIMA riservatezza privato acquista alloggio libero 2 camere tinello casa decorosa. Tel. 513.718.

A. USO ufficio compero alloggio solo zona centrale massimo 4 vani anche casa d'epoca decorosa. Telefonare 549.407.

A privata urge acquistare appartamento libero 2-3 camere tinello cucinino o cucina pagamento immediato. Tel. 650.5069.

ABBISOGNA acquistare appartamento libero camera tinello cucinino o cucina pagamento contanti. Telefono 683.680.

ABBISOGNAMI alloggio libero 3/4 camere con servizi pagamento consegna. Telefonare 596.657.

ABBISOGNAMI appartamento in Torino libero 1 o 2 camere tinello cucinino bagno pago per contanti. Telefonare [illegible].

ABBISOGNAMI alloggio 2/3 vani servizi libero o occupato qualsiasi zona Torino e prima cintura. Tel. 780.4134.

ACCETTIAMO
incarico a vendere alloggi case ville terreni. Tel. 606.2367.

ACQUISTAMI per contanti alloggio libero 1-3 camere cucina anche da ristrutturare. Tel. 443628.

ACQUISTAMI per contanti alloggio libero 1/3 camere qualsiasi zona. Tel. 443.678.

ACQUISTAMI solo da privati alloggio libero in Torino con servizi zona Francia S. Rita Italia 61. Tel. 510.864.

ACQUISTIAMO
per conto clienti rustici beta ristrutturabili in qualsiasi zona della val piemontese. Tel. 538504.

ACQUISTIAMO con atto notarile stabili in blocco e alloggi singoli pagamento contanti, rapidità. Telefonare 503.350 503.998.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e comuni confinanti trattative rapide e riservate valutazioni veloci pagamento contanti, rilevianno pacchetti azionari tel. 506656.

ACQUISTO in Torino pagando contanti alloggio 1-2 camere tinello servizi purché libero. Telefonare 537.213 - 517.280.

ACQUISTO in Torino anche prima cintura alloggio da ristrutturare. Pagamento in contanti all'rogito. Tel. 539.019.

ACQUISTO per contanti da privato alloggio libero o occupato in qualsiasi zona Torino per scopo investimento. Tel. 550.7083.

ACQUISTO zona Carignano villetta o casetta con giardino. Tel. 780.3036.

ALL'IMMOBILIARISTORO
necessitano per le proprie clientele alloggi in Torino e cintura garantiamo il massimo realizzo in contanti e rapidità di vendita. Tel. 549.761 503.204.

ALLOGGIO libero acquisterei per contanti da privato 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Tel. 610.884.

CERCASI alloggio grande qualsiasi zona. Libero oppure occupato. Pagamento per contanti. Tel. 442.333 444.725.

CERCASI casetta con terreno oppure piccola villetta. Pagamento per contanti. Tel. 442.333 444.725.

CERCHIAMO
per conto clienti stabile in Torino e prima cintura qualunque dimensione. Union Case 549777.

CERCO da privato libero 2/3 camere tinello recente costruzione si garantisce pagamento contanti. Tel. 618.629.

COSTRUTTORE acquista alloggio libero 2 camere cucina anche da ristrutturare. Tel. 519.577.

DIRETTAMENTE da privato acquistasi alloggio libero signorile con doppi servizi anche semicentrale. Tel. 610864.

IMMOBILIARINUOLO acquista direttamente in Torino e prima cintura alloggi vuoti e case in blocco definizioni rapide. Tel. 776.733.

IMMOBILIARISTORO
esegue gratuitamente valutazione dei vostri immobili per eventuali affidamenti vendita. Garantiamo pagamento contanti serietà e riservatezza. Tel. 549.761.

IMMOBILIARISTORO
acquista direttamente interi stabili anche riservando sociali massima valutazione nel frazionamento. Tel. 549.761.

IMPIEGATI cercano camera tinello oppure 2 camere tinello. Pagamento per contanti. Tel. 442.333 444.225.

IMPIEGATO causa trasferimento cerco acquistare monocamera e mansarda qualsiasi zona Torino. Tel. 532.409.

LIBERO in palazzina recente Torino o dintorni 3 camere cucina servizi pagamento contanti. Tel. 481.114.

MI occorre appartamento libero in Torino di 2 camere tinello o 3 camere tinello servizi pago per contanti. Telefonare 330.725.

NAZIONALCASE acquista direttamente case in blocco ville alloggi pagamento contanti corso Francia 58 tel. 747148.

NUOVO o recente acquistasi appartamento possibilmente in palazzina dintorni Torino salone 2 camere cucina. Tel. 299.840.

PRIMA cintura Torino acquistasi casetta libera 3/4 camere servizi. Tel. 513.918.

PRIMA cintura Torino cerco casetta libera 3-4 vani con giardino. Tel. 538.181.

PRIVATAMENTE acquistasi casetta o villetta in qualsiasi zona Torino e cintura. Tel. 585.912.

PRIVATO acquista contanti 2/3 camere tinello cucinino servizi in Torino o cintura. Tel. 276.410 ore pasti.

PRIVATO acquista zona Crocetta salone 2 o 3 camere cucina doppi servizi 150 o 200 mq. Tel. 597.004.

PRIVATO acquista pagamento contanti 3 camere cucina servizi anche occupato. Telefonare 540.830.

PRIVATO acquista per contanti villetta bifamigliare con giardino zona precollinare. Scrivere: «Pubblimpresa 8046 — 10100 Torino».

PRIVATO acquista in precollina appartamento o villa unifamiliare. Tel. 604.880.

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino. Telefonare 780.4741.

PRIVATO compra libero camera tinello cucinino servizi Torino centro verso P. Po recente o casa decorosa contanti. Tel. 769.300.

PRIVATO per impiego capitale compra alloggio libero piccolo medio S. Paolo Mirafiori. Tel. 3091.058.

QUALUNQUE zona Torino anche prima cintura cerco alloggetto libero pronto camera tinello servizi. Telefonare 532.409.

RICERCA Appartamenti liberi ed occupati anche da ristrutturare da 60 a 300 metri Torino e Cintura rapida definizione per [illegible]. Centrocasa 513-831.

SICA acquista urgentemente alloggio libero-occupato 3 camere cucina zona ospedale Maria Vittoria, realizzo immediato. Tel. 638.052.

SPOSI compriamo contanti camera cucina libero con riscaldamento centrale a Torino. Tel. 744.025 orario del caso.

TRATTIAMO
la vendita del vostro alloggio in qualsiasi zona e dimensione libero o occupato per conto nostri clienti pagamento in contanti senza alcuna spesa da parte vostra chiedete solo l'incarico completo. Tel. 606.2367.

URGENTEMENTE società immobiliare cerca alloggi 1-2-3 camere libero occupato. Tel. 584.019 504.633.

URGENTEMENTE acquisto con saldo entro luglio 1/2 camere servizi libero subito. Massima serietà. Tel. 885.307.

URGENTEMENTE per contanti acquistasi alloggio libero 1/2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Tel. 443.629.

VENDERE SUBITO!
per contanti al miglior prezzo il vostro immobile? La certezza è **CASALEGNO** Interessi di chi si case se ne intende! Corso R. Margherita 7, telefono 838.304.

VUOTO acquistasi in Torino camera tinello servizio completo ascensore piano alto spesa modesta 25 milioni. Tel. 487.741.

19 Vendita alloggi

A.A. CENTRALEDILE vende zona San Salvario prezzi corso Marconi salone 2 camere cucina bagno termo sufficienti 11.000.000 contanti resto mutuo. Tel. 530.165.

A.A. CENTRALEDILE 632.408 vende Madonna di Campagna alloggio libero camere tinello cucinino bagno termo 25 milioni 500 resto.

A.A. FIDALCASE A vende libero adiacente corso Marconi camera cucina servizi cantina 19 milioni. Tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE B vende libero via Cibrario salone 4 camere cucina servizi cantina L. 94 milioni. Tel. 503.346.

A.A. FIDALCASE C vende libero zona S. Rita 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 52 milioni 500 mila. Tel. 585.809.

A.A. FIDALCASE D vende libero vicinanze corso Lione camera cucina servizi cantina L. 21 milioni. Tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE E vende libero Collegno signorile recente soggiorno camere tinello cucinino servizi cantine box piano alto a L. 57 milioni. Tel. 585.808.

A.A. FIDALCASE F vende libero Orbassano 2 camere cucina servizi terrazzo cantina 5° piano 38 milioni. Tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE G vende libero Piossasco 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 32 milioni 500 mila. Tel. 503.346.

A.A. FIDALCASE H vende libero Rubiana soggiorno 2 camere cucinotto servizi cantina L. 33 milioni 500 mila. Tel. 585.809.

A.A. FIDALCASE I vende libero Grugliasco 3 camere tinello cucinino servizi cantina L. 53 milioni. Tel. 503.346.

A.A. FIDALCASE L vende libero Nichelino signorile 2 camere cucina servizi box auto 37 milioni più mutuo. Tel. 585.809.

A.A. FIDALCASE M vende libero Settimo centro 2 camere tinello cucinino servizi box L. 50 milioni 500 mila. Tel. 501.248.

A.A. in collina oltre Superga posizione panoramica vendesi villa costruenda di 3 alloggi affiancate mutuo e facilitazioni. Tel. 769.132 780.1818.

A.A. PRIVATO vende alloggio libero precollinare via Luisa del Carretto mq. 120. Tel. 591.871.

A. AD ottime condizioni alloggi nuovi e rinnovati in unico stabile facilitazioni. Tel. 011/780.132.

A. CORSO Francia 1 bis vendiamo alloggio 4 camere cucina servizi L. 38 milioni 800 mila. Edil Casa telefono 546.154.

A. SERIM vende via Pacini angolo piazza Adriano recente signorile 3 camere cucina bagno lavanderia 87 milioni 500 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende adiacente via Chiesa della Salute conveniente 2 camere cucina bagno ingresso 14 milioni 500 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende Nichelino libero recente camere cucina bagno ingresso 25 milioni 800 mila dilazionabili. Tel. 519.801.

A. SERIM vende adiacente via Ogna spazioso 3 camere cucina bagno 22 milioni 500 mila, volendo box auto 7 milioni. Tel. 519.801.

A. SERIM vende adiacente corso Svizzera via Balme economico 2 camere cucina servizio mutuo 11 milioni 800 mila. Tel. 519.801.

A. UNIONCASE A 549.777 sulla panoramica di Superga circondata da parco frazioniamo palazzina con appartamenti di salone 1-2-3 camere cucina 1-2 bagni alcuni sono liberi.

A. UNIONCASE B 549.777 via Frejus Sud 56 vendonsi appartamenti di 1-2 camere cucina bagno disponibili reggon.

A. UNIONCASE C 549.777 libero zona Sempione spazioso recente soggiorno camera cucina bagno ambiente.

A. UNIONCASE D 549.777 piazza S. Rita libero 2 camere tinello cucinino bagno [illegible].

A. UNIONCASE E 549.777 libero adiacente corso Unione Sovietica ingresso due camere tinello cucinino bagno.

A. VIA S. Massimo 47 vendiamo appartamento mq 140. Occasione, Edil Casa tel. 546.154.

A Chieri, libero zona Ferrovie ben tenuto 2 camere cucina box auto a L. 45 milioni 800 mila dilazionabili al 10%. Tel. 519.017/519.085.

A giovani sposi assegnerei alloggio 2 vani servizi bellissimo nuovo libero isolamento termo acustico videocitofono 10 minuti centro 20 milioni più dilazioni. Tel. 787.044.

A La Loggia vendesi alloggio piano rialzato 2 camere cucinino servizi occupato 16 milioni. Tel. Edil Immobiliare 760.433.

A Nichelino vendesi libero piano rialzato recente camera tinello cucinino servizi 28 milioni agevolazioni. Tel. Edil Immobiliare 760.433.

A Riva presso Chieri impresa vende direttamente alloggi 2 camere soggiorno doppi servizi box cantina. Tel. 591.261 ufficio.

A Sangano villetta bifamigliare 3 camere cucina servizi terrazzo 15 milioni; 2 camere tinello 28 milioni abbinabili tutti i servizi mutui di 18 milioni vari garanzia 519.977 - 332.080.

A Santena libero nuovo signorile 4 camere doppi servizi 135 mq 78 milioni meno mutuo volendo tel. 235.622 serali 472.032.

ABBIAMO attese Revigliasco alloggio in palazzina costruzione anno 73 210 mq piazzo realizzo 800 mila al mq. Tel. 441.474.

ABITARE A vende libero ballatoio (precollina) appartamento di salone 2 camere cucina office doppi servizi box per 2 auto parco condominiale. Per informazioni telefonare 500.382.

ABITARE B libero (collina) salone 3 camere cucina 3 servizi lavanderia 2 box giardino 125 milioni meno mutuo. Telefono 560.057.

ABITARE C occupato (piazza Rebaudengo) spazioso camere tinello cucinino bagno ripostiglio 18 milioni 500 mila. Telefono 500.382.

ABITARE D libero (Rivalta presso Fiat) recente salone 2 camere cucina (riservati) 66 milioni mutuo. Tel. 560.057.

ABITARE E libero (via Coazze) spaziose camera tinello cucinino bagno ripostiglio 36 milioni più mutuo. Tel. 560.057.

ADIACENTE corso Marconi v. P. Tommaso 37 convenienti ed economici appartamenti e magazzini 2 camere cucina 4 milioni all'acquisto restante mutuo fondiario 3 camere cucina 5 milioni all'acquisto restante mutuo fondiario; magazzini da L. 24 milioni contanti resto dilazionabile. Personale sul posto. Fiduciaria Immobiliare 556.056.

ADIACENTE corso Grosseto via Bibiana 117 vendiamo alloggi di 2/3/4 vani da L. 16 milioni 800 mila. Telefonare 485.255.

ADIACENTE corso Francia capolinea 6 vendesi libero 2 camere cucina servizi 38 milioni. Tel. Edil Immobiliare 760.433.

ADIACENTE piazza Adriano libero 2 camere cucina servizi 39 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 519.017 532.080.

ADIACENTE via Fiadella recente costruzione termo ascensore appartamenti anche liberi camera tinello cucinino 10 milioni all'acquisto resto mutuo banca. Fiduciaria Immobiliare 556.056.

ADIACENTE via Fiadella recente costruzione termo ascensore appartamenti anche liberi camera tinello cucinino 10 milioni all'acquisto resto mutuo banca. Fiduciaria Immobiliare 556.056.

ADIACENTE piazza Sabotino signorile ampio 2 camere servizi comfort 44 milioni 500 mila. Tel. 761.250.

ALLOGGETTO libero camera cucina servizi seminuovo 16 milioni in palazzina Moncalieri. Tagliaferro tel. 543.545.

ALLOGGI nuovi, ultimati, salencino 1 camera tinello servizi attici panoramici stesse case vende direttamente impresa via Monte Pasubio 23, sabato compreso.

ALLOGGIO camera tinello cucinino ingresso bagno in casa recente costruzione in Collegno occupato vendesi. Tel. 663.509.

ALLOGGIO libero nuovo bellissimo isolamento termoacustico video citofono 3 vani servizi vicino centro vendesi. Tel. 787.044.

APPARTAMENTO via Madama Cristina 20 libero soggiorno 2 camere cucina servizi vendiamo L. 50 milioni dilazionabili. Edilcase tel. 548154.

APPARTAMENTO occupato via Raffaeli vendo 3 camere cucina servizio, termo mq 100 a 25 milioni mutuabili. Tel. 442.233.

ATTICO zona S. Rita camera salencino cucina bagno terrazzo Edil Residence [illegible]. Tel. 650.55.39.

AVIGLIANA libero ingresso 2 camere cucina bagno posto auto cantina costruzione recente 33 milioni dilazionabili. Servim, telefono 503.350 503.998.

BORGARO
via Svizzera 11, appartamento due camere cucina bagno libero recente costruzione vendiamo [illegible] conveniente. Edil Case tel. 011 548154.

BORGO San Paolo, stessa casa 2 camere cucina ingresso bagno. Facilitazioni di pagamento. Immobiliarestoro 549.761 503.204.

BORGO Vittoria via F. Baracca vendo libero 2 camere cucina bagno. Tel. 740.488.

CASABIANCA libero a Trana appartamento di camere cucina abitabile servizi L. 23 milioni dilazionati. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero Collegno corso Francia salencino camera tinello cucinino servizi garage L. 40 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero Santena recente salencino due camere cucina abitabile servizi box L. 53 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero adiacente piazza Rivoli camera tinello cucinino servizi L. 30 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.310, libero zona Borgata Lesna 4 vani servizi garage giardino mq 400 L. 34 milioni dilazionati.

CASABIANCA 531.008 libero via Garibaldi appartamento di undici camere doppi servizi stabili ingressi L. 68 milioni.

CASALEGNO A via C. Bossi vicinanze p.za Statuto libero luogo 2 camere cucina biservizi cantina L. 35 milioni, volendo box auto libero L. 13 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO B Rivalta (To) libero recente camera tinello cucinino servizi cantina posto auto L. 27 milioni compreso mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO B via Pirlo libero recente 2 camere cucina servizi cantina L. 61 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO C via Pirlo libero recente 2 camere cucina servizi cantina L. 51.000.000 mutuo fondiario tel. 838.444.

CASALEGNO C via Passerina (S. Mauro) libero camera cucina con angolo cottura servizi cantina L. 32 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO D via Sette Comuni (Mirafiori) libero disponibile 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 32 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO E ss. Comunale Altessano libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina compreso mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO F c.so Martinotti camera tinello cucinino servizi cantina L. 21 milioni 800 mila mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO G via Braccini (S. Paolo) libero 2 camere cucinotta servizi cantina L. 34 milioni mutuo. Tel. 838.444.

CASALEGNO H Nichelino (To) recente 2 camere cucina servizi cantina L. 23 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO I Rivoli (To) libero recente 3 camere tinello cucinino servizi cantina L. 53 milioni compreso mutuo fondiario per ulteriori informazioni tel. 838.444.

CASAVIVA c.so Novara Barr. di Milano camera cucina abitabile servizi 4 milioni e mutuo 553.363 543.773 543.825.

CASAVIVA libero centralissimo signorile salone camera cucina 2 servizi piano alto 80 milioni e mutuo 543.825 553.363.

CASAVIVA libero Statuto c.so Principe Oddone soggiorno 2 camere cucina servizi 28 milioni e mutuo 543.825 543.773 553.363.

CASAVIVA libero presso c.so Belgio camera cucina abitabile servizi termo 10 milioni e mutuo 553.363 543.773 543.825.

CASAVIVA liberi occupati via Lessona Parella 1-2 camere tinello servizi magazzini da 8 a 20 milioni e mutuo 553.363 543.825.

CASAVIVA libero Villarbasse vicino casa 1976 salone 1-2 camere cucina servizi box da 35 a 70 milioni e mutuo 543.825.

CASAVIVA via Monginevro San Paolo 2 camere cucina abitabile servizi 65 mq circa 8 milioni e mutuo 543.825 553.363 543.773.

CASAVIVA via Fossata Barr. di Milano camera cucina abitabile servizi 4 milioni e mutuo 553.363 543.773 543.825.

CASCINE Vica anziano 2 camere tinello cucinino termo bagno 28 milioni sufficienti 19 milioni. Tel. 513.022 530.860 547.821.

CASCINE VICA
iniziamo interessante frazionamento palazzo recente costruzione corso Francia 226-228 angolo Strada Antica Grugliasco, appartamenti 1-2-3 camere tinello bagno anche liberi; prezzi molto interessanti dilazionati. Visite sul posto. Edil Casa tel. 546.154.

CASTELLAMONTE casa 6 vani servizi volendo bifamigliare 2 garage giardino libera vendo. Telefono 553.660.

CENTRALE libero camera cucina servizio ingresso termo ascensore 10 milioni 800 mila più 9 milioni mutuo Sis 532.060 519.077.

CENTRO
... Jovara appartamenti vario metratura belle case termo centrale ascensore vende Lux Casa tel. 546.479.

CENTROCASA 513.831 corso Casale stessa casa alloggi varie metrature e prezzi accessibili da 6 milioni 100 mila a 15 milioni, dilazioni.

CENTROCASA 513.831 corso De Gasperi, Crocetta appartamenti 2-3 camere cucina bagno mq 27 milioni 900 mila a 41 milioni 500 mila possibilità mutuo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero lussuoso appartamento corso G. Cesare salone 2 camere cucina 2 bagni 2 ripostigli 2 ascensori giardino 135 milioni meno mutuo.

CENTROCASA 513.831 libero adiacente corso Regio Parco appartamento spazioso 2 camere cucina bagno ripostiglio balconi centrale 32 milioni minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513831 corso Principe Oddone 3 camere cucina bagno ripostiglio 27 milioni 200 mila minimo contanti.

CHIERI vendo villa bifamiliare su due piani di 200 mq ciascuno più mansarda giardino veranda box. Tel. 9472.400.

CINTURA di Torino libero prestigioso alloggio mq 240 salone 4 camere tinello doppi servizi veranda coperta box per 2 auto 128 milioni. Servim, telefono 503.350 503.998.

COLLEGNO Borgata Paradiso libero 3 camere tinello cucinino ampio terrazzo piano alto. Tel. 779.094.

COLLINA Revigliasco vendo alloggio 220 mq taverna box giardino privato lavanderia. Tel. 650.55.39.

COLLINA Torino impresa vende alloggio panoramicissimo 2 camere salone cucina biservizi giardino terrazzo. Tel. 597.632.

CONFAR adiacenze Mole Antonelliana (via Vanchiglia) ultimi alloggetti in frazionamento da L. 7 milioni 800 mila. Tel. 519.017 - 519.085.

CONFAR adiacenze piazza Bonsom (via Candia) camera cucina servizi a L. 6 milioni 800 mila dilazionabili 70%. Tel. 519.017 - 519.085.

CONFAR in via S. Massimo angolo via P. Amedeo 2 camere cucina bagno a L. 28 milioni dilazionabili 70%. Tel. 519.017/519.085.

CONFAR in via S. Secondo adiacenze corso Stati Uniti 2 alloggi volendo abbinabili di 3 vani bagno. Tel. 519.017 - 519.085.

CONFAR libero in via Massena adiacenze corso Sommeiller 2 camere cucinotto a L. 26 milioni 800 mila dilazioni. Tel. 519.017 - 519.085.

CONFAR libero ben tenuto nel centro di Chieri 2 camere cucina biservizi a L. 45 milioni dilazionabili. Tel. 519.017/519.085.

CONFAR libero in Borgo Vittoria (via Borgaro) 2 camere tinello posto auto privato a L. 40 milioni. Tel. 519.017/519.085.

CONFAR monocamera libero recentissima a Pianezza con angolo cottura e bagno a L. 17 milioni 200 mila mutuo. Tel. 519.017 - 519.085.

CONFAR zona centro (via Conte Verde angolo via Garibaldi) ultimi 2 alloggi di 2-3 vani da 5 milioni 500 mila. Tel. 519.017/519.085.

CONSULEDILE 533.322 vende a prezzi convenientissimi via Fabrizi 40 zona Campidoglio 1/2 camere cucina servizi da 5 milioni 800 mila a 7 milioni 300 mila dilazionabili.

CORSO MONTE CUCCO
libero rinnovo a nuovo camera tinello cucinino bagno piano rialzato mq 56 L. 25 milioni 800 mila dilazionabili. Tel. 532.760 531.927 il Mattone.

CORSO Re Umberto 76 liberi in stabile d'epoca tre camere cucina bagno da 72 milioni personale sul posto. Gabetti 5767.

CORSO Regina 229 privato vende a privato alloggio occupato due camere cucina servizio indipendente L. 18 milioni. Tel. 480.373.

CORSO SEBASTOPOLI
(adiacenze) libero piano alto camera tinello cucinino bagno terrazzo L. 24 milioni 500 mila possibilità mutuo e dilazioni. Tel. 532.760 531.927 il Mattone.

CROCETTA alloggio occupato: mq 180, 4 camere cucina 3 servizio riscaldamento centralizzato in casa decorosa. Tel. 874.071.

CROCETTA economici e centrali stessa casa camera cucina due tre camere cucina servizio 3 milioni all'acquisto restante mutuo bancario. Fiduciaria Immobiliare 556.056.

CROCETTA frazioniamo in via Pigafetta 38 da 2 a 7 camere a L. 4 milioni cinq ogni vano. Torino 2000, tel. 545.092.

CROCETTA vendesi alloggio piano rialzato camera salotto cucina ingresso bagno adatto studio L. 26 milioni più mutuo. Tel. 587.910.

CROCETTA 2 camere tinello cucinino doppi servizi stabile del 1967 adatto anche uso ufficio. Telefonare 601.840 ore ufficio.

EDILFIDUCIARIA A libero signorile recente c.so Regina Margherita ingresso, salone, 2 camere, tinello cucinotto servizio cantina. Box in affitto. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA Borgaretto libero recente salone 3 camere cucina abitabile servizi. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA Sciolze appartamenti liberi ed occupati di ingresso camera tinello cucinino servizi cantina box auto. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA c.so Adriano libero doppi ingressi soggiorno 4 camere cucina abitabile doppi servizi. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA Borgaretto libero ingresso camera tinello cucinino servizi 38 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento.

EDILFIDUCIARIA zona Molinette rimodernati liberi completamente ristrutturati 1-2 camere angolo cottura servizi giardino mutuo facilitazioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA libero zona Vanchiglia piano rialzato anche uso ufficio 80 mq completamente ristrutturato 44 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA libero via Verolengo (Madonna di Campagna) ingresso, salone, 3 camere, tinello, cucinotto, servizi. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA Volvera libero recente monolocale, ingresso, 2 camere cucina abitabile, servizi box auto 26 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA corso Ferrucci ingresso, 3 camere, cucina abitabile, servizi 26 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 513.853.

EFFEM tel. 502.502 vende libero corso Cornetti signorile sala 3 camere cucina doppi servizi comunicanti mansarda di ancora lavanderia cantina servizi box.

EUROCASE A liberi Settimo (centro) 2 alloggi camera tinello cucinino e 2 camere tinello con servizi termo-autonomo stabile recente ampie dilazioni di pagamento. Tel. 547.470 513.081.

EUROCASE B libero adiacente p. Bengasi camera cucina cucinino servizi cantina minimo contanti 10 milioni e rate 513.749.

EUROCASE C vende Crocetta (c. De Gasperi) 2 camere cucina servizi 29 milioni 500 mila minimo 13 milioni e dilazioni. Tel. 513.729.

EUROCASE D libero Mirafiori spazioso camera tinello cucinino [illegible] milioni contanti resto comodo rate. Tel. 547.470.

EUROCASE E adiacente p. Sabotino 2 camere camerette cucina servizi 29 milioni 500 mila contanti 13 milioni e dilazioni. Tel. 513.081.

EUROCASE F libero Cascine Vica 3 camere cucina servizi giardino stabile recente dilazioni di pagamento. Tel. 513.749.

EUROCASE G libero Moncalieri casetta su 2 piani 10 camere servizi 2 terrazzi giardino mq. 800 con accesso carraio autorimessa minimo anticipo comode rateazioni. Tel. 547.470 513.081.

EXIMPORT 513.333 vende occupato adiacente piazza Rivoli 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni pagamento.

FINCI adiacente via Borgaro 3 alloggi occupati camera tinello cucinino servizi anche abbinabili. Tel. 505.601.

FINCI Barriera di Milano libero 2 camere tinello cucinino e 2 camere cucina occupato stessa casa. Tel. 505.601.

(continua)

CARTA USATA: UN TESORO (DA RICUPERARE)

RISPETTARE L'AMBIENTE

Ricuperando la carta si tutela concretamente l'ambiente naturale troppo spesso deturpato dai rifiuti gettati disordinatamente e indiscriminatamente da persone incaute.

E si contribuisce anche a ridurre i costi di raccolta dei rifiuti, che in Italia incidono per circa 320 miliardi l'anno.

A questi si devono aggiungere i costi di eliminazione dei rifiuti (110 miliardi l'anno per quelli domestici, 95 per quelli industriali).

Inoltre, si alleggerisce un lavoro pesante e pericoloso per gli addetti, che in Italia sono 60 mila e che soffrono di malattie professionali in percentuale superiore a quella delle altre categorie.

Alla fine di aprile, a Torino, 180.000 ragazzi di 310 scuole materne, elementari e medie avevano ricuperato più di 465 tonnellate di carta.

con LA STAMPA - STAMPA SERA

Gli amici del risparmio carta
BANCA POPOLARE DI NOVARA
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Per qualunque problema visivo
ISTITUTO OTTICO OPTOMETRICO
FULCHERI
10123 TORINO
VIA LAGRANGE 4
TEL. 545.025

INNOCENTI mille
... e non più mille!

FIORAUTO
Esposizione e vendita c.so Turati 13/D, tel. 584.868 - 580.747
Centro assistenza e ricambi via Massena 95/97, tel. 587.148
FILIALI - Via Cardinal Massaia 5, tel. 215.743 - Via Stradella 62, tel. 215.743

Dopo la scarcerazione aperta una battaglia giuridica

Piperno e Pace sono in libertà ma (per ora) senza passaporto

I difensori sostengono che non devono essere posti limiti alla libertà dei due leader di Autonomia - Per l'accusa i 45 giorni di «impunità» previsti dalle norme sull'estradizione scatteranno solo dopo che sarà stato esaminato il ricorso

ROMA — *«Il signor Franco Piperno è un libero cittadino in possesso di tutti i suoi diritti, compreso quello di espatriare. Un'iniziativa che contrastasse questi diritti sarebbe illegittima. Il giudice istruttore che ha firmato l'ordinanza di scarcerazione, infatti, non ha posto alcuna limitazione o vincolo, non ha stabilito il domicilio coatto o richiesto il versamento di una cauzione»*. Questa è la tesi dell'avv. Adolfo Gatti, il penalista che difende Franco Piperno e Lanfranco Pace ritornati in libertà lunedì sera dopo quasi un anno di detenzione.

Il «caso» è nuovo nel nostro paese. La battaglia giudiziaria è tutta aperta. Le tesi della difesa e dell'accusa sono discordanti. Diverse sono le interpretazioni della convenzione internazionale sull'estradizione, per quanto riguarda il concetto di «rilascio definitivo» a partire dal quale decorrono i 45 giorni entro i cui gli imputati godono di una relativa impunità nel proprio Paese. A Parigi la «Chambre d'accusation» esaminò i 44 capi d'imputazione mossi dai giudici italiani nei confronti dei due leader di «Potere operaio». Ritenne validi solo quelli che accusavano Pace e Piperno di partecipazione al delitto Moro.

Adesso la magistratura italiana ha riconosciuto che gli indizi per sostenere quelle accuse sono insufficienti. Per 45 giorni gli imputati non possono essere raggiunti da ordini di cattura relativi alle imputazioni per le quali i giudici francesi non concessero l'estradizione. Entro 45 giorni gli imputati possono ritornare all'estero: in Francia per questi stessi reati non sarebbero più perseguibili. Ma se essi restano in Italia, dimostrano di accettare la nostra giurisdizione anche per quei reati per cui non furono estradati, e potrebbero essere quindi arrestati.

Per i difensori l'ordinanza di scarcerazione ha quel valore definitivo che la convenzione appunto stabilisce. Secondo altri bisogna attendere che la Corte d'appello si pronunci sul ricorso che la procura generale ha presentato contro l'ordinanza. Per giungere a tale decisione occorre un mese circa. Che cosa faranno gli imputati e come potrebbero reagire i magistrati italiani ad una loro partenza per l'estero, non è chiaro. Pace e Piperno non hanno il passaporto, che non gli è stato restituito quando hanno varcato i cancelli di Rebibbia. Ma non gli sono state notificate misure restrittive.

Questi sono stati i problemi che hanno reso nella giornata di lunedì tanto lunga la procedura del loro rilascio. Per quasi cinque ore amici, parenti e reporters li hanno attesi davanti al carcere. Sembrava che fossero sorte difficoltà impreviste. Si stava svolgendo dentro, lo si è poi saputo, un vivace scontro fra Piperno e un vicequestore. Questi voleva che il professore di fisica si recasse in questura perché gli venissero notificate le condizioni della permanenza in Italia. Piperno ribatteva che l'ordinanza di scarcerazione non faceva riferimento ad alcuna condizione limitativa della sua libertà. Il funzionario gli annunciava il ritiro del passaporto. Alle rimostranze di Piperno minacciava un nuovo arresto. Piperno ribatteva che non gli importava un prolungamento momentaneo della detenzione. Per Pace non c'erano ostacoli. Ma, per solidarietà con Piperno, rifiutava di uscire solo. Soltanto nella tarda serata, dopo l'intervento e la mediazione dell'avv. Gatti, i due tornavano liberi.

Due professori depongono sugli autonomi

PADOVA — Il prof. Marco Sambin, docente di psicologia generale, e il prof. Sabino Acquaviva, già preside della facoltà di scienze politiche, sono stati i principali testimoni di ieri — davanti al tribunale di Padova — durante la 19ª udienza del processo a 33 giovani dell'area di Autonomia.

Il prof. Sambin ha rievocato ai giudici gli avvenimenti del 10 giugno 1978 di cui fu diretto testimone. Mentre stava regolarmente presiedendo una sessione d'esami, un gruppo di giovani fece irruzione nell'aula universitaria impedendone lo svolgimento.

Secondo quanto riferito dal prof. Sambin, alcuni giovani accusarono il docente perché questi non aveva permesso esami e seminari autogestiti dagli studenti. Il prof. Sambin avrebbe conosciuto, tra i giovani del "commando", Cecilia Zoccoli, una ragazza ora coinvolta nel processo.

Il prof. Acquaviva, da parte sua, ha ricostruito i fatti all'ateneo padovano fino al luglio 1978, data in cui fu preside della facoltà di scienze politiche.

Rognoni al 128° anniversario della polizia

«Il terrorismo ha fallito il suo disegno eversivo»

Ricordata l'opera della Pubblica sicurezza in difesa delle istituzioni - Pertini ha consegnato quindici medaglie al valore

ROMA — Il presidente della Repubblica Sandro Pertini ha consegnato ieri, in occasione del 128° anniversario della fondazione del Corpo delle Guardie di pubblica sicurezza, le decorazioni al Valore civile e militare attribuite a 15 militari e funzionari della polizia nell'anno passato. La cerimonia si è svolta presso l'Accademia del Corpo a Roma.

Cinque di queste decorazioni sono «alla memoria», come le tre medaglie d'oro al Valor civile attribuite al vicequestore Giorgio Boris Giuliano, assassinato dalla mafia a Palermo, all'appuntato Osvaldo Cantore, ucciso a Carpi (Modena) mentre tentava di bloccare alcuni rapinatori, all'appuntato Francesco Evangelista, il popolare «Serpico» del quartiere Trieste di Roma, ucciso da terroristi di estrema destra mentre era in servizio davanti a una scuola.

«Alla memoria» anche due delle sette medaglie d'argento, quelle assegnate al maresciallo Antonio Mea e alla guardia Pierino Ollanu, vittime dell'assalto di terroristi contro la sede del comitato romano della democrazia cristiana. Cinque sono state le medaglie di bronzo.

Prima di consegnare le decorazioni, Pertini, il quale era accompagnato dal ministro dell'Interno Rognoni, dal capo della polizia Coronas e dall'ispettore capo del Corpo generale Bettanni, aveva deposto una corona al Sacrario dei Caduti della polizia e aveva passato in rassegna un raggruppamento di formazione, con rappresentanze delle varie specialità del Corpo, schierato nel cortile dell'Accademia.

Rivolgendosi al Presidente della Repubblica, il ministro dell'Interno Rognoni, nel suo intervento, ha affermato che a due anni dalla strage di via Fani, dopo la quale *«la sfida dell'eversione si è ripetuta con un'asprezza che avrebbe scardinato qualsiasi istituzione che non fosse ben radicata nella coscienza politica dei cittadini»*, un *«buon tratto di strada nella lotta contro il terrorismo è stato percorso»*.

«Il tentativo dei terroristi di scardinare le istituzioni — ha aggiunto — *è fallito come quello di coinvolgere le masse nei loro progetti eversivi, grazie all'impegno e alla capacità professionale ed operativa delle forze di polizia ed alla efficacia di un coordinamento sempre più organico tra tutte le forze dell'ordine ed i servizi di sicurezza»*.

«Guai — ha proseguito il ministro — *se si dovesse spezzare il vincolo della solidarietà nazionale nella lotta contro il terrorismo, guai se si interrompesse il circuito fiduciario e di collaborazione tra la gente e le istituzioni e tra le istituzioni stesse impegnate in questa difficile lotta»*.

Rognoni ha ribadito l'impegno del governo per la riforma della polizia che — ha detto — *«costituirà un'occasione di grande rilievo per definire stabilmente un assetto organizzativo del servizio volto soprattutto all'efficienza, alla razionalità, alla preparazione culturale e sociale degli appartenenti alla Pubblica Sicurezza in un più stretto rapporto tra polizia e società civile»*.

Il ministro ha poi espresso la consapevolezza che alla violenza ed al terrorismo *«non devono far fronte solo le forze dell'ordine ma anche le forze politiche, quelle sociali, i sindacati, la scuola, le famiglie, i cittadini, ciascuno nell'ambito delle proprie responsabilità»*.

Roma: protesta agenti di custodia di Regina Coeli

ROMA — Gli agenti del carcere romano di Regina Coeli si sono autoconsegnati per protesta e, oggi a mezzogiorno, non hanno consumato il pasto. L'azione delle guardie carcerarie vuole richiamare l'attenzione delle autorità sulle loro condizioni. Da 45 giorni infatti non usufruiscono del riposo settimanale e le licenze non vengono concesse — informa un comunicato — con la dovuta regolarità.

Una denuncia del centro antidroga

Mercato nero di morfina con la ricetta selvaggia

La somministrazione di narcotici deve avvenire nel rispetto di alcune garanzie che per ora sono completamente disattese

ROMA — Gli operatori di «Villa Maraini» (il centro antidroga della Croce Rossa che da quattro anni funziona a Roma) hanno denunciato in un documento *«l'impressionante aumento della prescrizione e del consumo di fiale di morfina in Italia»*, e il diffondersi *«a macchia d'olio del mercato nero»* di queste fiale. Secondo gli operatori di «Villa Maraini» all'origine del fenomeno è la prescrizione da parte di molti medici, di morfina, al di fuori di qualsiasi garanzia pubblica.

«La somministrazione controllata di narcotici ai tossicodipendenti non è una invenzione recente, essendo fatta da anni in molte parti del mondo — è scritto nel documento — *tale pratica si fonda sul principio che per una certa percentuale di tossicomani la disintossicazione è impossibile in una data fase dell'evoluzione clinica, per cui è preferibile che il rifornimento della sostanza necessaria avvenga sotto controllo medico, piuttosto che con il ricorso al mercato nero»*.

«Per essere valida — è detto ancora — *la somministrazione di narcotici deve avvenire col rispetto di determinate garanzie, che al momento attuale sono completamente disattese nel "boom" della morfina in Italia»*.

«Innanzitutto — rileva il documento — *bisogna essere certi che il narcotico sia dato solo a quella percentuale di tossicomani per i quali ogni altro intervento sia risultato inutile; in secondo luogo è necessario assicurarsi che la dose prescritta non sia arbitrariamente aumentabile a giudizio del paziente. La somministrazione di narcotico deve essere cioè "controllata": ciò che attualmente non avviene. Manca, infatti, qualunque forma di controllo centrale, quale esiste invece in Inghilterra, dove il medico, prima di prescrivere, può telefonare ad un centro per assicurarsi che nessun'altra prescrizione sia stata fatta allo stesso soggetto per lo stesso periodo»*.

«In mancanza di ciò — è detto ancora — *avviene che un tossicomane riceva contemporaneamente più ricette da più medici, così che può praticare dosi enormi di morfina ed avere per di più una buona scorta di fiale da vendere al "mercato nero". Il mercato nero della morfina "legale" è attualmente diffusissimo e non è difficile trovare fiale che vengono vendute a 5000 lire l'una. In tal modo* — conclude il documento — *la "ricetta selvaggia" alimenta i guadagni degli spacciatori ed in più crea nuovi tossicomani, stante il rapporto diretto esistente tra facilità di reperimento di una droga e suo consumo»*.

Tredici arresti per droga a Bologna

BOLOGNA — Tredici persone accusate di detenzione e spaccio di stupefacenti sono state arrestate dopo mesi di indagini. Altri due mandati di cattura sono stati notificati ad altrettanti detenuti.

Secondo gli accertamenti si tratterebbe di una organizzazione che si forniva a Milano di piccoli quantitativi di droga, in genere eroina, per poi spacciarla a Bologna in misura di un centinaio di grammi la settimana.

Lo zucchero rincara di 80 lire il chilo (passa da 805 a 885)

ROMA — Lo zucchero aumenta da 805 a 885 lire il chilo. Lo ha deciso la giunta del Cip riunitasi ieri sotto la presidenza del ministro dell'Industria, Bisaglia, prendendo atto delle decisioni adottate dalla Cee (che dal 1° luglio ha aumentato il prezzo di intervento per lo zucchero di circa il 6%) e della svalutazione della lira verde avvenuta in due momenti (dicembre '79 e maggio '80) nella misura complessiva del 9%.

«La giunta — si legge in un comunicato del ministero dell'Industria — ha inoltre approvato le nuove direttive per la sorveglianza del prezzo dell'olio combustibile denso sia alla produzione che al consumo finale. Per il prezzo al consumo i comitati provinciali prezzi procederanno a controllare l'adeguatezza del prezzo stesso all'andamento del mercato e dei costi di distribuzione».

A nuovo ruolo il procedimento in corso all'Aquila

Patrica: processo rinviato per ascoltare il bierre Peci

Verrà interrogato anche Fiore, ex capo della colonna terroristica a Torino - A lui i due imputati avrebbero confessato la strage

L'AQUILA — Il processo d'appello per la strage di Patrica (8 novembre 1978) è stato rinviato a nuovo ruolo per ascoltare le deposizioni di Raffaele Fiore e Patrizio Peci, i due ex capi della colonna torinese delle Brigate rosse, ai quali i due principali imputati, Nicola Valentino (condannato in primo grado all'ergastolo) e Rosaria Biondi (30 anni di reclusione), avrebbero confessato di aver partecipato all'eccidio. La decisione è stata presa dalla Corte d'assise d'appello dell'Aquila dopo una breve riunione in camera di consiglio.

Anche ieri l'udienza è durata pochissimo, un'ora in tutto. In apertura il pubblico ministero ha chiesto alla Corte la rinnovazione parziale del dibattimento, proponendo l'acquisizione di due verbali di interrogatorio di Patrizio Peci: il primo del 16 aprile 1980 davanti al giudice istruttore di Torino; il secondo del 9 maggio 1980 al procuratore generale dell'Aquila.

Nei due interrogatori — sunteggiati dal magistrato — Peci ha parlato di Nicola Valentino e Rosaria Biondi, riferendo però notizie che avrebbe appreso da Raffaele Fiore, all'epoca capo della colonna torinese delle Brigate rosse: Valentino e la Biondi, poco dopo la strage di Patrica, avrebbero chiesto e ottenuto ospitalità dall'organizzazione, alla quale hanno poi aderito dopo avere ammesso di aver partecipato all'eccidio e aver criticato, sotto il profilo politico, quella loro azione.

Il pubblico ministero non si è opposto a che Peci fosse ascoltato in aula. La richiesta è stata in pratica accolta dalle parti civili (l'avv. Coccoli per il ministero della giustizia, l'avv. De Cesaris per l'autista Rossi), ma non dalla difesa del terzo imputato, Paolo Ceriani Sebregondi, condannato in primo grado a dieci anni di carcere solo per partecipazione a banda armata ed evaso il 28 maggio scorso dalla prigione di Parma: l'avv. Pisani, anche a nome del collega Mancini, ha chiesto che fosse ascoltato in aula Raffaele Fiore e non Patrizio Peci, definito «testimone di seconda mano». La corte si è riunita brevemente e poi ha deciso per il rinvio a nuovo ruolo.

Che cosa ha detto in pratica Patrizio Peci? Da quello che ha riferito in aula il pubblico ministero nulla di nuovo rispetto a quanto affermato il 4 aprile 1980 al giudice istruttore romano Francesco Amato in un interrogatorio ormai reso pubblico. Nicola Valentino e Rosaria Biondi poco dopo la strage di Patrica si presentarono a elementi della «colonna romana» delle Brigate rosse chiedendo aiuto e asilo, che fu loro concesso a Torino, dove *«c'era posto»*, dove cioè c'era una «base» disponibile. Proprio a Torino, in una «base» dell'organizzazione (un appartamento in via dell'Industria 20), Valentino e la Biondi furono catturati, il 26 gennaio 1979.

In precedenza — sempre secondo i verbali di Peci sunteggiati dal magistrato — i due avevano ammesso la loro diretta responsabilità nell'uccisione del procuratore della Repubblica presso il tribunale di Frosinone Fedele Calvosa, dell'autista Luciano Rossi e dell'agente di custodia Giuseppe Pagliei, criticando sotto il profilo politico la loro azione e sottoscrivendo un documento col quale aderivano alla linea delle Brigate rosse.

La novità è che nel secondo interrogatorio (quello al procuratore generale dell'Aquila) Peci ha ammesso di non aver mai conosciuto i due imputati, ma di aver solo riferito ciò che avrebbe appreso da Fiore, responsabile dell'organizzazione a Torino fino a quando fu arrestato (il 17 marzo 1979).

C'era una pistola nel pallone davanti al carcere

PISTOIA — Un pallone da calcio contenente una pistola a tamburo calibro 38 è stato trovato da un agente di custodia davanti al muro esterno del carcere di Santa Caterina in Brana. La stessa guardia ha fermato un giovane che si aggirava nella zona e che è stato visto mentre tentava di nascondere il pallone sotto un'auto in sosta.

L'uomo, che poi è stato arrestato per detenzione e porto illegale d'arma, si chiama Francesco Malino, di 19 anni, di Lentini (Siracusa). Dopo il ritrovamento della palla contenente la pistola, la direzione del carcere ha disposto il trasferimento di sei detenuti.

Colpo di scena nel giallo notturno sulle rive del Lago d'Orta

Una raffica esplosa dai carabinieri ha ucciso la giovane sarta a Omegna

I militari, a un posto di blocco, avevano fatto fuoco a scopo intimidatorio verso un'auto sospetta - Un proiettile ha raggiunto la vettura dove la giovane era seduta col fidanzato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

OMEGNA — La sarta di Cireggio, Giuseppina Brugini, 29 anni, non è stata uccisa da un rapinatore o da un rivale del fidanzato, ma da una raffica di mitra sparata da un carabiniere della tenenza di Arona. Questa la clamorosa verità sul «giallo» del lago d'Orta.

Il tragico fatto è avvenuto nella notte fra domenica e lunedì sulla riva occidentale del lago nei pressi della frazione Cesara, mentre la coppia stava chiacchierando sull'auto parcheggiata ai margini di una piazzola. Fra le prime ipotesi quelle di un rapinatore o di un rivale in amore del fidanzato, o, infine, di uno scontro a fuoco fra bande rivali avvenuto nella zona dove i due giovani erano fermi.

Tuttavia qualcosa non appariva chiaro. Ufficialmente era stato trovato un solo bossolo di pistola Beretta, ma in paese tutti parlavano di almeno cinque colpi sparati. Gli stessi parenti della vittima avevano dubbi su certe ipotesi che non combaciavano con la testimonianza di Creola, il fidanzato: *«Eravamo sul sedile posteriore della Volkswagen. A un certo punto siamo stati accecati dagli abbaglianti di una vettura e poco dopo ho sentito una forte detonazione. Io sono balzato al posto di guida e sono scappato»*. In paese si chiedevano: *«Perché hanno sparato sulla Volkswagen? Quali i motivi: vendetta? gelosia?»*. E aggiungevano: *«Questa storia non ha senso»*.

Rendeva più fitto il mistero l'atteggiamento del fidanzato di Giuseppina. Il giovane, commerciante in tessuti a Borgomanero, dopo gli interrogatori era sparito e anche ieri non ha voluto parlare con nessuno. Però è l'unico che può raccontare come sono andati i fatti.

La versione ufficiale della morte della sarta parla di un «incidente» toccato a una pattuglia di carabinieri ferma sulla provinciale Omegna-Gozzano per un posto di blocco. La zona è da tempo sorvegliata dalle forze dell'ordine perché teatro di gravi episodi di criminalità (la rapina alla conceria «Capra», le lettere minatorie e le telefonate alla fabbrica di rubinetti «Ata», la bomba sui gradini della villa di uno dei soci) e domenica notte alcuni militari hanno intimato l'alt a un'auto proprio nei pressi della piazzuola dove c'erano Giuseppina ed Armando. Pare che il conducente abbia accelerato la marcia e che uno dei carabinieri abbia fatto partire una raffica di mitra a scopo intimidatorio: così un proiettile è finito contro il lunotto posteriore della Volkswagen colpendo a morte la ragazza.

Un'altra versione è suffragata dalla gente di Omegna e concorda solo in un punto: *«I carabinieri erano appostati nella zona per ragioni di servizio, forse aspettavano un'auto di ladri»*. Dicono che i militari hanno circondato la Volkswagen dei fidanzati illuminandola di colpo con i fari della «campagnola». Il commerciante di Borgomanero si sarebbe spaventato e, temendo un'aggressione, sarebbe partito di scatto, provocando la reazione di un agente che avrebbe prima sparato un colpo in aria, poi gli altri nella direzione dell'auto. Ma Armando Creola aveva detto di aver sentito la detonazione quando era ancora sui sedili posteriori. Agli amici ha raccontato la verità?

Ieri mattina il dottor Antonio Argenti Fornari, dell'istituto di medicina legale di Pavia, ha compiuto l'autopsia sul corpo della ragazza, estraendo dalla nuca frammenti del proiettile. Non si conoscono i primi risultati della perizia, ma sembra accertato che il calibro sia quello di un'arma in dotazione ai carabinieri.

Emanuele Montà

Arrestati il padre ed una sorella

Una famiglia infelice dietro la penosa morte dello spastico di Bari

BARI — Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Curione — a conclusione delle indagini svolte dalla squadra mobile sulla morte, sabato scorso, di Celestino Vurro, un ragazzo di 12 anni, spastico e con gli arti atrofizzati — ha ordinato la cattura del padre, Berardino, un pastore di 47 anni, e della sorella maggiore della vittima, Maria, di 18, per maltrattamenti seguiti da morte. Nessun provvedimento è stato adottato nei confronti della madre, Anna Zanni, di 38 anni, che è in stato di gravidanza.

Un apporto particolarmente importante per comprendere i vari aspetti della vicenda è venuto dall'inchiesta compiuta dall'assistente Medici della polizia femminile.

Si è così conosciuta in tutto il suo squallore la storia dei Vurro, dalla quale emerge pietà per la vittima, ma anche per la sorella maggiore. La vita di Maria è sempre trascorsa nella casupola nelle campagne di Mungivacca (una frazione del capoluogo pugliese) ad accudire al gregge di pecore, unico sostentamento della famiglia, e ai suoi dieci fratelli e sorelle.

E' da tener conto che uno di questi, spastico grave, è morto nel '77 all'età di 14 anni nell'istituto «Don Gnocchi» di Milano; Celestino, paralizzato agli arti inferiori dall'età di tre anni, è stato sin all'agosto dello scorso anno nel «Don Gnocchi» di Torino; un altro fratellino, Piero, di quattro anni, è pure spastico ed è in cura presso il «Gaslini» di Genova, come Maria, che è epilettica e soffre di una malformazione fisica. Berardino Vurro e la moglie sono consanguinei.

Celestino era in attesa di essere ricoverato in un altro istituto. Il suo dramma si spiega proprio con questa variazione subita dalla sua vita: abituato per anni ad essere assistito e curato in istituti specializzati, non poteva non risentire dei disagi della catapecchia di Mungivacca. La stessa Maria, anche se lo aiutava e lo faceva scrivere (il ragazzo aveva frequentato sino alla quarta elementare), soffriva di questa situazione. Quando Celestino, come accadeva spesso, si lamentava, Maria ed i suoi genitori lo picchiavano, lo sottoponevano a maltrattamenti, lo abbandonavano fuori della porta di casa o lo facevano dormire tra le pecore.

E' quanto è accaduto anche sabato scorso. Il ragazzo è stato picchiato, gettato fuori dalla casupola e, poiché continuava a piangere, colpito alla testa con un bastone dalla sorella. Abbandonato nel cortile per tutta la notte, la mattina dopo i familiari lo hanno trovato morto.

Stato civile di Torino

27 GIUGNO 1980

NATI — Miller Flavia; De Cesare Mariangela; Merende Giuseppe; Verna Gioachino; Benetti Lisa; Bandino Alessandra; Ottaviano [illegible]; Adriani Nicoletta; Dimasi Francesco; Molino Stefania; Pizzimenti Roberto; Balcet Maria Cristina; Angelicchio Maria; Capolo Giancarlo; Calafiore Gaetano; Curcuiuolo Simona; Stagni Francesca; Palmieri Andrea; Antonazzo Barbara; Triggiani Donatia; Finelli Manuela; Zaccone Laura; Carabella Francesco; Castellar Sara; Taddeo Livio; Fasolino Roberta; Munaro Marco; Mastrochimo Diego; Leprione Michela; Russica Lucia; Piombino Luca; Stoppa Andrea; Melo Elisabetta; Basile Margherita; Nobile Stefania; Perticaro Maurizio; Bertone Monica; Rindone Rosanna; Semeraro Davide; Masoch Jonni; Mattarazzi Tiziana; Napoli Angelo; Prestia Simona; Catelia Luca; Lena Claudia; Percivos Valeria; Tosti Cinzia; Novembre Beniamino; Paoulli Anna; Puscedda Erika; Cionti Simona; Valenza Vadio; Perrone Samba; Dipolo Michele; Lo Cicero Gianluigi; Pinto Pietro; Mandili Giorgia; Cerolale Simona; Gannello Nadia; Siciari Carmelo; Chiezzi Massimo; Zanardi Simone; Castrianni Tommaso; Mella Franz.

MORTI — Giacone Riccarda v. Noce, di anni 80, nata a Vale, pens., abitante in v. Bidone 31; Grandizio Angela v. Alliano, a. 76, Spinazzola, pens., v. A. Boso 37; Monapoli Angela, a. 89, Bisceglie, pens., v. S. Domenico 7; Falco Teresa in Avondo, a. 74, Torino, pens., p. Repubblica 15.

Deceduti in ospedale: Menevello Umberto, a. 78, Pinerolo, pens.; Giacone Edoardo, a. 75, [illegible], pens.; Dalla Torre Maria a. 94, Mezzana Val di Sole, pens.; Sampò Anna Maria, a. 24, Alpignano, impiegata; Menicocheli Nello, a. 88, Orvieto, pens.; Lardone Domenica in Ceresa, a. 60, Marcos Inerel, pens.; Gallo Giovanni, a. 81, Torino, pens.; Vaccina Giuseppa, a. 83, Canosa, pens.; Mosso Rosa in Pozzo, a. 75, Moncucco, pens.; Fantino Mario, a. 56, S. Ambrogio, pens.; Di Marte Michelina in Fiore, a. 56, Tunisi, pens.; Terreno Giuseppe, a. 62, Carrù, pens.; Verini Virginio, a. 50, Pianzola Brena, pens.; Italiano Letterio, a. 60, Milazzo, pens.; Fabbiano Maria, a. 76, Sava, pens.; Gulli Maria v. Appino, a. 69, Ceriale, pens.; Vivenza Maria, a. 83, Grosscavallo, pens.; Sudino Giovanni, a. 71, Melilianico, pens.; Negri Pietro, a. 78, Castello D'Annone, pens.; Bresso Paolina v. Monica, a. 81, Torino, pens.; Ragona Vincenzo in Carona, a. 74, Altamura, pens.; Crosetto Giuseppe, a. 62, Scicoli, pens.; Toncone Vittorio, a. 56, Chivasso, pens.; Carle Arnaldo, a. 64, Torino, pens.; Candil Carola, a. 77, Torino, pens.

Nati 64 - Matrimoni 13 - Morti 29

28 GIUGNO 1980

NATI — Casil Matteo; Grasia Camilla; Jacono Daniela; Dorelli Simonetta; Delmastro Giada; Russo Valeria; Artesa Alessandro; Colombaro Christian; Sciarretta Gianpiero; Amodeo Erika; Pudduu Gianfranco; Costa Marco; Costa Valeria; Caleiano Riccardo; Salvatore Gianrico; Simbula Margherita; Arato Luca; Panella Lucio; Bosso Davide; Carolo Aurora; Siciliano Luca; Dipasquale Simona; Pelos Valentina; Cringoli Vincenzo; Ivol Alessio; Massa Anna; Floreani Andrea; Franco Elena; Casero Rosa; Chionalo Gian Franco; Logozzo Elena; Rocco Pierpaolo; Sorelli Michela; Picchio Daniela; Costanzo Loredana; Di Maggio Katia; Piandi Dario; Valente Paola; Caldera Giorgia; Spezzaresiella Elisa; Romeo Jessica.

MORTI — Rabino Pasqualina, di anni 87, nata a Canale, pens., abitante in c. Rosselli 94; Bruni Giuseppe, a. 76, Licata, pens., c. Cairoli 32; Cornuti Ergido, a. 92, Torino, pens., str. Traforo al Pino 204; Arsenion Emma, a. 86, Casale di Scodosia, pens., v. Leoncavallo 131; Costa Aldo, a. 74, Genova, pens., v. Cellini 6; Sereno Maria, a. 85, Pezzana, pens., v. Camandona 22; Castagna Agostino, a. 81, Alessandria, pens., v. Roveda 13; Bonelli Francesca v. Bari, a. 81, Taranto, pens., v. Lombardia 113; Grosso Aldo, a. 56, Torino, pens., v. Valgioie 71; Sergio Teresa v. Romano, a. 83, Torino, pens., v. P. d'Acaja 6; Sierro Aldo, a. 65, Torino, pens., v. A. Pergola 51; Berezzo Ezio, a. 71, Mantova, pens., v. Monemvelio 1; Gropusso Giuseppe, a. 75, Dignano d'Istria, pens., v. Fréjus 72; Conte Lucia v. Zanini, a. 79, Zungo, pens., v. Filadelfia 227.

Deceduti in ospedale: Chiei Ida v. Anselmino, a. 58, Torino, pens.; Bianucci Mario, a. 68, Castelfranco di Sotto, pens.; Valfosio Isabella, a. 97, Torino, pens.; Gabellini Anello, a. 58, Porto Ercole, operaio; Marchetti Fiorenzo, a. 72, Venasca, pens.; Aradidonna Lucia, a. 60, Cassano al Jonio, casal.; Galignoni Irio, a. 72, Piombino, pens.; Gianetto Mario, a. 72, Cigliano, pens.; Brizzolara Angelo, a. 87, Incisa Scapaccino, pens.; Marsella Vincenzo, a. 46, Brindisi; Castello Domenico, a. 78, Ciriè, pens.; Gamara Vittoria, a. 78, Torino, pens.; Ricotti Berta, a. 2, Torino, infante.

Nati 41 - Matrimoni 54 - Morti 27

(Segue da pagina 4)

E' deceduto dopo breve malattia, con tanta serenità, il

dott. Carlo Reimondo

Medico chirurgo

di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa Suppo, il figlio Giovanni con Wanda, cognati, nipoti, congiunti e l'affezionata Lucia. I funerali avranno luogo a Susa giovedì 3 luglio alle ore 15 da corso Inghilterra 3 ed a Bussoleno alle chiese parrocchiale alle ore 17.

— Susa, 1 luglio 1980.

La famiglia dei dottori Tonda, Canavese Grillo partecipano al grave lutto della famiglia del dott. REIMONDO.

Partecipano al lutto della famiglia le famiglie Mosca, Massara, prof. Leopoldo Agnes, Pacquetto, Boscarini.

Armando, Tala e figlie partecipano al dolore della famiglia Reimondo per la scomparsa dell'amico e benefattore.

Il dott. Pagano con la moglie e la figlia partecipa al profondo dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico fraterno

Carlo Reimondo

— Susa, 1 luglio 1980.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Carlo Reimondo

gli affezionati Garla-Fasio, Sarabello, Vallery.

— Susa, 1 luglio 1980.

I Colleghi Medici partecipano vivamente al dolore della famiglia: Michele Abrate, Pier Carlo Bertolino, Enrico Bertone, Alessandro Bianco, Piero Calderino, Stefano Capra, Federico Ferraris, Valerio Fonian, Pier Angelo Gierio, Maria Giovanna Goria, Aldo Milanio, Ermenegildo Passarelli, Enrico Pessone, Luigi Peyron, Roberto Peyron, Roberto Pochettino, Gualtiero Pezzallo, Emilio Terzione, Ferdinando Tua, Anna Maria Vighetti, Walter Vighetto.

Virginia e Aldo Gagnor e famiglia partecipano di cuore al lutto per la scomparsa del carissimo cugino CARLO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Zanino

Affranti lo partecipano la moglie Lina, il figlio Piero con la moglie Elsa e le adorate Marina e Mirella, parenti tutti. Funerali oggi ore 9,45 da parrocchia San Giacomo.

— Torino, 2 luglio 1980.

La Ditta Cilrea, Lovel, Novarese e Vindigueria partecipano al dolore dell'amico Piero per la scomparsa del padre

Giovanni Zanino

— Torino, 1 luglio 1980.

(Continua a pag. 13)

Il cav. Pasti, noto possidente, ha 85 anni

Rapito nella sua villa dai banditi il vecchio creatore d'Eraclea Mare

VENEZIA — Il «creatore» del centro balneare di Eraclea Mare, l'ottantacinquenne cavalier Marco Aurelio Pasti, ricco proprietario terriero di origine veronese, è stato rapito ieri notte nella sua villa, in via Dancalia, a Eraclea.

Il rapimento ha avuto momenti di grande tensione. Quattro individui armati e con i volti coperti da passamontagna sono entrati — mentre altri due complici attendevano a bordo di due auto poco lontano — nell'ingresso della villa. Hanno raggiunto lo studio a pian terreno, dove il cav. Pasti stava conversando con il figlio Clemente, di 46 anni, che trascorre l'estate in una villa vicina e ogni sera fa una breve visita ai genitori.

Marco Aurelio Pasti

I banditi hanno tentato di immobilizzare i due uomini, ma Clemente si è ribellato, ha cercato di strappare il passamontagna dal volto del suo aggressore, ricevendo un colpo violento al capo con il calcio di una pistola. Clemente è caduto a terra, la testa sanguinante. In un'altra stanza, intanto, venivano raggiunte la moglie del possidente, Antonia Campeis, di 83 anni, e la figlia Gina; i banditi le hanno rinchiuse in un piccolo bagno, dopo aver immobilizzato anche il guardiano notturno, Modesto, ed una infermiera, Mimma Lo Piccolo, addetta all'assistenza della signora Antonia, che soffre di cuore. L'infermiera era riuscita ad allontanarsi dalla villa, ma la sua fuga è stata scoperta e, dopo un breve inseguimento, la donna è stata catturata e legata, le mani dietro la schiena, come gli altri.

I malviventi hanno quindi costretto il vecchio possidente a seguirli e a salire su una delle due automobili in attesa, sembra un'Alfa Romeo 2000 targata Vicenza. I rapinatori si erano da poco allontanati con il loro ostaggio, quando Gina Pasti è riuscita a sciogliere il filo di ferro che le legava i polsi e a liberare tutti gli altri. E' stato Clemente — benché ferito — a saltare dal finestrino del bagno, ad aprire il portone che era stato chiuso dall'esterno e a raggiungere una casa vicina per telefonare alla polizia.

Prima di andarsene, i banditi avevano strappato i fili del telefono. Il piano terreno, il giardino e una vasta area dell'immensa tenuta sono stati setacciati alla ricerca di qualche traccia. Si sono trovati un proiettile conficcato nel soffitto dell'ingresso (sparato dai banditi e non si sa bene quando e perché) e l'orma lasciata da una scarpa macchiata di sangue.

Un mese fa era stata notata una «128» bianca sostare a lungo nelle vicinanze della villa. Un uomo solo, a bordo. La cosa si era ripetuta per circa una settimana.

Gigi Bevilacqua

Atteso invano al processo di Napoli: ha paura?

Irreperibile l'autista di Amato che sparò contro i 4 brigatisti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Il testimone chiave del delitto Amato si nasconde. Ciro Esposito, l'autista del ministro Scotti che il 19 maggio aveva a bordo l'assessore democristiano ucciso dalle Br, è ricercato in tutto il territorio nazionale con fonogrammi urgenti. La polizia romana ha segnalato che il tentativo di ritrovarlo è fallito. «Rivolgiamoci anche ai carabinieri», ha detto il presidente in udienza. La sensazione è che Ciro Esposito sia scomparso per paura e voglia, ad ogni costo, evitare la presenza in aula.

Il dibattimento, anche ieri, ha registrato momenti di tensione. Nell'aula di S. Domenico Maggiore è comparso per qualche minuto l'onorevole Cirino Pomicino. Ha chiesto un colloquio riservato con il presidente. E' probabile che il parlamentare democristiano, della corrente di Scotti, abbia affrontato con il magistrato il «problema Esposito». Amico dell'autista del ministro, Pomicino ha sottolineato al presidente il pericolo di rappresaglie per il teste.

Ecco nei verbali del processo, la ricostruzione dell'assassinio dell'assessore fatta da Esposito. *«Dal 16 maggio mi trasferii da Roma a Napoli per restare a disposizione dell'onorevole Amato. Alle 9 del mattino io andavo a prendere sotto il portone del palazzo Cellammare, in via Chiaia, dove abita. Lo portavo in Regione, per riprenderlo verso le 16,30 ed accompagnarlo nel giro di propaganda elettorale. Per tre giorni ho percorso sempre la stessa strada; non mi sono accorto di essere seguito. Non sono stato avvicinato da alcuno per informazioni.*

«Lunedì 19 maggio sono andato sotto casa alle 9,15; ho visto uscire la moglie. Poi è venuto l'assessore. Si è seduto accanto a me. Ho imboccato via Cavallerizza e il vico Alabardieri. All'altezza del ristorante Umberto ho notato una Fiat 500 con una donna a bordo: simulava una manovra di uscita dal parcheggio. Ho suonato il clacson, ma Amato mi ha detto: "Lascia andare, non vedi che c'è una donna al volante?". Ma proprio quella donna ha lasciato improvvisamente l'auto in mezzo alla strada. Ha impugnato una rivoltella in direzione di Amato. Contemporaneamente, avanzava un giovane magro, con baffetti ed occhiali, il quale si è avvicinato al finestrino. Quasi parlando a se stesso ha detto: "E' lui!". Con una pistola con silenziatore ha esploso una decina di colpi. Amato gridava: "No, no!".

«Una pausa. Il giovane, spostando la mira, gli ha dato il colpo di grazia alla nuca. Sparava e la donna teneva la pistola puntata nella mia direzione. Ho mosso il braccio per toccare Amato. La ragazza, cominciando a correre, si è girata ed ha esploso un colpo di pistola. Mi sono sentito sconvolgere dalla rabbia. Ho preso la mia 7,65 ed ho tolto la sicura. Li ho inseguiti. In quel momento il terzo giovane, con un impermeabile chiaro, ha sparato contro di me, ma io, come un incosciente, ho risposto con cinque colpi. La donna e l'altro si sono fermati. Hanno sparato per proteggere il terzo giovane che era caduto a terra. Il ragazzo si è rialzato ed è fuggito in direzione di piazza dei Martiri. L'assassino di Amato teneva ancora l'arma nella mano destra, nera, come se fosse stata ricoperta da un guanto: in questura l'ho riconosciuto in due fotografie, era Luca Nicolotti».

Francesco Santini

Recuperati altri resti del velivolo che era precipitato nel mare di Ustica

Continueranno a volare gli aerei uguali a quello della catastrofe

Ma rimane il mistero sulle cause della sciagura - Esclusi sabotaggio e collisione, ora si sarebbe orientati verso l'ipotesi di una «rottura strutturale»

ROMA — Non saranno messi a terra, per ora, i DC-9 della serie 10 operanti in Italia, cioè i velivoli eguali a quello andato distrutto nel misterioso incidente nel cielo di Ustica venerdì scorso. La notizia viene dal Registro Aeronautico Italiano, l'ente che controlla e coordina, da un punto di vista tecnico, le modalità del volo civile sul Paese.

Il codice di navigazione aerea prevede che una misura del genere venga presa solo dopo che siano resi noti i risultati dell'inchiesta tecnica del ministero dei Trasporti. Il provvedimento coinvolgerebbe non solo i quattro aerei in servizio presso l'Itavia, ma quelli di tutte le flotte del mondo (130), sulla falsariga di quanto accadde mesi fa per la vicenda dei DC-10.

E se di norma, come insegna l'esperienza passata, le inchieste non portano a frutti rapidi, i lavori delle commissioni relativi a questo caso rischiano di giungere a tempi biblici e, *forse*, di non dare mai una risposta precisa. *«L'aereo è in fondo al mare e tutte le ipotesi sono valide* — ha dichiarato Saverio Rana, presidente del Registro Aeronautico — *non c'è nulla di preciso»*.

Scartato il sabotaggio, si è parlato di collisione con un altro aereo. La presenza di due ruote (diverse da quelle del DC-9) fra i pochi reperti a disposizione delle commissioni aveva per un momento dato vigore a questa tesi. Ma ieri si è scoperto che si tratta di copertoni con battistrada normale; facevano parte probabilmente del carico dell'aereo, e secondo i funzionari della questura, non possono gettare luce sull'inchiesta. D'altronde il ministero della Difesa, e vari comandi aeronautici e marittimi, fin da sabato si sono affrettati a smentire la possibilità di un coinvolgimento «militare»: né aerei, Nato o nazionali, né missili, operavano nella zona al momento dell'incidente. Un velivolo straniero? L'area è sotto controllo dei radar militari ed eventuali jet «spia» non si spingono, di norma, a un livello di volo così basso.

Se cadono le ipotesi più fantasiose, si tornano a cercare nell'aereo le cause della sciagura. Il DC-9/10, con coda modificata, era eguale al velivolo dell'Air Canada che ha rischiato di esplodere per depressurizzazione nel settembre scorso. La «rottura strutturale» è indicata dalla Fist-Cgil come l'elemento sul quale le commissioni di inchiesta dovrebbero accentrare la propria attenzione.

Su questo punto si è sviluppata una polemica fra le organizzazioni dei lavoratori del settore. Dopo la presa di posizione della Fist-Cgil, l'associazione nazionale piloti, evidentemente preoccupata di non dar credito a voci che possano ingenerare il panico, ha affermato l'inopportunità di trarre conclusioni premature. Le componenti Cisl e Uil del consiglio di azienda dell'Itavia, esprimendosi a nome dei lavoratori della compagnia *«certi del loro operato finalizzato alla sicurezza del volo, respingono con fermezza le notizie pubblicate in questi giorni, e in particolare il comunicato della Fist-Cgil»*.

«Il comunicato è stato interpretato male» dicono, ufficiosamente, alla Cgil. La professionalità dei lavoratori e dei tecnici non veniva messa in dubbio; la presa di posizione era relativa alla scarsità di mezzi, e in particolare riguardava ritardi e rinvii nella disponibilità di pezzi di ricambio degli aerei. Inoltre, il comunicato sosteneva che l'aeromobile caduto, in precedenza, aveva ricevuto un forte colpo alla coda, a Cagliari, durante un atterraggio notturno. *«Qualche giorno prima della tragedia infine, ci risulta che fossero state riportate forti vibrazioni, intorno a "Mak 70"»*.

Il DC-9/10, dopo l'incidente dell'Air Canada, era stato rinforzato nella paratia posteriore: la conferma viene dal Registro Aeronautico il quale, poi, ricorda che velivoli analoghi hanno superato, senza inconvenienti, le 65 mila ore di volo, contro le 30 mila dell'aereo distrutto. La ridda delle ipotesi e delle polemiche, finché non si riuscirà a strappare dai fondali marini qualcosa che aiuti a sciogliere gli interrogativi, è destinata a continuare.

Marco Tosatti

Aerei: disagi per uno sciopero a Fiumicino

ROMA — Qualche disagio ai passeggeri è stato provocato ieri mattina nell'aeroporto di Fiumicino dall'agitazione degli addetti al rifornimento di carburante degli aerei, i quali hanno indetto scioperi articolati dalle 8 fino a mezzogiorno. All'origine della protesta le difficoltà in cui versano le ditte rifornitrici di carburante.

All'aeroporto di Fiumicino hanno partecipato allo sciopero i lavoratori di tutte le aziende operanti nello scalo romano. L'Alitalia ha dovuto cancellare quattro collegamenti nazionali: uno, Roma-Milano e ritorno; l'altro, Roma-Venezia e ritorno. I ritardi si sono aggirati nell'ordine dei 20-30 minuti.

I tecnici nel tragico hangar fra i pochi relitti del DC 9

Vi è anche il frammento di coda recuperato nel mare di Napoli Sarà difficile rintracciare altri reperti nella «Fossa del Tirreno»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Con un solenne rito officiato in cattedrale dal cardinale Pappalardo in memoria delle «nuove tante vittime innocenti» Palermo si è raccolta attorno alle 81 vittime del DC-9 Itavia precipitato tre le isole Ponza ed Ustica e inabissatosi nella «Fossa del Tirreno» profonda 3000 metri.

La commissione d'inchiesta prosegue il lavoro parallelamente alle ricerche ormai accompagnate dalla sempre più flevole speranza che altre salme vengano restituite dal mare. Secondo gli esperti, il maggior numero dei corpi deve essersi incastrato nella carlinga.

Ieri, con un aereo, sono state scattate fotografie alla velocità di 80 fotogrammi al secondo. Questi rilievi vengono eseguiti con pellicole Kodak del tipo «water penetration» che sono ancora in fase di sperimentazione.

La Marina militare ha cominciato a smobilitare. Dalla «Fossa del Tirreno» sono state già richiamate le prime unità a Napoli e a Messina. Si crede poco nella possibilità di trovare nuovi frammenti dell'aereo ed altri brandelli di corpi in aggiunta a quelli già recuperati (le salme riconosciute, finora, sono 35 su 42).

Non è stato possibile apprendere nulla di ufficiale dalla commissione tecnica che ha ispezionato i pochi pezzi del relitto di cui si dispone. Vi è, tra questi, il frammento del troncone di coda del DC-9 fatto giungere ieri mattina su un elicottero militare da Napoli dove era stato portato appena rinvenuto in mare ad una ventina di miglia dal punto dove è stato ripescato il maggior numero delle vittime. Si tratta di un pezzo di plastica lungo un palo di metri.

E' stata categoricamente scartata l'ipotesi che le due piccole ruote che galleggiavano in mare siano di un aereo: sulla base di questo indizio lunedì sera qualcuno aveva avanzato l'ipotesi di un fantomatico aereo che sarebbe entrato in collisione con il DC-9 provocando il disastro. Le due ruote, mai usate, dovrebbero essere di un rimorchio, probabilmente di un carrello destinato al trasporto di una imbarcazione e nel DC-9, forse, erano state caricate tra le merce e i bagagli. «Marisicilia», comunque, aveva escluso nella maniera più tassativa il ritrovamento di alcun oggetto che potesse far supporre una collisione in volo.

Il colonnello Garufi, comandante militare dell'aeroporto di Punta Raisi, ha dichiarato: *«Io non credo molto ad uno scontro in volo, alla tesi della collisione. Mi sembra più probabile un guasto alla struttura del DC-9. Ma è solo una prima impressione che vale per quello che è. Attendiamo il lavoro della commissione d'inchiesta»*.

A proposito di altre voci incontrollate (un aereo militare potrebbe aver urtato il DC-9), l'ufficiale ha detto: *«No, non è possibile che un velivolo militare scorrazzi fuori dagli spazi riservati. Sarebbe contro ogni regola»*.

Un pilota della Itavia ha rivelato che il DC-9 precipitato aveva accumulato 46 mila cicli mentre il limite di sicurezza viene considerato dalle grandi compagnie aeree di navigazione intorno ai 30 mila cicli.

Si continuano a raccogliere particolari toccanti, storie commoventi. L'ing. Roberto Parisi che nel DC-9 ha perso la figlia Alessandra di 5 anni e la moglie che viaggiavano con la baby sitter (i corpi delle due donne non sono stati recuperati. I funerali della bambina si sono svolti lunedì) ha deciso di devolvere in beneficenza i doni e i dolciumi che erano già stati preparati o commissionati per la festa di compleanno della piccola Alessandra. Avrebbe compiuto cinque anni proprio oggi.

L'ing. Parisi, che è consigliere delegato della Icem, la società che gestisce l'illuminazione pubblica a Palermo, ha fatto sapere che tutti i regali e tutte le «cose belle» che erano stati preparati per Alessandra saranno dati oggi ai bambini poveri dell'istituto di suore indiane intitolato a Madre Teresa.

a. r.

Mentre trasportava a Beirut un carico di auto usate

Mercantile affonda in fiamme nello Ionio: salvi i 16 marinai

Lanciato l'allarme, l'equipaggio italiano ha abbandonato la nave ed è stato subito soccorso da un cargo svedese diretto a Messina

MESSINA — Il mercantile «Maddalena Lo Faro», di 1800 tonnellate di stazza lorda e iscritto nel compartimento marittimo di Napoli, s'è incendiato nello Ionio ed è affondato. I sedici membri dell'equipaggio, dopo aver lanciato l'«SOS» hanno abbandonato la nave e sono stati salvati.

L'incendio si è sviluppato ieri mattina alle 6,52 a 30 miglia a Sud-Est da Capo Spartivento, mentre il «cargo», con un carico di automobili usate, era in navigazione da Anversa a Beirut.

I marinai del piccolo mercantile, che appartiene all'armatore Lo Faro, di Napoli, sono stati soccorsi dalla nave danese «Mercandiar Imported II» che via radio, subito dopo, ha comunicato di aver intrapreso la navigazione verso il porto di Messina dove la Capitaneria di Porto ha immediatamente predisposto i soccorsi.

Verso la zona di mare indicata sono confluiti un elicottero della Marina ed uno dell'Enel (quest'ultimo impegnato nello Stretto di Messina nell'impianto di alcuni cavi elettrici), un dragamine e due motovedette. La Capitaneria ha anche inviato sul luogo dell'incendio il rimorchiatore d'alto mare «Capo Passero».

Secondo le prime notizie, le fiamme sul «cargo» si sono sprigionate dalle stive e si sono velocemente estese al ponte di coperta che ben presto è stato impraticabile.

Verso mezzogiorno il mercantile è affondato dopo aver imbarcato molta acqua: le fiamme l'avevano avvolto completamente e, alimentate anche dal vento, avevano divorato gran parte delle stive e il carico.

Giuseppe Tedesco, di 38 anni, di Villa San Giovanni (Reggio Calabria), che comandava la «Maddalena Lo Faro», ha fatto sapere via radio a Messina che le condizioni di salute sue e degli uomini dell'equipaggio sono buone.

La nave, costruita nei cantieri tedeschi di Kiel nel 1955, era iscritta nel compartimento marittimo di Napoli dal 1968. Si trattava di un «cargo» adoperato un tempo come traghetto e successivamente riadattato per il trasporto di automobili. *«Aveva solcato tutti i mari* — ha detto l'armatore Lo Faro — *ed era in perfetto stato. Sono particolarmente addolorato e mi conforta soltanto il pensiero che l'equipaggio si sia messo in salvo»*.

Venti macellai condannati facevano pagare la carta come carne

GENOVA — Venti macellai genovesi che avevano venduto carne facendo pagare, nel peso, anche la carta sono stati riconosciuti colpevoli di frode in commercio dal pretore.

I macellai incriminati sono stati condannati a una multa di 400 mila lire ciascuno.

L'agguato di un commando davanti al liceo Giulio Cesare di Roma

Un giovane di estrema destra ricercato per l'assassinio dell'agente «Serpico»

Il giovane tradito da una ferita alla guancia - E' scomparso da casa - Il padre, maresciallo della polizia stradale, lancia un appello al figlio perché si presenti - Proteste dei magistrati per la fuga di notizie

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A tradirlo è stata una ferita alla guancia destra, riportata durante la movimentata fuga dal posto dell'agguato. Sulla traccia di quella ferita e della descrizione del terrorista (*«giovane, non più di 18 anni»*, dicevano i testimoni) la Digos è arrivata molto presto a individuare il neofascista che aveva ucciso «Serpico», il poliziotto Franco Evangelista, uno dei più coraggiosi e amati della polizia romana, decorato ieri di medaglia d'oro alla memoria dal Presidente della Repubblica. Il giovane accusato di averlo assassinato si chiama Luigi Ciavardini; è scomparso di casa il 29 maggio, poche ore dopo la sparatoria davanti al «Giulio Cesare». Andandosene, aveva detto al padre: *«Se mi va bene anch'io voglio entrare nella polizia»*. Una professione scelta da altri membri della famiglia: Luigi è figlio di un maresciallo maggiore della polizia stradale e fratello minore di un ufficiale della Celere.

«Desidero che mio figlio si presenti», ha detto il padre sconvolto dalla lettura, su un giornale romano della sera, del nome di Luigi in prima pagina. *«Deve chiarire la sua situazione dopo che sono uscite queste notizie. Non so nulla di preciso, rendetevi conto del mio stato d'animo, dello stato d'animo di un servitore dello Stato che per 35 anni ha lavorato nella polizia»*. Il pretesto di Luigi per allontanarsi da casa è stata la presenza dei muratori che tinteggiavano l'appartamento. Da allora, nessuno lo ha più visto.

L'ordine di cattura nei suoi confronti parla di concorso nell'uccisione dell'appuntato Evangelista e nel ferimento di altri due agenti. Ma la Digos sospetta che Ciavardini possa far parte di un gruppo di terroristi di estrema destra che negli ultimi tempi ha sparato più volte, nelle strade di Roma. Si indaga anche sull'uccisione del poliziotto Maurizio Arnesano, assassinato nel febbraio scorso davanti all'ambasciata del Libano, nello stesso quartiere dove abita la famiglia Ciavardini.

Il terrorista ricercato aveva lasciato gli studi due anni fa, dopo aver frequentato l'istituto privato di ragioneria «Kennedy». Subito si era legato a un gruppo di studenti di destra. *«In casa non parlava di politica»*, ha detto il padre. Ma qualcosa cambiò subito nella vita del sedicenne Luigi. L'anno scorso infatti era stato arrestato assieme ad altri giovani con l'accusa di detenzione abusiva di arma da fuoco. Si trattava di una pistola, probabilmente frutto di una rapina.

I magistrati romani che si occupano dell'inchiesta sul neofascismo, quella cioè che Mario Amato aveva seguito fino al giorno in cui fu ucciso, hanno risposto con durezza alla fuga di notizie sul Ciavardini. Da tempo infatti c'era il sospetto che il giovane si fosse allontanato da casa in seguito a qualche «soffiata» sulla pista imboccata dagli inquirenti. Adesso, la divulgazione del suo nome non spianerà certo la via alle indagini. Già ieri si diceva che Ciavardini potrebbe essere all'estero.

La sparatoria davanti al «Giulio Cesare» e l'uccisione di «Serpico» fu rivendicata da gruppi diversi. Alla fine arrivò un volantino, firmato dai «gruppi organizzati per l'azione diretta», nel quale era indicato il numero di matricola della pistola d'ordinanza rapinata, durante l'agguato, all'appuntato Manfreda, ferito gravemente a un occhio. Il tentativo era quello di farsi passare per terroristi di sinistra, ricalcando una sigla adoperata recentemente in Francia. Anche il linguaggio del volantino era volutamente simile a quello della «sinistra»: i tre poliziotti di guardia davanti al liceo, erano definiti *«mercenari al servizio della repressione»*. C'era però un invito a *«organizzare lo spontaneismo armato»* fatto in nome della *«dignità individuale»*: un'espressione adoperata soprattutto dall'ideologia spicciola dell'estrema destra.

Gli inquirenti si domandarono perché i fascisti si preoccupavano di mascherare la loro azione. E ritennero che a muoverli era il timore di essere già stati scoperti. Il commando aveva capito per tempo, oppure aveva saputo, che la Digos, seguendo la traccia di un giovane con una ferita sulla guancia, era già vicina a trarre delle conclusioni. Per questo, dopo aver cercato di «depistare» le indagini, Ciavardini e complici si allontanarono da casa.

Dopo che il tribunale le ha negato l'affidamento del piccolo

Un minuto di protesta (domani) a Genova per il figlio negato alla madre-bambina

GENOVA — Diana Bianucci — la sedicenne diventata madre d'un bimbo, Mirko, quando ne aveva soltanto tredici — ha inviato una supplica al presidente della Repubblica, Pertini, perché la aiuti a ottenere l'affidamento del figlio. Il bimbo è stato riconosciuto dal padre, un giovane di 18 anni, mentre Diana, minorenne, non può compiere lo stesso atto formale fino al compimento della maggiore età.

Diana chiede al capo dello Stato di intervenire per farle riavere il piccino che il padre intende poi affidare ad una famiglia non essendo in grado di tenerlo con sé. *«Mirko l'ho cresciuto io insieme alla nonna paterna e il bambino, con noi, è sempre stato bene e curato* — scrive Diana — *ma il padre del bambino, Fabrizio, ha ottenuto un provvedimento di pre-adozione presso un'altra famiglia, perché non ha intenzione di occuparsi di Mirko»*. E aggiunge: *«Da quando mi è stato tolto, il bambino ha più cambiato più d'una famiglia perché, evidentemente, non è tranquillo»*.

La lettera al capo dello Stato prosegue: *«Ecco perché le sottopongo una domanda di "grazia", come se fossi colpevole, perché, se di colpe ne ho avute, queste sono la grande ingenuità, la cattiva informazione e soprattutto la giovane età visto che Mirko è nato quando avevo solo tredici anni. Vede lei, signor presidente, che cosa può fare: sono una mamma disperata, ma non voglio ammettere che devo accettare le ingiustizie»*.

L'appello conclude: *«Mi aiuti a sperare perché ne ho tanto bisogno e sono sicura che il bambino sta male senza di me»*.

La lettera sarà consegnata dalla nonna paterna di Diana al presidente della Repubblica cui ha chiesto udienza.

A Genova la vicenda della madre-bambina ha suscitato commozione e solidarietà. E' stato organizzato un banco di raccolta di firme che conta già oltre tremila adesioni. Sono state annunciate interpellanze parlamentari (da parte dell'on. Ines Boffardi) e del fatto s'è parlato in consiglio comunale. Domani, giovedì, i genovesi sono stati invitati a dimostrare per un minuto a mezzogiorno in favore di Diana Bianucci: si potrà sospendere il lavoro, appendere striscioni fuori degli esercizi pubblici e persino, come ha suggerito qualcuno, distendere un lenzuolo alle finestre.

Negli ambienti di Palazzo di Giustizia c'è attesa per conoscere le motivazioni della sentenza emessa la scorsa settimana dal tribunale dei minorenni. Sarà importante valutare le argomentazioni dei magistrati (e degli esperti che completano il collegio) in base alle quali è stato deciso di togliere a Diana Bianucci *«che per la legge non esiste»*, data la minore età, l'affidamento del piccino.

Brucia a Napoli un istituto per l'infanzia

NAPOLI — Un incendio è divampato nell'istituto «Opera pro infanzia derelitta» gestito dalle «Piccole suore dell'infanzia di Gesù» in via Nazareth, ai Camaldoli. Nell'istituto, che ospita normalmente una trentina di bambine, ce n'erano ieri soltanto otto.

Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco.

Dipendenti del Comune incriminati per sciopero

SASSARI — Ventiquattro dipendenti comunali (netturbini e autisti dell'autoparco) e il segretario regionale della Cisal, il vigile urbano Antonio Bosinco, sono stati incriminati dal giudice istruttore dr. Francesco Palomba per uno sciopero attuato nel dicembre dell'anno scorso.

In base alla comunicazione giudiziaria inviata agli interessati viene ipotizzato il reato di abbandono collettivo del lavoro e, per Antonio Bosinco, quello di aver promosso l'abbandono collettivo di pubblici uffici.

I fatti per i quali è stato avviato il procedimento penale risalgono all'8 dicembre 1979 quando i dipendenti del servizio di nettezza urbana aderente al sindacato autonomo avevano disatteso un ordine di servizio predisposto dal sindaco attuando un'improvvisa giornata di sciopero.

Il sindaco, Franco Meloni, aveva presentato un esposto alla magistratura denunciando l'accaduto.

Copia del primo il secondo plico di Bendandi

FAENZA — Il plico sigillato depositato dal faentino Raffaele Bendandi, «l'uomo dei terremoti», presso l'Accademia dei Lincei il 16 marzo del 1931, è la copia di quello depositato presso l'Accademia Pontificia di cui già si conosce il contenuto.

Il plico era andato smarrito da quando l'Accademia d'Italia, durante l'occupazione tedesca, aveva trasferito tutto il materiale sigillato a Firenze e a Tremezzo (Como). Riportato alla fine della guerra a Roma, il plico è stato ritrovato in questi giorni. La distanza del Bendandi dalle teorie scientifiche ufficiali aveva contribuito ad alimentare l'ipotesi che i plichi contenessero formule «magiche» per la previsione dei terremoti. Gli scritti invece contengono la «teoria delle macchie solari», poi approfondita dallo stesso Bendandi.

Il tempo oggi

situazione: una perturbazione di origine atlantica, attualmente a ridosso dell'arco alpino occidentale, si muove verso Est-Sud-Est e tende a interessare le nostre regioni ad iniziare da quelle settentrionali.

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna nuvolosità variabile con precipitazioni residue in rapido miglioramento. Sulle regioni nord-orientali, su quelle centrali adriatiche e sulla Campania molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali localmente di forte intensità. Dal pomeriggio tendenza a miglioramento. Sulle rimanenti regioni meridionali poco nuvoloso con tendenza ad annuvolamenti locali più intensi sulle zone appenniniche e adriatiche.

temperatura: stazionaria al Nord ed al Sud, in diminuzione al Centro.

venti: al settentrione deboli occidentali tendenti a disporsi da Nord. Sulle altre regioni deboli, localmente moderati intorno Ovest tendenti a disporsi da Nord-Ovest sulla Sardegna e sul versante tirrenico.

mari: poco mossi i meridionali, mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	14	21	Pescara	13	28
Verona	17	22	L'Aquila	11	21
Trieste	16	22	Roma	18	28
Venezia	14	23	Bari	16	28
Milano	16	23	Napoli	15	24
Torino	15	27	Potenza	11	21
Cuneo	13	21	Reggio Calabria	19	31
Genova	16	21	Messina	21	28
Bologna	14	26	Palermo	21	25
Firenze	16	25	Catania	16	29
Ancona	12	28	Alghero	13	26
Perugia	15	24	Cagliari	16	30

città estere

Amsterdam	13	16	pioggia	Londra	15	18	pioggia
Atene	26	32	sereno	Madrid	18	31	sereno
Bangkok	28	34	sereno	C. Messico	16	26	nuvoloso
Belgrado	10	25	sereno	Montreal	15	21	pioggia
Berlino	6	16	nuvoloso	Mosca	13	20	nuvoloso
Bruxelles	9	16	pioggia	Nuova Delhi	34	33	nuvoloso
Buenos Aires	3	9	nuvoloso	New York	27	27	sereno
Il Cairo	20	46	sereno	Oslo	13	18	sereno
Copenaghen	11	17	nuvoloso	Parigi	13	21	nuvoloso
Dublino	11	16	nuvoloso	Rio de Janeiro	13	20	sereno
Ginevra	10	17	nuvoloso	Stoccolma	7	11	sereno
Helsinki	13	23	sereno	Sydney	8	16	nuvoloso
Hong Kong	28	31	sereno	Tel Aviv	22	30	sereno
Johannesburg	3	14	sereno	Tokyo	18	22	nuvoloso
Lisbona	16	27	sereno	Vienna	13	17	nuvoloso

(Segue da pagina 8)

Improvvisamente ha concluso il suo cammino terreno

Costantino Giulio Matta

Con accorato rimpianto e tristezza lo annunciano: Carlotta, i fratelli Franco, Giovanni con la moglie Pia, i nipoti Roberto, Daniela con Lidia, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico dottor Vittorio Franchini. Funerali giovedì 3 ore 14 Nuova Astanteria Martini, Largo Gottardo, ore 14,30 Parrocchia della Crocetta, indi la cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Passerano Marmorito (At). Servizio autobus.

— Torino, 2 luglio 1980.

La figlioccia Laura con papà, Anna, Francesca, nonna Giulia partecipano al dolore.

Gianni Matta e famigliari partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Matta per la scomparsa del cugino GIULIO.

Lucia, Piero Francesca, Adriana, Roberto Fierlo prendono parte al dolore per la scomparsa dell'amico

Giulio Matta

— Torino, 2 luglio 1980.

Margherita Martina piange l'amico carissimo di Giulio.

Elsa e Luigi Pinchetto piangono commossi il caro amico GIULIO.

Giuseppe Dramesi partecipa al dolore per l'immatura scomparsa del caro

Giulio Matta

— Torino, 2 luglio 1980.

Il Deck Milano Spa partecipa al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del caro presidente

Giulio Matta

— Torino, 2 luglio 1980.

Enrico e Gigi Ungari si associano al dolore dei familiari.

Gli amici carissimi Bruno e Rina partecipano con grande dolore.

Michele e Rita Fierlo commossi partecipano al dolore dei famigliari.

Mario e Secondo Vervello partecipano al dolore dei familiari.

Michela Rosanna Biolla
Gerardo Miranda Molina
Maria Marisa Tore
piangono l'amico carissimo.

Prof. Graziano Braggi
Dott. Franco Barretta
P. I. Michele Prino
Rag. Corrado Dramesi
Nino Ghirardo
Mario Bollo
Attilio Depetris
ricorderanno sempre la bontà e la generosità del loro impareggiabile amico

Giulio Matta

— Torino, 2 luglio 1980.

Maria Agostino Oriecchi e fam. profondamente commossi ricordano con affetto l'amico GIULIO.

Partecipano al dolore
Lalla Severino Barbero
Mariuccia Rosanna Frola.

La famiglia Chiaria, Merega Viberti partecipano con dolore alla scomparsa di GIULIO.

Serenamente come è vissuto è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Adolfo Ferrato

Con dolore danno il triste annuncio a funerali avvenuti: l'adorata moglie Lydia i figli Ernesto e Carlino le nuore Giovanna e Anna Maria i nipoti Marco Rosa Adolfo e Paola. La sorella Juccia Rolle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Caramello, Fezia e Luino, alle suore ed al personale della clinica Figlie della Sapienza per le premurose cure prestate.

— Torino, 28 giugno 1980.

La cognata Maria Basile Peyretti con i figli Nanni Gigi Lele Berta e figli piangono la scomparsa di ADOLFO.

Rosa Gassara Giraudo
Alberto e Marisa Della Piana
addolorati rimpiangono il caro ADOLFO.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Paolo Fantino ed Elvira Graziani.

La famiglia Sobrino partecipa al lutto.

Partecipano al dolore di Ernesto e Carlino gli amici:
Rosa e Mariella Gentile
Pippo e Irma Laverani
Graziano e Lalla Lucchetti
Renato e Mimma Panieri.

Eugenio e Maria Panieri prendono parte al dolore della famiglia Ferrato.

Giovanni Luciana Bobba partecipano commossi.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Marocco ved. Agosto

di anni 41

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Gianni, la mamma, la figlioccia Cristiana, fratello e sorella, cognate, zii, zie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'équipe medica del reparto del prof. Pecorino. Funerali giorno 2-7-1980 ore 13,30 partendo dall'ospedale Molinette indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Murazzano. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 luglio 1980.

La Ditta Marocco ed i suoi Dipendenti partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'impiegata LUIGIA.

Rita Pontiglioli partecipa.

Gli amici Sergina Bruno Gabriella partecipano al dolore.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Carosso

anziano FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie Marina, il figlio Giuseppe, la nuora Anna, il nipote Claudio e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da corso R. Margherita 252.

— Torino, 2 luglio 1980.

E' mancato cristianamente

Enrico Ruggeri

Cav. di Vittorio Veneto

Lo piangono con dolore il figlio Paolo con famiglia, la sua Beatrice, il fratello, il figlioccio Paolo, sua nipote Renata Carla e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 2 luglio ore 15 dal Castello di Valperga Canavese. Un ringraziamento particolare alla Madre Superiora e Suore tutte.

— Valperga, 1 luglio 1980.

Giuliana Piergiorgio Musso e famiglia ricordano commossi il caro amico di papà

cav. Enrico Ruggeri

— Torino, 1 luglio 1980.

Munito dei conforti religiosi è serenamente spirato il

CONTE DOTT. ING.

Amedeo Este Gambaro

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio ad esequie avvenute i figli: Angelo con la consorte Maria Bella Pescioli e figli e Vittorio; cognati, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.

— Torino, 28 giugno 1980.

La Martini & Rossi Spa prende viva parte al dolore del conte Vittorio Gambaro per la scomparsa del padre

CONTE

Amedeo Este Gambaro

— Torino, 1 luglio 1980.

Dopo una vita dedicata al lavoro, alla famiglia ed alla carità cristiana, è mancato ai suoi cari

dott. Franco Beraud

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Marisa, la mamma, i cognati Lidia e Valentino Ban con il piccolo Alberto, zie, zii, cugini e parenti tutti. Per conferma orario funerale telefonare 330.003. Servizio pullman. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 luglio 1980.

E' mancato

Eugenio Correggia

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora con la diletta Elena. I funerali domani ore 10 in Cattedrale.

— Alessandria, 2 luglio 1980.

I figli Manuela Donatella e Sergio con i rispettivi coniugi e nipotini, i parenti tutti annunciano dolorosamente la tragica scomparsa dei cari genitori

Bruna Conti Cornelio Crosta

I funerali avranno luogo a S. Remo nella parrocchia di S. Siro in data 3 luglio 1980 alle ore 15,30.

— Torino, 2 luglio 1980.

Massimo e Federica Cassio partecipano al grande dolore di Sergio e Rosanna.

Cristina e Cleto Gallina e figli partecipano al dolore profondo di Manuela e fratelli per la grave perdita di PAPA' e MAMMA.

Laura e Angela si uniscono al dolore di Manuela e fratelli.

La famiglia Bolero si unisce al dolore di Manuela e fratelli.

Le Socie dello «Zonta Club» Sanremo-Area esprimono affettuosa partecipazione al lutto della presidente dott. Annamaria Cagnacci per la tragica perdita di

Bruna Conti dott. Cornelio Crosta

— Sanremo, 1 luglio 1980.

Il Direttore ed i Collaboratori tutti del Laboratorio Medico Diagnostico addolorati prendono parte al lutto della dott.ssa Manuela Crosta Gallina per la perdita degli amati GENITORI.

La famiglia Distasi partecipa con vivo dolore alla scomparsa del

dr. Cornelio Crosta

e della sua consorte.

— Torino, 1 luglio 1980.

E' serenamente mancata

Edvige Mo ved. Caligaris cav. Adolfo

di anni 89

Ne danno il triste annuncio il figlio Ettore, la cognata Giuseppina Caligaris Rossi, la cognata Elsa Gallina Mo, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al reverendo Cappellano, a suor Rosa e infermiere del pensionato Maina, che l'hanno assistita con tanto amore; alla signorina Eugenia un grazissimo ringraziamento; alla signora Giuseppina Morra imperituro ringraziamento; alla signorina Colomba vivi ringraziamenti. I funerali avverranno in Asti giovedì 3 luglio alle ore 10 nella chiesa di San Pietro, dove verrà officiata la Messa. La salma sarà tumulata a Canelli nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Asti, 2 luglio 1980.

Partecipano al dolore le signore Luigina e Rosa Audenino.

Nella fede in cui è vissuto sempre se ne è andata in Cielo l'anima del

dott. Piero Gualco

chimico farmacista

Addolorati lo piangono la moglie, le figlie, i generi e i nipoti unitamente ai parenti tutti. Il funerale si svolgerà nella parrocchiale di Moiola giovedì 3 corrente mese alle ore 16 muovendo dall'abitazione dell'estinto.

— Moiola, 1 luglio 1980.

Elvira Eugenio Piero piangono addolorate la perdita del caro zio PIERO.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Teresa Chiadò Rana nata Borla

L'annunciano il marito Giorgio, le figlie Anna col marito Silvano Giacotto, Irma col marito Paolo Amase e rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 2 corr. ore 15,45 partendo da via Dottor Croce 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— San Maurizio Canavese, 1 luglio 1980.

Improvvisamente è mancata

Maria Mantello in Rodes

anni 75

Lo annunciano il marito, la cognata e nipoti. Funerali oggi 2 corr. in forma civile ore 10,15 da via Calandra 17.

— Torino, 2 luglio 1980.

Cristianamente è mancata

Ada Pellino n. Malcotti

Con infinito dolore lo annunciano la figlia Adriana col marito Carlo Cambiati e parenti. Funerali giovedì 3 luglio ore 10 parrocchia Crocetta.

— Torino, 1 luglio 1980.

Il Presidente del San Massimo prof. Anselmo, Presidi, Professori, Collaboratori tutti partecipano con dolore alla scomparsa del

prof. Antonino Intelisano

direttore Istituto Morgara

— Torino, 2 luglio 1980.

Il Gruppo Anziani Sip - 1ª Zona (Sesei) esprime vive condoglianze alla famiglia per la scomparsa del signor

Giuseppe Giusio

— Torino, 2 luglio 1980.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia di

Domenico Zanotto

inserita su «La Stampa» di ieri, leggasi «Mariuccia con Giampiero e Silvia».

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto

Sergio Mazzocchi

Fiorista

mancato tragicamente al loro affetto sentitamente ringraziano tutte le gentili persone che in qualsiasi modo hanno testimoniato la loro solidarietà nell'ora del dolore. Un particolare ringraziamento agli amici e conoscenti di Torino e Piacenza per la sentita partecipazione.

— Spinetta Marengo, 1 luglio 1980.

ANNIVERSARI

1977 1980

Livio Guidazzi

Cav. di Vittorio Veneto

La moglie Antonietta Doglio lo ricorda con infinito amore e rimpianto.

2-7-78 2-7-80

Nel secondo anniversario della scomparsa del

rag. Rinaldo Sesia

lo ricordano con immutato affetto e profondo rimpianto la moglie, i parenti tutti e tutti i suoi collaboratori della Sesia Pelliccie.

1974 1980

cav. Pietro Feno

Ricordandolo sorella parenti tutti

— 2 luglio 1980.

2 luglio 1979 2 luglio 1980

Michele Asioli

RicordandoTi affettuosamente cerchiamo di proseguire col Tuo stesso impegno per la strada che ci hai aperto.

1971 1980

rag. Alfredo Vitale

Ricordato.

1974 1980

cav. Pietro Feno

Affettuosamente ricordato.

2 luglio 1979

Ilio Colombara

Nell'angoscia di ogni giorno, vivi nei nostri cuori con amore: mamma papà, Marisa e con la tua Eleonora.

— Torino, 2 luglio 1980.

1979 1980

Giorgio Albarello

Sei sempre con noi

Il bilancio della maggiore società della holding in un anno difficile

La situazione della Fiat-Auto

Come l'Europa dovrà affrontare la concorrenza di Usa e Giappone

TORINO — All'assemblea Fiat, si è parlato in modo particolare del settore auto, il cui bilancio specifico è stato compilato nei giorni scorsi. Nella relazione al Consiglio di amministrazione, il presidente della Fiat-Auto Umberto Agnelli ha puntualizzato i principali aspetti della congiuntura del mercato automobilistico mondiale sottolineando i riflessi sull'attività della Fiat ed illustrando le strategie per superare le attuali difficoltà. La perdita '79 è stata di 97,2 miliardi di lire (che si riflette integralmente sul conto economico '79 della Fiat Spa), con ammortamenti per 220,5 miliardi di lire.

Dopo aver ricordato che «*questo primo bilancio della vostra azienda*» ha coinciso «*con un aumento delle difficoltà e con un inasprimento della situazione concorrenziale*», Agnelli ha affermato che la crisi energetica, ripresentatasi violenta tra la fine del '78 e i primi mesi del 1980, «*ha determinato un profondo processo di ristrutturazione dell'industria automobilistica a livello mondiale*».

Appare evidente una differenziazione competitiva già a livello delle tre grandi aree produttrici: Europa occidentale, Nord America e Giappone. Per gli Usa, Agnelli ha ricordato come «*nonostante le difficoltà temporanee è evidente la capacità strutturale dell'industria* automobilistica americana ad uscire dalle attuali difficoltà. In Giappone l'insufficiente dimensione del mercato interno è stata compensata da un'aggressiva politica delle esportazioni, aiutata da una disciplina della manodopera e una responsabilità sindacale che non trovano confronto in nessuna altra industria mondiale del settore.

«*A questa sfida* — ha detto il presidente della Fiat-Auto — *le case automobilistiche europee si presentano in condizioni di debolezza: a fronte della sola General Motors, che produce oltre 7 milioni di automobili, 10 produttori europei arrivano a mala pena a 8 milioni*». Inoltre l'estrema diversificazione dell'offerta a livello europeo determina, per forza di cose, la tendenza a basse economie di scala riferibili sia a livello di modelli, sia a livello di singoli componenti.

A questo si aggiunge un'altra causa strutturale che «*ha inciso pesantemente sulla competitività dell'industria italiana: la perdita di produttività rispetto agli altri Paesi europei*». I risultati, complessivamente diversi da quelli attesi all'inizio dell'anno, riflettono «*con marcata significatività il difficile clima di relazioni industriali e la mancata produzione di 200 mila vetture non ha consentito all'offerta di adeguarsi all'aumento della domanda sia sul mercato domestico che all'estero. Una penalizzazione ulteriore* — ha proseguito Agnelli — *abbiamo subito per l'oggettiva diversità nella dinamica dei costi tra l'Italia e altri paesi, che ha provocato differenziali di competività, determinando una decisa caduta della remuneratività dei nostri ricavi all'esportazione e lasciando spazio alla penetrazione sul mercato italiano delle case concorrenti estere*».

Agnelli ha quindi indicato le azioni che la Fiat-Auto intende intraprendere per superare questa situazione: rinnovamento della gamma del prodotto; ricerca di maggiori economie di scala a livello di componentistica; innovazioni tese a conseguire salti di competitività in tema di costi di produzione e di prestazioni del prodotto; razionalizzazione della presenza Fiat-Auto sui diversi mercati.

Il fatturato consolidato di Fiat Auto è risultato, nel '79, di 7052 miliardi (+22% sul 1978). Gli investimenti sono stati di 415 miliardi. Al 31 dicembre i dipendenti erano 168 mila 812. In complesso la società ha prodotto, in Italia e all'estero, 1 milione 476 mila vetture e veicoli commerciali con un incremento dell'1,9% sul '78. Ma la sola Fiat Auto Spa, con una produzione di 1 milione 310 mila vetture e veicoli commerciali, ha accusato una flessione di circa l'1% rispetto al '78. Le vendite in Italia hanno raggiunto 820 mila unità, con un aumento del 3,3% sul '78, corrispondenti a una quota di penetrazione sul mercato nazionale pari al 51%.

Nel primo trimestre di quest'anno la produzione della Fiat-Auto è stata di 400 mila unità, con un incremento dell'8% sullo stesso periodo del 1979 e le vendite sono ammontate a 257 mila unità in Italia e 150 mila all'estero, confermando l'incremento delle vendite interne, ma il forte calo all'estero dovuto alla generale recessione. Il fatturato è stato di 2117 miliardi contro 2133 dello stesso periodo del '79.

r. v.

Radiografia dei settori

Questo l'andamento degli altri settori della Fiat:

VEICOLI INDUSTRIALI — *Il fatturato consolidato per il 1979 è stato pari a 3583 miliardi di lire (+9% sul 1978); gli investimenti pari a 155 miliardi di lire; i dipendenti 58.976.*

Il livello di attività degli stabilimenti italiani, pur incrementandosi rispetto allo scorso esercizio, ha risentito negativamente delle vertenze contrattuali che non hanno consentito l'integrale sfruttamento delle opportunità offerte dal mercato.

L'Iveco ha prodotto 109.500 unità (+5,9% sul 1978) ed ha conseguito vendite per 109.800 unità (+0,8% sul 1978). La quota di penetrazione in Italia è stata pari all'23,8% del mercato.

La Fiat Veicoli Industriali, dopo aver effettuato ammortamenti per lire 79,6 miliardi, ha chiuso il bilancio 1979 con una perdita di 8,2 miliardi di lire, risentendo, come La Fiat Auto Spa, via delle perdite di produzione causate dalle agitazioni sindacali, sia dell'andamento dei rapporti di cambio e dei differenti tassi di inflazione che non hanno consentito di recuperare integralmente sui prezzi l'aumento dei costi di produzione. (La Fiat Veicoli Industriali Spa, tramite Iveco, è controllata dalla Internazionale Holding Fiat).

SIDERURGIA — *Il fatturato consolidato ammonta a 1426 miliardi di lire (+24% sul 1978); gli investimenti a 61 miliardi di lire; i dipendenti a 31.099 unità.*

Pur nel contesto di difficoltà già evidenziate la Teksid Spa e le Società controllate del settore hanno conseguito un incremento sia di fatturato, sia della quota verso i clienti esterni al Gruppo Fiat.

In termini economici, la Teksid Spa ha concluso il 1979, dopo aver stanziato 56,6 miliardi di lire per ammortamenti, con una perdita di 25,3 miliardi di lire, che è stata totalmente recepita sul conto economico della Fiat Spa. Si tratta di un risultato che deve essere valutato positivamente, se confrontato con la situazione delle altre aziende siderurgiche italiane e straniere.

TRATTORI AGRICOLI — *Il fatturato consolidato ammonta a 946 miliardi di lire; gli investimenti a 26 miliardi di lire; i dipendenti a 12.553.*

Pur in presenza di un mercato sostanzialmente stazionario il settore Trattori agricoli nel 1979 ha ottenuto significativi successi, con il conseguimento di una quota di penetrazione, a livello mondiale, intorno al 10%, a livello europeo del 12,4% (raggiungendo così il primo posto), e migliorando anche le posizioni sul mercato nazionale (dal 37,6% del 1978 al 39,1% del 1979). Il bilancio 1979 della Fiat Trattori ha chiuso con un utile di 1,9 miliardi di lire e la sua consociata estera Hesston, che opera negli Usa, ha realizzato un utile di esercizio di 5,9 milioni di dollari.

MACCHINE MOVIMENTO TERRA — *Il fatturato consolidato ammonta a 782 miliardi di lire; gli investimenti a 25 miliardi di lire; i dipendenti a 11.316.*

La difficile situazione economica mondiale ha pesantemente condizionato l'andamento del settore soprattutto con riferimento alle attività negli Stati Uniti. Migliore è stato l'andamento in Europa, in particolare in Italia, dove la quota di penetrazione è passata dal 35% del 1978 al 40% del 1979.

Il bilancio ha chiuso con un modesto utile.

COMPONENTI — *Il fatturato consolidato ammonta a 1462 miliardi di lire; gli investimenti a 112 miliardi di lire; i dipendenti a 37.169.*

Il complesso delle attività Fiat che operano nel Settore componenti ha dato risultati positivi, proseguendo i programmi di investimento in Italia ed all'estero nel miglioramento e rafforzamento della gamma di prodotti.

Questi gli utili delle principali Società: Ivi, 1,6 miliardi di lire; Gilardini, 6,2 miliardi; Weber, 4,4 miliardi; Fiat lubrificanti, 12,2 miliardi.

MACCHINE UTENSILI E SISTEMI DI PRODUZIONE — *Il fatturato consolidato ammonta a 150 miliardi di lire; gli investimenti a 8 miliardi di lire; i dipendenti a 5811.*

Il settore ha colto anche nel 1979 significativi successi di carattere commerciale specie sui mercati esteri confermandosi tra le prime aziende del mondo, in questo campo di attività, per livello tecnologico e capacità di innovazione.

Sotto il profilo economico i risultati continuano a mantenersi su livello soddisfacente con utili complessivi nel 1979 per circa 6,5 miliardi di lire.

INGEGNERIA CIVILE E TERRITORIO — *Il fatturato consolidato ammonta a 995 miliardi di lire; gli investimenti a 4 miliardi di lire; i dipendenti a 3284.*

L'Impresit ha manifestato nel 1979 una buona ripresa con l'acquisizione di nuovi significativi lavori. A fine 1979 il portafoglio ordini arrivava a 1765 miliardi di lire con un incremento del 25% rispetto a quello a fine 1978.

L'andamento economico è stato nel complesso positivo con un utile di Impresit Spa di 1,3 miliardi di lire e di Impresit International di 10,6 milioni di fiorini olandesi.

ENERGIA — *Il fatturato consolidato ammonta a 131 miliardi di lire; gli investimenti a 15 miliardi di lire; i dipendenti a 5766.*

Con l'accordo del febbraio 1980 tra Fiat e Finmeccanica, la Fiat Aviazione ha assunto il ruolo di Società capofila nell'area dei motori aeronautici militari in Italia, mentre l'Ansaldo Meccanico Nucleare ha assunto analogo ruolo nell'area delle centrali nucleari e la Fiat Termomeccanica Nucleare e Turbogas conserva quello di fornitore di qualificati componenti e servizi nucleari.

L'andamento economico dello scorso esercizio della Fiat Aviazione è stato positivo con un utile di 3,7 miliardi di lire. In sostanziale pareggio l'attività della Fiat Termomeccanica Nucleare-Turbogas che ha risentito della difficile situazione economica ed energetica mondiale.

PRODOTTI E SISTEMI FERROVIARI — *Il fatturato consolidato ammonta a 136 miliardi di lire; gli investimenti a 8 miliardi di lire; i dipendenti a 4362.*

Con un utile pari a 1,2 miliardi di lire la Fiat Ferroviaria Savigliano ha mantenuto il positivo andamento economico degli scorsi esercizi.

Buono anche il livello degli ordini acquisiti nel corso del 1979 in Italia e all'estero.

TURISMO E TRASPORTI — *Il fatturato consolidato ammonta a 72 miliardi di lire; gli investimenti a 9 miliardi di lire; i dipendenti a 3654.*

La società capogruppo Fiatur ha chiuso il 1979 con un utile di oltre 700 milioni di lire.

Continua lo sviluppo dell'attività svolta da Ventana che si conferma tra le maggiori società italiane del settore turistico.

TELETTRA — *Il fatturato per il 1979 è stato di 132 miliardi con un incremento del 17% sul 1978; l'utile è stato di 2,7 miliardi.*

La società ha acquisito nel 1979 ordini per 230 miliardi, dei quali 133 all'estero, proseguendo la politica di rinnovo di prodotti e di sviluppo delle attività in Italia e all'estero.

Proposti crediti agevolati, meno tasse e obblighi

Pronto il piano Usa per l'auto La Ford: «Riducete l'import»

NEW YORK — Uno speciale gruppo di lavoro, diretto dal ministro dei Trasporti Goldschmidt, ha presentato ieri al presidente Carter un pacchetto di proposte di aiuti all'industria automobilistica americana. Al tempo stesso il presidente della Ford, Caldwell, con una iniziativa senza precedenti, ha insistito affinché alle auto che provengono dall'estero sia concesso soltanto il 15 per cento del mercato, contro il 25 per cento attuale, un taglio drastico, indispensabile a suo parere per la sopravvivenza dell'attività Usa.

Il pacchetto, elaborato nelle ultime tre settimane per ovviare alla grave crisi del settore, contempla sostanzialmente tre ordini di misure: agevolazioni del credito per gli investimenti, sgravi fiscali selezionati, ed esenzioni dai regolamenti antinquinamento. Gli effetti delle misure non sono ancora stati qualificati. «*Dovrebbero bastare* — ha detto Goldschmidt — *a mettere l'industria automobilistica in condizioni di riprendersi*». Non fa parte del pacchetto la limitazione delle importazioni delle vetture straniere chiesta da due delle tre grandi Case, la Ford e la Chryeler, e dai sindacati. Su questo delicatissimo problema il gruppo di lavoro non ha voluto pronunciarsi, rinviandone l'esame direttamente alla Casa Bianca.

Mentre i sindacati propugnano il taglio del 25 per cento delle importazioni, senza ulteriori particolari, la Ford, tramite Caldwell, articola il loro contingentamento in maniera molto più sottile. Attualmente, i giapponesi esportano negli Stati Uniti vetture per il 20 per cento del mercato, cioè per la quasi totalità della fetta che va ai prodotti stranieri. Caldwell, in una intervista esclusiva al *New York Times*, ha sostenuto che, dopo il petrolio, l'auto straniera è la causa principale dell'emorragia della bilancia dei pagamenti americana. Secondo il presidente della Ford, se il governo non interverrà nel senso da lui indicato, la ripresa non sarà possibile prima della fine dell'81 e l'inizio dell'82. «*Siamo assediati* — egli ha detto — *e il danno che viene provocato non solo al nostro settore ma all'intera economia nazionale è enorme*».

Caldwell è arrivato, di fatto, ad accusare Tokyo di concorrenza illecita, asserendo che «*la cosiddetta superiorità delle auto nipponiche*» non è la conseguenza di «*una superiore intelligenza*» o una superiore tecnologia, ma di condizioni vantaggiose del lavoro «*ad esempio salari inferiori*» e di una mentalità sciovinista, che antepone il successo del Paese a qualsiasi altra considerazione.

Una proposta per il contingentamento delle importazioni di auto è però stata presentata durante il viaggio in Europa del presidente da una ventina di senatori, tutti rappresentanti di Stati dove la crisi ha provocato una vasta disoccupazione. Essa è appoggiata da parte da Rubin Askov, il delegato al Tokyo round per la liberalizzazione del commerci. La competente commissione internazionale americana sta discutendo inoltre la richiesta dei sindacati, e potrebbe emettere un'ingiunzione per un taglio del 25 per cento dell'import dal Giappone.

Idealmente, Carter rimane contrario a qualsiasi provvedimento protezionistico, ma si trova con la Chryaler pericolante, nonostante l'enorme prestito pubblico e privato concessole; con la Ford in deficit (pure per un milione di dollari nell'80); con la piccola American Motors costretta a liberarsi del 10 per cento dei suoi colletti bianchi; e con il 20 per cento della popolazione senza lavoro a Detroit. Le pressioni su di lui perché respinga la cosiddetta invasione giapponese stanno crescendo. Vi sono motivi di origine generale che potrebbero indurlo a fare delle concessioni ai protezionisti.

Innanzitutto, i disoccupati dell'industria automobilistica e in quelle a essa collegate hanno superato i 370 mila uomini, ossia il 30 per cento. In secondo luogo, la produzione americana di vetture ha continuato a scendere, sebbene le grandi case avessero ridotto drasticamente i prezzi: il calo medio nella seconda decina di giugno è stato del 27 per cento. Per ultimo, il gruppo di lavoro formale dallo stesso presidente ha stabilito che se le importazioni di auto giapponesi fossero tenute al livello del '79, cioè a 1 milione 600 mila veicoli, l'industria americana venderebbe fino a mezzo milione di macchine in più. Ciò si tradurrebbe in circa 70 mila-100 mila riassunzioni.

Il presidente Carter, in verità, ha cercato in tutti i modi di evitare una prova di forza coi Giappone. Al vertice degli industrializzati a Venezia ha insistito coi ministro degli Esteri, Okita, perché le grandi Case giapponesi diminuissero volontariamente le esportazioni negli Stati Uniti. Le ha anche diffidate dall'aumentare la produzione, come sembra che fosse nei loro disegni, per conquistare un'ulteriore fetta del mercato. Ma adesso gli viene a mancare il tempo. A metà luglio il partito repubblicano si riunisce al Congresso per le elezioni presidenziali proprio a Detroit, la capitale dell'automobile. Carter teme che il suo candidato, l'ex governatore della California Reagan, lanci un programma di risanamento dell'industria automobilistica.

Ennio Caretto

Oggi a Torino vertice Fiat-Fim

TORINO — La ripresa delle trattative tra la Fiat e la Fim per il contratto integrativo è fissata per oggi alle 15, presso la sede dell'Unione Industriale di Torino. Sarà un incontro molto particolare: ai tavolo della trattativa, infatti, vedrà i massimi vertici della azienda e del sindacato impegnati a discutere sul sensibile taglio dell'occupazione che ieri nell'assemblea degli azionisti Fiat è stato quantificato nel 30% dei dipendenti. La Fiat sarà rappresentata da Umberto Agnelli e dal responsabile delle relazioni industriali, Cesare Annibaldi; per la Fim parteciperanno i tre segretari generali, Galli, Bentivoglio e Mattina, e i responsabili del «settore trasporti» Veronese, Sabattini e Morese.

Sul licenziamenti il sindacato tenterà di «verificare» la posizione dell'azienda e di valutare se esistono possibilità di confronto senza «scendere a discutere» in merito alla «quantità» della previsione Fiat di riduzione dell'occupazione. «Noi ci presentiamo con un atteggiamento di totale chiusura sui licenziamenti», ha detto un dirigente provinciale della Fim, confermando quanto già affermato da Luciano Lama ieri a Torino.

Nell'incontro, inoltre, verrà fatto un esame globale della trattativa: le delegazioni parleranno di salario, organizzazione del lavoro, politica industriale, mensa. Ma se Fiat e Fim si «scontreranno» sul problema dei licenziamenti, ogni discussione sui punti della piattaforma da parte sindacale sarà ritenuta fuori luogo.

Anche Algeri rincara il petrolio

ALGERI — L'Ente petrolifero di Stato algerino, Sonatrach, ha annunciato i nuovi prezzi per le forniture di greggio.

L'aumento, che segue a ruota quelli annunciati lunedì da Libia, Nigeria e Venezuela, porta a 37 dollari il barile, contro i 35,51 precedenti, il prezzo del greggio algerino. Il ritocco decorre dal 1° luglio.

Il rincaro peserà, ma solo in misura contenuta, sulla bolletta petrolifera dell'Italia. Il nostro Paese importa dall'Algeria soltanto il 3,6% del proprio fabbisogno petrolifero.

Petrolio: nello Ionio nuove ricerche

ATENE — Nuove ricerche di greggio verranno effettuate entro i prossimi 24 mesi anche nel Mar Ionio tra le isole di Cefalonia e di Zante, ad una profondità di 3500 metri, ha detto oggi il ministro greco dell'Economia, Ioannis Sutos, presentando il consuntivo delle attività dell'ente petrolifero di Stato.

E' già in corso lo sfruttamento di giacimenti di petrolio nel Nord della Grecia.

La Volkswagen: negli Usa nessuna fabbrica di motori

SOUTHFIELD (Usa) — La Volkswagen of America, consociata statunitense dell'omonima casa automobilistica tedesca, ha annunciato di aver abbandonato il progetto per la costruzione di una fabbrica di motori negli Stati Uniti. La Volkswagen statunitense, che già fabbrica autovetture sul territorio americano, aveva preannunciato un progetto in questo senso ad aprile.

Esercizio Locafit positivo bilancio dei primi 6 mesi

MILANO — Sotto la presidenza del dottor Nerio Nesi si è oggi riunito il consiglio di amministrazione della Locafit, la società di leasing della Banca Nazionale del Lavoro, per l'esame dell'andamento dei primi sei mesi dell'esercizio della capo-gruppo Locafit e delle consociate.

L'andamento degli affari è proseguito con trend di sviluppo estremamente significativo sia per la capo-gruppo Locafit, che in sei mesi ha deliberato operazioni per quasi 100 miliardi con un incremento di quasi il 70% rispetto allo stesso periodo del 1979, sia per la Sud Leasing.

Dopo Milano

anche a Torino

nonché a Verona e Bologna

L'Ufficio del Mezzogiorno è un «servizio» realizzato dallo IASM per essere più vicino agli operatori industriali e turistici anche solo potenzialmente interessati a nuove iniziative nel Sud.
Senza alcuna formalità burocratica, ed in maniera del tutto gratuita, l'**Ufficio del Mezzogiorno** fornisce informazioni esaurienti ed aggiornate su tutte le agevolazioni e gli incentivi che si possono ottenere nelle Regioni meridionali; presta inoltre, sempre gratuitamente, consulenza sulla fattibilità e redditività di nuove possibili iniziative, sui comparti produttivi e i relativi mercati, sulla scelta delle migliori ubicazioni, sulla documentazione necessaria per usufruire di tutte le agevolazioni pubbliche, sull'impostazione e lo sviluppo delle pratiche relative.
L'**Ufficio del Mezzogiorno** può costituire un tramite per entrare in rapporto con gli istituti di credito speciale (Isveimer, Irfis, Cis), con le Banche abilitate ad operare nel Mezzogiorno, con la Società finanziaria dell'intervento straordinario (Fime, Insud, Finam), con le Società di leasing, con le strutture per la formazione della manodopera e dei quadri, con i Consorzi industriali.
Con l'**Ufficio del Mezzogiorno**, insomma, gli imprenditori hanno a disposizione dopo quello già operante a Milano, uno strumento pronto ad assisterli e consigliarli, con competenza e in modo completo.

IASM
ISTITUTO PER L'ASSISTENZA ALLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO

- **Sede centrale** Viale Pilsudski, 124 - 00197 Roma - Tel. 06/84721 Telex 680232 IASMRM I - Teleg. IASMRM Roma
- **Ufficio del Mezzogiorno** Via Ariosto, 24 - 20145 Milano Tel. 02/467636 - Telex 332125 IASMMI I
- **Ufficio del Mezzogiorno** Via S. Quintino, 28 - 10121 Torino Palazzo Galileo Tel. 011/515422 - Telex 220533 GALIL I

EUROGEST

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE L. 7.000.000.000 INTERAMENTE VERSATO
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA S. MARGHERITA, 8 - TRIB. MILANO N. 170644/5013/44

BILANCIO 1979

Il 30 giugno 1980 si è riunito in Milano, presso la sede sociale, l'Assemblea degli Azionisti della Eurogest S.p.A. L'Assemblea, approvato il bilancio al 31 dicembre 1979 chiuso con un utile netto di L. 2.020.751.404, ha deliberato, fra l'altro, di distribuire un dividendo di L. 41 per ogni azione di risparmio e di L. 37 per ogni azione ordinaria (contro rispettivamente L. 37 e L. 33 distribuite per l'esercizio 1978).
Si presenta qui di seguito la sintesi del bilancio chiuso al 31 dicembre 1979 ed il confronto con gli analoghi dati del 1978:

ATTIVO	(in milioni di lire) 1979	1978	PASSIVO	(in milioni di lire) 1979	1978
Attività correnti	11.604,3	11.415,0	Passività correnti	10.289,8	10.557,7
Partecipazioni e titoli obbligazionari	22.601,0	21.672,4	Passività consolidate	2.964,2	3.711,4
Immobilizzazioni finanziarie diverse	1.883,9	3.292,0	Capitale e riserve	21.462,1	20.738,6
Beni mobili e oneri pluriennali	647,6	568,9	Utile netto d'esercizio	2.020,7	1.940,6
	36.736,8	36.948,3		36.736,8	36.948,3

IFIR PIEMONTE
Istituto Vendite Giudiziarie
Corso Giulio Cesare, 16 - Torino

VENDITA ALL'ASTA

di arredi antichi vari di provenienza ereditaria e per commissione. Verranno venduti in 5 tornate di asta: mobili antichi, varie epoche (credenze, tavoli fratini e dell'800, ribalte, trumeaux del 700, tavolini, ecc.) dipinti antichi e dell'800 (tra cui opere di Manolini, Zonaro, Morelli, Michetti, Todeschini, Isaac Van Ostade, Jan Van Kessel, acquaforte di Rembrandt, Stanzione, Salvisti, Boldini ed altre importanti opere); argenti antichi firmati, oggetti d'arte Deco e Liberty; icone antiche, avori, libri antichi e dell'800; stampe e incisioni antiche (tra cui Piranesi, Della Bella, Salvator Rosa); oggetti vari d'arte, del 1500 al Liberty.
— Esec. Giudiziaria - Pretura Torino: vari brillanti con riduzione del prezzo di stima, giusto provvedimento del sig. Pretore.
— Fallimento 22/79 - Tribunale Torino: gioielleria varia (bracciali, anelli, spille, ecc.) con riduzione del prezzo di stima, giusto provvedimento del sig. Giudice Delegato.
P.S. - Lo smeraldo di 23 carati è visibile presso la Banca, previo appuntamento.
ESPOSIZIONE: da giovedì 26 giugno, tutti i giorni (domeniche comprese) dalle ore 10,30-12,30; dalle ore 15,30-20; dalle ore 21 alle 23.
ASTA: giovedì 3 luglio ore 21; venerdì 4 luglio ore 21; sabato 5 luglio alle ore 16 e alle ore 21. Domenica 6 e lunedì 7 luglio Esposizione; Martedì 8 luglio alle ore 21; Mercoledì 9 luglio alle ore 21. Catalogo in sede.
PER INFORMAZIONI TELEFONARE 011 858.463 - 200.939.

Salone LA STAMPA
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fotolipia policrome

Ogni giorno su
STAMPA SERA
tutti i programmi delle tv private i cinema, gli spettacoli

USA - HONG KONG
operazioni immobiliari a breve
durata 2, massimo 4 anni
utili su base annua tra il 26-30%
Disponiamo anche di proposte d'investimento tradizionale

Cossiga dovrà prendere oggi una decisione

I [redacted] salvare il gruppo [redacted]

ROMA — I contrasti tra i ministri rischiano [redacted] riportare in alto mare [redacted] soluzione dell'annosa vicenda Sir. Alla vigilia della presentazione del piano economico del Cossiga bis, che dovrebbe provvedere anche alla sistemazione del «trilamiliardi» lasciato in eredità da Rovelli (latitante), la sola cosa che appare certa è l'intervento dell'Eni nella gestione degli impianti per un anno.

Le riunioni «tecniche», svoltesi a ripetizione nei giorni scorsi, non sono servite a rimarginare i dissidi apertisi sullo sbocco da dare alla parte finanziaria della questione: De Michelis e Bisaglia, titolari delle Partecipazioni statali e dell'Industria, d'accordo sull'impostazione generale, mirano ad imporre uomini propri nel meccanismo che dovrà gestire il risanamento; il ministro [redacted] Tesoro, Pandolfi, ha presentato una proposta che tende a collocare il suo dicastero al vertice della manovra [redacted] che, [redacted] un primo tempo, sembrava raccogliere i maggiori consensi; il ministro del Bilancio, La Malfa, favorevole ad affidare all'Ente minerario sardo (dove sembra che [redacted] presenza dei repubblicani sia notevole) la responsabilità dell'operazione finanziaria.

Oggi sul tavolo del Consiglio dei ministri [redacted] dossier Sir sarà costituito da più di un decreto ed è probabile una vivace discussione perché la spunti un'impostazione invece [redacted] un'altra. Il provvedimento di Pandolfi, illustrato nei giorni scorsi su queste pagine, ruota intorno all'intervento della Cassa Depositi e Prestiti attraverso una sezione autonoma e un comitato presieduto dal direttore generale. L'ipotesi ha [redacted] via perduto [redacted] favore anche perché l'Eni sarebbe favorevole alla soluzione del Comitato [redacted] Egam che dovrebbe trasformarsi in «Comitato per l'intervento nella Sir».

Il decreto è composto di 9 articoli e affida all'Eni la gestione fiduciaria della Sir *«al più tardi fino al 31 luglio 1981»*. Il Comitato parteciperebbe, sottoscrivendo azioni fino al 60 per cento [redacted] capitale, al Consorzio bancario Sir (Cbs) dopo che questo avrà coperto le perdite cumulate dalla Sir fi[redacted] (300 miliardi circa). L'aumento di capitale spetterà per 60 miliardi al Comitato e per 40 agli istituti di credito. Il Tesoro metterà poi a disposizione dello stesso Comitato i 500 miliardi necessari all'Eni per mandare avanti la baracca nei prossimi dodici mesi.

L'Eni, entro il 31 maggio del 1981, dovrà formulare un programma che preveda: le ristrutturazioni e gli utili completamenti degli impianti; l'acquisizione, a prezzi di mercato, degli impianti integrabili nella propria struttura; la [redacted] a terzi [redacted] partecipazioni; la liquidazione delle aziende decotte.

La discussione [redacted] è inceppa[redacted] sull'articolo [redacted] del decreto, ovvero sulla formazione del «Comitato per l'intervento nella Sir». Quali uomini ne dovranno far parte visto che diventa uno strumento essenziale per i finanziamenti alla Sir? *«L'impressione è che ciascun ministro intenda tirare la coperta dalla propria parte. Una questione di potere»* ha commentato un tecnico che [redacted] partecipato alle riunioni di questi giorni. Anche perché [redacted] Comitato, tra l'altro, a controllare attraverso una sorta [redacted] supervisione tutte le fasi del risanamento [redacted] gruppo. A questo punto la discussione [redacted] è interrotta perché [redacted] esperti hanno capito che ormai gli aspetti politici erano prevalenti.

Resta [redacted] l'intervento della Cassa depositi e prestiti, cioè dello Stato direttamente, per i crediti che gli istituti di credito speciale (soprattutto l'Imi) vantano nei confronti del gruppo Sir, attraverso [redacted] cessione di titoli non negoziabili il cui ammortamento dovrebbe avere inizio dal 1° gennaio 1984. Un nuovo bagno di miliardi grazie anche agli incredibili ritardi con i quali l'autorità politica ha affrontato la bancarotta dell'ex impero di Rovelli.

Il presidente [redacted] Consiglio riceverà oggi a mezzogiorno il presidente della giunta regionale sarda [redacted] ed un gruppo di parlamentari dell'isola [redacted] i quali esamineranno i provvedimenti allo studio [redacted] parte del governo per risolvere la crisi [redacted] Sir: lo ha annunciato lo stesso Ghinami dopo essere stato ricevuto ieri pomeriggio da Cossiga a Palazzo Chigi.

Eugenio Palmieri

Sospeso incontro tra parlamentari e sindacalisti

ROMA — E' stato sospeso, a causa dell'assenza del rappresentante del governo, l'incontro fissato per il pomeriggio [redacted] ieri sul caso Sir: parlamentari di tutti i partiti e sindacalisti riuniti nell'antisala dei gruppi di Montecitorio hanno deciso, in mancanza dell'intervento di uno dei ministri finanziari (impegnati negli incontri con sindacati e Confindustria in corso a Palazzo Chigi), di rinviare ogni dibattito e di insistere per essere ricevuti, al più presto possibile, dal presidente del Consiglio, Cossiga.

La preoccupazione manifestata da tutti gli intervenuti è che il governo, che d[redacted] varare, nel Consiglio dei [redacted]stri di domani, misure atte [redacted] impedire il blocco della attività della Sir, adotti provvedimenti senza prima averli discussi con i rappresentanti delle forze sociali e politiche.

[redacted] anche agli s[redacted]

ROMA — Anche gli stranieri potranno farsi fare la ricevuta fiscale. Il ministero delle Finanze comunica infatti di aver predisposto un «manifesto» di avviso per i turisti provenienti dall'estero che contiene le informazioni relative alla normativa sull'obbligo del rilascio della ricevuta fiscale.

Lascia definitivamente [redacted] (Navigazione Alta Italia)

Glauco Lolli Ghetti se ne [redacted]

Ha [redacted] la presi[redacted] del gruppo armatoriale genovese a Paolo Mantovani, «uomo nuovo» [redacted] finanza - La Società, dopo [redacted]to, deve risolvere il problema dei debiti e delle cisterne di grosse dimensioni, difficili [redacted] collocare sul mercato dei noli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Glauco Lolli Ghetti, [redacted] anni, quattro figli (tre [redacted] ed un maschio che vive a [redacted] York), è stato «cancellato» [redacted] sera di lunedì 30 giugno dal «Gotha» degli armatori italiani. Ha lasciato infatti ufficialmente — ma la decisione era già stata presa da molti mesi — la presidenza della [redacted] (Navigazione Alta Italia) all'«uomo nuovo» dell'armamento e della finanza di Genova, Paolo Mantovani, cui già aveva passato le consegne, un anno e mezzo fa, della presidenza della «Sampdoria».

Accanto a Mantovani, che ha [redacted] nel corso degli ultimi anni, una rapida escalation prima come broker, quindi come titolare della società [redacted] Idrocarburi Pontoil, sono entrati a far parte del consiglio d'amministrazione della Nai Mario Contini e Lorenzo Noli. E' rimasto invece il braccio destro di Lolli Ghetti, Alcide Rosina, che ha mantenuto la [redacted] amministra[redacted] delegato. E' in gran parte merito di Rosina, abile dirigente e diplomatico consumato, il salvataggio della società, già fiore all'occhiello del Gruppo Piaggio (e acquistata da Lolli Ghetti nel 1973, in quanto quotata in Borsa).

In effetti l'epilogo della vicenda imprenditoriale di Lolli Ghetti poteva assumere [redacted] stessi aspetti [redacted] traumatico fallimento del [redacted]o.

C'è stato [redacted] momento in cui sembrava che [redacted] la Nai fosse davvero finita: i debiti superavano i cento miliardi e [redacted] situazione generale dei traffici marittimi e dei noli precipitava. Lolli Ghetti è stato salvato dall'abilità con la quale il titolo Nai ha retto, sia pure tra i marosi, in Borsa e soprattutto dal fatto che le sue navi erano sempre in navigazione e legate a buoni contratti di noleggio. Lolli Ghetti è stato, in pratica, tradito dalla sua eccessiva disinvoltura, dal [redacted] di accrescere il proprio impero sfidando la congiuntura, e dalla [redacted] mancanza di liquidità cui questa politica l'aveva ridotto.

Lolli Ghetti comunque, prima di giungere alla cessione del pacchetto azionario aveva concordato [redacted] liquidazione d'una grossa tranche dei propri creditori, con un accordo al quale si è giunti tramite le banche. Mantovani dovrà an[redacted] risolvere il problema dei debiti a lungo e medio termine e infine dovrà collocare sul mercato dei noli le cisterne di maggiori dimensioni, ma sembra che abbia l'energia e la fantasia sufficienti per affrontare l'avvenire.

Per Lolli Ghetti, invece, il sipario è calato. Il farmacista ciociaro, entrato [redacted] mondo marittimo, dopo [redacted] matrimonio con la figlia dell'armatore Bibolini, aveva preso in mano l'azienda del suocero e l'aveva fatta prosperare. Spregiudicato, pronto nelle decisioni, [redacted] riuscito, unico a Genova, a intrattenere un rapporto privilegiato con i partiti di sinistra e soprattutto con i sindacati. Questi «buoni rapporti» lo hanno [redacted] politicamente dai [redacted] e [redacted] hanno consentito di uscire di scena, battuto sì, ma con l'onore delle armi.

Non si sa ancora quali siano, ora, i suoi progetti. Glauco Lolli Ghetti non ha voluto ri[redacted] dichiarazioni; non è escluso che raggiunga a New York il figlio, il quale si occupa di problemi armatoriali.

Paolo Lingua

Quasi 2 miliardi [redacted] Erg '79

E' stato approvato ieri a Genova il bilancio 1979 della «Erg spa». Il fatturato della società è [redacted]to a 80 miliardi di lire (49 nel [redacted]8) con un utile netto di 1 miliardo 885 milioni, dopo aver destinato ad ammortamenti 7 miliardi 267 milioni. La lavorazione è ammontata complessivamente a 4 milioni 141 mila tonnellate.

Il consiglio di amministrazione uscente della società è stato confermato

Pochi anni fa le monetine mancavano

Adesso t[redacted] spiccioli

ROMA — Dalla crisi degli spiccioli che portò, alcuni anni fa, al fenomeno dei «miniassegni» in sostituzione delle monete mancanti, siamo giunti ad una sovrabbondanza di monete in circolazione, [redacted]ti che il mercato ha «respinto», l'anno scorso, 493 milioni di pezzi coniati dalla Zecca.

E' questo il dato più sorprendente che si ricava dal bilancio dell'Istituto poligrafico dello Stato (cui è stata accorpata nel [redacted]8 la Zecca) trasmesso nei giorni scorsi al ministero del Tesoro per l'approvazione.

Premio Export '80

[redacted]

ROMA — Il ministro per il Commercio con l'estero, Enrico Manca, consegnerà oggi alle ore 11,30 nella sala delle assemblee del Banco di Roma il premio «Export '80 — Il Mondo» promosso dal settimanale «Il Mondo» con il patrocinio del ministro per il Commercio con l'estero.

Il premio, giunto quest'anno alla sua quarta edizione ha lo scopo di promuovere e premiare lo sforzo delle aziende italiane che si sono maggiormente impegnate sui mercati esteri.

Domani, all'Unione Industriale di Torino i rappresentanti del Banco di Roma per il Brasile e Singapore (area Asean), Martellini e Colombo, si incontreranno con gli operatori commerciali piemontesi interes[redacted] a quei mercati. Un primo colloquio [redacted] era svolto lo scorso lunedì: lo scopo è quello di illustrare [redacted] varie fasce commerciali e le potenzialità di assorbimento dei prodotti [redacted] parte dei due Paesi.

L'industria italiana è meno competitiva

[redacted]ELLES — Una progressiva perdita di competitivi[redacted] nel [redacted] e, più in generale, dell'industria Nord-europea: questo uno dei dati che si ricavano dal rapporto trimestrale sulla situazione economica Cee, che la [redacted]sione esecutiva di Bruxelles [redacted] oggi, nel corso della sua riunione settimanale.

Il rapporto rileva con preoc[redacted] la [redacted]mento delle divergenze [redacted] fra i «nove» e [redacted] in proposito, [redacted] date: nell'aprile 1979, [redacted] ne appena nella [redacted] variava [redacted] minimo [redacted] 2,3 per cento in [redacted] di 12,9 per cento in Italia: nell'aprile 1980, la gamma andava dal 5 per cento tedesco al [redacted] per cento italiano.

Per il resto, il rapporto conferma che il [redacted] di crescita dei «nove» nel [redacted] dovrebbe essere dell'1,5 per cento e che l'inflazione dovrebbe raggiungere il 12 per cento (con punte molto più elevate in Italia e in Gran Bretagna).

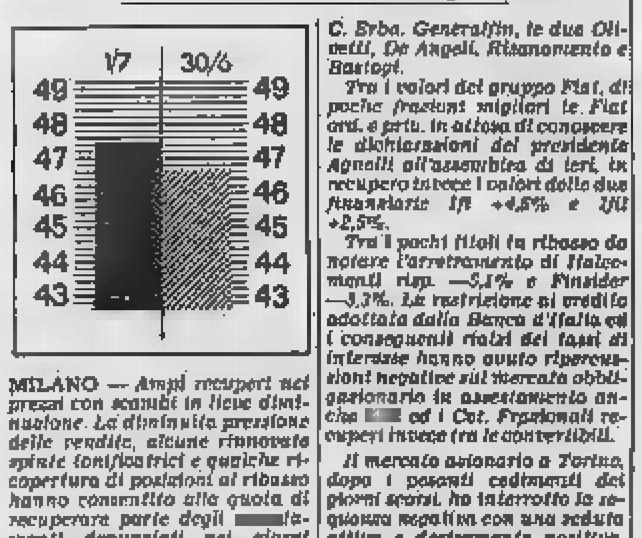
In cinque mesi persi 47 [redacted]

ROMA — Nello scorso mese di maggio le ore lavorative perdute per scioperi sono state 3.150.000 contro 5.794.000 dell'aprile 1980 e 26.298.000 del maggio 1979. Questi i dati provvisori forniti dall'Istat secondo i quali nel periodo gennaio-maggio 1980 le ore lavorative perdute per conflitti di lavoro sono state 47.790.000 [redacted] 91.795.000 del corrispondente periodo dell'anno precedente.

La grande differenza tra le ci[redacted] del maggio '80 e dello stesso mese del '79 è dovuta alle agitazioni dei lavoratori dell'industria che nel '79 erano impegnati nelle vertenze per i rinnovi dei contratti collettivi di lavoro.

L'indice è migliorato dell'1,63%

La [redacted] in ripresa



MILANO — Ampi recuperi nei prezzi con scambi in lieve diminuzione. La diminuita pressione delle vendite, alcune rinnovate spinte tonificatrici e qualche ricopertura di posizioni al ribasso hanno consentito alla quota di recuperare parte degli [redacted]menti denunciati nei giorni scorsi.

Vi è da registrare, però, che l'attività soprattutto nella prima fase della seduta è risultata modesta a seguito di una certa cautela degli operatori in attesa sia di conoscere più a fondo i provvedimenti governativi, sia, soprattutto, per valutare le eventuali ripercussioni delle difficoltà incontrate ieri in sede di liquidazione dei saldi debitori di giugno. E' indubbio che la situazione tecnica venutasi a creare potrebbe avere — secondo alcuni operatori — conseguenze di una certa portata nelle prossime settimane, anche in considerazione del carico speculativo formatosi.

Al listino, dove in genere sono stati iscritti i massimi della seduta, recuperi ampi hanno conseguito le Imm. Roma (+7,2%) e le Ciga (+6,9%). Molto richiesti i valori patrimoniali. Fra gli assicurativi, hanno messo a segno plusvalenze [redacted] rilievo le due Fondiaria (+5,3% la Incendio e +4,3% la Vita) [redacted] quali [redacted] prossima la fusione, Assicuratrice e Toro priv. (+4,3%), Latina priv. (+3,6%), Ras (+2,7%), Toro (+2,6%), Sai e Generali (+2,2%), Italia Ass. e Alleanza (+2,1).

In controtendenza le Ausonia (—3,4%). Diffuse migliorie anche per i bancari: Credito Italiano +5%, Banca Roma +3,7%, Interbanca +3,1%, Mediobanca e Banco Lariano +1,9%. Credito Varesino +1,4%. Modesto arretramento per le Comit, negli altri settori da segnalare i rialzi di Rinascente +4,7%, Dalmine +7,5%, Franco Tosi +4,4%, Snia priv. e Sifa +4,5%, Pirelli & Co. e Centrale +3,7%, Autostrade To-Mi +3,6%, Bii priv. +3,3%, Pirelli Spa +3,2%, Imm. Vittoria +4%, Bii, Acdea e Unicem +3,1%, [redacted] e Iniziativa +3%.

Plusvalenze inferiori al 3% hanno registrato tra gli altri, Smi, Italcementi e Itaimmobiliare, Bonifiche Siele, Burgo, Invest, C. Erba, Generalfin, le due Olivetti, De Angeli, Risanamento e Bastogi.

Tra i valori del gruppo Fiat, di poche frazioni migliori le Fiat ord. e priv. in attesa di conoscere le dichiarazioni del presidente Agnelli all'assemblea di ieri, in recupero invece i valori delle due finanziarie Ifi +4,6% e Ifil +2,5%.

Tra i pochi titoli in ribasso da notare l'arretramento di Italcementi risp. —5,1% e Finsider —3,3%. La restrizione al credito adottata dalla Banca d'Italia ed i conseguenti rialzi dei tassi di interesse hanno avuto ripercussioni negative sul mercato obbligazionario in assestamento anche [redacted] ed i Cct. Frazionali recuperi invece tra le convertibili.

Il mercato azionario a Torino, dopo i pesanti cedimenti dei giorni scorsi, ha interrotto la sequenza negativa con una seduta attiva e decisamente positiva. L'indice «Il Sole-24 Ore» è passato da 46,72 a 47,48. I recuperi di maggiore entità si sono avuti per gli industriali, assicurativi e finanziari. Migliori anche i valori locali. Deboli le Rinascente. Reddito fisso migliore.

Il «ristretto» a Torino

Banca Nazionale dell'Agricoltura: Prezzo di chiamata — Quant. trattati 12.650, 9400; Banca Popolare di Milano 29.850, 3900; Banca Popolare di Novara 03.890, 1000; Unione Subalpina Assicurazioni 22.150, 800.

Walter Fontana nuovo presidente Federmeccanica

MILANO — Walter Fontana, è stato designato ieri candidato [redacted] presidenza della Federmeccanica per il triennio 1980-'83 dalla giunta della Federazione, su indicazione dell'apposita «commissione di designazione».

Fontana — che sarà eletto ufficialmente dall'assemblea dell'associazione, convocata per il 23 luglio — succederà a Walter Mandelli che è stato presidente della Federmeccanica per sei anni e che ha assunto la vicepresidenza della Confindustria.

Walter Fontana è presidente della «Luigi Fontana», un'azienda di Vedugglo, vicino a Monza, che ha 690 dipendenti e produce bulloneria speciali. Dall'anno scorso, il presidente designato della Federmeccanica è presidente dell'Associazione industriali di Monza e della Brianza, e, da quest'anno, anche vicepresidente per i rapporti sindacali della Federazione regionale fra le associazioni industriali della Lombardia.

REDDITO [redacted] A TORINO

Titoli	1-7	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	62	—
Edil. Scol. 5,50% 80	97	—
» » 5,50% 80	93 50	—
» » 6% 70	79	—
» » 6% 71	76	—
» » 6% 72	75	—
» » 9% 75/90	75	—
» » 9% 76/91	69 05	—
» » 10% 77/92	88	—
C. Cr. Tes. 1/8[redacted]	—	
» » » 1/9/80	98 55	—
» » » 1/12/80	98 30	— 0 10
» » » 1/3/81	96 70	—
» » » 1/5/82	97 25	—
» » » 1/7/81	96 90	—
» » » 1/7/82	97 60	— 0 05
C.T.N 5,50% 1982	94 25	—
S.T.O. 10% 1981	97 60	+ 0 40
» 12% 1982 I	[redacted]	— 0 20
» 12% 1982 II		+ 0 50
» 12% 1983	93	+ 0 60
» 12% 1984 I	93 10	—
» 12% 1984 II	93 20	—
» 12% 1987	92 56	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '84 II	75 30	— 0 70
» » '89 II	68 30	— 0 70
» 7% '73	65 20	—
Enel '74 indiciz.	132 10	—
» 10% '75 II	93 60	+ 0 30
» '77 Ind. II	118	+ 0 1
» 12% '78 I	92 50	+ 1 10
» 12% '78 II	[redacted]	+ [redacted]
I.R.I. 6% '64	[redacted]	—
I.R.I. 6% '65	84 50	—
Autostrade 5% '68 I	71	—
» 6% '69	[redacted]	—
» 7% '72	75	—
OO.PP. 6%	58	—
» 7%	96 10	+ 1 10
» 8% Auto '75	[redacted]	—
» Int. Si. 6% IV	69 60	— 0 30
» Int. Si. 7% IV	69 30	—
» Anas 6% 66	55 60	—
» » 7% 72 I	55	—
» Autostr. 7% II	[redacted]	—
FF.SS. 6% '66 I	[redacted]	—
» 6% '67	[redacted]	—
» 7% '73 II	68	— 2 5

Titoli	1-7	Variaz.
A.F.S. 7% '70	86 00	—
» 10% '76 II	90	—
P.S.Agr. 5% Sp VIII	[redacted]	— 0 10
» 7% II	[redacted]	—
ICIPU vent. 6%	72 50	—
» » 7% I	68	—
Imi XXVI 6%	73 20	+ [redacted]
» XXIX 7%	74	—
» XXXIII 7%	72 20	[redacted] 0 20
» XXXVIII 7%	65 30	—
» XLII 8%	[redacted]	—
» II. 10%	[redacted]	—
Isveimer 7% '71 XIX	[redacted]	—
» 8% XXI	[redacted]	—
Torino Assm 5,50% 60	[redacted]	—
» 5,50% 62	81	—
S. Paolo 5%	88	—
» 6% conv.	96	—
S. Paolo 6%	81	—
» 7%	79 50	—
» 9%	84 50	—
» O.P. 5% ex 5%	88 50	—
» » 8%	89 50	—
» » 7%	[redacted]	—
» » 9%	[redacted]	—
Banco Napoli 6%	[redacted]	—
Cr. F. Sicilia 6%	85	—
Cr. I. Sar. 6% '69	[redacted]	—
» 7% '70	[redacted]	—
C. R. PP.LL. 6%	59 70	—
M. Paschi 6%	85	—
F. Piem. V.A. 6%	61	—
Fiat 5,50% '60		—
Olivetti 5,50 '62 II	88	—
Caini 5,50% '62		—
Montedison Ip. 13,50%		—
Viscosa 6% '64	66	—
Rumianca 5,50 '62		—
Città Milano 10% '75	78	—
RIV 5,50%	88 70	—
Lancia 5,50% '62		—
Tor.-Sav. 5,50%	99	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	186	—
M. Sip 7%	91 05	—
M. Viscosa 7%	101 40	—
Liquigas 7,50% '70	15	—
Iri Stet 7% 73/88	81	—
S. Paolo II. 12%	128	—

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Bancaria (Milano) 30-6	1-7	Esportazione (Milano) 30-6	1-7	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 30-6	1-7
Dollaro Usa	830,50	838,50	838,75	841,55	838,79	841,50
Dollaro Usa l.p.	790	790	—	—	—	—
Dollaro canadese	715	715	725,40	731,90	729,65	731,71
Dollaro canadese l.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	469	470	477,30	477,28	477,15	477,35
Fiorino olandese	430	430	435,42	435,73	435,29	435,72
Franco belga	28,60	28,50	29,83	29,88	29,836	[redacted]
Franco francese	204,25	204,75	205,30	205,52	205,28	205,50
Sterlina	1962	1963	1981,7	1983,4	1981,9	1989
Lira irlandese	1740	1760	1765	1789,5	1786,7	[redacted]
Corona danese	150	153,25	154,02	153,86	154,01	153,85
Corona norvegese	167	167	173,48	173,60	173,46	173,60
Corona svedese	197	197	202,26	202,55	202,21	202,63
Franco svizzero	516	516	516,60	517,35	516,45	517,21
Scellino austriaco	67	67	67,204	67,162	67,196	67,201
Escudo portoghese	17,25	17,25	17	17	17,076	17,10
Peseta spagnola	11,80	11,85	11,80	11,888	11,861	11,889
Yen giapponese	3,20	3,30	3,845	3,835	3,847	[redacted]
Dinaro taglio gr.	31,75	31,75	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	20	20	—	—	—	—
Dollaro australiano	800	800	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/8/80		non rilevato	
30/9/80	[redacted]	96,656	14,40
30/10/80		non rilevato	
30/11/80		non rilevato	
30/12/80	189	92,584	16,50
31/1/81		non rilevato	
28/2/81		non rilevato	
31/3/81	271	88,729	15,40
30/4/81	301	88,73	15,49
30/5/81	331	87,678	15,50
30/6/81	362	86,676	15,59

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 1-7		[redacted]	[redacted]
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	12,40	—
Fonditalia	»	17,96	—
Interfund	»	11,59	—
Int. S. Fund	»	[redacted]	—
Italamerica	»	13,90	13,99
Italfortune	»	10,09	[redacted]
Italunion	»	10,02	10,03
Mediol. Sel.	»	13,60	14,77
Rominvest	»	13,88	14,71
Tren	lire	9982	—
Eur '66	fr. sv.	166,10	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	30-6	1-7
[redacted]	648,00	662,00
Zurigo	[redacted]	[redacted]
Parigi	—	[redacted]
New York	633,00	640,00
Milano (lire al grammo)	[redacted]	[redacted]
Hong Kong	[redacted]	—

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	L[redacted]
48 ore	[redacted]	16,875
7 gg	15,875	16,376
15 gg	16	16,50
1 mese	16,750	17,250
2 mesi	16,875	17,375
3 mesi	17,125	17,625
6 mesi	17,250	17,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 30-6	1-7	Francoforte (in marchi) 30-6	1-7	Londra (per sterlina) 30-6	1-7	Parigi (in fr. fr.) 30-6	1-7
Dollaro	1,6265-1,6285	1,6250-1,6266	1,7602-1,7618	1,7626-1,7636	2,3560-2,3570	2,3600-2,3610	4,6150-4,6250	[redacted]
Franco svizzero	—	—	108,45-108,55*	[redacted]	3,8335-3,8360	3,8305-3,8455	282,11-282,76*	280,69-281,87*
Franco francese	39,775-39,835*	39,757-39,802*	43,02-43,09*	43,00-43,12*	9,6400-9,6600	9,6475-9,6600	—	—
Marco	92,285-92,451*	92,253-92,360*	—	—	4,1525-4,1560	4,1570-4,1630	[redacted]	231,61-231,19*
Sterlina	3,8352-3,8410	3,8370-3,8417	4,147-4,154	[redacted]	—	—	9,6490-9,6580	9,6405-9,6625
Yen	0,7404-0,7418*	0,7387-0,7400*	0,8824-0,8836*	0,8019-0,8031*	517,10-517,18	518,10-518,76	1,8688-1,8742*	[redacted]
Lira	0,1940-0,1942*	0,1931-0,1934*	2,097-2,101**	2,097-2,100**	1974-1979	1980,7-1987,5	4,6075-4,6005	[redacted]**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	1-7	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2501	—	—
Bonifiche Ferr.	18100	+ 100	1100
Chiari & Forti	5150	— 50	[redacted]
Eridania	6750	+ 210	21000
Imm. Vittoria	13000	+ 510	400
Ind. Buitoni P.	2799	— 1	[redacted]
Sarmide ord.	66 25	+ 0 35	5000
Sarmide priv.	89	+ 0 75	—
Sarmide risp.	81	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	22295	+ 465	8100
Assicur. Ital.	37200	+ 1550	5000
Ausonia	2800	— 100	1000
C. Ass. Mi ord.	10800	[redacted] 130	9600
C. Ass. Mi priv.	10860	— 40	[redacted]
C. Latina ord.	630	+ 0 50	[redacted]
C. Latina priv.	435	+ 15	6000
Firs	3970	—	2000
Generali	60500	+ [redacted]	[redacted]
Italia Ass.	14360	[redacted]	600
L'Abeille Ital.	22250	+ 20	300
Fondiaria Inc.	9800	+ 500	[redacted]
Fondiaria Vita	36000	+ 1500	2700
RAS	153000	+ 4000	14075
SAI	18410	+ 410	[redacted]
Toro Ass. ord.	14900	+ 300	10400
Toro Ass. pr.	10500	+ 435	24400
BANC[redacted]			
B. Comm. Ital.	77070	— 60	10400
[redacted]	15850	+ 650	7300
Banco Lariano	4720	+ 90	[redacted]
Cred. Italiano	[redacted]	+ [redacted]	43500
Cred. Varesino	[redacted]	+ 1[redacted]	[redacted]
[redacted]	17340	+	[redacted]
[redacted]nca	30600	+ [redacted]	3425
CARTARI - EDITOR.			
Binda	[redacted]	+ 10	—
Burgo ord.	7900	+ [redacted]	5100
Burgo priv.	5880	+ 50	400
De Medici	870	— 41	2000
Mondadori pr.	3310	+ 10	[redacted]
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1452	+ 1	[redacted]
Pozzi-Ginori	90 25	+ 1 25	66000
Pozzi-Ginori r.	101 50	—	—
Eternit	392	+ 1	4000
Eternit pref.	430	—	500
Italcementi	22720	+ 615	17450
Italcementi r.	24480	— 1510	50
Unicem	10890	+ 370	9800
CHIMICI			
Anic	6 90	—	[redacted]
Brioschi	1781	+ 1	[redacted]
Caffaro	442	+ 6	—
Farmit. Erba o.	2605	+ 65	2800
Farmit. Erba p.	2670	+ 5	13000

Titoli	1-7	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	811	+ 6	15000
[redacted]	51000	+ [redacted]	1500
Lepetit priv.	[redacted]	—	[redacted]
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp.	—	—	—
[redacted] Lanza	[redacted]	[redacted] 225	450
Montedison	[redacted]	[redacted] 2	[redacted]
[redacted]	—	—	[redacted]
Pierrel	[redacted]	+ [redacted]	[redacted]
Rumianca	—	—	—
Saffa	[redacted]	+ 90	[redacted]
Saffa risp.	5035	+ 5	[redacted]
[redacted]	11400	+ [redacted]	[redacted]
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	[redacted]	+ 1 25	270000
La Rinasc. p.	115 75	+ 5 25	1225000
Silos Genova	3051	+ [redacted]	500
Standa	1470	— 10	—
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1110	— 5	[redacted]
Ausiliare	6000	+ 65	100
[redacted]	1451	+ 41	[redacted]
Italcable	7750	+ 20	[redacted]
NAI	157	+ 0 50	[redacted]
[redacted]	1220	— 30	—
[redacted]	1070	—	[redacted]
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	507	— 3	[redacted]
[redacted]	330	+ 10	[redacted]
Superpila	—	—	—
Tecnomasio	350	— 5	[redacted]
FINANZIARI			
Acqua Marcia	[redacted]	[redacted] 20	600
Agricola	5740	+ 40	[redacted]
[redacted]	560	+ 10	[redacted]
[redacted]	18800	+ 500	[redacted]
Borgosesia o.	—	— 15	—
Borgosesia r.	3850	+ 100	[redacted]
Buton	4850	—	1700
[redacted]	12220	+ 425	75700
Fin. E. Breda	1235	+ 37	2000
Finmare	86 50	—	—
Finsider	66 35	— 2 25	36000
[redacted]	425	+ 14	7500
Gim	5000	+ 10	4000
IFI priv.	[redacted]	+ 130	287000
[redacted]	4000	+ 150	3000
Invest	[redacted]	[redacted] 57	[redacted]
Mittel	[redacted]	+ 14	[redacted]
Partec. Finanz.	481	+ 1	—
Pirelli & C.	2150	+ 75	25500
Pirelli SpA	783	+ 25	52000
Profing	—	—	—
Rejna	6100	—	—
Rejna risp.	9450	—	—
Riva Finanz.	7700	+ 200	[redacted]
Sarom	840	+ 11	[redacted]
[redacted]	2330	+ 2	28000
Smi	4055	+ 115	[redacted]
Stet	1190	+ 2	[redacted]

Titoli	1-7	Variaz.	[redacted]
IMMOBILIARI			
Aedes	4000	+ 149	[redacted]
B.I.I. ord.	[redacted]	+ 37	[redacted]
B.I.I. priv.	595	+ 19	30000
[redacted]	[redacted]	+ 20	5000
Cond. Acqua	193 50	+ 1 50	[redacted]
De Angeli Frua	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted] 1	500
G. Imm. Sogene	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	+ [redacted]	1000
ISVIM	5100	—	500
Milano Centr.	62000	— 500	[redacted]
[redacted]	13995	—	4350
SIFA	1065	+ 40	[redacted]
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1720	+ 5	[redacted]
FIAT priv.	1550	+ 10	134500
Franco Tosi	30000	+ 1300	[redacted]
Gilardini	4310	+ 40	8500
Olivetti ord.	1870	+ 40	[redacted]
Olivetti priv.	[redacted]	+ 21	32000
Westinghouse	[redacted]	— 300	100
Worthington	[redacted]	— 30	[redacted]
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Baggi-Iser	1330	— 5	[redacted]
Dalmine	114 50	+ 8	[redacted]
Falck ord.	4810	—	[redacted]
Falck pr.	3650	—	—
Ilssa-Viola	1515	+ 15	[redacted]
[redacted]	322	—	30000
La[redacted]	2515	—	1000
[redacted]	[redacted]	+ 25	4000
Trafilerie	[redacted]	+ 15	[redacted]
TESSILI			
Cant. e Zingali	61 75	+ 0 25	[redacted]
Cantoni	[redacted]	+ 120	[redacted]
Cucirini	[redacted]	— 10	—
Cascami Seta	5790	+ 10	—
FISAC	2050	+ [redacted]	—
Linif. e Can. o.	1190	+ 21	[redacted]
Linif. e Can. r.	1032	— 4	[redacted]
Marzotto priv.	[redacted]	+ 1	[redacted]
Olcese Venez.	[redacted]	+ 0 50	[redacted]
Rotondi	[redacted]	— 50	100
Snia Visc. o.	748 50	[redacted]	[redacted]
Snia Visc. p.	[redacted]	+ [redacted]	[redacted]
[redacted]	22010	+ 410	300
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	1845	— 4	[redacted]
Acq. De Ferr. r.	2135	+ 15	—
Acque Potabili	840	—	—
Calzat. Varese	5410	—	100
CIGA	4000	+ 260	[redacted]
CIR	11995	+ [redacted]	[redacted]
[redacted]	26 50	+ 0 50	[redacted]
Terme Acqui	710	—	—
[redacted]	3403	+ 51	13600
ESTERI			
[redacted]	—	—	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	1-7	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2590	—
Eridania	6790	—
Florio	815	—
Imm. Agr. Vittoria	12680	— 450
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	10800	+ 100
C. Ass. Milano priv.	10800	—
Comp. Latina ord.	620	—
Comp. Latina priv.	410	—
Generali	60350	+ 1150
RAS	150000	+ 2050
SAI	18500	—
Toro [redacted] ord.	[redacted]	[redacted]
Toro Ass. priv.	[redacted]	[redacted]
BANCARI		
B. Comm. Italiana	[redacted]	+ [redacted]
Banco di Roma	[redacted]	[redacted]
Credito Italiano	1790	—
Interbanca priv.	17200	+ 300
Mediobanca	[redacted]	+ 300
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	7980	—
Burgo priv.	5900	— 375
Cart. Ital. Riunite	215	+ 2
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	90	—
Pozzi Ginori risp.	105	—
Eternit ord.	400	— 15
Eternit pref.	640	— 10
Unicem	10850	+ 450
CHIMICI		
Anic	7	—
Italgas	[redacted]	— 5
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	17400	—
Montedison	167	—
Paramatti	1277	+ 3

Titoli	1-7	Variaz.
Pierrel	842	+ 7
Rumianca	—	—
Saffa ord.	5300	—
Saffa risp.	[redacted]	—
SAIAG	1370	[redacted] 10
Schiapparelli	540	[redacted] 5
COMMERCIO		
Rinascente ord.	[redacted]	— 2
Rinascente priv.	113	— 2
Silos Genova	3080	— [redacted]
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	[redacted]	—
Autostr. To-Mi	1100	+ 50
Italcable	7750	+ 50
NAI	[redacted]	—
SIP	[redacted]	+ 25
Torino Nord	[redacted]	+ 1
ELETTROTEC.		
M. Marelli	[redacted]	—
E. Marelli	[redacted]	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	[redacted]	+ 10
Borgosesia ord.	3300	— 100
Borgosesia risp.	[redacted]	—
Centrale	12180	+ 300
Finsider	67 50	—
Gim	5000	—
IFI priv.	2920	+ 110
IFIL	3000	—
Invest	2310	— 10
Mittel	1210	—
Piccambi	2710	— 130
Pirelli & C.	2050	—
Pirelli S.p.A.	785	+ 15
SAROM	575	—
SME	2310	—
SMI	4800	—
SIFA	1080	+ 35
STET	11[redacted]	+ 5
[redacted]		
B.I.I. ord.	575	— 5
B.I.I. priv.	580	—

Titoli	1-7	Variaz.
Condotte Acqua	190	—
Fer-Co	220	+ 5
Gen. Imm. Sogene	95	—
I.P.I.	2380	— 10
ISVIM	5300	+ 200
Risan. Napoli	[redacted]	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	[redacted]	— [redacted]
FIAT ord.	1720	[redacted] 20
FIAT priv.	1550	—
Gilardini	4250	+ 60
Graziano	[redacted]	[redacted]
Olivetti ord.	1865	+ 45
Olivetti priv.	1536	+ 25
[redacted]	19300	— [redacted]
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	112	+ 4
Fornara	433	— 27
Italsider	[redacted]	—
Talco Grafite	[redacted]	—
TESSILI		
Cantoni	6400	— 200
Fisac	2050	+ 25
Snia Viscosa ord.	730	+ 15
Snia Viscosa priv.	[redacted]	— [redacted]
DIVERSI		
Acqua Potabili	890	— 10
CIGA	3900	+ 250
CIR	[redacted]	— [redacted]
Pacchetti	[redacted]	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 8% 73/88	186	— 2
M.C. Er. 7% 73/88	81 [redacted]	—
M.S. Vis. 7% 73/88	[redacted]	—
M.S. Spir. 7% 73/88	[redacted]75	—
M. Mont. 7% 73/88	83 10	—
M. Oliv. 12% 78/88	181	+ 1
Med. Ital. 8% 73/88	164	—
Mira L. 12% 77/82	103 75	—
IRI Stet 7% 73/88	81 80	—

La situazione nella nostra città non è drammatica

Primo giorno di sfratti [redacted] è successo nulla

Le 643 famiglie interessate [redacted] provvedimento [redacted] hanno ancora ricevuto la visita dell'ufficiale giudiziario - Per loro, [redacted] Comune ha già pronti [redacted] appartamenti

«Sfrattare, ma con giudizio», è la parola d'ordine lanciata a Roma dal ministro Compagna, nell'incontro con i sindaci delle maggiori città italiane. Un impegno che ieri, nel primo giorno possibile per rendere esecutivi gli sfratti definiti prima dell'entrata in vigore della legge sull'equo canone, ha avuto piena conferma. Nessuna delle 643 famiglie interessate al provvedimento, a Torino, ha ricevuto la visita degli ufficiali giudiziari.

Il governo ha deciso di porre allo studio di una commissione tecnica una specie di «ammortizzatore», in modo che i trasferimenti di alloggio non avvengano tutti simultaneamente, creando enormi problemi, soprattutto ai coniugi con figli.

Questo «ammortizzatore» potrebbe però essere accolto da chi da decenni attende di rientrare nella propria abitazione, come una ulteriore proroga. Per evitare ambiguità, il ministro [redacted] suggerito ai sindaci e agli amministratori delle grandi città di valutare attentamente la situazione, dando forma e concretezza ad uffici casa, capaci di regolare il fenomeno.

D'altra parte — si osserva nelle sedi della grande e piccola proprietà edilizia — dopo 40 anni di blocco, inevitabilmente [redacted] saranno disagi. Per attenuarli ai Comuni [redacted] consentite disponibilità finanziarie [redacted] per acquistare alloggi, sia per costruirne.

A Torino queste iniziative sono [redacted] accolte con favore ed immediatamente rese operative. Tanto che, di fronte ai 643 sfratti, il Comune ha comperato 667 appartamenti: 31 disponibili subito, 349 entro il 30 settembre e 297 entro il 31 dicembre. Sono stati spesi 35 miliardi 636 milioni 400 [redacted], di fronte a un contributo globale dello Stato di 44 miliardi, molto se si pensa che, per esempio a Milano, su 63 miliardi, il Comune è riuscito ad utilizzarne 13 e a Bari solo un miliardo, su oltre 15 giunti da Roma, è stato trasformato in case.

Spiega il sindaco Novelli: *«Abbiamo [redacted] poco più di 2 miliardi. Non abbiamo potuto spendere l'intera somma perché alcune offerte di alloggi sono arrivate in ritardo, quando i termini della legge erano scaduti. Tuttavia per i 667 appartamenti acquistati è tutto a posto. Abbiamo già firmato i[redacted] dal notaio»*.

Come potranno essere utilizzati i fondi residui? Novelli: *«Abbiamo chiesto al ministro di poter sfruttare questa somma per altri acquisti e Compagna [redacted] è impegnato a darci una risposta entro pochi giorni. Diversamente sarà destinata, come prevede la legge, a nuove costruzioni»*.

Da [redacted] è giunta inoltre la notizia che il go[redacted]no vuole far effettuare ai Comuni severi controlli per non permettere abusi: per esempio da parte di qualche proprietario che dopo aver sfrattato l'inquilino, invece di occupare personalmente l'alloggio lo ponga in vendita (per questi casi sono state «promesse» multe pesanti da aggiungersi a quelle previste dall'attuale legge sull'equo canone).

I tecnici ministeriali hanno suggerito alle amministrazioni municipali di organizzarsi, di creare uffici-casa. *«A Torino — dice Novelli — l'abbiamo creato da tempo, inserendolo nell'assessorato e dandone la responsabilità al consigliere Migliano. Quindi anche su questo terreno non ci sono problemi»*.

Anzi la delegazione torinese, forte delle esp[redacted]rienze maturate, ha fatto di più, ha suggerito al governo (e la proposta è stata accolta) di varare un provvedimento di carattere amministrativo per consentire ai Comuni di assegnare [redacted] alloggi comperati alle famiglie iscritte in graduatoria. In tal modo tutti i [redacted] casi finora segnalati a Palazzo civico verranno risolti consegnando a ciascun capo famiglia un certificato che gli consentirà di ottenere l'alloggio, anche se non sarà ancora pronto.

Quando l'ufficiale giudiziario busserà alla porta degli interessati, di fronte all'attestazi[redacted] [redacted] Comune, farà slittare il provvedimento sino all'ingresso dell'inquilino nell'appartamento alternativo. [redacted] allontana così il pericolo di tensioni sociali, anche perché l'attesa dei padroni di casa per riavere la proprietà non dovrebbe prolungarsi di molto, al massimo di qualche mese.

Accanto a tutto ciò, è tuttavia necessario guardare al futuro, a quando scatteranno gli altri sfratti, quelli successivi all'entrata in vigore della legge sull'equo canone. Il sindaco non è pessimista: *«Abbiamo già firmato una convenzione — dice — con il collegio costruttori e con il movimento delle cooperative per la costruzione di nuove case. Abbiamo chiesto alla Cassa depositi e prestiti di garantirci il finanziamento e la risposta è positiva. Sono quindi stati assegnati 35 miliardi. Serviranno a costruire 2548 nuovi alloggi che verranno distribuiti nell'area metropolitana (in città non esistono più aree fabbricabili, ndr.), in un territorio compreso fra i Comuni della prima cintura: [redacted] pronti entro due anni»*.

Giuseppe Sangiorgio

Striscioni, bandiere, cartelli e [redacted] fiumana di manifestanti

I cinque cortei verso piazza San Carlo - Le cifre della partecipazione allo sciopero - Accordo alla Comau: i sindacati lo definiscono positivo

Piazza San Carlo gremita di operai confluiti da tutte le industrie cittadine

«Ampio [redacted] dei lavoratori dell'area torinese allo sciopero nazionale di quattro ore dell'industria. Cinque cortei hanno percorso le vie cittadine partendo dal cancello 5 della Fiat Mirafiori, dalla Osa Lingotto, [redacted] da piazza Sabotino, corso Mortara e piazza Crispi, inalberando striscioni, cartelli e bandiere, scandendo *slogans*.

Lungo il tragitto si sono [redacted] delegazioni di varie aziende, altri dimostranti [redacted] giunti alla spicciolata in piazza San Carlo. Si calcola che al comizio del segretario nazionale Cgil, Luciano Lama, abbiano assistito dalle 25 alle 30 mila persone, tra le quali molti erano i giovani e le donne.

Non ci sono stati incidenti, il servizio d'ordine del sindacato, polizia, carabinieri e vigili urbani hanno tenuto la situazione sotto controllo. Negli incroci il traffico è rimasto bloccato per pochi minuti.

Secondo fonte sindacale, l'adesione dei lavoratori è stata massiccia. Ha toccato il [redacted] per cento in numerose [redacted] metalmeccaniche (Bertone, Pergat, Pininfarina, Indesit). Alcune [redacted] (ad esempio Collegno e Rivoli) hanno registrato in tutti i settori partecipazione totale.

Più complessa la risposta degli stabilimenti Fiat. La Flm ha rilevato percentuali medie dall'80 al 100 per cento, tranne che per la S[redacted] Stura (50-60 per cento). L'azienda, per il primo turno e per il normale, ha diffuso i seguenti dati: Mirafiori Carrozzeria 87 per cento, Presse 75, Meccanica 56, Costruzione Stampi 28, Lingotto Carrozzeria 68, Presse 72, Rivalta Carrozzerie 54, Presse 75, Iveco Spa Stura 46, Telai 63, Teksid Acciai 63, a Carmagnola: Ghisa 39, Alluminio 34, a Borgaretto 95, a Crescentino 97. Irrilevante l'adesione degli impiegati, tranne che agli enti centrali auto (15,5).

Quasi [redacted] lo sciopero dei [redacted]: 100 per cento alla Facis (è in corso la vertenza per l'integrativo), provocata anche, secondo l'azienda, dai picchetti che hanno impedito l'ingresso agli impiegati [redacted] Emilia, alla Cidat, Eino, Paracchi.

Imponente la manifestazione a Pinerolo, dove lo sciopero è stato totale: vi hanno preso parte 3 mila persone. Chiusi gli uffici pubblici per tutto il giorno, saracinesche abbassate dei negozi dalle 9 alle 11, in segno soprattutto di solidarietà.

* *

Dopo due mesi di [redacted] è stato siglato ieri l'accordo integrativo della «Comau» di Grugliasco. L'azienda, specializzata nella produzione di macchine utensili, occupa 3850 dipendenti ed è il nucleo centrale di un gruppo di primaria importanza del settore. Il documento, già definito [redacted] «soddisfacente» e dal sindacato Flm «positivo», sarà sottoposto [redacted] prossimi giorni all'esame delle assemblee dei lavoratori.

Ecco in sintesi il contenuto del contratto. **Investimenti.** Assommano ad oltre 10 miliardi: 4,5 presso la divisione Meccanica, 0,5 presso la divisione Movimentazione. Il resto per l'ampliamento e ristrutturazione degli impianti di Borgaretto e Grugliasco.

Mobilità e occupazione. Sono stati fissati i seguenti organici complessivi: meccanica 2190, sistemi di [redacted] movimentazione [redacted] centrali 100.

Retribuzione. Dal 1° giugno [redacted] corrisposti importi lordi mensili che [redacted] dalle 15 mila lire della 1ª categoria [redacted] 30 mila della settima. Dal 1° gennaio del prossimo anno i lavoratori della 4ª categoria riceveranno inoltre 2 mila lire lorde mensili (3 mila per la quinta) mentre il premio annuo preferiale (14ª erogazione) a partire dal 1° gennaio '80 resta stabilito in 480 mila [redacted] lorde uguali per tutti.

Non finisce [redacted] stupire la molteplice personalità di Anna Genre

La [redacted] talpa [redacted]

La giovane arrestata per terrorismo, oltre a essere assistente volontaria dei detenuti, ricopriva importanti cariche a livello locale e nazionale nella Uil

Scarcerata una delle due sorelle accusate di terrorismo

[redacted] Genre, [redacted] anni, via Vigiani 22/9, la presunta «talpa delle Nuove», arrestata nei giorni scorsi dagli uomini di Dalla Chiesa, ricopriva importanti cariche sindacali a livello locale e nazionale nella Uil dei bancari. Non si esclude che avesse un ruolo di «infiltrata» anche sul fronte sindacale.

La Genre, segretaria della Uil aziendale alla Cassa di Risparmio (lavorava nella sede centrale), faceva parte del direttivo regionale. Inoltre sarebbe anche membro [redacted] della commissione femminile nazionale [redacted] e dirigente centrale dei bancari.

Dagli ambienti sindacali [redacted] ci sono state né conferme né smentite circa le varie cariche direttive. *«Tutto è prematuro, più avanti ci saranno dei chiarimenti»* è stato il commento, prudente e un po' imbarazzato. Non si esclude che nei prossimi giorni vengano presi dei provvedimenti di sospensione per i suoi incarichi sindacali. Una cosa è certa: il suo arresto ha destato molto stupore tra coloro che la conoscevano. Molti l'hanno descritta come una giovane «*pacata e moderata*».

C'è chi presume che la donna potesse svolgere anche un incarico di controllo sul fronte sindacale. Con il suo inserimento nei quadri della Uil, la Genre partecipava a riunioni, incontri, trattative, poteva essere aggiornata sulle posizioni contro il terrorismo a vari livelli e poteva essere informata su vari fronti.

La Genre è già stata interrogata dal magistrato il quale le ha contestato il ritrovamento dei documenti delle br e degli schedari sulle Nuove, sui dirigenti industriali e uomini politici. La giovane avrebbe detto che il materiale, assieme al fucile a canne mozze, le era stato consegnato, in una valigia, da un conoscente. *«Non sapevo che cosa ci fosse dentro* — ha risposto l'impiegata — *io [redacted] ho solo fatto [redacted] favore»*.

* *

Patrizio Peci, il brigatista pentito che ha consentito ai giudici torinesi di infliggere un colpo decisivo alla colonna dell'organizzazione eversiva, non fa soltanto l'accusatore dei suoi vecchi complici ma scagiona anche chi in qualche azione non c'entra. E' accaduto per Claudia Cadeddu, arrestata il 26 gennaio scorso nell'operazione degli uomini del generale Dalla Chiesa che portò all'individuazione di tre covi, in via Industria, in via Legnano (dove appunto abitavano le sorelle Carmela e Claudia Cadeddu) e in corso Regina Margherita.

Claudia Cadeddu era indiziata dell'omicidio di Lanza e Por[redacted] i [redacted] agenti [redacted] guardia davanti alle Nuove il 15 dicembre del '78, falciati da un commando delle Br. Il principale elemento d'accusa a [redacted] carico era il nastro della registrazione con le comunicazioni della polizia e dei carabinieri subito dopo l'attentato, nastro ritrovato nell'appartamento delle Cadeddu in via Legnano.

Grazie alle precisazioni di Peci la posizione di Claudia Cadeddu si è chiarita. Racconta il brigatista con la solita dovizia di particolari: *«La registrazione fu un'idea di Giuseppe Mattioli, il compagno della sorella di Claudia, Carmela, che aveva il "pallino" dei nastri registratori e delle trasmissioni. Mattioli aveva anche un grosso difetto: era molto sbadato. E' quindi più che probabile che abbia dimenticato la bobina in casa delle Cadeddu, un appartamento che frequentava abitualmente»*.

Claudia, che assieme alla sorella Carmela e al gruppo degli arrestati del 26 gennaio del '79 (Ingeborg Kitzler, Andrea Coi e Rosaria Biondi) è stata rinviata a giudizio davanti alla corte d'assise per partecipazione a banda armata, attenderà quindi il processo fuori dalle Nuove. La corte le ha concesso la libertà provvisoria, richiesta dal suo difensore avvocato Rogolino, in considerazione delle sue precarie condizioni di salute: soffre di una grave malattia renale. Il giudice istruttore l'ha prosciolta per [redacted] dal concorso nell'omicidio [redacted] agenti Lanza e Porceddu.

temperatura [redacted] ieri	
massima	+27,3
minima	+18,0
media	+22,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1005 mb; umidità 63%; cielo variabile. Temperatura: massima +21,6; minima +15,5; media +18,6. Previsioni: inizialmente nuvolosità variabile in generale aumento; visibilità buona; venti da calmi a deboli. Sole: sorge 5.46, tramonta 21.19. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +26,6; min +19,8.

Scimmietta in fuga

Una scimmietta di 5 mesi, alta non più [redacted] 25 centimetri, di colore nero e con la coda e la barbetta bianche è stata smarrita ieri pomeriggio, verso le 15, nei pressi di via Cavagnolo. Il proprietario, Elio Locciano, via Cavagnolo 12/17 (tel. 262176l), è uscito di casa per recarsi al vicino [redacted] postale e la scimmietta, di nome «Bebe», l'ha seguito, smarrendosi. L'animale è molto delicato e malato e [redacted] dieta particolare.

Un appello [redacted] cultura della città

[redacted] sezioni piemontesi dell'Istituto nazionale di Urbanistica (Inu) dell'Associazione nazionale dei Centri Storici (Ancsa) e quella torinese di Italia Nostra in questi giorni in cui «le forze politiche sono impegnate nelle trattative per la costituzione delle maggioranze, per la formazione degli organi di governo locali e nell'elaborazione dei programmi», sottolineano l'importanza delle scelte urbanistiche e dei grandi problemi settoriali (casa, trasporti, servizi, attività produttive e terziarie).

In un documento, firmato dagli architetti Franco Corsico, Roberto Gambino e Cesare Volpiano, le tre associazioni mettono in evidenza l'opportunità di seguire «i programmi avviati nel quinquennio precedente evitando che risultati spesso faticosamente raggiunti siano vanificati da tempi lunghi, soluzioni tattiche, mutamenti di indirizzo o di persone».

Inu, Ancsa e Italia Nostra ritengono che si siano conseguiti sostanziali progressi verso una più [redacted] e razionale gestione delle nostre città e del territorio regionale «nonostante alcune insufficienze e contraddizioni che noi stessi abbiamo spesso segnalato negli ultimi anni». Ad esempio vengono citati: la formazione d'una legislazione organica ed innovativa per l'uso del suolo, il piano regolatore per Torino e altri centri piemontesi, l'avvio di primi schemi di pianificazione regionale, la sperimentazione, il piano di sviluppo regionale.

Presentata ieri alla 128ª festa della polizia

[redacted] «bitonale»

Sul tipo di quelle francesi - Alla cerimonia, discorso dell'on. Mazzola, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio - Encomio al commissario Sassi

Il vicecapo della Mobile Pietro Sassi premiato [redacted] prefetto

Non grandi discorsi o grandi celebrazioni: il 128° anniversario della costituzione del Corpo delle Guardie di Ps è stato ricordato ieri mattina, presso la caserma Cesale sede [redacted] 5° reparto Celere, in forma semplice e contenuta all'insegna dell'austerità. Dopo che alle 8,30 era stata deposta una corona d'alloro in memoria di tutti i Caduti della Polizia, gli uomini del reparto, schierati in armi, sono stati passati in rassegna dal sottosegretario [redacted] presidenza del Consiglio, [redacted] Franco Mazzola, dal prefetto, De Francesco, dal questore, Giusti, e dal colonnello ispettore Aubert.

Poi, i messaggi: quello del presidente del Consiglio, Cossiga, del ministro dell'Interno, Rognoni, del tenente generale ispettore del corpo, Bettami. Discorsi che hanno messo in evidenza il contributo dato dalla Polizia per il mantenimento dell'ordine pubblico e [redacted] lotta contro la delinquenza: [redacted] duti dal '43 ad oggi, cui si [redacted] giungono i 47.226 feriti. Ed ancora: nel solo periodo dal 1° giugno '79 al 31 maggio '80: 16 morti e 1003 feriti. Per atti compiuti in questo stesso lasso di tempo sono state concesse 2 medaglie d'oro, 5 d'argento e 5 di bronzo al valor militare, 9 d'argento, 6 di bronzo al valor civile e 2 attestati di pubblica benemerenza.

E' stato, poi, il momento della consegna dei riconoscimenti a funzionari e militari piemontesi: il commissario capo Pietro Sassi è stato premiato con un encomio per un episodio del 20 marzo '79 quando si offrì [redacted] ostaggio disarmato ad una banda di rapinatori in uno stabilimento di Moncalieri riuscendo, poi, a catturarli. Medaglia d'argento [redacted] valor civile [redacted] vicebrigadiere Mario Torricelli ed alla guardia Luciano Leo: il primo, nell'agosto dell'anno scorso, evitò un attentato al commissariato di Ivrea; il secondo, nel settembre, salvò un ragazzo che stava annegando nel Po.

Encomio solenne al vicebrigadiere Giovanni Trammitano, all'appuntato Pietro Franco e alla guardia Giuseppe Aprile che, nel luglio del '79, arrestarono dopo una sparatoria ad Ivrea una banda di rapinatori. Altri encomi solenni alle guardie Liberato Sollimeo e Salvatore Vinci, all'appuntato Elio Bagaglini ed alle guardie Luigi Di Nunzio e Mariano Ursino che, in due diversi episodi, riuscirono ad arrestare ban[redacted] dopo conflitti a fuoco.

Anche l'appuntato Giovanni Gucinelli e la guardia della Polfer Vito Oelalò sono stati premiati [redacted] solenne: il primo per aver collaborato a salvare delle persone che rischiavano di annegare, il secondo per aver catturato, fuori [redacted] vizio, 4 rapinatori a Porta Nuova.

[redacted] corso della celebrazione è stata presentata alle autorità ed al pubblico il nuovo tipo di «volante», che tra qualche mese prenderà il posto delle attuali: [redacted] «Giulietta» con sirena ad intermittenza sul tipo di quelle adottate nella maggior parte degli Stati europei. La «scientifica» ha inoltre mostrato le nuove [redacted] tecniche di accertamento balistico.

La dc cittadina sul [redacted] Fiat

Il segretario cittadino dc, Giardini, e il [redacted] gruppo consiliare, Gatti, di fronte all'invito del sindaco ad una riflessione sulla situazione e [redacted] prospettive [redacted] Fiat-auto, [redacted]o [redacted] nota in cui rilevano: *«Dobbiamo ricordare che la democrazia cristiana [redacted] tempo richiamato l'attenzione delle altre forze politiche e dei poteri locali (Comune e Regione) sulla necessità di sostenere e stimolare i processi di adeguamento dell'industria dell'auto e di costruire per Torino e per il Piemonte alternative occupazionali e di sviluppo»*.

«Le nostre sollecitazioni, purtroppo, non sono state accolte ed oggi le amministrazioni locali sono prive di una adeguata strategia di risposta all'aggravarsi delle condizioni dell'Azienda automobilistica».

«Mentre dobbiamo constatare questa realtà, rimaniamo disponibili a valutare e concorrere a definire, come partito, concrete iniziative che siano [redacted] grado di influire e di incidere positivamente sui problemi da affrontare e sui riflessi che essi presentano per Torino».

Dopo la drammatica aggressione dell'altra notte a Borgaro

Caccia al [redacted] mascherato che [redacted] le [redacted] in [redacted]

È in gravi condizioni il giovane che ha tentato di difendere la fidanzata dal maniaco - Un fatto analogo accadde alcuni mesi fa [redacted] Venaria

Non [redacted] alla [redacted] prima impresa il rapinatore che lunedì sera ha aggredito una coppietta in macchina nei pressi di Borgaro e, dopo aver preteso la consegna di ogni valore, ha tentato di violentare la [redacted]. Questa volta però il fidanzato si è ribellato e lo sconosciuto l'ha ferito con tre colpi di pistola. Un fatto analogo avvenne alcuni mesi fa nei pressi di Venaria e, anche in quell'occasione, il bandito pretese prima i soldi e poi la ragazza, e alla [redacted] sparò, ferendolo in modo [redacted] grave. I carabinieri e la polizia sono del parere che possa trattarsi della stessa persona e [redacted] il rapinatore abbia portato a segno altre violenze mai denunciate dalle vittime.

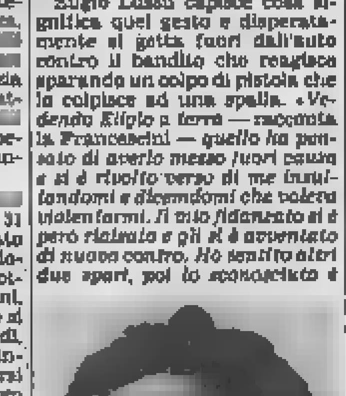
I protagonisti di questo [redacted] l'operaio Eligio Lussu, 31 anni, abitante a San Sperato (Cagliari), da tempo in città dove lavora come muratore [redacted] Cottolengo, e Amelia Franceschini, 23 anni, via Stampini 14. I due si frequentano da tempo e, lunedì, dopo aver passato la serata insieme, decidono di appartarsi vicino a casa di lei in uno slargo della strada.

«Eravamo sulla Volkswagen di Eligio — racconta Amelia Franceschini — *parcheggiata nella stradina vicino ad una cava di ghiaia. Il finestrino dalla parte di Eligio era aperto. Dal buio è emerso uno sconosciuto, alto, con un giubbotto di pelle, i jeans e una calzamaglia sulla testa. Aveva una piccola pistola in mano e ci ha subito gridato di tirare fuori i soldi»*.

Il Lussu ha creduto ad uno scherzo e ha gridato al bandito: *«Ma lasciaci in pace... vattene»*. *«Quello ha incominciato a gridare* — continua la ragazza —. *Diceva che ci avrebbe sparato e che non gliene importava nulla di ammazzarci. Ho ordinato ad Eligio di dargli i soldi, così ci avrebbe lasciato in pace. Gli ha dato tutto quello che aveva, circa 35 mila lire. Ma non era finita, quel disgraziato ha tirato fuori dalla tasca un cordino e, dopo avermelo consegnato, mi ha detto di legare il mio ragazzo»*.

Eligio Lussu capisce cosa significa quel gesto e disperatamente si getta fuori dall'auto contro il bandito che reagisce sparando un colpo di pistola che lo colpisce ad una spalla. *«Vedendo Eligio a terra* — racconta la Franceschini — *quello ha pensato di averlo messo fuori causa e si è rivolto verso di me insultandomi e dicendomi che voleva violentarmi. Il mio fidanzato si è però rialzato e gli si è avventato di nuovo contro. Ho sentito altri due spari, poi lo sconosciuto è scappato per i campi. Ho raccolto Eligio e l'ho trasportato al Maria Vittoria»*.

Qui l'uomo è stato medicato (una pallottola gli ha attraversato una coscia e le altre gli hanno rotto due vertebre e procurato una frattura costale) e giudicato guaribile in 40 giorni.



Eligio Lussu, 31 anni

Quattro punti contro la crisi

Oltre 80 amministratori di comuni e comunità montane si sono riuniti ieri pomeriggio su invito della Provincia e del Comprensorio, per discutere la situazione che si potrebbe creare in seguito ai licenziamenti della Fiat. Alle relazioni introduttive è seguita l'approvazione di un ordine del giorno. Il documento rileva *«la gravità della situazione economica e del settore automobilistico»*.

Ma le reali difficoltà della grande industria automobilistica non sfuggono all'analisi del documento che prosegue con la proposta di quattro punti. Innanzitutto si chiede che non venga fatto alcun licenziamento; quindi si propone *«la definizione di un piano di risanamento e rilancio del settore automobilistico democraticamente elaborato e controllato e, per quanto necessario, sostenuto da interventi pubblici»*. Terzo punto: *«Ricorso alla cassa integrazione solo in presenza di una prospettiva certa di reimpiego produttivo della manodopera»*. Infine la richiesta di individuazione di nuove ipotesi produttive nel caso risultasse problematico il reimpiego nei settori rimasti.

[redacted]

Rinvio all'8 luglio prossimo per la conclusione del processo contro i sequestratori di Stefania Rivoira, tenuta in ostaggio 18 giorni e liberata l'8 giugno del '77 dopo il pagamento di un riscatto di 670 milioni. Per convincere il genitore della ragazza a raccogliere al più presto la somma, i banditi spedirono una fialetta con il sangue prelevato alla giovane, minacciando di mandare ben altre «prove» la volta successiva [redacted] non [redacted] stati accontentati.

Gli unici elementi che l'accusa ha raccolto contro i quattro imputati sono basati sul riconoscimento delle voci dei rapitori fatto da Stefania. I quattro, pur tenendola bendata, parlavano tra loro chiamandosi con curiosi appellativi.

I fratelli Francesco e Antonio Prigitano, 37 e 31 anni, Tommaso Pentassuglia, 37 anni, e Carmelo Ferrone, 32 anni, non hanno fornito dei veri e propri alibi ma hanno riferito particolari che hanno costretto il presidente Fassone ad una verifica e quindi a un rinvio del processo. Francesco Prigitano ha detto che aveva un processo a Gioiosa Ionica, anche se ha dimenticato di riferire al giudice istruttore la data di questo processo (ottobre '76) assolutamente indifferente per dimostrare una sua assenza da Torino nei giorni del sequestro, dal 24 maggio all'8 giugno del '77.

Pentassuglia ha affermato che se ne andò in vacanza a Cesenatico con un altro imputato, Giuseppe Cartillone, poi prosciolto, che doveva vendergli un'auto. Si attende la risposta da un albergatore [redacted] Cesenatico che dovrebbe confermare la presenza del Pentassuglia in quei giorni. Si vuole sapere chi li hanno fatto le indagini sul numero di targa di una Mini nota da un amico della famiglia Rivoira nei giorni del sequestro.

Incontri per la giunta regionale l'invito è esteso anche alla dc

Ieri le prime riunioni del psi con psdi (che propone un'alleanza laica) [redacted] pri (tripartito allargato) - Oggi scambio di idee col pci

Non si poteva presumere che i [redacted] incontri che il psi ha avuto ieri pomeriggio prima col pri e poi col psdi si potessero concludere con una soluzione del problema della giunta regi[redacted]e, conseguentemente, [redacted] altre [redacted] comunale e provinciale. E' stato [redacted] primo scambio di idee, fruttuoso [redacted] lo definiscono i comunicati emessi al termine di entrambe le riunioni che hanno costituito il preludio ad altri incontri.

[redacted] si svolgerà oggi pomeriggio con pci. *«Poi* — dicono i so[redacted] — *faremo un breve esame interno [redacted] risultati e riprenderemo i colloqui». Ne è già in calendario per domani [redacted] 16,30, un secondo con la delegazione socialdemocratica.*

«Elemento fondamentale del primo incontro — dice il documento congiunto — *è il riconoscimento del ruolo centrale delle forze socialiste per la formazione del governo della Regione Piemonte. A tal fine* — conclude — *abbiamo deciso di approfondire col psdi il confronto sui temi politici e programmatici anche alla luce dei particolari problemi dell'economia piemontese»*. E' un linguaggio ufficiale che non dice grandi cose, testimonia soltanto di una certa volontà. Quella [redacted] trovare [redacted] linea di [redacted] per dare al più presto un governo al Piemonte.

L'incontro socialisti-socialdemocratici è durato un po' [redacted] di due ore. Per altrettanto tem[redacted] è protratto quello del partito socialista con la delegazione del partito rep[redacted]. Come il psdi ha indicato [redacted] possibile soluzione [redacted] una giunta laica, così il partito repubblicano ha insistito per una *«soluzione omogenea»* [redacted] la formula [redacted] governo nazionale, ma non [redacted]cessariamente limitata al tripartito.

Di fronte al psi che ricordava l'impegno preso nel programma di confermare le giunte di sinistra [redacted] elettori [redacted] hanno confermato [redacted] il voto, e ciò soprattutto in Piemonte dove è in atto una grave crisi economica e industriale, i repubblicani hanno replicato che proprio [redacted] questi stessi motivi è indispensabile dar vita a un governo regionale che non crei motivi di conflittualità [redacted] le proposte del governo nazionale.

Quindi la proposta è per [redacted] tripartito allargato ad altre forze dell'arco democratico. *«Questa nostra tesi* — dicono i repubblicani — *è stata accolta dal psi, quindi nei prossimi giorni l'invito ad un incontro sarà esteso anche alla dc. [redacted] non abbiamo alcuna preclusione, siamo anzi per la massima apertura verso forze sinceramente democratiche»*.

Il calendario è già parzialmente fissato: oggi incontro psi-pci; domani secondo incontro psi-psdi; poi nuova riunione col pri e, infine, con la dc. Non si è parlato del pli, ma l'indicazione ampia di [redacted] dell'arco democratico li comprende.

Per visite e analisi [redacted] più di 3 giorni

Da [redacted] è scattata una grande innovazione in fatto di visite mediche specialistiche e di analisi. E' infatti entrato in vigore il decreto del Presidente [redacted] Repubblica che taglia i tempi di attesa.

Se un cittadino che ha bisogno di visita specialistica o di un'analisi va in un ospedale pubblico e trova un tempo di prenotazione superiore ai tre giorni, è autorizzato a rivolgersi ad un'istituzione privata. Il decreto presidenziale intende eliminare disfunzioni e favoritismi: bisognerà vedere come si comporteranno ora gli enti privati.

La Coldiretti chiede "Presto la giunta"

Il Consiglio direttivo [redacted] Coldiretti piemontese, nella riunione di ieri ha preso tra l'altro in esame il quadro politico emergente dalle recenti elezioni amministrative e regionali.

La Coldiretti — informa un comunicato — ha anche esaminato le possibili prospettive di formazione della nuova giunta regionale e *«pur non esprimendo alcuna valutazione preferenziale circa possibili soluzioni di formazi[redacted] della [redacted] giunta ha posto l'accento sulla necessità di un rapido insediamento del governo regionale, che, nella pienezza dei suoi poteri, sappia adeguatamente affrontare i gravi e indilazionabili problemi relativi alla crisi dei comparti lattiero-caseario e vitivinicolo, nonché quelli conseguenti ai disastri delle recenti grandinate»*.

Istituto psicologia applicata — Dal 7 all'11 luglio corso per [redacted] aziendali, tema: *«La selezione del personale»*. Per informazioni [redacted] telefonare al 745.537.

Specchio dei tempi

Inflazione di professori: [redacted] sarà, poi, proprio così? - E per seconda casa un fabbricato rurale - «Malattia mentale tra ideologia e medicina» - Quelle mansarde di piazza S. Carlo - L'ultimo servizio

Due lettori ci scrivono.

«Essendo genitori di due ragazzi che frequentano la scuola media e conoscendone quindi i programmi, rivolgiamo al ministro della Pubblica istruzione una precisa domanda: "Per quale motivo l'insegnamento della educazione tecnica comporta due professori per classe, dato che il programma di tale disciplina è il medesimo tanto per i maschi [redacted] per le femmine?".

«Non è ora che cessi questo che non è solo uno scandalo sul piano morale, ma una frode com[redacted] a danno dei cittadini che [redacted] le tasse? Se non lo si può licenziare, si obblighi almeno uno dei due a lavorare per la scuola in altro modo, per esempio ad occuparsi della biblioteca, degli audiovisivi o di altre attività».

Carlo e Laura Besana

Un lettore ci scrive:

«Si parla tanto di giustizia sociale (ma quale?). Il Provvedimento Cip 71/1979 riguarda alla fascia sociale per la seconda casa, purché chi [redacted] lavorato tutta [redacted] vita, e con pensione minima si è conservato un piccolo fabbricato rurale (126 mq di terra) ove abitava il suocero e si vede ora equiparato a chi ha ville o case ai monti o al mare, automobili ecc...

«Perché non presentare copie autenticate del 740? Si parla tanto di aiuti agli anziani, e poi si cerca sempre di emarginarli e di rendergli la vita difficile e triste».

Luigi Bono

Un lettore ci scrive.

«Apprendo da fonti autorevoli che l'Avvocatura dello Stato è del parere che: "L'accompagnamento dell'attestato ai luoghi di cura non è più di considerarsi operazione di Polizia, dovendosi invece considerare quale mera operazione sanitaria", con ciò interpretando lo spirito della "180" che sancisce, tra l'altro, l'inesistenza della presunzione di pericolosità sociale dell'infermo di mente.

«Negato, dunque, il rapporto tra malattia mentale ed eventuale comportamento auto od eteroaggressivo del soggetto che ne è affetto, viene a cadere conseguentemente la responsabilità professionale dello psichiatra e tronca delle conseguenze civili o penali connesse a tali condotte.

«Nella prassi, difatti, la cronaca spesso (non sempre) ci informa di atti delittuosi per mano di folli appena dimessi dai "repartini" dopo una degenza media di 7 giorni (sic!) ove questa ci sia stata fortunosamente possibile. Ma in tutti gli altri casi (e sono la maggioranza) il grave disturbato psichico non ottiene neanche il ricovero poiché lo psichiatra della struttura pubblica, in quanto "avanzato", non condivide la richiesta del provvedimento trincerandosi dietro le concezione puramente ideologica che vuole la malattia mentale quale prevalente riflesso di fattori sociali.

«Ora, è negare il nesso tra percettiti sociale o follia equivale al negare che l'emorragia dello stomaco sia conseguenza di un'ulcera gastrica e ciò a prescindere da considerazioni circa la causa delle rispettive affezioni.

«A farne le spese, come al solito, è il paziente e con lui i suoi famigliari cui non resta che ricorrere alle strutture private o, in alternativa, lasciare libero l'interessato di seguire il suo destino il più spesso sfociante nel suicidio o nel manicomio giudiziario per atti violenti contro terzi».

dott. Giovanni Gentile neuropsichiatra

Un lettore ci scrive:

«Ci stanno rovinando piazza San Carlo e nessuno dice nulla. Torinesi, alzate gli occhi e guardate i tetti sopra il caffè Torino: chi ha autorizzato la costruzione di staccate mansarde che rovinano l'armonia di una delle più belle piazze d'Italia? E' vero che tutta la piazza verrà sopraelevata?

«A quando le mansarde (a due milioni al metroquadro) sopra Palazzo Madama?».

Ezio Lamprede

Una lettrice ci scrive:

«Anche mio marito, dopo aver combattuto nella guerra '15-'18 (ferito e decorato, capitano a 22 anni) e nell'ultima in Grecia (ferito), è fra coloro che, fedeli servitori della Patria, hanno atteso invano che l'assegno di Vittorio Veneto li ricordasse in un modo almeno degno. Sono certa che le Finanze Pubbliche ne sarà enormemente sollevata».

Grazina Giarrolone ved. Ricotta

[redacted]

Ecco altri versamenti per Grazella

D.O.V. 200.000; N.N. 100.000; in memoria di Umberto Polano 40.000; Mario Bianco 30.000; in memoria della mamma 30.000; in ricordo di Giovanni Forneris 25.000; un carabiniere 25.000; G.M. - Alassio 25.000; R.C. - Alessandria 25.000; che Dio ci protegga 20.000.

In onore di S. Giuda Taddeo e Don Bosco per grazia ricevuta - S.O.G. 15.000; Margherita Capello - Cuneo 10.000; in onore di Papa Giovanni 10.000; A.R. in ricordo di Papa Giovanni 10.000; Eugenio Bosso - Brusasco 10.000; Dario, Angelo, Laura 10.000; Erminia - Cambiano 10.000; Anna Castaldo 10.000; in memoria dei miei cari - Rosina Carletti [redacted] Franco Barigozzi - Melina 5000; Anna Maria D'Agostino 2500.

Anna Maria 10.000; in memoria di Pasquale Bernardi 30.000; U.C. 25.000; N.N. 20.000; Gisella, Sergio e Maria Grazia, Asti 20.000; N.N. 15.000; Osvaldo Torello 15.000; Mariuccia D. ricordando il suo Giovanni 10.000; Tina e Virginia 10.000; Angelico Z. 10.000.

Rina e Carlo in memoria dei nostri cari 10.000; Lucia Rossi in luogo dei fiori per i suoi cari genitori 10.000; Elsa e Valerio 10.000; una pensionata in onore di Papa Giovanni 10.000; in onore di S. Giovanni Bosco 10.000; Giorgio Ferraudo 5000; in suffragio dei miei morti 5000; una nonna 5000; in onore di Michele 2000.

* *Per l'uomo che doveva essere operato di tumore al cuoio capelluto abbiamo ancora ricevuto:* Che Papa Giovanni aiuti [redacted] Pierfranco 20 mila; Piero Ferrero 10 mila; N.N. 5000.

N.N. [redacted] in onore di Papa Giovanni chiedendo sempre la sua protezione, Margherita e Francesco 5000; in onore di Papa Giovanni chiedendo sempre la sua protezione, Olga e Renato 5000; Papa Giovanni perché protegga le gambe di mio figlio 5000; in onore di Papa Giovanni per ringraziamento G.T. 3000.

R.E.E. 12.000; in onore di Papa Giovanni - Aurelio 10.000; Enrica e [redacted] in suffragio dei miei cari defunti 10.000; Margherita 10.000; Tina e Virginia 10.000; Angelico Z. 10.000; Irene Morandi ved. Rodolfi 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000.

Estate amara per i consumatori

Una raffica d'aumenti più cari pane e latte

Ora il «tappo bianco» costa 580 lire il litro; dal 1° agosto 600 - Dal 22 luglio pagheremo 50 lire in più il chilo ogni tipo di pane - Molti ritocchi anche per metano, luce e affitti

Senza chiassosi preannunci, ma con una scadenza già programmata, sono in arrivo aumenti a catena che cogiteranno di sorpresa i consumatori. Sarà un'estate di rincari strisciantì, uno dopo l'altro, dai primi giorni di luglio in poi, ma per i più consistenti ce ne accorgeremo soltanto da agosto a ottobre, quando la ricevuta del canone dell'alloggio porterà l'adeguamento di legge e una bolletta trimestrale o quadrimestrale presenterà «tariffe rinnovate».

Il costo della vita, si sa fin d'ora, subirà un nuovo balzo in avanti, forse sì di sopra delle previsioni, certo superiore alla speranze di chi deve fare i conti con bilanci familiari sempre più corrosi dall'inflazione. Agli aumenti infatti sono interessati tutti beni di largo consumo, dagli alimentari ai combustibili, e a questi si aggiungerà lo scatto degli affitti per l'applicazione dell'indice Istat (al 75 per cento, a partire dal mese di agosto) e per le percentuali di legge dell'equo canone per i redditi inferiori ai otto milioni l'anno. Anche nelle ferie d'agosto sarà impossibile dimenticare i nostri guai quotidiani.

Procediamo alla scoperta di ciò che l'estate ha in serbo per noi.

Latte — E' appena scattato il nuovo prezzo di 580 lire il litro per il tappo bianco e 600 lire per il tappo giallo-blu, ci parla di un rincaro dal tappo rosso soggetto a vincolo del Comitato provinciale prezzi (ora è 650 lire), ma è già annunciato un ulteriore ritocco per i due tipi di latte controllati.

La data, fissata dallo stesso Comitato, è agosto. Da quel giorno pagheremo un litro di latte tappo 600 lire e 650 per il tappo giallo blu. Motivo? «*La necessità di recuperare litri perduti subito dalla Centrale del latte nel '79* — spiega Giovanni Allemani della Dc regionale — *e affrontare i maggiori della Centrale stessa dal 1° aprile '80. Questo secondo aumento però limitato nel tempo*». Il che non significa affatto che il latte, in futuro, subirà un ribasso, ma soltanto che dell'aumento già concesso è tenuto al di rivedere di nuovo il prezzo.

Una sorpresa a se sarà il «tappo rosso». Non è sottoposto ad alcun vincolo da parte del Comitato provinciale prezzi e — di sotto — cerca di mantenersi a una distanza di quasi cento lire dai due tipi meno costosi. Perciò tutto lascia presumere che il ritocco ci sarà e non sarà uno solo. Già a giorni potrebbe arrivare il primo, portando il «tappo rosso» da 650 a 700 lire il litro. Con il secondo (in agosto?) potrebbe raggiungere le 750 lire. Anche la povera tazza di caffellatte che costituisce per molti pensionati l'unica vera serata dovrà ridurre il suo contenuto?

Pane — Dal 20 giugno 1979 il prezzo del pane è stato liberato dal «calmiere»: per un anno è stato «sorvegliato», cioè i panificatori potevano aumentarlo in base all'aumento dei costi. Risultato? Dal giugno scorso il pane comune costa 900 lire il chilo; quello speciale da 01 a 200 gr. mille lire; pane speciale 301 gr. a un chilo, 950 lire; pezzature oltre il chilo 900 lire. Trascorrerà poco più di un mese dall'ultimo ritocco e il 22 luglio pagheremo di più anche un chilo di pane. In pratica, 50 lire in più il chilo per tutti i diversi tipi e pezzature: le organizzazioni sindacali, Cgil, Cisl e Uil, già contrarie al provvedimento di fa «chissà ora che, scaduto il periodo di sperimentazione, il prezzo del pane nei tipi più commercializzati sia di nuovo sottoposto a vincolo». In un anno è questo il terzo aumento. Il primo risale al 31 gennaio quando il pane comune toccò le 830 lire.

Metano — La decisione della Commissione consultiva prezzi è del 27 giugno; in settimana il Comitato provinciale prezzi darà la conferma: il metano costerà più caro. Era previsto da due provvedimenti Cip (Comitato Interministeriale Prezzi) pubblicati recentemente sulla Gazzetta Ufficiale, cui il consumatore lo scoprirà soltanto ad ottobre con l'arrivo della bolletta.

Il rincaro scatta intorno al 16 luglio, in base alle fasce di consumo. I sindacati hanno espresso voto contrario «*sia all'aumento consistente della materia prima richiesto dalla Snam sia ai provvedimenti Cip che non permettono di esaminare e fondo il bilancio della società riferito a costi, impostamenti, occupazione*». Precisa Allemani della Uil: «*Ci siamo battuti per privilegiare le fasce di consumi indispensabili riuscendo ad allargare quella da 351 a 1500 mc. l'anno portandola a 1800 mc. favorendo così coloro che usufruiscono del metano anche per riscaldamento individuale*».

Il nuovo prezzo sarà: 252,019 lire il metro cubo per la fascia da 0 a 360 mc. annui (suddivisi in 176 più 30 lire di cassa governativa sugli usi civili più 46,019 lire per aumento della materia prima da parte della Snamma partire dal 30 giugno scorso: il prezzo corrispondente era 191,64 lire mc., cioè 151,64 più 30 lire di tassa); per la fascia di consumi da 361 a 1800 mc. annui il metano si pagherà 244,019 lire mc. (168 lire più 30 più 46,019) anziché 155,45 lire mc.; oltre 1800 mc. annui e per riscaldamento centralizzato costerà 248,589 lire mc. (170,67 lire più 30 più 46,019) contro le precedenti 185,66 lire mc. Aumenta infine anche il metano per uso industria da 183,90 a 238,019 (cioè 190 più 46,019) lire il metro cubo.

Energia elettrica — Gli aumenti sono previsti dal Cip con delibera del 28 dicembre 1979. Al primo ritocco del 2 gennaio scorso è seguita una variazione delle tariffe il 16 giugno; una terza scatterà il 1° agosto. Senza addentrarci nel problema della «seconda casa», osserviamo che, per potenza impegnata fino a 3 Kw, è stata ridotta la fascia sociale dei consumi mensili, da 150 Kwh a 75 Kwh, e che la quota fissa mensile scatterà da 1550 a 1800 lire più 6 per cento di Iva (quindi da 1643 a 1908). Inoltre la nuova tariffa per potenza impegnata fino a 3 Kw, utilizzata dalla maggioranza degli utenti, dalle 48,71 lire Kwh attuali, Iva compresa, per consumi nella fascia da 75 a 150 Kwh, salirà a 55,17 il 1° agosto (sempre Iva compresa). Sarà inferiore soltanto per consumi al di sotto 75 Kwh mili: 45,95 lire più 6 per cento di Iva, cioè 48,71 lire. La prossima bolletta trimestrale dell'Enel sarà, senza dubbio, un pugno in pieno petto.

Simonetta Conti

Nove ragazze in gara per Miss Torino

Scegliere la ragazza più bella Un gioco che non tramonta mai

Il titolo ad una hostess ventunenne - Studentesse, commesse e casalinghe continuano a illudersi e a credere in questo «esame»

Ultimo ritocco al trucco prima di affrontare la giuria

Qualcuna qualche quell'aria, tra speranza e disillusione, di chi entra per l'ennesima volta in un collocamento. Altre hanno, invece, l'occhio un po' smorto e la risata nervosa che stira le labbra, ma parte dallo stomaco: come certe studentesse prima dell'esame di maturità quando mimavano il corridoi della scuola fumando Muratti e ripassando, allo stesso tempo, la Critica della Ragion pratica.

Angela, Gilda, Ester, Flavia, Mimma, Elisabetta, Carmen, Giusy (che, pol. è Giuseppina) l'esame, l'altra sera, lo avevano anche loro: un'interrogazione senza troppe parole a troppi vestiti tra un valser quasi viennese e un tango quasi argentino al Club 84 del Valentino dove si sono disputate il titolo di miss Torino. Sfilata in abito (quasi) da sera, sfilata in bikini: qualche applauso di rispetto a tanti sorrisi. Per Gilda, 21 anni, hostess al Green Park di Rivoli, doppia passerella, fascia e titolo. Per le altre, appuntamento alla prossima occasione: e ce ne saranno perché (sarà una coda del riflusso?) i concorsi di bellezza si moltiplicano in questi tempi.

Miss Torino, dunque, con nove-ragazze-nove in un «giuoco che, anche se vecchio, è come la bricola e non tramonta mai. Eccole qui, prima dell'esame: in una saletta un po' in disuso ai bordi della pista. La porta è chiusa, ma arrivano ugualmente, appena smorzate, note di fisarmonica e ritmi di «Hello». Le candidate attendono il via: un polo di studentesse, tre parrucchiere, una hostess, commesse, casalinghe dai 16 ai 21 anni. Parli con loro e scopri un mondo: panorama di piccole e irrealizzabili ambizioni, fragili desideri, sogni pieni di zucchero che non si sciolgono a contatto con la realtà, ma da essa, anzi, prendono umanità e forza e appetito. E capaci anche perché un miss per alcune spazio non sia un'inutile dell'anacronismo.

«*Certo che mi sento come un oggetto in mostra quando salto fra la gente sperando di arrivare ad un cubo. Ci sono volte che mi sembra anche una specie di cavallo, o peggio, al mercato. Però lo faccio ugualmente perché è un sacrificio che può valere la pena*». Al fondo di questo «*sacrificio*» ima altre, più transcinamente, dicono che lo spettacolo invece di loro a farlo lo vogno spettatrici guardando le facce del pubblico) il miraggio del fotoromanzo, magari del cinema. «*L'importante è entrare in un certo "giro", poi si vedrà*».

«*A che cosa pensa mentre sfila? A non cadere, perché?*». E le mamme? Le «tremende» mamme dipinte da tutti gli agiografi del settore? Non sono, poi, così feroci: forse solo signore un po' patetiche che trasferiscono sulle loro figlie inappagati desideri e irrealizzate speranze in un «transfert» pieno d'apprensione. L'idea di un esame (qualunque esso sia) che il figlio debba subire coinvolge loro come tutte le madri del mondo.

Nella saletta un po' in disuso ai bordi della pista le nove-ragazze-nove parlano tra loro quasi senza antagonismo. Ed ecco che, come nella migliore tradizione delle sale da ballo, «*si spengono le luci e tacciono le voci*»: il concorso incomincia. Angela, Gilda, Ester, Flavia, Mimma, Elisabetta, Carmen, Gabriella Giusy (che, pol. è Giuseppina) obbedienti si mettono in fila pronte affrontare, ad una ad una, pubblico e giuria. Si riassettano l'abito, qualcuna, che s'è seduta su troppo pulita, si la mano sulla gonna per togliere la polvere.

Renato Rizzo

Per i questi sono i momenti caldi. Boccerranno di più? Sarà l'anno della selezione? «Puggiranno». nel '78, i temi?

Gli ultimi risultati della maturità sono confortanti; media dei promossi fu per cento. I più bravi stati i Friuli di maturi), seguiti da quelli d'Aosta (69,3); Piemonte è al settimo posto con 61,6 licenziati su cento.

Fuga dei temi. Che argo- «oscuro» dalla segretezza prima è molto difficile. Tuttavia un anno fa questo accadde. L'augurio è che questa volta l'esame sia regolare.

ma. val.

Domani: 14.691 candidati di fronte a 214 commissioni

Ancora una volta parte la maturità e c'è chi molti dicono inutile

Un docente: «Non accettato, mi sentirei un truffatore nei confronti dei giovani» - Ogni anno, a luglio, migliaia di studenti vedono il loro futuro appeso a un filo della memoria

La maturità 1980 prende il via domani mattina alle 8.30 per un viaggio che si concluderà a fine luglio. Sono 14.691 i giovani interessati a questa prova che rappresenta il traguardo più importante delle superiori. Domani ci sarà italiano per tutti (6 ore di tempo, tre argomenti a scelta), venerdì materie diverse a seconda dei tipi di scuola.

Ad esempio: greco al classico, matematica allo scientifico, latino al magistrale, ragioneria al tecnico commerciale, composizione e sviluppo architettonico all'artistico, ecc.

lunedì s'inizieranno orali: un colloquio basato su due pro dalla commissione (l'altra dall'allievo) scelte fra le quattro indicate ad aprile dal ministero.

I 14.691 candidati sono vial in 214 commissioni così ripartite: liceo classico 16 commissioni, 699 allievi; scientifico 35, 2550; artistico 7, 420; magistrali 17, 1370; geometri 17, 1304; ragionieri 43, 3110; periti aziendali 13, 636; periti industriali 40, 2780; tecnico femminile 3, 253; tecnico agrario 2, 111; linguistico 4, 224; professionale 11, 584; arte applicata 1, 80; sperimentale 5, 111.

I problemi pratici. Il più grave è quello della formazione delle commissioni. Nonostante siano aumentati i componenti si protesta, le rinunce sono ancora tante: su 1960 docenti nominati dal ministero ne sono stati sostituiti 500. Si stanno cercando i supplenti per un altro centinaio. In alcune commissioni (tutti hanno detto «no» alla chiamata. Il motivo ufficiale è la malattia, quello concreto è il disamore ed il disinteresse per una scuola che ha deluso e per un esame che non dà garanzie di valutazione seria e motivata.

giorni scorsi un preside, da anni nella scuola, dimissionario dal suo posto e dalla commissione maturità: «*Ho fiducia nelle persone, ma non più nella struttura. Alla maturità i ragazzi arrivano dopo anni di studi approssimativi, di impegno più o meno discreto, di lavoro grossolano. Non è colpa loro. Elementari e dell'obbligo li hanno abituati a sviluppare la personalità e a respingere le nozioni. Le scuole superiori li hanno fatti soffrire su programmi antiquati ed ormai irrazionali. Poi alla maturità, cioè ad un che non accerta la preparazione, sono per le scelte universitaria, non serve per l'immissione nel mondo del lavoro*».

Aggiunge: «*Se avessi accettato mi sarei sentito, come negli anni scorsi, un truffatore. Io li a giudicare, loro dall'altra parte del tavolo a scrutare ogni mio movimento, a tentare di convincermi che sono maturi. detto basta, passo farlo e me ne vado in pensione*».

Per i questi sono i momenti caldi. Boccerranno di più? Sarà l'anno della selezione? «Puggiranno». nel '78, i temi?

Gli ultimi risultati della maturità sono confortanti; media dei promossi fu per cento. I più bravi stati i Friuli di maturi), seguiti da quelli d'Aosta (69,3); Piemonte è al settimo posto con 61,6 licenziati su cento.

Fuga dei temi. Che argo- «oscuro» dalla segretezza prima è molto difficile. Tuttavia un anno fa questo accadde. L'augurio è che questa volta l'esame sia regolare.

ma. val.

In fondo questi musei non sono così noiosi

Una serie di volumi aiuterà i giovani a meglio conoscere le sedi culturali della città

«vittime» impostazione di genitori e insegnanti, conservano ancora nella memoria dell'infanzia ricordi poco felici di intere visite a musei ostili. Chi non è stato trascinato almeno una volta a vedere quadri sconosciuti, palazzi troppo grandi, sale polverose? Forse proprio questi ricordi così poco stimolanti per una seconda visita ai musei hanno suggerito all'équipe dell'assessorato per la Cultura l'idea di trovare un modo diverso e meno noioso per avvicinare i ragazzi ai musei e ai monumenti.

L'assessore Balmas, presenti gli animatori della cooperativa della Svolta e oltre cinquanta insegnanti torinesi, ha illustrato una serie di volumi prodotti negli ultimi mesi per aiutare i giovani della scuola dell'obbligo a conoscere e ad apprezzare musei e monumenti della loro città.

La conferenza stampa è stata un consuntivo del lavoro svolto in due anni dall'équipe di animazione museale e un programma per il prossimo anno. Quelli elaborati dall'assessorato non sono però programmi turistici di scoperta di Torino, ma precisi progetti didattici rivolti oltre che ai ragazzi ai loro insegnanti. I progetti sono due: uno più tipicamente umanistico «Per conoscere la città», l'altro scientifico «La conoscenza della natura». Si propongono di fornire agli studenti «la prova» che gli argomenti studiati a scuola sui libri di testo hanno un riscontro nella realtà delle strade, dei monumenti, dei musei, delle biblioteche, dei giardini di Torino.

Il programma «Per conoscere la città» è corredato da un volume introduttivo che tratteggia l'evoluzione di Torino dall'età romana ai giorni nostri. Fotografie e disegni aiutano nella lettura del testo. Quindi c'è una raccolta di 16 cartografie costituita da riproduzioni di mappe originali e da planimetrie appositamente realizzate. Inoltre sono state stampate schede-territorio, corredate di domande a cui i ragazzi devono rispondere, che suggeriscono itinerari urbani per permettere l'osservazione e l'analisi di edifici, vie e piazze dell'età storica presa in esame.

Il secondo progetto «L'avventura naturalistica» si avvale dal volume-base con disegni, diagrammi, fotografie e di tre raccolte di schede. Il primo gruppo si riferisce alle rocce e minerali, il secondo ad animali e vegetali, il terzo, infine, all'uomo. Le schede oltre a rivolgere domande ai ragazzi contengono modellini da ritagliare e proposte di esperimenti.

Nello scorso anno scolastico sono stati coinvolti nei due progetti oltre 14 mila ragazzi

Un'insegnante denunciato

L'accusa è di «*atti di libidine violenti*» su una ragazza di Santhià. P. T., 31 anni, operaia. L'accusato si chiama Riccardo Rosario Sicilia, 21 anni, carrozziere, originario di Bianchi (Cosenza) ed abitante a Settimo in via Cavallata 17. I carabinieri di Santhià stanno cercando di individuare i due giovani che il 12 giugno scorso erano con lui in auto alla periferia di Santhià, sulla strada per Tronzano.

Quel pomeriggio, la giovane operaia santhiatese era per strada. Si è avvicinata un'auto con tre ragazzi a bordo. Uno dei tre ha finto di chiedere un'informazione e, quando P. T. si è avvicinata, ha aperto la portiera e l'ha abbordata. La giovane ha reagito attirando l'attenzione di un'auto di passaggio.

A quel punto il ragazzo che era sull'auto ha desistito dal suo proposito e la vettura è ripartita a tutta velocità.

★ Colta da un collasso in casa, Caterina Pocardi vedova Papini, 66 anni, corso Rosselli 123/9, è morta mentre la portavano al pronto soccorso del Mauriziano.

Attentato con dinamite contro il «Garden bar»

Attentato, l'altra notte, contro il «Garden Bar» di corso Moncalieri 6, un locale molto conosciuto dai giovani, di Emilio Carrus, 41 anni, via Nizza 33. Probabilmente è opera dei rackets, anche se il proprietario afferma di non aver mai ricevuto richieste di denaro. I danni ammontano a 4 milioni.

L'esplosione è avvenuta verso le 2,30: due candelotti di dinamite sono stati lanciati attraverso una finestra del salone interno. Sono andate distrutte alcune vetrate, danneggiati tavoli e sedie, danneggiati pareti e soffitti, juke-box e l'impianto stereo.

Lunedì il locale era rimasto chiuso per il turno settimanale e gli attentatori hanno potuto agire indisturbati.

La «60» del preside dell'istituto professionale Sibrago, Salvatore Ciano, 56 anni, via Dunn 6/5, è stata bruciata alle 4,15 di ieri. Era parcheggiata all'angolo tra via Dunn e via Villar. Lo stesso professore, allertato da un vicino di casa è riuscito a domare, con un estintore, le fiamme che si levavano dal motore.

In via Garibaldi un angolo discreto e affascinante dell'antica Lucania

Le fotografie di Mario Cresci esposte nel palazzo degli Antichi Chiostri

Le fotografie di Mario Cresci che, col patrocinio dell'Assessorato per la cultura della Regione e dell'Arci, sono esposte nel Palazzo degli Antichi Chiostri (via Garibaldi 25) rappresentano ambienti e figure dell'antica Lucania: degli interni di case di povera gente ai Sassi di Matera, coppie di vecchi coniugi con accanto un'immagine che li ritrae giovani sposi, le statuine dei presepi e le semplici forme di animali intagliate dai pastori: tutte testimonianze, insomma, d'un mondo che sembra esistere da sempre, ma che il tempo ha fatto diverso. è il Cresci a misurare la sua durata, le variazioni, le tensioni spirituali, per valutarne la portata sociale.

Il Cresci — nato a Chiavari nel premio Bolaffi per la fotografia nel '77 e già presente a Torino nel febbraio dell'anno mostra galleria — ha notoriamente legato il nome a Matera dove da tempo s'è stabilito, dedicandole nel '75 un intero fotolibro. In Basilicata era giunto nel '67 da Venezia, appena uscito da un corso superiore di «design». Vi arrivò con un gruppo di lavoro composto da architetti, economisti e da un sociologo, e a contatto di quella realtà umana, rinunciò, per dirlo con parole sue, al ruolo di «nuovo operatore estetico integrato nello sviluppo economico delle aree del Nord» sentendosi attratto dai problemi socio-economici e urbanistici propri di quelle zone del dione.

Fece allora la scoperta della fotografia che «di per sé registra e stravolge la realtà». La vide subito come il mezzo più efficace per «instaurare un rapporto con il mondo delle cose (la memoria della storia) e con l'attualità del presente», strumento capace di dar vita ad immagini che da sole riescono ad esprimere anche un giudizio sulla realtà che vi è ritratta. Ne ha fatto così una «memoria delle cose» o un «archivio della memoria», come dice il titolo della sua mostra che non va scambiata con una operazione dettata da un senso di nostalgia per il passato.

Le fotografie di Cresci non sono destinate ad una adorativa contemplazione, ma sono quelle di un «rilevatore» attento, impegnato a raccogliere le testimonianze di «cose» anche semplici ma nelle quali un'intera società può ritrovarsi e riconoscersi la propria identità storica: e attingere così, in loro, nuova forza per operare.

an. dra.

SIST - Iscrizioni
Aiuto segretarie, segretarie d'ufficio, dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici e contabili, paghe e contributi, contabilità, partitario-registrazione, operatori-programmatori. SIST - Via Po 2 - TORINO Tel. 547.573

TV Videoriparazioni TV Tel. 33.59.827 TV color
Garanzia del lavoro effettuato da tecnici qualificati TV bn e colore

Tv riparazioni fidate!
Telexpress Tel. 595.005
Servizio immediato domicilio casa clienti TV color-bn 9-22 anche festivi.

Stoffa Jute Moquettes dalla fabbrica
Se vendiamo molto più di tanti altri è perché mentre chiacchieriamo, c'è una ragione: i nostri prezzi sono alla portata di tutti. Venite a confrontare la qualità delle stoffe mentre che produciamo: troverete pure diversi bellissimi articoli in numerosi colori a soli L./mq. 2000! Abbiamo pure moquettes resistenti da L./mq. 2000 moquettes in lana a L./mq 12000 subito pronte. Juta pelle sugheri e prezzi eccezionali. Parcheggio nel cortile della fabbrica di via Duchessa Jolanda 3.

Tv da riparare?
Telesurgente tel. 501298
In 30 minuti a casa Vostra riparerno Tv colore e bianconero. Ore 8-22

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.961
7396618 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero 8-22

Tv Telesamico 758968 Assistenza Tv
Un'efficiente organizzazione tecnica per il vostro Tv bn e colore

Legnocasa
SCALE
PRONTE A MAGAZZINO
• a • a giorno • a scomparsa • portatili
PORTE INTERNE PORTONCINI
il legno la casa è più
BORGARO
Via Lombardia 3
Tel 4701615 / 4702890

Informalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 539.662

Di Bottega in Bottega

Oggi vi presentiamo una fedele riedizione di una grande tradizione commerciale: i Borgogno di Riva presso Chieri che dal 1946 aprirono l'esercizio proprio di via Vittorio Veneto 16. Capostipite è il simpatico signor Virginio che, benché si stia ormai godendo la meritata pensione insieme alla gentile signora Giuseppina, continua a "supervisionare" la bottega consigliando la figlia Luciana contestatrice della tradizione familiare. Un'altra condizione irrinunciata in tanti anni è la costante presenza in negozio dell'Antica Bottega del Caffè Vergnano, la miscela di caffè preferita più amata dalla famiglia Borgogno.
ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO

Soc. Stievani tutto Philips
distribuzione autorizzata
assistenza immediata
10148 TORINO - CORSO LOMBARDIA, 200 BIS
TELEF. 735993/734292

AL SALONE «LA STAMPA»
VIA ROMA 80 - TORINO
Sono in vendita L. 1.500 i poster
PIEMONTE DA SALVARE

MORELLATO ARREDAMENTI
i mobili più belli
TORINO-V. MONGINEVRO 203

Oggi su
STAMPA SERA
LA STAMPA TORINO
SUPPLEMENTO ILLUSTRATO DA CONSERVARE
LA FALCHERA
• con la di Torino a puntate
• Quel maledetto toscano: Curzio Malaparte nell'ultimo libro di Orfeo Tamburi - Presentazione di INDRO MONTANELLI
• Tutti gli spettacoli con le trame dei film Tv private

I viticoltori [illegible] hanno presentato [illegible] denuncia

Miracolo: la moltiplicazione del vino delle Cinque Terre

La produzione [illegible] supera le [illegible] bottiglie eppure viene venduto [illegible] Italia - In realtà, secondo le accuse, verrebbe spacciato, a prezzi di concorrenza, vino prodotto [illegible] altre [illegible]

RIOMAGGIORE — I contadini delle Cinque Terre hanno dichiarato guerra ai sofisticatori, a quelle aziende che impunemente spacciano come vino della zona [illegible] il marchio Doc miscugli [illegible] uve toscane e del Meridione, che con l'autentico nettare di queste splendide colline non hanno nulla in comune o, comunque, molto poco. In prima linea in questa sacrosanta guerra la «Cooperativa agricola delle Cinque Terre» con sede a Manarola; ai suo fianco le amministrazioni di Riomaggiore, Vernazza e Monterosso. - *Non vogliamo impedire a nessuno di lavorare* — dice Mario Rollandi, vicepresidente della Cooperativa [illegible] presidente dei coltivatori — *ma se non difendiamo il [illegible] stro vino non ci sarà più un avvenire per le Cinque Terre, anzi, sarà la fine [illegible] lontana. Le ditte vinicole applicano prezzi di concorrenza che noi, pagando il giusto ai produttori, mille lire al litro, non possiamo sostenere. Si guardi attorno, osservi l'estensione delle vigne e mi [illegible] se è possibile che tutto il "Cinque Terre" venduto in Italia [illegible] genuino*».

Assolutamente no. La superficie coltivata [illegible] vigne fino a quindici, venti anni fa, era di [illegible] ettari, ora è notevolmente ridotta, forse a meno della metà. La Cooperativa nata nel 1974, un anno dopo che il vino Cinque Terre aveva [illegible] ottenuto la denominazione di origine controllata, raccoglie mediamente quattromila ettolitri di vino dai 450 soci (inizialmente erano 19), cioè [illegible] mila bottiglie. Questa cifra rappresenta quasi l'intera produzione; rimangono esclusi pochi coltivatori che tengono il vino per il consumo della famiglia o lo vendono a clienti privati [illegible] genere amici. Non si arriva comunque ad un totale di 500 mila bottiglie. Inoltre, dato importante, poco più della metà del vino viene immesso sul mercato, il resto [illegible] consumato [illegible] zona. Fuori delle Cinque Terre, quindi, si possono trovare poco più di duecentomila bottiglie [illegible] vino genuino ogni [illegible] nata. - *Non parliamo poi dello "Sciacchetrà"* — precisa Mario Rollandi — *quello autentico esiste solo in casa nostra, lo dovrebbero pagare 7-8000 lire [illegible] litro, ma non c'è*».

Il primo atto di guerra contro i sofisticatori [illegible] partito dal Consiglio comunale [illegible] Riomaggiore in occasione della seduta per la nomina del nuovo [illegible] sindaco, Lorenza Bonaiuti, da, succeduto all'avvocato Franco Bordone pure democristiano che non si [illegible] più presentato alle elezioni, [illegible] un ordine del giorno si denuncia la diminuzione di vendita del vino della Cooperativa attribuita a «*una massiccia presenza sul mercato di vino Cinque Terre Doc sulla cui provenienza è lecito dubitare*». Si [illegible] presente che è impossibile vendere prodotto genuino ad un prezzo di 2-300 lire inferiore a quello della cooperativa e [illegible] chiede l'intervento della Regione e della Provincia presso gli organi preposti alla repressione delle sofisticazioni. E' seguita subito una lettera denuncia della Cooperativa agricola al pretore della Spezia e alle civiche amministrazioni di Riomaggiore, Vernazza e Monterosso, al Servizio repressione frodi della Camera di Commercio.

«*Siamo sempre in [illegible] a curare le vigne* — dice Mario [illegible] —. *Gli uomini adatti hanno cercato un lavoro alla Spezia, i giovani [illegible] ne vanno. Sono rimaste le donne che non si arrendono. Le nostre colline franano, se non [illegible] trovano rimedi urgenti le Cinque Terre di cui tanto si parla [illegible] fare [illegible] litro, ma non c'è*».

Qualcosa stanno [illegible] la Regione, la Provincia e [illegible] Comunità montana: aiuti ai contadini che vogliono tenere le vigne, fornitura gratis [illegible] sassi per i muretti a secco, l'impegno che il vino [illegible] pagato ad un prezzo remunerativo; recentemente [illegible] stati installati, a titolo sperimentale, i primi trenini a cremagliera per il trasporto delle uve e del materiale in genere. In ottobre si inizierà [illegible] costruzione [illegible] una nuova cantina della Cooperativa di Manarola per la raccolta diretta delle uve; costerà 500 milioni, [illegible] cui 400 anticipati dalla Comunità montana e il resto dalla Regione. Sarà un po' di ossigeno, ma servirà a far rimanere chi giustamente pretende [illegible] spettive migliori? Solo [illegible] programma serio e a lungo termine potrà salvare l'economia delle Cinque Terre; ma nell'attesa [illegible] [illegible] che forse non si faranno mai, perché costringere i contadini [illegible] dichiarare guerra a «speculatori» che è tanto [illegible] individuare?

«*Io [illegible] vecchio* — dice Mario [illegible] — [illegible] *sempre vissuto [illegible] queste vigne [illegible] non ho potuto studiare molto, ma ho l'impressione che qualcosa non funzioni, forse hanno dimenticato che anche l'agricoltura [illegible] la sua importanza. Comunque, potete parlarne. Portate una bottiglia della nostra cooperativa: questo vino lo [illegible] garantisco, gli altri no, anche se chiamati con lo stesso nome e con il marchio Doc. E lo scriva pure, lo faccia sapere che il Cinque Terre autentico è rarissimo, non è più un vino di nicchia, bensì [illegible] vino della domenica, [illegible] [illegible] festa grandi*».

Bruno Marchiaro

Palermo: una estate dedicata alla musica

[illegible] — Tra ninfee e tigli, nell'esotico Teatro Massimo di Villa Castelnuovo, uno dei gioielli del [illegible] palermitano, sta per prendere il via l'estate palermitana 1980.

Il cielo degli spettacoli verrà aperto venerdì [illegible] prossimo con «Cenerentola» di Rossini con Lucia Valentini Terrani, direttore Roberto Abbado. Del [illegible] fanno anche parte Mariella Adani, Laura Zanini, Ernesto Palacio, Claudio Desderi, Giorgio Tadeo e Leonardo Monreale. La regia è [illegible] Antonello Madau Diaz. «Cenerentola» sarà replicata [illegible] 5 e l'8. Rossini compare spesso nei programmi del Massimo di Palermo che di recente ha proposto «Il turco in Italia», «Il barbiere di Siviglia», «L'italiana in Algeri» e l'«Otello» con la regia di Sylvano Bussotti.

Nella suggestiva cornice [illegible] barriere verdi [illegible] aiuole fiorite, l'Estate palermitana [illegible] allestito anche [illegible] intrattenere i turisti italiani e stranieri continuerà l'11 il 12 e 13 luglio con il balletto internazionale [illegible] [illegible] con «Sacre du printemps» [illegible] Stravinsky-Nebrada [illegible] il «Fiume» di Ellington-Alley. Seguirà il 18, 19 e 20 il teatro musica «Peer Gynt» [illegible] Giorgio Albertazzi ed Anna Proclemer affiancati da Elisabetta Pozzi e Bianca Toccafondi.

Quindi dal 30 luglio al 6 agosto «Cin-ci-là» l'operetta di Lombardo-Ranzato [illegible] Ivana Monti, Adelmo Scarabelli, Carlo Giuffrè, Ernesto Palacio, Lorenzo Grechi ed Arturo Testa, [illegible] la regia di Filippo Crivelli, coreografie di Giuliana Barbacchi, scene di Carlo Savi.

L'Estate chiuderà l'8, 9 e 10 agosto con «Le canzoni del ricordo» una carrellata coordinata da Filippo Crivelli. **a. r.**

[illegible] a Capri la guerra dei traghetti

CAPRI — Paralizzato ieri per ore il porto di [illegible] Grande a Capri dove la disputa [illegible] l'armamento privato [illegible] quello sovvenzionato è giunto [illegible] [illegible] punto di preoccupante rottura. Lo sciopero del personale dei vaporetti della «Libera navigazione del golfo» preoccupato della concorrenza e temendo di perdere il posto di lavoro, ha bloccato in avamporto il super-traghetto «Naiade» della «Caremar», società [illegible] capitale pubblico con passeggeri e mezzi [illegible] bordo. Vi [illegible] stati momenti [illegible] fermento e tensione ed è trascorso del tempo prima che si potesse raggiungere un [illegible] pratico, trovare un posto di ormeggio al traghetto, [illegible] consentire lo sbarco dei passeggeri.

[illegible] vertenza si sono inseriti anche un centinaio di lavoratori [illegible] i battellieri che trasportano i turisti alla visita della Grotta Azzurra, allarmati nel vedere compromessa, in una assurda rivalità tra armamento pubblico e privato il favorevole andamento [illegible] flusso turistico. Una guerra che ha determinato nei giorni scorsi una situazione preoccupante anche per la latitanza del governo regionale che non è riuscito finora a varare e coordinare piani di intervento in materia di trasporti nei collegamenti del golfo.

Gli armatori privati accusano la Caremar, una società appartenente per il 51 per cento alla Tirrenia [illegible] 19 miliardi [illegible] sovvenzione all'anno, di volerli costringere alla resa [illegible] poter svolgere poi un'attività [illegible] in una situazione di [illegible] luto monopolio. «*Un supertraghetto come il "Naiade" in grado di trasportare oltre mille passeggeri ed una settantina [illegible] di mezzi fra veicoli e camion* — afferma un armatore della "Libera navigazione" — *con cinque corse giornaliere ci sottrae una buona parte di utenti e non ci consente di sopravvivere. E' un vero attacco all'occupazione...*». **a. t.**

Perugia: eletto rettore Università per gli stranieri

PERUGIA — Il prof. Ottavio Prosciutti, 73 anni, è [illegible] nuovo rettore dell'Università per stranieri di Perugia; succede all'ex-ministro della Pubblica Istruzione e rettore della «Gallenga» prof. Salvatore Valitutti.

L'acqua erogata per poche ore ogni quattro giorni

Agrigento nella morsa della sete

Dal 1° gi[illegible] l'acqua è razionata - Lunghe file davanti alle fontanelle - Il sindaco ha chiesto una riunione per risolvere la situazione

AGRIGENTO — I [illegible] mila abitanti di Agrigento sono nella morsa [illegible] e le autorità sanitarie hanno fondati timori per la situazione igienica della città.

L'acqua dall'inizio di giugno viene distribuita ogni quattro giorni per poche ore soltanto. Alle fontanelle le code si allungano a dismisura; donne, bambini e uomini di ogni età e condizione sociale si accalcano nervosissimi e tanta animazione sotto il sole battente spesso fa accendere litigi che si trasformano in vere e proprie risse. Si teme che il perdurare di questa situazione sfoci in disordini.

Una [illegible] scarsità di acqua ad Agrigento non si registrava da anni. - *Bisogna trovare una via d'uscita perché la gente è fuori di sé* - afferma il sindaco Umberto Rizzo Pinna che si è rivolto al presidente della Regione Mario D'Acquisto e al prefetto Paolo Farina perché sia convocata una riunione per fare il punto della situazione e trovare una soluzione.

Alla riunione da tenersi nella sede della presidenza della Regione a Palermo, secondo il sindaco, dovrebbero essere invitati anche dirigenti della [illegible] per il Mezzogiorno, dell'Ente Acquedotti siciliani e dei due [illegible] agricoli attivi presso Agrigento. Questi ultimi da alcuni lustri sono impegnati in [illegible] polemica che [illegible] scopo principale ha [illegible] difendere l'acqua disponibile [illegible] modo da continuare a farla assegnare per intero all'irrigazione delle decine [illegible] migliaia di ettari di terreno che ricadono nella giurisdizione dei due consorzi.

- *Mentre loro litigano, [illegible] gente è assetata* -, ha [illegible] lo recentemente l'on. Giovanni Battista Crimaldi presidente dell'Ente acquedotti siciliani che pur portando avanti progetti per oltre trecento miliardi di lire [illegible] costretto a misurarsi [illegible] la scarsità d'acqua che affligge gran parte [illegible] centri abitati dell'isola e con le proteste pronte [illegible] scoppiare un po' dovunque.

In particolare, per alleviare la [illegible] [illegible] Agrigento e nelle sue frazioni, è indispensabile che l'Ente acquedotti approntì una rete di [illegible] canali collegati agli invasi e alle falde idriche finora gestiti dai singoli consorzi [illegible] bonifica agricola. Si tratta di gestioni oltre [illegible] spesso sono fondate su criteri egoistici e rese miopi da municipalismi e clientelismi.

a. r.

[illegible] di Messina arpionato squalo lungo sette metri

MESSINA — Le grosse barche dalla lunga antenna — le feluche — che fanno la spola nelle acque dello Stretto di Messina per la pesca del pescespada, hanno avvistato ieri mattina alcuni squali. Uno di essi è stato catturato vicino alla costa da una imbarcazione che lo ha arpionato.

Il branco di squali era stato avvistato nella zona di mare prossima all'imboccatura Nord dello Stretto di Messina a breve distanza dalla costa. Lo squalo catturato è lungo circa 7 metri e pesa oltre 2 mila chilogrammi.

Fantascienza Festival del cinema [illegible] Trieste

MOSCA — Il film «*L'hotel dell'alpinista perito*» verrà presentato dai cineasti sovietici al concorso del Festival internazionale delle pellicole fantascientifiche che [illegible] svolgerà a Trieste dal 5 al 12 luglio. La pellicola — precisa la Tass — è stata realizzata sul[illegible] base della [illegible] della novella omonima degli scrittori di fantascienza sovietici Arkadij e Boris Strugatskij.

La storia si svolge in un piccolo hotel di montagna, ove giungono dei rappresentanti [illegible] civiltà extraterrestri, ed ha come [illegible] centrale i rapporti [illegible] interdipendenza dei terrestri con i forestieri giunti dall'esterno, un conflitto psicologico che [illegible] conclude tragicamente. Tutte le riprese esterne [illegible] sono avvenute [illegible] montagna [illegible] Caucaso.

Costruite con sette diversi tipi [illegible] legno, [illegible] di San Trovaso

Tre gondole veneziane sul Tamigi alla gran regata del Regno Unito

Le barche della Serenissima partecipano [illegible] «raid» Greenwich-Henley [illegible] Thames

VENEZIA — Le barche della Serenissima navigheranno sul Tamigi. Non è l'annuncio della conquista di Londra da parte delle armate [illegible] dogi, ma quello di una ben più pacifica manifestazione: la partecipazione [illegible] tre imbarcazioni veneziane, tutte molto simili alla più famosa, la gondola, al raid remiero sul Tamigi da Greenwich a Henley [illegible] Thames, [illegible] sosta a Teddington Elton.

Con questa partecipazione però il Circolo nautico generale di Venezia si propone fra l'altro di rivolgere un invito [illegible] inglesi di essere presenti a loro volta alle ormai tradizionale «vogalonga» della città lagunare, una manifestazione che, come è noto, [illegible] gli ogni [illegible] in occasione della festa della Sensa, continua e continuia di appassionati del remo provenienti [illegible] solo da Venezia e dall'Italia, ma anche da vari Paesi stranieri.

Nelle località inglesi visitate dalle tre barche veneziane, verrà presentato anche il film «Andar par aqua», sulla voga alla veneta, che illustra l'attuale realtà sociale di Venezia, dove l'andar per acqua costituisce il [illegible] naturale, più rapido e funzionale per i trasporti. La [illegible]a veneziana sul Tamigi si inserisce, in particolare, in quella tendenza di «ritorno al remo» di progressivo, seppur [illegible] piuttosto lento, abbandono del motore nel diporto e nell'attività sportiva che [illegible] reso possibile nella città lagunare lo straordinario successo riscosso dalla vogalonga.

Le tre barche veneziane [illegible] un gondolone [illegible] otto remi, una balottina a [illegible] e un gondolino [illegible] quattro rematori. Il gondolone è stato realizzato nello «squero» di San Trovaso, uno dei più antichi cantieri di Venezia, rimasto per molti anni inoperoso e [illegible] riaperto; costruito [illegible] sette diversi tipi di legno, [illegible] gondolone, tradizionalmente, apre ogni anno il [illegible] acqueo della regata storica. La balottina si differenzia [illegible] gondola solo per le [illegible] dello scafo, leggermente più stretto e più lungo. Si tratta di [illegible] imbarcazione veloce, usata spesso come barca sportiva o di rappresentanza che ha, pare, una origine venatoria: gli antichi cacciatori, infatti, le [illegible] per portarsi in laguna, dove tiravano «bajote» con [illegible] balestra agli uccelli selvatici. L'origine del gondolino, invece, come il suo uso, è esclusivamente connesso alla regata storica e risale al 1325. E' del 1844, poi, la «trovata», in uso ancor oggi, di dipingere i gondolini che partecipano alla gara in diversi [illegible] fori.

Il [illegible] luglio le imbarcazioni, come [illegible] è detto, partiranno al [illegible] sul Tamigi, mentre il 5 saranno presenti alla sfilata di apertura della famosa Royal Regatta [illegible] Henley, la più grande manifestazione [illegible] canottaggio del Regno Unito. La Royal Regatta ebbe luogo per [illegible] prima volta nel 1839, ma ricevette l'appellativo [illegible] «reale» solo nel 1851 quando vi partecipò il principe Alberto. Essendo stata istituita molto prima della nascita delle Federazioni nazionale e internazionale di rematori, la «Royal» occupa una posizione unica nel mondo del [illegible] ha, norme sue proprie e non è sottoposta alla giurisdizione [illegible] Federazione internazionale [illegible] rematori [illegible] a quella britannica, ma è riconosciuta da entrambe. La presenza veneziana in questa manifestazione tutta britannica potrebbe [illegible] considerata un po' una «deviazione» dalle tradizioni, [illegible] si tratta in realtà dell'incontro, quasi del reciproco tributo, di due antiche e uguaglianze illustri tradizioni. E chissà che [illegible] prossima [illegible] [illegible] vedia[illegible] una «barga» in [illegible] Grande.

Gigi Bevilacqua

Nuova [illegible] terremoto in Friuli

UDINE — Una scossa di terremoto, la terza in 10 giorni, è stata avvertita stamani in una vasta fascia del Friuli, in particolare [illegible] sommovimento è [illegible] sentito dagli abitanti di Moggio Udinese e dei centri vicini del Canal del Ferro.

Le apparecchiature dell'osservatorio geofisico [illegible] Trieste, collegate con [illegible] [illegible] telesismica installata in Friuli, hanno registrato la scossa alle [illegible] 3, con un'intensità debole e comunque inferiore al 4° grado Mercalli. Nella zona già disastrata, nonostante la ridotta magnitudo, [illegible] stati in movimento. [illegible] avvertire il sommovimento. [illegible] ha destato apprensione.

Secondo i tecnici [illegible] abbiamo [illegible] cultura della pesca

Si impara a «coltivare» il mare

Le nostre acque sono povere: importiamo prodotti ittici per un miliardo e mezzo al giorno

USTICA — In Italia importiamo pesce per un miliardo e mezzo [illegible] giorno. La pesca nel nostro Paese attraversa [illegible] gravissima crisi ed il Governo, con due disegni di legge, sta impostando le contromisure per un efficace rilancio. L'ha detto, all'isola di Ustica, il ministro della Marina Mercantile, Nicola Signorello, presiedendo alla XXII Rassegna internazionale delle attività subacquee, una tavola rotonda sulla pesca e le prospettive dell'acquacoltura nel Mediterraneo.

Ad Ustica si è anche parlato di archeologia sottomarina: studiosi, subacquei ed amministratori pubblici hanno convenuto sull'esigenza di un'intesa con il Consiglio d'Europa per l'istituzione di un gruppo europeo di archeologia sottomarina.

Ma la pesca ha tenuto banco con l'incontro coordinato dal ministro Signorello e che ha visto, tra gli altri, interventi [illegible] sottosegretario alle Finanze, on. Francesco Colucci, che presiede la Fipa (Federazione italiana pesca sportiva); del prof. Bombace, del Centro per la pesca di Ancona; dal prof. Pino Giaccone, biologo dell'università di Palermo; dell'on. Modesto Sardo, assessore siciliano alla pesca e alla cooperazione.

«*In Italia manca una cultura della pesca* — si è lamentato Signorello, — *e dobbiamo finalmente capire che prima di pescare, abbiamo l'obbligo d'incrementare [illegible] fauna. [illegible] altri Paesi l'orrore della speculazione del mare [illegible] viene commesso. Ed inoltre abbiamo una flotta non più potente e attrezzata [illegible] un tempo, [illegible] alle prese [illegible] problemi gravi come quelli dell'inquinamento marino e dell'asfissione [illegible] limiti delle acque territoriali da parte [illegible] Paesi mediterranei, nostri vicini. Come se non bastasse, non possediamo strutture universitarie in grado di fornire istruzione professionale adeguata*».

Signorello ha ricordato che dalla prossima settimana, il Senato comincerà l'esame [illegible] disegno di legge per la difesa del mare, che tra l'altro si propone il potenziamento delle capitanerie [illegible] porto, oggi costrette — ha precisato il ministro — a svolgere il loro lavoro «*in condizioni assolutamente precarie facendo veri e propri miracoli*».

Signorello ha sottolineato l'opportunità che al [illegible] presto perché sia approvata un'altra legge, quella organica sulla pesca, che [illegible] largamente innovativa. [illegible] stata elaborata dagli esperti del ministero insieme con studiosi dei vari settori e da esponenti delle forze sociali interessate. «*Ha già fatto presente agli altri ministri che occorre fare presto: [illegible] nazioni dove si spendono centinaia [illegible] miliardi per la ricerca; in Italia, invece, impegnamo solo lo 0,01 per cento del valore lordo della produzione nel settore [illegible] ricerca scientifica*».

Il dialogo Paolo Aratà ha auspicato la creazione di un ministero del mare e il rilancio della ricerca scientifica: «*Da cinque anni* — ha detto — *in Italia non si fanno assunzioni tra i ricercatori e ormai abbiamo quelli più anziani del mondo*».

Antonio Ravidà

Venaria: una situazione assurda

Quando i vigili del fuoco hanno l'auto che non parte

Il servizio antincendi è prestato da sei volontari che non hanno mezzi adeguati - Situazione difficile anche per le ambulanze

Ambulanza, vigili del fuoco e centro per tossicodipendenti sono tre servizi di notevole utilità per Venaria e zone limitrofe ma vengono gestiti completamente o quasi dal volontariato, così come accade per altri servizi di importanza minore.

Cosa significa volontariato? Significa che alcune persone, con un proprio lavoro retribuito, decidono di prestare la loro opera a puri fini umanitari. Questi apprezzabilissimi sotto ogni punto di vista, ma volontariato significa troppe volte difficoltà nella gestione, fermarsi di fronte ai piccoli ostacoli quotidiani che, per mancanza di tempo e di denaro, diventano insormontabili, scarsità di finanziamenti e scarso controllo sul servizio prestato.

«Corpo vigili del fuoco, distaccamento volontari»: a Venaria esistono dall'inizio del 1980, ora sono in sei: un ciclista, un giornalista, due dipendenti comunali e due pensionati. Sono persone che alla chiamata urgente abbandono i battenti del negozio lasciando magari una gomma in riparazione a terra ed un cliente arrabbiato e sono disposti a correre dove è necessario. Da 3 mesi e mezzo sono fuori servizio perchè il furgone a loro dato in dotazione, un vecchissimo Alfa Romeo, non funziona.

«Più volte è successo che siamo rimasti a piedi» dicono; si ricorda un episodio accaduto qualche anno fa quando, allo svilupparsi di un piccolo incendio in centro a Venaria, sono dovuti accorrere con la pompa sotto un braccio (non sono dotati di autopompa autonoma), poichè il mezzo con la batteria scarica non partiva.

Con tutta la buona volontà «facciamo gli addestramenti la domenica in montagna» dice il giornalista Alfredo Parpaiolo, «ma con mezzi e, altro punto dolente, *dirlo inadeguate. Le divise quelle più usate dai colleghi di Torino, abbiamo anche gli attrezzi ma preferisco usare i miei per non bagnarmi i piedi*», continua il Parpaiolo.

Mancano una sede e di radio, ma nonostante questo hanno fornito finora un servizio più che efficiente per buona volontà, anche perchè il volontariato è frutto di una scelta quotidiana indipendente da fattori economici.

Le ambulanze, invece, sono gestite di giorno da dipendenti della Croce Verde e di notte e nei giorni festivi da squadre di volontari che con un turno rispondono alle chiamate di Venaria, San Gillio, Druento, Val della Torre. Per sede hanno un garage in via Zandonai messo a disposizione dall'amministrazione comunale, ma presto dovranno trasferirsi al quartiere Genesi. Per il denaro occorrente si sono organizzati con una piccola cassa comune. Ora occorre una nuova ambulanza, quella esistente è insufficiente. In caso di guasto o incidente (ed è capitato anche questo) sono costretti a chiedere soccorso a Torino.

Un gruppo di ragazzi gestisce invece una comunità che da qualche anno assiste i tossicodipendenti e che presto avrà una nuova casa in via Foscolo. L'amministrazione comunale è intervenuta per il finanziamento della costruzione ma per quanto riguarda il resto, compresa la gestione, il controllo per ora è completamente assente. Dovrebbe essere «una struttura d'appoggio per i servizi sociali e l'Usl 26» aveva detto un assessore, ma come e in che misura non si sa.

«*Il volontariato è una forma di impegno sociale marginale che viene in piedi servizi e parliti come il mio*» commenta il sindaco Gabriella Mortarotto. Gloria al volontariato dunque.

Giuliano Mongelli

Processo per estorsione a due giovani di Castiglione - Gassino

Volevano stipendio di mezzo milione ma senza lavorare: sono condannati

Sconteranno 13 anni di carcere - Dopo aver aggredito un commerciante d'auto volevano imporgli la «tangente» in cambio lo avrebbero lasciato vivere in tranquillità

Processo per direttissima a due giovani accusati di aver rapinato Angelo Ramontana, 50 anni, commerciante d'auto di Castiglione Torinese e di averlo minacciato di ritorsioni se non avesse pagato loro uno stipendio fisso di 500 mila lire mensili per lasciarlo tranquillo. Francesco Floris, 20 anni, di Castiglione Torinese, via Torino 76, difeso dall'avv. Maggi e giovanni Mezzofonte 20 anni di Gassino piazza Chiesa 9/1, difeso dall'avv. Dal Fiume, sono stati condannati rispettivamente a 6 e 7 anni di reclusione per una pesante serie di imputazioni: rapina, tentata estorsione, sequestro di persona e lesioni.

L'episodio che ha portato i due in tribunale davanti ai giudici della quarta sezione penale (pres. Pentenali) risale al 14 maggio. Secondo quanto ha sostenuto il pubblico ministero e l'avvocato Milione, parte civile per il comandante rapinato, Mezzofonte e Floris convinsero il Ramontana a fare un giro su un'auto che sembrava volessero acquistare. Una volta allontanatisi dall'abitato rivelarono le loro vere intenzioni. In mano a uno dei due comparve una pistola.

Con l'arma costrinsero il commerciante a tirar fuori tutto ciò che aveva in tasca, due milioni in contanti e assegni per altre 900 mila lire: «*Se non ci passi mezzo milione al mese, non lasceremo tranquillo né te, né la tua famiglia*», avrebbero detto, picchiando il commerciante.

Angelo Ramontana decise di non sottostare al ricatto e denunciò il fatto ai carabinieri di Gassino che in breve tempo riuscirono a individuare i due.

Al processo i loro difensori hanno sostenuto che se i giovani avessero voluto fare una rapina non sarebbero andati dal Ramontana a viso scoperto e non avrebbero poi cercato di incassare gli assegni, pochi giorni dopo il fatto. In realtà volevano dare una lezione al commerciante, colpevole di aver loro negato un lavoro.

Trent'anni di pretura

E' andato ieri in pensione il dottor Mario Semaini, pretore dirigente della sezione lavoro di Torino. Nato a Camerino (Macerata) 62 anni fa, sposato, con due figli, il dottor Semaini aveva cominciato la carriera di magistrato come pretore di Avigliana, incarico ricoperto per vent'anni. Nel 1975, con l'entrata in vigore dello Statuto lavoratori, ora stato chiamato a dirigere la sezione torinese della pretura del lavoro; un compito svolto con sereno equilibrio e capacità. Il dottor Semaini lascia ora la magistratura con il titolo di presidente aggiunto di Cassazione.

Hanno aggredito pensionato

Due bambini ingenui finiscono in carcere

Abitano a Mathi Canavese, nello stesso paese della loro vittima - Presi dai carabinieri

Antonio Frau e Giuseppe Tognazzolo arrestati a Mathi

A distanza di poche ore da un tentativo di rapina, fallito per il «buon cuore» dei rapinatori, ai danni di un pensionato di Mathi Canavese, sono stati fermati dai carabinieri di Ciriè due giovani, molto probabilmente tossicomani, che ne avrebbero gli autori. Sono Antonio Frau, 22 anni, via Santa Lucia 58, e Giuseppe Tognazzolo, 18 anni, via Ottavio Porta 20, entrambi abitanti a Mathi.

I due, mascherati malamente e armati di pistola, sono entrati nell'appartamento del pensionato Alessandro Giacchero, 64 anni, in via Giuseppe d'Arimatea, 16, l'hanno sorpreso ancora sveglio nonostante l'ora tarda, circa le 23,30. Spianata la pistola, hanno urlato: «*Fuori i soldi che ho in casa, questa è una rapina*». Hanno poi aggiunto una richiesta precisa di 3 milioni di lire.

L'aggredito ha però reagito con calma, spiegando: «*Sono un pensionato, non ho soldi in casa, che cosa volete da me come me...*». I due, anche se non troppo convinti, hanno desistito e se ne sono andati a mani vuote. Ma sono caduti nella rete della giustizia molto probabilmente a causa delle loro ingenuità: hanno operato nel loro paese, molto piccolo, dove praticamente si conoscono.

L'incontro fra operai, sindacalisti e uomini politici

Assemblea alla Indesit in crisi

Affollatissima ieri sera ad Orbassano nella sala mensa dello stabilimento 1. La riunione, promossa dai comuni della Usl 34 (Orbassano, Beinasco, Rivalta, Piossasco, Volvera, Bruino), aveva lo scopo di fare il punto sulla situazione dell'azienda. Inoltre a quasi 1000 operai della fabbrica, sindacalisti, politici, assessori di numerosi comuni della provincia, sindacalisti, delegati di fabbrica della Fiat Rivalta. Per la Regione il presidente uscente Viglione, il consigliere al Lavoro Alasia.

Ieri i 12 mila dipendenti Indesit hanno potuto ritirare lo stipendio, ma questo non ha rasserenato l'ambiente. Lo si è letto sui volti della gente. Il dilemma di fondo, irrisolto, anche dopo la lunga assemblea di ieri è questo: la cassa integrazione a zero ore per sei mesi per 5125 dipendenti (4070 al Nord e 2046 al Sud) è una pausa produttiva per smaltire lo giacenza (si parla di uno stoccaggio di mezzo milione di pezzi) o è il prologo a massicci licenziamenti? Di certo gli enti locali, la Regione a quanto si è sentito, saranno a fianco dei lavoratori della vertenza.

«*Difendere i posti di lavoro è un dovere per i comuni dell'area fra Orbassano e Rivarolo* — ha detto il sindaco uscente di Orbassano, Pulvio Sperti, anche lui dipendente Indesit — *se l'Indesit dà il via ai licenziamenti, l'economia sono subirà un colpo mortale. Non dobbiamo dimenticare che queste fabbriche qui da noi sono l'unica alternativa alla produzione automobilistica*».

«*Nella regione oggi sono in pericolo 50 mila posti di lavoro* — ha sottolineato Viglione — *il momento che il Piemonte sta vivendo è senza dubbio il più difficile dalla Liberazione ad oggi. La Regione proseguirà nel suo impegno. Abbiamo e avremo contatti con la direzione Indesit e con le banche. Non ci tireremo indietro in ogni caso. La difesa dell'occupazione alla Indesit altro non è che un momento di quella più generale in atto in Piemonte*».

La Regione, si è detto, su proposta di Alasia, proporrà al governo di inserire nei piani della «675» il settore elettrodomestici «bianchi» (frigoriferi). Inoltre richiederà entro il più breve tempo possibile alla dirigenza Indesit un piano articolato per il futuro. Proprio ad una mancanza di programmi è da addebitare la crisi di uno dei colossi italiani dell'elettrodomestico.

Questa è la tesi del sindacato: «*Si è persa competitività perchè l'azienda non è stata in grado di programmare* — ha sottolineato Caddeo della Fim — *per anni si è puntato sulla produzione di elettrodomestici a larga diffusione senza capire per tempo che i desideri della clientela anche italiana erano cambiati. Si doveva qualitativamente elevare il prodotto in livelli medio-alti. Oggi in Italia il mercato è saturo al 95 per cento. Per uscire dal tunnel si deve trovare un modo diverso di produrre e di vendere*».

p.v.

Nuova irruzione dei banditi nell'agenzia del Credito di corso Giulio Cesare

Lo sportello della rapina facile

Venerdì scorso la filiale del Credito Italiano di corso Giulio Cesare è stata rapinata di otto milioni da un bandito che aveva imitato l'attore Woody Allen nella scena di un film di qualche anno fa. Su un foglio aveva scritto: «*Dammi i soldi, altri effetti*». Il cassiere, minacciato da una pistola, aveva eseguito l'ordine. Nessuno si era accorto di nulla. La facilità di quell'impresa ha spinto ieri alle 10 cinque malviventi a ripetere la rapina. Anche il nuovo «colpo» è riuscito: bottino 30 milioni.

Da una «124» rubata ad Alfonso Ignini di Caselle, sono scesi quattro giovani (un altro è rimasto al volante). Hanno disarmato il «Cittadino dell'ordine» Antonio Marca, 24 anni, e con lui sono entrati nella banca della quale è direttore Natale Rigoletto, 36 anni.

I malviventi si sono calati i passamontagna e spianato le armi hanno costretto in un angolo oltre trenta clienti. Mentre uno di loro rimaneva accanto all'uscita, gli altri hanno scavalcato il cancello di banconote.

★ Due giovani universitari, di 27 e 23 anni, su mandato dell'Istituto Amedeo di SAvoia di Torino, erano giunte a Cuorgnè a «piazzare» alcuni contratti riguardanti corsi per corrispondenza. Sembra però che avessero esagerato nelle promesse, garantendo l'occupazione nell'istituto sulla riva di Cuorgnè. Tutto questo grazie ad una immaginaria convenzione fra il comune e l'istituto torinese.

Una decina di ragazze coreografiche avevano aderito all'allettante proposta ricevendosi al corso e pagando l'acconto previsto. Ma una di queste, però, è andata a controllare in municipio la veridicità delle promesse scoprendo tutto e convincendo le «colleghe di ventura» ad intentare un'azione legale nei confronti dell'istituto. Ma anche i funzionari dell'Amedeo di SAvoia si sono mossi individuando le responsabili della vicenda, sospendendole dal lavoro e rimandando le allieve dell'ecole veranta. L'amministratore dell'istituto, Vincenzo Pricelli, ha anche preannunciato un'azione legale nei confronti delle troppo intraprendenti venditrici.

Vanno migliorando le condizioni dello studente Maurizio Giora, 16 anni, abitante a Giaglione di Susa, caduto dal treno in corsa sulla linea Modane-Torino nel pressi del passaggio a livello della strada che porta al Castello di Tomnaso. A dare l'allarme sono state la sorvegliante Caterina Naretto, 26 anni, abitante ad Alpignano.

Per accertare le cause che hanno determinato la caduta sono in corso indagini sia dei tecnici delle Ferrovie per stabilire eventuali difetti delle portiere, sia dei carabinieri per accertare eventuali responsabilità. Per questo però è necessario che le condizioni del giovane consentano il suo interrogatorio.

★ Un giovane di 22 anni, Piero Bosco, si è ucciso ieri pomeriggio lanciandosi dal terzo piano di una casa in costruzione di proprietà dei genitori. Il fatto è avvenuto a Pogliano; il ragazzo era rientrato a casa, in via Maria Letizia 13, domenica scorsa dopo un lungo ricovero nell'ospedale di Chieri per un grave esaurimento nervoso.

Ieri pomeriggio è uscito di casa con la scusa di visitare il cantiere in via Principe di Napoli; giunto al terzo piano, senza una parola si è lasciato cadere.

Crolla parete in villa di antiquario torinese

Panico la notte scorsa a Corio Canavese per l'esplosione di un ordigno in una villetta quasi isolata. Gli abitanti si sono svegliati di soprassalto alle 2. Alcuni sconosciuti avevano gettato un candelotto di dinamite nel cortile della villa «La Contenta», in via Pian d'Audi, di proprietà di un gallerista di Torino, Luigi Pogliano, 53 anni. L'esplosione ha causato danni al portone in legno, all'autovettura e ha mandato in frantumi i vetri dell'unica abitazione vicina, del nipote del Pogliano, e di un albergo nei pressi. I danni ammontano ad oltre un milione di lire.

Tentativo di estorsione, avvertimento, vendetta: i motivi possono essere molti. Si esclude per il momento il movente politico. Una delle ipotesi comunque prende consistenza: pare indubbio che l'episodio sia da collegare alla malavita organizzata, che spesso usa questi mezzi come «avvertimento» la vittima prima dell'estorsione. La dinamica è semplice: gettano un ordigno in qualche proprietà della vittima designata per garantire la «serietà» della cosa; a distanza di qualche giorno, poi, inizia una serie di telefonate in cui si chiede del denaro per evitare altri analoghi «episodi» o cose peggiori.

«*Non ho nemici*», ha detto il Pogliano, che gestisce una galleria d'arte in via Mazzini. «*Non ho idea di chi possa essere stato*».

Le tv private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-42-50-61 Uhf) — Ore 11.15 e 15 «Se permettete parliamo di donne»; 13 e 18,30 I protagonisti; 13,30 Police Surgeon: «Una strada tranquilla»; 14 Difesa di oltranza: «Un libro di successo»; 16,30 Telefilm serie Guglielmo Tell: 17 «Le due orfanelle»; Pop corn; 19,50 e 23,30 Informa sera; Police Surgeon: di rire»; 20,30 I sogni nel cassetto; 21,30 «Destinazione marciapiede»; 23,30 Speciale ore undici; 24 «La mitra».

QUARTA RETE (22-27-31-40 Uhf) — Ore 11 «Elio allarme rosso attacca alla terra»; 12,30 e 17,30 Zona disco; 13,55 «Una trappola di vergogna» con Rod Steiger; 15 Architettura del nuovo mondo; 15,30 Mixage; 16 «Le sirene urlano i mitra sparano» con Eddie Constantine; 18,30 «Exorcism»; 20 Castelli e fiumi; 20,30 «Vento di terre selvagge» con Robert Mitchum; 22 «La donna scarlatta» con Monica Vitti e Maurice Ronet; 23,30 «Follia dei sensi» (sexy).

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — Ore 10,30 «La città violata»; 12 Speciale casa; 12,45 e 19,45 Notizie; 13,30 Telefilm; 14,30 come donna; 19,45 Film; 17,30 Ciao Ino; 18 Butch Cassidy; «Operazione Oriente express»; 19,30 Summertime; 20 Buonanotte bambini; 20,40 «Le scimitarre dei mongoli» con Toshiro Mifune; 22,30 Selvaggio West; «Terrore a Nex Athens»; 23,30 Film: 1,30 «Autopsia».

VOX (28,5 Uhf) — Ore 17 Giochi a premio; 18 Dialogo con i telespettatori; turistico; «Cose di casa nostra»; 21,30 Cari amici miei; concerto di musica leggera.

RTA (33-38 Uhf) — Ore 12,30 «Città magica»; 14,30 e 20 Templar; 15,30 «L'agguato delle mille frecce»; 17 Charlotte; 17,30 Il barone; 18,30 Speciale casa; 21 Bill Cosby show; 21,30 Spettacolo; 22,30 «La casa degli amori particolari».

TELE TOP (41 Uhf) — Ore 11,30 «Spada per una belva gialla»; 13 «Cinque per l'inferno»; 17,30 «Nemici per la pelle»; 19 Big story; 19,30 «Ballata da un miliardo»; «Operazione extramo Oriente»; 22,30 «Il boccaccismo» (sexy).

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 11-15-17,30 Voglia d'estate; 13 «Notte senza fine» con Robert Mitchum; 16 «Captain Blood» di Michael Curtiz, con Rosa Alexander; 19,30 «Il massacro di Fort Apache» di John Ford, con John Wayne, Henry Fonda e Shirley Temple; 22,15 «Gianni e Pinotto detectives».

TELEVISIONE SUBALPINA (58 Uhf) — Ore 17,30 «Il medico della mutua» di Luigi Zampa, con Sordi, Bice Valori e Claudio Gora (commedia); 19,10 «Il grande colpo del Bourcouf» di Sergio Bergonzelli, con Gerard Barray e Antonella Lualdi; 20,40 «Il pellegrino» con Charlot; 22,15 «La trappola del serpente» con Dorothy Lamour (poliziesco).

GRUPPO (52 Uhf) — Ore 12 Videotory: questo amore sconosciuto; 12,30 Speciale casa; 13 «Il figlio della giungla»; 14,45 Guida alla sopravvivenza; 15,35 Captain Luckner; 16 «La tigre contro il bersaglio»; 16,45 George; 18,15 Spazio Regione; 18,45 e 22 Videonotizie; 20 Captain Nico; 20,30 I sogni nel cassetto; 21,56 Auto Italiana; 23,30 Playboy festival.

TELE CUPOLE (57-64 Uhf) — Ore 12,30 Film; 14,15 e 18 Tre ragazzi; 17,30 Film; 19,45 e 22,15 Il gazzettino; 20,30 Film; 21,30 Trattoria dei ricordi; 22,30 Film.

TELE EUROPA 3 (68-25 Uhf) — Ore 10 «I fornelli del piacere»; 11,30 e 22,15 Detective in pantofole; 12,15 e 17,30 Ape Maya; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 13,20 «La traversata di Parigi»; 15 Videonallow; 15,30 Speciale casa; 18,10 e 19,15 Arthur re dei britanni; 16,50 e 20 Mr. Monroe; 18,15 e 22,15 Toni e il professore; 20,30 «Poker con il diavolo»; 23,45 «Easy per uomini».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — Ore 18,35 «Lo straniero» di Orson Welles; con L. Young e G. R. Robinson; 20 Collegamento con Capodistria; 22,30 «Sono un sentimentale» di J. Berry, con Bella Darvi, Eddy Costantine (giallo).

TACCUINO

Calendario

Oggi: Santi Ottone e Bvituno.
Domani: San Tommaso apostolo.

BARDONECCHIA — Il Comitato di zona della Valle di Susa, ha eletto Mario Corino, ex sindaco di Bardonecchia, suo nuovo segretario.

CINTANO — Vittorio Cappa, 48 anni, pensionato, è per la terza volta consecutiva il primo cittadino di Cintano. Cappa è stato confermato coi voti della maggioranza composta da indipendenti. All'opposizione gli esponenti di «Collaborazione», lista composta da un gruppo di giovani. Vice sindaco è Giovanni Berlino.

CUORGNE' — Terminata con successo la terza edizione dell'Estate cuorgnetese, che ha proposto un'interessante serie di manifestazioni artistiche e culturali, l'attività culturale prosegue con alcuni spettacoli curati dallo Stabile di Torino in collaborazione con la Regione Piemonte. Di particolare interesse uno spettacolo allestito in piazza del Municipio: si tratta di «In alto mare» di Mrotek, presentato dal teatro dell'Elfo e programmato per il 9 luglio.

IVREA — Rocco Egitto, 19 anni, abitante in via Buozzi e attualmente in servizio militare a Nocera Inferiore, è stato arrestato dagli agenti di pubblica sicurezza. Era colpito da un ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica perchè ritenuto responsabile di rapina.

CAPRIE — Carlo Canali, psi, è stato riconfermato sindaco. Vicesindaco Mario Tamburo, pci; assessori Domenico Regazzoni, Ivo Bronzino e Antonio Manaretti.

SAN GIORGIO — Dopo la rinuncia di Remo Falcinieri, per quindici anni sindaco alla carica di primo cittadino è stato eletto Giovanni Ellena, ingegnere, quarant'anni, già assessore nella passata legislatura. Completato la giunta, che si avvale dell'appoggio di una maggioranza dc, Antonio Dorma, Angela Guglielmino, Giovanni Mezzano e Fausto Prario.

BUTTIGLIERA ALTA — La lista socialcomunista che aveva amministrato dal passata da 16 a 4 seggi. Nuovo sindaco è stato eletto il dottor Paolo Monie, medico, 45 anni; assessore anziano Alessandro Bray. Gli altri assessori effettivi Lorenzo Vanara, Stefano Raimondo e Silvano Belcredi; supplenti Silvano Didero e Salvatore Di Sarno.

Ghisa, alluminio, acciaio, plastica... Calcolatori, mobili, trattori...
La Grande Zeta serve la grande fabbrica, ma anche la media
e la piccola. Entra con i suoi componenti nell'industria elettrica
e meccanica, nel mondo dei trasporti e in quello dei servizi.
Può produrre pezzi che pesano milligrammi o quintali.
Cose come alternatori, monoblocchi motore, condensatori,
compressori, pompe, elettrovalvole, etc. rivelano un'altra realtà
ZANUSSI: la produzione di componenti industriali.
E la sua importanza nell'economia italiana.
E' il caso di dire dalla A alla Z.

ZANUSSI
gente che lavora per la gente

Continua ad [redacted] vista dovunque da pochi

I sì [redacted] i no della rete tre che ha compiuto sei mesi

Sono passati sei mesi — esattamente pochi giorni fa, il 15 giugno — dall'entrata in funzione della rete 3.

Chi dice «E' un naufragio, è un fallimento, si vedono solo cose noiose» ripete un luogo comune diffuso insistentemente prima [redacted] ra del 15 dicembre 1979. Chi sostiene che in questi [redacted] mesi non è stato fatto niente [redacted] buono, sbaglia o per lo meno esagera: certe riprese di opere, di spettacoli e di concerti, certe inchieste come quella sull'Italia in guerra, l'intero settore cinematografico, e, ancora, certi tentativi di fare un tipo nuovo di rivista, e l'apporto [redacted] telegiornali di ciascuna regione, [redacted] tutte cose da registrare all'attivo; e possiamo aggiungere i servizi sulle elezioni che hanno impegnato la rete in un no-stop riuscito proprio sul piano dell'«utilità» regionale e locale.

Purtroppo — e al di là di programmi effettivamente grigi o sballati — restano in piedi grosse questioni e vistose lacune.

Quanti italiani vedono la rete [redacted] Si è partiti con una estensione troppo limitata. Il Piemonte era in una situazione di privilegio perché la rete era destinata a servire il [redacted] per cento circa [redacted] popolazione; ma già in Lombardia la percentuale scendeva al 20-25 per cento. Ora [redacted] sei mesi non mi risulta che questi dati siano migliorati. Non si hanno statistiche, [redacted] quale sia il pubblico della rete [redacted] che comunque [redacted] poco perché pochi, tuttora, la ricevono, e spesso in condizioni [redacted] grave disturbo. E' questo un problema capitale, tenendo presente che la [redacted] 3 arriva meno [redacted] provincia che nelle grandi città, cioè arriva [redacted] potrebbe trovare più pubblico.

Orari: fatti apposta per ridurre [redacted] platea?

Orari — Sono pazzeschi, sembrano studiati apposta per ridurre la platea. Non [redacted] può piacere il TG alle 19, nessuno ha voglia [redacted] vederlo, [redacted] quell'ora. E piazzare l'inizio degli spettacoli alle 20 è un altro assurdo. C'è gente che pur captando la rete 3 non ha mai, dico mai, visto l'attacco di un film [redacted] di [redacted] commedia perché alle 20 stava seguendo i telegiornali delle altre due reti; e chi non vede [redacted] prima parte di un programma è ben difficile, anzi impossibile che lo recuperi più tardi.

Uomini e mezzi — Bisogna riconoscere alla rete 3 il merito di aver creato una vita televisiva in centri regionali dimenticati. Ma gli uomini [redacted] i mezzi sono scarsi. In questi giorni — e il discorso è applicabile ad altre sedi, tolte Milano [redacted] Roma — i giornalisti della sede torinese hanno fatto conoscere le loro difficoltà, che non sono piccole. In sei mesi hanno lavorato duro, con centinaia di servizi nell'informazione politica e in quella sportiva, coprendo i venti minuti quotidiani del TG 3 e dando contributi alle altre due reti televisive e alle tre reti radiofoniche. Ci vorrebbe — essi dicono — un organico molto maggiore: attualmente non ci sono troupes sufficienti da inviare, se [redacted] eccezionalmente, fuori dalla provincia di Torino, e così il TG 3 finisce con l'essere più torinese che piemontese. Quanto alla carenza dei mezzi, si cita un solo esempio fra i tanti: non [redacted]iste un'organizzazione interna per lo sviluppo della pellicola a colori che avviene fuori dell'azienda, in appalto, con perdite di tempo per le urgenti trasmissioni giornalistiche e con costi che avrebbero già ripagato l'acquisto delle attrezzature.

Non [redacted] può pensare [redacted] continuare [redacted] povertà

A questo punto i nodi da sciogliere [redacted] parecchi: estensione della rete; rimaneggiamento profondo degli orari; maggiore coordinamento nella programmazione che ora sembra offrire solo trasmissioni isolate; apporti di personale e [redacted] mezzi perché non si può pensare di tirare avanti «in povertà», come si [redacted] cominciato; eventuale aumento dei film (adesso [redacted] uno solo [redacted] settimana) ed eventuale immissione della pubblicità che permetterebbe l'autofinanziamento; maggiore partecipazione delle forze culturali regionali. La rete 3 è stata combattuta e ostacolata per motivi politici e per motivi di interesse; è stata sorretta sino a ora, con risultati che sarebbe ingiusto definire negativi, dall'entusiasmo di operatori in ogni angolo d'Italia. Ma adesso, ormai, deve decollare. Il nuovo Consiglio d'amministrazione cerchi di sciogliere i nodi più che in fretta. La Rai, con la rete 3, sta giocando [redacted] partita che non può perdere.

Ugo Buzzolan

Bennato per quarantamila a Torino

Sono solo canzonette [redacted] le cantano tanti

Edoardo Bennato, primo in classifica in Hit Parade [redacted] «So[redacted] [redacted] canzonette», ha tenuto ieri sera allo Stadio l'atteso concerto, organizzato da Radio Città Futura. Quarantamila giovani [redacted] sono ammassati, fin [redacted] tardo pomeriggio, sugli spalti. Lo spettacolo è [redacted] tranquillo (Foto M. Solavaggione)

Quella Spoleto Orchestra [redacted] sicura [redacted]

SPOLETO — La *Spoleto fe*[redacted] *chamber orchestra* [redacted] formata da una trentina di ragazzi americani, più della metà donne, che con borse di studio vengono, girano e suonano in Italia e in Europa.

Molti sono giovanissimi, studenti negli istituti musicali [redacted] d'oltre oceano, e l'elemento femminile è dominante non solo per numero ma per il dominio di strumenti tradizionalmente riservati ai maschi: i corni sono imbracciati da due energiche ragazze, e un'altra, con ciuffo e occhiali, soffia alla tromba. Solo i contrabbassi restano in mano ai maschi; ed è seguendo due robustoni con il gigantesco (ma leggero) strumento sulle spalle che raggiungo il chiostro dei giardini dove si svolgono i concerti delle ore 18: dirige il ventottenne Lorenzo Ricci Muti (nessun rapporto col celebre Riccardo), spoletino di nascita ma venuto su al Curtis di Filadelfia, alla Julliard di New York e ai corsi del maestro Ferrara a Siena.

Nell'ampio cortile (assai più che chiostro) prendono posto a ingresso libero oltre cinquecento persone; l'acustica è buona, un po' fasciata, ma precisa, senza indebite risonanze; in ogni caso, del tutto fedele a quei luoghi aperti dove sarà risuonata in origine la Serenata K [redacted] «col corno postale» di Mozart, che è appun[redacted] l'opera che apre il programma.

Il buon nome che il giovane Ricci Muti si è già guadagnato è pienamente legittimo: ha talento, raffinatezza tecnica e gusto sicuro; i contorni e le sfumature del capolavoro mo[redacted] vengono fuori con naturalezza e apparente facilità, specie quel piglio nervoso che si scrolla di dosso il rococò godereccio e il torpore pastorale [redacted] serenata settecen[redacted].

[redacted] spontaneità, [redacted] snodano i delicati passaggi, i gentili graciditi, i passi di danza [redacted] *Serenata* di Dvorak in mi maggiore; qui il direttore mostra vera simpatia per le impercettibili variazioni ritmiche, per il rubato che basta poco a sciupare, per il dosaggio giusto dell'incisione melanconica.

[redacted] l'orchestra, [redacted] bene! Questi ragazzi, che dopo il concerto affardellano [redacted] valigetto con dentro l'abito da cerimonia e le [redacted] tennis (le più adatte) [redacted] arrampicano per Spoleto, hanno la si[redacted] professionisti e l'entusiasmo dei neofiti. Se questo [redacted] dei Conservatori americani, sempre più non ci resta che provare ammirata invidia per quegli opifici musicali.

Giorgio Pestelli

Moby Dick del «Mago», interprete Pavese [redacted] musiche salgariane di Paolo Conte

ASTI — Forse [redacted] dispiacerebbe a Cobelli il *Moby Dick* che il «Teatro del [redacted] povero» [redacted] rappresentato l'altra sera nello splendido cortile del Palazzo del Michelerio per [redacted] seconda rassegna internazionale *Asti teatro*. [redacted] gli dispiacerebbe sia per quei semi di follia che il giovane gruppo sparge sulla lucida costruzione letteraria [redacted] puritano Melville, sia per il gusto del travestimento mediante il quale [redacted] Mito si cambia in figure ogni volta diverse, prende [redacted] l'aspetto degli incubi, dei mostri, dei sogni, [redacted] fantasie che, via via, aggrega alla propria monumentale presenza.

Ecco quindi il terribile Achab, «*di cui i cani leccarono il sangue*», che odia Moby Dick tanto da desiderare di possederla, di conoscerla, trasformarsi in Cesare Pavese; o, se [redacted] preferisce, [redacted] scrittore piemontese, perso, come l'«Assistente smorto» del romanzo, a spolverare codici e grammatiche, diventare [redacted] grande nemico del [redacted] universale, della bestia orribile [redacted], del biblico Leviatano. Le dolci colline si trasformano ugualmente in onde, la cascina e il fienile diventano, [redacted] realtà domestiche, ponte e castello [redacted] baleniera, l'avventura libresca si spalanca nella scommessa morale ed esistenziale.

Sembrerebbe una forma di educazione spirituale condotta sul grande romanzo melvilliano. E potrebbe anche essere [redacted] la proiezione di Achab non si chiamasse Cesare Pavese. L'identità, che viene mostrata nella prima parte dello spettacolo, [redacted] suggerita dal fatto che Pavese tradusse, nel '41, *Moby Dick*, ma ci sembra abbastanza arrischiata sul piano ideale e biografico. Pavese [redacted] davvero Achab? La sua lotta con la vita, il suo uscirne sconfitto, pregando tutti di non fare pettegolezzi, equivale all'implacabile furore di Achab che genera l'antagonismo puro?

Lo spettacolo, nella seconda metà, abbandona la rischiosa equazione e libera quegli elementi che, a nostro giudizio, sono più congeniali a questo gruppo di indubbie qualità: la ricchezza delle invenzioni, il gusto per i *gag*, la parodia, la capacità [redacted] irrisione e malinconia.

[redacted] questa prospettiva, il lavoro interpretato da Antonio Catalano, che attinge a molteplici risorse mimiche, da Armando Boano e da Maurizio Agostinetto, diventa una curiosa e divertente reinvenzione del *Moby Dick*, ne sposta l'asse dal cielo della metafora a una dimensione a noi più vicina, piena [redacted] minuscole tragedie, di [redacted] piccoli piccoli che, invece della Nuova Bedford [redacted] le rive del Po.

Sempre [redacted] questa cornice, sono azzeccatissime le musiche di Paolo Conte. Come i romanzi di Salgari, evocano terre mai conosciute e ci restituiscono il jazz newyorkese [redacted] la stessa passione di un tango argentino.

Osvaldo Guerrieri

Il [redacted] inaugura [redacted]

GENOVA — *Il Balletto Nazionale del Canada inaugura stasera il Festival internazionale del balletto, che compie quest'anno 25 anni.* [redacted] *festival ha cambiato sede. Resta sempre nei parchi* [redacted] *Nervi, ma viene collocato* [redacted] *un* [redacted] *«angolo» del grande giardino.*

La Villa Grimaldi (settecentesca, [redacted] *sulle fondamenta di* [redacted] *palazzo quattrocentesco, nel quale — come vuole una leggenda — venne ordita la congiura dei Fieschi del 1527 contro Andrea Doria) è sede dell'ufficio stampa del Festival, mentre nel grande parco digradante verso il mare sono stati ricavati due teatri: il «Taglioni» per i grandi spettacoli (28 metri per 29 e con un palcoscenico di 600 metri quadrati),* [redacted] *cogliere* [redacted] *mille spettatori e un'orchestra di cento elementi, nel quale ha luogo la «prima» di stasera; e il teatrino «Cecchetti», per circa 400 spettatori (misure 20 metri per 16) e un'orchestra di trenta elementi.*

p. l.

Libro sul Festival di Luigi Rossi — Alla Terrazza Martini, stamane alle 11,30, verrà presentato il Festival del balletto. Per l'occasione il sovrintendente Regazzi presenterà un [redacted] sui 25° del Festival curato dallo studioso e critico Luigi Rossi, [redacted] cronologia e vasto materiale illustrativo.

Scegliendo fra i film di stasera alle tv

Il Brasile della speranza nel '64 in una veemente storia [redacted] Rocha

Per il terzo appuntamento con il ciclo «16 anni di Pesaro: 7 film del nuovo cinema», stasera alle 20,40 a tv [redacted] Terra in trance (Terra em transe, 1967) di Glauber Rocha, il più importante regista del «cinema novo» brasiliano. Il paese «in trance» nel film si chiama [redacted]do, ma è chiaro che si tratta del Brasile negli anni della speranza democratica, soffocata dal golpe del '64.

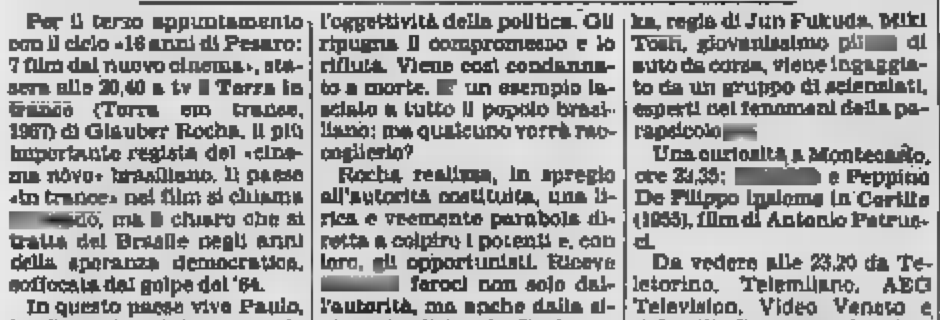
In questo paese vive Paulo, intellettuale in lotta contro la degenerazione della politica e la corruzione dei potenti. Ma il sogno dell'uomo teso misticamente verso la libertà e la giustizia si rivela inutile, egli non può far coincidere le sue grandi ragioni morali [redacted] l'oggettività della politica. Gli ripugna il compromesso e lo rifiuta. Viene così condannato a morte. E' un esempio lasciato a tutto il popolo brasiliano: ma qualcuno vorrà raccoglierlo?

Rocha realizza, in spregio all'autorità costituita, una lirica e veemente parabola diretta a colpire i potenti e, con loro, gli opportunisti. Riceve [redacted] feroci non solo dall'autorità, ma anche dalla sinistra tradizionale. Rocha e i suoi colleghi pagano la generosa utopia con un esilio e un silenzio che durano da anni.

A Capodistria, ore 21, un film drammatico fantascientifico: Espy minaccia extrasensoriale con Hiroshi Fujioka, regia di Jun Fukuda. Miki Tosh, giovanissimo pi[redacted] di auto da corsa, viene ingaggiato da un gruppo di scienziati, esperti nei fenomeni della parapsicolo[redacted]

Una curiosità a Montecarlo, ore 23,35: [redacted] e Peppino De Filippo insieme in Cortile (1955), film di Antonio Petrucci.

Da vedere alle 23,20 da Teletorino, Telemilano, AEC Television, Video Veneto e Telemilia Romagna: Tra i ribelli dell'Afganistan, documentario. E' una testimonianza dall'Afganistan occupato [redacted] sovietici, realizzata da [redacted] giornalista della [redacted] americana riuscito a penetrare fra i ribelli.



Telly [redacted]n «Kojak» sulla rete 1 - Marzia Ubaldi in «Ricatto internazionale» sulla [redacted] 2

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,30
13 — [redacted] Palazzo Labia [redacted] Venezia: **Un concerto per domani** (c) di Luigi Fait, con la partecipazione di Gino Negri, regia di Sandro Spina. Musiche di Telemann e Weber
17 — **3SP** con Paolo Stoppa, di Flavio Nicolini, Musiche di Egisto Macchi, regia di Daniele D'Anza. Quarta e ultima puntata
18,10 **La grande parata** (c). Rassegna [redacted] animati: «La Pantera [redacted]
18,15 **Fresco, fresco** (c): «Wattoo, Wattoo» - «Woobinda»: Caccia al premio - «Heidi»: Una meravigliosa avventura
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20,40 **Kojak** (c): «Quartiere cinese», seconda parte. Regia di Jeannot Szwarc. Interpreti: Telly Savalas, Michael Constantine, Sh[redacted]e North, Tige Andrews, Roger [redacted]
21,35 **L'uomo del Sahara** (c): «Il Souf». Programma di Mario Gianni
[redacted] — **Mercoledì sport.** Telecronache dall'Italia e dall'estero

[redacted]

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15
13,15 **Cinematografo** [redacted] Luciano Michetti Ricci. I favolosi primi vent'anni: «La strada del racconto». Presenta Umberto Orsini
17 — **I telefilm** [redacted] **Alfred Hitchcock:** [redacted] di [redacted]ro a Linvale. Regia di Herschel [redacted]gherty. Interpreti: Gary Merrill, Phillis Traxler, Fier Parker
17,45 **Capperino** (c). Cartoni animati: [redacted] cavallo stregato» - «Casa dolce casa»
18 — **E' semplice** (c). Programma di scienza e tecnica [redacted] i giovani, di Fernando Armati. Presenta Germana Carnacina
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **TG 2 - Sportsera** (c)
18,50 **Spazioliberi:** I [redacted] **dell'accesso** (c). Centro italiano di studi amministrativi: «La giustizia amministrativa»
[redacted] **Il meglio di...** [redacted] **con** [redacted] (c) con il telefilm della serie «Un [redacted] in casa» - **Previsioni del tempo** (c)
20,40 **Ricatto internazionale** (c) dal [redacted] Eric Ambler. Sceneggiatura di Manlio Scarpelli e Marcello Coscia. Regia [redacted] Dante Guardamagna. Interpreti: M[redacted] Ubaldi, Renzo Palmer, Massimo Girotti, Didi Perego
21,50 **Storie** [redacted] Fatti, cronache, rappresentazione di un paese [redacted] i suoi emigrati. Programma di G. Bertucci, P. Castaldini, G. Patrono, S. Rossi, L. Rotondo
22,40 **Blasetti ottanta** (c). Intervista per un compleanno, a cura di Gian Luigi Rondi

[redacted]

Telegiornale: 19; 22,30
19,15 **Gianni e Pinotto** (c)
19,20 Itinerari attraverso [redacted] Mostra [redacted] Nuovo Cinema di Pesaro: **60 film** [redacted] **Repubbliche Socialiste Sovietiche** (c)
[redacted] **Teatro di e con musica** (c) - **Leonce e Lena** (c)
20,10 **Educazione** [redacted] **regioni** (c). Infanzia e territorio: «Comprensorio di Lugo: dagli asili alla scuola comunale»
[redacted] 16 anni [redacted] Pesaro: 7 film del Nuovo Cinema - **Terra in** [redacted] (1967). [redacted] Glauber Rocha
22,45 **Gianni e Pinotto** (replica)

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

In attesa di «Verdi» Castellani si congeda

Dopo quello della Bergman si è concluso ieri il ciclo dedicato [redacted] regista Renato Castellani, che la Rai ha voluto onorare in vista del colossale «Giuseppe Verdi» a puntate che sta realizzando per il piccolo schermo.

Un bilancio? Ho seguito lo stesso metodo usato per la Bergman. Ho cercato di raccogliere opinioni tra i telespettatori; e questa volta, dopo ogni film. Direi che l'atteggiamento dei più è stato soprattutto di grande perplessità.

Molti si ricordavano di *Sotto il sole di Roma* e *Due soldi di speranza* — o ne [redacted] parlare — come di due capolavori del dopoguerra.

Sono passati circa trent'anni e sia l'uno che l'altro film hanno suscitato effetti assai diversi da quelli di allora. *Sotto il sole di Roma*, secondo gli spettatori da me interpellati, è parso comunque il migliore dei due, «*già scivolante verso la commedia all'italiana*», ma ricco di episodi umoristici e tragici, spettacolo colorito con attori presi dalla strada, «[redacted]e *se il neorealismo c'entra poco o niente*» e se «*la miseria e la guerra sono solo un pretesto*».

[redacted] mi sembra abbia deluso [redacted] *Due soldi di* [redacted]za. Ho registrato giudizi severi: falso bozzetto paesano, idillio meridionale tutto di maniera, una vicenda al latte e miele dove la povertà del Sud serve da cornice e dove il finale è di un ottimismo troppo facile, troppo comodo e incredibile ecc. ecc. [redacted] lodi unanimi sono a[redacted] per la giovanissima Maria Fiore nonostante — ha [redacted]to qualcuno — [redacted] personaggio «artificioso».

Sull'abilità cinematografica di Castellani, [redacted] suo modo di [redacted] vare la macchina da presa, sulla sua raffinatezza di regista e uomo di cultura [redacted] ho riscontrato obbiezioni. Per questo, forse, l'opera che ha suscitato più consensi è stata *Giulietta e Romeo*, [redacted] quale i pareri favorevoli sono stati in netta maggioranza. Viceversa la delusione si è rinnovata con *I sogni nel cassetto* e sono rispuntate, direi con particolare virulenza, le accuse di forzato, manierato, vecchio, convenzionale, [redacted] non [redacted] sufficientemente [redacted] riconoscimenti di «garbato e dolce». Sugli ultimi due film *Il brigante* e *Una breve stagione* non ho raccolto opinioni del pubblico; d'altronde *Il brigan*[redacted] è un prodotto [redacted] solido mestiere [redacted] abbastanza estraneo a Cast[redacted], e *Una breve stagione*, francamente, era meglio lasciarlo nel dimenticatoio.

Il curioso è questo: che anche chi è stato critico nei confronti [redacted] cinema [redacted] Castellani ha di[redacted]rato di aver apprezzato molto il suo «Leonardo» televisivo come fusione accorta di spettacolo e di informazione culturale, come rievocazione storica e artistica rigorosa e insieme piena di annotazioni umane che rendevano vivo e attuale il personaggio di Leonardo. Dovrebbe [redacted] questo un buon auspicio per il «Giuseppe Verdi».

* *

Mixer va ogni settimana all'attacco del film del lunedì. Ci ha provato anche stavolta benché il film fosse «Nina» [redacted] di nomi famosi. [redacted] attacco forse vano, però [redacted]e stavolta *Mixer* ha offerto una alternativa non disprezzabile.

Per esempio c'è stata un'intervista a un prete di quelli [redacted] vengono con termine improprio definiti «scomodi», Gianni Baget-Bozzo, e bisogna dire che l'incontro è stato assai vivace e polemico. La rubrica ha poi ospitato un altro reverendo, [redacted] frate, nella sezione cinematografica, ma qui — l'argomento era la censura — la campana dava un suono un po' diverso; sarebbe stato interessante mettere a tu per tu Baget-Bozzo con il frate, forse sarebbe scoccato qualche altro fulmine arcivescovile.

Si [redacted] visto [redacted] parola fine su «Flash Gordon», una serie che ho trovato straordinaria. Questa fantascienza [redacted]icana degli Anni Trenta ha attinto alle fiabe nordiche per i bambini, all'opera di Wagner e all'opera italiana (Aida e Turandot), al feuilleton dell'Ottocento, allo stile liberty, ai ricordi del cinema di Méliès, ai romanzi e ai film sui gladiatori nell'antica Roma, e naturalmente al fumetto da cui deriva. E' stato un prezioso recupero, prezioso per gli stessi [redacted] ai lavori, e un divertimento per tutti. Se «Flash Gordon» è veramente finito, *Mixer* perde uno [redacted] suoi punti di forza.

Alla radio

[redacted]

Giornali [redacted] 7; 8; 10; 12; 13; 16; 19; 21; 23
6 — Risveglio musicale
6,30 Il pazzariello
[redacted] Ieri al Parlamento
6,40 Due voci, due stili
9 — Radioanch'io
11,03 Quattro quarti
12,03 Voi ed io
13,20 Via Asiago Tenda
14 — Un mito: io, Toscanini
14,20 [redacted]
15,03 Barbara Marchand: Rally
15,30 Errepiuno estate
16,30 I protagonisti della musica seria
17,03 Patchwork
18,25 Su fratelli, su compagni
19,25 Ascolta, si fa sera
19,30 Stasera jazz
20 — Mi darebbe tanta consolazione, di M. L. D'Amico
21,03 Palio di Siena
21,30 Check-up per un vip
22 — It's only Rolling Stones
22,30 Europa con noi
23,15 La telefonata, di Dino Basili

[redacted]

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,55; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — I giorni
7,20 Momenti dello spirito
8,56 Un argomento al giorno
9,05 Sissi, la divina imperatrice
9,32 La luna nel pozzo
11,32 Le mille canzoni
12,10 - 14 Trasmissioni regionali
12,50 Corradodue
13,35 Sound Track
15 — Tempo d'estate
15,05 Tenera è la notte
15,45 I figli dell'ispettore
16,45 Alta fedeltà
17,32 La musica che piace a te e non a [redacted]
17,55 Shéhérazade
18,08 Il ballo del mattone
18,35 Vi piace Toscanini?
19,50 - 22,50 D.J. Special (1)
20,30 Il gabbiano, di A. Cecov
22,50 D.J. Special (2)

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45
6 — Preludio
6,55 Concerto del mattino
8,55 Noi, voi, loro donne
12 — Musica operistica
13 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso estate
17 — L'arte in questione
17,30 Spaziotre
21 — Wilhelm Furtwaengler dirige
23 — Il jazz, di R. Nissim
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

11,45 Il cuore ha [redacted] ragione?
12,40 Rally di Monte-Carlo
14 — Concorso animatori
15,03 [redacted] ascolta Radio [redacted] Carlo trova un tesoro
16 — Gli anni '70
16,03 Chi ascolta Radio Monte Carlo trova un[redacted]
16,09 Gli anni '70
17 — Il disco, gi[redacted]
18 — Rampa di lancio

Tv estere

[redacted]IZZERA

Telegiornale: 20; 21,30; 23,40
15 — **Eurovisione** (c): **Tennis: Torneo di Wimbledon. Semifinali femminili** - [redacted]lo: **Tour de France** (c)
19,45 **Il calendario** (c)
20,10 [redacted] **gli** [redacted] (c)
20,40 **Segni** (c)
21,10 **Il Regionale** (c)
21,45 **Documentario del mercoledì** (c)
22,45 **La stirpe di Mogador** (c) Originale televisivo
23,50 **Ciclismo: Tour** [redacted] **France** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,45
[redacted] — **L'angolino dei ragazzi**
20,15 **Punto d'incontro**
[redacted] **Cartoni animati** (c)
21 — **Espy minaccia extra**[redacted] Film drammatico fantascientifico di Jun Fukuda, [redacted] Hiroshi Fujioka, Kaoru Yumi, Masao Kusakari
22,30 **Poutpourri di canti partigiani**

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,20
15 — **Torneo internazionale di tennis di Wimbledon**
18,45 **Un peu d'amour...** (c)
19,15 **Lucy e gli altri**
20 — **Il buggzzum** (c). Quiz
20,30 **Gli intoccabili**
21,35 **La donna degli altri è sempre più bella.** Film umoristico di Marino Girolami, con Walter Chiari, Franchi e Ingrassia, Mario Carotenuto
23,35 [redacted] Film di Antonio Petrucci, con Eduardo e Peppino De Filippo, Marisa Merlini

ECONOMICI

19 — Vendita alloggi

[illegible]

G E D I M

[illegible]

(continua)

OGGI CENTRALE
La ricostruzione fedele e scanzonata di un allegro bordello primo '900
Un film pieno di humor che la critica internazionale definito:
«Un divertentissimo delizioso spettacolo»

Giancarlo Giannini presenta
una notte molto morale
MARGIT MAKAY
CARLA ROMANELLI
GYORGY CSERHALMI
regia K. MAKK
produzione DIALOG STUDIO EASTMANCOLOR
Vietato ai minori di 14 anni. Orario: 15,30 - 17,10 - 19 - 20,50 - 22,30

IL FILM DI LUIGI COMENCINI
interamente girato a Torino
OGGI ALL'OLIMPIA

Dal Festival di Pesaro scrivono:
«MIKHALKOV genio del cinema; i suoi film sono capolavori; vederli piacere...»
PUNTO DUE vi propone

Nazionale
Sulla frontiera di fuoco passano violenza e vizi, ma l'agente Cooper tende la trappola
TELLY SAVALAS
DANNY DE LA PAZ
EDDIE ALBERT

BORDER CROSSING
ROBIN CLARKE - CECILIA CAMACHO
MARY McCUSKER
TECHNICOLOR - FOTOGRAFIA DI GABRIEL FIGUEROA

domani al Reposi
BETTE MIDLER e ALAN BATES in

TOUJOURS PLUS AVEC V. O. al TORINO
ANNJ GOREN
SESSO NERO
CLAMOROSAMENTE MUFF
VIETATISSIMO 18 ANNI

Occhio al marchio
THE BEST
Solo questo garantisce la qualità del film
Hard Core
ORFEO
supersexyblu
PRINCIPE
Decidemmo a colpi di...
MILANO
SUPER HARD-CORE
I PORNOZOMBI

Domani al CAPITOL

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

[illegible]: Il piccolo grande uomo, Dustin Hoffman, Faye Dunaway. Col. Dr.: 14,30; 17; 19,30; 22,30
ARCO-INC.: La casalla degli orsi.
ARLECCHINO: Bruti, con A. Celentano, A. Quinn, Capucine. Col. Non visi. Dr.: 15,20; 18,30; 20,20; 22,25.
ARTISTI EROTIC CENTER: Ragazzi fla no V.O. M. Pecas Col. Vist. 18. Dr. 15; 16,30, 18, 19,30, 21; 22,30.
ASTOR: chiuso per ferie
AUGUSTUS: Il truciolo e lo stelo, Tomas Milian. Col. Vist. 14. Dr.: 14,40; 18,40; 18,30; 20,30; 22,30
CAPITOL: Vacanze per un massacro, Joe Dallesandro. Vist. 18. Dr.: 14,40, 16,40, 18,40; 20,40; 22,40.
CENTRALE d'Essai: Una notte molto morale, di K. Makk, con G. Romanelli. Vist. 14 Ed. or.: 15,30; 17,10; 19, 20,50; 22,30
CRISTALLO: L'uccello delle piume di cristallo, Tony Musante, Suzy Kendall, Enrico Maria Salerno. Col. Vist. 14. Dr.: 14,10; 16,20, 20,20; 22,30.
DORIA: Harold e Maude. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
GIOIELLO: Tutto quello che avreste sempre voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere, con Woody Allen; col. Vist. 18. Dr.: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL: Revival del western classico della 20th Century Fox.
LUX (PUT): Il coppolo di Astrakan, J. Dorelli. Dr.: 14,30; 18,30; 18,30; [illegible] 22,30.
LUX: chiuso per ferie.
[illegible]: Super Bustia, Vist. 18.
MILANO - Doppia bocca rossa. I porno zoombi, ap. 10, ore. 22,30.
NAZIONALE: Border crossing, T. Savalas. Col. Non vist. Dr.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA: La donna della domenica. Non vist. Dr.: 14,30; 18,30; [illegible] 20,30; 22,30
ORFEO: La locanda dell'allegra maternità, Vist. 18. Ap. 18; ult. 22,30.
REPOSI: Due la mano, A. Celentano, E. Montesano. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30
RIVOLI: Festival di Hollywood, la commedia, M. Caine, A. Bates. Col. Non vist. Dr.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
STUDIO 2TRE: Salto nel vuoto di M. Belloccnio con M. [illegible], A. [illegible] (Palma d'oro miglior interpretazione Cannes '80; [illegible] della critica). [illegible]. Non vist. 17,30; 20; 22,30
[illegible]: [illegible], Col. Vist. 18.
VITTORIA: Kramer contro [illegible], Dustin Hoffman. Dr.: 14,30; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30

PROSEGUIMENTI PRIMA [illegible]

ACAPULCO: chiuso per ferie.
ALEXANDRA: La porno sorella, di [illegible] Blackman, Joanna Miguel. Vist. 18. Dr.: 14,05; 16,45; 17,25; 18,05; 20,45; 22,30.
APOLLO: chiuso per ferie.
ELISEO: Spogliarelli così senza pudore, U. Andress, J. Dorelli, T. Montesano. Col. Vist. 14
FARO: L'inaugurazione della... con tutte le classe, N. Cassini, L. [illegible]. Vist. 14 Ap. 16,30 Inizio film 15,30; 18; 19,30; 21; [illegible]
FIAMMA: Un uomo da marciapiede, D. Hoffman. Vist. 18. Dr.: 20; 22,30.
FORTUNIO: Butch Cassidy, P. Newman, R. Redford. Non vist.
ITALIA d'Essai: Qualcuno volò sul nido del cuculo, di M. Forman, con J. Nicholson, L. Fletcher, W. Redfield. Col. Dr.: 20,30; 22,30.
LA PERLA: I 4 dell'Ave Maria, T. Hill, B. Spencer. Non vist. Dr.: 16,50; 18; 20,15; 22,30.
MASSAUA: Chiuso per riposo.
PUNTODUE d'Essai: Schiava d'amore, di N. Michalkov (il regista rivelato dal festival di Pesaro). Col. Non vist. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SEXY MOVIE ONE: Alice Backlash. V.O. Visione colori. Vist. 18. Dr.: 15; 16,30; 18; 19,30, 21; 22,30.
SOCIALE: Autopsia di un mostro, Anne Glenda. Non vist. Dr. 22, 22,30.
KELLER STUDIO (v. le Madonna di Campagna 1 ang. via Stradella 198, tel. 215.613): Il grande Orson Welles e Charles Foster Kane in Quarto potere, (1941) segnalato Fed Film Arte e Cultura. Proiezione unica ore 21. Al terrazzo 1/2 ora X Cipolla per cipolla, di Bruno Bozzetto.
VITTORIO VENETO: Via esclusiva di una pesellana doppia (alla rossa. Visibile 18. Ap. 14,30.

SECONDE VISIONI

ERBA [illegible]: Chiusura estiva.
IDEAL [illegible]: riposo. Domani: Love story.
HOLLYWOOD: chiuso per riposo.
NUOVO ODEON: Tramite degli amici (antifemminista), tech., Lando Buzzanca, Gloria Guida. Ap. ore 20.

ZONA CENTRO

[illegible]T VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 518.046): La bolle del cinema dalle 17 alle 24 [illegible] nel [illegible] Partidoso, novità assolute. The Vikings. Ingresso soci.
CINECLUB: (v. Cavour 18, telefono 447.28.58): Questa sera eccezionale anteprima europea hard core, edizione mista inglese-tedesca Hardy's love lab spettacolo completo inizio ore 20,30. Ingresso soci.
PO: chiuso. Domani: Pugni feroci.
REGINA: Attenzione sexy. Vist. 18. Ap. 18, ult. 22.

ZONA CROCETTA - S. RITA

[illegible]
ADRIANO: Quarta speciale.
SMERALDO: Rassegna i giovani il cinema la musica, film Renato e Clara, con Bob Dylan, Joan Baez. Ore 18,45, 21,45
VERZAJUO: Lugno in allegria. Il capolavoro di Totò. Ore Giovanni Decollato, Amleto Palermo. Ore 20,30, 22,30

ZONA S. [illegible]

AMERICA: riposo.

ZONA FRANCIA

SERMINI: L'ultima donna, di Ferrari, Depardieu, Mus. Vist. 18.
ZETA d'Essai: Parlak, di R. Frankin; con S. Pehlivanian, R. Mallinar. Ap. 20, Ult. 22,30. Ultimo giorno.

ZONA MADONNA DI [illegible] - LUCENTO

JOLLY: oggi chiuso.

ZONA [illegible] - R. PARCO

MAJOR: Febbre sulla pelle. Vist. 18.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

BRUGNO d'Essai: Ecce bombo, di N. Moretti. Dr.: 20,30, 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA: Remoslory 1980, vist. 18.
Film segnalati dalla Critica. Sotto nel vuoto (Studio Rita). Qualcuno volò sul nido del cuculo (Palla d'Essai); L'ultima donna (Sermini)
Riduzioni ai Associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema Adriano, Arco, Artisti, Sermini, Centrale, Eliseo, Erba, Fiorito, [illegible], Kaiser Studio, Marmi, Nazionale, Italia, Odeon, Principe, Roma, Romano, San Paolo, Torino, Vittoggio.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Frauen Kopy. Ap. ore 20,30.
CIRIE'
CATALANO: Fantasmi proibiti. Vist. 18.
ITALIA: Hong-Kong operazione droga, vietato ai minori.
NUOVO: oggi chiuso
CUORGNE'
PERONA: Roma e stono ernesto.
LANZO
CATALANO: La casa sulla 41 Calligola, Vist. 18
NICHELINO
SUPERGA: Tu sei l'unico donna per me.
PINEROLO
ITALIA: Porno lesbiche.
HOLLYWOOD: La ragazza superstar.
PRIMAVERA: Sole nudo e passionale.
Vist. 18
RITZ: Jack del cadavere.
VALPERGA
AMBRA: La prostituta porno.
VENARIA
SUPERCINEMA: La pensionoli.

TEATRI - RITROVI

SPORT UOMO TORINO 80
Palazzo a Vela
Via Venticinque
9,00-12,30 - 14,00-23,00
dalle 17,00 alle 19,00 [illegible]
dalle 21,00 alle 22,00
Invito gradito per l'intervento
ore 21,00 Proiezioni cinematografiche sulle Olimpiadi
Ingresso L. 1.000 (regolari 500)

DISCO GIALLO...
voglia di suonare dal vivo
MOTOVELODROMO
Corso Casale n. 144
Il vero Rock nuovamente a Torino 1° Europeo!
Brian Jarry [illegible] Roxy Music
[illegible]
+ Rock acrobatico 80
Nanda Zecarel e Mina Deteo
Prevendita
Disco Giallo - Discolo - Ricordi Campus - Rivendite n. 12 (Piazza Castello - Via Lagrange) - Infanto Sperone - Giordano - Valli - Astari (Rivoli) - Disco Shop (Settimo)

Dancing CAPRICE
Alessio tel. 44.734 tutte le sere
RENZO GALLO
Direzione Carlo Caruti

Du Parc
un giardino nel cuore di Torino
Ore 21 Trattenimenti con
ROMY

TEATRI

ERBA: vedi Cinema.
GIANDUJA MARIONETTE PIEMONTESI: via S. Teresa 3, tel. 530.235.
ITALIA: vedi Cinema.
NUOVO: «Centro di Perfezionamento della Danza» (scrlt. dall'E.N. Teleriserva 850.888.
TEATRO STABILE - ASTITEATRO 2: Ad Asti Palazzo Collegio ore 21,30 «I quademi di conversazione» di Ludwig Van Beethoven con Glauco Mauri.
TEATRO STABILE - IV Dipartimento del Comune: Vacanze Teatro Ragazzi: al Teatro D'Uomo (o 2a S. Giovanni) ore 10 e ore 15 «I sogni di un barbanuttino». Cooperativa Alma Bolaffi.
TEATRO STABILE - IV Dipartimento del Comune: Vacanze Teatro Ragazzi: al Piccolo Velodromo (v. Sacerno 12) ore 15 «Gli occhiali», di Arialchand. Teatroteatro.
TEATRO STABILE - IV Dipartimento del Comune: Vacanze Teatro Ragazzi: ore 10 e ore 15 nei Centri Estivi «L'arte del l'arrochio falsato alba de un orecio e sordo de un colo». Compagnia il Cerchian.
TEATRO REGIO: vendita abbonamenti per i concerti del Regio. Estate 1980. Biglietteria piazza Castello 215, tel. 548.000. 8 concerti L. [illegible]
TEATRO REGIO: vendita biglietti concerti del Regio. Estate 1980. Biglietteria piazza Castello 215, tel. 548.000. Ingresso L. 2000

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2): ore 21.
BELLE ARTI (tel. 882.507): 15,30-21,2 ricreativo 3 piste ventilate.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
CHALET: ore 21 Mal Negri.
DU PARC: ore 21 Romy.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
INCHI: PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 537.347): Duo Gemma.
MILLELUCI (c. Giulio 147): Music-hall; tutte le sere attrazioni internazionali.
QUEMADO: Piano Bar Piazza Rist. (c. Unione Sov. 409). Piano Gallino.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: Pino Grow e i Vocalmen.
SHAKER: Piano Bar (C. Sebastopoli 2, t. 532.402): Thomas, Palumbo, Nadia [illegible], [illegible] (corso Moncalieri 95). Orarino: 21,30, 1,30.

[illegible] - [illegible]

PORTICI (p. V. Veneto, 22 - t. 685.478): Maria Antonietta Scarmpeda.
STUDIORE: L'invenzione del disegno.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTI MODERNE
ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
DAVICO: 6 pittori toscani.
S. Agostino (332.983): «1900» italiano.

GIANDUJA MARIONETTE PIEMONTESI (via S. Teresa 3, tel. 530.236).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): or. 10-12; 15-18.

Portici
Piazza Vittorio Veneto 22 - Tel. 685478
Inaugurazione oggi ore 21
personale di
Maria Antonietta
SCARMINCELLA

LE NOVITA' «CLASSICHE» E «LEGGERE» DELL'INDUSTRIA DISCOGRAFICA

L'umanissima adesione di Verdi nell'Aroldo finalmente [illegible]

VERDI — Aroldo - Montserrat Caballé, Gianfranco Cecchele, Juan Pons, Louis Lebherz. Opera Orchestra of New York. Dir. Eve Queler. CBS Masterworks 76328.

L'ultima trincea è caduta: l'unica opera di Verdi che ancora non fosse incisa in disco, ora lo è.

Rappresentato a Rimini nell'estate 1857, l'Aroldo è la trasformazione dello Stiffelio ch'era andato in scena a Trieste nel 1850, ma che non aveva potuto circolare per l'opposizione della censura italiana a un soggetto (che il Commendatore aveva tratto da un dramma di Souvestre) dove si vedeva un pastore protestante sposato, e tradito dalla moglie. Piave credette di salvare la situazione facendo del pastore un crociato e quindi retrodatando l'azione dai primi dell'Ottocento ai primi del Duecento, con inevitabili d'involontario comicità. «Cielo! un divorzio?» esclama la donna quando il marito le propo-

Il soprano Montserrat Caballé

ne di andarsene ognuno per i fatti suoi.

Molto importanza ha nell'azione un libro chiuso da fermaglio con chiavo», [illegible] secoli e mezzo prima dell'invenzione della stampa! In genere, tutto il dramma è molto psicologico del protagonista, combattuto tra la gelosia e il dovere professionale del perdono cristiano, non ha più nessun senso se ne facciamo un crociato, in un'epoca in cui le mogli adultere si [illegible] a [illegible] e acqua infondo a una torre, o magari si decapitavano [illegible] pubblica piazza.

Eppure l'opera [illegible] un'isola di [illegible] incontaminata [illegible] nell'umanitarismo personaggio di Mina, [illegible] penitta e [illegible] innamorato [illegible] marito. Alcuni accenti suoi anticipano quelli della [illegible] sfiorare mi[illegible] al confronto. [illegible] drammaticità [illegible] recitativi (all'inizio del primo e del secondatto) e [illegible] lunga scena della spiegazione col marito nel terz'atto ne fanno una grande parte verdiana femminile, superiore a Luisa Miller e di poco inferiore a Violetta; inferiore solo per continuità ed estensione, non per intensità di commozione.

Allora non c'è che rappresentare Stiffelio, come si fece anni fa a Parma? Già, ma il fatto è che Piave, aggiungendogli un atto, introdusse un curiosissimo elemento di passaggio, facendo rifare il marito tradito a vivere da eremita insieme con un sant'uomo sulle rive del lago Lomond (siamo in Scozia, e non più in una stamerello tedesco come nello Stiffelio). Cori di pastori, cacciatori e contadine introducono un tocco di poesia della natura che in Verdi è rarissimo (mentre non lo è in Rossini), e che viene completato dalla tempesta [illegible] lago che sbatterà sulla riva la povera Mina e suo padre, [illegible] poi riconoscimento e perdono. [illegible] tutto questo singolare escursus avesse avuto parte la forte impressione destata a Milano dall'esecuzione dell'ode sinfonica Le désert, del francese David. E' uno squarcio di sinfonismo descrittivo verdiano che solo qui si può venire a conoscere e che anticipa l'Inizio, poi cancellato e soppresso, del Don Carlos.

La presente incisione è stata tratta dal vivo in un concerto della Oratorio Society di [illegible] York alla Carnegie Hall, con applausi a tutto. Si vede d'un Cecchele in gran forma (oppure curiosamente privilegiato rispetto agli altri nella posizione dei microfoni) e d'una [illegible] [illegible] [illegible] a cantare profondo nell'umanità del suo personaggio. Inoltre è l'unica del cast a non patire incertezze d'intonazione in quest'opera insidiosissima, dove le voci sono spesso lasciate sole in rischiosi passaggi «a cappella», e dove, insieme a tanti recitativi [illegible] banalità [illegible] vecchio stile verdiano (cavatine [illegible] convenzionali, [illegible] nabili «da copa»), le [illegible] dei recitativi, e in qualche [illegible] anche delle arie, se ne va curiosamente per vie inedite e perigliose. Dirige [illegible] donna, Eve Queler, [illegible] sensibilità [illegible] maschile e virile [illegible] quand'è il caso.

Massimo Mila

Stasera al Regio incontro con il pubblico

TORINO — La Sovrintendenza del Teatro Regio comunica che stasera alle 21, al Piccolo Regio, nel corso di [illegible] incontro con il pubblico verrà tracciato un bilancio della passata stagione. Sarà inoltre presentata [illegible] della prossima stagione d'autunno '80.

Il rock scatenato di Van Halen & C.

Twistrock — Non può che essere quello duro, scatenato, che va [illegible] soprattutto tra i più giovani, e che trova i suoi campioni [illegible] Van Hale: il loro Women and children first (Wb), andato a ruba in America col suo bravo poster di pelo villoso, è un campionario elettrico di merce forte, che — piaccia o rompa i timpani — non passa comunque inosservato. Stessa musica per il gruppo svizzero dei Krokus, che al rifiuto senza tante storie all'hardrock dei Led Zeppelin: il disco si chiama Metal rendez-vous (Ariola), ed è ben sostenuto dalla voce in tre ottave di Marc Storace.

Gli Heroes di Border raiders (Polydor) si rifanno invece alla musica veloce e spensierata degli Anni Sessanta, tutta chitarre e semplicità. Come il quintetto degli Off Broadway nel loro Go (Atlantic), dove le chitarre la fanno da padrone su un ritmo elettrico facile e grintoso. Per i Rush, infine, che hanno conquistato la hit-parade americana con questo Permanent waves (Mercury), ogni musica va bene purché sia rock: c'è di tutto, ma specialmente hard, e la vivacità è pertino spregiudicata.

Il folk — Esponenti d'una interpretazione, come dire, aggiornata della tradizione bretone, i Malicorn sono oggi il gruppo di forse maggior popolarità in Francia e in Italia: la bella antologia di Quintessence e il classico Almanach (Hexagone) sono le loro incisioni più interessanti, tra strumentazione classica e chitarra elettriche. Per i cultori, invece, dell'etnomusicologia segnaliamo con un apprezzamento notevole i tre ultimi album pubblicati dall'Albatros: gli Antichi canti atrocubani (che testimonia uno straordinario processo di transculturazione dal continente nero all'America centrale), la Musica degli indiani del Brasile (una documentazione rarissima del bacino amazzonico) e Musica popolare del Tibet (dove voci e strumenti incantati ricoprono il mistero d'una cultura che risente dell'India e della Mongolia). Quadernetti con testi e note critiche accompagnano utilmente i tre dischi.

[illegible] Squeeler — Celebri qualche anno fa per la loro provocazione, e per il cattivo gusto, tornano ora con un Tromba (Cgd) che è, poi, meno peggio di quanto si potesse temere: c'è la [illegible] brivarenza scurrile, lo sberleffo, le parolacce, il Kitsch, e anche qualche [illegible] piacevolmente beffarda, con un Papa niente male.

Romanticherie — Sono quelle, deliziose, di Pino Calvi e del suo pianoforte: arrivata al Romantic n. 12, la sua collana di incisioni per la RI-FI ha [illegible] insieme, questa volta, *September Song, Manhattan, Blue gardenia*, con un pizzico di Bagliori e tanto Gershwin.

Riprende la tournée dei Pooh

MILANO — Recupero a tempo di record delle apparecchiature del gruppo dei Pooh, gravemente danneggiate durante il concerto di apertura della tournée a Lecco da un improvviso colpo di vento, a spettacolo concluso. Il sistema di tralicci e piattaforme che reggono le centinaia di lampade e fari si era abbattuto sul palco, danneggiando parte della scenografia, apparecchiature varie e gli strumenti stessi.

Il [illegible] rimanda [illegible] cinque concerti. Ma una squadra di fabbri di Lodi, lavorando fortunatamente, ha permesso la ripresa della tournée in tempi brevissimi. In pratica, sono saltati soltanto il concerto di Brescia, previsto per lunedì 30 giugno (che sarà recuperato venerdì 3 luglio) e quello [illegible] ieri sera [illegible] Bergamo.

I [illegible] saranno regolarmente a Marene, [illegible] provincia [illegible] Cuneo, questa [illegible] mentre domani sera saliranno alle 21,30 sul palco predisposto da «Radiolinea». [illegible] organizza il concerto, allo Stadio Comunale di Torino.

La tournée proseguirà, dopo Brescia, il 5 luglio a Perugia ed il 6 ad Arezzo. Le altre tappe saranno quelle regolarmente previste [illegible] Rio.

LE [illegible] D'ARTE NELLE GALLERIE TORINESI

Quindici nomi di «Arte Concreta»

In coincidenza con la presentazione del libro *Il movimento arte concreta, 1948-1958*, in cui Paolo Fossati ha preso in considerazione [illegible] documenti relativi all'attività del gruppo che nel 1948 era stato fondato a Milano da Soldati, Munari, Monnet e Dorfles, la Galleria Martano, che l'ha pubblicato, gli ha affiancato una selezione di opere di alcuni dei suoi esponenti.

Non [illegible] tratta quindi d'una completa rassegna che assicuri un minuzioso quadro dell'articolata formazione delineatasi in breve intorno al primigenio nucleo milanese (che per le sue manifestazioni espositive faceva capo alla libreria [illegible] Giuseppe Salto, in via [illegible] Spirito 14) [illegible] nei [illegible] esempi, legati ad una quindicina di nomi (da Gianni Bertini a Luigi Veronesi [illegible] Nativi [illegible] Nigro, Galvano, Scroppo, Parisot [illegible] Mauro Reggiani) è più che sufficiente [illegible] far intendere la concretezza ch'essi davano alle loro immagini. Li distingueva [illegible] geometrismo analitico e si staccavano da ogni altra corrente astratta. A Torino, fin dal 1951 (dicono cataloghi e bollettini) aderirono al Mac (Giglione e Parisot [illegible] presso lo studio del quale, in via S. Giulia 2, era domiciliata la «redazione» torinese); il seguirono Scroppo e Galvano che vi occupò un posto notevole anche per i lucidi contributi offerti alle pubblicazioni del gruppo.

Di [illegible] in tanto qualche esposizione a livello nazionale o internazionale (fino in Argentina ne organizzò lo stesso Parisot) coinvolse altre figure [illegible] schive, come quelle d'un Davico, di Carol Rama (cui Salto dedicò una cartella di litho originali), di Paola Levi Montalcini.

Da questi stessi nomi è facile intuire come il movimento non seguisse tanto una rigorosa unità di linguaggio, quanto l'accettazione di un programma «moderno». S'approdava così a delle immagini «simbolo» prive di carica [illegible] ma proprie [illegible] un'arte astratto-concreta: l'astratti[illegible] «degli architetti», com'era stato definito, per [illegible] chiarire [illegible] carattere d'una ri[illegible] che più avanti, nel [illegible] avrebbe condotto l'intero gruppo del Mac ad aderire [illegible] movimento francese «Espa[illegible] Merito della mostra, [illegible] la qualità delle scelte: qualità «da museo», che tanto più s'avverte nell'eterogeneità dei modi che [illegible] forza centrifuga [illegible] esercito sul [illegible]

* *

Coi profilarsi dell'imminente chiusura della stagione espositiva, da «Gissi» (piazza Solferino 2) come all'«Accademia» (via Accademia Albertina 3) e a «Le Immagini» (via Della Rocca 2) son presentati dipinti e sculture interessanti, [illegible] italiani e stra[illegible], soprattutto contemporanei [illegible] Guttuso a Chagall, [illegible] Casorati a Carlo Levi,

Angelo Dragone

Cielo Orsoo [illegible] — Incomincia [illegible] Cinema Keller Studio (viale [illegible] di [illegible] 1) un ciclo di film dedicato a Orson Welles. Stasera: «Quarto potere» (1941), regista e [illegible]

Piedi elastici e resistenti
Il [illegible] gli sportivi
Un desiderio che oggi diventa realtà. Niente più piedi dolorosi e in cattivo stato che rendono difficoltosa la pratica [illegible] vostro sport preferito.
Ora c'è la nuova Crema Sport Saltrati, specialmente concepita per il trattamento dei piedi prima e dopo lo sport.
Il massaggio con la Crema Sport Saltrati aiuta a mantenere i piedi sempre in forma ed aumenta la loro resistenza.
In particolare, infatti, la Crema Sport Saltrati: distende i muscoli dei piedi irrobustisce e protegge l'epidermide previene irritazioni e abrasioni dovute allo sfregamento con le scarpe riposa e decongestiona i piedi.
Crema Sport Saltrati, [illegible] in farmacia.

I GENOVA' - TELE TORINO I TORINO - TELEMILANO I MILANO
ADERISCONO A CANALE 5 - TELEVISIONE - TELEMILANO LOMBARDIA - PIEMONTE - LIGURIA

[illegible] 20,30: ultima puntata [illegible] «I SOGNI NEL CASSETTO», il gioco [illegible] premi condotto da [illegible] ogni giorno
[illegible] Fernandel attore drammatico nel film [illegible], con [illegible] Palmer e Laurent Terzieff
[illegible] per chi ama le storie patetiche [illegible] film «LE [illegible] si trasmette alle 17
TELETORINO aderisce a CANALE 5
CANALE [illegible] TRASMETTE DALLE ORE 11,15 ALLE ORE 1,30

"Cara Liguria posata sul [illegible]..."
così incomincia la
Guida dei ragazzi Liguria di Bonente

è un libro a colori di 256 pagine, scritto da più di 1700 ragazzi
contiene anche itinerari e cartine del Touring Club Italiano.
costa 3.500 lire
E' in vendita nelle edicole in Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta.
è edita da
LA [illegible] - [illegible] SERA

Un telegramma [illegible] presidente [illegible] Lega [illegible] svuotato gli alberghi milanesi

Righetti scuccia il calcio-mercato

Il Torino conferma [illegible] «no» al Napoli per Pecci - Sempre più probabile il passaggio di Novellino alla Fiorentina, che ha ceduto Galdiolo alla Sampdoria-Carraro (Sanremese) terzo portiere [illegible] Juventus

MILANO — Un severo telegramma del presidente della Lega, Renzo Righetti, alle so[illegible] di calcio, con un fermo richiamo ad un comportamento più consono alla «dignità sportiva» ha creato ieri negli alberghi milanesi, «sede» tregnari del calciomercato un autentico fuggi fuggi. Fatto sta che nella hall dell'Hilton — dove lunedì mercantoggiavano un centinaio di operatori — c'erano soltanto due giornalisti [illegible] un fotografo il cui flash è rimasto inoperoso. Anche in Lega e a Porta Vigentina, locali deserti come se fosse già il 21 luglio, cioè l'indomani della chiusura delle trattative.

Il telegramma di Righetti, probabilmente, oltre a servire come richiamo ai dirigenti dalla memoria corta, eviterà complicazioni: un nuovo intervento dei carabinieri non [illegible] possibile, comunque l'Associazione calciatori sembrava pronta a fare un altro passo al fine di «moralizzare» un ambiente che sembra allergico alle sedi federali e che ama trafficare nella penombra e nell'aria condizionata dei grandi alberghi.

Prima della grande fuga, c'erano stati alcuni incontri abbastanza interessanti anche [illegible] scarso esito. Andiamo per ordine.

Pecci — Il Napoli ieri mattina [illegible] chiesto ufficialmente il centrocampista al Torino: Juliano si è detto disposto a pagare due miliardi ma non [illegible] andato oltre il semplice dialogo. Bonetto comunque ha tagliato corto definendo il romanzo «incedibile». Juliano probabilmente è andato allo scoperto quando era ben sicuro di ricevere una risposta negativa: Bonetto ci aveva anticipato già lunedì che Pecci «non si tocca». Juliano deve cercare di rialzare le proprie quotazioni dopo la figuraccia rimediata alle buste. Ha dovuto riprendersi infatti ben quattro giocatori che non rientravano nei programmi della società (Lucido, Pellegrini, Carellani e Guidetti) sborsando seicento milioni, praticamente quanto aveva incassato cedendo a sua volta alcune comproprietà. Juliano ha cercato di giustificarsi assicurando che tutti e quattro i giocatori hanno mercato: l'impressione è che al suo impatto col calciomercato, dove non hanno mai «digerito» gli ex calciatori, gli operatori gli abbiano fatto pagare la «tassa» dell'inesperienza.

Juliano è andato poi a bussare al Milan, [illegible] per Antonelli bensì per Maldera. Non è credibile, gli hanno risposto. Ora punta su [illegible] per il quale l'Ascoli ha sparato una richiesta di un miliardo e mezzo (il centrocampista ha [illegible] anni), raggirando anche la Juventus.

[illegible] — Le eventuali intenzioni della società [illegible] nera [illegible] bloccate sul re da [illegible] autentico «aut-aut» imposto da alcuni giocatori.

Il [illegible] Consiglio federale il 12 luglio a Firenze

ROMA — [illegible] Consiglio federale per il presidente della Figc Artemio Franchi. Il 12 luglio, infatti, è stata fissata dalla presidenza federale l'ultima riunione stagionale del Consiglio che si svolgerà (ore 9,30) nel Centro tecnico federale di Coverciano, a Firenze. Come è noto Franchi lascerà la carica ufficialmente il 3 agosto quando l'assemblea delle società eleggerà a Roma il suo successore che dovrebbe essere l'avv. Gordini.

Novellino — [illegible] l'unico [illegible] sonoro praticamente messo sul mercato. Ieri [illegible] Fiorentina, in previsione della squalifica di Antognoni, si è rifatta sotto [illegible] è probabile che si giunga ad un accordo. Negli ambienti viola si ha la sensazione che la squalifica del capitano sia inevitabile, magari per pochi mesi (6 per omessa denuncia) fatto sta che la squadra dovrà fare a meno del suo classico elemento. Novellino potrebbe rappresentare l'elemento di transizione anche perché il Milan è pronto a cederlo a condizioni favorevoli. La società toscana intanto ha annunciato la cessione definitiva alla Sampdoria [illegible] trentaduenne «stopper» Galdiolo.

Juventus — Ieri, la società bianconera ha riscattato il portiere ventitreenne Renato Carraro dalla Sanremese. [illegible] sarà il terzo estremo a disposizione di Trapattoni assieme a Zoff e Bodini. E' un ragazzo interessantissimo, autore di [illegible] prove nelle file della Sanremese nel [illegible] campionato di serie C. Sul resto del fronte, silenzio. Ora che Selvaggi è tutto [illegible] Cagliari, il s[illegible] trasferimento a Torino è realizzabile (in cambio di Virdis e Tavola) ma per ora siamo nel campo delle ipotesi.

Bagni — Rappresenta [illegible] dei piatti forti [illegible] mercato ma chi è in grado [illegible] seguirlo?

Teoricamente scottano il Napoli che peraltro [illegible] prima sfoltire quattro attaccanti (Damiani, Speggiorin, Pellegrini e Capone) e che per ora è interessato soltanto allo scambio Dal Fiume-Vinazzani. Il Perugia aveva iniziato la trattativa [illegible] il Torino ed aveva ricevuto questa offerta: Greco, [illegible] Gala, Pulici e un conguaglio in milioni. «Vogliamo quattro miliardi», aveva risposto D'Attoma. Ora [illegible] lotto dei potenziali acquirenti [illegible] sfoltito. [illegible] Perugia ha già ridotto [illegible] pretese, [illegible] miliardi. Casarsa non vuole andare in serie B; ha rifiutato il trasferimento ad Udine in cambio di Pin.

Claudio Sala — Ha avuto ieri un colloquio chiarificatore con Bonetto: con [illegible] non si sono mai stati problemi, si è detto disposto a restare anche [illegible] erva. Probabilmente il Torino lo [illegible] terà; [illegible] Pulici verrà ceduto nei giorni conclusivi del mercato. Avviata la trattativa con il Catanzaro per lo scambio Copparoni-Nicolini, con il novarese Boldini candidato a fare il vice di Terranea. Che oggi si incontrerà con Bonetto per discutere l'ingaggio a Sanremo dove si trova anche il neo granata D'Amico ed è atteso Graziani. D'Amico, che la prossima settimana si recherà a Torino per le visite mediche, affronterà con Bonetto la questione economica.

Giorgio Gandolfi

Adesso gli sponsor lasciano Maradona

BARCELLONA — Secondo notizie di fonte [illegible] rimbalzate [illegible] Spagna, la Juventus continuerebbe ad interessarsi a Diego Armando Maradona e il fatto non stupisce in quanto l'asso argentino viene ritenuto il Pelé degli «Anni Ottanta». Ma a Barcellona si è convinti che, almeno fino al 3 maggio '86, data in cui scadrà il contratto che lega il popolare giocatore [illegible] Barcellona, nell'«aros-Maradona» non vi sarebbe alcuno spazio per la Juventus.

Nel contratto in questione viene, infatti, categoricamente stabilito che, nel caso in cui Maradona si decida ad emigrare, [illegible] suo cartellino il Barcellona vanterebbe un diritto di precedenza assoluta e al preciso[illegible] di condizioni economiche della cessione. E' per [illegible] ragioni che i dirigenti del popolare club catalano sostengono che le notizie provenienti dall'Italia [illegible] tengono conto della reale situazione. Gli stessi, però, sottovalutano la formula dell'«affitto» proposta dalla Juventus per aggirare l'ostacolo.

Da Buenos Aires, intanto, è stato reso noto che nelle ultime ore la posizione del giocatore ha subito [illegible] netto mutamento perché, a quanto pare, le aziende che si sarebbero offerte di sponsorizzarne la permanenza in patria avrebbero fatto marcia indietro. Ne ha [illegible] notizia lo stesso procuratore [illegible] Maradona, Jorge Cyvaterpiller, il quale ha precisato che [illegible] offerte non sono state che chiacchiere che [illegible] hanno avuto riscontro nel [illegible]. «In ben tre occasioni, tali promesse ci hanno indotti a mutare i nostri piani — ha puntualizzato Cyvaterpiller — e Maradona è ormai stanco».

E' anche da segnalare che, secondo notizie di fonte argentina, i rapporti tra Maradona e il presidente della sua attuale società, l'Argentinos Junior, [illegible] guastati.

COSI' PER SPORT

di Gian Paolo Ormezzano

Tour e touristi in bicicletta

Pare che il nostro ciclismo abbia assorbito benissimo questa faccenda del Tour senza italiani. I nostri pedalatori [illegible] accaniscono su circuiti da poco, prendendo buoni ingaggi, mentre quei deficienti pedalano sulle strade ancora fredde [illegible] Nord francese e poi an[illegible] sulle strade già calde del Sud, [illegible] scaleranno Pirenei ed Alpi. A noi basterà vincere il campionato del mondo, o forse basterà farlo perdere a Hinault, per chiudere la stagione senza troppi danni: così almeno pensano i nostri. [illegible] vincendo per la terza volta consecutiva a Roubaix ci ha garantito l'internazionalità, Saronni ha fatto in casa il pane per il nutrimento minimo, in inverno faremo finta [illegible] credere che i Conti[illegible] e i Visentini hanno la classe del francese. Il quale, [illegible] l'altro, sta di nuovo pensando con l'opinione pubblica francese, dopo [illegible]rsi [illegible] contro gli organizzatori [illegible] Tour, da lui accusati di soracità (il mezzo miliardo preso dal municipio di Francoforte) e di sadismo (i molti, troppi trasferimenti extracorsa).

E' tutto un bel mistero, il ciclismo. Ci dovrebbe essere una opinione pubblica italiana inferocita con i nostri, una opinione pubblica francese vicinissima a Hinault, dopo quello che ha fatto in Italia. E invece sembra che sia tutto il contrario, o quasi. Come se col ciclismo gli italiani si sentissero in debito, per averlo trascurato impassen[illegible] dietro al calcio mentre i calciatori-giocatori si vendevano le partite, e i francesi si sentissero in credito, per averlo atteso calmi e amici mentre Hinault non [illegible] ancora nato [illegible] gloria.

Intanto, nel concerto stranu [illegible] questo sport, un suono brutto, un campanello: la c[illegible] di [illegible] probabilmente non si farà perché non si trova uno sponsor. Ma i nostri, i quali anziché fare il Tour fanno i touristi, sentono soltanto la musica del ballo a palchetto, quella dei circuiti di paese, dove prendono soldi e fanno il Giro d'Italia più il Tour de France intorno al campanile, con classifica a punti.

Il futuro

Non vorrei anche [illegible] il sago sospetto che questi stranieri in arrivo nel [illegible]stro calcio siano di seconda mano? [illegible] Brazil il segretto che fa la macumba in campo quando segna il gol, dall'Argentina quello che giocava male apposta per convincere i suoi dirigenti a venderlo. Dalla Spagna quello che si è fatto [illegible] osa nel rude calcio europeo, lui argentino, per venire fra di noi meglio attrezzato. Dall'Olanda quello che non aveva personalità perché all'ombra di Kroi e qu[illegible] che adesso che si è staccato dal suo gemello sarà un fulmine di guerra. Dall'Austria quello che non è appariscente però mette ordine nella squadra.

Facciamo [illegible] ipotetica Nazionale mondiale, o anche soltanto europea: non c'è dentro uno che è uno degli stranieri finora presi dal nostro calcio. Mentre [illegible] [illegible] depauperavamo [illegible]sioni pure magnanime di lombi e ricche di produzione. Buffa poi la faccenda dello straniero «prenotato»: il tedesco celebre arriverà nell'82, anno in cui dovrebbe arrivare anche l'argentino celeberrimo. Per l'81 magari vi sarà già il polacco bravo. Ma forse questo è l'unico, l'ultimo modo rimasto al nostro calcio per credere di avere un futuro.

Il [illegible]

Alvaro Trinca ha precisato: «Non sono un nobile, colleziono quadri e gioco in Borsa». Attendiamo la reazione degli ostri, il cui mestiere è trattato come dequalificante. Ma forse Trinca teme[illegible] [illegible] beccarsi presto o tardi un «calcio della malora» da quelli che lui inguaia con le sue testimonianze. Alvaro, piuttosto corsaro, ogni giorno abborda un fatto nuovo, un nuovo club. Lancia [illegible] [illegible] rampini per l'arrembaggio, che fa rima con personaggio. [illegible] pianificato ormai l'aggressione [illegible] il coinvolgimento, la denuncia. C'è nostalgia per il suo socio Cruciani, che parlava meno e non usciva dai confini del [illegible] magazzino di «trufa e verdura», [illegible] alcuni calciatori addentarono la mela e commisero il peccato.

Cruciani e Trinca visti da Bruna

Tennis, pioggia [illegible] freddo si accaniscono contro [illegible] torneo

Borg, [illegible] nuovo record a Wimbledon

Lo svedese, battendo ieri l'ungherese Taroczj, ha [illegible] [illegible] 32ª vittoria consecutiva Il precedente primato era di Laver (31) - Il polacco Fibak supera Gerulaitis in 5 set

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Sole a pioggia, caldo d[illegible], lui, il [illegible] della racchetta, [illegible] scompone, non [illegible] spazientisce se c'è da aspettare a lungo negli spogliatoi, quando è il momento [illegible] campo ed offre una spettacolo che ha [illegible] fine [illegible] vittoria. Nel vederlo giocare sempre meglio, sempre con un minore numero di errori, con una agilità ed [illegible] sempre più stupefacenti, viene da sorridere a pensare a chi lo vedeva alle soglie del k.o. con muscoli affilacciati e tendini logorati.

Così ieri, Bjorn Borg, per nulla infastidito da un programma ritardato di quattro ore buone per una pioggia fitta ed uggiosa, con un'umidità che penetrava nelle ossa e con un temperatura decisamente invernale, quando ai è trattato di andare in campo ha badato solo a finire nel più breve tempo possibile il match che l'opponeva all'ungherese Taroczy.

Eppure quello di ieri era un match storico. Permetteva allo svedese di superare il primato di 31 matches consecutivi vinti sull'erba di Wimbledon. Un primato che apparteneva all'australiano Laver e che Bjorn aveva eguagliato sabato scorso battendo Frawley.

Se qualcuno faceva notare che Laver aveva stabilito il suo primato di vittorie consecutive, con [illegible] forzata [illegible] di sei anni fra il quattordicesimo [illegible] quindicesimo match utile, e non certo per sua scelta ma solo perché dal '63 al '67 fu in vigore una assurda separazione fra tennisti professionisti riconosciuti e falsi dilettanti, Borg era pronto a rispondere che lui si sarebbe impegnato per vincere il torneo londinese per [illegible] anni di seguito. Una battuta, quella dello svedese, che però potrebbe rivelarsi meno lontana dalla realtà di quanto forse non penslo stesso artefice.

Intanto, dopo avere battuto Taroczy, Borg nei «quarti» avrà di fronte Gene Mayer, mentre si fa strada un avversario a sorpresa, il polacco Fibak che con una rimonta di due set a zero ha avuto la meglio in un combattutissimo match contro Gerulaitis giocato [illegible] tempi. Lunedì sera, l'americano aveva vinto il primo set ed era in vantaggio per 5-3 nel secondo, ieri alla ripresa. Gerulaitis ha fatto subito suo il secondo set ma poi ha patito la rimonta del rivale per colpa di un servizio che non funzionava come è indispensabile sui campi in erba. Così Fibak riusciva ad aggiudicarsi il terzo e il quarto set con l'identico punteggio di 6-3. Nel quinto la sfida assumeva toni drammatici. Sul 5-4, match point per il polacco [illegible] battuta. Vitas sbaglia la prima palla e «lifta» molto la seconda che tocca [illegible] la rete, evitando di un soffio il doppio fallo e rimbalza alta per Fibak che stecca la risposta disperato. Poi sul 6-5 per il polacco riattacca a piovere e quando si riprende, dopo una sosta di più di mezz'ora è un[illegible] il polacco [illegible] più pronto a trovare la carburazione in modo da aggiudicarsi il match al quattordicesimo gioco dopo essersi [illegible] annullare altri due match point.

Gerulaitis, in tribuna la bella moglie Eva piange lacrime di gioia, mentre al suo fianco sono visibilmente contrariati Fred Stolle allenatore di Vitas e la bella sorella di quest'ultimo, Ruta.

Nella parte bassa del tabellone McEnroe liquidava in tre set Curren ma anche il [illegible] parziale era deciso al tiebreak a testimonianza del valore del [illegible] sud[illegible]ricano, che però studia e si allena nell'università del Texas. McEnroe nei «quarti» affronterà Fleming, suo amico e compagno di doppio, che ha interrotto la bella avventura di Ganny Perun, l'anziano neozelandese entrato in tabellone dopo la trafila delle qualificazioni.

Un brusco risveglio anche in campo femminile. Dopo la vittoria di lunedì su «Ginny» Wade, la figlia dell'arcidiacono di Durban, la sfrenata quindicenne Andrea Jaeger [illegible] avuto [illegible] onori [illegible] prima pagina su tutti i giornali inglesi con le sue due code di cavallo al vento e la sua fama di calciatrice [illegible] un college maschile. Ma ieri, incappata nella connazionale Chris Evert, è stata prontamente ridimensionata dalla più esperta avversaria con un duplice 6-1, in meno di un'ora. Alla Jaeger resta la consolazione di essere stata la più giovane giocatrice ad arrivare sino ai quarti di Wimbledon a soli 15 anni e venti giorni. E' un record anche questo.

[illegible] Cacioppo

Singolare maschile (ottavi di finale): Fibak b. Gerul[illegible] 3-6, 4-6, 6-3, 6-3, 8-6; Fleming b. Parun 6-3, 6-2, 6-7, 7-6; McEnroe b. Curren 7-6, 7-6, 7-6; Borg [illegible] Taroczy 6-1, 7-5, 6-2.

Singolare femminile (quarti di finale): Evert b. Jaeger 6-1, 6-1; Geolagong [illegible] Turnbull 6-3, 6-2; Austin b. Stevens 6-3, 6-3.

Il 19 luglio nuovo processo, Menicucci prosciolto

Ora [illegible] Negrisolo Antognoni

MILANO — Inizierà probabilmente sabato 19 luglio il «processo» a carico di Negrisolo ed Antognoni membri del Pescara. Il primo denunciato dall'Ufficio inchieste per illecito sportivo, il secondo per omessa denuncia e la società, infine, per responsabilità oggettiva.

A fine settimana o all'inizio della [illegible] sempre [illegible] inchieste promuoverà l'arbitro Menicucci da ogni accusa. Il fischietto fiorentino probabilmente [illegible] reintegrato nei ranghi [illegible] tornando così ad arbitrare. E' candidato a diventare internazionale al posto di Michelotti (che arbitrerà ancora [illegible] Italia)

Presidente del tribunale calcistico per Negrisolo ed Antognoni sarà probabilmente l'avvocato Ferrari Cibaldi, lo stesso che ha condotto le indagini. De Biase deve rinunciare in quanto è azionista della Fiorentina. E' prevista una pesante penalizzazione per Negrisolo, mentre Antognoni dovrebbe cavarsela con sei mesi di sospensione per omessa denuncia. Questo per la Fiorentina significherebbe dovere rinunciare a lui sino a gennaio, cioè per oltre un terzo del campionato.

18 giorni a Mosca

Militari: oggi parla il governo?

Impegnato finora con i problemi dell'economia, il Consiglio dei ministri si occuperà (forse) nella riunione di oggi della «questione olimpica», cioè, in pratica, delle direttive definitive da dare per la partecipazione o meno degli atleti militari alla spedizione azzurra a Mosca. Dell'argomento discuterà oggi a Roma anche la giunta del Coni, in preparazione al Consiglio nazionale di domani.

In verità le prospettive continuano ad essere cupe per il Coni: è difficile («ma non impossibile» ripete Nebiolo) che dal governo emerga un nuovo orientamento sul problema. Sarà comunque un fatto positivo, a questo punto, se da Palazzo Chigi verrà una risposta esplicita, ufficiale e motivata alla richiesta del Foro Italico (consentire ai militari di andare a Mosca in licenza ordinaria).

Anche un no, accompagnato da precisazioni definitive sulla questione dei «non militari iscritti alle liste di leva» (pare che ancora [illegible] siano stati stranl tentativi di ritirare passaporti a nuotatori minorenni, come Giovanni Franceschi), sarebbe meglio dell'incertezza attuale.

Il Coni, infatti, ha intenzione di inviare a Mosca comunque una [illegible] dove fare i conti con i termini di iscrizione, che [illegible] i seguenti: 5 luglio vela; 8 pesi, basket, pentathlon e pugilato; 9 canottaggio, ciclismo, nuoto, pallanuoto, tiro, tuffi; 11 scherma; 12 canoa; 13 atletica ed equitazione; 14 judo; 15 arco. Sempre [illegible] tema: un gruppo di P.O. militari avrebbe firmato un appello «olimpico» al presidente della Repubblica, Sandro Pertini, capo supremo delle Forze Armate.

Turismo olimpico

OLTRE 60 MILA nuovi numeri telefonici sopperiranno, a Mosca, alle necessità delle Olimpiadi. Anche al villaggio olimpico ogni camera, a richiesta, può avere un telefono esterno. Le attrezzature sono state fornite dalla fabbrica lesningradese «Krasnaja Zarja» e da ditte della Cecoslovacchia e della Ddr.

IL [illegible] OLIMPICO è abbellito da un parco comprendente 300 abeti [illegible] turri, 200 castagni, 500 larici siberiani, betulle, olmi, platani, tigli, arbusti di lilla, rose, ribiumi, gelsomini, piantati quattro anni fa dai partecipanti alle Spartakiadi.

NEL NUOTO è prevista la partecipazione a Mosca di 19 primatisti o primatiste mondiali su 30 gare e di tutti i primatisti europei a eccezione di Moerken (Germania Ovest, 100 rana).

IL MARATONETA AUSTRALIANO Robert De Castella ha rifiutato di rinunciare ad indossare la divisa ufficiale della spedizione olimpica alla partenza per Mosca da Melbourne della squadra australiana, come [illegible] stato raccomandato dal comitato olimpico «per non dare troppo nell'occhio». Da [illegible] è partito in divisa.

Ecco lo stadio Lenin

Il centro [illegible] Lenin, costruito ventiquattro[illegible] fa alla periferia d[illegible] e Luzhniki, in [illegible] alla Moskova. [illegible] prende 130 impianti su una superficie di 150 ettari. Vi si possono praticare calcio, atletica, hockey su prato e su ghiaccio, nuoto, tuffi, pallanuoto e buona parte di tutti gli altri sport. Lo Stadio Centrale Lenin (105 mila spettatori) ospiterà le cerimonie d'apertura e chiusura dei Giochi, le gare di atletica, la finale del calcio, il G.P. delle Nazioni di equitazione. Il nuovo palazzetto Druzhba («Amicizia») e il Palasport (12 mila spettatori) ginnastica, judo e pallavolo, la piscina alcuni incontri di pallanuoto. Tutti questi impianti [illegible] stati rimodernati e già collaudati con la Spartakiade 1980.

Ferrari, solo problema di gomme?

[illegible] una spiegazione spesso proposta dalla nostra Casa quando la situazione tecnica appare negativa - Forse non verrà continuato il rapporto con la Michelin - Ma altri fattori entrano nel gioco

Anno	Piloti	Modello	[illegible] corse	Pole position	Vittorie	Piazz. entro i primi 6°	Ritiri	Classifica nel mondiale
[illegible]	Andretti, Ickx, Regazzoni	312/B	8	2	2	3° (1) 5° (2)	4	Ickx 3°; Andretti 3°; Regazzoni 6°
1978	Andretti, Merzario, Ickx, Regazzoni	312/B3	5	1	—	2° (2) - 3° (2) 4° (2)	3	Ickx 3°; Regazzoni 5°; Andretti 9°
1977	Ickx, Merzario	312/B3	7	—	—	4° (3) - 5° (1) 6° (1)	4	Ickx e Merzario 7°
1976	Lauda, Regazzoni	312/B3	8	5	2	2° (5) - 3° (1) 4° (2)	6	Lauda 2°; Regazzoni 3°
1975	Lauda, Regazzoni	312/T	8	4	3	2° (1) - 3°-4° (2) 3° (3) - 6° (1)	1	[illegible] 1°; Regazzoni 3°
1974	Lauda, Regazzoni	312/T-T2	7	3	3	2° (2)	1	Lauda 1°; Regazzoni 5°
1973	Lauda, Reutemann Villeneuve	312/T2	6	1	2	2° (4) - 3° (2)	4	Lauda 5°; Reutemann 7°
1972	Reutemann, Vil[illegible]	312/T2-T2	6	2	1	2° (1) - 4° (1)	4	Reutemann 5°; Villeneuve 15°
1979	Villeneuve, Schechter	312/T4	7	2	1	2° (3) - 4° (1) 5° (1) - 6° (1)	1	Schechter 1°; Villeneuve 3°
1980	Villeneuve, Schechter	312/T5	7	—	—	5° (2) - 6° (1)	4	Villeneuve 12°; Schechter 16°

** Situazione del campionato alno al 30 giugno [illegible] ogni anno. Tra parentesi quante volte è stato conseguito il piazzamento.*

Dopo un lungo periodo di secolari risultati, culminati in tre titoli mondiali (1975 e '77 Niki Lauda, 1979 Jody Scheckter), la Ferrari attraversa una stagione negativa. Sembra di essere tornati agli inizi degli Anni Settanta, in particolare a quel 1973 che aveva visto Jacky Ickx fare delle ultime file dello schieramento di partenza del G.P. d'Inghilterra. Come Scheckter e Gilles Villeneuve domenica in Francia.

Non è uno scandalo. E' evidente che non si può sempre rimanere in vetta, soprattutto in Formula 1, dove la concorrenza è spietata e frequenti le innovazioni tecniche capaci di alterare subito equilibri e dove basta un nonnulla per trasformare un successo in una delusione, e viceversa. Dispiace, piuttosto, è il caso di sottolinearlo, che questo momento-no (nel concorso per parte una l'Alfa Romeo, incapace di decollare) coincida con una situazione difficile per l'industria italiana dell'auto. Anche un aiuto da parte dello sport sarebbe prezioso a livello promozionale.

Per spiegare questa stagione così amara gli uomini di Maranello parlano soprattutto di problemi di gomme. La Michelin sarebbe rimasta indietro nel confronto con la Goodyear, tuttire privilegerebbe la Renault, Casa francese. Tutto vero, sicuramente, ma rimane una sensazione di disagio. Anche in quegli altri anni di delusioni cocenti serpeggiava analoghe motivazioni. E, in effetti, la Ferrari ha cambiato più volte fornitore: prima Firestone, poi Goodyear, adesso sta per toccare a Michelin? Lo si sente dire nel «giro» dalla F. 1. Solo una voce? Facciamo di no.

Ad ogni modo, gomme o non gomme, un fatto è certo: la 312/T5 presentata come vettura «tutta nuova» non è in realtà arrangiamento della precedente versione in attesa di quella con il turbo — si è dimostrata subito poco competitiva. Si cercavano misteriosi nuti [illegible] mentre la realtà [illegible] — a quanto pare — più semplice. E neanche questo deve essere motivo di scandalo: quando si ricerca un prodotto veramente [illegible] come la 126 C sovralimentata, è evidente che quello vecchio ha uno sviluppo meno brillante.

Alla base della crisi (o crisi, come dice Enzo Ferrari) ci sono quindi fattori tecnici, nei quali però si inserisano, a nostro avviso, problemi umani. Per diversi, anche tragici motivi, l'ing. Mauro Forghieri non ha più, al suo fianco, elementi di grande esperienza come negli anni in cui la Ferrari tornò grande (ricordate la «[illegible] del '74 con Regazzoni, Salvarani e il povero Ickx?). Adesso, più che mai, è necessario un lavoro di équipe, senza mattatori o gregari. In sostanza, c'è la sensazione che a Maranello sia necessario sviluppare pure un discorso organizzativo interno. Ma questi, naturalmente, sono problemi di Ferrari e non c'è nessuno che meglio di lei possa risolverli.

Durerà a lungo la crisi? Per la Ridacia che Ferrari e la Ferrari meritano occorre essere ottimisti. Avanti con il turbo, pronti nell'81 a spiegare perché la Ferrari vince sempre. Sarebbe anche più divertente.

Michele Fenu

Trotto stasera con cinque torinesi

Il «Nazionale» a San Siro

VINOVO — Cinque cavalli di scuderie torinesi gareggiano stasera a S. Siro sui 2100 metri del G.P. Nazionale, «classicissima» di trotto, per cavalli di 5 anni, dotata di 66 milioni di lire. [illegible] Zuan insidia alla napoletana Foschera il ruolo di favorito. Ma sono naturali anche le possibilità di Govone, Marentino, Tax e Dagoberto, gli altri moschettieri delle Torrette. Il campo dei partenti è completato da Neipoli, Golden Top, Jagua, Iurio, Razzo Bi, Pregoli e Vigliano.

Sulla pista di Vinovo continua la serie delle notturne infrasettimanali. Stasera sono di scena i «4 anni» impegnati sul miglio del Premio Bartolomeo[illegible] di 8 milioni e 300 mila lire. Always, sauro da Orlolo, si ripresenta al pubblico dopo la sfortunata salsione di un mese fa. L'allieva di Guminati dovrebbe trovare un'opposizione severa solo da parte di Rigilina (R. Ciano), master Gang (A. D'Agostino) e [illegible] (C. Bosco) pronto a fornire la sorpresa.

Nella altre [illegible] [illegible] [illegible] (inizio ore 20,45) indichiamo: Pr. [illegible]: Alloro, Giaguarina; Pr. Fenestrella: Zalagh, Osage; Pr. Claviere: Fersen, Gharian; Pr. Salbertrand: Campale, Indu; Pr. Oulx: Impris, Camaris; Pr. Cesana: Camanin, Ultima; Pr. Pragelato: Parfaraccio, Barnett.

● **Ventitre cavalli** sono annunciati partenti nel premio Qualità in programma venerdì a San Siro, preceduto come corsa tris della settimana.

● **La Lega pallavolo** ha convocato l'assemblea straordinaria ed ordinaria per il 13 luglio a Rimini.

[illegible]

boxe tricolore

BITONTO — *Il pugile pugliese Giuseppe Martinese, nato a Gallipoli, ma residente a Senigallia, difenderà stasera il titolo italiano dei superleggeri dall'assalto di Patrizio Burini, un incontro che finora ha quasi sempre visto prima del limite.*

Martinese, per la sua maggiore esperienza, è ritenuto favorito dal pronostico anche se con qualche preoccupazione: entro il mese di agosto il campione d'Italia dovrà incontrare per il titolo europeo il francese Jo Mompiani e un'eventuale sconfitta potrebbe compromettere i suoi programmi.

L'incontro sarà trasmesso in diretta su «alla Rete» uno alle 22,30 per la rubrica «Mercoledì sport». Nella stessa riunione combatterà, contro il francese Popovi, anche il campione d'Italia dei pesi medi Matteo Salsemi, che in settembre contenderà il titolo europeo all'inglese Finnegan.

NOTIZIE FLASH

● **Frank Rechmeister** lascerà i Cosmos nel prossimo ottobre e passerà all'Amburgo, per il quale ha firmato un contratto fino al 30 giugno '82.

● **Il Basilea** si è laureato campione di Svizzera battendo nell'ultima giornata lo Zurigo per 4-2.

● **Il 18 e 19 luglio** presso il villaggio Sale di S. Reparata, in Sardegna, un torneo di basket con Billy Milano, Grimaldi Torino, Fortitudo Bologna e Sella e Mosca Sassari.

● **Stasera a Bologna** (ore 21) secondo «Pugilsmin Game» fra le squadre East e West dei centri professionisti americani portati in Italia dalla rivista «Giganti del basket». Domenica a Napoli ha vinto l'Est per 105-106.

● **E' ufficiale:** Marco Ricci, pivot P.O. di 2,08, 20 anni, è stato ceduto dalla Fabia-basket di Roma al Diario Caserta per circa 400 milioni, cifra record.

● **Rocco Mattioli** figura al primo posto degli sfidanti del campione mondiale dei superwelter, Maurice Hope, nelle classifiche di giugno della Wbc.

● **A Sanremo** è iniziato ieri sera il tradizionale torneo di tennis per giocatori di calcio. Tra gli iscritti il favorito Damiani, Benetti, G. Baresi, Beccalossi e Altobelli.

● **Bjorn Borg** guiderà la squadra svedese di Davis nell'incontro con l'Italia in programma a Roma dall'11 al 13 luglio.

OGGI in TV

Rete 1

Pugilato: [illegible] *«Mercoledì sport»: da Bitonto combattimento valido per il titolo italiano dei superleggeri Martinese-Burini.*

● **Al bocciodromo** del Parco Michelotti si giocano domani sera due spareggi per le semifinali del 44° Torneo degli Assi.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore [illegible] Umberto Cutica
Consiglieri Vittorina Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Massaroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bedotto, Secondino Paolo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
C. 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO N. 163 DEL 18-3-1975

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

RIVOLI [illegible] 2 camere cucina salone, [illegible] 2 camere cucina e camera cucina [illegible] vendo dilazioni permute. Tel. 957 46.67.

SABATELLI IMMOBILI 653350 [illegible] Aeronautica recente 2 camere tinello cucinotto 37 milioni 320 mila più mutuo 2 milioni 700 mila.

SABATELLI IMMOBILI 658 350 casette zona Aeronautica mq 410 terreno 2 alloggi di 2 camere tinello servizi veranda terrazzo L. 148 milioni dilazionabili.

SAIR 443.588 vende zona Rebaudengo 61 alloggio libero di salone 2 camere cucina servizi 4 box [illegible] dilazioni.

SAIR 443.588 vende zona [illegible] alloggio libero di 2 camere cucinotto tinello servizi terrazzo mutuo e dilazioni.

SAN SALVARIO libero recente signorile salone 2 camere tinello cucinotto servizi 58 milioni Bergamasco 659.831/650.8640.

SANTA
Rita libero [illegible] camera, cucina servizi [illegible]. Telefonare Gas 580.612.

SETTIMO Torinese libero camera tinello cucinino ripostiglio servizi box auto Pinoli vendo Tel. 503.804 503.318.

SKEMA vende alloggio di 2 camere tinello cucinino e servizi in Nichelino-Mirafiori L. 42 milioni Tel. 546.808/548.534.

SKEMA vende in zona precollinare alloggio in palazzina di 6 camere servizi box giardino L. 180 milioni Tel. 546.808 548.534.

SKEMA vende in Gassino [illegible] villa salone 5 camere cucina tripli servizi box giardino L. 200 milioni Tel. 548.808.

SKEMA vende libero zona Mirafiori sud alloggio di 3 camere cucina servizi cantina [illegible] L. 44 milioni. Tel. 548.808.

SOTRIM A 503.550 libero via Bogino da ristrutturare ingresso 3 camere cucina bagno termo centrale 35 milioni.

SOTRIM B 503.998 via Modena ingresso 1 camera tinello servizio + soppalco abitabile mq 120 20 milioni trattabili.

SOTRIM C 503.350 adiacente piazza Rivoli all'Arsenale ingresso 3 camere tinello bagno termo centrale metano 34 milioni.

SOTRIM D 503.998 libero via Giolitti locali [illegible] uso ufficio [illegible] mutuo fondiario.

SOTRIM E 503.350 libero Arquata [illegible] ingresso 1 camera cucina abitabile bagno posto auto cantina 25 milioni.

SOTRIM F 503.998 via Vela in stabile decoroso vende ingresso 1 camera cucina terrazzo cantina 7 milioni affittato.

STRUTTURA vela San Francesco al Campo 20 km Torino [illegible] costruzione volendo bifamiliare vendo. Tel. 553.980.

TAIT A vende libero zona S. Paolo (via Spalato) camera tinello cucinino ingresso servizi 5 piano termo-ascensore a L. 27 milioni più mutuo. Telefonare 502.383.590 429.598.475.

TAIT B vende in corso G. Sella camera cucina ingresso servizi a L. 18 milioni 900 mila locato. Telefonare 502.383.598.429.

TAIT C vende libero in corso Brescia camera cameretta cucina servizi a L. 25 milioni 800 mila. Telefonare 502.383.598.429.

TAIT D vende libero zona Vanchiglia camera cucina ingresso servizi a L. 24 milioni 900 mila dilazioni. Telefonare 502.383.

TAIT 2 vende via Sarzanone intera casa recente, su 2 piani, composta da 2 alloggi al primo piano più locali e basso fabbricato al piano terreno in blocco L. 146 milioni. Tel. 502.383.

TERREN-CASE 641.839 Moncalieri centro alloggi 3-4 camere con servizi e riscaldamento autonomo sfitti [illegible].

UNIS vendere libere 2 mansarde centrali 5° piano no ascensore 1 milione contanti 60 rate da 150 mila ciascuna. Tel. 480.994.

USAV 747.729 vende zona Madonna Campagna alloggio 3 camere tinello cucinino cantina L. 32 milioni mutuo contanti dilazioni.

USAV 747.729 vende libero zona via Borgaro recente bellissimo camera tinello cucinotto servizi mutuo dilazioni.

UTIP AT 011 531.186 vende Valdellatorre grazioso chalet libero nuovo su 2 piani giardino mq 2030 facilitando.

UTIP 531.186 vende Gassino libero recentissimo 3 camere cucina biservizi box auto mutuo dilazioni eventuali permute.

UTIP 531.186 vende libero Crocetta signorile 2 camere cucina ingresso bagno mutuo dilazioni pagamento permute.

UTIP 531.186 vende centralissimo via Gioia camera cucina ingresso bagno ripostiglio 10 milioni 900 mila. Dilazioni pagamento.

UTIP 531.186 vende centralissimo via Saluzzo 2 camere cucina servizi termo centrale 19 milioni 900 mila [illegible].

UTIP 531.186 vende Orbassano Strada Volvera recentissimo camera tinello servizi eventuale box mutuo dilazioni.

UTIP 547.828 vende blocco di 4 soffitte libere centralissime adiacenti corso Vittorio globalmente 7 milioni 900 mila stessa casa alloggio 2 camere soggiorno cucina.

UTIP 547.828 vende nuovo signorile libero alloggio Fermi Collegno salone 2 camere tinello box mutuo dilazioni.

UTIP 547.828 vende libero signorile corso Francia adiacente piazza Bernini salone camera cucina bagno dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende adiacente via Viareggio via San Secondo in stabile d'epoca salone 3-4 camere cucina bagno da 43 milioni 500 mila a 59 milioni 900 mila [illegible].

UTIP 547.828 vende via Reggio 2 alloggi contigui abbinabili ognuno di camera cucina bagno facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende adiacente corso Vittorio via Bertelli soggiorno 2 camere cucina bagno 27 milioni 900 mila [illegible].

UTIP 547.828 vende adiacente Mauriziano via Spalenzani camera tinello servizi termo centrale 9 milioni 900 mila [illegible].

UTIP 547.828 vende corso Potenza camera tinello cucinino ingresso bagno termo centrale 17 milioni facilitazioni.

UTIP 547.828 vende libero Moncalieri via Real Collegio camera cucina 10 milioni 900 mila facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende zona S. Paolo via Beaulard camera cucina termo centrale servizi 9 milioni 900 mila dilazionabili.

UTIP 547.828 vende 2 alloggi via Lombardore stessa casa ognuno composto da camera cucina [illegible] comode dilazioni.

UTIP
547.828 vende alloggi liberi e occupati via De Rotterdam 12 stabile recentissimo [illegible] alloggi [illegible] box auto magazzino prezzi da 35 milioni 600 mila a 57 milioni 600 mila mutuo dilazioni [illegible].

UTIP
547.828 vende ultimi alloggi in stabile ristrutturato via Cagliari 26, camera cucina servizi da L. 5 milioni 600 mila.

UTIP 547.828 vende via Vo alloggio composto da 2 camere cucina bagno 15 milioni 900 mila facilitazioni di pagamento.

UTIP 547.828 vende grazioso alloggio Leumann Collegno 2 camere cucina ingresso bagno terrazzo. Facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende in Crocetta via Caboto 3 camere cucina ingresso bagno posto auto L. 30 milioni 900 mila dilazioni.

VENDESI adiacenze corso Francia alloggio libero 5 camere cucina servizi dilazioni. Telefono 792.672.

VENDESI alloggio Caprie Vica libero 1.865 2 camere tinello cucinino servizi cantina 10 mq orto tetto. Telefonare 411.2841 411.1594 ore pasti.

VENDESI monolocale e soffitta libera parzialmente ristrutturate adatte coppia investimento possibilità servizi. Tel. 558.488.

VIA S. ALBERTINA
libero in costruzione signorile d'epoca 3° piano con ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 65 milioni dilazionabili. Tel. 652.760 531.927 il Mattone.

VIA MARI
1 camera cucina anche libero termo centrale vende Lux Case tel. 546.470.

VIA CIGNA
(adiacenze) libero spazioso camera cucina angolo cottura bagno 2 arie L. 35 milioni possibile mutuo 70%. Tel. 532.760 531.927 Il Mattone.

VIA Saccarelli privato vende alloggio occupato due camere cucina abitabile servizi termo ascensore cantina 28 milioni anche alternative. Tel. 534.510.

VILLA a Nonne a 15 km da Torino rifiniture eccezionali salone cucina 4 camere 3 bagni box 3 auto taverna lavanderia parco cintato 2000 mq [illegible] permute. Tel. 542.338.

VILLA Alpignano due alloggi ognuno tre camere tinello cucinino più alloggetto cameracucina dilazioni permute. Tel. 9674567.

VILLA bifamiliare a Orbassano zona residenziale libera recente piano terra 3 vani servizi 1° piano salone 3 camere cucina 2 bagni mansarda box 3 auto taverna giardino dilazioni permute. Tel. 542.338.

VILLA Grugliasco rifinitura alto pregio molto ampia zona splendida 4 mila mq terreno vendo dilazioni permute. Tel. 9674567.

VILLA in costruzione al lento molto signorile giardino mq 1450 urbanizzazione tutta bagnata vendo e permuta Rivarossa. Tel. 303.027 serali.

VILLA LIGURIA in Rossa centro confinante Scuola. Nuova recentissima costruzione composta da salone 2 camere cucina 2 bagni salone piano giardino. Ampio garage. Terreno circostante cintato. Prezzo 125 milioni. Facciano immobiliare 558.956.

VILLA libera indipendente recente Gattaldi salonicino 2 camere cucina servizi taverna mansarda box 3000 mq terreno 105 milioni. Tel. 910.022 - 530.980 - 547.821.

VILLA signorile zona Leumann composta 2 alloggi di mq 150 caduno mansarda taverna giardino alberato più locale di mq 350 adibito a qualsiasi attività vendo o permuta permute. Telefonare 303.027.

VILLA spaziosa collinare 30 km Torino vendesi privatamente 310 milioni [illegible]. Tel. 870.010 ore ufficio.

VILLA uni-bifamiliare architettura e progetto di prestigio 343 mq collina Prosseso terrazzi 190 milioni tel. 581725.

VILLARBASSE inglese vende alloggi in villa di 150 mq con giardino privato. Tel. 713888.

VILLE collinari in riscaldate villaggio residenziale 5 km da Cuorgnè giardino 1000 mq da L. 85 milioni compreso mutuo Kacapo Imm. Tel. 898.200.

VINOVO ippodromo Trotto vendesi alloggi in ben messo piano 1 vani 4 e accessori, vani 5 e accessori bagni 2 box cantina molto spaziosi Bari 347.1219.

20 Domande affitto

A. ABA oltre 450 650 800 mila affitto mensile per vostri alloggi ville uffici per nostri clienti. Telefonare 441.683 441.474.

A. PRIMARIA azienda cerca per proprio dirigente 3 camere cucina abitabile possibilmente zona Mirafiori Lingotto. Tel. 583.882.

A. PRIVATO referenziato cerca in affitto alloggio ammobiliato. Telefonare 387.432.

CAPITANO degli alpini sposato senza figli cerca alloggio 2-3 camere servizi. Telefonare 65 05.882.

CERCO in affitto annuale 3 o 4 locali + servizi sulla collina torinese. Chatel. Capriano Brianza (Milano).

CONIUGI professionisti referenziati affitterebbero 3-4 vani servizi semiarredato. Telefonare 760.442 ore pasti.

CONIUGI soli cercano in affitto alloggio o villetta 2-3 camere e servizi possibilmente con garage, zone Rocciamelone, Bocca d'Oro, Moncalieri, Revigliasco, Pecetto, Testona. Ampie referenze. Spilimbergo Livio Tel. 634.884, 635.912 ore ufficio.

DIRIGENTE bresciano cerca fuori Torino appartamento in affitto 4 stanze cucina massimo 300.000. Tel. 011/534.008.

DOCENTE cerca alloggio tre camere cucina preferibilmente zona Parella. Tel. 727.870.

IMPIEGATA statale cerca in Torino alloggio vuoto in affitto 2 camere cucinotto bagno. Telefonare Torino 878.837 ore 16-22.

LAUREANDI in medicina molto referenziati cercano per periodo accademico un appartamento ammobiliato. Tel. 740.489.

PROSSIMI sposi cercano urgente 1-2 camere servizi Torino cintura. Telefonare 721.058 929.7314 ore 19.

PROSSIMI sposi impiegati referenziati cercano alloggio 2 camere e servizi in Settimo o Torino zona c.so Francia. Telefonare 800.3200.

REFERENZIATI cercano casa in affitto anche fuori Torino. Telefono 411.3227.

REFERENZIATO internazionale conciliatore ufficio commerciale cerca alloggio zona S. Rita, Mirafiori Nord, Pozzo Strada. Telefonare 505.457 ore ufficio.

SIGNORA e figlia veramente referenziate cercano appartamento in affitto zona centro Sud città. Tel. 618.872 ore ufficio, 632.258 ore pasti Ferranti.

SOCIETA' alternata ricerca ufficio in Torino massimo gennaio. Tel. 650.3028.

SOCIETA' cerca in Torino in affitto uffici di rappresentanza. Tel. 740.489.

21 Offerte affitto

A. RIVOLI centro Fabbbriche affitta uso ufficio in casa signorile 3 vani e servizi a L. 320 mila. Telefono 953.1132.

ABBIAMO alloggi arredati di 1/2 camere cucina servizi a professionisti referenziati in stessa casa. Tel. 441.474.

ABBIAMO uffici di rappresentanza di 60 130 150 250 mq con custode in stessa casa. Tel. 441.683 - 441.474.

AFFITTANSI uffici centrali arredati segreteria centralizzata riciclaggio possibile telefonica. Tel. 011/725.317 - 508.108.

AFFITTASI luminosissimo centrale ufficio rappresentanza salone 2 camere. Telefonare 613.352.

AFFITTASI nel Canavese alloggio signorile due camere e cucina possibilmente sposi. Tel. 721.154 ore ufficio.

AFFITTASI ufficio 1° piano salone 2 camere servizio zona Porta Nuova. Tel. 515.352.

AFFITTASI ufficio zona Parella 2 ampi locali su 2 piani collegati riscaldamento e ascensore. Tel. 616.914 958.9313.

AFFITTO locale vuoto uso ufficio studio e alloggi arredati per abitazione transitoria o gestione stessa casa. Tel. 540.225.

AFFITTO mansarda ammobiliata 2 vani terrazzo uso piedi-à-terre senza cucina zona Mercato. Telefonare 674.412.

ALLOGGIO salone 5 camere 3 servizi taverna box 2 auto piscina parco L. 700 mila. Tel. 890.875.

AMMOBILIATO affitto in Torino monolocale uso pied-à-terre o studente. Tel. 743.010.

BONINO 650.3024 650.8884 via Doria 2 affitta villa nuova e schiera lussuosa in Nole Canavese L. 450 mila.

CASA albergo zona Mirafiori affittiamo uffici 7 monolocali con cucina e terrazzo L. 350 mila mensili. Tel. 309.8787.

CROCETTA adiacenze corso Re Umberto affittasi ufficio piano rialzato 4 vani e servizi L. [illegible] Edilcasa 501717.

C.SO DUCA ABRUZZI
affittiamo ufficio di 5 locali mq 300 circa. Casa signorile libero settembre. Edil Casa telefono 546.164.

IN zona signorile affittiamo spaziosi monolocali elegantemente arredati ogni confort stessa casa. Tel. 537.181 532.898.

PRIVATO affitta per 1 anno arredato signorile mansarda servizi telefono zona Francia, solo seconda casa. Tel. 759.750.

RESIDENCE nel verde mezz'ora centro affittasi eleganti appartamenti arredati servizi piscina tennis. Telefonare 749.3621.

RESIDENCE prestigiosa villa Genero affittiamo eleganti monolocali con angolo cottura. Tel. 677.000 819.329.

RESIDENCE signorile zona Mirafiori affittasi monolocale e bilocale arredati arte contemporanea telefono riscaldamento autonomo servizio portineria via Pietra 62. Tel. 348.8323.

SOFFITTA affittasi studenti impiegati 90 mila mensili più cauzione senza telefono no abitazione. Tel. 780.791.

SOFFITTA piccola arredata bene termo servizi zona Mercato no ascensore [illegible] 80 mila tutto Sanori 504.402.

UFFICI signorili arredati completo servizio segreteria recapiti postali telefonici sala riunioni. Tel. 538.777.

UFFICIO centralissimo signorile ammobiliato segreteria e servizi centralizzati adatto professionista rappresentanza abitabile. Tel. 535.601.

VILLA unifamiliare a Pecetto in salone 4 camere grande cucina 3 servizi garage terrazza giardino. Tel. 441.474.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzo modici smontaggio rimontaggio mobili garanzie furgoni tel. 657051 Moncalieri via Nizza 33.

TRASLOCHI prezzi modici con falegnami, Torino, dintorni, mare, monti, Veneto, Meridione, garanzie. Telefonare 542.483 Emanuel.

24 Mobili, arredi

A. M. mobilificio dell'usato vasto assortimento mobili d'occasione prezzi interessanti Rapino via Cirò 2 nel cortile tel. 287.388.

BAROVERO DA 70 PIU' ampia scelta di mobili classici e moderni ambientati. Convenienti dilazioni di pagamento. Via Barbaroux 45 angolo via Villargia Caluso. Parcheggio.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzerie verniciature, parchetti, lavori rapidi tel. 233.850.

DECORAZIONI perfettamente senza pressione ditta pitture tappezzerie compreso 150 metri quadri 80 mila cad. 15 mila. Tel. 365.299 320.870.

IMPRESA esegue lavori ogni genere ristrutturazioni ristrutturazioni manutenzioni riscaldamenti pavimenti. Telefonare 642.733.

PARRUCCHIERE 60 d sportiva riceve a sere [illegible] Telefono 501.618.

RIVESTI in legno le tue case villa taverne nuove marmi d'opera specializzate. Telefonare 837.134.

31 Lezioni, traduzioni

LEZIONI di francese madrelingua tedesco inglese. Scrivere: «Publikompass 8327 — 10100 Torino».

33 Matrimoniali

MEDIA età alta colta pensionata condizioni economiche buone conoscerebbe per matrimonio solo serio max. Sforza per [illegible] Scrivere: «Publikompass 8426 — 10100 Torino».

VEDOVO sano bella presenza buon carattere buone posizione auto cerca 55/60enne scopo matrimonio qualità requisiti. Scrivere: «Publikompass 8004 — 10100 Torino».

VEDOVO 71enne giovanile pensionato ristrutturazione per arredata relazionerebbe con donna giovanile pensionata anche nullatenente scopo matrimonio. Scrivere: «Publikompass 8540 — 10100 Torino».

Alitalia inaugura
la "linea veloce" per l'Estremo Oriente

Dal 16 giugno con Alitalia voli più veloci e frequenti per l'Estremo Oriente.

Bangkok: un volo in più la settimana e collegamenti più veloci con un solo scalo intermedio. Un nuovo grande vantaggio per Bangkok, destinazione naturale di turismo e porta aperta per tutto il sud-est asiatico.
Tours a partire da Lire 740.000*.

Hong Kong: un volo più veloce la settimana con due soli scali intermedi per la magica Hong Kong, porta d'ingresso verso la Cina.
Tours a partire da Lire 980.000*.

Tokio: un volo più veloce la settimana con due soli scali intermedi per 3 ore e 35 minuti di risparmio tempo. Il volo migliore per affari e turismo.
Tours a partire da Lire 1.015.000*.

	ROMA	BANGKOK	HONGKONG	TOKIO
[illegible]	p. 15,45	a. 10,50	a. 15,20	a. 21,10
MERCOLEDI	p. 19,30	a. 12,30	—	a. 21,20
VENERDI	p. 17,50	a. 10,50	a. 15,20	—
SABATO	p. 15,45	a. 10,50	a. 15,20	a. 21,10

*Prezzo suscettibile a variazione derivante dalle fluttuazioni dei cambi.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al vostro Agente di Viaggio o alle più vicine Agenzie Alitalia.

Quando andate in Oriente con Alitalia mettetevi sereni, efficienza e simpatia sono nell'aria.

Alitalia
EFFICIENZA E SIMPATIA NELL'ARIA

SARAH[illegible] conoscerebbe scopo matrimonio [illegible] adeguata. Scrivere Fermo posta carta identità n. 44545904 Moncalieri.

36 Nautica

A Viverone scuola di windsurfing Windgrider il più veloce del mondo. Corsi di iniziazione e perfezionamento, weekend. Motonautica Italiana via Provinciale 123 Viverone tel. 0161 981.94.

AUTOMAR cabinati motoscafi canoni motori fuori bordo alle condizioni più vantaggiose. Via Turina 50, tel. 358.178.

VENDO Sonny Vega 318 entro fuoribordo. Telefonare 910.2010.

WINDGLIDER il surf a vela più veloce del mondo, inoltre a prezzi sempre interessanti Freyne, Vasseine consegne pronte. Abbigliamento. Prove in acque Motonautica del via Provinciale 123 Viverone tel. 0161 981.94.

37 Campeggio e sport

CAMPER Ford Transit 100 diesel 4 posti 14 mila km perfetto di carrozzeria e meccanica privato vende. Tel. 011/501.785.

HOLIDAYS per le vostre vacanze ed i vostri weekend noleggiate un camper [illegible] 0171/789.724 Borgo S. Dalmazzo CN.

NARDI Gabina 2 con gazebo arredato 3 anni in villa tutti accessori ecco avermo campeggio Bardonecchia privato vende anche con permuta roulotte più piccola purché ottime condizioni. Tel. 324.446.

PRIVATO vende canotto tenda Trigano 5 posti come nuova mai usato. Telefono 761.236.

ROULOTTE Elnagh 4,75 5 posti veranda altezza L. 2 milioni 800 mila visibile Autorimessa via Giulia di Barolo 3/D. Telefonare 011.751 662.456.

ULTIMO Motorhome Peguro Fiat 2500 D per consegna entro luglio superaccessoriato Autocasa vende. Tel. 011/801.785.

VILLANOVA d'Albenga in supercampeggio affittiamo settimanalmente roulottes attrezzate 4-6 posti. Tel. (72) 509.190.

190 caravan di tutte le serie acquistate in blocco a prezzo super in convenienza Caravan Center strada aeroporto. Telefonare 252.1271.

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO Boxer cuccioli cuccioloni addestrati e selezionati tel. 500.971 via Gioberti 60 Torino.

CUCCIOLI neri, pastori maremmani, cani dei Pirenei, vendo, pensione cani tutte le razze in box spaziosi. Tel. 996.8608.

PASTORI maremmani tedeschi collie boxer cocker, schnauzer pepe sale nani cavalier grifoni [illegible] tutte le razze. Telefonare 011/983.8639 Vicoforte.

TRAPPO Club tel. 838.583 dispone bellissimi dalmata bassotti yorkshire cocker schnauzer nani - pelare animali.

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI: lotti archivi [illegible] stima gratuita paghiamo acquistiamo per contanti Gaggero 544.577 Maria Vittoria 2.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CENTRALEDILE vende casetta Mezzi 30 km Torino 3 camere buone servizi giardino libera sufficienti 15 milioni contanti [illegible] dilazioni. Telefonare 532.409.

A.A.A. CENTRALEDILE vende cascetta collina presso Chieri indipendente 5 camere bagno garage giardinetto sufficiente 12 milioni 500 mila contanti. Telefonare 532.409.

A.A.A. VICINANZE Cigliano a L. 38 milioni 500 mila pagamento agevolato cascina indipendente 4 grandi vani stalloni porticati magazzini 2 fienili con portici [illegible] giardino cintato di mq 500. Rao Immobili vende. Telefonare 612.923.

A.A.A. 16.000.000 a 30 km da Torino rustico indipendente con giardino cintato servito strada acqua luce. Rao Immobili vende nel Canavese. Telefono 612.923.

A.A.A. 8 MILIONI contanti differenza mutuo rustico collinare bifamiliare parzialmente abitabile acqua luce mezzi pubblici Rao Immobili [illegible] 45 km da Torino. Tel. 612.923.

A. AFFARE vendesi Lusano alloggio bellissimo centrale casa recente 2 camere tinello cucinino 2 balconi servizi. Tel. 011 293.301 ore pasti.

A. UNIONCASE 549.777 920.7250 Chivasso in nuova costruzione vendonsi appartamenti, di soggiorno 1-2 camere cucinino bagno prezzi a partire da 27 milioni.

A. UNIONCASE 549.777 0185 40.483 Mazzè Caluso vendonsi in villa appartamenti liberi uno di salone 4 camere cucina 2 servizi soggiorno taverna lavanderia altro di 2 camere cucinotto bagno terrazzo.

A. UNIONCASE 549.777 - 920.7250 Centro Caravino villa con giardino di salone 4 camere cucina doppi servizi.

A. UNIONCASE 549.777 - 920.7250 Cossato fraz. San Giusto vendesi cascina in val di [illegible] con 4 alloggi e mansarda.

A. UNIONCASE 549.777 vicino Cantù (Piazzo) vendesi rustico di 3 camere cucina cascina e fienile con terreno circostante.

A. VALCHIUSELLA elegante villa ubicata altezza m. 700 terreno mq 4000 vendesi facilitando. Tel. 011/709 132 760.1456.

A Barge 50 km da Torino casetta rustica con progetto approvato salone cucinella camere grande bagno urbanizzato terreno mq 600 circa terreno vendo 7 milioni contanti più 7 milioni 000 mila dilazioni fino a 7 anni. Telefonare 0121-500.598 dalle 18 alle 20.30.

A Candolo vendesi villa libera con terreno recintato mq 800 costruzione anni 5, 2 piani uso mq. 320 Bari 347 1219.

A L. 19.500.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico di 4 vani con giardino strada acqua e luce pagamento rateale. Telefonare 658.352.

A L. 19.000.000
vendo casa in paese vicinante campi ecc. 10 vani servizio cantina solaio orto. Facilitazioni di pagamento. Tel. 011 852.190.

A L. 7.750.000
Il punto Immobiliare S.p.A. vende rustico indipendente con giardino strada acqua e luce pagamento rateale. Telefonare 658.353.

A privato vendo villetta arredata vero affare 5 vani cucinino bagno ampio giardino 3000 mq piccola piscina zona panoramica 65 km da Torino L. 87 milioni. Tel. 4986548.

A 50 Km da Torino zona Val di Susa vendo rustico da ristrutturare con terreno zona panoramica acqua luce. Tel. 619.877.

A 40 km da Torino vendo cascina indipendente ampio fabbricato acqua luce 1500 mq di rustico a L. 21 milioni. Tel. 0141/34.883.

AFFARE privato vende La Moriola superiore a km 2 dal mare soggiorno 3 camere arredo cucina doppi servizi box auto e posto macchina L. 108 milioni compreso mutuo 20 milioni [illegible]. Tel. 84 10.331.

APPARONE Lesa 747.729 vende a Lemie 7 villette prefabbricate arredate a 2 locali terrazze con progetto mutuo e dilazioni.

ALMENDA località Monte vista mare vendo camera servizio 68 mq giardino terrazzo riflessi studio Ri.Gel. 011/313.033.

ALBISSOLA appartamento sul mare 2 camere sala cucina e bagno. Immobiliare Moscino 019.388.240.

ALASSIO casa riservata 4 camere tinello servizi terrazzo giardino box cantina 2 magazzini 95 milioni vendo Immobiliare S. Rita 746.882.

ANDORA Marina impresa Albamare vende direttamente alloggi zona mare e villa unifamiliari e bifamiliari zona collinare magnifica posizione riservata tranquillità. Tel. 015.914.0183/854.93.

ANDROGNA località villaggiatura posizione panoramica vende alloggio di villa al terzo 2 alloggi composti da ingresso camera soggiorno cucinino bagno cantina garage 1999 mq terreno 39 milioni 500 mila meno mutuo. Telefonare 0121 - 788.78 ore pasti.

ANTICA casa rurale incantevole nelle splendide Langhe altitudine 600 m (Acqui Terme) architettonicamente ristrutturata ed arredata composta da tre corpi abitativi (730 mq) dotata di tutte le più ampie moderne tecnologie, pregevolmente arredati 37.000 mq terreno boschivo, abbondanti piante da frutto, giardini e terrazze degradanti, sorgente privata, due cortine, scuola dal 9 e 10 altre privato vendo trattamento riservato 390 milioni. Milano 840.807.

APPARTAMENTO monsardino vicino Saluzzo box e cantina privato vende 26 milioni. Telefonare 0141.213.183.

CALABRIA Jonica villini piantumati sul mare con giardino privato, insediati villaggio ogni servizio 15 milioni meno mutuo. Tirreno Belmonte, Belvedere appartamenti da 13 milioni. Sullicenti 3 milioni contanti. Tel. 011 781501.

CASA di campagna collina Canale indipendente 4 camere acqua luce terreno vendo L. 16 milioni 500 mila. Tel. 0141.842.96.

CASA nel Pinerolese comoda paese Vanzangia Cavour 8 vani garage terreno vendo L. 13 milioni. Tel. 011 558.518.

CASA rustica collina Pinerolo S. Pietro Valle Lemina stupenda posizione panoramica con terreno vendo L. 16 milioni. Tel. 011 504.050.

CASABIANCA 531.510 rustici nel Monferrato cascine stupende indipendenti con terreno e nell'Astigiano case patronali panoramiche indipendenti con giardino.

CASALEGNO
(A) cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 838.444.

CASALEGNO B Angrogna (To) villa libera con terreno mq 1100 L. 57 milioni. Tel. 011 838.444.

CASALEGNO B Bagnolo (To) rustico restaurato con terreno recintato mq 800 L. 28 milioni. Tel. 011 838.444.

CASALEGNO B Castelborgone (To) casa libera ristrutturata con terreno mq 2000 L. 73 milioni. Tel. 011 838.444.

CASALEGNO B Colletto San Giovanni (To) villetta bifamiliare libera recintata con terreno mq 3700 L. 86 milioni. Occasione! Tel. 838.444.

CASALEGNO B Coazze (To) porzione rustico in pietra libera L. 15 milioni. Tel. 011 838.444.

CASALEGNO B Frossasco (To) villa nuova libera con terreno recintato mq 1250 L. 81 milioni. Tel. 011 838.444.

CASALEGNO B Giaveno (To) stupenda villa bifamiliare con terreno mq 2700 L. 190 milioni. Tel. 011 838.444.

CASALEGNO B Giaveno (To) villa bifamigliare con ampio seminterrato da ultimare con terreno recintato mq 1400 L. 170 milioni. Tel. 011 838.444.

CASALEGNO D Moncalieri (To) casetta da restaurare di 3 piani fuori terra L. 58 milioni. Tel. 011 838.444.

CASALEGNO E Nichelino (To) villa libera di 2 piani fuori terra con cortile 130 mq L. 200 milioni. Tel. 011 838.444.

CASALEGNO C Pecchiolino (To) stupenda villa libera recente con terreno mq. 1000 L. 180 milioni compreso mutuo fondiario. Tel. 011 838.444.

CASCINOTTA nel Monferrato bellissima posizione panoramica 4 vani portico 3000 mq di terreno L. 29 milioni. Tel. 011/649 7031.

CASE al mare vende alloggi Loano Pietra Ligure Ceriale Alassio Ospedaletti Taggia tel. 019/850.972 - 011/803.064.

CASETTA indipendente 4 vani bagno cantine terreno coltivabile zona villeggiatura Susa L. 35 milioni. Tel. 396.635.

CASETTA vicinanze Giaveno in parte da ristrutturare comoda negozi 5 ampie camere stalle fienile acqua luce 1000 mq di giardino vendo L. 23 milioni. Tel. 0141/33.360.

CAVIA trasferimento vendo in Canove appartamento signorile libero salone 4 camere cucina taverna box. Tel. 745682.

CEFALU' vendesi alloggio bellissima posizione, a 200 metri dal mare. 3 camere cucina ripostiglio servizi terrazzo posto auto privato giardino. Tel. ore cena 623.977.

CERIALE privato vende villa di 15 vani, 3000 mq terreno con alberi piuttosto ricercata in riviera. Tel. 897.099.

CESANA Torinese monolocale nuovo, arredato, 4 posti letto giardino con balcone 50 milioni compreso mutuo. Telefonare 02 638.4818.

CEVA centro in posizione completamente 30 vale [illegible] acqua. Immobiliare Moscino.

CHIOMONTE vendesi libero centrale 2 camere tinello cucinino servizi 2 posti auto più piccolo monolocale adiacente in blocco a L. 22 milioni 700 mila. Telefonare 502.383 590.425 598.475.

COAZZE camera cucina arredata vendesi prezzo 18 milioni trattabili. Telefonare 309.4600 dopo ore 18.

COAZZE casa indipendente centrale 2 alloggi di 3 camere cucina più locale uso negozio Finci vende. Telefonare 500.091.

COLLINE Torre Pellice Angrogna vendo villa in costruzione 2200 mq terreno stupenda posizione panoramica garage taverna cucina salone 2 camere servizi con mansarda. Per informazioni tel. 011 804.130.

COOPERATIVA edilizia cerca soci in costruenda complesso Vernaveglia mare per informazioni telefonare 011 903.360 503.888.

DIANO Marina privato acquisterebbe da privato alloggio. Tel. 843.500 ore pasti.

GABETTI 011/5757 vende Punta Ala sulla costa toscana fra mare e pineta appartamento in villa bifamiliare di salone 3 camere cucina doppi servizi consegna settembre 1980.

GABETTI 011/5757 vende libero Ospedaletti recente in palazzina 2 camere tinello cucina bagno box 40 milioni.

GABETTI 011/5757 vende a 4 km Bardonecchia Borgata Rochemolles grande monolocale con cucinino bagno box arredato soleggiato 38 milioni.

GABETTI 011/5757 vende Casamurone [illegible] grazioso. Costa casetta restaurata soggiorno cucinotta 2 camere bagno terrazzo 13 milioni.

GABETTI 011/5757 vende Rivalba villa bifamiliare recente salone 4 camere doppi 2 terrazzi più alloggio di 3 vani bagno box cantina 11 mila mq terreno 145 milioni.

GEOMETRA acquista camera e rustico da ristrutturare vicino servizi massimo 20 km da Torino. Tel. 349.0248.

GIAVENO affitta vendo bella baita con prato acqua luce piccolo pascolo panoramico. Tel. 878.312 Piemont immobili.

GIAVENO Valsangone immobiliare via Pacchiotti 20. Tel. 937.227 aperto tutti i pomeriggi, sabato tutto il giorno [illegible] per vendita e vendere in zona.

GIAVENO vendesi bella villa in splendida posizione 3 camere cucina servizi taverna garage 85 milioni. Tel. 883.747.

GIAVENO vendesi bella villa bifamiliare box 4 camere salone cucina doppi servizi cortile elegante giardino vendo 110 milioni. Tel. 885.747.

GIAVENO villa panoramica con alloggio custode 3500 mq terreno vendo fondo mutuo fondiario. Tel. 883.362 ore ufficio.

IPIM
A OGF[illegible]
Gran in villa con parco grande panoramica [illegible] auto e/o box agevolazioni e/o permute IPIM S.p.A. c.so Re Umberto 8. Tel. 515.582.

IPIM
LIDO DI CERVIA
In complesso residenziale (Jolanda) elegantemente arredato alloggio 2 camere cucina bi-servizi box mas agevolazioni e/o permute IPIM S.p.A. c.so Re Umberto 8, tel. 515.582.

IMMOBILIARE SANPAOLO Via [illegible] alloggio arredato fine settimana vacanze. Richieste 14 milioni. Tel. 011 838.000.

IMPERIA 4 Km mare prestigiosa villa padronale 12 vani servizi arredata ampio parco L. 195 milioni. Tel. 0184.663.168.

INVIMM vende vicinanze lago Candia rustico ristrutturato con terreno L. 33 milioni. Tel. 516.262 - 516.065.

IPI Valle d'Aosta-Arnay stagione per la Maddalena. Appartamenti in costruzione, varie dimensioni da L. 40 milioni compreso mutuo. Tel. 011.382 Aosta 0165 43 741.

LAGO Avigliana vendiamo libero club nautico composto di villino di circa mq 180 più giardino. Autorimessa motoscafi ber scogliatoro 185 milioni Geditt 617.366.

LIBERA in Canale d'Alba villa padronale di 17 camere e servizi perfetta manutenzione e fabbricato industriale di recente costruzione unico appezzamento di 10 giornate vendiamo in blocco e a prezzo affare. Fiduciaria Immobiliare 538.958.

MONCUCCO casa ristrutturata e nuove 4 camere 2 bagni termo 2 box giardino L. 45 milioni. Tel. 867.710.

ORBASSANO casetta con terreno luce acqua. Immobiliare Moscino 019.388.240.

OSPEDALETTI fronte mare vendesi libero signorile appartamento mq 120 volendo divisibile. Studio Leone 011 849.800.

OSPEDALETTI in lussuoso condominio centrale parco 1-2-3 locali Demma vende prezzo affare. Tel. 0184.538.14/580.85.

PAVAROLO bella casa con giardino ambienti 2 alloggi [illegible] 60 milioni. Tel. 695.747 878.312.

PORNO borgata Fassi casone con 4000 mq terreno 4 camere magazzini stalletta soleggiato 80 milioni. Tel. 695.747.

PORNO vende alloggio in palazzina giardino condominiale 2 camere tinello cucinino bagno box 44 milioni. Tel. 878.312.

PORTO MAURIZIO villa collinare bifamiliare 7 vani + seminterrato e terreno di ca. 1000 mq. Per informazioni telefonare Immobiliare Bordi 011/649 761 682.204.

PRAGELATO appartamento soggiorno-letto cucina bagno arredati, soleggiato, privato, box, pronta consegna 36 milioni + 16 milioni mutuo. Gabetti Pinerolo 0121 22.851.

PRAM vende libero rustico adiacenze Crescentino impasto due piani 3 camere primo piano 3 camere piano terreno orto garage 48 milioni meno mutuo. Tel. 664.033.

PRAM vende Rivarolo (Argenterra) piccolo rustico su due piani da ristrutturare orto annesso orto. 6 milioni. Tel. 684.019.

PRIVATO vende 2 ville Cordova [illegible] 30 km da Torino panoramiche 95 milioni e 58 milioni. Tel. 710.534 713.409.

PRIVATO vende Chianocco strada Susa casa panoramica 5 alloggi occupati negozio e terreno L. 80 milioni. Tel. 307.131.

PRIVATO vende struttura al tetto soletta mq 260 Superga terreno mq 42.000 frazionabile o chiusi in mano. Tel. 867.710.

PRIVATO vende Moncalvo piccola struttura 23 900.000 volendo mutuo. Tel. 508.228 ore ufficio intermediari.

PRIVATO vende a S. Damiano d'Asti casa rurale abitabile con mq. 2000 circa di giardino 25 milioni trattabili. Tel. 0141/976.812 - 975.336 ore pasti.

RIVOLI impresa costruzioni vende direttamente in villa bifamigliare lotti indipendenti su 3 piani collegati da scala interna o ascensore posto: piano seminterrato taverna cantina disimpegni garage piano rialzato soggiorno cucina servizi piano 1° 3 camere e servizi piano mansarda 3 camere e servizi giardino indipendente zona centrale massima tranquillità. Tel. 616.914 958.9313.

RUSTICO Langhe da restare con terreno vigneto a Pampo mq 8000 circa vendesi. Tel. 0173/58.121 ore pasti.

RUSTICO libero Lanzo progetto di ristrutturazione approvato giardino [redacted] Tel. 530.880 012 022/547.667.

RUSTICO ristrutturato 81 km Torino 4 vani cantina terreno. Telefono acqua luce. Tel. 960.7703.

SAN Pietro Val Lemina appartamento libero recente costruzione salone 1 camera cucina bagno box. Gabetti 0121 22.851 - 77.445.

SAN Secondo di Pinerolo villa uni-bifamiliare 300 mq in ultimazione, terreno mq 2000 Gabetti Pinerolo vende 0121 77.445.

SANREMO
Fuori 250 m[illegible] villa bifamiliare salone 3 camere cucina [illegible] 1000 mq giardino posti auto. [illegible] Tel. 549.884.

[redacted] Arnaldo vende direttamente appartamenti villa nuovi e ristrutturati. Tel. 0184 84 212 82.538.

SANREMO liberi alloggi case recenti 1 o 2 camere servizi con giardino ampio mutuo fondiario. Tel. 011 513 022 530.880.

SANREMO semicentrale [redacted] camere cucina bagno 2 balconi [redacted] affare A.F.M. [redacted] 0184/664.797.

SANREMO vendiamo appartamenti in diverse zone della città a partire da 27 milioni A.F.IM Italia 0184/664.797.

SANREMO via Padre Semeria 174 privato vende prestigioso alloggio vista mare impreziosito mq 150 circa. Tel. 702.097 ore pasti.

SARDEGNA Cala Rossi golfo Marinella a 20 m dal mare vendo appartamento con soppalco 4 camere soggiorno 2 bagni grande terrazza affare unico. [redacted] 1 087.014.

SARDEGNA costa Smeralda villaggio residenziale [redacted] De Blue golfo di Marinella ultimissimo vicinissimo al mare posizione incantevole; disponiamo ancora mono-bi-trilocali prenotabili ora bloccando il prezzo con un anticipo del 10% consegna 1981. Vendita dall'impresa tel. Paden 011 558.178.

SARDEGNA Portosantpaolo vendo mono-bitrilocali vista mare a partire da 13 milioni 500 mila giardino piscina tennis. Tel. 011 687.014.

STEMAX 386.636 zone Riviera in posizione [illegible] comoda servizi adatta villeggiatura [redacted] milioni.

TORRE [redacted] residence Aurora - appartamenti [redacted] arredati privati, consegne dicembre '80 [redacted] soggiorno, bagno da 7 milioni 200 mila [redacted] 2 milioni 500 mila mutuo; soggiorno [redacted] camere cucina bagno da 15 milioni 100 mila più 8 milioni 600 mila mutuo. Personale sul posto 5-6 luglio. Gabetti Pinerolo vende 0121 22.851 - 77.445.

USAV 747.729 vende in Giaveno di Susa residence S. Monica ultimi appartamenti in nuova costruzione di prestigio 1-2-3-4 camere servizi box auto e cantina giardino condominiale. Mutuo e dilazioni.

UTIP AT 0141 556.78 vende a Montemagno 3 cascine rustiche adiacenti con mq 2400 di terreno 14 milioni 500 mila.

UTIP AT 0141 556.78 vende a San Damiano casa rurale da ristrutturare acqua luce telefono 7000 mq terreno 11 milioni 300 mila.

UTIP AT 0141/56.875 vende Rocca d'Arazzo rustico isolato 4 camere cucinetta bagno cantina solaio cortile recintato bosco frutteto orto giardino mq 11 mila 29 milioni 000 mila facilitazioni pagamento.

UTIP AT 0141/55.875 Torino 011/531.186 vende Calliano alloggi arredati con riscaldamento tavernetta giardino da 45 milioni 900 mila.

UTIP 531.186 vende tra Torino e Borgaro rustico libero 2 camere cucina ampissimi orto giardino dilazioni permute.

VAL Pellice villetta indipendente salone 4 camere bagno terreno 1600 mq 32 milioni. Gabetti Pinerolo vende 0121 22.851.

VALLI di Lanzo libero in villa camera tinello cucinino box giardinetto recente 21 milioni dilazioni. Telefonare 383.433 303.747 Gualti.

VALLI di Lanzo villetta libera indipendente camera salone cucina bagno box terrazzo giardino recente. Telefonare 383.433 Gualti.

VENDO casetta libera rustico giardinetto dietro zona lago Candia Viache. Telefonare 733.084.

VICINO Moncalieri - Riviera Fiori zona panoramica vendo alloggi castelli arredati in residence con piscina bar tavola calda giochi. 4-6 posti letto. 25-45 milioni. Massima riservatezza. Scrivere «Publikompass 1225 — 10100 Torino».

VILLA da ultimare a Viù con 1000 mq giardino composta da 6 vani richiesta 30 milioni più 25 milioni mutuo. Telefono 372.443.

VILLA d'epoca, prestigiosa, vendesi in paese divisibili Camerana Don Bosco 5 camere 4 salone, servizi box cassa rustica giardino splendido parcheggio immobiliare. Scrivere «Publikompass 8027 — 10100 Torino».

VILLA in Bussone Favorole un alloggio grande e uno piccolo più garage e seminterrato mutuo fondiario. Tel. 283.382.

VILLA prestigiosa 35 km Torino [redacted] settembre 25 mila mq di terreno piscina ultimata, posizione incantevole. Tel. 574.071.

VILLA signorile ottima posizione con parco piscina dependance rustico uso laboratorio o magazzino in S. Raffaele Cimena vendesi 320 milioni. Tel. [illegible]

VILLA zona Sangano Bruino occupata. Telefonare ore pasti 906.4727.

VALLETTA Lusana zona villeggiatura 5 vani servizi terreno vendo. Tel. 958.5626.

VALLETTA 35 km da Torino, collina soleggiata: 3 camere cucina salonicino servizio 3000 mq terreno. Tel. 874.071.

1.000.000 contanti buoni residui vendesi Riviera Adriatica casa vacanze in residenza o in villa con dintorni e piscine Immobiliare Maddaloni, via Pomba 29, telefono 011/568.412 - 847.180.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Loano affittasi due camere servizi mese agosto. Telefonare Torino 447.0659.

A Sauze d'Oulx affitto alloggio 2 camere cucinino ingresso servizi 6 posti letto. Tel. 562.361 - 531.018.

AFFITTANSI Viù alloggi moderni con giardino. Telefonare 638.063.

AFFITTASI agosto settembre Cervo Ligure residence Fornelli appartamento sul mare 3 posti letto. Tel. 011/328.248.

AFFITTASI alloggio Borghetto S. Spirito 50 mt. mare luglio settembre. Telefonare 73.95.073.

AFFITTASI ammobiliato luglio e settembre 5 posti 4 agosto 100 m mare Borghetto S.S. Tel. 011/346.638.

AFFITTASI Cervia miniappartamento nuovo agosto. Telefonare 342.637 ore 14-19 feriali Torino.

AFFITTASI in Calabria Cropani Marina mese luglio bicamera arredate in villetta nuova 4 posti letto a 100 m dal mare causa mancanza energia elettrica solo 400 mila. Tel. 011 685.891 e 850.9101.

AFFITTO a Bergeggi mese luglio e settembre piccolo grazioso alloggio arredato sul mare tre posti letto. Telefonare 534.720 ore pasti serali.

ALASSIO residence «S. Rocco» nuovo centrale parco piscina, tennis, parcheggio. Prenotazioni tel. 019/648.757 - 0182/43.582.

BARDONECCHIA affittasi luglio agosto 4 posti letto alloggio soleggiato. Tel. 011/22.00.612 ore serali.

BORDIGHERA affittasi alloggio arredato nuovo centrale con tutti i confort. Tel. 011 832.731 - 537.394.

BORDIGHERA arredato affittasi luglio settembre. Telefonare 0174/76.133.

BORGHETTO S.S. affittasi alloggio 5 posti letto ottima posizione vicino mare mese luglio e settembre. Tel. 377.380.

BOURBON (Cesana) privato affitta alloggio 35 mq. nuovo arredato 4-6 posti letto. Tel. 54 07 699 dopo le 19.

CAMERANO Asti affittasi tutto l'anno camera tinello servizi L. 33.000 mensili. Telefonare 0141/421.119.

CANAVESE privato mezz'ora centro eleganti monocamere arredate fissamente servizi puliti attrezzati. Telefonare 749.3621.

CERIALE affittasi alloggio mesi giugno luglio agosto settembre. Tel. 0182 90 817.

DIAMANTE (Cosenza) affittasi agosto settembre appartamento sul mare tre camere sala servizi terrazzo. Tel. 745692.

DIANO sul mare spiaggia privata affittasi alloggio dal 23/8 in poi e settimana-bassa stagione. Tel. 300.426 ore 18/19.

LAGO d'Orta villaggio villa incantevole residenza soleggiata giardino privato affitto giugno e vendo tel. 749.26.21.

LIDO Nazioni occasionissima appartamenti arredati villette prezzi promozionali. Telefonare 0533/39.579.

LIMONE affittasi ammobiliato appartamento vuoti o arredati 4/8 posti letto a partire da L. 800 mila a 1 milione 500 mila amministrazione Badi tel. 011/617.803.

OCCASIONISSIME appartamenti arredati Adriatico due settimane giugno 130.000 luglio 300.000 agosto 350.000. Telefonare 0541/84.500.

PIETRA Ligure affitto luglio e agosto 5 posti letto immobiliare Moscino 019 388 240.

PRAGELATO affittasi signorile nuovo 2 vani 5 letti grande balcone soleggiato garage cantina. Telefonare 011/872.191 sera.

RAPALLO affitto adiacente mare centralissimo bene arredato 6 posti letto luglio settembre ottobre. Tel. 569.219.

RIMINI Belaria mare residence nuovissimo affittiamo appartamenti elegantemente arredati. Tel. 0541/309.251 ore d'ufficio.

RIMINI mare affittiamo appartamenti qualsiasi dimensione luglio agosto solo settembre 100 mq. Tel. (0541) 905.231, ore ufficio.

RUBIANA affittasi alloggi arredati in villa con giardino per estate o mensilmente. Tel. 760.960 764.000.

S. BARTOLOMEO Del Cervo affittasi monocamere 100 mt dal mare luglio settembre e mesi invernali. Telefonare 750.672.

SAN Bartolomeo al Mare affitto luglio nuovo bellissimo appartamento ampio terrazzo panoramico piscina. Tel. 02 2561.080 02 2391.071.

SANREMO affittasi appartamento ammobiliato [redacted] per 1-2-3 mesi da 4-5-6 posti letto. [redacted] 0184/664.797.

SANREMO affittasi luglio e seguenti appartamento 5 posti letto vicino mare. Telefonare 011/444.238.

SARDEGNA affittasi villetta 100 m. mare agosto settembre. Tel. 720.105/727.334.

SARDEGNA Costa Rey affitto alloggio in villa 100 mt. mare luglio e settembre. Telefonare 653.830.

SAVONA affitto luglio 2 appartamenti di 4 e 6 posti letto Immobiliare Moscino 019 388.240.

SICILIA Arenella di Siracusa villino 100 mt mare 2 camere tinello servizi sodo 1/20 agosto a 900.000 e referenziato. Scrivere «Publikompass 7477 — 10100 Torino».

SPOTORNO affittasi alloggio ammobiliato mese di settembre e seguenti. Telefonare 967.5327.

47 Alberghi, pensioni

ABANO Terme Kurhotel Columbia Terme-Hotel Bristolino, massima piscina, piscina, grotte, tennis, fangoterapia, massaggi, estetica, ringiovanimento, ristoranti, bagni, Prohofi, sconti estate. Telefonare 049 800031.

AFFASCINANTI vacanze nuovissimo Hotel Nube su spiaggia privata promontorio Gargano fra verdi colline e mare incontaminato, prospiciente isole Tremiti panorama indimenticabile migliore prenotarsi subito. Tel. 0884 97031 97027.

ALASSIO albergo Chalet tel. 0182 40.549 camere oppure chalet con bagno o doccia. Tranquillità, grande parco secolare, vista mare, parcheggio, cucina accurata. Pensione completa 15.000-22.000.

ALASSIO albergo residence «San Rocco» nuovo centrale parco piscina tennis parcheggio prenotazioni telefonare 019 645.757 0182 43.582.

ALBA ADRIATICA hotel Lido Miramare spiaggia modernissimo servizi menù scelta [illegible] promozionale. Tel. 0861 72.688.

ALBERGO ristorante zona Langhe, m 400 altitudine, ambiente sereno famigliare, ottima cucina piemontese, confort, ampio soggiorni tranquilli. Pensione completa 13.000 - 15.000. Telefono 0174 - 71.003.

ALBISOLA Mare Hotels Vaschera Garden sul mare tranquilli tranquille servizi giardino garage parcheggi 019 41.645.

BORDIGHERA Italiana della Costa Azzurra vi attende al Hotel Miramar 2° cat., per una vacanza nuova, rinfrescante con un'ottima cucina, salette ginnico-sportive, massaggi, spiaggia riservata, prezzi convenienti. Tel. 0184/261.375-6.

CATTOLICA Hotel Universal tel. 0541/963.461 - 20 metri mare ogni moderno confort parcheggio giugno, settembre 16.500 luglio 20.000.

CATTOLICA Hotel Principe tel. 0541/963.373, sul mare, camere servizi, menù scelta, parcheggio, facilitazioni luglio.

CATTOLICA Hotel Rimor tel. 0541/963.238 vicino mare tranquillo camere servizi abbondante menù scelta disponibilità luglio. Parcheggio.

CATTOLICA International Hotel tel. 0541/961.076 361.096 vicinissimo mare camere servizi telefono bar/pensione tutti i bar soggiorno giardino parcheggio cabine mare cucina tipica locale menu scelta: bambini 40% prezzi convenienti.

CESENATICO centro nuovissimo hotel il Gabbiano, posizionata mare, ogni confort, scelta menù, ampio giardino, prenotatevi telefonando 0547 80.080 oppure 80.775.

CESENATICO Pensione Zoffoli, tel. 0547 81.366. Tranquillissima, familiare, ogni confort. Bassa 11.000, luglio 16.000.

GABICCE Mare - Hotel Majorca tel. 0541/961.078 vicino mare camere servizi luglio 15.000 garage.

MIRAMARE Rimini pensione Vadese via Lelia, tel. 0541/32.170 ogni confort 10 metri mare prezzi modici interpellateci.

MIRAMARE Grand Hotel Residence S. Cristina sul mare ogni confort interpellateci promozionali. Telefonare 0541/84.500.

RIMINI Malatesta pensione Gemelia camere servizi disponibilità giugno luglio [redacted] interpellateci. Tel. 0541 32.814.

RIMINI pensione Serena Lu Pietro da Rimini confort vitto genuino luglio; totale 10.000-11.000. Telefonateci (0541) 81.077.

RIMINI pensione Dalia, via Mentori, a 60 [illegible] dal mare, giardino, parcheggio, luglio 14 mila, agosto 15 mila. Tel. 0541 81.718.

RIMINI pensione Piemonte cucina genuina via Decarolis tel. 0541 80.595 giugno 9000 luglio 12.000 agosto 15.000.

RIMINI Viserbella pensione Miranda tel. 0541 738 033 confortevole camere con servizi balconi giardino bassa 9000 luglio alta interpellateci.

VALLE d'Aosta [redacted] natorame Mele Pont St. Martin-Perloz alt. mt 650 tranquillo cucina genuina. Tel. 0125 82 139.

VARAZZE Hotel Gran Colombo giardino autoparcheggio, ammo, convenientissimo 13.000-17.000. Informazioni 019 - 97.002.

49 Informazioni

ADIT investigazioni controllo infedeltà, indagini matrimoniali private. Rilievi prenuptiali, Ferrero 63 tel. 680.034.

ALLA Di[illegible] investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque. Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma, tel. 534.516.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.034 - 538.652.

OLMES investigazioni controlli infedeltà, informazioni indagini documentate via Mazzini tel. 536.122 544.930.

PERSONUNAL investigazioni indagine condotti private ed industriali; via S. Francesco da Paola 40, tel. 831181.

51 Occasioni

[redacted] trasferimento via Invorio [redacted] Torino immobilizzato stand vendo camere cucina soggiorni prezzi liquidazione.

PRIVATO vende studio Rinascimento L. 600 mila, salotto Luigi Filippo autentico L. 1 milione, 900 mila, specchiera 800 autentica L. 500 mila, [redacted] in perle 600 mila, Dormeuse 600 400 mila, tappeto antico Kirman Laver 4x5 m L. 2 milioni 500 mila, altro Kirman 1 milione, altro Dum 600 mila, guida persiana 400 mila, mobiletti vari occasione. Tel. ore ufficio 330.018.

52 Varie

A.A.A. CRAVATTIFICIO centralissimo vende al dettaglio bellissime cravatte di seta e lana svolgiamo Dömadi via Cernaia 3 Torino.

A.A. SGOMBERO case alloggi cantine soffitte acquisto argento quadri tappeti avori oggetti vari mobili '800, tel. 578.241 - 259.843.

A. CARTOMANTE veggente sensitiva ai vostri problemi [illegible] sentimentali matrimoni. Aiuta con fluido benefico ogni situazione. Riceve solo donne. Tel. 550.343 per appuntamento.

A. GIOIELLERIA N.C. compra oro argento, monete. Prezzi massimi. Corso Peschiera 151 ang. Villarbasse, tel. 334.935.

A. SGOMBERO alloggi soffitte cantine magazzini sgombero case anche lacuna acquisto mobili oggetti vario genere tel. 290186.

ACQUISTA arredamento arte studi arredamento barocco mobili '800 e quadri appartamenti. Telefonare 472.185 - 740.584.

ACQUISTA arredamento mobili 800 barocco liberty quadri tappeti ricordi oggetti vari appartamenti alloggi locali. Tel. 790.593.

CHIAROVEGGENTE maga cartomante medium diplomata risolve fatture, lieve contratti nuclear e perdere lavoro [illegible]. Telefonare 300.7738.

CHIAROVEGGENTE parapsicologa maga consiglia risolve ritorno d'amore aiuta affari lavoro malocchio. Tel. 630.718.

CIRCOLO Arduino via B. Giovanni Bosco 13, Ivrea, vende 2 biliardi Mari. Tel. 0125 423.781.

MAGA astrocartomante veggente cartomante aiuta amore affari, calamita. Telefonare mattino 550.4431 pomeriggio 374.392.

MAGA veggente cartomante radiestesia consiglia risolve problemi d'amore vi farà ritornare la persona amata allontanata e paragnost pronostici. Tel. 886.6773 solo donne, via Muratori 13 Torino.

OFFRO nuovi divanoletto 140 mila, materasso molle 30 mila, penale 25 mila, soleggiati 30 mila, doppio 45 mila, camera soppalco 300 mila, soggiorno componibile 550 mila. Telefono [illegible] 3677.

[illegible] è mercato dell'antiquariato [illegible] mila mq. [illegible] dell'oggetto di [illegible] tappeti pianoforti licenza ecc. vendita commerciali privati e collezionisti. Tel. [illegible] 644 - 986.0618.

OPERAZIONE VACANZE
TUTTE LE VETTURE D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO
A [illegible] SCONTATI, [illegible] GARANZIA 6 MESI
CONCESSIONARIA
SPA LINCARAUTO
Corso Principe Oddone 68 tel. 47 20 47
AUTOCOMMERCIO
Corso Orbassano 72 tel. 58 10 08

POCO ALCOLICO APEROL DA SEMPRE

Discorso ieri a Torino del segretario generale Cgil di fronte a 28 mila persone

Lama: «Per superare la crisi della Fiat bisogna contrattare insieme le misure»

Ha invitato l'azienda «a riflettere» prima di licenziare - Al governo: minaccia uno sciopero generale se sarà manomessa la scala mobile - Oggi l'incontro tra Umberto Agnelli e i segretari Fim

TORINO — Lo sciopero di 4 ore dell'industria è riuscito in piazza San Carlo, dove ha parlato Luciano Lama, per la vuota. Al comizio hanno partecipato 25-28 mila persone, affluite in cortei che hanno attraversato tutta la città, in ordine, senza incidenti. In piazza, attorno al palco, avevano preso posizione centinaia di giovani della «Lega comunisti rivoluzionari» con un enorme striscione rosso sul quale era scritto: «*La scala mobile non si tocca. No ai licenziamenti: 35 ore subito*». A fianco, cartelli più modesti, ma più numerosi, della Fim. Ecco lo slogan: «*Libertà di licenziare: no grazie*».

Sul palco, con i sindacalisti, c'erano i presidenti della Regione, Santorenzo e Viglione, il presidente della Provincia Salvetti, il sindaco Novelli (che è stato, di gran lunga, il più applaudito). Luciano Lama ha parlato per circa 45 minuti. I passi più applauditi del discorso sono stati quelli dove annunciava lotte e scioperi generali.

Gran parte della gente, in piazza, ha dato la sensazione di preferire il ritorno all'opposizione dura e pura nei confronti del governo che delle aziende. Una strada più facile rispetto alle complicazioni politiche del «compromesso storico» o alle analisi economiche che sboccano nell'«austerità».

Lama, tuttavia, è preoccupato di evitare che l'azione sindacale contro il governo possa suscitare il sospetto un collegamento con l'opposizione dura annunciata dai comunisti. Per tre volte, nel suo discorso, ha affermato sottolineato che «*la linea sindacale non è influenzata dall'esterno e risponde ad orientamenti unitari*». Al governo Lama ha annunciato (tra grandi applausi) che nel direttivo della Federazione Cgil-Cisl-Uil di domani «*potrebbero essere deliberate azioni generali di lotta, cioè lo sciopero generale*» in rapporto alle decisioni del governo sulla scala mobile, «*conquista dei lavoratori che non accetteremo sia manomessa*».

Parlando Fiat, Lama ha suscitato mormorii disapprovazione piazza quando ha affermato che «*in alcuni momenti i "signori della Fiat" sono stati capaci di ragionare*». A Gianni Agnelli, che nelle stesse ore presiedeva l'assemblea degli Fiat a qualche chilometro distanza, Lama detto: «*L'invito a riflettere perché le conseguenze della cocciutaggine sarebbero molto gravi per l'azienda, la città di Torino e l'economia nazionale. In momenti come questi è necessario che ci si liberi dallo spirito di vendetta per ragionare, discutere i fatti, cercare insieme le soluzioni giuste per lo sviluppo del lavoro e il risanamento dell'impresa*».

Il leader della Cgil ha aggiunto: «*La Fiat vuole i soldi dello Stato per fare sua politica, non per piegarsi alla programmazione. I problemi dell'azienda vanno affrontati con il movimento sindacale. Il terreno giusto quello delle proposte sindacali, che non proposte di un nemico della fabbrica. Sappiamo che non si può costruire il futuro sul disastro e il fallimento. Ma il disastro può essere anche conseguenza di scelte sbagliate fatte ieri e dei licenziamenti minacciati oggi. La crisi esiste. Bisogna contrattare le misure per superarla*».

Con il governo Lama è stato durissimo e la piazza lo ha approvato con entusiasmo. In precedenza, nei cortei che percorrevano via Roma, attivisti con bandiere rosse scandivano slogan: «*Cossiga, Cossiga, fatti i tuoi; alla contingenza ci pensiamo noi*». «*La scala mobile — ha affermato Lama — conquista del movimento sindacale da più trent'anni. Più volte è stata cambiata accordi sindacali. Mai governo ha preteso di decidere d'imperio materia esclusiva competenza sindacale. Non accettiamo di essere privati del potere reale decidere sui salari. Il governo può compiere un arbitrio; non si faccia illusioni*».

A giudizio di Lama le vere in alto tendono due obiettivi: «*Dare un colpo di maglio al sindacato e trasferire reddito dalle tasche dei lavoratori a quelle di "lor signori"*». Egli ha negato che ridurre di qualche punto la contingenza serva a combattere l'inflazione: «*I motivi strutturali dell'inflazione — ha spiegato — sono altri: inefficienza della pubblica amministrazione, crisi energetica troppe centrali elettriche che fanno a petrolio, squilibri tra Nord e Sud; esteso misure assistenziali senza una adeguata produzione risorse*». A questo proposito Lama ha fornito anche due dati: «*Nei Paesi industriali popolazione assistita perché senza risorse è un quinto; da noi è un terzo*».

Sulla partecipazione allo sciopero la Fim ha fornito cifre oscillanti dal 100 per cento al 70-80 per cento. Negli stabilimenti Fiat, informa l'azienda, l'adesione allo sciopero è stata del 70-85 per cento tra gli operai. La punta massima negli stabilimenti Fiat si è registrata Termini Imerese con il 96,8 per cento; il minima alla Costruzione Stampi di Torino, il 26,4 per cento.

All'Unione Industriale oggi c'è l'incontro tra l'amministratore delegato Fiat, Umberto Agnelli, ed i segretari generali della Fim (Mattina, Bentivogli e Galli). Subito dopo dovrebbe riprendere la trattativa tra delegazioni plenarie.

Sergio Devecchi

In polemica con gli stessi ministri socialisti

La sinistra psi critica il piano per l'economia

Duramente contestata la modifica della scala mobile - Signorile: «Non possiamo stare sul fronte opposto dei lavoratori e dei sindacati» - I fischi a Benvenuto erano «contro la politica economica di Craxi»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La sinistra socialista è passata ieri all'attacco contro i provvedimenti che il governo si appresta ad approvare. Rassicurati dal successo dello sciopero nell'industria attuato ieri, il vicesegretario del psi Signorile e l'on. Cicchitto hanno duramente criticato in particolare la modifica della «scala mobile», che a quanto sembra viene approvata dai ministri socialisti presenti nel governo, con l'avallo del segretario del psi Craxi.

Nelle scelte di politica economica governo de-psi-pri, la sinistra del psi vede in sostanza il rischio di una svolta conservatrice e di un distacco del partito socialista una base sociale. Bettino Craxi è in pratica accusato di volere spostare politicamente il psi dall'area della sinistra verso una posizione più centrale.

Riferendosi al successo dello sciopero di ieri, che testimonia sensibilità della base operaia per i problemi economici in discussione, Signorile ha detto che «*evidentemente i ministri socialisti non potranno stare a lungo sul fronte opposto di quello dei lavoratori e dei sindacati giacché questo rischio di provocare una spaccatura tra il partito e la sua base sociale*». Accennando alla contestazione avvenuta al comizio di Benvenuto, segretario socialista della e dovuta vicino a Craxi, Signorile ha rilevato che si tratta di un fatto «preoccupante». Il vicesegretario del psi ha lasciato capire che i fischi a Benvenuto forse erano diretti alla linea politica economica sostenuta da Craxi e condivisa dai ministri socialisti.

Fabrizio Cicchitto, sull'*Avanti!* di oggi scrive che «scala mobile» non può essere manomessa per decreto, con un intervento che ha scarso valore economico (400 miliardi in corso d'anno), ma notevole significato politico: «*Una sfida al sindacato*». Può cominciare parlare modifica della «scala mobile», prosegue Cicchitto, ma a patto che contemporaneamente si modifichino le aliquote dell'Irpef e venga tutelato il reddito familiare.

«*Se poi si intende puramente e semplicemente condurre un attacco al salario reale, allora il discorso è diverso*». «*Ma allora ci troveremmo di fronte non a un normale dibattito di politica economica, ma a un tentativo di svolta conservatrice. Bisogna stare molto attenti*» — conclude Cicchitto — «*se le cose stessero così, perché accanto all'attacco contro sindacato in questo caso troveremmo di fronte anche ad un insidioso attacco ai psi*».

La sinistra socialista sospetta, in verità, che l'attuale gruppo dirigente democristiano stia tendendo ai psi una trappola pericolosissima con le misure economiche in discussione: se i ministri socialisti approvano la modifica della «scala mobile» il psi incrina i suoi rapporti con i sindacati e sua base operaia; se il psi non approva, può essere accusato dalla dc di mancare senso di responsabilità.

Benvenuto

(Segue dalla 1ª pagina)

giunto — significa in realtà mistificare il senso degli avvenimenti odierni. pericolosa forma degenerazione che può produrre ulteriori lacerazioni ed è insieme il segno tangibile di grossa difficoltà che attraversa non solo il movimento sindacale ma la sinistra nel suo insieme. Questo orientamento sottintende addirittura un rovesciamento del rapporto dialettico che dovrebbe collegare il sindacato e le forze politiche, facendo prevalere la logica di appartenenza ad un partito e non il ruolo ricoperto nel sindacato. E' bene essere chiari: quella di oggi è una sconfitta per il movimento sindacale unitario e, purtroppo, anche per i gruppi dirigenti comunisti».

A fianco di Benvenuto sono subito scesi in campo i segretari regionale e provinciale del psi, Pillitteri e Finetti, cremiani, definendo quanto avvenuto in piazza Duomo «un atto di violenza e di intolleranza che ci riporta ai peggiori oscurantismo politico». «Siamo di fronte — hanno aggiunto — a una vera e propria aggressione organizzata contro il segretario Uil».

Che la contestazione si stesse rivelando un «caso politico» è apparso chiaro quando è sceso in campo anche il sindaco socialista Carlo Tognoli, al centro della iniziativa per l'eventuale rinnovo della giunta psi-pci. Dopo qualche considerazione sull'unità sindacale, il sindaco ha affermato: «Mi auguro che si tratti di un episodio smarrimento che può trattire una cattiva coscienza, ma un orientamento generale. Se, invece, la strategia fosse quella di colpire i socialisti, comunque ed ovunque, si sappia che ci difenderemo con tutti i mezzi legittimi nel movimento sindacale, nel Parlamento, nelle Regioni, nelle Province, nei Comuni».

«Se c'è equivoco sugli obiettivi — prosegue — i socialisti si sentono liberi perché la bussola che li guida è quella della difesa, senza aggettivi, del lavoratori in un quadro democrazia, di libertà e di giustizia, ma anche di progresso economico e di garanzia dell'efficienza dell'apparato produttivo». «Quello verso Benvenuto — conclude — un comportamento da "mandarini" Ce ne siamo accorti e non possiamo dimenticarlo. Ogni correzione di questo atteggiamento non potrà avvenire con le parole, ma solo con i fatti».

Subito dopo arriva da Roma l'eco fonte dell'Avanti! di oggi. «Non applaudo — scrive il direttore Ugo Intini — quanto questa provocazione sia sfuggita di mano, e addirittura si sia svolta contro la volontà dei vertici milanesi del psi, ma è certo che l'accaduto non può essere, per conformismo vità, passato sotto silenzio». Alla federazione del psi sono bruciate: «Per il momento non crediamo che esistano dichiarazioni».

Anche l'Unità pubblica oggi un commento alla contestazione di Milano. «In una sua dichiarazione, evidentemente affrettata, per non dire pretestuosa — scrive l'organo del pci — Benvenuto cerca di scaricare la responsabilità dell'accaduto ai comunisti. Sarebbe stata addirittura la federazione milanese del pci ad organizzare la gazzarra. E' una assurda insinuazione».

«I fischi contro Benvenuto — aggiunge l'Unità — noi li condanniamo nel modo più netto e non solo perché rivolti a un dirigente sindacale, nel di una manifestazione unitaria, di uno sciopero importantissimo e in un momento difficile. Ma anche per motivi più generali, di democrazia e di civiltà».

Marzio Fabbri

Discorso tedesco

(Segue dalla 1ª pagina)

sentenza di Krusciov: «La riunificazione della Germania è il paradiso a cui nessuno ha fretta arrivare». *Schmidt* ovviamente non è andato a Mosca puntando sull'obiettivo della riunificazione. Il che non significa che questo non rimanga il massimo obiettivo nazionale.

Il Cancelliere ha però scoperto che il dialogo interrotto fra Est e Ovest può essere ristabilito usando lo stretto sentiero che passa fra le due Germanie ed il quale significativamente è rimasto aperto durante il periodo delle chiusure. «Si è recato da Breznev usando quel sentiero, intenzionato ad esporre la posizione occidentale e a sondare disponibilità sovietica. Però si è recato anche credendo che un dialogo ripristinato possa allargare il sentiero infittendosco, trasformandolo gradualmente in superstrada.

Quando Schmidt dichiara di aver comunicato e sostenuto a Mosca le istanze occidentali» c'è il pericolo prendere un abbaglio. Per il Cancelliere «occidentali» non significa «americane», ma significa che egli ha espresso quella che è l'interpretazione tedesca delle posizioni dell'Occidente. Si tratta di una posizione intermedia, per molti versi di compromesso, alla quale Schmidt intende portare sia Washington che Mosca.

Nel dell'Afghanistan ciò significa probabilmente considerare come definitiva la presenza sovietica e cercare una formula dignitosa non del ritiro ma della permanenza. Dato e scontato che per nessun dialogo può iniziare né terminare con l'Afghanistan. I sovietici sono pronti eventualmente a garantire le vie del petrolio dall'arcipelago affluano, come gli Usa le garantiscono dal Golfo Persico e dall'Oceano Indiano. Un'offerta che la componente europea dell'Occidente, rimasta senza garanzia alcuna, non scarto in anticipo.

Per i missili, i ragionamenti sono simili: fra trattare e installare, Carter tende a mettere l'accento sul secondo verbo. e Schmidt spostarlo sul primo. Gli servirà, per ricavi, il consenso e la disponibilità di Breznev e, come si visto dall'incontro improvvisato, di più del maresciallo Ustinov.

L'esito si vedrà nei prossimi giorni. Non è scontato che tutto l'Occidente vorrà dichiarsi soddisfatto quanto è rimasto contento Schmidt. Giscard perché pretende il primato nei rapporti Breznev. Carter perché tratta il confronto con l'Urss sul più vasto teatro mondiale e non strettamente europeo, tutti gli altri occidentali perché considerano che, andando a Mosca, nessuno può essere tanto forte ed allo stesso tempo tanto debole quanto il Cancelliere tedesco.

Frane Barbieri

Il comunicato congiunto

MOSCA — Nel comunicato congiunto diffuso termine del colloqui, l'Urss e Germania federale ribadiscono la volontà di proseguire la loro politica sulla base degli accordi e dei trattati conclusi «in ragione del grande significato che i rapporti fra i due Paesi hanno anche per l'Europa e per il miglioramento della crisi internazionale».

Le due parti ribadiscono la volontà di intensificare i rapporti economici sulla base dell'accordo-quadro ventiquinquennale del 1978. A concretizzazione di quell'accordo è stato firmato oggi «durante la visita del Cancelliere» il «programma di lungo periodo» che fissa le direttive concrete della collaborazione economica tra i due Paesi nei diversi settori industriali ed economici.

Entrambe le parti affermano che la distensione «è necessaria, possibile e utile».

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

«Fa tanto piacere constatare che c'è ancora qualcuno che si interessa del povero pensionato, e cioè di colui che ha sacrificato vita di lavoro, per ridursi malandato in salute e una pensione che ogni giorno assottiglia per dell'inflazione». mi scrive il cav Adriano Bulla. Vercelli. «In riferimento a una mia rubrica di qualche settimana fa. Aggiunge alcuni esempi, per dimostrare come le «masse pesano, vergognosamente troppo», su lavoratori e pensionati, e continua: «E poi i politici si meravigliano perché molti elettori hanno votato scheda bianca nella recente consultazione elettorale. E' mai possibile che questi signori non sentano la voce del popolo? Non sentano i ricoverati negli ospedali. I vecchi che vengono trattati come numeri galeotti, e non come persone umane da curare?». E più di seguito.

Si può sentire, caro cavaliere Bulla, e non ascoltare, come si può guardare, ma vedere le cose come effettivamente sono. Ritengo, però, che sia difficile non porgere orecchio alle sue parole, che ho lasciato scorrano per non guastarne l'efficacia, per non ingrigire i colori del suo discorso, più che meritevole essere ascoltato.

Fare testamento (dopo il terremoto)

Nel maggio del 1975 c'è stato un terremoto che ha l'Italia, ma è stato avvertito da pochi, benché le sue conseguenze coinvolgono tutti. Perché il nuovo diritto di famiglia — è questo il terremoto di cui parliamo — ha investito tutti i rapporti familiari, patrimoniali e meno, rafforzando la posizione del coniuge e dei figli naturali», e al tempo stesso «ha reso anche opportuna la compilazione del testamento, proprio a salvaguardia del coniuge», come ci spiegano Gianfranco Gallo-Orsi e Federico Bottino nel loro libretto di consigli ed esempi pratici su come «Fare testamento» (Buffetti editore, lire 3.500).

L'autore la chiama «passeggiata ideale» attraverso le nuove disposizioni sulle successioni ereditarie in pe- e sul testamento in particolare, e la parola «passeggiata». Mira ad alleggerire l'argomento di qual tanto di lugubre che si porta dietro (vengono in mente i cimiteri di Varsavia, dove serenamente i cittadini vanno a passeggiare la domenica, tra il verde e i fiori), è la più indicata per lo stile distensivo dell'esposizione.

E' chiaro che, quando non esiste testamento, la successione è regolata dalla legge. Ma anche, e diremmo soprattutto, quando non s'intende lasciar testamento, è opportuno conoscerla principi. questa legge, proprio per misurare su di esso quel che succede, lasciando ad essa il compito di distribuire il nostro patrimonio, sempre che ci sia, e regolarci di conseguenza.

Alla fine di questa «passeggiata» il lettore sarà fatto: a chi andranno le sue sostanze, quali riserve (o quote di legittima) deve rispettare, qualora voglia fare testamento a donazioni, e quale tipo di «ultime volontà» più conviene scegliere.

Il più semplice il testamento olografo, scritto mano dal testatore, ma non stampatello (mentre è ammessa la stenografia) nel caso sia necessario controllarne l'autenticità della scrittura, su un qualsiasi pezzo di carta, senza necessità di testimoni. può compilarsi sono il testamento pubblico e quello segreto, ambedue atti notarili, alla presenza di testimoni, diverse caratteristiche che giustificano la distinzione tra «pubblico» e «segreto».

Dietro l'angolo, ovviamente, finita la passeggiata, ci attende il fisco. proprio perché l'argomento interessa tutti, chi parte e chi resta, la guida Gallo-Orsi e di Buttino è corredata da tabelle e commenti sulle imposte di successione, in verità più leggere che in passato, tanto che (in taluni casi, gli espedienti per evadere l'imposta, tanto usati in passato, risulteranno più onerosi del pagamento del tributo stesso», come afferma la relazione ministeriale sul relativo decreto. E, trattandosi argomento così solenne, sembra di poter escludere che quella relazione mentisse, effetti dell'inflazione a parte. Ma questo un altro discorso, meno solenne ma più generale.

Torino, il segretario generale della Cgil Luciano Lama parla in piazza San Carlo

La voce del popolo

Governo-sindacati

(Segue dalla 1ª pagina)

competitivi i nostri prodotti, stimolare la produzione, tutelare i livelli occupazionali.

La reazione della delegazione sindacale era stata immediatamente negativa sul problema della scala mobile, poi si era attenuata a mano a mano che si manifestava un atteggiamento del governo ben diverso rispetto a quello sostenuto fino a ieri strenuamente da alcuni suoi membri. Lama, riferendosi alla scala mobile, stato durissimo. L'inaccettabilità di quanto l'esecutivo aveva progettato per la scala mobile — aveva detto — «*non consiste solo nella loro iniquità sociale, ma soprattutto nel fatto che con esse si sarebbe voluto dare un segnale di attacco al tenore di vita dei lavoratori e al sindacato, e per di più del tutto inadatto a fronteggiare l'inflazione e a rilanciare davvero l'economia garantendo lo sviluppo e l'occupazione*».

Carniti e Benvenuto hanno chiesto chiarimenti e garanzie sull'uso delle risorse, richiamando tutti i «nodi» che sono al centro dell'azione del sindacato e hanno costituito i motivi fondamentali dello sciopero dell'industria: la chimica e le fibre, l'elettronica, la petrolio, la cantieristica, le 85 aziende Gepi in crisi nel Mezzogiorno. Il piano auto, le aree in crisi soprattutto nel Sud, la politica industriale, le pensioni, ecc. Carniti ha confermato la disponibilità del sindacato ad affrontare i problemi del costo del lavoro, con speciale riferimento alla mobilità, alla produttività, alla riconversione industriale. Benvenuto ha ribadito: «*L'Italia e la sua economia non si curano con la svalutazione e i licenziamenti, manomettendo la scala mobile*».

Gian Carlo Fossi

Ricevuta fiscale anche agli stranieri

ROMA — Anche gli stranieri potranno farsi fare la ricevuta fiscale. Il ministero delle Finanze comunica infatti di aver predisposto un «manifesto» di avviso per i turisti provenienti dall'estero che contiene le informazioni relative alla normativa.

Scuole materne prorogato termine per gli incarichi

ROMA — E' stato prorogato al 9 luglio prossimo il termine per la presentazione delle domande per il conferimento di incarichi e supplenze nelle scuole materne statali per gli anni scolastici 1980-81 e 81-82. Il ministero della Pubblica Istruzione ha infatti modificato la ordinanza ministeriale del 21 maggio scorso, n. 144.

Gli aspiranti ad incarichi e supplenze nella scuola materna che si abilitato nel concorso straordinario attualmente in fase di svolgimento, possono provvisoriamente presentare una dichiarazione circa il superamento della prova scritta e orale contenente i rispettivi punteggi per l'inclusione nella graduatoria degli abilitati. Contestualmente dovrà essere richiesto il rilascio del relativo certificato di abilitazione

Dialogo sui missili

(Segue dalla 1ª pagina)

l'aggressione esterna contro il regime legittimo di Babrak Karmal». La risposta di Schmidt è stata altrettanto secca: «*I soldati sovietici ne devono andare tutti. Abbiamo esposto in proposito i nostri rispettivi punti vista senza pudori diplomatici*». ha raccontato. Adesso, però, gli domandano Ustinov, del vice Ogarkov che lo accompagnava: «*Dunque siete entrati nel discorso tecnico...*». Il cancelliere non si lascia trascinare: oggi stesso il ministro degli Esteri Genscher va Parigi e poi a Washington, quindi interverrà riunione Nato a Bruxelles. «*Per consultarsi?*». Schmidt replica pronto: «*Niente affatto, per riferire*». Ma aggiunge altro l'impressione comune è che la sua missione aperto alla distensione sentiero ancora tutto da esplorare.

Di missili, di quelli a media gittata sui quali è sorta a fine 1978 la vertenza che egelato le relazioni Est-Ovest, Schmidt ha comunque discusso a lungo, Breznev e Kossighin, poi su sua richiesta con Ustinov e Ogarkov. Viste le resistenze degli interlocutori per una qualsiasi apertura sulla questione afghana, egli ha puntato l'intera visita sugli equilibri militari in Europa. Qualche riconoscimento lo ha ottenuto. «*Avete affrontato il punto concreto della dislocazione di ulteriori SS-20?*». gli è stato domandato. «*Sì, ma è stato obiettato: perché è l'Urss a dover cedere tutto e l'Occidente non concede nulla?*». ha risposto.

Un certo ottimismo del cancelliere, subito velato da una evidente stanchezza, ha suggerito altri quesiti. «*Ci saranno altri incontri sulle armi strategiche di teatro?*». Schmidt non ha avuto perplessità nell'annunciarli: «*Ho sempre ritenuto possibili tali incontri. Adesso, dopo i colloqui di questi due giorni, ne sono più convinto. Le conversazioni tra Genscher e Gromyko hanno del resto migliorato lo stato generale dei rapporti. Ciò che non ci ha impedito di dichiarare tutta la necessità di fissare un calendario per il richiamo dell'Armata Rossa dall'Afghanistan*». può dire che lo effetti, pur affidandone i risultati futuro prossimo, i sovietici hanno accettato in pratica ciò che continuano a respingere in via di principio e cioè di affrontare un discorso di merito sugli arsenali missilistici europei, che vale quasi un preegoziato.

Livio Zanotti

Il comunicato congiunto

MOSCA — Nel comunicato congiunto diffuso termine del colloqui, l'Urss e Germania federale ribadiscono la volontà di proseguire la loro politica sulla base degli accordi e dei trattati conclusi «in ragione del grande significato che i rapporti fra i due Paesi hanno anche per l'Europa e per il miglioramento della crisi internazionale».

Le due parti ribadiscono la volontà di intensificare i rapporti economici sulla base dell'accordo-quadro ventiquinquennale del 1978. A concretizzazione di quell'accordo è stato firmato oggi «durante la visita del Cancelliere» il «programma di lungo periodo» che fissa le direttive concrete della collaborazione economica tra i due Paesi nei diversi settori industriali ed economici.

Entrambe le parti affermano che la distensione «è necessaria, possibile e utile».

Non soldi, piano per risolvere le difficoltà dell'auto

(Segue dalla 1ª pagina)

al netto di questi 1500 miliardi. hanno 5600 miliardi di debito su un fatturato di 17 mila miliardi, circa il 30 per cento. «*Il costo medio questo denaro oggi, per noi, è mediamente del 13 per cento il che vuol dire 700 miliardi di interessi passivi. Quindi, circa 4 per cento sul fatturato interessi passivi, cosa certamente non preoccupante il conto economico bene se l'azienda opera in condizioni concorrenziali normali*».

A questo punto Agnelli ha contestato l'articolo di un settimanale economico che ha riportato cifre «allarmistiche e infondate» sulla Fiat.

Un azionista poi riferito che indiscrezioni incontrollate davano imminente un ritorno Carlo De Benedetti alla Fiat. Agnelli ha risposto ironico e secco: «*L'ing. De Benedetti sta alla Olivetti è anche perché l'ha aiutato io, al momento dell'ingresso. Alla Olivetti fa molto bene e molto bene*».

«*La Fiat* — ha aggiunto — *ha una precisa strategia per uscire dalla crisi. Una strategia che passa anche attraverso il completamento e il rinnovamento della gamma auto, con un numero modelli inferiore all'attuale e volumi di produzione maggiori per ciascun modello*». Agnelli ha quindi risposto alle domande sugli accordi con case straniere, sostenendo che vi è una trattativa in fase avanzata con Peugeot per do di tipo industriale diretto nella produzione di componenti. Ha escluso che tratti, comunque, accordi finanziari o commerciali.

Nella relazione all'assemblea, Agnelli ha lanciato due messaggi politici, proprio in relazione alla situazione del mercato automobilistico mondiale.

Riferendosi all'azione della Cee «*ci attendiamo* — ha detto — *che assicuri una convergenza delle politiche nazionali nel nostro settore; che assuma un ruolo più attivo per l'incentivazione finanziaria di programmi comuni di ricerca, di coordinamento di componenti, ristrutturazioni e riqualificazioni di insediamenti nelle aree depresse*».

Dalla politica economica italiana Agnelli attende che converga sugli esempi francese e tedesco. *I capitoli di una politica industriale sull'automobile che ci metta alla pari con i nostri concorrenti sono noti: ammodernamento europeo del prelievo fiscale sul consumo e sulla produzione, finanziamento della ricerca, riforma della legislazione sul Mezzogiorno per affiancare ai tradizionali incentivi finanziari un sostegno più diretto alla gestione*».

All'inizio della relazione, Agnelli ha ricordato che «*per la prima volta la Fiat si presenta con il bilancio caratteristico di una società capogruppo*» conseguenza della condotta strategica dell'azienda negli Anni 70, imposta sul decentramento e sulla diversificazione e che ha dato i seguenti risultati approvati dall'assemblea: fatturato di 15.068 miliardi contro 13.135 del 1978; investimenti per 963 miliardi (1021 nel '78); patrimonio netto per le plusvalenze emerse in sede degli scorpori aziendali di 3337,6 miliardi un incremento 1579 miliardi sul 1978; utile 39,4 miliardi, dopo aver assorbito perdite per 128,8 miliardi; 7 miliardi 600 milioni destinati riserva straordinaria per l'acquisto azioni proprie di pari importo; dividendo invariato di 185 lire per azione (pagabile dal 21 luglio), con prelievo di 28,8 miliardi dalle riserve; 357.936 dipendenti contro 347.658 a fine '78.

Dopo aver ricordato la contraddizione che esiste tra l'unità del mercato europeo e il persistente carattere nazionale delle politiche economiche, finanziarie, fiscali e sindacali che provocano l'emarginazione dei Paesi più deboli della Comunità Europea, il presidente della Fiat ha ricordato, nella relazione, come «*ai condizionamenti nature strutturale si è aggiunta, nel 1979, una serie di rincari sociali e politici che hanno impedito Fiat di approfittare di situazione congiunturale estremamente brillante (e quasi tutti i Paesi europei. A fronte di una domanda estremamente attiva — ha detto — è mancato un volume adeguato di offerta da parte del nostro Gruppo a causa degli scioperi legati al rinnovo del contratto nazionale di lavoro*».

Anche la dinamica dei costi — ha detto Agnelli — ha fatto registrare l'anno scorso un notevole peggioramento rispetto ai concorrenti stranieri. «*Stime per difetto indicano che la perdita di competitività per il settore auto tra l'inizio e la fine del '79 è stato di circa 7 punti*». Sulla futura strategia dell'azienda Agnelli precisato che «*per quanto riguarda il settore auto, verso il quale sarà rivolto l'impegno più rilevante in termini rispose e finanziarie, la Fiat porterà a termine il progetto di razionalizzare programmi dei prodotti, di massimizzare la comunanze produttive, di standardizzare l'impiego dei componenti, di ricercare coproduzioni e componentisti indipendenti laddove i volumi di produzione Fiat siano troppo distanti da quelli dei concorrenti più forti*».

Gli altri punti toccati da Agnelli nelle risposte ai giornalisti (è stato affiancato dall'amministratore delegato Cesare Romiti e dal direttore delle relazioni esterne Luca Montezemolo) hanno riguardato principalmente i problemi monetari e i finanziamenti statali.

Sui problemi monetari ha detto corso il Gruppo esporti per 5 mila miliardi. «Ora — ha detto — questi 5 mila miliardi di esportazione dal giorno in cui l'Italia ha aderito allo Sme si trovano ad operare con una parità di cambio che è stata penalizzata, a livello nazionale sulla media dei cambi comunitari di undici punti», danneggiando fortemente l'industria italiana esportatrice, rispetto agli altri Paesi comunitari. «Detto questo non è che una chiara una svalutazione; uno verifica solamente quanto siamo diventati».

Agnelli ha quindi ricordato l'enorme differenza tra la politica verso l'automobile adottata in Italia dopo «*il cazzotto che ci hanno dato i Paesi dell'Opec*», cioè nel 1974-1975, e quella francese e tedesca. In Francia ci sono stati immediati interventi a livello governo e di società. In Germania «c'è stata una totale mobilità di manodopera e la Volkswagen ha potuto, in quel momento di grave crisi, licenziare circa 30 mila dipendenti. In Italia abbiamo attuto una politica di penalizzazione all'automobile, di mortificazione, blocco prezzi, domeniche a piedi, ogni sorta di scriteriate» delle da ogni tipo di classe sociale contro l'automobile. Abbiamo perso da 4 a 500 miliardi con il blocco dei prezzi e ne siamo usciti soltanto dopo tre anni».

Renzo Villare

Recuperati altri resti del velivolo precipitato in [redacted] fra Ponza [redacted] Ustica

Continueranno [redacted] volare [redacted] aerei uguali [redacted] quello [redacted] catastrofe

Ma rimane il mistero sulle cause della sciagura - Esclusi sabotaggio e collisione, ora si sarebbe orientati verso l'ipotesi [redacted] una «rottura strutturale»

ROMA — Non [redacted] messi a terra, per ora, i DC-9 della serie 10 operanti in Italia, cioè i velivoli eguali a quello andato distrutto nel misterioso incidente nel cielo di Ustica venerdì scorso. La notizia viene dal Registro Aeronautico Italiano, l'ente che controlla e coordina, da un punto di vista tecnico, le modalità del volo civile sul Paese.

[redacted] codice di navigazione aerea prevede che una misura del genere venga presa solo dopo che siano resi noti i risultati dell'inchiesta tecnica del ministero dei Trasporti. Il provvedimento coinvolgerebbe non solo i quattro aerei in servizio presso l'Itavia, ma quelli di tutte le flotte del mondo (130), sulla falsariga di quanto accadde [redacted] fa per la vicenda dei DC-10.

E [redacted] [redacted] norma, come insegna l'esperienza passata, le inchieste non portano a frutti rapidi. I lavori delle commissioni relativi a questo caso rischiano di giungere a tempi biblici e, forse, di non dare mai una risposta precisa. «L'aereo è in fondo al mare e tutte le ipotesi [redacted] valide — ha dichiarato Saverio Rana, presidente del Registro Aeronautico — non c'è nulla di preciso».

Scartato il sabotaggio, [redacted] è parlato di collisione con un altro [redacted]. La presenza di due ruote (diverse da quelle del DC-9) fra i pochi reperti a disposizione delle commissioni aveva per un momento dato vigore a questa tesi. Ma ieri si è scoperto che si tratta di copertoni [redacted] battistrada normale: facevano parte probabilmente del carico dell'aereo, e secondo i funzionari della questura, non possono gettare luce sull'inchiesta. D'altronde il ministero della Difesa, e vari comandi aeronautici e marittimi, fin da sabato si [redacted] affrettati a smentire la possibilità [redacted] [redacted] coinvolgimento «militare»: né aerei, Nato o nazionali, né missili, operavano nella zona al momento dell'incidente. Un velivolo straniero? L'area è sotto controllo dei radar militari ed eventuali jet «spia» non si spingono, di norma, a un livello di volo così basso.

Se cadono [redacted] ipotesi più fantasiose, [redacted] tornano a cercare nell'aereo le cause della sciagura. Il DC-9/10, con coda modificata, ora eguale [redacted] velivolo dell'Air Canada che ha rischiato [redacted] esplodere per depressurizzazione nel settembre scorso. La «rottura strutturale» [redacted] indicata dalla Fist-Cgil come l'elemento sul quale la commissione di inchiesta dovrebbero accentrare la propria attenzione.

Su questo punto si è sviluppata una polemica fra le organizzazioni dei lavoratori [redacted] settore. Dopo la presa di posizione della Fist-Cgil, l'associazione nazionale piloti, evidentemente preoccupata [redacted] [redacted] dar credito a voci che possano ingenerare il panico, [redacted] affermato l'inopportunità di trarre conclusioni premature. Le componenti Cisl e Uil del consiglio di azienda dell'Itavia, esprimendosi a nome dei lavoratori della compagnia «certi del loro operato finalizzato alla sicurezza [redacted] volo, respingono con fermezza le notizie pubblicate in questi giorni, e in particolare [redacted] [redacted] municato della Fist-Cgil».

«Il comunicato [redacted] stato interpretato male» dicono, ufficiosamente, alla Cgil. La professionalità dei lavoratori [redacted] dei tecnici non veniva messa in dubbio; [redacted] presa di posizione era relativa alla scarsità [redacted] mezzi, e in particolare riguardava ritardi e rinvii nella disponibilità [redacted] pezzi di ricambio degli aerei. Inoltre, il comunicato sosteneva che l'aeromobile caduto, in precedenza, aveva ricevuto un forte colpo alla coda, a Cagliari, durante un atterraggio notturno. «Qualche giorno prima della tragedia infine, ci risulta che fossero state riportate forti vibrazioni, intorno a "Mak 78"».

Il DC-9/10, dopo l'incidente dell'Air Canada, era stato rinforzato nella paratia posteriore: la conferma viene dal Registro Aeronautico il quale, poi, ricorda che velivoli analoghi hanno superato, senza inconvenienti, le 65 mila ore di volo, contro le [redacted] mila dell'aereo distrutto. La ridda delle ipotesi e delle polemiche, finché non si riuscirà a strappare dai fondali marini qualcosa che aiuti a sciogliere gli interrogativi, è destinata a continuare.

Marco Tosatti

Aerei: disagi per uno sciopero a Fiumicino

ROMA — Qualche disagio ai passeggeri [redacted] stato provocato ieri mattina nell'aeroporto di Fiumicino dall'agitazione degli addetti al rifornimento di carburante degli aerei, i quali hanno indetto scioperi articolati dalle [redacted] fino a mezzogiorno. All'origine della protesta le difficoltà in cui versano le ditte rifornitrici di carburante.

All'aeroporto di Fiumicino hanno partecipato allo sciopero i lavoratori di tutte [redacted] aziende operanti nello scalo romano. L'Alitalia ha dovuto cancellare quattro collegamenti nazionali: uno, Roma-Milano e ritorno; l'altro, Roma-Venezia e ritorno. I ritardi [redacted] sono aggirati nell'ordine dei 20-30 minuti.

La [redacted] ricerche Continua l'esame [redacted]

Vi è anche il frammento di coda recuperato nel mare di Napoli Sarà difficile rintracciare altri reperti nella «Fossa del Tirreno»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Con un solenne rito officiato in cattedrale dal cardinale Pappalardo [redacted] in memoria delle «nuove tante vittime innocenti» Palermo [redacted] è raccolta attorno alle 81 vittime del DC-9 Itavia precipitato tra le isole Ponza ed Ustica e inabissatosi [redacted] «Fossa del Tirreno» profonda 3000 metri.

La commissione d'inchiesta prosegue il lavoro parallelamente alle ricerche ormai accompagnate dalla sempre più flebile speranza che altre salme vengano restituite dal mare. Secondo gli esperti, il maggior numero dei corpi deve esserci ammassato nella carlinga.

Ieri, [redacted] un aereo, sono state scattate fotografie alla [redacted] locità di [redacted] fotogrammi al [redacted] condo. Questi rilievi vengono eseguiti con pellicole Kodak del tipo «water penetration» che sono ancora [redacted] fase di sperimentazione.

La Marina militare ha cominciato a smobilitare. Dalla «Fossa del Tirreno» sono state già richiamate [redacted] prime unità a Napoli e a Messina. [redacted] crede poco nella possibilità [redacted] trovare nuovi frammenti dell'aereo ed altri brandelli di corpi in aggiunta a quelli già recuperati (le salme riconosciute, finora, sono 35 [redacted] 42).

[redacted] è stato possibile [redacted] prendere nulla [redacted] ufficiale dalla commissione tecnica che ha ispezionato i pochi pezzi del relitto di cui si dispone. Vi [redacted] tra questi, [redacted] frammento del troncone di coda del DC-9 fatto giungere ieri mattina su un elicottero militare da Napoli dove era stato portato appena rinvenuto in mare ad una ventina di miglia dal punto dove è stato ripescato il maggior numero delle vittime. Si tratta [redacted] un pezzo di plastica lungo un paio di metri.

E' stata categoricamente scartata l'ipotesi che [redacted] due piccole ruote che galleggiavano in mare siano di un aereo: sulla base di questo indizio lunedì sera qualcuno aveva avanzato l'ipotesi di un fantomatico aereo che sarebbe entrato in collisione con il DC-9 provocando il disastro. Le due ruote, mai usate, dovrebbero essere di un rimorchio, probabilmente [redacted] un carrello destinato al trasporto di una imbarcazione e nel DC-9, forse, erano state caricate tra la merce e i bagagli. «Mariscilia», comunque, aveva escluso nella maniera più tassativa il ritrovamento di alcun oggetto che potesse far supporre una collisione in volo.

Il colonnello Garufi, comandante militare dell'aeroporto di Punta Raisi, ha dichiarato: «Io non credo molto ad uno scontro in volo, a [redacted] teoria della collisione. Mi sembra più probabile un guasto alle strutture del DC-9. Ma è solo una prima impressione che vale per quello che è. Attendiamo il lavoro della commissione d'inchiesta».

A proposito di altre voci incontrollate (un aereo militare potrebbe aver urtato il DC-9) l'ufficiale ha detto: «No, non è possibile che un velivolo militare scorrazzi fuori dagli spazi riservati. Sarebbe contro ogni regola».

Un pilota della Itavia ha rivelato che il DC-9 precipitato aveva accumulato 45 mila cicli mentre il limite di sicurezza viene considerato dalle grandi compagnie aeree di navigazione intorno ai 90 mila cicli.

Si continuano a raccogliere particolari toccanti, storie commoventi. L'ing. Roberto Parisi che nel DC-9 ha perso la figlia Alessandra di 5 anni e la moglie che viaggiavano con la baby sitter (i corpi delle due donne non sono stati recuperati, i funerali della bambina al [redacted] svolti lunedì) ha deciso di devolvere in beneficenza i doni e i dolciumi che erano già stati preparati o commissionati per la festa di compleanno della piccola Alessandra. Avrebbe compiuto cinque anni proprio oggi.

L'ing. Parisi, che [redacted] consigliere delegato della Icem, la società che gestisce l'illuminazione pubblica [redacted] Palermo, [redacted] fatto sapere che tutti i regali e tutte [redacted] «cose belle» che erano stati preparati per Alessandra saranno dati [redacted] ai bambini poveri dell'istituto di suore indiane intitolato a Madre Teresa.

a. r.

Mentre trasportava a Beirut un carico di auto usate

[redacted]

Lanciato l'allarme, l'equipaggio italiano ha abbandonato la nave ed è stato subito soccorso da [redacted] cargo svedese diretto a Messina

MESSINA — Il mercantile «Maddalena Lo Faro», di [redacted] tonnellate [redacted] stazza lorda [redacted] iscritto nel compartimento marittimo di Napoli, s'è incendiato nello Ionio ed è affondato. I sedici membri dell'equipaggio, dopo aver lanciato l'«SOS» [redacted] hanno abbandonato la nave e sono stati salvati.

L'incendio si è sviluppato ieri mattina alle 8,52 a 30 miglia a Sud-Est da Capo Spartivento, mentre [redacted] «cargo», con un carico [redacted] automobili usate, era [redacted] navigazione da Anversa a Beirut.

I marinai del piccolo mercantile, che appartiene all'armatore Lo Faro, [redacted] Napoli, [redacted] stati soccorsi dalla nave danese «Mercandiar Imported II» che via radio, subito dopo, ha comunicato di aver intrapreso la navigazione verso il porto di Messina dove la Capitaneria di Porto ha immediatamente predisposto i soccorsi.

Verso la zona di mare indicata sono confluiti un elicottero della Marina ed uno dell'Enel (quest'ultimo impegnato nello Stretto [redacted] Messina nell'impianto di alcuni cavi elettrici), un draganine e due motovedette. La Capitaneria ha anche inviato sul luogo dell'incendio il rimorchiatore d'alto mare «Capo Passero».

Secondo le prime notizie, le fiamme sul «cargo» si sono sprigionate [redacted] stive [redacted] si sono velocemente estese al ponte di coperta che ben presto è stato impraticabile.

Verso mezzogiorno il mercantile [redacted] affondato dopo aver imbarcato molta acqua: le fiamme l'avevano avvolto completamente e, alimentate anche dal vento, avevano divorato gran parte delle stive e il carico.

Giuseppe Tedesco, di 28 anni, di Villa San Giovanni (Reggio Calabria), che comandava [redacted] «Maddalena Lo Faro», ha fatto sapere via radio [redacted] Messina che le condizioni di salute sue e degli uomini dell'equipaggio sono buone.

La nave, costruita nei cantieri tedeschi di Kiel nel 1955, era iscritta nel compartimento marittimo [redacted] Napoli dal 1968. [redacted] trattava di un «cargo» adoperato [redacted] tempo come traghetto e successivamente riadattato [redacted] per [redacted] trasporto di automobili. «Aveva solcato tutti i mari — ha detto l'armatore Lo Faro — ed [redacted] in perfetto stato. Sono particolarmente addolorato [redacted] mi conforta soltanto il pensiero che l'equipaggio si sia messo in salvo».

Venti macellai condannati facevano pagare la carta come carne

GENOVA — Venti macellai genovesi che avevano venduto carne facendo pagare, nel peso, anche la carta sono stati riconosciuti colpevoli di frode in commercio dal pretore.

I macellai incriminati sono stati condannati a una multa di [redacted] mila lire ciascuno.

L'agguato [redacted] commando davanti al liceo Giulio Cesare di Roma

[redacted] ricercato per l'assassinio dell'agente «Serpico»

Il giovane tradito [redacted] una ferita alla guancia - E' scomparso da casa - Il padre, maresciallo della polizia stradale, lancia un appello al figlio perché si presenti - Proteste dei magistrati per la fuga di notizie

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A tradirlo è stata una ferita alla guancia destra, riportata durante la movimentata fuga dal posto dell'agguato. Sulla traccia di quella ferita e della descrizione del terrorista («giovane, non più di 18 anni», dicevano i testimoni) la Digos [redacted] arrivata molto presto a individuare il neofascista che aveva ucciso «Serpico», il poliziotto Franco Evangelista, uno dei più coraggiosi e amati della polizia romana, decorato ieri di medaglia d'oro alla memoria dal Presidente della Repubblica.

Il giovane accusato di averlo assassinato [redacted] chiama Luigi Ciavardini: è scomparso di casa [redacted] 29 maggio, poche ore dopo la sparatoria davanti al «Giulio Cesare». Andandosene, aveva detto [redacted] padre: «So [redacted] bene anch'io voglio entrare nella polizia». Una professione scelta da altri membri della famiglia: Luigi è figlio di un maresciallo maggiore della polizia stradale e fratello minore di un ufficiale della Celere.

«Desidero che mio figlio [redacted] presenti», ha detto il padre sconvolto dalla lettura, su un giornale romano della [redacted] del nome di Luigi in prima pagina. «Deve chiarire la sua situazione dopo che sono uscite queste notizie. Non [redacted] nulla di preciso, rendetevi conto del mio stato d'animo, dello stato d'animo di un servitore dello Stato che per 35 anni ha lavorato nella polizia». Il pretesto di Luigi per allontanarsi da casa è stata la presenza dei muratori che imbiancavano l'appartamento. Da allora, nessuno lo ha più visto.

L'ordine [redacted] cattura nei suoi confronti [redacted] ria di concorso nell'uccisione dell'appuntato Evangelista e nel ferimento di altri due agenti. Ma la Digos sospetta che Ciavardini possa far parte di un gruppo di terroristi di estrema destra che negli ultimi tempi [redacted] apparso più volte, nelle strade di Roma. Si indaga anche sull'uccisione del poliziotto Maurizio Arnesano, assassinato nel febbraio scorso davanti all'ambasciata del Libano, [redacted] stesso quartiere dove abita la famiglia Ciavardini.

Il terrorista ricercato aveva lasciato gli studi due anni fa, dopo aver frequentato l'istituto privato di ragioneria «Kennedy». Subito si era legato a un gruppo di studenti di destra. «In casa non parlava di politica», ha detto il padre. Ma qualcosa cambiò subito [redacted] vita del sedicenne Luigi. L'anno scorso infatti era stato arrestato assieme ad altri giovani con l'accusa di detenzione abusiva di [redacted] da fuoco. [redacted] trattava di una pistola, probabilmente frutto di una rapina.

I magistrati romani che si occupano dell'inchiesta sul neofascismo, quella cioè che Mario Amato aveva seguito fino al giorno in cui fu ucciso, hanno risposto con durezza alla fuga di notizie sul Ciavardini. Da tempo infatti c'era il sospetto che il giovane [redacted] fosse allontanato da casa [redacted] seguito a qualche «soffiata» sulla [redacted] pista imboccata dagli inquirenti. Adesso, la divulgazione del suo nome non spianerà certo la via alle indagini. Già ieri si diceva che Ciavardini potrebbe essere all'estero.

La sparatoria davanti al «Giulio Cesare» [redacted] l'uccisione [redacted] «Serpico» fu rivendicata da gruppi diversi. Alla fine arrivò [redacted] volantino, firmato dai «gruppi organizzati per l'azione diretta», nel quale era indicato il numero di matricola della pistola d'ordinanza rapinata, durante l'agguato, all'appuntato Manfreda, ferito gravemente a un occhio. Il tentativo era quello di farsi passare per terroristi [redacted] sinistra, ricalcando una sigla adoperata recentemente in Francia. Anche il linguaggio del volantino era volutamente [redacted] a quello della «sinistra»: i tre poliziotti [redacted] guardia davanti al liceo erano definiti «mercenari al servizio della repressione». C'era però un invito [redacted] «organizzare lo spontaneismo armato» fatto in nome della «dignità individuale»: un'espressione adoperata soprattutto dall'ideologia spicciola dell'estrema destra.

Gli inquirenti [redacted] domandarono perché i fascisti si preoccupavano di mascherare [redacted] loro azione. [redacted] ritennero che [redacted] muoverli era il timore [redacted] essere già [redacted] scoperti. [redacted] commando aveva capito per tempo, oppure aveva saputo, che la Digos, seguendo la traccia di un giovane con una ferita sulla guancia, era già vicina a trarre delle conclusioni. Per questo, dopo aver cercato [redacted] «depistare» le indagini, Ciavardini e complici [redacted] allontanarono da casa.

Dipendenti del Comune incriminati per sciopero

SASSARI — Ventiquattro dipendenti comunali (netturbini e autisti dell'autoparco) [redacted] il segretario regionale della Cisal, il vigile urbano Antonio Bosinco, sono stati incriminati dal giudice istruttore dr. Francesco Palomba per uno sciopero attuato nel dicembre dell'anno scorso.

In base alla comunicazione giudiziaria inviata agli interessati viene ipotizzato il reato di abbandono collettivo del lavoro e, per Antonio Bosinco, quello [redacted] aver promosso l'abbandono collettivo di pubblici uffici.

I fatti per i quali è stato avviato il procedimento penale risalgono all'8 dicembre 1979 quando i dipendenti del servizio di nettezza urbana aderente [redacted] sindacato autonomo avevano disatteso un ordine di servizio predisposto dal sindaco attuando un'improvvisa giornata di sciopero.

Il sindaco, Franco Meloni, aveva presentato un esposto alla magistratura denunciando l'accaduto.

Aperto un plico di [redacted] E' uguale al primo

FAENZA — Il plico sigillato depositato dal faentino Raffaele Bendandi, «l'uomo dei terremoti», presso l'Accademia dei Lincei il 18 marzo del 1931, è la copia di quello depositato presso l'Accademia Pontificia di cui già si conosce il contenuto.

Il plico era andato smarrito da quando l'Accademia d'Italia, durante l'occupazione tedesca, aveva trasferito tutto il materiale sigillato a Firenze e a Tremezzo (Como). Riportato alla fine della guerra a Roma, il plico è stato ritrovato in questi giorni. La distanza del Bendandi dalle teorie scientifiche ufficiali aveva contribuito ad alimentare l'ipotesi che i plichi contenessero formule «magiche» per la previsione dei terremoti. Gli scritti invece contengono la «teoria delle macchie solari», poi approfondita dallo stesso Bendandi.

Dopo che il tribunale ha detto no all'affidamento del piccolo

[redacted] protesta (domani) a [redacted] il figlio [redacted]

GENOVA — Diana Bianucci — [redacted] sedicenne diventata madre d'un bimbo, Mirko, quando ne aveva soltanto tredici — ha inviato una supplica al presidente della Repubblica, Pertini, perché la aiuti a ottenere l'affidamento del figlio. [redacted] bimbo è stato riconosciuto dal padre, un giovane di 18 anni, mentre [redacted], minorenne, non può compiere lo stesso atto formale fino al compimento della maggiore età.

Diana chiede al capo [redacted] Stato di intervenire per farle riavere il piccino che il padre intende poi affidare ad [redacted] famiglia non essendo in [redacted] do [redacted] tenerlo con sé. «Mirko l'ho cresciuto io insieme alla nonna paterna e il bambino, con noi, è sempre stato bene e curato — scrive Diana — ma il padre del bambino, Fabrizio, ha ottenuto un provvedimento [redacted] pre-adozione presso un'altra famiglia, perché non ha intenzione di occuparsi di Mirko». E aggiunge: «Da quando mi è stato tolto, il bambino ha già cambiato più d'una famiglia perché, evidentemente, non è tranquillo».

La lettera [redacted] capo dello Stato prosegue: «Ecco perché le sottopongo una domanda di "grazia", come se fossi colpevole, perché, se di colpe ne ho avute, queste sono la grande ingenuità, la cattiva informazione e soprattutto la giovane età visto che Mirko è nato quando avevo [redacted] tredici anni. Vede lei, signor presidente, che cosa può fare: sono una mamma disperata, ma non voglio ammettere che devo accettare le ingiustizie».

L'appello conclude: «Mi aiuti a sperare perché ne ho tanto bisogno e sono sicura che il bambino sta male senza di me».

La lettera sarà consegnata dalla nonna paterna [redacted] Diana [redacted] presidente della Repubblica cui ha chiesto udienza.

A Genova la vicenda della madre-bambina ha suscitato commozione e solidarietà. E' stato organizzato un banco di raccolta di firme che conta già oltre tremila adesioni. Sono state annunciate interpellanze parlamentari (da parte dell'on. Ines Boffardi) e del fatto s'è parlato in consiglio comunale. Domani, giovedì, i genovesi sono stati invitati a dimostrare per un minuto a mezzogiorno in favore di Diana Bianucci: si potrà sospendere il lavoro, appendere striscioni fuori degli esercizi pubblici e persino, come ha suggerito qualcuno, distendere un lenzuolo alle finestre.

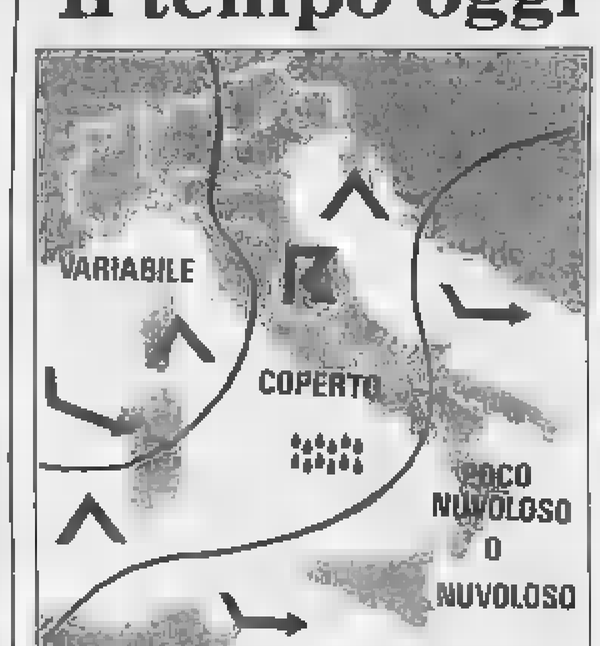
Negli ambienti di Palazzo di Giustizia c'è attesa per conoscere le motivazioni della sentenza emessa la scorsa settimana dal tribunale dei minorenni. Sarà importante valutare le argomentazioni dei magistrati (e degli esperti che compilarono il collegio) in base alle quali è stato d[redacted] di togliere a Diana Bianucci «che per la legge non esiste», data la minore [redacted] l'affidamento del piccolo.

Brucia a Napoli un istituto per l'[redacted]

NAPOLI — Un incendio è divampato nell'istituto «Opera pro infanzia derelitta» gestito dalle «Piccole suore dell'infanzia di Gesù» in via Nazareth, ai Camaldoli. Nell'istituto, che ospita normalmente una trentina di bambine, ce n'erano ieri soltanto otto.

Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco.

Il tempo oggi



situazione: una perturbazione di origine atlantica, attualmente a ridosso dell'arco alpino [redacted] si muove verso Est-Sud-Est e tende a [redacted] le [redacted] regioni ad iniziare da quelle settentrionali.

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna nuvolosità variabile con precipitazioni residue in rapido miglioramento. Sulle regioni nord-orientali, su quelle centrali adriatiche e sulla Campania molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali localmente di forte intensità. Dal pomeriggio tendenza a miglioramento. Sulle rimanenti regioni meridionali poco nuvoloso con tendenza ad annuvolamenti locali più intensi sulle [redacted] appenniniche e adriatiche.

temperatura: stazionaria al Nord ed al Sud, in diminuzione al Centro

venti: al settentrione deboli occidentali tendenti a disporsi da Nord. Sulle altre regioni deboli, localmente moderati intorno Ovest tendenti a disporsi da Nord-Ovest sulla Sardegna e sul versante tirrenico

mari: poco mossi i meridionali, mossi gli altri mari

città italiane

Bolzano	14	27	Pescara	13	20
Verona	17	22	L'Aquila	11	21
Trieste	15	22	Roma	15	26
Venezia	14	23	Bari	16	28
Milano	15	25	Napoli	16	24
Torino	16	27	Potenza	11	21
Cuneo	13	21	Reggio Calabria	16	31
Genova	16	21	Messina	21	28
Bologna	14	26	Palermo	21	29
Firenze	16	26	Catania	15	29
Ancona	12	26	Alghero	13	26
Perugia	15	24	Cagliari	19	30

città estere

Amsterdam	12	16	pioggia	Londra	16	19	pioggia
Atene	24	35	sereno	Madrid	18	31	sereno
Bangkok	26	34	sereno	C. Messico	16	24	nuvoloso
Belgrado	19	33	sereno	Montreal	15	21	pioggia
Berlino	8	18	nuvoloso	Mosca	15	20	nuvoloso
Bruxelles	8	18	pioggia	Nuova Delhi	24	37	nuvoloso
Buenos Aires	3	6	nuvoloso	New York	17	27	sereno
Il Cairo	22	40	sereno	Oslo	13	18	sereno
Copenaghen	11	17	nuvoloso	Parigi	15	21	nuvoloso
Dublino	11	16	nuvoloso	Rio de Janeiro	15	30	sereno
Ginevra	10	17	nuvoloso	Stoccolma	7	11	sereno
Helsinki	13	20	sereno	Sydney	6	16	nuvoloso
Hong Kong	26	31	sereno	Tel Aviv	22	30	sereno
Johannesburg	3	14	sereno	Tokyo	18	25	nuvoloso
Lisbona	14	27	sereno	Vienna	12	17	nuvoloso

(Segue da pagina 8)

Improvvisamente ha concluso il suo cammino terreno

Costantino Giulio Matta

Con accorato rimpianto e tristezza lo annunciano: Carletta, i fratelli Franco, Giovanni con la moglie Pia, i nipoti Roberto, Daniele con Lidia, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico dottor Vittorio Franchini. Funerali giovedì 3 ore 14 Nuova Artiglieria Marina, Largo Gallardo, ore 14,30 Parrocchia della Crocetta, indi la cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Passerano Marmorito (At). Servizio autobus.
— Torino, 2 luglio 1980

La figlioccia Laura con papà, Anna, Francesca, nonna Giulia partecipano al dolore.

Gianni Matta e famiglia partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Matta per la scomparsa del cugino GIULIO.

Lucia, Piero Fraticone, Adriana, Roberto Fiorio prendono parte al dolore per la scomparsa dell'amico
Giulio Matta
— Torino, 2 luglio 1980

Margherita Martina piange l'amico carissimo Giulio

Elsa e Luigi Picchetto piangono commossi il caro amico GIULIO.

Giuseppe Drammi partecipa al dolore per l'immatura scomparsa del caro
Giulio Matta
— Torino, 2 luglio 1980

Il Centro Milano Spa partecipa al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del caro presidente
Giulio Matta
— Torino, 2 luglio 1980

Enrico e Gigi Ungari si associano al dolore dei familiari

Gli amici carissimi Bruno e Rina partecipano con grande dolore.

Michele e Rita Florio commossi partecipano al dolore dei familiari

Mario e Secondo Vervello partecipano al dolore dei familiari:

Michele Rozzana Bietto
Gottardo Miranda Molino
Mario Marisa Tava
piangono l'amico carissimo

Prof. Graziano Broggi
Dott. Franco Barretta
P.i. Michele Prino
Rag. Corrado Grammi
Nino Ghirardo
Maria Bolla
Attilio Depetris
ricorderanno sempre la bontà e la generosità del loro impareggiabile amico
Giulio Matta
— Torino, 2 luglio 1980

Maria Agostina Orbacchi e fam. profondamente commossi ricordano con affetto l'amico GIULIO.

Partecipano al dolore Lella Severino Barbera Mariuccia Rosanna Prola.

La famiglia Cobetto, Mango Vibero partecipano con dolore alla scomparsa di GIULIO.

Serenamente come è vissuto è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. [redacted] Ferraio

Con dolore danno il triste annuncio a funerali avvenuti l'adorata moglie Lydia i figli Ernesto e Carline la nuora Giovanna e Anna Maria i nipoti Marco Rosa Adelia e Paola. La sorella Juccia Rolla e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Caramello, Facta e Lusso, alle suore ed al personale della clinica Figlie della Sapienza per le premurose cure prestate.
— Torino, 28 giugno 1980.

La cognata Maria Emilia Peyrotti con i figli Nanni, Gotti Lola Berta e figli piangono la scomparsa di ADOLFO.

Rosa Gazzera Giraudo
Alberto e Marisa Della Piana
addolorati rimpiangono il caro ADOLFO.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Paola Fantino ed Elvira Grasiani.

La famiglia Saberino partecipa al lutto

Partecipano al dolore di Ernesto e Carlina gli amici:
Enzo e Mariella Gentile
Pippo e Irma Leverard
Graziano e Leila Lucchetti
Renato e Mimma Panieri.

Eugenio e Maria Panieri partecipano al dolore della famiglia Ferraio

Giovanni Luciana Bobbe partecipano commossi

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Merocco ved. Agosto
di anni 81

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Gianni, la moglie, la figlioccia Cristiana, fratello e sorella, cognati, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'équipe medica del reparto del prof. Paolino. Funerali giorno 2-7-1980 ore 13,30 partendo da [redacted]. Indi la cara salma verrà [redacted] nel cimitero di Murazzano. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 luglio 1980

La Ditta Merocco ed i suoi Dipendenti partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile LUIGIA.

[redacted] Pentiglioli partecipa

Gli amici Sergina Bruno Gabriella partecipano al dolore

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Carosso
anziano FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie Marina, il figlio Giuseppe, la nuora Anna, il nipote Claudio e parenti tutti. Funerali oggi ore 10 da corso R. Margherita 202.
— Torino, 2 luglio 1980

E' mancato cristianamente

Enrico Ruggeri
Cav. di Vittorio Veneto

Lo piangono con dolore il figlio Paolo con famiglia, la sua Beatrice, il fratello, il figlioccio Paolo, suo nipote Renato Carla e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 2 luglio ore 16 dal Castello di Valperga Canavese. Un ringraziamento particolare alla Madre Superiora e Suore tutte.
— Valperga, 1 luglio 1980

Giuliano Piergiorgio Musso e famiglia ricordano commossi il caro amico di papà
cav. Enrico Ruggeri
— Torino, 1 luglio 1980

Munito dei conforti religiosi è serenamente spirato il

CONTE DOTT. ING.
Amedeo Este Gambaro
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio ad esequie avvenute i figli Angelo con la consorte Maria Bella Pastrelli e figli e Vittoria: cognati, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.
— Torino, 26 giugno 1980

La Martini & Rossi Spa prende viva parte al dolore del conte Vittorio Gambaro per la scomparsa del padre
CONTE
Amedeo Este Gambaro
— Torino, 1 luglio 1980

Dopo una vita dedicata al lavoro, alla famiglia ed alla carità cristiana, è mancato ai suoi cari

dott. Franco [redacted]

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Marisa, la mamma, i cognati Lidia e Valentino Beri con la piccola Alberta, zii, cugini e parenti tutti. Per conferma giorno funerale telefonare 332.083. Seguirà pullman. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 luglio 1980

E' mancato

Eugenio Correggia

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora con la nipote Elena. I funerali domani ore 10 in Cattedrale.
— Alessandria, 2 luglio 1980

I figli Manuela Gondella e Sergio con i rispettivi coniugi e nipotini, i parenti tutti annunciano dolorosamente la tragica scomparsa dei cari genitori

Bruna Conti
Cornelio Crosta

I funerali avranno luogo a S. Remo nella parrocchia di S. ... in data 3 luglio 1980 alle ore 10,30
— Torino, 2 luglio 1980

Massimo e Federica Crosta partecipano al grande dolore di Sergio e Rosanna

Cristina e Clelio Gallina e figli partecipano al dolore immenso di Manuela e fratelli per la [redacted] grave perdita di PAPA' e MAMMA.

Laura e Azeglia si uniscono al [redacted] di Manuela e Sergio

La famiglia Botero si unisce al dolore di Manuela e fratelli

La Scuola dello «Zona Club» Sanremo-Arma esprimono affettuosa partecipazione al lutto della presidente dott. An[redacted] Cagnacci per la tragica perdita di

[redacted] Conti
dott. Cornelio Crosta
— Sanremo, 1 luglio 1980

Il Direttore ed i Collaboratori tutti del Laboratorio Medico Diagnostico addolorati prendono parte al lutto della dott.ssa Manuela Crosta Gallina per la perdita degli amati GENITORI.

[redacted] famiglia Bistosi partecipa con vivo dolore alla scomparsa del
dr. Cornelio Crosta
e della sua consorte
— Torino, 1 luglio 1980

E' serenamente mancata

Edvige Mo ved. Caligaris cav. [redacted]
di anni 89

Ne danno il triste annuncio il figlio Ettore, la cognata Giuseppina Caligaris Rossi, la cognata Elsa Gallida Mo, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al reverendo Cappellano, a suor Rosa e infermiere del pensionato Maina, che l'hanno assistita con tanto amore; alla signorina Eugenia un grandissimo ringraziamento; alla signora Giuseppina Moria immenso ringraziamento; alla signorina Colonna vivi ringraziamenti. I funerali avverranno in Asti giovedì 3 luglio alle ore 10 nella chiesa di San Pietro, dove verrà officiata la Messa. La salma sarà tumulata a Canelli nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Asti, 2 luglio 1980

Partecipano al dolore la signora Luigina e Rosa Audenino.

Nella fede in cui è vissuta sempre se ne è andata in Cielo l'anima del

dott. Piero Gualco
chimico farmacista

Addolorati lo piangono la moglie, la figlia, i generi e i nipoti unitamente ai parenti tutti. Il funerale si svolgerà nella parrocchia di Molare giovedì 3 corrente mese alle ore 15 muovendo dall'abitazione dell'estinto.
— Molare, 1 luglio 1980

Elvira Eugenia Fiore piangono addolorate la perdita del caro zio PIERO.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Teresa Chiadò [redacted] nata Borla

L'annunciano il marito Giorgio, la figlia Anna col marito Silvano Ciocchi, la mia col marito Paolo Anesa e rispettiva famiglia, parenti tutti. Funerali mercoledì 2 corr. ore 15,45 partendo da via Dottor Cadoe 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Maurizio Canavese, 1 luglio [redacted]

Improvvisamente è mancata

Maria Mentello in Rodes
anni 75

Lo annunciano il marito, le cognate e nipoti. Funerali oggi 2 corr. in forma civile ore 10,15 da via Cavandra 17.
— Torino, 2 luglio 1980

Cristianamente è mancata

Ada Pelitino n. Malcotti

Con infinito dolore lo annunciano la figlia Adriana col marito Carlo Caminiti e parenti. Funerali giovedì 3 luglio ore 10 parrocchia Crocetta.
— Torino, 1 luglio 1980

Il Presidente del San Massimo prof. Anselmo, Presidi, Professori, Collaboratori tutti partecipano con dolore alla scomparsa del

prof. Antonino Intelisano
direttore Istituto Margara
— Torino, 2 luglio 1980

Il Gruppo Anziani Sip - 1ª Zona (Ex-Set) esprime viva condoglianze alla famiglia per la scomparsa del signor

Giuseppe Giusio
— Torino, 2 luglio 1980

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia di
Domenico Zanotto
apparsa su «La Stampa» di ieri, leggasi «Mariuccia con Gianpiero e Silvia».

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Sergio Mazzocchi
Fiorista

mancato inaspettatamente al loro affetto sentitamente ringraziano tutte le gentili persone che in qualsiasi modo hanno testimoniato la loro solidarietà nell'ora del dolore. Un particolare ringraziamento agli amici e conoscenti di Tonno e Pecetto per la sentita partecipazione.
— Spinetta Marengo, 1 luglio 1980

[redacted]

1977 1980
Livio Guidazzi
Cav. di Vittorio Veneto
La [redacted] Armanda Goglio lo ricorda con [redacted] amore e rimpianto

2-7-78 2-7-80
Nel secondo anniversario della scomparsa del
rag. Rinaldo Sesia
lo ricordano con immutato affetto e profondo rimpianto la moglie, i parenti tutti e tutti i suoi collaboratori della Sesia Fotine.

1978 1980
cav. Pietro Feno
Ricordandolo sorella parenti tutte
— 2 luglio 1980

2 luglio 1978 2 luglio 1980
Michele Asioli
Ricordandoti affettuosamente cerchiamo di proseguire col Tuo stesso impegno per la strada che ci hai aperto.

1971 1980
rag. Alfredo Vitale
Ricordato

1974 [redacted]
cav. Pietro Feno
Affettuosamente ricordato

2 luglio 1979
Ilio Colombara
architetto
Nell'angoscia di [redacted] giorno, vivi nei nostri cuori con amore: mamma, papà, Marisa e con la tua Eleonora.
— Torino, 2 luglio 1980

[redacted] 1980
Giorgio Albarello
Sei sempre [redacted]

Un telegramma del presidente della Lega ha svuotato gli alberghi milanesi

Righetti scuote il calcio-mercato

Il Torino conferma il «no» al Napoli per Pecci - Sempre più probabile il passaggio di Novellino alla Fiorentina, che ha ceduto Galdiolo alla Sampdoria-Carraro (Sanremese) terzo portiere della Juventus

MILANO — Un telegramma del presidente della Lega, Renzo Righetti, alle società di calcio, con un fermo richiamo ad un comportamento più consono alla «dignità sportiva» ha creato ieri negli alberghi milanesi, «sedi» irregolari del calciomercato un autentico fuggi fuggi. Fatto sta che nella hall dell'Hilton — dove lunedì mercanteggiavano un centinaio di operatori — c'erano soltanto due giornalisti ed un fotografo il cui flash è rimasto inoperoso. Anche in Lega o a Porta Vigentina, locali deserti come se fosse già il 21 luglio, cioè l'indomani della chiusura delle trattative

Il telegramma di Righetti, probabilmente, oltre a servire come richiamo ai dirigenti dalla memoria corta, eviterà complicazioni: un nuovo intervento dei carabinieri non era possibile, comunque l'Associazione calciatori sembrava pronta a fare un altro passo al fine di «moralizzare» un ambiente che sembra allergico alle sedi federali e che trasferire nella penombra e nell'aria condizionata dei grandi alberghi).

Prima grande fuga, c'erano stati alcuni incontri abbastanza interessanti anche se con scarso esito. Andiamo per ordine.

Pecci — Il Napoli ieri mattina ha chiesto ufficialmente il centrocampista al Torino: Juliano si è detto disposto a pagare due miliardi ma non è andato oltre il semplice dialogo. Borsetto comunque ha tagliato corto definendo il romagnolo «inedibile». Juliano probabilmente è andato scoperto quando era ben sicuro di ricevere una risposta negativa: Borsetto ci aveva anticipato già lunedì che Pecci «non si tocca». Juliano deve cercare di migliorare le proprie quotazioni dopo la figuraccia rimediata alle buste e dovuto ripiegare su Moro per il quale l'Ascoli ha sparato una richiesta di un miliardo e mezzo (il centrocampista ha 28 anni), raggirando anche la Juventus.

Milan — Le eventuali intenzioni della società rossonera bloccate sul nascere da un autentico «aut-aut» imposto da alcuni giocatori.

Novellino — E' l'unico rossonero praticamente messo sul mercato. Ieri la Fiorentina, in previsione della squalifica Antognoni, si è rifatta sotto ed è probabile che si giunga ad un accordo. Negli ambienti viola si ha la sensazione che la squalifica del capitano sia inevitabile, magari per pochi mesi (è per omessa denuncia) fatto sta che la squadra dovrà fare a meno suo classico elemento. Novellino potrebbe rappresentare l'elemento di transizione anche perché il Milan è pronto a cederlo a condizioni favorevoli. La società toscana intanto ha annunciato la cessione definitiva alla Sampdoria del trentaduenne «stopper» Galdiolo.

Juventus — Ieri, la società bianconera ha riscattato il portiere ventitreenne Renato Corraro dalla Sanremese. Il difensore sarà il terzo estremo a disposizione di Trapattoni assieme a Zoff e Bodini. E' un ragazzo interessantissimo, autore di grosse prove nelle file della Sanremese nel recente campionato di serie C. Sul resto del fronte, silenzio. Ora che Selvaggi è tutto del Cagliari, il suo trasferimento a Torino è realizzabile (in cambio di Virdis e Tavola) ma per ora siamo nel campo delle ipotesi.

Bagni — Rappresenta uno dei piatti forti del mercato ma chi è in grado di acquistarlo? Teoricamente soltanto il Napoli che peraltro deve prima sistemare quattro attaccanti (Damiani, Speggiorin, Pellegrini e Capone) e che per ora è interessato soltanto allo scambio Fiume-Vinazzani. Il Perugia aveva iniziato la trattativa con il Torino ed aveva ricevuto questa offerta: Greco, Claudio Sala, Pulici e un conguaglio in milioni. «Vogliamo quattro miliardi», aveva risposto D'Attoma. Ora il lotto dei potenziali acquirenti è sfoltito, il Perugia ha già ridotto le pretese, tre miliardi. Casarsa non vuole andare in serie B; ha rifiutato il trasferimento ad Udine in cambio di Pin.

Claudio Sala — Ha avuto ieri un colloquio chiarificatore con Borsetto: con lui non ci sono mai stati problemi. È detto disposto a restare anche come riserva. Probabilmente il Torino lo accontenterà; mentre Pulici verrà dato nei giorni conclusivi del mercato. Avviata la trattativa con il Catanzaro per lo scambio Copparoni-Nicolini, con il novarese Boldini candidato a fare il vice di Terraneo. Che oggi incontrerà con Borsetto per discutere l'ingaggio a Sanremo dove si trova anche il granata D'Amico ed è atteso Graziani. D'Amico, che la prossima settimana si recherà a Torino per le visite mediche, sfrutterà un Borsetto la questione

Giorgio Gandolfi

Il Consiglio federale il 12 luglio a Firenze

ROMA — Ultimo Consiglio federale per il presidente della Figc Artemio Franchi. Il 12 luglio, infatti, è stata fissata dalla presidenza federale l'ultima riunione stagionale del Consiglio che si svolgerà (ore 9.30) nel Centro tecnico federale di Coverciano, a Firenze. Come il solo Franchi lascerà la carica ufficialmente il 3 agosto quando l'assemblea delle società eleggerà a Roma il suo successore che dovrebbe essere l'avv. Sordillo.

Milan ed Inter lasciano Maradona

BARCELLONA — Secondo notizie di fonte italiana rimbalzate in Spagna, la Juventus continuerebbe ad interessarsi a Diego Armando Maradona e il fatto stupisce in quanto l'asso argentino viene ritenuto il degli «Anni Ottanta». Ma a Barcellona si è convinti che, almeno fino al maggio '83, data in cui scadrà il contratto che lega il popolare giocatore al Barcellona, nell'«area-Maradona» vi sarebbe alcuno spazio per la Juventus.

Nel contratto in questione viene, infatti, categoricamente stabilito che, nel caso in cui Maradona si decida ad emigrare, sul suo cartellino il Barcellona vanterebbe un diritto di precedenza assoluta e ai prezzano le condizioni economiche della cessione. E per tali ragioni che i dirigenti del popolare club catalano sostengono che notizie provenienti dall'Italia non tengano conto della reale situazione. stessi, però, sottovalutano la formula dell'«affitto» proposta dalla Juventus per aggirare l'ostacolo.

Da Buenos Aires, intanto, è stato reso che nelle ultime ore la posizione giocatore ha subito netto mutamento perché, a quanto pare, le aziende che si sarebbero offerte sponsorizzarne la permanenza in patria avrebbero fatto marcia indietro. Ne ha dato notizia lo stesso procuratore di Maradona, Jorge Cryasterpiller. Il quale ha precisato che offerte non sono state che chiacchiere che non hanno avuto riscontro nei fatti. «In tre occasioni, fa il presidente di Buenos Aires ci ha promesso di lanciare i nostri piani — ha puntualizzato Cryasterpiller — e Maradona è ormai sfinito».

E' anche da segnalare che, secondo notizie di fonte argentina, i rapporti tra Maradona e il presidente della sua attuale società, l'Argentinos Junior, sono guastati.

COSI' PER SPORT

di Gian Paolo Ormezzano

Tour e touristi in bicicletta

Pare che il nostro ciclismo abbia assorbito benissimo questa faccenda del Tour senza italiani. I nostri pedalatori si accaniscono circuiti da poco, prendendo buoni ingaggi, mentre quei deficienti pedalano sulle strade ancora fredde del Nord francese e poi andranno sulle strade più calde del Sud, e si scaleranno Pirenei ed Alpi. A noi basterà vincere il campionato del mondo, o forse basterà farlo perdere a Hinault, per chiudere la stagione senza troppi danni: così almeno pensano i nostri. Motor vincendo per terza volta consecutiva a Roubaix ci ha garantito l'internazionalità, Saronni ha fatto in modo di poter avere per il nutrimento minimo, in inverno faremo finta di credere che i Contini e i Visentini hanno la classe del francese. Il quale, tra l'altro, di nuovo pensando con l'opinione pubblica francese, dopo essersi messo contro gli organizzatori del Tour, da lui accusati di voracità di mezzo miliardo preso dal municipio di Francoforte e di sadismo (i molti troppi trasferimenti extraroma).

E' tutto un bel mistero, il ciclismo. Ci dovrebbe essere una opinione pubblica italiana infuocata con i nostri, una opinione pubblica francese nicolasiana e Hinault, dopo quello che ha fatto in Italia, è invece sembra che stia tutto il contrario, e quel Conte se col ciclismo gli italiani si sentissero in debito, per averlo trascurato impasconando dietro al calcio mentre i calciatori-giocatori si vendevano le partite, e i francesi si sentissero in credito, per averlo attesa calmi e amici mentre Hinault non era ancora nato alla gloria.

Intanto, nel concerto stranoche-sto sport, un suono brutto, un campanello; la cronaca Forlì probabilmente non si farà perché non si trova uno sponsor. Ma i nostri, i quali quando fate il Tour fanno i touristi, sentono soltanto la musica del ballo a palchetto, quella dei circuiti di paese, dove prendono soldi e fanno il Giro d'Italia più Tour de France intorno al campanile, con classifica a punti.

Il futuro

Non avete anche voi il vago sospetto che questi stranieri in arrivo nel nostro calcio siano di secondo mano? Dal Brasile il negretto che fa la macumba in campo quando segna il gol, dall'Argentina quello che giocava male apposta per convincere i suoi dirigenti a venderlo. Dalla Spagna quello che si è fatto le ossa nel ruvido calcio europeo, dal argentino, per bestie fra di noi nate

Cruciani e Trinca visti da Bruna

sto sport, un suono brutto, un campanello; la cronaca Forlì probabilmente non si farà perché non si trova uno sponsor. Ma i nostri, i quali quando fate il Tour fanno i touristi, sentono soltanto la musica del ballo a palchetto, quella dei circuiti di paese, dove prendono soldi e fanno il Giro d'Italia più Tour de France intorno al campanile, con classifica a punti.

Il futuro

Non avete anche voi il vago sospetto che questi stranieri in arrivo nel nostro calcio siano di secondo mano? Dal Brasile il negretto che fa la macumba in campo quando segna il gol, dall'Argentina quello che giocava male apposta per convincere i suoi dirigenti a venderlo. Dalla Spagna quello che si è fatto le ossa nel ruvido calcio europeo, dal argentino, per bestie fra di noi nato alla gloria attrezzata. Dall'Olanda quello che non aveva personalità perché all'ombra di Krol e quello che adesso che si è staccato dal suo gemello sarà un fulmine di guerra. Dall'Austria quello che non è apparsoente però molto ordine nella squadra.

Facciamo una ipotetica Nazionale mondiale, anche soltanto europea: non c'è dentro uno che è uno degli stranieri sinora presi dal nostro calcio. Mentre volta depauperassimo nazioni pure magnanime di fondi e risorse di produzione. Buffa poi la faccenda dello straniero «garantito»: il federale celebre arriverà nell'82, anno in cui dovrebbe arrivare anche l'argentino celebrerrimo. Per lui magari ci sarà il polacco bravo. Ma forse questo è l'unico, l'ultimo modo rimasto al nostro calcio per credere di avere un futuro.

Il corsaro

Alvaro Trinca ha precisato: «Non sono arte, colleziono quadri e gioco in Borsa». Attendiamo la reazione degli osti, il cui mestiere è trattato come disqualificante. Ma forse Trinca teneva celebrare presto o tardi un «oste della malora» da quelli che lui inguaia con le sue testimonianze. Alpassi piuttosto corsaro, ogni giorno abborda un fatto nuova un club. Lancia come surrogato per l'arrembaggio, che fa ruina con personaggio. Ha pianificato ormai l'aggressore, il colonialonaute, la denuncia. C'è nostalgia per il suo socio Cruciani, che parlava meno e non usciva dai confini del suo magazzino di «truffe e merdate», dove alcuni calciatori addentavano la mela e pensavano il peccato.

Tennis, pioggia freddo si accaniscono contro il torneo

Borg, nuovo record a Wimbledon

Lo svedese, battendo ieri l'ungherese Taroczy, ha ottenuto la 32ª vittoria consecutiva Il precedente primato Laver (31) - Il polacco Fibak supera Gerulaitis in 5 set

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — Sole o pioggia, caldo o freddo, lui, «monstro» della racchetta, si scompone, non spazientisce se c'è da aspettare a lungo negli spogliatoi, quando è il momento va in campo ed offre uno spettacolo che ha come fine la vittoria. Nel vederlo giocare sempre meglio, sempre con un minore numero di errori, con una agilità ed una mobilità sempre più stupefacenti, viene da sorridere a pensare a chi lo vedeva alle soglie del k.o. con muscoli attaccati e tendini logorati.

Così ieri, Bjorn Borg, per nulla infastidito da un programma ritardato di quattro ore buone per una pioggia fitta ed uggiosa, con un'umidità che penetrava nelle ossa e un temperatura decisamente invernale, quando si è trattato andare in campo ha badato solo a finire nel più breve tempo possibile match che l'opponeva all'ungherese Taroczy.

Eppure quello ieri era un match storico. Permetteva infatti allo svedese di superare il primato di 31 matches consecutivi vinti sull'erba Wimbledon. Un primato che apparteneva all'australiano Laver e che Bjorn aveva eguagliato sabato scorso battendo Pratley.

Se qualcuno faceva notare che Laver aveva stabilito il suo primato di vittorie consecutive, con una forzata sosta nei anni fra il quattordicesimo ed quindicesimo anno d'età, e non certo per una scelta sua solo perché dal '63 al '67 fu in vigore una assurda separazione fra tennisti professionisti riconosciuti e falsi dilettanti, Borg era pronto a rispondere che lui sarebbe impegnato per vincere il torneo londinese per dieci anni di seguito. Una battuta, quella dello svedese, che però potrebbe rivelarsi meno lontana dalla realtà di quanto forse non pensi lo stesso artefice.

Intanto, dopo aver battuto Taroczy, Borg nei «quarti» di fronte Gene Mayer, mentre si in strada un avversario a sorpresa, il polacco Fibak che con una rimonta due set a si è aggiudicato un combattutissimo match contro Gerulaitis giocato in tre tempi. Lunedì sera, l'americano aveva vinto il primo set ed era in vantaggio per 5-3 nel secondo, ieri alla ripresa. Gerulaitis ha fatto subito suo il secondo set ma poi ha patito la rimonta del rivale per colpa di un servizio che non funzionava come è indispensabile sui campi in erba. Così Fibak riusciva ad aggiudicarsi il terzo e il quarto set con l'identico punteggio di 6-3. Nel quinto la sfida assumeva toni drammatici. Sul 5-4, match point per il polacco su Gerulaitis battuta. Vitas sbaglia la prima palla e «fila» molto la seconda che tocca appena la riga, evitando un solito il doppio fallo e rimbalza alla per Fibak che stecca la risposta disperato. Poi sul 6-5 per il polacco riattacca a piovere e quando si riprende, dopo una sosta di più di mezz'ora è ancora polacco ad essere più pronto a trovare la carburazione in modo da aggiudicarsi il match al quattordicesimo gioco dopo essersi fatto annullare altri due match point da Gerulaitis. In tribuna la bella moglie Eva piange lacrime di gioia, mentre al fianco sono visibilmente contrariati Fred Stolle allenatore Vitas e la bella sorella di quest'ultimo, Ruta.

Nella parte bassa del tabellone McEnroe liquidava in tre set Curren mi anche il terzo parziale era deciso al tie-break testimonianza del valore del ventenne sudafricano, che però studia e si allena nell'università del Texas. McEnroe nei «quarti» affronterà Fleming, suo amico e compagno di doppio, che ha interrotto la bella avventura di Onny Parun, l'anziano neozelandese entrato in tabellone dopo la trafila delle qualificazioni.

Un brusco risveglio anche in campo femminile. Dopo la vittoria lunedì su «Ginny» Wade, la figlia dell'arcidiacono di Durham, la sippena quindicenne Andrea Jaeger aveva avuto gli onori della prima pagina su tutti i giornali inglesi con le sue due code di cavallo al vento e la sua fama di calciatrice in college maschile. Ieri, incappata nella sorpresa Chris Evert, è stata prontamente ridimensionata dalla più esperta avversaria con un doppio 6-1, in meno di un'ora. Alla Jaeger resta la consolazione essere stata la più giovane giocatrice ad arrivare sino ai quarti di Wimbledon.

Rino Cacioppo

Singolare maschile (ottavi di finale): Fibak b. Gerulaitis, 3-6, 6-3, 6-3, 6-3, 6-6; Fleming b. Parun 6-3, 6-2, 5-7, 7-6; McEnroe b. Curren 7-5, 7-6, 7-6; Borg b. Taroczy 6-1, 7-5, 6-3; Connors b. Pfister 6-4, 5-5 (sosp.).

Singolare femminile (quarti di finale): Evert b. Jaeger 6-1, 6-1; Goolagong b. Turnbull 6-3, 6-2; Austin b. Stevens 6-3, 6-3; Navratilova b. King 7-6 (sosp.).

Il francese recupera un altro minuto

Hinault domina il Tour vincendo anche a Lilla

Col Premio Bardonecchia

LILLA — *Ancora Bernard Hinault alla ribalta nel Tour. L'asso francese ha ottenuto la sua terza vittoria, imponendosi nella tappa da Liegi a Lilla, dopo un allungo a sorpresa nel finale che gli ha consentito di guadagnare, insieme all'olandese Kuiper, oltre un minuto sul gruppo.*

La tappa è stata resa durissima dal maltempo e da una lunga serie di forature sul pavé. Il belga Rudy Pevenage conserva la maglia gialla; ma il grande Bernard è sempre più vicino.

Ordine d'arrivo: *1. Hinault (Fr) km 248,3 in 8 ore 3'22", media 39,945; 2) Kuiper (Ol) s.t.; 3) Delcroix (Bel) a 58"; 4) Bertin (Fr) a 1'11"; 5) Van Calster (Bel) a 1'13"*; Kelly (Irl).

Classifica generale: *1) Pevenage 28 ore 27'; 2) Basso a 1'06"; 3) Hinault a 3'28"; 4) Kuiper a 6'47"; 5) Lubberding a 7'06"; 6) Zoetemelk a 7'11; 7) Claes a 7'20"; 8) de Veide a 7'48"; 9) Vandenbroucke s.t.; 10) Bernaudeau a 8'57.*

Trotto a Vinovo

VINOVO — Cinque cavalli di scuderie torinesi gareggiano stasera a S. Sito sui 2300 metri del G.P. Nazionale, «classicissima» di trotto, per cavalli di 3 anni, dotata di 66 milioni di lire. Ghiandoro della scuderia Zuin inizia alla napoletana Focchieraro il ruolo di favorito.

Sulla pista di Vinovo continua la serie delle notturne infrasettimanali. Stasera sono di scena i 4 anni impegnati sul miglio del Premio Bardonecchia di 8 militari e 300 mila lire. Always, sauro da Oriolo, si ripresenta al pubblico dopo la sfortunata esibizione di una mese fa. L'allieva Gurzinati dovrebbe trovare un'opposizione severa sotto da parte di Rigelina (R. Ciarlo).

Nelle altre corse della serata (inizio ore 20,45) indichiamo: Pr. Beaulard: Allora, Dinguerone; Pr. Fenestrelle: Zalagh, Ossijo; Pr. Clavière: Foresti, Ghorian; Pr. Salbertrand: Campale, Ingdi; Pr. Oulx: Ingris, Cesaris; Pr. Cesana: Camanin, Ulisse; Pr. Fragelato: Farfaraccio, Barbetti.

8 giorni Mosca

Militari: oggi parla il governo?

Impegnato finora con i problemi dell'economia, il Consiglio dei ministri si occuperà (forse nella riunione di oggi della «questione olimpica», cioè, in pratica, delle direttive dell'ufficio da dare per la partecipazione o meno degli atleti militari alla spedizione azzurra a Mosca. Dell'argomento discuterà oggi a Roma anche la giunta del Coni, in preparazione al Consiglio nazionale di domani.

In verità le prospettive continuano ad essere cupe per il Coni: è difficile (ma non *impossibile*, ripete Primo Nebiolo) che dal governo emerga un nuovo orientamento sul problema. Sarà comunque un fatto positivo, a questo punto, se da Palazzo Chigi verrà una risposta esplicita, ufficiale e motivata alla richiesta del Foro Italico (contenitore di militari di andare a Mosca in licenza ordinaria).

Anche un no, accompagnato da precisazioni definitive sulla questione dei «non militari iscritti alle liste di leva» (pare che ancora ci siano stati strani tentativi di ritirare passaporti a nuotatori minorenni, come Giovanni Franceschi), sarebbe meglio dell'incertezza attuale.

Il Coni, infatti, ha intenzione di inviare a Mosca comunque una squadra e deve fare i conti con i termini di iscrizione, che sono i seguenti: 6 luglio vela; 8 pesi, basket, pentathlon e pugilato; 9 canottaggio, ciclismo, nuoto, pallanuoto, tiro, tuffi; 11 scherma; 12 canoa; 13 ritmica ed equitazione; 14 judo; 16 atco. Sempre sul tema: un gruppo di P.O. militari avrebbe firmato un appello «olimpico» al presidente della Repubblica, Sandro Pertini, capo supremo delle Forze Armate.

Taccuino olimpico

OLTRE 50 MILA nuovi numeri telefonici supporteranno, a Mosca, alle necessità delle Olimpiadi. Anche al villaggio olimpico ogni cameretta, a richiesta, può avere un telefono esterno. Le attrezzature sono state fornite dalla fabbrica leningradese «Krasnaja Zarja» e da ditte della Cecoslovacchia e della Polonia.

IL VILLAGGIO OLIMPICO è abbellito da un parco comprendente 300 abeti azzurri, 200 castagni, 500 larici siberiani, betulle, olmi, platani, tigli, arbusti di lilla, rose, viburni, gelsomini, piantati quattro anni fa dai partecipanti alle Spartakiadi.

NEL NUOTO è prevista la partecipazione a Mosca di 16 primatisti e primatiste mondiali su 29 gare e di tutti i primatisti europei in concomitanza di Meeting (Germania Ovest, 100 rane).

IL MARATONETA AUSTRALIANO Robert De Castella ha rifiutato di rinunciare al bidone la divisa ufficiale della spedizione olimpica alla partenza per Mosca da Melbourne della squadra australiana, come gli era stato raccomandato dal comitato olimpico «per non dare troppo nell'occhio». De Castella è partito in divisa.

Ecco lo stadio Lenin

Il centro sportivo Lenin, costruito ventiquattro anni fa alla periferia di Mosca, a Luzhniki, in riva alla Moskova, comprende 130 impianti una superficie di Vi si possono praticare calcio, atletica, hockey su prato e su ghiaccio, nuoto, tuffi, pallanuoto e buona parte di tutti gli altri sport. Lo Stadio Centrale Lenin (103 mila spettatori) ospiterà le cerimonie d'apertura e chiusura dei Giochi, le di atletica, la finale del calcio, il C.P. delle Nazioni di equitazione. Il nuovo palazzetto Druzhba («Amicizia») e il Palasport (12 mila spettatori) ginnastica, judo e pallavolo, la piscina alcuni incontri di pallanuoto. Tutti questi impianti sono stati rimodernati e già collaudati la Spartakiade 1980.

Due mondiali di atletica a Oslo: chilometro e miglio

Botta e risposta fra Coe e Ovett

OSLO — Esaltante botta e risposta mondiale tra le due «perle» del mezzofondo il pluri-primatista Sebastian Coe e il suo rivale Steve Ovett, allo stadio Bislet di Oslo. Dopo che Coe aveva stabilito il nuovo record sul chilometro, mandando in delirio il pubblico norvegese, preso cui è popolarissimo per le imprese di un anno fa, Ovett ha replicato strappando al connazionale il record forse più prestigioso per un britannico, quello sul miglio.

Lo spettacolo vissuto «fortunati» dei Bislet, un impianto che ormai merita in pieno il titolo di «stadio dei miracoli», è cominciato con Coe. «Seb», come lo chiamano ormai familiarmente anche a Oslo, dove lo studente inglese nell'estate 1979 mise a segno la doppietta mondiale sugli 800 metri (1'42"4) e sul miglio (3'48"). Sui 1000 Coe ha una partenza poderosa: ai 400 metri i cronometri segnano 49"4 ed è alla pari di record, un passaggio di 1"6 più veloce rispetto alla tabella del mondiale stabilito dall'americano Wohlhuter nel suo fa con 2'13"9. Agli 800 Coe passa in 1'44"4 (2"6 meno di Wohlhuter); negli ultimi 200 metri, l'azione di «Seb» si appesantisce leggermente, ma ormai il più è fatto e Coe finisce in 2'13"4. Alle sue spalle, il tedesco dell'Ovest Wuhlbeck (2'14"8).

Per alcuni minuti, dunque, Coe, detentore anche del mondiale del 1500 metri (3'32" a Zurigo nel '79) poteva vantare un'eccezionale «poker». Ma ecco che scendeva in pista un guastatore deciso a reclamare al miglio questa parte: Steve Ovett.

Fatto è che Ovett andava in pista nel miglio e... trovava in possesso del primato mondiale: 3'48"3, due decimi sotto il limite di Coe. La «rabbia» con cui ha corso Ovett, ribattezzato «Mr Arrogance», è testimoniata da un dettaglio: fino a 150 metri dalla fine, Ovett risultava attardato di un decimo rispetto alla tabella del mondiale di Coe. Ai 150 metri ha letteralmente «bruciato» lo svantaggio, con uno sprint da centometrista, precedendo altri due connazionali, Cram (3'33"3) e Williamson (3'56"4).

Nella riunione di Oslo eccellente anche l'irlandese Coghlan, 7'37"6 nei 3000 davanti a Weisinghage (Germania Ovest) 7'38"9 e a Bayi (Tanzania) 7'39"3. Nei 110 ostacoli Nehemiah (Usa) 13"34, nel disco Wilkins (Usa) 67,00 su Hellnes (Norvegia) 66,80.

Martinese-Burini boxe tricolore

BITONTO — *Il pugile pugliese Giuseppe Martinese, nato a Gallipoli, ma residente a Bonlpalilla, difenderà stasera il titolo italiano dei superleggeri dall'assalto Patrizio Burini, un tecnico che finora ha quasi sempre vinto prima del limite.*

Martinese, per la sua maggiore esperienza, è ritenuto favorito dal pronostico anche se non qualche preoccupazione: entro il mese di agosto il campione d'Italia dovrà incontrare per il titolo europeo il francese Jo Klimpan e un'eventuale ferita potrebbe compromettere i suoi programmi.

L'incontro sarà trasmesso in diretta tv nella Rete uno alle 22,30 per la rubrica «Mercoledì sport». Nella stessa riunione combatterà, contro il francese Pegard, anche il campione d'Italia dei pesi medi Matteo Salvemini, che in settembre contenderà il titolo europeo all'inglese Finnegan.

NOTIZIE FLASH

● **Rocco Mattioli** figura al primo posto degli sfidanti del campione mondiale dei superwelter, Maurice Hope, nelle classifiche di giugno della Wbc.

● **A Sanremo** è iniziato ieri sera il tradizionale torneo di tennis per giocatori di calcio. Tra gli iscritti il favorito Damiani, Benetti, O. Gerat, Boccalon e Altobelli.

● **Stasera a Bologna** (ore 21) secondo «Pugnocchi Game» fra le squadre East e West dei cestisti professionisti americani partiti in Italia dalla rivista «Oggi» del basket». Domenica a Napoli ha vinto l'Est per 109-106.

● **E' ufficiale:** Marco Ricci, pivot P.O. di 2,06, 20 anni, è stato ceduto dalla Pallacanestro di Roma al Diario Caserta per circa 400 milioni, cifra record.

● **Frank Bachenbauer** lascerà i Cosmos nel prossimo ottobre e passerà all'Amburgo, per il quale ha firmato un contratto fino al 30 giugno '82.

● **Mohammed Ali** avrebbe deciso di tornare sul ring per incontrare, titolo in palio, l'attuale campione dei massimi Larry Holmes. L'incontro si dovrebbe svolgere al Cairo nella prima sellimana di ottobre.

● **Anche Field** (statunitense, vincitore dei «trials») parteciperà domani sera alla gara di alto del Memorial Lanzi: con la sua adesione sale così a otto il numero dei saltatori presenti accreditati di 2,30 su 13.

● **Davila**, nel corso di una riunione di atletica a Torino, ha saltato ieri 2,31 in alto. Nel lungo Lega ha ottenuto 7,52 e nell'asta Bellone 5 metri.

● **Pallone elastico:** si svolge questa sera a Torino (ore 21, sferisterio di corso Siracusa) la semifinale del Trofeo «La Piemontese» fra Belmonte e Balocco

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero, Montezemolo, Carlo Massaroni, Cesare
Sindaci Alfonso Ferrero (Presidente), Pierluigi Bertola, Secondino Rolfo
Stabilimenti tipografici Editrice La Stampa S p A Via Marenco 32 - 10126 Torino
L. Uso esclusivo LA STAMPA S p A
Registrazione Tribunale di Torino n. 76
CERTIFICATO N. 153 DEL 18-3-1979

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. [illegible] Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

A Novi sarà realizzato un «self service» per l'emodialisi

L'ospedale di Alessandria avrà un servizio per prelevare reni

ALESSANDRIA — L'ospedale di Alessandria sarà dotato — non dovrebbero esserci ostacoli alla concessione dell'autorizzazione — di un servizio per gli «espianti» di organi (per il momento sono solo autorizzati i prelievi di reni e cornee) da donatori appena deceduti. Il sovrintendente sanitario dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio», professor Giuseppe Veronesi, ha assicurato «tutto il proprio impegno» perché il consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero provveda a presentare la domanda per l'autorizzazione al ministero della Sanità.

Ha aggiunto di essere certo della sensibilità del presidente senatore Giuseppe Vignolo e dei consiglieri sul problema. «*Avere la possibilità di prelevare organi al nostro ospedale* — dicono Alberto Valdata ed Enza Palermo, presidente e segreteria provinciali dell'Aido (Associazione donatori organi) — è *notevole, in vista, tra l'altro, dell'apertura del Molinette di Torino di un Centro regionale trapianti*».

Il professor Veronesi ha preso questo impegno durante una riunione, alla sede della Croce Rossa Italiana di Alessandria, dei responsabili dell'Aido (c'era anche il dottor Dario Panizza, consigliere regionale dell'associazione) e dell'Aned (associazione nazionale emodializzati) di cui è presidente Marco Ricaldone. Una categoria interessata al problema dei trapianti è quella dei malati di reni costretti alla dialisi (sono numerosi in provincia e il numero, purtroppo, aumenta ogni anno) e che sperano di potere, col trapianto di un rene, uscire fine alla schiavitù della dialisi e al pericolo continuo di complicazioni.

«*Costituire il servizio di espianti all'ospedale, attenuta l'autorizzazione ministeriale* — ha affermato il sovrintendente sanitario — *non è tale da creare complicazioni. Ci sono già tutte le attrezzature necessarie, c'è il personale e, quello che più conta, la loro disponibilità*».

Sarà, al massimo, necessario acquistare uno o più frigoriferi trasportabili per portare, dopo il prelievo, gli organi donati ai Centri trapianto. «*La sensibilità degli alessandrini verso il problema dei trapianti e della donazione di organi* — hanno detto Panizza, Valdata e lo Palermo — *è notevole. Basti pensare che nell'ultimo anno si è triplicato il numero delle iscrizioni: oggi i soci, che hanno messo a disposizione i loro organi, sono seicento*».

Una sensibilità che si verifica anche nei centri minori: a Lu Monferrato, per fare un esempio, si è costituita una sezione Aido e le iscrizioni non sono state subito cinquanta. Nessuna obiezione — come qualcuno aveva temuto — neppure da parte dell'autorità ecclesiastica. Anzi «*ci sono alcuni religiosi* — dicono ancora all'Aido — *che hanno già deciso di donare i loro organi e che si sono impegnati a propagandare in chiesa, tra i fedeli, l'opera della nostra associazione*».

Inutile però, come ha fatto osservare Marco Ricaldone, avere una così massiccia rispondenza da parte della popolazione se poi non c'è la possibilità di prelevare, al momento della morte dei donatori, gli organi. «*E* — fa notare Ricaldone — *se mai dalla nostra provincia andranno reni o cornee ai Centri trapianto, raramente gli alessandrini potranno essere sottoposti a trapianti*».

Di qui l'importanza del servizio che si vuole istituire all'ospedale alessandrino. Come è indispensabile che al più presto Torino sia dotato di un Centro trapianti (si spera sia possibile entro la prima metà del 1981), considerato che molti si devono recare oggi all'estero: prezzo di un trapianto di rene, in Svizzera, quarantacinque milioni.

Durante l'incontro una buona notizia è stata data per gli emodializzati. La Regione ha approvato i lavori per sistemare, a Novi Ligure, in locali messi a disposizione dall'ospedale, un self-service per l'emodialisi: i lavori costeranno 110-120 milioni e potranno essere realizzati entro l'inizio del 1981. Si avrà un centro dialisi con quattro reni artificiali, sempre dipendente dal servizio dialisi dell'ospedale di Alessandria diretto dal dottor Aniello Taluri. In un self-service non occorrono medici ma solo infermieri e gli emodializzati possono sottoporsi con più facilità all'operazione. L'apertura del self-service di Novi è di notevole importanza.

Franco Marchiaro

LE TRATTATIVE FRA I PARTITI PER LE NUOVE AMMINISTRAZIONI

A Novi il psdi in giunta assieme al pci e al psi

NOVI LIGURE — *Il psdi, in un incontro con la delegazione del psi, ha dichiarato la sua più ampia disponibilità a entrare, per una maggioranza veramente stabile al Comune di Novi Ligure, in una Giunta di sinistra, con pci e socialisti, sempre che sia possibile arrivare ad un programma concordato. Disponibilità che la di appoggiare la maggioranza. È stato chiarito, di farne parte integrante.*

Il più nelle ultime elezioni è migliorato le posizioni, passando da 2 a 3 consiglieri, mentre il pci (12) ed il psi (5) hanno mantenuto i loro consiglieri. La dc è passata da 9 a 10, il pli è rimasto a due e l'msi ad uno; scomparsi pri e pdup.

E psi, ovviamente, avrebbero da soli una maggioranza (24 su 40) ma la nota l'intenzione dei comunisti di aprire il più possibile le Giunte di sinistra, in questo contesto c'è stata la disponibilità dimostrata dal psdi, prima sempre all'opposizione. La posizione dei socialdemocratici verrà esaminata oggi dal direttivo del psi mentre per adesso è in programma un incontro pci-psdi, sempre sul problema Giunta.

Il rapporto col psdi sembrava il nodo più difficile a risolversi nelle trattative tra pci e psi, ora le cose sembrano poter procedere meglio. Sul nome del sindaco il psi è pronto ad accettare la riconferma del comunista Armando Pugello, chiede però più «collegialità» nei rapporti e nelle decisioni tra i vari assessorati».

Schiarita nelle trattative anche a Serravalle Scrivia, dove pci e psi stanno tentando di trovare un accordo per ridare vita ad una Giunta di sinistra (sarebbe possibile anche centrosinistra). L'ultimo incontro tra le delegazioni comunista e socialista ha confermato «la volontà — dicono i protagonisti delle trattative — sulla necessità di approfondire la definizione degli accordi politici e programmatici per la formazione di una nuova Giunta di sinistra».

f. m.

Nuovi sindaci nel Casalese

CASALE MONFERRATO — Il nuovo sindaco di Ticineto è il democristiano Severino Brogliotti, 47 anni, commercialista, che svolge la sua attività a Casale, ma che è originario del paese. Assessore anziano è stato eletto il socialista Fausto Caprino, assessore effettivo il liberale Giuseppe Novarese; supplenti sono stati nominati il democristiano Giovanni Scagliotti e il socialdemocratico Massimo Novarese.

L'indipendente Valentino Prati, pensionato, è stato riconfermato sindaco di Morsengo: assessore anziano sarà il commerciante Gianni Pernando; assessore effettivo l'imprenditore Eugenio Masoero; supplenti l'agricoltore Giovanni Cerrato e l'idraulico Filippo Dialia.

La Giunta di Cella Monte è stata riconfermata dopo la tornata elettorale dell'8-9 giugno. L'incarico di sindaco verrà così ricoperto dalla casalinga Fiora Cavagnaro in Coppo, 39 anni, presentatasi in lista dove figuravano democristiani ed indipendenti. Vittorio Coppo è assessore anziano, Vanni Francia effettivo; i supplenti sono Giorgio Francia e Dante Marietta.

(m. g.)

Alessandria — Oggi si inizia la serie di combo «Chaplin diventa Charlot»: ogni serata prevede un numero di filmati che abbracciano cronologicamente la produzione del grande artista fra il 1914 e il 1917. L'ingresso è gratuito.

Acqui, il programma ha dietro la sinistra

TERME — Traforo del Cremolino, «che non può considerato bacchettata magica per risolvere i problemi», e macello pubblico dell'area dell'ex caserma Cesare Rosati in via Casagrande: «Sono i primi punti di attrito nella trattative per la costituzione della giunta di sinistra pci-psi. Sono presenze lunghe e non facili».

«Riteniamo che di fa problemi di organizzazione e di cariche pubbliche, di cui si fa un gran parlare di città — dice Laura Degliotti, segretario politico sezione "Vigano" del pci — sia necessario un serio ed approfondito confronto sul programma. I due partiti, fissati gli impegni e le priorità, dovranno fare riferimento all'accordo che verrà stipulato: è solo su questa base che riteniamo possa esistere una garanzia per un'amministrazione stabile nel quinquennio '80-85».

Guido Monaco, segretario politico della sezione comunista «Parodi», aggiunge: «Il nostro partito ritiene opportuno ribadire ed affermare che nel più largo consenso ottenuto dalla sinistra acquese in queste elezioni, il pci è il primo partito cittadino e pertanto deve fare emergere una linea politica che gli conferma quella rappresentatività e quella fiducia conferitegli dall'elettorato».

I comunisti dunque si preparano a non mollare né in tema di sindaco né in tema di numero di assessorati, mentre i socialisti hanno già chiaramente posto nella trattativa condotta il problema della pregiudiziale sulla poltrona del sindaco e sulla persona del sindaco Salvatore per il comportamento tenuto nella campagna elettorale, giudicato lesivo nei confronti del psi».

«Ci rendiamo conto del clima e attesa esistente in città in questi giorni sui problemi della composizione della Giunta — dice Giuseppe Cornella, segretario di zona del pci —; per fare chiarezza nella e supposizioni, posso affermare che il nostro partito è fermo ed intransigente, come è suo costume, nel respingere eventuali pregiudiziali sui propri uomini ed interferenze nell'autonomia di scelta che il pci rivendica in modo totale».

g. p.

Finanziamenti alla [illegible]

ALESSANDRIA — La Cassa di Risparmio ha deciso di concedere anche quest'anno finanziamenti agevolati alle imprese industriali, artigiane della provincia per il pagamento della quattordicesima mensilità ai propri dipendenti. L'iniziativa, che tiene conto del prezario stato di liquidità di molte imprese, rientra nel quadro generale degli interventi creditizi che la Cassa di Risparmio attua a favore delle categorie economiche provinciali e che la collocano, a questo riguardo, fra le aziende bancarie più impegnate nel Paese.

I finanziamenti agevolati consentono alle imprese che ne l'anno richiesta entro il 31 luglio un rimborso rateizzato a un tasso di particolare favore. L'ammontare finanziamento può coprire il cento per cento del monte salari lordo, naturalmente nel rispetto delle norme in tema di restituzione creditizia.

(e. c.)

Il romano, anni, abitava a Castelceriolo ed era accusato di truffa e falso

Fantasioso «affarista» condannato a 26 mesi Ha anche venduto due volte una casa non sua

ALESSANDRIA — Antonio Pluto, un romano di 60 anni, abitante a Castelceriolo, via Torriani, definito il «re delle truffe» (compì un raggiro anche a un congresso di magistrati e ha già subito, per vari reati, sedici condanne) dovrà ora scontare due anni e due mesi di carcere. Questa la condanna inflitta ieri dal tribunale — presidente dottor Fiori — al termine di un processo che lo ha visto imputato di truffa e tentata truffa, millantato credito, emissione di assegni a vuoto, falso, usurpazione di titoli.

Antonio Pluto

L'intraprendente individuo, elegante, brillante parlatore, gentile di modi, spacciandosi per docente universitario, medaglia d'oro al valore militare, ex deputato, amico personale del Capo dello Stato e di altissime personalità — in effetti contasse parlamentari o uomini di governo ma ha la semplice licenza liceale e decorazioni di pollo conto — era riuscito ad ottenere 26 milioni da alcune persone. Ad esse aveva promesso favori presso ministeri ed enti pubblici.

«*Ammetto di aver preso quattrini* — ha detto il dibattimento — *ma non ho fatto buone promesse. sono sempre adoperato per il buon esito delle pratiche di chi a me si rivolgeva*». Arrestato nel marzo scorso dai carabinieri, su ordine di cattura dello stesso magistrato, Antonio Pluto resta in carcere.

Ad Alessandria all'inizio dello scorso anno aveva costituito una cooperativa di «*sviluppo italo europeo per il piano ventennale*», la Capiev (sede in piazza Garibaldi), di cui si era nominato presidente. Si era quindi rivolto al presidente della Associazione Nastro Azzurro, col. Diego Noto La Diega, ottenendo con dei falsi l'iscrizione a tale albo.

Quale presidente della Capiev aveva cercato, presentando un compromesso di vendita di una cascina in parte falso, di avere un contributo di 42 milioni dall'Ispettorato Agrario (non gli fu concesso per documentazione incompleta) con cui acquistare macchinari agricoli.

Da Valerio Rota, di anni, spalto Gamondio, titolare di un deposito di carburante, ebbe una cifra imprecisata per fargli ottenere concessione di vendita prodotti petroliferi. Al funzionario Uff. Vittorio Lombardo, anni, via Calimberti, a Paolo Gigliano, di 30, contitolare della concessionaria «Ford» di Novi, vendette, per due volte, una casa cantoniera di cui non era proprietario: dal primo ottenne 2.500.000, lire dal secondo oltre 4 milioni. Si fece dare da un sacerdote circa 12 milioni promettendo di sistemargli banca un nipote. 4 milioni e mezzo da Ugo Busi, Castelceriolo, via Torriani, che sperava in un mutuo: un milione e centomila lire dall'ambulante Mauro Calvi di 32, Bettole di Pozzolo Formigaro, che voleva l'autorizzazione a vendere giocattoli.

e. c.

L'istituto odontotecnici di Alessandria

Scrivono al ministro per salvare la scuola

ALESSANDRIA — *Il problema della scuola per odontotecnici gestita dall'Amministrazione provinciale, continua a tenere in ansia decine di studenti, che rischiano di vedere vanificati anni di studio, ma anche il personale docente e docente, di cui è messo in forse quanto acquisito in anni di servizio.*

Dopo il ricorso presentato dall'assessore provinciale alla Pubblica istruzione, Franco Gatti, c'è stata una riunione fra genitori, insegnanti, ed i parlamentari alessandrini per individuare iniziative tali da sbloccare per tempo la situazione di disagio.

Come primo passo è stata inviata una interrogazione scritta al ministro della Pubblica istruzione, firmata dagli onorevoli Carla Nespolo e Bruno Fracchia, pci, Renzo Patria e Angelo Aniello, dc, Felice Borgoglio, psi, Pier Luigi Romita, psdi.

Dopo ricordato che «di fatto» l'istituto ha funzionato «come scuola legalmente riconosciuta per oltre anni cioè sino a quando, per il questo posto da un altro istituto privato. Il ministero ha rilevato che non può usarsi la qualificazione scuola legalmente riconosciuta ma solo di autorizzata». I firmatari ribadiscono l'urgente necessità di regolarizzare la situazione, «perché studenti e personale non debbano essere danneggiati da omissioni a loro non imputabili».

A sostegno della loro richiesta i parlamentari alessandrini ricordano che il gestore della scuola è un ente pubblico e che il stesso «fornisce una serie qualificazione professionale, come dimostra anche l'aumento delle iscrizioni e la costante richiesta del mercato lavoro». In conclusione, quindi, chiedono, che "vengano assunti i necessari se pur straordinari provvedimenti di sanatoria, tali da consentire il riconoscimento legale delle classi seconda, terza e quarta in funzione nell'anno scolastico appena terminato».

r. sc.

Il suicidio ad Acqui davanti ai passanti

Il capo giardiniere del Comune si getta nel Bormida: morto

ACQUI TERME — Libero Agrello, 58 anni, abitante ad Acqui in via Soprano 73, capo giardiniere del Comune, si è ieri mattina, gettandosi nel vuoto dal ponte Carlo Alberto che, scavalcato il fiume Bormida, collega città con la zona dei Bagni.

L'uomo è precipitato, dopo un volo di quindici metri, sul greto del fiume poco distante dai ruderi dell'Acquedotto romano; soccorso e trasportato all'ospedale un'ambulanza della Croce Rossa è morto durante il tragitto, a seguito delle gravi lesioni riportate.

Libero Agrello

L'Agrello, che da qualche tempo non era in servizio a seguito di un fortissimo esaurimento, ieri mattina, verso le dieci è uscito di casa, dirigendosi, in bicicletta, verso i Bagni. Ha incontrato alcuni amici, salutandoli come nulla fosse. Arrivato sul ponte, è sceso dalla bicicletta.

«*Improvvisamente* — hanno raccontato alcuni testimoni — *ha preso la rincorsa, quindi, scavalcato il parapetto in ferro, si è lanciato nel vuoto. E' stato questione di secondi, impossibile ogni tentativo per bloccarlo*».

Volenterosi sono scesi sul greto, per soccorrerlo, mentre veniva dato l'allarme e giungeva l'ambulanza della Croce Rossa: per Libero Agrello, però, non vi era più nulla da fare.

r. s.

Funerali a Volpedo di una vittima dell'aereo caduto

VOLPEDO — Era di Volpedo Maria Grazia Croce, 40 anni, una delle vittime della sciagura del DC 9 dell'Itavia. La donna, che da qualche anno non viveva più a Volpedo dove però tutti la ricordano, viaggiava sull'aereo con il marito Salvatore D'Alfonso, pretore a Venezia e i due figli Francesca, 7 anni e Sebastiano di 4. Il corpo della Croce è stato tra i primi recuperati dai soccorritori.

La donna, 10 fa sposato Salvatore D'Alfonso, andando abitare a Venezia a Volpedo tornava in qualche occasione. La famiglia era diretta in Sicilia per una breve vacanza ospite parenti del magistrato. Oggi pomeriggio si svolgeranno i funerali; il feretro sarà tumulato nella tomba famiglia.

(e. r.)

Spettacoli e taccuino

Nuovo: riposo.
Politeama: La mano violenta del karate.
Vittoria: Si salvi chi vuole.

CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: riposo

CASTELCERIOLO
Moderno: riposo.

FELIZZANO
Comunale: riposo.

GAVI LIGURE
Il Forte: Hair.

NOVI LIGURE
Cristallo: Lolita superstar.
Iris: ferie.
Italia: ferie.
Moderno: Blue movie blu.

OVADA
Lux: Le donne altrui nel mio letto.
Moderno: M[illegible]
Torrielli: Il pomo giochi.

SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: riposo

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: ferie
Lara: Benagino ad alleazzed'uomo

TORTONA
Moderno: ferie
Sociale: Le porno coppie
Verdi: Tom e Jerry sul sentiero di guerra

VALENZA PO
Nuova Italia: Horror puppet
[illegible]: [illegible]
Politeama: ferie

VOGHERA
Arlecchino: Piacenti lori
Galvani: Squadra super sexy sotto il segno del Sagittario
Roma: riposo.
[illegible]: ferie.

ALESSANDRIA
Alessandrino: Vigilato speciale.
Ambra: «10».
Comunale: L'uomo venuto dall'impossibile.
Corso: Gestione.
Cristallo: Il pomo super fallocrati.
Galleria: L'uomo [illegible] mirino.
Moderno: La inarrestabili notti di una minorenne

ACQUI TERME
Ariston: [illegible]. Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro. Sera. La mia brillante carriera.
Cristallo: ferie.
Garibaldi: ferie
Italia: ferie

CASALE MONFERRATO
Moderno: A noi due.

Temperatura ieri ad [illegible]

massima 25
minima 14

Umidità media 43%. Temperatura il 1° luglio dell'anno scorso: 29; 16. Il sole sorge alle 5,09 e tramonta alle 20,49.
Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria.
La temperatura [illegible] a: Acqui Terme (23; 15); Casale Monferrato (22; 14); Novi Ligure (22; 14); Ovada (25; 19); Tortona (25; 14); Valenza (25; 14)

TV PRIVATE
GTP DI CASALE
Ore 20: Il santo. 22: I sogni nel cassetto. 23: Il santo

Voghera, incontro sindacato-dirigenti

Nuovi posti di lavoro alla «Grove Italia»?

VOGHERA — Il coordinamento sindacale del gruppo Wagi del quale fa parte la Grove-Italia di Voghera, una delle maggiori industrie italiane per la produzione di valvole destinate alla petrolchimica, si è incontrato con la direzione generale per discutere il rinnovo del contratto integrativo aziendale degli stabilimenti di Voghera, Milano, Napoli e Patti. Sono state esaminate la situazione dei 4 stabilimenti e le prospettive produttive.

Per quanto riguarda Milano e Voghera, i rappresentanti della società assicurano che saranno mantenuti gli attuali livelli occupazionali e non escludono la possibilità di aumentare organici. Lo stabilimento di Patti accusa qualche rallentamento, ma non esistono motivi preoccupazione.

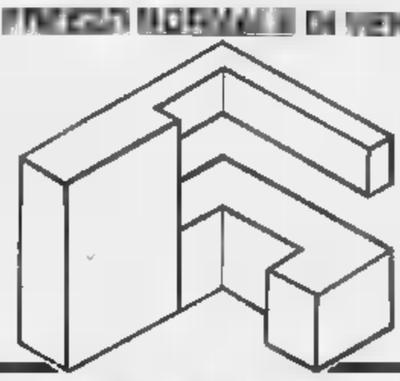
Critica invece la situazione nella fabbrica di Napoli dove vi sarebbe personale in esuberanza. La direzione ha dichiarato che i bilanci continuano a chiudere in passivo e che per migliorare la situazione dovrebbe essere costruita la nuova fonderia, essendo la vecchia obsoleta; ed inoltre procedere ad una riduzione degli organici.

I sindacati si sono opposti a qualsiasi licenziamento. Il gruppo Wagi lavoro a circa 3200 dipendenti: solo a Voghera gli addetti sono 330. Un [illegible] avrà luogo il 15 luglio per definire la parte economica. La Fim ha chiesto 40 mila lire di aumento al mese per tutti i dipendenti, mentre la ha fatto una controproposta di 15 mila lire, sostenendo di avere già corrisposto lo scorso anno un miglioramento di 20 mila lire mensili, non previsto dal contratto di lavoro.

e. g.

Villanova Monferrato — La segreteria Manifestazioni artistiche organizza il quinto concorso nazionale di pittura e grafica «Premio Monferrato». Tema e tecnica liberi. Consegne il 5 luglio. Quota 10 mila lire. Informazioni: telefono 0142 87.534.

VISTO L'ENORME SUCCESSO OTTENUTO
PROLUNGHIAMO LA VENDITA PROMOZIONALE DELLA
3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA
«PER TUTTA L'ESTATE 1980»
20.000 mq. esposizione sede del
AIAZZONE
le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli
eccezionale
SCONTO FIERA
SUL PREZZO NORMALE DI VENDITA



TUTTE LE NOVITA' PIU' ASSOLUTE NELLA VENDITA PROMOZIONALE DENOMINATA OPERAZIONE [illegible]
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36
ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO
MOBILIFICIO
AIAZZONE
Strada tangenziale - BIELLA
INGRESSO LIBERO
Ai sensi della legge n. 68 del 19-3-80 la ditta Aiazzone ha comunicato tale iniziativa al Comune di Biella il 25-6-80

Lo sciopero nell'industria

Alessandria. Manifestanti in corteo per lo sciopero nazionale dell'industria (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — Un migliaio di lavoratori in rappresentanza della quasi totalità delle industrie della provincia ha partecipato, ieri mattina, allo sciopero nazionale di 4 ore proclamato da Cgil, Cisl, Uil. Dopo il concentramento — provenivano da diverse zone della provincia — avvenuto in piazza Garibaldi, il corteo è sfilato per le vie cittadine, raggiungendo piazza Libertà.

Ad aprire la sfilata erano le lavoratrici della «Bustese» di Pontecurone, a sottolineare le difficile momento del settore tessile nel Tortonese, poi seguivano i lavoratori della Michelin, Alfacavi, Sitel, Pasino, Panelli, Montedison, Borma, Graziano, Ariflex, Iuta, Carle-Montanari, Fidisa e via via tutti gli altri. Vistosi cartelli richiamavano i temi principali di lotta: inflazione, evasione fiscale, scala mobile.

In piazza, dopo che Renzo Penna, della Flm, ha ricordato che la manifestazione è «per non scaricare sui lavoratori il peso della crisi», ha parlato un rappresentante del Consiglio di fabbrica della Michelin, quindi Fulvio Perini della segreteria regionale Cgil, Cisl, Uil ha tenuto il comizio (r. sc.)

L'elenco degli studenti che hanno superato l'esame di licenza

I 760 promossi alla media Manzoni

ALESSANDRIA — Pubblichiamo gli elenchi dei promossi agli esami di licenza di scuola media inferiore.

Alla «Manzoni» su 772 studenti che hanno frequentato l'ultimo anno della scuola dell'obbligo 5 non erano stati ammessi agli esami mentre 7 sono stati bocciati. Licenziati tutti gli altri.

Classe III A: *Elvio Bononi, Marco Canonero, Ettore Catullano, Cellerino, Luigi Di Sauro, Enrico Fino, Guglielmo Frasca, Roberto Gallino, Giuliano Gemba, Augusto Giachino, Marcello Gliardenghi, Alberto Gualco, Roberto Guazzotti, Roberto Isaldi, Paolo Lasagna, Umberto Lucia, Fabrizio Marconi, Santino Minciti, Massimo Monferino, Daniele Polastri, Alessandra Rossi, Gianni Sardo, Edoardo Scoglio, Gabriele Scotti, Alfio Serivanti, Pier Francesco Tortaro, Aida Todino e Emanuele Todini.*

Classe III B: *Riccardo Bonzi, Robertino Farinasso, Enrico Guagliardo, Gaspare Monnanno, Stefano Martelli, Andrea Monti, Guido Parodi, Massimo Pavesi, Giancarlo Rampone, Alberto Ricci, Alberto Riphotti e Paolo Taverna.*

Classe III C: *Daniela Angelini, Stefania Bernardotti, Silvia Bernini, Roberta Bologna, Marcella Ciceri, Roberta Fronopilo, Claudia Francese, Alessandra Gaudini, Simonia Garrone, Morena Gemma, Paola Gimelli, Gabriella Greco, Nadia Lapagna, Simonetta Mayagna, Cristina Manfrinati, Rosanna Marchitelli, Antonella Mastrosani, Emanuela Pagella, Donatella Passuello, Maria Grazia Pelizzari, Simona Pisapia, Marina Saccon.*

Classe III D: *Elisabetta Benzi, Daniela Contaldo, Ignazia Ferrarone, Federica Gio, Maria Elisabetta Guasco, Stefania Isaldi, Elena Malaspina, Giovanna Pariani, Marta Randazzo, Alessandra Sala, Maria Elisabetta Sanna, Claudia Scarsello, Grazia Verpagni, Anna Viazzo, Carla Viazzo e Daniela Vuillermoz.*

Classe III E: *Franco Alineri, Gabriele Arduini, Antonio Barranco, Paolo Croci, Alessandro Pascale, Carmelo Di Stefano, Marco Tinibaldi, Roberto Boro, Cristina Brusasca, Monica Comagna, Paola Canepa, Claudia Cellerino, Ornella Costanza, Paolo Demichelli, Monica Donato, Gianna Piazza, Barbara Prati e Fulvia Zangirolami.*

Classe III F: *Claudio Alachina, Elio Beccegato, Marco Benzi, Davide Buratto, Alessandro Cagnoli, Siro Cantoni, Rocco De Gregorio, Pier Luigi Del Bianco, Alberto De Michiel, Giancarlo D'Onofrio, Alessandro Dova, Enrico Vaccari, Fabiano Vandone, Gian Piero Vedovello, Andrea Vescovo, Paolo Volpara, Claudio Zambon, Alberto Zambruno, Franco Zanini e Gian Carlo Zanini.*

Classe III G: *Moreno Bittolo, Riccardo Bottino, Fulvio Buffa, Ciro Esposito, Corrado Franzè, Andrea Gliardenghi, Gabriele Lusso, Fabio Marenzana, Massimiliano Molino, Marcello Monfobbio, Adriano Nicoletti, Andrea Nicolucci, Maurizio Orzi, Luca Panella, Giampolo Pagliarino, Enio Pallavicini, Emanuele Panizza, Fabrizio Pavan.*

Classe III H: *Alberto Braggio, Sergio Loi, Salvatore Pecoraro, Gian Luca Quaglia, Andrea Remotti, Roberta Balduzzone, Ornella Bonzi, Bruna Bonomo, Carla Braggio, Rosanna Carnelli, Nadia Garapelli, Annamaria Maestri, Monica Merlo, Nadia Porrati, Michela Procopio, Patrizia Pucci, Daniela Rapetti, Barbara Riposio, Patrizia Robotti, Giuseppina Sarzio, Giovanna Saverra, Rosella Schifino, Luisella Suzenna Carla Tartaro, Elisabetta Zavattaro.*

PANORAMA ALESSANDRINO

Ovada — Si è conclusa il corso per guardie ecologiche volontarie nobilitato dalla Soms e dal Comune e gestito dal Consorzio provinciale per la formazione professionale di Alessandria. I partecipanti sono stati oltre trenta fra cui lavoratori, studenti, casalinghe. Ci sono state lezioni teoriche e uscite pratiche, affrontati temi di depurazione, urbanistica, incendi boschivi, legislazione vigente.

Ponzone Formigaro — La Giunta comunale ha bandito i concorsi, per titoli ed esami, per un applicato, un vigile urbano, una guardia appellitore. Si cercan anche un necroforo autista e un operaio comune. Concorso, infine, per un applicato principale ed un geometra.

Alessandria — Si inizia oggi al Comunale il «Festival del cinema fantastico e del terrore» con spettacoli continuati fino al 31 luglio. Il primo film — da oggi a domenica — è «L'uomo venuto dall'impossibile» per la regia di Nicholas Meyer.

Alessandria — Le insegnanti interessate a incarichi e supplenze nelle scuole materne comunali per il prossimo anno scolastico devono presentare domanda in Comune. Il termine fissato è il 30 agosto; alla domanda deve essere allegata copia del diploma di maestra elementare o di scuola materna.

Novi Ligure — Si inizia nel parco di Villa Aurora il festival Unità che proseguirà fino a domenica.

Valenza — Al Festival dell'Unità in largo Machiavelli, questa sera alle 21 incontro dibattito con gli amministratori comunali sul tema «I problemi della tua città». Seguirà ballo con l'orchestra «Elite del liscio».

Voghera — Incidente in via Einaudi. Una «127» guidata da Giovanni Boatti, 19 anni, abitante a Casteggio in via 108, ha investito il bambino Alessandro Alesi, di 7 anni. Il piccolo, che abita in via Einaudi 13, era uscito in bicicletta dal cortile di un caseggiato vicino. Ha riportato la frattura del femore sinistro, contusione cranica e lussazione dell'anca sinistra. E' stato ricoverato all'ospedale con prognosi di due mesi

Valenza, ecco come cambiano

Nuovi corsi orafi firmato l'accordo

VALENZA — E' stato siglato ufficialmente nei giorni scorsi dai rappresentanti della Regione Piemonte (assessorato all'Artigianato), delle associazioni di categoria cittadine (Libera e Unione Artigiani) e del sindacato, la convenzione che, in vigore dal prossimo anno, viene a modificare sensibilmente l'andamento dei corsi per lavoratori orafi, istituiti al Centro professionale regionale.

Tali corsi diventano triennali e comprenderanno, dopo un primo anno propedeutico, due anni di «formazione-lavoro» in cui le ore di insegnamento in aula si alterneranno a quelle in laboratori privati cittadini, indicati dalle due organizzazioni artigiane.

Si conclude così, almeno in parte, il lungo dibattito sul rinnovamento della formazione professionale nel settore orafo, che ha interessato le forze sociali e politiche valenzane nell'arco di 13 mesi. Una proposta di «contratto formazione - lavoro» era già presente infatti nella «vertenza Valenza», aperta dalla Flm nel maggio 1979. La rottura delle trattative non permise però allora, di concretizzare il progetto e solo agli inizi di quest'anno, con l'approvazione della legge regionale che regolamenta la materia, si è iniziato ad intravedere uno sbocco positivo.

La Regione si è assunta l'onere di corrispondere a ciascuna azienda interessata all'operazione una somma di 5 mila lire ogni ora-allievo. Considerando che nell'80-81 i giovani saranno una ventina per raddoppiare negli anni successivi, non si tratta di una cifra irrilevante.

p. b.

Alessandria, festa della Polizia

ALESSANDRIA — Il centoventitreesimo anniversario della fondazione del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza è stato celebrato ieri mattina, ad Alessandria, con una cerimonia alla caserma «Cardile», dove è sede una delle più moderne e efficienti scuole di polizia italiane.

Dinanzi alle otto compagnie allievi e al gruppo motorizzato della Polizia Stradale, alla presenza del prefetto Ugo Trotin, del sindaco Francesco Barrera, del vescovo Giuseppe Almici, degli onorevoli Borgoglio e Patria, massime autorità, il comandante della scuola, col. Giuseppe Cardigno, ha letto i messaggi del ministro degli Interni e del Capo della Polizia. E' stata quindi deposta una corona ai cippo che ricorda i Caduti, dove il capitano Addeo ha letto il particolare lungo elenco delle vittime del servizio. (l. m.)

NOTIZIE SPORTIVE

Un nuovo gruppo ha aperto trattative con Cavallo

C'è ancora una via di salvezza per i grigi: è la volta buona?

ALESSANDRIA — Ci sarebbe un gruppo di sportivi alessandrini decisi a rilevare la squadra di calcio dell'Alessandria dal commendator Bruno Cavallo, l'industriale astigiano giunto in riva al Tanaro tre anni fa e che, a la sua politica, è riuscito a far precipitare in C 2 il glorioso orsa grigio.

Il gruppo, di cui è portavoce Adelio Taverna, titolare di un ristorante dove solitamente mangiano i calciatori alessandrini, ha avuto lunedì due incontri con il «commendatore» astigiano, un altro è fissato per questa sera, si dice dovrebbe essere quello conclusivo. Non resta che sperare.

Nel primo incontro di lunedì si dice che le richieste siano anche di Cavallo fossero eccessive, mentre il portavoce del gruppo offriva cento milioni. Poi, dopo che i probabili acquirenti avevano dato mandato a Taverna di proseguire i contatti, sembra che le due cifre si siano avvicinate: un accordo potrebbe essere possibile. «C'è la volontà di definire il tutto nel modo più spiccio possibile», si afferma da parte dei possibili nuovi dirigenti dell'Alessandria calcio. E' quanto gli sportivi alessandrini attendono.

L'incontro, che dovrebbe essere definitivo, avverrà in serata. Prima non è stato possibile perché il commercialista incaricato da Cavallo sia proceduto alla trasformazione dell'Alessandria in società in accomandita semplice in società a responsabilità limitata.

Mentre il gruppo rappresentato da Adelio Taverna tratta l'acquisto della squadra due collaboratori dei dirigenti, Gianni Pietra e Alfredo Qualglia, si sono incontrati con l'allenatore Ballacci che portò, qualche stagione fa, l'Alessandria in B: il mister sarebbe disponibile, se tutto andrà come si spera, a tornare alla guida della squadra grigia, che sia garantito un organico che consenta un buon campionato.

f. m.

Una pedalata per i bambini

CASALE — Terza edizione della cicloturistica «Pedaliamo in amicizia» organizzata dal Liberty di Casale in collaborazione con l'Anffas (Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali), cui è stato assegnato il ricavato della manifestazione: mezzo milione.

Più di 300 persone in bicicletta, tandem, aldecar hanno dato vita alla corsa terminando un percorso multicolore che si è snodato da Casale Borgo San Martino (con ristoro nei locali del collegio San Carlo) e di nuovo verso Casale, dove ha avuto luogo la premiazione.

Coppe e targhe ai veicoli più originali oltre ai premi a sorteggio; riconoscimenti ai più giovane e al più anziano partecipante (Alessandro De Lupis, 3 anni, e Angelo Robotti, 87 anni), alla famiglia più numerosa (i cinque Amodeo) ed al gruppo più numeroso quello di Casale con ben 204 concorrenti). (m. g.)

Novi Ligure — Massimo Montasoro, 15 anni (altezza m 1,98), appartenente al settore giovanile della Gbc Novi Volley, è stato invitato dal comitato regionale della Federazione italiana pallavolo (Fipav) a partecipare al corso di preparazione categoria «ragazzi» che si terrà in Valle d'Aosta nel luglio.

La gara scorretta dell'Olimpya

Trofeo Luciano Eco Sera da dimenticare

ALESSANDRIA — *Serata scarsa di emozioni al trofeo notturno di calcio «Luciano Eco», e, sotto il profilo sportivo, sicuramente da dimenticare. Nella prima gara il Gorrino Elettauto ha superato con un punteggio sugbistico la Macchine Olimpya, 14 a 0.*

Si è trattato di un saluto alla manifestazione per il Gorrino che rimane così in corsa per la qualificazione ai quarti di finale in virtù di un quoziente rattristantemente favorevole che lo mette al sicuro da ogni sorpresa nel caso si verificasse una situazione di parità in classifica.

Il comportamento della Macchine Olimpya, già matematicamente eliminata, è stato a dir poco scorretto; con una tattica palesemente rinunciataria ha finito per favorire in modo sfacciato il Gorrino. Al «gioco» non è stato il portiere dell'Olimpya che, nel secondo tempo, resosi conto di quanto stava accadendo, ha abbandonato per protesta il terreno imprecando contro i compagni di squadra.

Diversa la sfida della seconda partita che, soprattutto per l'impegno profuso dai giocatori, ha ripagato in parte il pubblico numeroso come sempre. Il Parise Donadoni ha sconfitto per 5 reti a 3 il Centro Ascolto Autoradio. E' stato un incontro agonisticamente valido, non gioco aperto ed estremamente Molte le occasioni fallite per troppa precipitazione.

In questo girone la situazione è molto equilibrata: il terzo turno sarà decisivo ai fini della qualificazione ai quarti. Marcatori: per il Parise Graci Giuseppe (2), Pietro Graci, Vallar, Vidavich; per il Centro Ascolto Autoradio Grassi (2) e Branella.

Il programma di questa sera: alle 21,15 Barbera Tessuti-C.V. Mobili E. Barbera; alle 22,10 U.S. Valmadonna-Carrozzeria Aurora.

m. p.

I record della squadra della Valle Lemme

La grande festa della Gaviese

GAVI LIGURE — Con una tradizionale e gustosa «grigliata» al «Podemonte» la Gaviese calcio ha concluso nel migliore dei modi il campionato di Seconda Categoria, girone N. I bianconeragata di capitan Colondri e dell'allenatore Zogno hanno disputato un torneo eccezionale mietendo più successi in serie: hanno, infatti, ottenuto 55 punti su 60 disponibili, con 25 vittorie, 5 pareggi e nessuna sconfitta. Inoltre hanno segnato 65 reti e ne hanno subite 7.

La formazione della Val Lemme ha conseguito un altro record: è stata l'unica compagine dei dodici gironi di Seconda Categoria a realizzare il massimo dei punti precedendo di lunghezze il San Maurizio Canavese (girone I). Grazie ad una oculata campagna acquisti, i dirigenti gaviesi sono finalmente riusciti ad allestire una squadra omogenea in tutti i reparti con individualità di spicco quali Benso, Manfredi, Bonaria, finché ha potuto giocare e l'ex cassinese Incamailla.

«Dopo due anni di vani tentativi — affermano i tifosi gaviesi — abbiamo centrato l'obiettivo promozione. Il merito va in parti eguali tra allatti, tecnico e dirigenti che hanno voluto rilanciare decisamente Gavi calcistica dopo l'amara esperienza degli Anni Settanta della Gavinovese di Robbiano».

Una festa a di quasi tutti tifosi è scontata. *«Tuttavia — dichiara il dinamico Lorenzo Traverso, segretario tuttofare — è presto per parlare del futuro. Godiamoci questi giorni di allegria e poi penseremo a rinforzare con un paio di elementi a centrocampo ed in attacco un complesso che ha funzionato con precisione cronometrica».*

I tifosi sono di nuovo accorsi sulle tribune del «Podemonte» gravemente devastato dall'alluvione dell'ottobre 1977. Con pazienza e passione, Lorenzo Traverso e collaboratori hanno saputo ripristinare l'antico amore degli appassionati per una società che si appresta a ritornare in testa al calcio piemontese quasi in punta di piedi.

«Non vogliamo ripetere gli errori di qualche anno fa — concordano i massimi esponenti del club — Meglio programmare con saggezza i campionati per evitare spiacevoli sorprese. Sono tinti i tempi facili e delle illusioni. Abbiamo costruito una Gaviese per i gaviesi in un rapporto di reciproca fiducia destinato a produrre ulteriori risultati a breve termine».

r. p.

Bravi i vogheresi di nazionali di bocce

VOGHERA — Successo dei bocciofili vogheresi del gruppo «Pellegrini» di campionati nazionali di Mantova. Nella categoria allievi il primo posto, specialità «coppia» è stato conquistato da Togani e Salvini, di 17 anni, i quali hanno battuto (10-2) Carrara e Pulcini di Bergamo. Nella stessa categoria Bighen si è classificato terzo nel singolo. Un altro terzo posto è stato ottenuto nella categoria allievi da Gramigna e nella categoria C dalla terna Bulgheroni - Tamborelli - Guerrini. Infine nella terna categoria B, Zanini - Brunetti - Baldi si sono piazzati quinti (s. g.)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA

Arruolamento di agenti di custodia

Condizioni:
- aver compiuto il 18° anno di età e non superato il 28°
- stato di celibe o di vedovo senza prole
- statura non inferiore a mt. 1,60
- titolo di studio minimo licenza elementare
- in qualità di allievo partecipazione ad un corso di formazione presso una delle Scuole del Corpo

Vantaggi:
- premi di arruolamento e rafferma per un totale di 850.000 lire
- riduzioni ferroviarie
- libera circolazione sui mezzi di trasporto urbani
- possibilità di carriera per sottufficiale e ufficiale
- facoltà di contrarre matrimonio al compimento del 4° anno di servizio e del 26° anno di età
- possibilità di praticare attività sportive e di frequentare corsi di specializzazione

Arruolamento di agenti ausiliari

Per soddisfare gli obblighi di leva è possibile svolgere il servizio militare nel Corpo degli agenti di custodia in qualità di agente ausiliario

Condizioni:
- durata complessiva della leva 12 mesi
- nomina ad agente di custodia ausiliario dopo un corso di 3 mesi presso una specifica Scuola Militare

Vantaggi:
- riduzione ferroviaria e libera circolazione sui mezzi di trasporto urbani
- possibilità di transitare, a fine ferma, nel ruolo degli agenti effettivi
- possibilità di prestare servizio nell'ambito della regione preferita
- possibilità di praticare attività sportive

Gli interessati, per maggiori informazioni, possono rivolgersi, anche per iscritto, ai Comandi Regionali del Corpo degli AA.CC. di Torino, Milano, Padova, Trieste, Genova, Bologna, Firenze, Pescara, Perugia, Roma, Napoli, Bari, Potenza, Catanzaro, Messina, Palermo, Cagliari, oppure, alle Scuole del Corpo di Portici, Parma e Cairo Montenotte o direttamente al Ministero di Grazia e Giustizia, Direzione Generale Istituti Prevenzione e Pena Ufficio II - Arruolamento.

Philips

AUDIOVOX di Tito Vercelli
Via Migliara 43
Tel. 68.778
ALESSANDRIA

Affermata società cerca
Tecnico commerciale
perito ingegnere competente ramo trasmissioni meccaniche ed oleodinamiche residente Asti Alessandria per organizzazione piemontese
Dettagliare referenze a Polidiesse 281 — 15100 Alessandria

Ieri sera il primo incontro a Felizzano

Un maialino è il premio del torneo di pallavolo

FELIZZANO — Il Centro sociale di Felizzano con il patrocinio de «La Stampa» organizza anche quest'anno il torneo notturno di pallavolo per otto squadre di diverse località della zona.

Tra le favorite sono come la «squadra da battere», quella del Bar Jolly di Alessandria che vinse la prima edizione del torneo, nell'estate '79, altra favorita alla vittoria finale la formazione dell'Idea Bagno di Felizzano.

Le altre squadre divise in due gironi, sono All Stars di Alessandria e Amatori Felizzano (nel girone A con Bar Jolly e Idea Bagno) e, nel girone B, Centro sportivo comunale Orti (Alessandria), Valenza, Pink Panther di Felizzano e Allegrini di Fubine.

Il torneo si è iniziato ieri sera, al Centro Sociale, alle 21, ed ogni sera verrà disputato un incontro, sulla distanza di cinque set. La finale è prevista per il 25 luglio. Numerosi i premi: la squadra vincitrice riceverà, tra l'altro, un maialetto vivo che pesa settanta chili. Grande è l'attesa, a riprova dell'interesse che l'iniziativa promossa dal Centro Sociale, ha saputo sollevare.

Questa sera Bar Jolly contro All Stars; mercoledì C.S.C. Orti contro Pink Panther; giovedì Idea Bagno - Amatori; venerdì Valenza - Allegrini Fubine.

f. m.

Pallone elastico Acqui batte Alice

ACQUI TERME — Nella terza giornata del campionato italiano di pallone elastico «amatori» nel girone A, l'Acqui ha battuto l'Alice per 11-6, il Montechiaro ha superato lo Strevi per 11-4, ha riposato il Silvano d'Orba.

In classifica l'Acqui è al primo posto con 3 punti; Montechiaro 2, Alice 1; Silvano d'Orba e Strevi 0. L'Acqui e il Montechiaro una partita in più.

Nel girone B, il Castelnuovo Molina ha superato l'Acqui Castelnuovo Romano per 11-2, mentre il Ricaldone è stato battuto dal Terzo per 11-1. Ha riposato il Cartosio.

Classifica, Castelletto Molina, Terzo e Acqui Romano 2, Cartosio e Ricaldone 0. Ricaldone e Acqui Romano una partita in più (g. p.)

Per beneficienza

Musica e boxe

ALESSANDRIA — «Sport e musica» venerdì prossimo organizzata dall'Avis di Mazio in collaborazione con il Boxing Club Alessandria, allo scopo di raccogliere fondi per donare un'ambulanza al paese.

Il programma prevede otto incontri di pugilato a livello dilettantistico, la partecipazione del corpo bandistico «La Filarmonica» di Ozzimiano con le majorettes e il prestigiatore Magic Naja: presentano «I Vianella» che si alterneranno sul ring intrattenendo il pubblico con il loro repertorio.

Il ricavato a totale beneficio dell'Avis che provvederà a donare un'ambulanza alla popolazione. I prezzi di ingresso, contenuti in 1 mila lire per la tribuna e 5 mila per il bordo ring (200 posti) sono popolari per consentire il maggior afflusso.

f. m.

La squadra è promossa in 2ª Categoria

La forza della volontà ha spronato il Piovera

PIOVERA — Entusiasmo per la vittoria della squadra di calcio nello spareggio di Valenza con il Solero per la promozione in Seconda Categoria. Con una magnifica rete di Manca al 3' del primo tempo supplementare gli uomini di Pino Graci (ex portiere di Catania) si sono imposti sul tenace avversari presentatisi in campo privi dello squalificato Aldo Robotti.

«E' stato il successo della volontà — ha affermato il presidente Tommaso Scarrone il più emozionato al termine della sfida —: *abbiamo formato una compagine omogenea in tutti i reparti tentando il salto di categoria. Ci siamo riusciti per la bravura degli atleti, dell'allenatore e dei tifosi che ci hanno sempre seguito soprattutto nel girone finale».*

I grigiorossi hanno potuto avvalersi dell'esperienza di giocatori collaudati quali Renzo Canonico e Cesare Garbarino, coadiuvati da Massarelli, libero insuperabile, e Geraldo portiere ritornato alla ribalta dopo qualche anno di anonimato. I giovani hanno completato il collettivo formando un calcio moderno ed attento. Basti pensare che nella poule decisiva il compagine di Graci ha subito soltanto due reti in dieci partite.

«Il passaggio in Seconda Categoria — ha affermato Renzo Canonico, 34 anni, è la più grande soddisfazione negli ultimi anni — *è un onore ed un vanto per il Comune che ci ha aiutato anche nei momenti meno favorevoli».*

I neo promossi grigiorossi hanno schierato durante il campionato: Geraldo, Canonico, Regalzi, Biscussi, Massarelli, Manca, Scarrone, Levati, Zamboni, Manca, Necchi, Brondo, Garbarino.

r. f.

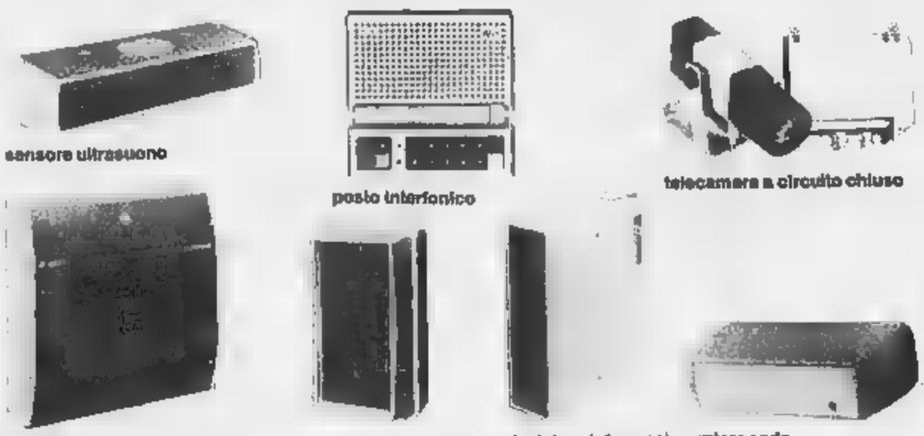
Novi Ligure — Prosegue sul campo del circolo «Sant'Antonio» di viale Rimembranza il torneo notturno di calcio per la disputa della quattordicesima «Coppa Sant'Antonio», quarto trofeo Tessilnovi. Negli incontri in semifinale la Lavandaia tra di Novi ha battuto il Novi Sport per 5 a 3; la Discoteca 3V ha superato per 7 a 2 il Bar Ristorante Doppiarpio Ferroviario di Novi.

A.E.C.I. MARINELLO LORENZO

Fiduciario Philips Impianti antifurto - Antirapina e antisabotaggio per interni ed esterni. - **Impianti omologati** Telecamere interni esterni a circuito chiuso videoregistratore fino a 50 ore per sistemi di sicurezza. - Impianti di ricetrasmittenti via radio per collegamenti tra mobili e sede. - Sistemi di . - Impianti interfonici a ricerca persone **Philips**

Via Marsala, 51 - Telefono (0131) 52.763 - ALESSANDRIA

Unica ditta con sede in provincia di Alessandria omologata **A.N.I.A.** per impianti antifurto



sensore ultrasuono
posto interfonico
telecamera a circuito chiuso
centralino
microonda
rivelatore infrarossi
microonde

Proteste in Valsavarenche per i vincoli urbani

Un'altra guerra per il parco

La denuncia contro il sindaco ha scatenato nuove polemiche - Gli abitanti non vogliono accettare l'autorità del Consiglio del Gran Paradiso nella zona franca - Accuse al presidente: «Sembra il generale Custer contro gli indiani»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VALSAVARENCHE — E' nuova guerra per il Parco: gli abitanti di Valsavarenche e i dirigenti del Gran Paradiso sono ai ferri corti per una questione che ormai rischia di entrare nella storia. E' dal 1922, anno di costituzione del parco naturale, che gli abitanti della zona e i protezionisti si trovano schierati su fronti opposti. Ma l'asmo della polemica è stato raggiunto in questi ultimi anni, e precisamente dal 1977, da quando cioè il ministro dell'Agricoltura Marcora emise il famoso decreto sul «budello franco».

Con questo [illegible] identifica la striscia [illegible] dovevalle che secondo i protezionisti fa parte integrante del parco naturale (e in questo senso si è pronunciato il «decreto Marcora»), mentre gli abitanti di Valsavarenche sostengono che questo budello è appunto «franco», cioè non legato alle limitazioni imposte dalle esigenze naturalistiche.

Il nocciolo della questione, com'è facile capire, è costituito dai vincoli edilizi. Il Parco, come ente, si appella all'articolo 10 della legge costitutiva, il quale afferma che «*nessuna costruzione civile, stradale e di qualsiasi altra specie potrà essere eseguita* [illegible] *speciale permesso del ministero dell'Agricoltura su parere della commissione reale*» (quest'ultima, nel frattempo, è stata sostituita dal consiglio del Parco).

Gli abitanti di Valsavarenche [illegible] sono riluttanti e rifiutano [illegible] sottostare ai controlli del consiglio. «*Il Comune* — dice il vicedirettore del Parco, Giorgio Colle — *ha fatto redigere il piano regolatore all'architetto Follis; a noi però non è stato possibile controllarlo direttamente, ma attraverso la Regione. Il Parco ufficialmente ignora che il Comune di Valsavarenche si sia dotato di un piano regolatore*».

Recentemente il sindaco e altri [illegible] abitanti sono stati denunciati alla pretura di Aosta per aver fatto eseguire interventi edilizi senza l'autorizzazione del consiglio del Parco. La prima udienza si è tenuta venerdì mattina, ma il pretore ha rinviato il dibattimento di qualche mese. E' il segno più evidente del grado di tensione che la vicenda ha ormai raggiunto.

«*Noi* — dice Pino Dupont, consigliere comunale — *abbiamo il piano regolatore e siamo disposti a discuterlo con chiunque*». Ma il Parco è visto con sospetto, se non con ostilità, anche se se ne riconosce la validità sul piano culturale ed economico. Brucia soprattutto il fatto che il Parco sia controllore [illegible] ogni attività. Dice [illegible] altro consigliere, Alessandro Oddone: «*Non [illegible] può [illegible] obbligati a chiedere il permesso per qualsiasi iniziativa, persino per piantare [illegible] palo o per cambiare una coltura agricola*» (su quest'ultimo punto però Giorgio Colle precisa che la competenza non è del Parco, ma della «Forestale», poiché la pratica di coltivazione è materia sottoposta alle leggi sui vincoli idrogeologici).

Gli è tenuto nei giorni scorsi un incontro a Torino, dal quale i rappresentanti di Valsavarenche sono usciti indignati: «Poco *mancava* — osserva Pino Dupont — *che ci ingiungessero di lasciare le nostre case. Quello che le autorità non vogliono capire è che la valle è abitata da più di mille anni e che l'istituzione di un Parco non può sconvolgere un tipo di vita che noi abbiamo ereditato e che siamo decisi a difendere*».

Il Comune [illegible] progetto per dare maggiore slancio al turismo, [illegible] modesto incentivo alla recettività alberghiera e agli impianti sportivi. «*Niente paura* — osserva Dupont — *il nostro piano regolatore vieta la costruzione di edifici superiori ai sei metri; anzi, provvede per lo più che vengano recuperate le vecchie abitazioni abbandonate, rispettando i criteri architettonici con i quali sono sorti i nostri villaggi*». Per quanto riguarda gli impianti sportivi, uno ski-lift è già sorto (senza l'autorizzazione del Parco) e altri due sono nei desideri degli amministratori.

I dirigenti del Parco affermano [illegible] di essere comprensivi: «*Ci [illegible] dei campeggi nella zona e a noi stanno anche bene* — è sempre Giorgio Colle che parla — *ma poniamo dei limiti: per esempio non siamo d'accordo sullo stazionamento perpetuo delle roulottes, che diventano così vere e proprie seconde case*».

La tensione è ora al colmo e [illegible] si è vista giovedì sera, quando il consiglio comunale [illegible] Valsavarenche [illegible] è riunito, presente praticamente tutta la popolazione, per esaminare ancora una volta il problema. L'ordine del giorno approvato «*riafferma l'iniquità del decreto Marcora*» e impegna la popolazione «*a battersi per salvaguardare il diritto a vivere nel proprio paese*».

Ad [illegible] preso [illegible] punta è soprattutto il direttore del Parco, l'ingegner Francesco Framarin, giudicato troppo autoritario: «*Sembra il generale Custer contro gli indiani*» dice Pino Dupont. E aggiungo: «*Ma il generale Custer era finito male*». Una dichiarazione bellicosa che esclude, ovviamente, la «guerra guerreggiata»; ma una pacificazione, almeno per il momento, sembra molto lontana.

Leonardo Ossola

Protesta in Donnas per la tv francese

DONNAS — Gli abitanti della zona collinare [illegible] Donnas [illegible] hanno inviato al presidente della giunta regionale, Andriano, e a tutti gli assessori una petizione per poter ricevere i programmi di lingua francese. «*Non siamo mai riusciti a vedere Antenne II e le trasmissioni della Suisse Romande*», hanno scritto. «*Abbiamo cercato di interessare [illegible] problema i politici [illegible] gli amministratori locali, ma tutto si è rivelato inutile. Adesso speriamo che il Consiglio regionale riesca a risolvere [illegible] questione*».

Saint-Jean: chieste nuove elezioni

«Questi assessori non ci piacciono»

Raccolte 200 firme: «Nell'assegnare le cariche si doveva tener conto delle preferenze»

GRESSONEY SAINT JEAN — Hanno scritto a un giornale. Una lettera, duecento firme. «*E' l'unica maniera che ci è rimasta per farci sentire*». Hanno voluto protestare: la volontà espressa dal voto dell'8 e 9 giugno «*non è stata [illegible] rispettata in occasione dell'elezione del sindaco e della giunta*».

E' successo a Gressoney. «*La Giunta doveva essere eletta*», hanno denunciato nella petizione, «*considerando le preferenze riportate dai vari consiglieri. Invece, in maniera a dir poco sorprendente, con accordi precordinati, è stata formata [illegible] Giunta che non risponde alla volontà popolare*».

Un esempio? Parlano [illegible] cifre da sole. Vendelino Laurent, [illegible] assessore uscente ha ottenuto ancora più preferenze rispetto al 1975: eppure non è stato riconfermato nell'incarico e non risulta abbia rinunciato di sua volontà.

[illegible] caso opposto. Nello Bieler, [illegible] supplente, ha perso molti voti rispetto alle precedenti amministrative, ma è diventato assessore effettivo. Un altro esempio. Mario Bieler, dodicesimo in graduatoria, è stato eletto assessore supplente. «*E' ritorno*», hanno scritto nella petizione i duecento abitanti, «*che la Giunta è stata formata senza tener [illegible] della volontà espressa dagli elettori e in modo contrario al sistema democratico che Gressoney Saint Jean si è scelto*».

E allora? La protesta non lascia scampo alle. La lettera si conclude [illegible] l'invito all'attuale Giunta a «*dimettersi e, di conseguenza, a procedere a una nuova elezione*». Ma, questa volta, «*dovrà essere rispettata [illegible] volontà degli elettori; occorrerà tener conto delle preferenze ottenute dai consiglieri*».

p. s.

Parte il premio "Donna dell'anno"

SAINT VINCENT — Il Premio Internazionale «La donna dell'anno», giunto alla seconda edizione, si svolgerà nella prima fase, il 3 luglio a Roma e dall'11 al 13 luglio al Centro Congressi di Saint Vincent.

La giuria è composta dalle mogli degli ambasciatori dei Paesi stranieri accreditati in Italia. A questa edizione hanno aderito le rappresentanti di Argentina, Austria, Belgio, Brasile, Bulgaria, Canada, Cina, Colombia, Costa d'Avorio, Egitto, Francia, Giordania, Gran Bretagna, Guatemala, Honduras, Israele, Messico, Panama, Polonia, Portogallo, Senegal, Somalia, Spagna, Stati Uniti, Ungheria, Unione Sovietica. Fanno anche parte della giuria il «Soroptimist» e l'International Council of Woman.

Caute trattative tra i partiti per la composizione della Giunta

Comune: chi farà la prima mossa?

Difficile la formazione di una coalizione di sinistra - Le ipotesi: imitare la giunta regionale (dc, uv e demopopolari) o comporre un centrosinistra - L'analisi del voto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — Al palazzo municipale del capoluogo della Vallée fanno i conti: «*Una giunta di sinistra* — dicono — *non ha più i numeri*». Ci sarebbe la possibilità di una coalizione fra pci, psi, Union Valdôtaine (uv), psdi, pri, come quella che ha governato prima del voto dell'8 giugno, ma ad Aosta guardano alla Regione, per la quale si votò nel '78, che oggi è retta da una giunta con la dc, l'Union e i demopopolari.

Aggiungono: le sinistre hanno perso, complessivamente tre posti, uno il pci (da 13 a 12), due i socialisti (da 7 a 5). Li hanno acquistati la dc (più 1, da 7 a 8 consiglieri) e l'uv (più 1, da 4 a 5).

Per completare il quadro, il psdi è salito da 3 a 2 seggi, il pli e la nuova sinistra ne hanno conquistato uno a testa, pri e msi l'hanno mantenuto. Tracollo infine fra i demopopolari (staccatisi, alla sinistra della dc, 10 anni or sono) scesi da 6 a 3 rappresentanti.

Da queste cifre, fra i 40 nuovi eletti, dovrà nascere la maggioranza che governerà Aosta nei prossimi anni. Una città — si dice — con un bilancio «povero», frustrata nell'identità dalle incertezze determinate [illegible] Cogne, da una vocazione turistica mai decollata. C'è chi fa il paragone con le francesi Grenoble, dotata di una struttura alberghiera efficiente. «*Ma ad Aosta* — osserva — *in 24 mesi due alberghi hanno chiuso i battenti. Uno riaprirà, però verrà ridotto e in parte riorganizzato a "residence"*».

Di fronte ai numerosi problemi c'è urgenza di un governo attento, stabile, operativo. E' quanto hanno ammesso anche i socialisti, riuniti giovedì sera in direttivo. La loro proposta tuttavia è stata cauta. Il psi vuole una giunta democratica e progressista, in grado di garantire la stabilità amministrativa. Più espliciti i democristiani che nei giorni precedenti avevano ipotizzato la formazione di un centro-sinistra in collaborazione con l'Union Valdôtaine. Anche i democratici popolari di Malan gutti hanno già una soluzione: la stessa maggioranza regionale, cioè una coalizione fra demopopolari, dc, uv con l'appoggio del psdi.

Le trattative vanno [illegible] que a rilento. C'è chi afferma che una soluzione si avrà solo a fine luglio. Molti propendono per una riedizione del centro-sinistra. E in dc, più di rientrare [illegible] gioco municipale dal quale è emarginata (all'opposizione) dal 1970, pare intenzionata a lasciare la poltrona [illegible] sindaco [illegible] socialisti che [illegible] Edoardo [illegible] la tentazione dell'Union o dai socialisti. dc e pci attendono il contributo «*decisivo*» gli uni per rilanciare [illegible] giunta, ribaltando le vecchie alleanze, gli altri per continuare a dirigere la macchina municipale.

In questi giorni, intorno alla storica piazza Chanoux, le trattative continuano in un intreccio che tuttavia non ha ancora nulla di ufficiale. I comunisti, per esempio, hanno già discusso la loro giunta democratica, «*orientata a sinistra*», con l'uv, che subito dopo ha incontrato i democristiani. Siamo dunque ancora [illegible] «*balletti interlocutori*», mentre i veri problemi attendono e le ferie, con la pausa d'agosto, si avvicinano. Ma la fretta — affermano i responsabili delle forze politiche — è sempre stata una cattiva consigliera. Meglio tardare qualche giorno e formare una buona giunta: «*Con un'amministrazione stabile* — concludono — *i problemi verranno affrontati prima e risolti meglio*».

Giuseppe Sangiorgio

Rinnovate le cariche del G.S. Gressan

GRESSAN — Il gruppo sportivo Gressan, sezione calcio, ha rinnovato le cariche per la stagione 1980-81.

Presidente onorario è stato eletto Enrico Borney, presidente Albino Boldrini, vicepresidente Antonio Balbis, segretario Sergio Vetlzos e tesoriere Roberto Garino.

I consiglieri saranno Vittorio Guerraz, Renzo Pieropan, Carlo Nieroz, Silvio Chamonin, Alfonso Gorraz, Elio Sammaritani, Benito Zambon, Mario Montel, Martino Cosiard e Giulio Oro.

Paravalanghe in Alta Savoia

[illegible]STA — Si è svolto a Passy, [illegible] Alta Savoia, il collaudo uffi[illegible] [illegible] lavori [illegible] costruzione di paravalanghe a Praz-Coutant. Per la Valle d'Aosta era presente alla cerimonia l'ispettore regionale [illegible] Foreste, Carlo Lyabel.

I lavori sono stati eseguiti [illegible] servizio specializzato per [illegible] sistemazione dei terreni montani dell'ufficio nazionale delle foreste francesi.

Il programma dell'Azienda di soggiorno

Danzatori della Liguria per l'estate di Aosta

AOSTA — La stagione di Aosta, organizzata [illegible] zienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, è cominciata il [illegible] giugno con il cinquantesimo Convegno Nazionale degli Scrittori [illegible] montagna. Nel programma, rispetto al '79, c'è una novità di rilievo: sette spettacoli arrivano dalla Liguria. «*Abbiamo voluto aprire un dialogo culturale con le altre Regioni*», dicono all'Azienda. «*E' un tentativo: se vi sarà il consenso del pubblico, l'iniziativa avrà un seguito*».

Il calendario offre ai turisti musica jazz, popolare e moderna, [illegible] spettacolo di mimi, uno di marionette e una commedia genovese.

Ecco il programma:

3 luglio — Spettacolo di mimi con il «Teatro del Tamburo».

12-13 luglio — Mostra di minerali. La rassegna è organizzata con il Crai Cogne.

13 luglio — Spettacolo musicale con Veronique Chalot.

22 luglio — *Spettacolo musicale con il trio* «Bambi Nicolò Fossati».

23 luglio — Spettacolo di musica jazz con il «Trio Nemmo».

2-17 agosto — Bancarella del libro.

9 agosto — Spettacolo teatrale [illegible] la compagnia «Teatro Popolare genovese».

12 agosto — Teatro di [illegible] rionette con il gruppo «La chiave di campo Pisano».

14 agosto — Incontro simultaneo di scacchi con un grande Maestro straniero. La manifestazione è organizzata in collaborazione [illegible] il Crai [illegible] gne.

15 agosto — Spettacolo [illegible] sicale.

27 agosto — Esibizione [illegible] Sant'Andrea di Pescara.

1-10 settembre — La seconda rassegna dell'artigianato tipico valdostano.

[illegible] settembre sono previsti anche i «Giochi dell'amicizia» a Martigny. Non si conosce ancora la data. A novembre si svolgerà la decima edizione del «Trofeo sette Torri».

Semina di trote per la pesca

AYMAVILLES — Nelle acque della Dora il consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca in Valle d'Aosta ha effettuato alcune semine di trote iridee.

[illegible] tratti Aymavilles - Pont-Equilivas e Pont-Saint-Martin - Echallod sono stati immessi mille chili di pesce. Da Pont Equilivas a Courmayeur [illegible] effettuata una semina per 450 chili, mentre [illegible] Saint-Vincent a Saint-Marcel so[illegible] stati gettati nel fiume 600 chili di trote iridee.

L'ultima semina [illegible] stata effettuata nel tratto Aosta-Aymavilles, per 350 chili.

I vantaggi di acquistare da un vero produttore

... ad esempio questa Luigi Filippo

Costruita con fusto in noce massiccio; imbottita con molle in acciaio; rivestimento in tino francese o gobelin; borchie piantate a mano.

MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
Regione Sogno, 15 - St. Christophe - 11100 [illegible] - Tel. 0165/43.219

Spose scegliete il vostro abito da

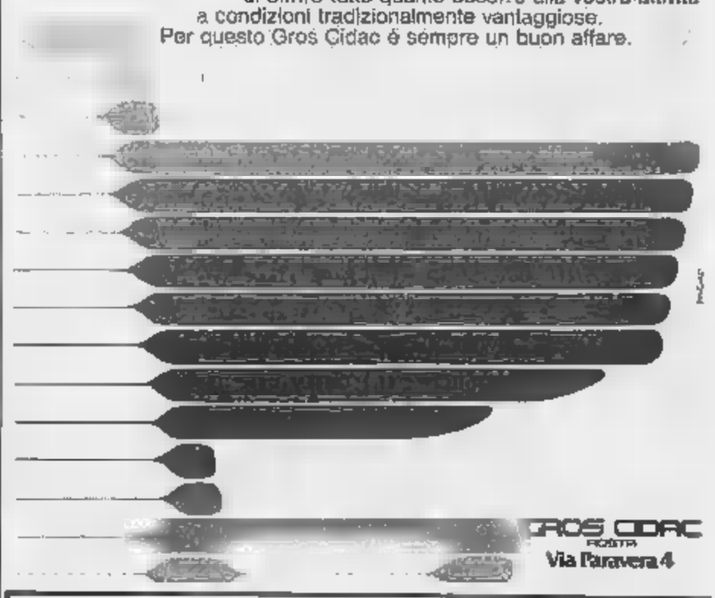
[illegible]
via Palestro 42
IVREA tel. 46112

vasto assortimento abiti comunione

[illegible] ALBERGATORI [illegible]

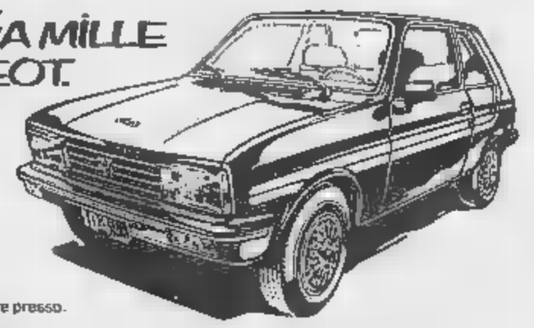
GROS CIDAC
Grandi scelte, gran risparmio.

Il Gros Cidac, grazie all'alta specializzazione nel settore convivenze, è in grado di offrire tutto quanto occorre alla vostra attività a condizioni tradizionalmente vantaggiose. Per questo Gros Cidac è sempre un buon affare.



GROS CIDAC
AOSTA
Via Paravera 4

IL 104. L'ALTRA MILLE PEUGEOT.



Informazioni e prove presso.
AOSTA - CAR s.a.s.
Regione America - Quart - Tel. (0165) 62.44.81/2
IVREA - IVREA-CAR s.a.s.
Via Cascinette 20 - Tel. (0125) 42.33.70

[illegible]
[illegible]
10 minuti Casinò Saint Vincent cucina arredata l.. 60 milioni dilazionabili parcheggi dehors.
Tel. 011/678.835

E' IL MOMENTO DELLA BETA.

LANCIA β BETA 1600, 2000.

I CONCESSIONARI LANCIA TI ATTENDONO QUI:

AOSTA
- OGLIEPPO GIOVANNI di F. OGLIEPPO & C. Cso Ivrea, 43 - Tel. 21.11
- S.V. AUTO S.a.s. Via Chambery, 60 - Tel. 42.397

Polemiche a Ivrea sulla commissione per l'ambiente

Italia Nostra contesta i cacciatori «ecologi»

Ha chiesto che vengano esclusi dal nuovo organismo - Ferma replica degli interessati: «Vogliamo difendere la natura»

IVREA — Polemiche ad Ivrea in merito alla costituenda Commissione Ecologica Comunale. Il rappresentante di «Italia Nostra» — l'arch. Annibale Picchi — che era stato invitato dal sindaco Viano a fare parte della Commissione ha contestato la presenza «ufficiale» del nuovo organismo di *«sodalizi quali le Associazioni dei cacciatori e dei pescatori che non possono certamente arrogarsi a paladini del patrimonio faunistico nazionale»*. Picchi, in una lettera inviata al sindaco, ha condizionato la presenza di «Italia Nostra» nella Commissione alla esclusione di queste Associazioni.

«Abbiamo accolto con viva soddisfazione la decisione del Comune — spiega l'arch. Picchi — e siamo d'accordo per la presenza in Commistione di rappresentanti del mondo della scuola, di associazioni che operano per la salvaguardia dell'ambiente. La presenza di cacciatori e pescatori rischia però di invalidare gli scopi e le finalità dell'iniziativa».

La reazione degli interessati è stata immediata. *«Abbiamo proposto noi la Commissione — dice Raffaele Grasso, rappresentante dei pescatori sportivi — e lo abbiamo fatto perché riteniamo che la natura è bene di tutti e come tale tutelata, indipendentemente etichette associazionistiche. Se abbiamo fatto questa proposta è perché vivendo spesso a contatto natura sappiamo quanto l'uomo in danneggi scaricando nei fiumi, sparando i prati, abbandonando ovunque immondizia. Il nostro fine non è certo quello di riuscire in qualche modo a distruggere patrimonio ittico: caso mai difenderlo. In verità non riesco a capire il motivo della protesta di "Italia Nostra": forse è stato travisato il senso»*.

Parere quasi analogo è stato espresso per i cacciatori dal Antonio Pascarella dell'Associazione Nazionale Libera Caccia. *«Che senso ha fare di questi distinguo? Forse che il mondo si divide tra cacciatori e non cacciatori? La nostra presenza in Commissione non nasce dal desiderio di tutelare esclusivamente fauna per poi ucciderla. La fauna è una delle componenti della natura nel complesso come esperti del settore riteniamo giusta la nostra presenza. "Italia Nostra" deve dimenticare che noi siamo animale in giro per la campagna e che abbiamo visione ampia di quanto sia deturpata l'ambiente»*.

l. g.

I dati statistici sulla diffusione degli apparecchi

A Mazzè più tv che a Ivrea

IVREA — I canavesani sono buoni utenti dei servizi Rai? I dati relativi agli abbonamenti alla radiodiffusione e alla televisione per il 1979 consentono di tracciare un quadro completo interessante. Si escludono i centri delle vallate — dove, tra l'altro, la ricezione dei programmi è difficoltosa — gli apparecchi televisivi e le radio hanno una buona diffusione. Ad Ivrea, per esempio, famiglie sulle 10.321 che risultavano residenti l'anno scorso disponevano di apparecchio televisivo con una percentuale del 79,04% che pone la città al 17° posto assoluto nella provincia di Torino, preceduta soltanto, tra i paesi canavesani, da Rondissone con l'81,77% e da Mazzè con l'80,44%.

Restiamo ancora un momento sui dati di Ivrea. La percentuale di abbonati apparecchi in bianco e nero era del 69,62; quella degli apparecchi a colore del 10,32. Limitatamente a quest'ultimo dato, Ivrea scende al 27° posto nella classifica provinciale, preceduta in questo caso da Caluso (10,74%), Forno (10,78%), Orio Canavese (12,95) e San Giorgio (12,52) tra i centri della zona.

Per quanto riguarda i città più importanti Canavese, media complessiva tra apparecchi bianco e e colore, dopo Ivrea c'è Caluso con il 77,94%, quindi Rivarolo (76,26), (72,30), Cuorgnè (66,67) e Castellamonte (66,71). Soltanto gli ultimi tre centri sono inferiori alla media del Piemonte che è del 74,56 per cento. Per quanto riguarda il colore, invece, soltanto Caluso (10,74%) supera la media regionale che è del); tutti gli altri sono più bassi, a cominciare da Ivrea (10,32%) e proseguendo con Rivarolo (9,75), Strambino (7,14), Cuorgnè (6,61) e Castellamonte (6,16).

I dati più negativi relativi ai piccoli paesi montagna. Qualche percentuale — comprensiva di colore e bianco e nero — rende meglio l'idea: Cintano (37,11), Colleretto Castelnuovo (40,72), Frassinetto (16,74), Ingria (20), Noasca (39,55), Ribordone (23,21).

Per quanto riguarda la radio i dati non appaiono significativi poiché, com'è noto, ogni abbonamento alla tv comprende anche quello radio. Ad Ivrea, comunque, il 2,67 per cento delle famiglie risulta abbonato soltanto alla radio. La percentuale più elevata — per il Canavese — va a Ceresole con il 14,46.

Valperga e Feletto si oppongono al decentramento industriale

Due paesi non vogliono trasformarsi in dormitori

CUORGNE' — Valperga e Feletto conobbero in passato periodi di notevole prosperità. Oggi sono in pratica l'estrema periferia delle due capitali dell'industria canavesana, Cuorgnè e Rivarolo. Parecchie aziende meccaniche, alcune tessili futuro incerto, soprattutto molti posti di lavoro per una mano d'opera per lo più generica. I due paesi fungono per certi versi da serbatoio, con fenomeni di pendolarismo più accentuati su Torino o Ivrea.

«Ma non si può parlare città-dormitorio — Giuseppe Zalla, sindaco di Feletto —. *E' vero che in paese le possibilità impiego sono praticamente ridotte a zero, ma è anche vero che i lavoratori stanno acquistando un nuovo benessere, anzi si può dire che della prima generazione immigrati buona parte è già proprietaria della casa in cui abita»*.

Una immigrazione un tempo massiccia ed ora ridottasi alquanto, tanto che la popolazione negli ultimi anni ha avuto incrementi poco conto. Ma i problemi restano, le case non si trovano, non esistono strumenti urbanistici aggiornati, affiorano, specie tra i minori, casi di delinquenza preoccupanti: *«In effetti* — dice ancora Zalla — *il processo di integrazione tra le due realtà etniche non facile. guardare i locali pubblici. L'elemento "indigeno" privilegia un bar mentre gli immigrati si ritrovano in un altro. Ma di delinquenza si deve parlare con molta cautela. Si tratta di pochi casi del passato che purtroppo hanno fatto apparire Feletto la capitale della malavita nella zona. Invece all'interno del paese grossi problemi non ne abbiamo avuti»*.

parere diverso il sindaco di Valperga, Giovanni Giolitto. Di recente ha sporto denuncia contro ignoti per aver danneggiato sul nascere il progetto di forestazione urbana promosso in collaborazione con la regione: *«Sempre gli stessi, ne sono convinto. Noi ci adoperiamo per rendere migliore la città e loro a distruggere tutto»*.

Anche gli uffici di collocamento dei due comuni non segnalano molti iscritti: *«Forse* — dice Zalla — *c'è un po' di lavoro nero, ma niente di preoccupante»*. Spaventa invece il progetto di decentramento industriale di recente riproposto agli amministratori: *«Mi rendo conto* — dice Zalla — *che le industrie da qualche parte devono andare. Ma prima di decidere una ridislocazione nel Canavese, devono essere approntati i servizi essenziali, assolutamente insufficienti al momento attuale. Se non avvenisse si rischio di trasformare veramente la zona in un dormitorio creando malcontenti tra la popolazione residente senza i presupposti per un inserimento degli eventuali nuovi cittadini»*.

«Ho già detto no una volta e lo ribadisco ora — dice Giolitto —. *Prima cerchiamo di dare un'occupazione a tutti i nostri cittadini. Noi abbiamo previsto nel piano regolatore prossima approvazione una zona per ampliamento e creazione di industrie, per il miglioramento delle condizioni di lavoro. A questo innanzi tutto si deve mirare»*.

Gianpiero Paviolo

«Cantagiugno» domani a Ivrea

IVREA — Cantanti, solisti, dicitori di prosa e poesia, fantasisti, giocolieri, imitatori in genere, comici, ecc., potranno esibirsi domani sera ad Ivrea, nel cortile del museo civico, in piazza Ottinetti, in occasione della decima edizione «Cantagiugno eporediese». La rassegna dei dilettanti — battezzata «La fossa dei leoni» — è dotata di premi per tutti i partecipanti.

Cantagiugno proseguirà, nella stessa sede, venerdì 4 luglio con un concerto pop rock jazz con esibizione di professionisti, e si concluderà sabato 5 luglio con una passerella dei vincitori

Elezioni: escluso l'ex sindaco

IVREA — I conteggi definitivi per il Consiglio regionale piemontese relativi alla circoscrizione Torino terminati con una sorpresa per gli eletti nelle liste del psi: Giuseppe Reburdo, ex presidente delle torinesi, è risultato infatti eletto, con 24 preferenze in più, al posto di Luigi Barisione, ex sindaco di Ivrea che diventa così primo escluso.

Nella stessa giornata è invece giunta notizia da Roma che l'ing. Aldo Gandolfi, anche eporediese, primo escluso l'anno scorso alle elezioni politiche nella lista del psi a Torino, entrerà alla Camera in sostituzione dell'on. Pellegatta (maidn) eletto nel collegio di Como per un errore nel conteggio delle preferenze.

Mazzè: concorso per fotoamatori

MAZZE' — «Tonengo ieri e oggi» è il tema di un concorso fotografico nazionale promosso dal fotoclub Tonengo e libero a tutti. Il concorso è articolato in sezioni: oltre a quella dedicata alle immagini paese e quindi con tema obbligato, è prevista una seconda sezione a tema libero. Ogni autore potrà inviare per il tema libero un massimo di quattro diapositive a colori (non sono accettate stampe); per il tema obbligato le diapositive possono essere a sei.

Gianna Givone dirige da un anno la squadra di calcio di Ivrea

La presidentessa non si arrende

I vecchi dirigenti l'hanno abbandonata, accusandola di autoritarismo - «Non mi arrendo, non ho nulla da rimproverarmi» - Si parla di un passivo di 30 milioni - «Ho bisogno dell'aiuto di tutti»

Gianna Givone

IVREA — Gianna Givone, un anno dopo. L'anno scorso, nei mesi estivi, il suo nome era venuto alla ribalta delle cronache quotidiani, dei calchi, televisioni per la decisione, sorprendente, assumere la presidenza della squadra di dell'Ivrea appena retrocessa semiprofessionisti tra i dilettanti. Una delle primissime donne in Italia ad entrare nel mondo pallone l'incarico più prestigioso. Un esordio pieno di speranze, accoglienze simpatiche, sorrisi, abbracci e mazzi di fiori offerti dai presidenti avversari e poi anche tante amarezze per l'andamento della squadra, inferiore alle attese. *«Un anno orribile, lo provato cosa vuol dire essere derisi sul campo; adesso so che la nostra salvezza è equivalsa ad una vittoria»*.

Rimpianti, presidentessa? *«No, ho fatto tutto quello che potevo, non ho nulla da rimproverarmi. Ho seguito la squadra, sempre, ogni giorno, in campo dalla scrivania. Forse mi soltanto mancati buoni consigli all'inizio. stessi collaboratori mi avevano assicurato che la squadra andata bene com'era. Poi, invece...»*.

Quarantenne, capelli biondo-oro, responsabile di una impresa edile, sposata, una figlia quattordicenne, Gianna Givone sentito esplodere dentro di sé in questi 12 mesi una autentica passione per il calcio. *«Siamo sempre stati tifosi in famiglia. L'esperienza diretta ci ha ancor più contagiati»*.

Così, ogni domenica, la presidentessa, i suoi genitori, il marito (anche lui dirigente dell'Ivrea), la figlia, siedono in tribuna a sostenere la squadra. E se per qualche motivo l'Ivrea non gioca, la famiglia al completo si trasferisce su qualche altro campo: il è come una droga.

Abituata a vincere nella vita, Gianna Givone, non è certo rimasta soddisfatta del comportamento della squadra. Forse anche per questo ha deciso di restare al timone della società, malgrado qualche critica (*«immeritata»* dice) e il passivo che non ha voluto dichiarare neppure all'assemblea dei soci ma che — secondo i bene informati — sarebbe di una trentina di milioni. Altri avrebbero stimato: lei no, e già da un paio di mesi lavora per allestire una formazione più forte, in grado di richiamare più pubblico. *«Vedremo»* afferma a tutta prima senza sbilanciarsi, ma poi aggiunge decisa: *«Vorrei fare un buon campionato»* e detto da lei è più che una promessa per i tifosi. Nomi ufficialmente ancora non ha fatti, ma si sa che è in contatto con giocatori di provata capacità, mentre la scelta dell'allenatore è caduta su Santoro, già giocatore dell'Ivrea e dell'Asti e trainer dei rossoneri valdostani.

Il prossimo campionato costerà allora di più? chiediamo. *«Può darsi, ma torneremo a giocare di sabato, quando c'è maggior afflusso di pubblico, e se la squadra sarà forte faremo più incassi. Anzi, sarà questo il modo per vedere come risponde la città»*.

Le premesse, tuttavia, non sono incoraggianti. Chi per un motivo, chi per l'altro, i vecchi dirigenti se ne sono andati tutti. Gianna Givone è rimasta sola con il marito, Bruno Girelli, quarantenne anch'egli, che è sempre al suo fianco in ogni decisione importante. Qualcuno tra quelli che se ne sono andati, ha accusato la presidentessa di autoritarismo. *«Prima decidapoi informare»*. *«La verità* — replica lei — *è che nessuno mai il coraggio di decidere e spesso ho dovuto agire per sbrogliare situazioni ormai compromesse. Le porte della società, comunque, sono aperte a tutti quelli che hanno voglia di lavorare o di contribuire, anche con somme modeste. Vorrei che ogni eporediese sentisse la squadra un po' Qualcuno verrà rispondere all'appello? All'assemblea dei soci presenti 18 persone, tutte «addette ai lavori»: poco anche per una città «fredda» come Ivrea.*

«Io però non alzo bandiera bianca — assicura la signora Givone —. *Finora è andata male come partecipazione, ma ho ricevuto molte manifestazioni di stima e affetto»*. La Juventus il Torino venuti a giocare in amichevole, l'Inter e il Napoli hanno promesso una visita, nazionale belga, accogliendo il invito, ha fissato ad Ivrea il suo «quartier generale» in occasione degli europei. *«Il calcio a Ivrea è morto* — afferma sicura —. *Abbiamo un vivaio promettente, più di 150 ragazzi che anziché passare il loro tempo bar e nelle strade vengono a praticare lo sport con noi. Devo ammettere: è piacevole seguire questi ragazzi che mi hanno anche regalato molte soddisfazioni con il loro attaccamento, la loro passione»*.

Allora, almeno a questo livello, il calcio non è corrotto? *«Penso no, tra l'altro siamo talmente poveri che non può succedere»*. Insomma, virtuosi soltanto per mancanza «materia prima?». *«No, non facciamo ogni erba un fascio; e poi, neppure c'è la certezza nelle accuse rivolte ai professionisti. sembra tutto assurdo»*.

in concreto, cos'è il mondo calcio per lei? *«Più o ieri il lavoro era tutto nella vita mia e di mio marito. Adesso abbiamo scoperto il calcio. Ecco, direi che il calcio è la seconda vita»*.

Rolando Argentiero

Amici del museo sabato a Ivrea

IVREA — Quarta biea generale della «Associazione Amici del Museo del Canavese» sabato 5 luglio ad Ivrea, a partire dalle 16,30 nella sala del Consiglio comunale. L'ordine del giorno prevede la relazione morale del presidente Pietro Ramella, la relazione finanziaria del Tesoriere ed un dibattito con i soci e gli intervenuti (l'assemblea è infatti aperta a tutte le persone interessate cultura canavesana).

A conclusione dibattito è prevista la presentazione, con proiezione diapositive, di alcune recenti pubblicazioni sul Canavese.

Corsi di pittura nel Gran Paradiso

PONT CANAVESE — La Comunità Montana Valle Orco e Soana ha istituito a titolo sperimentale corsi di pittura, disegno e fotografia per ragazzi della scuola media. I ragazzi vengono ospitati nel rifugi Parco Nazionale del compiono gite entro il perimetro del Parco guidati e accompagnati dalle Guardie del Parco stesso. Vivono così a contatto della natura, ne ammirano spettacoli suggestivi, imparano ad amare e a rispettare la flora e la fauna, ne ritraggono con la matita, col pennello o con l'obiettivo gli aspetti più belli e caratteristici.

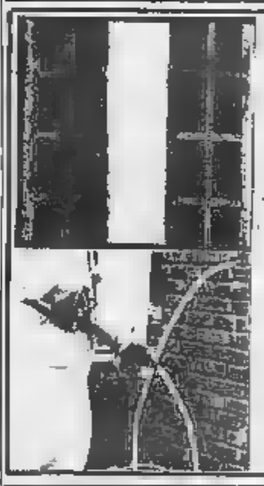
Giulietta Alfa Romeo

La Super GARANZIA Alfa Romeo
- 2 anni motore
- 100.000 km
- 2 anni la verniciatura
- 1 anno su tutta la vettura
- 3 mesi su ogni riparazione

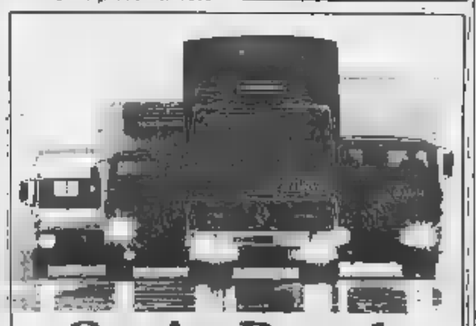
ARA SEA
Concessionaria Corso Ivrea 162 AOSTA tel. 0165-40.329
Concessionaria str. statale per Viverone BUROLO - tel. 0125-57.585

MOBILI ARREDAMENTI ieulia

IVREA VIA S. ULDERICO, 6 (circonvallazione) - Telefono 40.102 CENTRO CUCINE: CORSO NIGRA, 20 - Telefono 47.172
La nostra esperienza al servizio della clientela più esigente

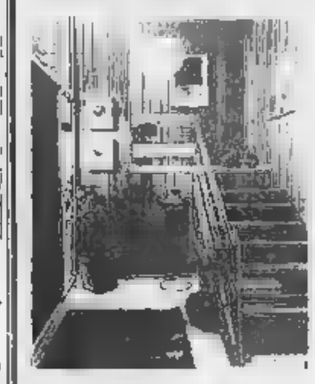


ISOEDIL®
Isolante termico e acustico per edifici costruzione o già costruiti
Materiale applicato mediante iniezione nelle «intercapedini e nei sottotetti»
ALTO POTERE
COSTO RIDOTTO
FACILE APPLICABILITA'
RISPARMIO ANNUO 30% sul costo globale riscaldamento
Produzione ed applicazione
DITTA s.r.l.
c.so Mass. d'Azeglio 18 - IVREA
Tel. 0125/47.015



Camion Renault.
Una gamma completa a portata di mano.
Una gamma completa da 3,5 a 44 tonnellate: dai furgoni della gamma Isuzu, ai mezzi articolati della serie J, ai potenti autocarri e trattori da 350 cv, ai veicoli della nuova gamma G, medio-alta.
Una gamma di veicoli fidati, inattaccabili, garantiti da 75 anni d'esperienza Renault nel settore dei veicoli industriali, contenuti da un servizio postvendita e ricambi capillare e qualificatissimo.
Concessionaria S.C.A.V.
Strada Statale 26 - Tel. 0165/41493 - 40555
ST. CHRISTOPHE (Aosta)
I bisonti della strada RENAULT Veicoli Industriali

Direttamente dal produttore e importatore il più vasto assortimento di
RIVESTIMENTI IN LEGNO
sicuri prezzi IVA esclusa



COMPENSATI PERLINATI
Overlay (listog.) max. 2,44x1,22 3584 mq
Overlay (listog.) mis. 2,75x1,05x1,22 4186 mq
Per quantitativi da 50 a 100 mq sconto 4%, oltre i 100 mq sconto 6%
Woodplay legno legno nei tipi Rovere-Frassino-Olma-Cedro-Pino nodoso-Teak-Noce Nuova Guinea-Noce americano

PERLINE IN LEGNO

Perline abete Austria		L	4100 mq
-	Finlandia	L	4260 mq
-	15 mm	L	5675 mq
-	22 mm	L	7535 mq
-	27 mm	L	8810 mq
-	36 mm	L	10.300 mq
-	47 mm	L	13.000 mq
-	pino 10 mm	L	4475 mq
-	15 mm	L	5980 mq
-	mm	L	8400 mq
-	36 mm	L	12.800 mq
-	larice 10 mm	L	4570 mq
-	15 mm	L	6250 mq
-	22 mm	L	8185 mq
-	33 mm	L	11.500 mq
-	36 mm	L	12.920 mq
-	Pitch Pine 10 mm	L	6500 mq
-	Douglas Rig	L	9800 mq
-	Fiamm	L	7150 mq

I prezzi si intendono IVA esclusa e validi a giorni
Rasbasi - Battiscopa - Coprispigoli
Copriangoli - Impregnanti Bayer per legno cornici

Compensati Overlay tipi:
Italian Pine, Cirmolo, Fancy Pine, Summer Pine, Cipresso nodoso, Pino Svezia, Ciliegio, Rovere Henry, Rovere Minor, Rovere Torem, Rovere nodoso, Oliva Ash, Pendleton Ash, Teak Unique, Teak Bonne Pandi, Teak Rodeo, Frassino, Frassino Cheyenne, Frassino Sunrise, Noce Silvan Pacan, Noce Alveoli Walnut Cedro nodoso

BANO GERMANO & F. spa Legnami
STRAMBINO - Tel. 0125-711.224

TOYOTA - SUBARU - LADA NIVA
ARO DACIA - DAIHATSU e altre marche
IL FUORI STRADA 4x4
per ogni esigenza «Diesel benzina» autocarro o vettura
Attenzione su i venduti garantiamo ricambi e assistenza
Autoval snc
di CERETTA ILARIO e C.
Regione Aeroporto 2 tel. (0165) 361024 - 41479
S. Christophe (Aosta)
Autoval significa: esperienza, qualità e serietà professionale
PRONTA CONSEGNA RANGER ROVER e LAND ROVER
forte sconto su listino

colorificio
fontana
vasto assortimento
carte da parati nazionali ed estere
colori e ici per la decorazione della
Via Bertinatti 7/11
telefono 44.380 - IVREA
prodotti per la verniciatura della
- corso Vercelli 53 - 25.16.38

MACCHINE di C. s.a.s.
Magazzini e uffici
S.S. - Tel. (0125) 57.177 57.453
10010 BUROLO
Macchine per la lavorazione del ferro
Torni paralleli
Torni a controllo numerico
Monofaf Anselmi
Fresatrici
Fias Berico

ZURLETTI
VIA ROMA 351 - TEL. (011) 510.579 - 530.873
10123 TORINO
OROLOGI - PENDOLI - GIOIELLI - MONILI

PER UN CALDO INVERNO...
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
Quintino
VIA DI NANNI 90
tel.
A TORINO
E RITIRERETE
SCONTI DEL 50/70%
Ufficiale di garanzia
NON CONFONDETE NOME E INDIRIZZO

Lo ha detto Andriano durante l'assemblea di lunedì

Il radar aveva segnalato la grandine 3 ore prima

Dal Colle della Maddalena è stata inviata una segnalazione d'allarme al presidente della Provincia - Perché non si è fatto niente? - Stupore e rabbia dei contadini - Proposte per aumentare il fondo di solidarietà

ASTI — Un fonogramma giovedì scorso verso mezzogiorno è stato spedito dal Centro Meteorologico, installato al Colle della Maddalena, al presidente della Provincia di Asti, Pietro Andriano, informandolo che il radar segnalava l'arrivo, verso le ore 16, di un temporale con grandine che avrebbe investito il nord astigiano con epicentro Montiglio.

Infatti tre ore e mezza dopo un temporale di inaudita violenza si è abbattuto su venticinque comuni della provincia. Il bilancio dei danni è molto grave: l'Ispettorato Agrario parla di cinque miliardi, altri enti addirittura di sette. Ieri tra qualche giorno quando i tecnici dell'Ispettorato termineranno i sopralluoghi si potranno conoscere cifre precise.

Il testo del fonogramma è stato letto, lunedì dallo stesso presidente Andriano, ai viticoltori danneggiati riuniti nel salone della Provincia con i sindaci, per le richieste da presentare ai ministeri competenti e alla Regione a favore delle aziende colpite.

La lettura del fonogramma ha sorpreso. *«Abbiamo preso una batosta* — ha detto un agricoltore di Calliano — *e ora ci vengono a dire che si sapeva che arrivava la grandine»*. Un altro danneggiato ha esclamato: *«Il radar c'è ma manca tutto il resto per proteggerci»*.

Forse Andriano ha peccato di ingenuità ma aveva voluto, evidentemente, sottolineare che un primo passo e difesa attiva era stato compiuto con l'installazione del radar meteorologico. Infatti lo stesso presidente Provincia ha sostenuto che occorre rivedere tutta la questione e garantire difesa attiva come avviene in altre regioni e all'estero con l'uso di aerei che «bombardano» con sostanze nucleanti le nubi prima che formino i micidiali chicchi grossi di ghiaccio.

Andriano ha inoltre fatto storia dei tentativi di lotta contro la grandine proprio con gli aerei, lotta iniziata nel 1970 e conclusasi due anni dopo per la nota vicenda della società Winchester alla quale era stata affidata la difesa. Ma una notte durante un temporale gli aerei non si alzarono in volo perché non avevano ottenuto le prescritte autorizzazioni da parte del ministero dell'Aviazione civile.

Da più parti si sostiene che non è sufficiente salvaguardare il reddito degli agricoltori con provvidenze pubbliche e con forme assicurative si dovrebbe salvaguardare anche il prodotto.

L'assessore regionale all'agricoltura Ferraris dal canto suo ha sostenuto che occorre una modifica alla legge riguardante il «Fondo nazionale di solidarietà». Secondo Ferraris occorre *«estendere i benefici di legge a tutte le colture e non solo a quelle specializzate, triplicare il "Fondo" di dotazione della legge per riuscire a portare il contributo a fondo perduto da mezzo milione ad un milione e mezzo per ogni azienda danneggiata»*.

Nel corso della riunione hanno poi parlato gli onorevoli Goria, Binelli, Carlotto, Grippo, presentatori di una proposta di legge a modifica di quella già esistente e che risale al 1970 nota come «Fondo nazionale di solidarietà», istituita dopo lunghe lotte contadine.

Vittorio Marchisio

Ieri quattro ore

Autunno incerto per l'industria

Il 40% delle aziende astigiane è legato al settore auto - Timori di cassa integrazione

ASTI — «Le commesse sono assicurate solo fino all'autunno. Poi non si sa. Anche nelle fabbriche astigiane comincia già a parlare apertamente di ricorso alla cassa integrazione a zero ore. La paura di dover fare i conti dopo le vacanze con recessione e licenziamenti in tutti i discorsi degli operai del settore dell'indotto auto. Ieri il lavoro nelle industrie della provincia si è fermato per quattro ore per la agitazione proclamata dai sindacati che chiedono al governo provvedimenti urgenti in campo economico.

L'adesione allo sciopero è stata elevata, preparata da una fitta animate assemblee reparto e di fabbrica, seguite dallo sforzo di stringere le file e di fare quadrato per fronteggiare bufe prospettive.

I dati recenti rinnovo dei contratti integrativi sembrano indicare una timida ripresa di tutta l'industria astigiana. Poi c'è stata la doccia fredda delle notizie che arrivano da Torino annunciando licenziamenti alla Fiat e un nuovo momento «nero».

L'Astigiano, dove il quaranta per cento delle industrie produce componenti per il complesso torinese, sarà secondo i sindacati, uno dei punti caldi della crisi. Il segretario della Cisl, Sergio Puro, ha tenuto la relazione all'assemblea dei delegati aziendali della Camera di Commercio, ha rilanciato la richiesta una programmazione territoriale e della riforma del collocamento, invocando anche una maggiore unità sindacale dopo polemiche recenti tra Uil, Cgil e Cisl astigiane.

Tra la base dei delegati si avvertiva la difficoltà a passare le parole d'ordine della richiesta di nuova occupazione al pericolo del licenziamento di massa.

«Le propettive sono brevano buone — dice Baldassarre Marchese, delegato della "Cisle" — *Si parlava perfino di ingrandire lo stabilimento spostandolo a Portacomaro. Ora tutto altera e attesa vedere cosa accadrà in autunno. Una flessione nella produzione sembra inevitabile e solo in parte potrà essere recuperata con nuove produzioni»*.

Nessuno fa delle cifre perché si teme di dover parlare di centinaia di posti di lavoro in pericolo. Le preoccupazioni maggiori del sindacato sono per l'esodotto indotto «secondario». E fitto tessuto di piccole imprese con 10-15 dipendenti a cui le aziende maggiori dell'Astigiano a loro volta appaltano parte delle lavorazioni.

«È un settore dove il sindacato è quasi presente — ricorda un altro delegato Renzo Fornaca — *la fantasione licenziare non incontrerà ostacoli»*.

Per i prossimi mesi il sindacato dovrà impegnarsi a mantenere la sua rappresentatività in una situazione occupazionale che rischia di superare il livello di guardia e sale la richiesta di iniziare una vertenza «dura».

«Gli operai vogliono che non si abbandonino congiunture come la contingenza e non si cada al ricatto della cassa integrazione — dice una delegata della Dpa, la Andreazza — *Lo sciopero va bene ma forse quattro ore sono poche»*.

«La crisi c'è, inutile nasconderlo — ribatte Aristide Lamberti, dell'associazione della Way Assauto — *siamo ancora disposti a fare sacrifici in cambio vogliamo subito nuovi posti di lavoro non solo promesse»*.

Domenico Quirico

Una interrogazione dell'on. Binelli (pci)

ASTI — Il deputato comunista astigiano Gian Carlo Binelli ha rivolto un'interrogazione ai ministri dell'Agricoltura e del Tesoro per sapere «se sono a conoscenza della grave difficoltà in cui si trovano le Regioni nell'erogare il credito agrario (in particolare d'esercizio) ai produttori agricoli, stante un atteggiamento non positivo da parte delle banche che esercitano direttamente tale funzione o che partecipano con quote di capitale agli istituti speciali di credito agrario».

Binelli chiede infine di conoscere «quali provvedimenti intenda il governo e i ministri interessati intendono adottare al fine di garantire il ritornare del credito al settore agricolo».

Lunghi applausi per il «Moby Dick» messo in scena dal Mago Povero

Dopo la Balena bianca c'è Beethoven

La rassegna «Asti teatro» sta cambiando le serate degli astigiani - Finora il pubblico (molti forestieri) è stato numeroso - Pienone lunedì sera - Anche «Teatro in piazza» ha successo

Una scena di «Quaderni di conversazione di Ludwig Van Beethoven» oggi e domani ad Asti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — La lunga coda davanti al botteghino del Michelerio ha interrotto perfino il traffico in corso Alfieri. I 500 posti della platea nel cortile interno sono stati subito occupati e buona parte del pubblico ha assistito ai piedi alla prima nazionale «Moby Dick», messo in scena lunedì sera dal «Teatro del mago povero».

E' la dimostrazione del successo che ottenendo la rassegna estiva «Asti teatro 2». Certamente l'eccezionale affluenza era anche dovuta al fatto che il «Mago povero» è l'unica compagnia astigiana presente nel cartellone. Ma il lungo applauso, che ha salutato, al termine dello spettacolo, gli Antonio Catalano, Maurizio Agostinetto e Armando Bonno testimonia che della validità del lavoro, anche del ritrovato amore del pubblico astigiano per il teatro.

La rassegna del resto sta creando interesse e curiosità in tutta la regione. Sono numerose le prenotazioni raccolte anche ai due botteghini di Torino e Alessandria e ogni sera le targhe delle auto posteggiate nei pressi dei teatri all'aperto del Collegio e del Michelerio dimostrano come «Asti teatro» sia ormai diventato un appuntamento culturale di richiamo anche fuori provincia.

L'idea della città-festival che faccia anche riscoprire aspetti inediti del centro storico cittadino sta dunque decollando, anche se forse ancora necessario superare una certa proverbiale «freddezza» degli astigiani verso le novità. In altre parole, se il cartellone di «Asti teatro» sta «funzionando» egregiamente (i danzatori orientali e la Diabladi boliviana sono piaciuti e hanno avuto un buon pubblico) manca ancora forse quell'atmosfera di «festival» che contraddistingue altre manifestazioni analoghe.

Molti, spesso anche forestieri, hanno lamentato la mancanza di un «dopo-teatro», luoghi e ritrovi dove poter discutere. Lo scorso anno nella piazzetta davanti al Collegio era stato allestito stand di vendita promozionale di vini astigiani. Un punto d'incontro dove era possibile fermarsi magari davanti un buon bicchiere. L'iniziativa però non si è ripetuta.

«La manifestazione comunque sta crescendo — notano gli organizzatori del teatro Alfieri — *e, a poco a poco sta cambiando le serate estive degli astigiani. Gli spettacoli servono anche a questo, a far ritrovare alla gente il gusto di incontrarsi, di stare insieme»*.

Una conferma viene dal grosso successo della rassegna «teatro in piazza» che si affianca a quella ufficiale e ospita spettacoli gratuiti. La farsa della «Libera scena ensemble» di Napoli, rappresentata domenica sera, è stata l'occasione per riscoprire l'uso teatrale di piazza San Secondo: il salotto della città troppo spesso relegato a posteggio di auto.

Sergio Miravalle

Stasera al Collegio «I quaderni»

Il cartellone di Asti teatro prosegue questa sera con uno degli spettacoli più attesi: «I quaderni di conversazione di Ludwig Van Beethoven» messi in scena dallo Stabile di Torino per la regia di Gianco Mauri.

Realizzato in anteprima per la rassegna astigiana lo spettacolo, che sarà replicato anche domani sera al cortile del Collegio, illustra il dramma del grande compositore che negli ultimi anni della sua vita fu costretto a comunicare solo scrivendo, a causa della grave sordità che lo aveva colpito.

«I quaderni» si avvalgono di una scenografia volutamente scarna, con un'unica grande lavagna sullo sfondo che durante la rappresentazione andrà a poco a poco ricoprendosi di frasi mozze, appunti, note musicali.

Oltre a Gianco Mauri recitano Franco Alpestre, Roberto Sturno e Daniela Le Vecl. L'impianto scenico è di Lele Luzzati.

«Moby Dick» del Mago Povero

Se... in pagina spettacoli di Osvaldo Guerrieri

Pubblichiamo i risultati degli scrutini

Istituto d'arte ecco i promossi

ASTI — Prosegue con l'Istituto d'Arte statale l'elenco dei promossi nelle annate medie superiori della città. La scuola di via Giobert è risultata una delle poche in cui la percentuale dei respinti e dei rimandati non è stata elevata.

Prima «A» (iscritti 22, rimandati 5, respinti 3, ritirati 1). Promossi: Giorgio Annone, Sabrina Bianco, Elisabetta Cristina, Laura Ghignone, Lucia Gusso, Guglielli, Teresa Maggiora, Daniela Morra, Flavia Occhi, Paola Serratore.

Seconda «A» (iscritti 21, rimandati 10). Promossi: Gabriella Barbero, Raffaella Bracco, Massimo Luisa Fanasone, Maria Franco, Elisabetta Malisa, Anna Pandiel, Milena Para, Pierluigi Foglio, Luigino Perrino, Marinella Quaglia.

Prima «B» (iscritti 21, rimandati 7, respinti 2). Promossi: Marco Arù, Cristina Perrero, Fabrizio Moscarda, Anna Negro, Angela Negro, Sandra Nivolo, Michele Persano, Salvatore Siinatori.

Seconda «B» (iscritti 21, rimandati 7, respinti 2). Promossi: Marco Arù, Brunella Baiola, Adriana Bo, Melania Bre, Patrizia Cavallo, Luisella Massaro, Cinzia Mo, Massimo Passerino, Silvana Prestifilippo, Fabio , Daniela Sanacorietto, Barbara Zanni.

Prima «C» (iscritti 21, rimandati 5, respinti 2, ritirati 4). Promossi: Gabriella Bellino, Graziella Carnognotto, Paola Cavagnero, Maria Cerrato, Marinella Costa, Daniela Dosati, Elisabetta Marchiono, Ornella Oliano, Paola Salvador, Franca Viarengo.

Prima B.S. (Biennio sperimentale) «A» (iscritti 17, ritirati). Promossi: Tiziana Giovanna Boeri, Paola Borgo, Patrizia Brusco, Anna Carusi, Patrizia Cerruto, Marinella Di Franco, Francesca Juri, Nadia Massimino, Elena Montaldo, Angiolella Pescarmona, Gianfranco Porto, Paola Rosso.

Prima B.S. «B» (iscritti 16, respinti 2). Promossi: Giuliano Austa, Giacinto Barbarn, Chiara Bezzato, Marco Maldarizzi, Luciana Oddenino, Elio Ottaviano, Paola Robba, Matilde Torchio.

Scrutini severi anche a Canelli

CANELLI — Anche le scuole della città bambini riaperto dal duna severità che caratterizza la conclusione di questo anno scolastico

scuola media di piazza Repubblica terza degli alunni non è stato ammesso alla classe superiore, di 352 scrutinati i respinti sono stati 122.

Percentuali più si avuta soprattutto nelle prime e nelle terze classi (30 per cento) mentre nelle seconde su iscritti soltanto non sono stati promossi.

All'Artom le cose andate leggermente meglio: 53 studenti su 62 hanno ottenuto la promozione, i respinti sono stati 11 e coloro che dovranno rimediare a settembre 16. f. ba.

Il Music Palace sarà restaurato?

DUSINO SAN MICHELE — Quale destinazione avrà il «Music Palace»? Alcuni operai sono al lavoro per smantellarne le strutture accessorie. Semidistrutta da un incendio nell'agosto del '78, la grande sala da ballo è rimasta per due anni in stato di completo abbandono; all'interno tracce del fuoco e ristagni d'acqua; all'esterno l'edificio affumicato. Ora la compagnia di assicurazione, che aveva finora impedito di rimuovere qualunque cosa, ha permesso al proprietario, il torinese Marino Versari, di dare il via ai lavori.

Sono state così tolte le lamiere più danneggiate dall'incendio, tutti gli «abbassamenti» che formavano le piste da ballo.

In paese c'è curiosità: non si sa infatti a che fine verrà adibito l'edificio: diventerà deposito, capannone o fabbrica? Se dovesse esservi insediata una industria, come pare probabile, è intenzione dell'amministrazione comunale pervenire ad una intesa con il proprietario affinché nella scelta, peraltro industriale, non venga a mancare l'attuale equilibrio fra l'industria e l'agricoltura. m. bu

Domenica prossima Asti

Raduno di ex emigrati ritornati in Australia

ASTI — Raduno di ex emigrati in Australia, domenica 6 luglio ad Partecipera il presidente dell'Associazione ex emigrati in Australia (Anea), Aldo Lorigiola, accompagnato da alcuni componenti del consiglio di presidenza provenienti dalle province veneta dove l'associazione conta oltre 6 mila soci.

Saranno pure presenti i rimpatriati delle province piemontesi e della Val d'Aosta.

Secondo gli organizzatori raduno di italiani emigrati in Australia rientrati in Italia negli ultimi quindici anni sono oltre sessantamila. I piemontesi alcune migliaia.

«Per contribuire allo studio e alla formazione proposte realistiche riguardanti la problematica del rimpatrio — ha un portavoce dell'organizzazione — *si continuità quattro anni fa l'Associazione con scopi statutari di carattere assistenziale, culturale e promozionale»*.

Ad Asti l'Anea è stata costituita due anni fa (la sede è in via Conte Verde) e ora intende incrementare la sua attività in favore degli ex emigrati.

«Gli ex emigrati hanno esigenze particolari — conclude uno degli organizzatori raduno di domenica — *e non sempre trovano una mano tesa che li guidi e assista nel processo di reinserimento, anche in effetti negli ultimi anni qualche cosa è mosso con gli assessorati regionali al lavoro e all'assistenza sociale e sottoscritta con la Consulta per l'Emigrazione»*. r. s.

Feste, visite guidate, soggiorni organizzati dal Comune

Per gli anziani in città l'estate sarà più vivace

ASTI — Per gli anziani spesso l'estate è sinonimo di abbandono. Tra qualche settimana per centinaia di loro che non possono seguire i famigliari in vacanza o che sono ospiti delle case di riposo si riproporrà il problema dell'assistenza e di come occupare il tempo nella città rimasta vuota.

Per evitare che si accentui la condizione di emarginazione della terza età l'amministrazione comunale ha predisposto un programma di servizi destinati alle persone anziane. Si è cercato di superare i limiti della vecchia concezione dell'assistenza e di fare dell'anziano un protagonista.

L'esperimento più interessante infatti consiste nella creazione di un comitato, formato dagli stessi pensionati, che avrà il compito di proporre e organizzare feste, visite guidate che il comune provvederà poi a realizzare; un modo per «autogestire» le proprie attività ricreative.

Una prima esperienza di animazione già stata attuata con successo domenica scorsa al circolo della Way Assauto. Proprio sulla collaborazione dei numerosi circoli ricreativi della città che dovrebbero mettere a disposizione a turno le loro sale conta il comune per variare l'iniziativa.

Bambini ed anziani saranno protagonisti insieme di un altro progetto che verrà realizzato a San Marzanotto nella Villa Badoglio. Nella casa che dispone di un'ampio parco ha sede uno dei centri estivi per ragazzi. Più volte la settimana verranno ospitati anche i pensionati della casa di riposo «Città di Asti» che trascorreranno la giornata insieme ai piccoli ospiti del centro. L'assistenza sarà assicurata dal personale delle attività integrative.

I 500 ospiti della casa di riposo costituiscono il nucleo principale degli interventi dell'amministrazione comunale. Nel vecchio istituto separazione mondo esterno ha creato rassegnazione e diffidenza verso tutte le iniziative.

«L'ostacolo più difficile superare è convincere anziani ad uscire dall'istituto e a partecipare — dice l'assessore servizi sociali, Graziella Bosi —; *bisogna puntare su forme di assistenza che coinvolgano tutta la cittadinanza. Il problema maggiore resta scarsità di personale ma uno possibile soluzione consiste nell'utilizzare in modo organico il volontariato»*.

Complessivamente dovrebbero essere più di 500 gli anziani coinvolti nelle varie iniziative del comune. Trecento parteciperanno ai tradizionali soggiorni climatici in due alberghi di Pietra Ligure e di Borgio Verezzi. Sono previsti due turni di 15 giorni per cui ogni partecipante dovrà pagare una quota proporzionale al suo reddito.

Le richieste, dopo il successo degli anni scorsi, hanno superato previsioni e per la prima volta è stata prevista anche l'alternativa un soggiorno nell'Alta Langa a cui hanno aderito 40 pensionati.

Per gli anziani la città continuerà funzionare il servizio assistenza domiciliare che dispone di un'équipe di 20 persone che preparano i pasti e assicurano il controllo medico a duecento famiglie e ad alcuni invalidi. d. q.

Potenzierà l'acquedotto della zona

Nuova falda d'acqua sgorga a Cortiglione

— Per Nizza e gli altri comuni della una notizia consolante viene da Cortiglione. Il paese che ha trovato nel sottosuolo tanta preziosa e buonissima acqua. Nel quadro dei lavori promossi dalla amministrazione comunale per garantire la continuità delle forniture senza intaccare i consumi dei cortiglionesi, sono stati effettuati in questi giorni nuovi sondaggi nel sottosuolo che hanno dato risultati positivi ad una profondità di circa una settantina metri.

E' stata infatti captata una nuova sorgente d'acqua di cui getto si aggira sui litri minuto.

Attualmente Cortiglione copre quasi la metà del fabbisogno idrico Nizza grazie ad una convenzione tra i comuni e inoltre le località Mogliotti e Castagnassa di Rocchetta Tanaro. Con il ritrovamento della nuova falda è ora in grado di fornire acqua anche ad altri comuni della w. g.

Cerreto — La Regione ha provato il progetto relativo alla sistemazione e bitumatura delle strade comunali. Il costo è di 10 milioni e mezzo. Il contributo regionale è del sei per cento.

Affermata società

Tecnico commerciale

perito ingegnere competente ramo trasmissioni, meccaniche ed oleodinamiche residente Asti Alessandria per organizzazione piemontese.

Dattiloscritto referenza a Pubblicitas 281 — 15100 Alessandria

ECONOMICI

UTIP Asti 55675 vende ufficio arredato e predisposto vita con terminale collegabile rilevante di lusso e 5 rivenditori centro.

UTIP Asti 55675 vende in via C. Alfieri n. 3 mobilissimo arredato libero e occupato cat. L. 4.500.000 n.L. 2.000.000 finanziamento 2-3 persone legge non 1-2 anni. Reddito da L. 40.000.000 a L. 72.450.000 box auto e locali di altra metratura.

UTIP Asti 55675 vende in via XX Settembre n. 111 2 camere cucina servizi garage e magazzino da L. 18.000.000 attici garage da L. 45.000.000.

UTIP Asti 55675 vende in via XX Settembre n. 108 negozio e box.

UTIP Asti 55675 vende in via Zongrandi n. 21 appartamento libero e occupato da L. 3.400.000 a L. 5.000.000

UTIP Asti 55675 vende in via Donizetti n. 12 3 camere e cucinino libero e servizi L. 18.000.000

UTIP Asti 55675 vende in c.so Donati ingresso con resto e deposito alloggio impianti cucina nostalgia lungo 2 camere.

UTIP Asti 55675 vende a Cerreto alloggio ammobiliato con magazzini laboratorio e giardino privato da L. 42.000.000 trattabili.

UTIP Asti 55675 vende a Calliano alla porta del paese in nuova palazzina alloggi 3 camere cucina taglio cantina e box doppio L. 33.700.000.

UTIP Asti 55675 vende ad Azzano splendida villa con giardino alle porte di Asti L. 000.000.

UTIP Asti 55675 vende a Calliano nel Centro della città progetto di ristrutturazione 4 camere L. 6.900.000.

UTIP Asti 55675 vende a Montemagno tra S. Stefano Belbo e Canelli in nuova casa libera con terreno agricolo e macchinari necessario acquisto, valutiamo L. 80.000.000

UTIP Asti 55675 vende a Rocca d'Arazzo casa isolata indipendente alla cucina 3 camere servizio stalle fienile pollaio magazzino e lavanderia L. 60.000.000 garage.

UTIP Asti 55675 vende a Castagnole in centro residenziale di prestigio vendiamo villa monofamiliare angolo e con terreno boschivo

UTIP Asti 55675 vende a Montegrosso Langhe 2 rustici con orto e pollaio L. 30.000.000 cadauno.

Volete scoprire una definizione, intatta passeranno "fin da secle"? Venite ad ammirare a Municipium d'Asti in via Roma 9. E la bellissima bottega delle signore Rosanna e Lida Mark continuata dalle figlie Cristina e Daniela. Un'occasione per respirare la quieta atmosfera di un tempo assaggiare i "mèrcanzin", dolci del borgo, o gli eccezionali "canestrelli"; ammirare la mirabile fotografia d'epoca dei nonni delle due gentili signore che, oltre un secolo fa, iniziarono l'attività. Non a caso il caffè preparato dalle signore Mark è l'Antica Bottega del Caffè Vergnano, la miscela che per bontà e tradizione risveglia al "gusto" con quella elegante pasticceria.

Philips

ALCIATI WALTER
Via M. Pavia 7 - Tel. 81.615
CANELLI

Philips Hi-Fi Rack.

RIVENDITORE QUALIFICATO ASTI

CARACCIOLO G.

Via Cesare 24, telefono 0141/53.377 ASTI

Su Tv color stereo
Autoradio - registratori

Vendita rateale fino a 36 mesi senza cambiali

CENTRO ASSISTENZA TECNICA

ELLEGI SANDALI

con le proposte di
Yves Saint Laurent - Ballablo - Emanuel Ungaro - Iride - Celestinos

"Un mondo di sandali per mondo che cammina"

Un'estate senza impegno sotto LE LIRE con i sandali di GIUSTI gli zoccoli di: SEM il VACCARO - FIORUCCI

Calzature ELLEGI
C.so Libertà 12 CANELLI

PER UN CALDO INVERNO...
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
via San Quintino - telefono
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - tel.
A TORINO
E RITIRERETE
QUANDO VO
SCONTI DEL 60 / 70%
capo è munito di certificato di garanzia
NON CONFONDETE NOMI E INDIRIZZO

Molti Consigli comunali hanno già compiuto le scelte

Conferme e qualche volto nuovo fra i sindaci dell'Astigiano

ASTI — Molti nuovi consigli comunali hanno già proceduto alla nomina dei sindaci e delle giunte.

A Penango, l'indipendente Gaetano Amante è stato riconfermato sindaco. Gli assessori sono: Rinaldo Perrari, Pietro Imarisio (effettivi), Ezio Lasagna e Cesare Volta (supplenti). La nuova amministrazione è composta da dodici indipendenti e tre repubblicani.

Rabella — E' stato riconfermato sindaco il socialdemocratico Virginio Bogino. Assessori: Francesco Rosso, (vicesindaco) Romo Negro, Evasio Emanuel, Pietro Alessio, che erano candidati nella lista numero 1 «Spiga e Grano».

Cisterna — L'agricoltore Antonio Povero è il nuovo sindaco (dc). Assessori effettivi: Battista Rollo (vicesindaco), Serafino Olivetti, Teresa Delsante e Gervasio Massocco.

Moniglio — Il liberale Cesare Massero è stato riconfermato per la terza volta sindaco del paese. Vicesindaco Piero Ottino. Assessori: Agostino Carbonero, Giovanni Alessio, Pasquale Olivero.

Incisa Scapaccino — Per la terza volta consecutiva è stato rieletto sindaco Walter Ravina (comunista), vicesindaco Gilio Massolo, assessori: Pierino Giolito, Imerio Porta, Giovanni Ignera.

Castagnole Lanze — Il nuovo consiglio comunale ha proceduto alla elezione del sindaco e della giunta. Il nuovo sindaco di Castagnole Lanze è il professor Renzo Masengo, 34 anni, democristiano. Insegnante presso la locale Scuola Media, assessore al Comprensorio di Asti. La giunta risulta così composta: Gianfranco Fasano (dc) assessore delegato del sindaco; Cesare Abbata (dc) assessore anziano; Ezio Cortese (indipendente); Piergelo Chiola (indipendente); Amelio Degliotti (indipendente); Piero Bo (dc).

Moncalvo — La città ha il nuovo sindaco. E' il neurologo Francesco Brignolo, 45 anni, indipendente di sinistra, eletto con 16 voti dei 20 dai consiglieri schierati al gran completo. Quando il segretario Mario Molino ha comunicato il risultato dell'urna, proclamandolo ufficialmente sindaco, la sala consiliare è scoppiata in un fragoroso applauso di quale hanno partecipato anche coloro che per evidenti motivi di spazio sono stati costretti a stare fuori. Il protocollo dell'insediamento della nuova amministrazione (precedentemente avevano indicato la riunione del consiglio comunale giovedì sera) è proseguito con l'elezione di 4 assessori effettivi e 2 supplenti. Nel primo gruppo sono entrati Paolo Lusona (psi) con 16 voti, seguito, nell'ordine, da Vincenzo Ronco, 15, dal socialista Marcello Viale e dal socialdemocratico Livio Raviola, entrambi con 11 voti. L'incarico assessori supplenti è stato affidato a Roberto Baiano (psi) e Luciano Negro (indipendente) con 15 voti.

g. pr.

L'attuazione del Piano regolatore

Canelli, mille vani in più previsti nei giro di 3 anni

CANELLI — Il comitato urbanistico regionale ha approvato il programma di attuazione del piano regolatore della città. Il programma prevede la realizzazione entro i prossimi tre anni di 923 vani abitabili e di tutta una serie di opere pubbliche per una spesa complessiva di circa 5 miliardi di lire.

Il maggiore sforzo sarà sostenuto per l'urbanizzazione della zona destinata all'edilizia popolare per cui è prevista una spesa superiore al miliardo di lire.

Il programma, che era stato presentato dalla precedente amministrazione di sinistra, prevede tra l'altro interventi in campo sportivo (realizzazione della piscina e campi di pallacanestro e pallavolo), la costruzione di nuove strade e parcheggi per i nuovi pesanti.

Frattanto il Comune sta provvedendo anche alla redazione della delibera programmatica per la variante sul piano regolatore: il piano dovrà infatti adeguarsi alla legge regionale. L'incarico per il progetto di variante è stato affidato all'architetto Pisano. Non ci saranno grandi cambiamenti, per più che trattera modificare alcuni particolari (il piano era stato redatto due anni fa) in base alle esigenze attuali.

Infine è giunto il beneplacito da parte della ferrovia per il superamento del passaggio a livello di via Nizza con un cavalcavia. L'opera è già stata iniziata, sarà lunga 78 metri e avrà la forma di una doppia «esse»: si collegherà con il secondo ponte sul Belbo di cui i lavori sono già a buon punto e unirà così via Nizza con corso Italia Il passaggio degli autoveicoli pesanti provenienti da Langa e diretti verso Asti che non dovranno più attraversare il centro città.

f. la.

NOTIZIE SPORTIVE

Risolta la comproprietà di Tosetti e Berruti

Campagna acquisti Asti Tsc all'insegna del rafforzamento

ASTI — Mancano pochi giorni all'apertura del calcio mercato e l'Asti Tsc si è già mossa risolvendo alcuni'comproprietà. La novità più importante riguarda Mario Tosetti riscattato definitivamente dalla Juventus. Il giocatore ha già firmato il contratto per la stagione 1980-81.

«La conferma di Tosetti — ha spiegato il direttore sportivo Walter Manetta — *ci ha costretti a compiere un grosso sforzo finanziario, per battere l'apprezzata concorrenza di altri club intenzionati ad accaparrarsi il forte attaccante. Questo dimostra che siamo intenzionati a costruire una squadra veramente competitiva».*

Un'altra pendenza risolta riguarda Berruti che era in comproprietà con il Torino. Il terzino sarà un pilastro dell'Asti Tsc ed anch'egli ha già provveduto a rinnovare il contratto.

Anche Dell'Anna, una delle pedine più interessanti del mercato semiprofessionistico, non lascerà l'Asti. *«E' uno dei migliori giocatori nel suo ruolo* — ha precisato Manetta — *e soprattutto un professionista serio».*

Chiugna invece è ritornato alla Juventus e Rolfo, che verrà riconfermato, vestirà probabilmente la casacca del Pinerolo. Il controcampista Bruno ha riscattato la comproprietà ed è quindi libero da ogni vincolo con la società astigiana.

Nel frattempo si va delineando il nuovo organico della squadra: portieri saranno, Bonali e Bocchino, mentre Nicolaso, che sembrava in procinto di trasferirsi al Trento, sarà ancora l'elemento di spicco della difesa a fianco di Rolfo, Berruti, Presotto e Dell'Anna. Gottardo è in una posizione incerta e la sua riconferma non è sicura. Ma non rientra nei piani dell'allenatore Nattino e lascerà quindi l'Asti.

Fra gli attaccanti ha firmato nei giorni scorsi il contratto; Tosetti e Marchese sono sicuri di restare mentre potrebbe andarsene D'Agostino. Verranno ceduti anche i «senatori» Zanutto, Delle Donne e Chiaranda, mentre il giovane La Luna è rientrato alla Juventus.

f. c.

Nel torneo di tamburello a muro

Scivoloni di sorpresa di Grazzano e Grana

MONCALVO — La terzultima giornata del torneo di tamburello a muro ha dato molti dispiaceri al Grana, sconfitto a Castell'Alfero, e al Grazzano, cui è toccata la stessa sorte a Portacomaro facendosi raggiungere al secondo posto dei diretti rivali. Risultati del settimo turno di ritorno.

Castell'Alfero-Grana (13-14): quando i tifosi della capolista hanno visto sulla «marcatura» il parziale 14-5 a favore dei padroni di casa [illegible] stanno. Invece Medesani e i suoi uomini sono riusciti a portarsi sul 17-13 per poi cedere sfremati nel finale agli incontenibili colpi del Castell'Alfero, che ha avuto in Sutan il grande protagonista del successo.

Portacomaro-Grazzano (19-11): l'ottimo «volo» Piero Monti non è bastato al Grazzano per contrastare un Portacomaro di prim'ordine, apparso più volte in migliore forma atletica. L'unico merito degli alessandrini è stato quello di essersi portati su 12-8 dopo un disastroso inizio che li vedeva sul 12-2. Eccellenti tra i padroni di casa Stella e Durando, ben sostenuti dal mancino Varrua.

Calliano-Montechiaro (10-8): partita senza storia dall'inizio alla fine, che ha segnato la migliore prestazione stagionale del callianese Olivio Donato.

Moniomagno-Vignale (19-11): come previsto, il fattore campo è stato determinante [illegible] quintetti sostanzialmente tori allo stesso modo. I padroni di casa hanno dimostrato di meritare qualcosa di più in classifica.

Torino-Moncalvo (13-19): Forti di Lavorito e Rondi ritornati alle prestazioni dei bei tempi, gli ospiti hanno infilato una serie di 8 sconfitte consecutive. Il Moncalvo ha sempre condotto le partite con un vantaggio mai inferiore ai 4 giochi.

Classifica: Grana 25; Portacomaro e Grazzano 24; Castell'Alfero e Calliano 18, Vignale e Montemagno 14; Monfechiaro 12; Moncalvo 10; Torino 0.

g. pr.

Moncalvo hockey tre sconfitte niente Serie A

MONCALVO — L'unione hockistica «Moncalvo Ronco vini» ha rimandato al prossimo anno la scalata alla Serie A. Con due partite ancora in zona Cesarini nel girone di spareggio svoltosi domenica scorsa a Bologna, la «Fune Rossa» hanno infilato un successo che si sapeva difficile ma impossibile.

Infatti, proprio nella prima partita contro la «Pagina gialla» di Torino, vincente nel girone unica promossa nella massima divisione nazionale, un gol subito a nove minuti dal termine ha sfatato il 2-1 a favore dei torinesi.

(g. m.)

Chiampo domina le gare di podismo

Due successi del portacolori della «Perosino»

ASTI — Il calendario podistico è ricco di appuntamenti in questa parte della stagione agonistica ed alcuni astigiani sono risultati protagonisti.

A Vaglierano vittoria della «Perosino» nella terza edizione della «Staffetta dei colli astigiani». La formazione vincitrice formata da Chiampo, Musso e Berlero ha coperto i chilometri del percorso in un'ora, 20 minuti, 30 secondi.

Al secondo posto con un ritardo minimo si è classificato il tarantino «Atletica Langhe» (Ferreto, Bruno, Cristiano) che ha impiegato un'ora, 30 minuti, 8 secondi. Ancora una staffetta della «Perosino» al terzo posto: il tempo complessivo di Revera, Raviola e Lajolo è stato di un'ora, 31'22". Quarta la seconda formazione dell'«Atletica Langhe» formata da Scaffidi, Mascarello e Raviola (un'ora, 33'24"). Ha completato il trittico della «Perosino» il quinto posto della formazione C con Zarcone, Monterano, Tribarti in un'ora 34'05".

Chiampo ha ottenuto un secondo successo a Castiglione Tinella dove erano in gara 500 podisti. I portacolori della «Perosino» ha preceduto la classica Malorso (Racing Bidischeri) e Mascarello (Atletica Langhe).

I podisti astigiani hanno ben figurato anche alla quarta edizione dei campionati compartimentali riservati ai ferrovieri svoltisi a Cuneo su un percorso cittadino di 15 chilometri. Antonio Di Noia è giunto [illegible]do, battuto nella volata finale dopo aver dominato buona parte della corsa. Al quarto posto un altro astigiano Antonio Piras. Elio Ferraris si è classificato tra gli ottavi mentre Miriam Gola si è imposta nella categoria «donne».

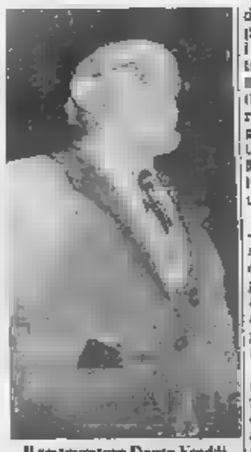
f. c.

Asti — Franco Negro pilota di punta della scuderia del «Draghi Rossi» ha vinto la quinta prova del campionato italiano per vetture fuori strada, svoltosi nell'autodromo del Mugello. Il corridore astigiano alla guida di un «Dune Buggy 2300» ha preceduto nella classifica assoluta Cancelliere su «Jeep Renegade» e Murmore su «Dune Buggy».

Da 50 anni opera affreschi di chiese e palazzi

L'arte del restauratore di Albugnano che scopre dipinti sotto l'intonaco

«Bisogna avere esperienza e pazienza per far emergere i disegni e i colori originali» - I suoi lavori sono sparsi in tutto il Piemonte



Il restauratore Dante Freddi

ALBUGNANO — In una casa più museo che abitazione, completamente affrescata all'interno e all'esterno, vive Dante Freddi, il «pittore delle chiese». Emiliano di origine, albugnanese di adozione, da cinquant'anni si dedica con passione alla difficile professione di restauratore.

Diplomato all'Accademia di Torino, allievo di Smeriglio e Chiappasco, studente con Politi e Benzi, Freddi ha restaurato, nella sua lunga carriera, circa duecento chiese, nella valle d'Aosta, in Piemonte, e soprattutto nel Monferrato. Fra i suoi interventi più importanti l'Armeria reale, San Lo[illegible], Santa Croce a Torino, il castello di Stupinigi, numerosissime collegiate nell'Astigiano e, ultima in ordine di tempo, la chiesa di San Paolo ad Asti: qui ha riportato alla luce gli originali affreschi e una preziosa «predicazione».

«Il mio lavoro — dice Freddi — *richiede preparazione e cura. L'intero ciclo del restauro è pieno di incognite: bisogna per lo più operare su un dipinto completamente "salnitrato", illeggibile, fin quando con pazienza si fa affiorare una traccia del disegno».*

Freddi affronta le opere da riportare alla luce con la perizia dei vecchi maestri d'arte: dopo aver scoperto il disegno originario, spesso nascosto da aggiunte successive, la «pulizia» lascia il posto al restauro vero e proprio: con la medesima tecnica della miniatura, puntino su puntino, con ossidi-ossidi o con colori a base di terra, ricompone forme e riflessi cromatici.

«Quando il dipinto è troppo deteriorato e si deve lasciare uno spazio bianco bisogna restituire alla fantasia di completarlo — racconta — *è questo il "restauro archeologico", il più difficile da eseguire, perché il lavoro continuamente ad un soffio dal pericolo del falso».*

Freddi ha settantadue anni; e sente il peso di un lavoro che gli ha fatto passare anni sui ponteggi.

Ma l'anziano restauratore non medita il ritiro; ci sono altre chiese che hanno bisogno della sua esperienza.

l. b.

Stagione musicale estiva a Canelli

CANELLI — E' iniziata ieri sera (martedì) la seconda stagione musicale canelliese organizzata dal gruppo «Adesa Canelli» in collaborazione con l'assessorato alla cultura.

Sulla caratteristica piazzetta di San Leonardo in borgata Villanuova, si è esibita la banda musicale cittadina diretta dal professor Mario Riazoglio.

La manifestazione prevede altre tre serate di musica. Questo il programma: giovedì 3 luglio nella chiesetta dell'Addolorata concerto di musica classica con la partecipazione di Marianna Kessick, Renato Zanfini e Carlo Levi Minzi.

Martedì 8 luglio sarà di scena, nella chiesetta dell'Addolorata, l'organista Roberto Cognazzo.

Ultima esibizione giovedì 10 luglio in piazza San Leonardo, nel borgo Villanova: per chiudere la manifestazione è stata chiamata la corale degli ex alpini «Valle Belbo».

tf. la.

Montemarzo, concerto nella vecchia chiesa

Sabato sera con la corale di S. Secondo l'antico edificio è tornato ad essere frequentato

ASTI — In una piccola frazione del capoluogo, Montemarzo (300 abitanti) si cercava da tempo un motivo per rendere partecipe la popolazione al progetto di recuperare una vecchia chiesa caduta in disuso; tuttavia richieste dirette di collaborazione, proposte avanzate dai più intraprendenti fra i montemarzesi non avevano avuto seguito. L'edificio, abbandonato da anni, serviva ultimamente a deposito di attrezzi.

La mossa vincente è stata l'iniziativa, escogitata dal parroco don Luigi Casetto, di riaprire «tout court» la vecchia «chiesa della Madonna», ospitando un concerto della «Corale di San Secondo». Così Montemarzo e i paesi vicini, hanno potuto realizzare sabato una grande festa di pubblico. Ad ascoltare i cori del maestro don Giuseppe Gai c'erano alcune centinaia di persone.

Per una settimana squadre di volontari hanno lavorato per rendere agibile l'interno dell'edificio e lo splendido pianale alberato; alla vigilia dello spettacolo l'intervento del Comune, che ha mandato uomini e attrezzature, ha consentito di completare l'opera di ripristino in tempi record.

I canti, le laudi e i brani d'opera dei coristi astigiani hanno suscitato gli entusiasmi del pubblico presente, non abituato a questo genere di manifestazioni. «E' stato questo il primo tentativo — commenta il parroco — *per far nascere nella gente il desiderio di associarsi; che la chiesa della Madonna è stata restituita ai montemarzesi, non mancheranno altre occasioni di incontro».*

L b.

Asti — Giovedì alle 21 nella Camera di Commercio in Asti, piazza Medici n. 6, l'Unione Artigiani organizza un'assemblea sul problema del credito alle imprese. Le relazioni introduttive saranno svolte da Marcello Marian.

Spettacoli e taccuino

Lux: chiuso per ferie.
Politeama: Sex erlines.
Splendor: Eccessi erotici.
Vittoria: La Monteiasio.

CANELLI

Balbo: Esperienze erotiche.
Ragno d'Oro: chiuso per [illegible].

MO[illegible]

Nuovo: riposo.

TV PRIVATE

TeleRadioAsti ore 19,30 Tre sere; 19.40 Spazio E; 20.15 Le gallerie; 20.30 Collegamento con G.P.P.

FARMACIE DI TURNO

Asti (notturna): Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9; (diurna) San Lazzaro, corso Casale 190.
[illegible]: Fantozzi, via G.B. Giuliani
Moncalvo: Citterio, via Cassalo 12.
Nizza: Dova, via Pio Corsi.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 59.741 - 59.221. **Nizza** 726.300. **Canelli** 82.068 - 81.106. **Monastero Bormida** 98.048. **Rocca d'Arazzo** 609.160. **Calliano** 928.444. **Montechiaro** 486 168. [illegible] **Damiano** 975.910. **Costigliole** 966.779. **Villafranca** 933.644.

NATO L'ENORME SUCCESSO OTTENUTO
PROLUNGHIAMO LA VENDITA PROMOZIONALE DELLA

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

«PER TUTTA L'ESTATE 1980»

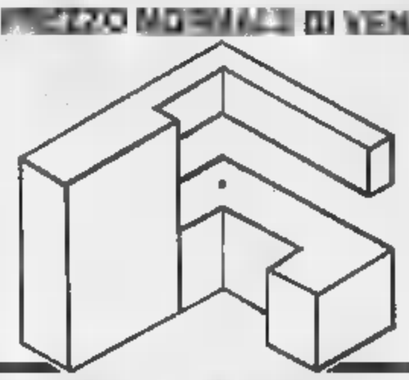
[illegible] di esposizione [illegible] sede del [illegible]

AIAZZONE

le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli eccezionali

SCONTO FIERA

SUL [illegible] DI VENDITA



TUTTE LE NOVITA' PIU' ASSOLUTE NELLA VENDITA PROMOZIONALE DENOMINATA OPERAZIONE ESTATE 1980

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A [illegible] MESI

ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO

MOBILIFICIO

AIAZZONE

Strada tangenziale - BIELLA

INGRESSO LIBERO

Al sensi della legge n. 80 del 10-3-80 la ditta Aiazzone ha comunicato tale iniziativa al Comune di Biella il 25-6-80

Siamo i più forti!!!

... Giudicate voi...
Queste sono le nostre offerte fino ad esaurimento della merce:

Televisore Philips da	L. 400.000
» Grundig 26"	L. [illegible]
» Telefunken 26"	L. 559.000
Lavatrici Ambra Kg. 5 da	L. [illegible]
Lavatrici Ignis Kg. 5 automatica	L. 212.000
Frigoriferi lt. 250 D.P. (originali tedeschi)	L. 230.300
Cucina gas con forno	L. 94.500
Autoradio-mangiacassette	L. 58.700
Lucidatrici Champion	L. 39.400
Ferri da stiro a vapore	L. 14.800
Rasoi Philips	L. 38.500
Radio registratore	L. 59.800
Calcolatrici a partire da	L. 9.800
Registratore a cassette	L. 27.900

Eccezionale!!!

Impianto Hi-Fi originale giapponese composto da:

amplificatore 35W
sintonizzatore
piastra di registrazione
piatto giradischi
2 diffusori acustici a 3 vie
mobile in legno

Il tutto a
L. 640.000

N.B. - Tutta merce offerta è coperta dalla garanzia [illegible] marche costruttrici dalla nostra serietà commerciale

... Vi aspettiamo [illegible] per diventare amici

ELETTRODOMESTICI DITTA

BONVICINO ANGELA

C.so Alfieri n. 214 - ASTI
Telef. [illegible]

Cambio al vertice dell'azienda

L'Anas si ricorderà delle nostre strade?

[redacted] — La direzione generale dell'Anas ha nominato in questi giorni i nuovi dirigenti del Compartimento di Torino: [redacted] po è l'ing. Casali, vicecapo l'ing. Depaolis. Un cambiamento che era nell'aria [redacted] parecchio tempo ed al quale forse non sono estranee le proteste — spesso anche vivaci — relative allo stato di abbandono della rete stradale statale della provincia [redacted] Cuneo.

I manti stradali [redacted] tutti da rifare, la segnaletica ormai è carente ovunque (non solo manca quella «orizzontale», ma [redacted] o scomparsi quasi del tutto i paracarri, anche quelli di plastica che hanno incorporati gli utilissimi catarifrangenti), le opere di miglioramento progettate da tempo sono rimaste inspiegabilmente, pur essendo state finanziate, nel cassetto delle buone intenzioni.

Il consolidamento [redacted] si raddoppi del ponte [redacted] Gesso a Cuneo, il ponte [redacted] Busca (pericolante ed [redacted] gusto), le varianti di molte città, le direttrici Asti - Alba - Cuneo e Torino - Alba - Cortemilia, nonché i miglioramenti [redacted] strade esistenti costituiscono [redacted] serie di problemi [redacted] cui [redacted] luzione, benché sollecitata da molti anni, è rimasta insoluta.

Infine, c'è [redacted] notare che i proprietari dei terreni espropriati per lavori stradali effettuati da decenni attendono [redacted] [redacted] indennizzi.

Insomma, il disinteresse del Compartimento Anas [redacted] Torino per le strade statali [redacted] provincia di Cu- [redacted] è ampiamente dimostrato e documentato anche [redacted] numerose interrogazioni che i parlamentari della «Granda» hanno rivolto [redacted] anni al ministero [redacted] Lavori Pubblici ed al governo.

[redacted] gruppo di deputati hanno anche dimostrato, in una interrogazione, che gli investimenti per migliorare la rete viaria della provincia [redacted] Cuneo, [redacted] parità di chilometri, sono i più [redacted] d'Italia. Pertanto, al- [redacted] alle preoccupazioni per la [redacted] manutenzione ordinaria, c'è anche quella per il futuro sviluppo delle comunicazioni stradali, ritenute indispensabili per eliminare, almeno in parte, [redacted] cronico isolamento dei Cuneesi.

Tutte [redacted] strade sono da risalfatare, da quella della Valle Maira (Mondovì - Acceglio, attraverso Cuneo), a quella dei Laghi [redacted] Avigliana (Cuneo - Busca - Torino), a quella del Colle di Tenda.

[redacted] altre, soprattutto quelle della Valle [redacted] e del Colle della Maddalena per la Valle Stura, hanno urgente necessità [redacted] varianti.

Giorgio Ravasi

Successo di pubblico anche per i numerosi concerti

Centomila i visitatori della Fiera di Fossano

FOSSANO — Sono stati oltre centomila i visitatori della decima rassegna gastronomica e commerciale. Un successo, senza dubbio, non previsto dagli stessi responsabili dell'ente manifestazioni. *«Siamo infatti molto soddisfatti* — dice Pier Giorgio Trigari, presidente dell'ente — *non solo perché vi è stato* [redacted] *notevole afflusso di persone, ma anche perché il ristorante ha lavorato a pieno ritmo (propagandando la buona carne di Fossano) e vi è stato un ottimo giro di affari. Inoltre* [redacted] *gente non* [redacted] *limitata a curiosare in fiera* [redacted] *è intervenuta* [redacted] *vari spettacoli anche qui in* [redacted] *decisamente superiore alla aspettativa».*

Particolare successo hanno ottenuto le serate dedicate agli anziani ed ai bambini, oppure quelle senza vedettes [redacted] grido. *«Questo può servirci per il futuro* — prosegue Trigari —. *Ritengo che la rassegna vada alleggerita per quanto riguarda gli spettacoli perché quindici* [redacted] *dice rappresentano una sensibile spesa per* [redacted] *famiglie* [redacted] *uno sforzo organizzativo non (indifferente).*

Alcuni [redacted] questi spettacoli, inoltre, sono stati contestati, mentre, d'altro canto, la [redacted] sulta giovanile, si è dichiarata poco d'accordo con questa impostazione della fiera, organizzando a sua volta, manifestazioni alternative. *«Le polemiche* — conclude il presidente — *possono anche servire alla rassegna a condizione che siano costruttive. Forse quest'anno, sì* [redacted] *un po' esagerato ed il necessario condimento è risultato un po' piccante».*

Contenti sono pure gli standisti che hanno vissuto a contatto con il pubblico i giorni della fiera. *«Sono soddisfatto sempre* [redacted] *più* — dice Giovanni Giuliano (che espone [redacted] dolciumi tipici del Cuneese) — *per l'afflusso del pubblico. Lo* [redacted] *ho interessato e, quindi, vi è stata vendita. D'altra parte questa esposizione ci serve soprattutto per propagandare i nostri prodotti».*

Uno [redacted] «diverso» era quello organizzato [redacted] club «Amici della pipa» dove si vendevano pipe per tutti i gusti e per tutte le tasche. *«Noi soprattutto* — dice Michele Tavella — *abbiamo rappresentato un punto d'incontro per i tanti fumatori di pipa* [redacted] *città, che magari non co-* [redacted] *Questo ha destato vivo interesse che ci ha fatto anche vendere, per conto di alcuni tabaccai, una quarantina di pipe. Ci auguriamo che il nostro lavoro sia servito a far conoscere il club ed a incrementare il numero dei soci».* A titolo di curiosità, la pipa più «cara» tra quelle vendute è stata una Snordstrom, dal costo di 136 mila lire.

Se una parte del giovanissimi ha arricciato il [redacted] [redacted] fronte a certi spettacoli, molti sono rimasti soddisfatti. *«A me* — dice Nucci Bresciano — *la fiera è piaciuta perché ci sono* [redacted] *interessanti da vedere e perché mi ha dato la possibilità di trascorrere serate diverse. Proprio per questo, vorrei fosse ripetuta tale e quale».*

Andrea Cornaglia

Una proposta che parte da Fossano

«Vogliamo che i bambini diventino più creativi»

Si pensa di realizzare un centro dove si possano svolgere le più disparate attività

FOSSANO — Bei bambini (Florenza Barbero, Massimo e Simona Castelli, Andrea Giordana, Silvia Pirotto e Graziano Presto) hanno richiesto all'amministrazione comunale la [redacted] zione a Fossano di una ludoteca. La richiesta [redacted] anche caldeggiata da educatori e genitori ed era stata inserita nel programma elettorale di alcuni partiti.

«Per ludoteca si intende — dice don Pellegrino, insegnante di pedagogia — *un luogo opportunamente attrezzato ed organizzato in cui, con il gioco e varie attività i bambini possano esprimere la propria intelligenza e possano tornare ad essere creativi e personali; potrebbe essere formata da una* [redacted] *di raccolta dei giocattoli, da un ampio salone nel quale i bambini possano giocare, da un laboratorio per la riparazione, invenzione e costruzione di nuovi giocattoli e, infine, da un'ala di pittura e lavorazione del materiale plastico».* La creazione di una ludoteca trova ample giustificazioni da un esame approfondito delle esigenze dei bambini del 1990.

«I competenti — prosegue don Pellegrino — *dicono che, in alcuni casi, i* [redacted] *bini adesso sia* [redacted] *meno intelligenti e inattivi di una volta. Questo perché, bombardati* [redacted] *mass-media* [redacted] *prima luogo dalla televisione) si sentono invitati a* [redacted] *pensare e finiscono col ripetere parole già dette, col fare gesti già programmati. Così abbiamo i ragazzi ripetitivi, in quanto la loro intelligenza è stata mortificata, la loro personalità piatta».*

La ludoteca diventa quindi importante per lo sviluppo integrale del bambino. *«Questa* [redacted] *struttura* — aggiunge l'insegnante — *si propone in primo luogo uno scopo preventivo. Ciò in quanto il ragazzo, oggi, non ha a disposizione un adeguato spazio di libertà e di sfogo mentre la ludoteca vuole proprio offrire un ambiente su misura per le sue esigenze di* [redacted] *e di* [redacted] *Inoltre il g* [redacted] *può* [redacted] *per individuare eventuali disturbi psichici e correre subito ai ripari».*

La ludoteca ha come secondo scopo la formazione del bambino. *«Infatti* — conclude don Pellegrino — *le si vuole imporre in modo da favorire lo sviluppo del ragazzo in tutti i suoi aspetti, in tutte le sue dimensioni, da quella fisica con attività che favoriscano il coordinamento psicomotorio, l'abilità manuale, lo sforzo e la fatica) a quella psichica, con esercizi che sollecitino creatività, fantasia, riflessione e volontà».*

b. [redacted]

Sulla tutela anche i vini dell'Albese

Dopo Barolo e Barbaresco

ALBA — Il Consorzio del Barolo e del Barbaresco con sede ad Alba che da decenni opera per la [redacted] e valorizzazione di questi due vini prestigiosi, tutelerà, d'ora innanzi, anche gli altri vini Doc albesi [redacted] cioè il Nebbiolo [redacted] Barbera d'Alba, i Dolcetti d'Alba, Diano, Dogliani e delle Langhe monregalesi.

L'ampliamento dell'attività dell'organismo, noto per la serietà con la quale ha sempre operato, è stato reso possibile con una modifica [redacted] statuto sociale.

Con l'ampliamento, l'ente si è trasformato in «Associazione Consorzi del Barolo, del Barbaresco e dei Vini d'Alba» con lo scopo di estendere l'azione di tutela e di promozione, per diventare di fatto il centro propulsore della vitivinicoltura albese di pregio.

«Da tempo — dice Giacomo Montaldo — era emersa [redacted] necessità [redacted] creare consorzi per la salvaguardia anche degli altri vini Doc. Si voleva però scongiurare il pericolo [redacted] creare nuove strutture [redacted] in grado di [redacted] autosufficienti e adirittura portatrici di gravosi impegni burocratico-amministrativi. Dopo varie linee ipotizzate e, per [redacted] motivo o per l'altro abbandonate, si [redacted] decisa questa soluzione che pare adeguata a tutte le esigenze: legislative, organizzative, amministrative e promozionali».

«Con questa trasformazio- [redacted] o — le aziende dell'Albese anche se non produttrici [redacted] Barolo e Barbaresco, potranno quindi [redacted] a far parte della struttura consortile, per realizzare [redacted] efficace programma [redacted] potenziamento e [redacted] valorizzazione della vitivinicoltura delle Langhe e del Roero».

g. f.

A Mario Torre, Cit, la [redacted] «La Stampa»

È lui il Re di Savigliano

SAVIGLIANO — Mario Torre, il popolare «Re Cit», 61 anni, ex giocatore della Saviglianese calcio, è stato premiato quale personaggio più rappresentativo dello sport degli Anni Venti e Trenta. Mario Torre da ricevuto la coppa «La Stampa» durante la serata dedicata agli sportivi saviglianesi che vi è tenuta al teatro Milanollo organizzata dal «Giugno Saviglianese» in collaborazione con la «Banca di Savigliano».

«Un perzetto di questa coppa — ha spiegato Elio Castellano durante la presentazione — devo anche andare a Rita, la moglie inseparabile [redacted] Mario Torre, la donna che l'ha sempre aiutato e incitato durante i difficili incontri di calcio».

[redacted] Cit, durante la premiazione, è riuscito a dire solo poche parole: «Sono felice perché gli sportivi saviglianesi [redacted] sono ricordati di me».

f. p.

Pubblichiamo i risultati del liceo scientifico

I promossi di Mondovì

MONDOVI' — Al [redacted] scientifico su 169 studenti iscritti i promossi sono stati 128, i rimandati 55 ed i respinti 4. Lo scorso anno i respinti erano stati 12.

Classe 1 sez. A (iscritti 23, promossi 17, rimandati 6, respinti 0) — Promossi: [redacted] Roberto, Barberis Piera, Bertone Paolo, [redacted] Roberto, Clerico Claudia, Conterno Giacomo, Ferrua Fabrizio, Cambera Giorgio, Giaccone Lorena, Grisetti Corrado, Martini Paola, Medagliani Ernesto, Nuzzaci Mirella, Piovano Andrea, Raschieri Davide, Sordo Emanuela, Taricco Gian Mario.

Classe 1 sez. B (iscritti 23, promossi 13, rimandati 7, respinti 2) — Promossi: Abbo Silvana, Barale Giuseppina, Basso Roberto, Berra Lorenzo, Bestiale Milvana, Canavese Maria Teresa, Giuggia Valeria, Giusta Gian Franco, Pallavidino Barbara, Perotti Anna Maria, Ponzo Donatella, Testino Claudio, Vinai Silvio.

Classe 2 sez. A (iscritti 26, promossi 12, rimandati 12, respinti 2). Promossi: Bertolino Giuseppe, Bestiale Anna Maria, Degiovanni Paola, Ferrero Vilma, Cardellin Claudia, Gavotto Maurizia, Giusta Monica, Mela Annamaria, Marengo Gabriella, Masoeli Francesco, Pianisco Emiliano, Salvetti Annamaria.

Classe 2 sez. B (iscritti 26, promossi 20, rimandati 6, respinti 0). Promossi: Avico Vilma, Biengino Carlo, Boetti Elio, Boffano Gian Mario, Bonino Antonella, Basso Tiziana, Clavello Donatella, Chiarca Cesare, Comino Chiara, Cuniberti Ornella, Dho Ivana, Ghiglietti Francesca, Indemini Paola, Monetto Elio, Marchia Fabrizio, Navello Paolo, Polisseno Gian Luca, Robaldo Daniela, Tomatis Germana, Viara Giuseppe.

Classe 3 sez. A (iscritti 24, promossi 14, rimandati 10, respinti 0). Promossi: Arnaldi Massimo, Bensasi Loretta, Bonagura Domenico, Borgonovo Virginia, Calvi Massimo, Comino Claudia, Ferrero Anna Maria, Galliano Emanuela, Gambera Giovanni, Garelli Gian Luca, Mao Gilberto, Olivieri Luca, Pagliano Enzo, Scavo Maria Grazia.

Classe 3 sez. B (iscritti 27, promossi 18, rimandati 7, respinti 2) — Promossi: Barberis Alessandra, Canavese Claudio, Corbelleri Giuseppe, Denina Mario, Fantini Marco, Ferraro Roberto, Gandellin Roberta, Giuliano Franco, Loser Milena, Michelis Paolo, Milano Nicoletta, Rossi Diego, Rosmini Tiziana, Sbordoni Roberto, Sciella Corrado, Sibilla Gianna, Vivalda Enrico, Volpe Patrizia.

Classe 4 sez. A (iscritti 17, promossi 17) — Promossi: Barbero Gabriella, Basso Angelo, Sedarina Ugo, Begliatti Cinzia, Bisio Luca, Cabutto Daniele, Canavesio Alberto, Costamagna Paolo, Danna Giacomo, Giacone Marina, Gonella Davide, Grisetti Giovanni, Murisasco Roberto, Peirano Gabriella, Richeri Luca, Rossi Carla, Schiandra Pier Carlo.

Classe 4 sez. B (iscritti 25, promossi 17, rimandati 5, respinti 1) — Promossi: Beccaris Natalino, Bagliatti Gisella, Bertola Loretta, Bongiovanni Bartolomeo, Campagnano Flavia, Fasano Flavia, Ferrero Paola, Gallo Antonietta, Gallo Pier Luigi, Gentaro Massimo, Luciano Tiziana, Martino Paolo, Massimino Bruno, Raviolo Matteo, Raviolo Paola, Roseo Rosanna, Scandino Maria Grazia.

g. m.

Consiglio non ancora convocato

Quando sarà eletto il sindaco di Cuneo?

CUNEO — Non è stata ancora fissata la data di convocazione del nuovo consiglio comunale, per l'elezione del sindaco e della giunta. Il sindaco uscente, Guido Bonino, ha interpellato le segreterie [redacted] vari partiti e pare che l'orientamento prevalente sia quello [redacted] attendere, comunque, [redacted] decisione [redacted] sarà assunta a Torino per il governo regionale e le scelte politiche che determineranno le alleanze fra gli schieramenti.

Si parla con insistenza, tuttavia, [redacted] una giunta comunale formata [redacted] dc, psi e psdi. Ma sono supposizioni che potrebbero essere smentite dalle de- [redacted] che saranno prese a livello nazionale in base agli accordi fra i partiti.

Intanto i componenti della [redacted] civica «L'altra Cuneo» — che ha ottenuto un seggio, che per il primo anno sarà occupato dal medico Gianfranco Donadei — stanno tentando di raggiungere un [redacted] con il gruppo consiliare socialista.

Lunedì sera è [redacted] avvenuta una riscossa di fiducia [redacted] tutti i consiglieri per chiedere la convocazione urgente del consiglio comunale: per legge sono necessarie quattordici firme. *«I giochi dei partiti* — sostengono all'"Altra Cuneo" — *non* [redacted] *interessano, anzi li combattiamo decisamente: occorre procedere* [redacted] *indugi alla formazione della nuova giunta, perché ci sono problemi urgenti da affrontare e tentare di risolvere,* [redacted] *la circonvallazione, le escavazioni nel fiume, la riforma sanitaria, l'apertura della casa di riposo».*

g. r.

Stasera fiaccolata per i semafori «Tornate al lavoro, a giorni [redacted] regolare»

CUNEO — Le lunghe code di autoveicoli ai semafori del centro si ripeteranno ancora soltanto per qualche giorno: le installazioni, infatti, sono state attivate provvisoriamente, in attesa della sistemazione definitiva da parte dei tecnici [redacted] ditte incaricate di ammodernare e sostituire, dove era necessario, i vecchi impianti.

Le rilevazioni di controllo effettuate [redacted] dai tecnici del Comune hanno consentito di appurare che le lamentele degli automobilisti, rivolte soprattutto ai tempi, eccessivamente ritardati, delle «svolte a destra» da [redacted] Nizza per corso Giolitti e corso Brunet e per corso Galileo Ferraris e corso Vittorio, sono del tutto giustificate.

«Tuttavia — si assicura — *i semafori nuovi sono stati attivati* [redacted] *questi tempi di verde unicamente in via provvisoria, per non lasciare gli incroci importanti senza regolamentazione. I tecnici stanno concludendo i lavori* [redacted] *installazione delle nuove centraline elettroniche* [redacted] *fra qualche giorno tutto* [redacted] *perfettamente regolare».*

Negli incroci più importanti, infatti, oltre ai nuovi [redacted] fari sono state montate anche delle vere e proprie centrali dotate di «cervello elettronico», che in base al flusso dei veicoli nelle varie direzioni di marcia adegua automaticamente i tempi del «verde».

Nulla da fare, invece, per i «ripetitori» dell'«avanti» per i pedoni: in base alle nuove norme di legge dovrebbero essere alimentati [redacted] bassa tensione, essendo alla portata di mano [redacted] viandanti, soprattutto dei bambini. Pertanto, gli impianti semaforici avrebbero dovuto essere dotati anche [redacted] grossi ed ingombranti trasformatori.

g. r.

Il taccuino della provincia

CINEMA

CUNEO

Corso: riposo
Fiamma: Il piccolo grande uomo.
Italia: Superjill.
Nazionale: Il ritorno di Palma d'acciaio.

ALBA

Corso: chiuso per ferie.
Edera: 600 chilometri di paura

BENE VAGIENNA

Alfieri: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO

Moderno: riposo

BOVES

Nuovo: riposo.

BRA

Impero: Hard Love.
Politeama: L'oro del [redacted] Kanna.
Vittoria: Più forte di Bruce Lee.

BUSCA

Nuovo: riposo.

CORTEMILIA

Nuovo: riposo

[redacted]

Iris: riposo.

FOSSANO

Astra: riposo.
Iride: chiuso per ferie.

MONDOVI'

Corso: Joe Kid.
Italia: riposo.

[redacted]SIGLIO

Italia: riposo.

ORMEA

Arlston: riposo.

ROBILANTE

[redacted] riposo.

SALUZZO

Civico: riposo.
Italia: riposo.
Splendor: Adolescenza perrito.

[redacted]

Nazionale: Lolita superbaby.
Rita: riposo.

VERZUOLO

Coreo: riposo.

VILLAFALLETTO

Moderno: riposo.

ASTI

Lux: chiuso per ferie
Politeama: Sex gli limes
Vittoria: La merenlaise.
Splendor: Eccesso [redacted]

[redacted]

Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza.
Alba: Moretta, corso Langhe.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour.
Ceva: Gallina, via Marenco
Fossano: Abrate, via Roma.
Mondovì: Santa Maria, via S. Agostino
Racconigi: Barberis, via Torre
Savigliano: Dominici, via Alfieri.

BENZINAI DI TURNO NOTTURNO A CUNEO

IP, corso Francia; **Mach**, Viadotto Soleri; **Mobil**, corso Monviso.

Lettera della Granda

I radicali e Vecchioni

Riceviamo e pubblichiamo

A nome del gruppo radicale di Fossano e mio personale desidero smentire quanto affermato nell'articolo a pagina 11 de «La Stampa» del 21 giugno [redacted] il titolo [redacted] fontano gli gridano scemo e lui risponde con Samarcanda», relativamente ad [redacted] protesta che «un gruppo di [redacted]» avrebbe inscenato durante il recital di Roberto Vecchioni a Fossano.

Gli [redacted] radicali a [redacted] noti pre- [redacted] [redacted] [redacted] il compagno Adriano Sovega, segretario dell'associazione radicale di Mondovì ed il sottoscritto, tesoriere regionale del pr dal Piemonte. Lo scopo [redacted] nostra presenza era di concordare una serata con Roberto Vecchioni a Torino, come iniziativa di autofinanziamento a favore del pr del Piemonte, iniziativa che Vecchioni ha accettato con entusiasmo per il prossimo settembre e senza alcun compenso.

Non di contestazione radicale si [redacted] trattato — per [redacted] volta — ma di un incontro tra compagni «in buona armonia». I contestatori [redacted] altri e nulla avevano da spartire con i ra- [redacted]

Sergio Bruno
tesoriere regionale del pr

Nella sua lettera, Sergio Bruno conferma inoltre l'atteggiamento [redacted] forze dell'ordine e fa alcune considerazioni di carattere generale. Siamo stati tratti in inganno [redacted] due elementi: la testimonianza di alcune persone presenti e le frasi dette dallo stesso cantautore: «A volta Pannella docet male» e, rivolto allo [redacted] Sergio [redacted], «Proprio a me dovevate [redacted] [redacted] protesta, proprio a Vecchioni».

[redacted] differenza di Sergio Bruno e del citato Adriano Sovega non co- [redacted] [redacted] tutti gli iscritti o i simpatizzanti del partito radicale né, [redacted] tanto gli studenti, ci siamo preoccupati di chiedere ai ragazzi fermati la loro «fede» politica. L'errore è dunque stato assolutamente [redacted] fontario

(l. s.)

Confermato il concerto del complesso

I Pooh arrivano stasera a Marene

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MARENE — I Pooh arrivano questa sera nella cittadina cuneese per uno dei pochi concerti che terranno in Piemonte. Per i giovani è un'occasione da non perdere. Lo spettacolo del gruppo [redacted] stato in forse fino a mezzogiorno di ieri, poi è arrivata la conferma: *«Suoneremo a Marene; per il concerto non ci sono problemi».*

I Pooh hanno avuto una disavventura l'altra sera dopo un applaudito recital a Lecco. Una raffica di vento ha rovesciato l'impalcatura delle luci che a sua volta è finita sugli amplificatori: danni per cento milioni di lire. Appena si è appresa la notizia si è subito pensato che il complesso dovesse, per forza, rinunciare ai concerti in Piemonte, Liguria ed Emilia.

Mentre si sta ancora discutendo per la serata di Torino, i Pooh, rintracciati telefonicamente a Milano, hanno confermato il concerto di stasera a Marene. *«Per suonare nella cittadina non ci occorre tutto l'impianto di amplificazione che, normalmente, usiamo negli stadi* [redacted] *nei palasport. Con il materiale di riserva, aggiunto* [redacted] *quello che si [redacted] salvato dal disastro di Lecco, riusciremo ad esibirci senza problemi».*

Una notizia confortante anche per Marco Armellino, direttore della Sagra di Marene: *«Eravamo già certi nella di prenotazioni* — dice — [redacted] *rinunciare al concerto dei Pooh avrebbe significato inimicarsi tutti i giovani della zona».*

Per stasera lo spettacolo s'inizia alle 22) è previsto [redacted] tutto esaurito.

f.pan.

Si è conclusa la decima edizione della rassegna

Manta, per il premio musicale [redacted] pubblico giovane ed attento

Manta. Il cornista Danilo Stagni vincitore della rassegna per i giovani musicisti (Telefoto)

MANTA — La buona musica [redacted] ritornata protagonista [redacted] del parco del castello medioevale, dove si è svolto il concerto finale del concorso nazionale [redacted] giovani concertisti «Premio Manta 1980».

Oltre mille persone hanno ascoltato in silenzio brani di Mozart, Boccherini, Haendel, esplodendo in fragorosi applausi per l'esibi- [redacted] [redacted] complesso orchestrale «Bruni» di Cuneo, che, diretto dal maestro Giovanni Mosca, ha accompagnato i tre vincitori del concorso.

Il primo premio per la sezione strumenti a percussione è andato all'artista Patrizia Bini, di Arese, 20 anni, musicista nell'orchestra del «Maggio fiorentino»; per i fiati il riconoscimento è andato al milanese Danilo Stagni, 19 anni, da tre primo cornista della Scala; Graziano Beluffi, 23 anni, docente di conservatorio, si è quindi qualificato con il violoncello nella sezione degli archi. Bini, Stagni e Beluffi (a lungo applauditi dal pubblico) sono stati scelti dalla commissione esaminatrice su circa cento partecipanti al concorso.

«Bisogna senz'altro riconoscere un grande coraggio all'amministrazione comunale di Manta — dice Giorgio Ferrari, direttore del conservatorio "Verdi" di Torino e presidente della giuria — *che ha dato vita a questo concorso. Se si escludo il premio Viotti* [redacted] *Vercelli, che ormai conta anni di attività* [redacted] *è a livello internazionale,* [redacted] *rimane l'unico esempio di intelligente promozione musicale in Piemonte per giovani concertisti».*

[redacted] d'aver vinto il «Premio Manta»? *«Sì* — risponde Patrizia Bini — *soprattutto se si tiene conto che non mi sono* [redacted] *trovata soltanto con altri artisti,* [redacted] *più largo ventaglio di strumenti. Davvero una* [redacted] *iniziativa».*

«Con questo premio — conclude Renato Vassallo, sindaco [redacted] — *vogliamo contribuire alla formazione ed al lancio delle giovani promesse musicali, facendo contemporaneamente conoscere* [redacted] *nostro comune in campo nazionale».*

Che la musica classica sia ormai un fatto di massa, che interessa soprattutto i giovani, è cosa certa: nel parco del castello, l'altra sera, il pubblico era in [redacted] parte composta da ragazzi e ragazze. *«Per il prossimo anno* — dice Guido Biamondi, consigliere [redacted] munale — *faremo svolgere le prove di selezione a Manta, in modo che il pubblico le possa seguire più agevolmente».*

Alberto Gedda

Ditta Vincenzo GROSSO
GENOLA S.S. 20 - Tel. (0172) 68.288
(Domenica chiuso)

Canotti Zodiac - [redacted] Union Floating - Eurovinil

E per motorizzarli i favolosi F.b.

Johnson

Inoltre: imbarcazioni BOSTON WHALER
STARCRAFT - SILENT CRAFT - Vele SORDELLI
Ricambi, accessori, officina e rimessaggio
OCCASIONI

ZURLETTI
VIA ROMA 351 - TEL. (011) 510.579 - 530.073
10123 TORINO

OROLOGI - PENDOLI - GIOIELLI - MONILI

LE CUPOLE
Stasera nel [redacted]
la più genuine delle Trasmissioni Televisive
LA TRATTORIA DEI RICORDI
con Flipot e [redacted] e Nucio
Orch. I LANGAROLI

CEDESI
avviato negozio [redacted] fiori e piante
vicinanze Cuneo
Tel. (0171) 63.081

PER UN CALDO INVERNO...
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quint[redacted] [redacted] 3.453
VIA DI NANNI 90
piazza Sabotino - tel. [redacted]
PRENOTATE [redacted] E RITIRERETE QUANDO VOLETE CON
SCONTI DEL 60 / 70 %
[redacted] è [redacted] certificato [redacted] garanzia
NON CONFONDETE NOME E INDIRIZZO

Borgo: allevamenti in crisi

Elicicoltori chiedono norme meno severe

La legge regionale sarebbe [illegible] modificare

BORGO SAN DALMAZZO — Gli allevatori di lumache — sono oltre 300 sparsi in tutte le vallate — sono decisi a chiedere una modifica della legge sull'uso e tutela del suolo non appena la nuova assemblea regionale sarà insediata e sarà funzionante anche la giunta.

La richiesta di ottenere norme meno restrittive di quelle vigenti è partita dall'assemblea dei soci del I centro di elicicoltura che nel tirare un bilancio del primo anno [illegible] la legge hanno constatato con amarezza e preoccupazione che è stato proprio il loro [illegible] a [illegible] stato il più penalizzato. Moltissimi allevamenti hanno infatti chiuso, la raccolta delle chiocciole si è ridotta [illegible] lumicino, centinaia di milioni di lire sono venuti a [illegible] ad un'economia montanara già agonizzante.

Gli allevatori di lumache vogliono anche chiedere alla Regione l'approvazione di una apposita legge che preveda dei contributi per nuovi impianti e per la ristrutturazione di quelli esistenti.

«Non sarebbe una novità — spiega Mario Bongiovanni, direttore del centro di elicicoltura — perché la Cassa del Mezzogiorno ha già stanziato 400 milioni e l'Ente Sila 50 milioni per favorire la diffusione degli allevamenti di chiocciole nel Meridione».

Altro obiettivo che gli elicicoltori di Borgo San Dalmazzo vogliono raggiungere al più presto è quello di contare su una cooperativa per la commercializzazione del prodotto. «La concorrenza estera — aggiunge Giovanni Martini, allevatore ed esperto — è molto sempre più forte. Importiamo grossi quantitativi di lumache da Romania, Bulgaria, Jugoslavia, a dumila lire il chilo che però per qualità molto hanno a che fare con la nostra "elix pomatia"».

«Se non si prendono provvedimenti — dice — si verificherà un crollo dei prezzi che vanificherà tutti gli sforzi per allettare lumache pregiate nel Cuneese». Il centro borgarino si è anche impegnato a compiere studi sull'ambiente, il terreno, la vegetazione per conoscere meglio l'habitat dove vivono le chiocciole e successivamente a realizzare la nascita in celle climatizzate delle chiocciole che verrebbero poi seminate nelle valli, come già avviene per il ripopolamento delle trote.

g. d. m.

Gruppo «Graziano»

Maestranze Mib in agitazione aziendale a Garessio

MONDOVI' — Con un comunicato l'Fim ed il consiglio di fabbrica dello stabilimento Mib, che ha sede in Garessio, criticano duramente l'operato del direttore di questa industria. Denunciano e proclamano lo stato di agitazione aziendale.

«Sabato scorso il direttore ha elargito un premio di lire 10 mila a quei pochi operai che si erano resi di lavoro straordinario — spiega Beppe Allena, delegato dell'Fim — con il chiaro intento di dividere degli altri lavoratori che stanno conducendo la lotta per il rinnovo contrattuale».

Da alcuni giorni, infatti, gli operai dell'azienda hanno deciso di rifiutare gli straordinari in segno di «solidarietà con i lavoratori della Cgt di Cascine Vica e della Saic di Sommariva Perno, appartenenti tutti al [illegible] "Graziano" che stanno attuando un duro braccio di ferro con la direzione per il rinnovo del contratto integrativo aziendale».

La vertenza interessa circa 100 lavoratori.

g. m.

[illegible]: [illegible] polemiche per la «guardia medica»

BUSCA — La riorganizzazione dei servizi previsto dalla riforma sanitaria sta comportando anche aspetti negativi. I cittadini protestano, infatti, per quanto riguarda il servizio di guardia medica nei pomeriggi prefestivi nei giorni festivi e nelle ore notturne.

«Rispetto agli anni precedenti quando esisteva un turno medico intercomunale fra Busca, Torantasca e Villafalletto, l'attuale sistema di assistenza sanitaria si sta rivelando meno efficiente — sostengono coloro che finora hanno dovuto ricorrere al medico di guardia con esperienze negative —: la sede della guardia medica, a Dronero, è eccessivamente lontana, a volte il medico di turno non è reperibile perché impegnato in zone distanti, altre volte ancora non è disposto a recarsi in casa dell'ammalato se i familiari non si incaricano di andarlo a prelevare con la propria auto, giustificandosi con il fatto che non conosce il territorio buschese».

«Accade quindi — continuano — che spesso bisogna chiamare il medico di famiglia e sostenerne le spese, quando invece il medico di guardia è tenuto a prestare gratuitamente la propria opera».

Nei casi urgenti i cittadini, nell'impossibilità di attendere per un tempo indefinito l'arrivo del medico, sono costretti a trasportare l'ammalato al pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce di Cuneo.

Dal 1° gennaio scorso Busca è entrata a far parte dell'unità locale n. 56 con Caraglio, Dronero ed i comuni delle valli Grana e Maira. Per Caraglio e la valle Grana è stata istituita una guardia medica distaccata, mentre Busca, il comune con il maggior numero di abitanti, deve far capo al servizio di guardia medica che ha sede a Dronero, distante dodici chilometri.

Il medico di turno ha così sotto controllo una zona vastissima che si estende nell'alta Valle Maira fino ad Acceglio, distante 35 chilometri da Dronero.

L'amministrazione comunale di Busca è decisa a mettere fine a questa situazione precaria chiedendo ai competenti organi regionali che al doti la città di un proprio servizio di guardia medica.

l. c.

Si parlerà anche dei vecchi balli

Un corso a Paesana sulle danze occitane

Lo studio durerà dal 27 luglio al 3 agosto

PAESANA — Un corso di studio sulle danze e sulle musiche popolari delle valli occitane del versante italiano, organizzato dall'associazione «Soulestrella» a Sampeyre sarà tenuto a Paesana [illegible] settimana [illegible] 27 luglio [illegible] 3 agosto.

Nei locali del convitto alpino in rione S. Margherita si susseguiranno lezioni teoriche ed esempi pratici allo scopo di «insegnare la tecniche di esecuzione degli strumenti musicali al fine [illegible] far sorgere nuovi esecutori che mantengano vive le danze e le musiche delle minoranze occitane presenti nelle vallate del Piemonte, altrimenti condannate a scomparire, fagocitate da altri tipi di cultura».

I partecipanti avranno a disposizione un imponente [illegible] materiale bibliografico e discografico; il gruppo occitano del mezzogiorno francese «Lu Bachas» uno dei migliori in attività curerà la fornitura degli strumenti musicali sui quali si eserciteranno gli iscritti al corso.

Patrick Vaillant per il violino, Jacques Maghal per la fisarmonica, Michel Blanco per la ghironda, Jean Peire Bousquier per le danze della Valle Varaita, Sandra Ghione e Costanzo Lorenzati per quelle della Valle Po, saranno gli istruttori [illegible] corso, che sarà graduato secondo la preparazione musicale degli allievi. E' [illegible] programma anche una serie di incontri e dibattiti — cui potranno partecipare anche i non iscritti — che spazieranno [illegible] tutti gli aspetti della musica popolare.

Questi il [illegible] delle tavole rotonde: 27 luglio, ore 18 presentazione della manifestazione, 28 luglio 17.15 struttura delle danze dell'Alta Valle Varaita (J. Bousquier): 29 luglio 17.15 struttura [illegible] danze [illegible] medievale Varaita (Bousquier); 30 luglio 17.15 danze della Valle Po (S. Ghione e C. Lorenzati); 31 luglio 17.15 il «fifre» strumento popolare occitano; 1 agosto 17,15 incontro con alcuni animatori di canto popolare; 2 agosto 17,15 la figura dell'esecutore di musica popolare nelle valli occitane; 3 agosto 15,30 dibattito sui temi svolti e ballo di chiusura.

p. l. r.

Direttivo Lions Club di Cuneo

CUNEO — I soci della provincia di Cuneo [illegible] «Lions Club» si sono riuniti a La Morra per il rinnovo delle cariche sociali. Presidente del Club — che ha origini statunitensi ed ha scopi umanitari e di difesa della libertà — è stato eletto il dott. Emanuele Rizza di Cuneo, vicepresidenti Carlo Angelo Romeo, presidente del Comprensorio di Cuneo e l'architetto Franco Isnardi, pure di Cuneo. Il «Lions Club» quest'anno ha deciso di conferire una targa al geometra Nando Frignani, delle Ferrovie dello Stato, in riconoscimento della lunga attività svolta per la ricostruzione della linea ferroviaria Cuneo - Ventimiglia - Nizza.

Il presidente uscente, Bruno Scimonetta, ha sottolineato la necessità che l'organizzazione si rinnovi, «senza lasciarsi influenzare dagli slogans del momento».

g. c.

È il primo esperimento del genere in Italia

Quaranta torelli in vacanza nelle valli Mongia e Tanaro

L'alpeggio ha un'estensione di 40 ettari - Controlli veterinari quotidiani

VIOLA — Quaranta torelli di razza piemontese, tutti iscritti nei libri genealogici, trascorreranno l'estate in un alpeggio a cavallo tra le Valli Mongia e Tanaro, gestito dall'Associazione provinciale allevatori. E' un esperimento, il primo del genere [illegible] in Italia, e poiché sono già trascorse alcune settimane, un gruppo di esperti si è recato sul posto per la verifica.

Il giudizio è stato unanimemente positivo. «E' un successo — spiega il dottor Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa provinciale — essere riusciti a far convivere tanti animali notoriamente irrequieti senza che finora si sia verificato alcun inconveniente».

I primi due giorni i torelli — tutti di età compresa tra gli 8 e i 12 mesi — si sono annusati con diffidenza, alcuni con ostilità e sono anche scoppiate brevi baruffe subito domate dal custode della singolare mandria, Pierino Cavanese, di Priola. [illegible] gli animali hanno imparato a fare amicizia, si sono creati vari gruppi, ciascuno dei quali ubbidisce a un «capo».

Ora i torelli conducono un'esistenza metodica, ma libera e ben diversa da quella cui erano costretti nelle stalle di Casalgrasso, Caraglio, Cuneo, Mondovì, Monasterolo, Ruffia da cui provengono. Vanno al pascolo mattino e sera e prima di essere raccolti per la notte nell'ampio capannone in cemento ricevono ciascuno una razione supplementare di fieno di fibra grezza e con un concentrato di proteine.

In questo momento ci sono sulle montagne cuneesi quasi 60 mila capi bovini: perché proprio a Viola è stato aperto un alpeggio solo per torelli «doc»? «Per produrre — dice il dottor Brandello, presidente dell'Apa — [illegible] selezionati abituati al pascolo di montagna da inserire poi nelle mandrie [illegible] margari che attualmente non dispongono di riproduttori selezionati».

L'alpeggio, che ha un'estensione di quaranta ettari, fa parte di un'azienda di oltre 1 milione di metri quadrati messa [illegible] anni [illegible] fratelli Isdernini di Mondovì — mugnai e liberali — e che rischiava di essere abbandonata se non fosse stata affittata dall'Associazione provinciale allevatori per questo esperimento.

L'erba è buona e abbondante, ci sono vari abbeveratoi con acqua sorgiva, l'altitudine — mille metri circa — è ottimale, esiste una bella casa per il margaro, un recinto per gli animali di 5 mila mq, il fienile e il deposito per il mangime. La salute e l'adattamento all'alpeggio vengono seguiti quotidianamente dal veterinario dottor Bonia, di Ormea. Unica preoccupazione: tenere lontani i turisti.

«Metteremo tanti cartelli ai confini — conclude il dottor Bovetti — con una bella, ma anche minacciosa testa di toro e la segnalazione che chi entra lo fa a proprio rischio e pericolo».

g. d. m.

PANORAMA DEL CUNEESE

Cuneo — E' stato [illegible] per domenica 14 settembre a Mondovì d'Asti il diciottesimo raduno dei reduci [illegible] 32° Ospedale da campo della Divisione fanteria Livorno che operò nella seconda guerra mondiale sul fronte occidentale e particolarmente nella valle Stura.

Mondovì — Oltre all'Estate ragazzi, l'amministrazione comunale organizzerà una serie di attività sportive per minori: pallavolo, calcio, ginnastica ritmica, atletica, nei pomeriggi di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì del mese di luglio dalle 15 alle 18. Le adesioni vengono raccolte all'ufficio servizi sociali del municipio.

Paroldo — Un contributo di 36 milioni per la ricostruzione del muro di sostegno della piazza comunale è stato concesso dalla Regione.

Cuneo — Sui campi della Cuneese Tennis si disputa, sino a domenica prossima, [illegible] delle fasi regionali del terzo torneo Itf, riservato a giocatori n.c. di classifica regionale. E' una delle 40 tappe del circuito che sfocerà, dall'11 al 16 novembre prossimo, allo Sporting Club Nastro Verde di Capriano di Briosco (Milano) nel Master finale, a cui potranno accedere i vincitori di ciascuno dei 40 tornei, in programma in tutta Italia.

Alba — I dipendenti della Vetrobene (gruppo tessile Miroglio) hanno effettuato ieri uno sciopero [illegible] otto ore, collegando lo sciopero di quattro ore dell'industria alla vertenza in corso per il rinnovo dell'accordo aziendale.

Secondo i dati forniti dalle organizzazioni sindacali, l'adesione è stata massiccia.

Cuneo — Il dott. Giuseppe Viada è stato riconfermato delegato provinciale della Fisi (Federazione italiana sport invernali). Nel «governo» provinciale degli sport della neve sarà affiancato dal prof. Aldo Meinero (maestro di sci), dal geom. Orazio Bruna (presidente Ski Club Busca), da Francesco Chiabrando (presidente Ski Club Monviso di Saluzzo) e da Lino Ardissone (direzione sportiva di Artesina).

Alba: ottanta «stagionali» alla Ferrero

ALBA — La Ferrero assumerà nei [illegible] giorni una ottantina di stagionali con un contratto a termine di tre mesi. L'accordo è stato firmato fra i rappresentanti della azienda e le organizzazioni sindacali nella sede dell'Unione Industriale di Cuneo.

I circa 80 stagionali con contratto a termine che l'azienda assumerà saranno scelti tra le liste del collocamento. Siccome i primi posti della graduatoria dell'ufficio di collocamento di Alba sono occupati in prevalenza da donne è probabile che la maggior parte del personale assunto sia femminile.

A questo proposito è stato rimesso il diviato di utilizzare tale personale per i turni di notte. L'azienda ha comunicato che in base alla legge 903 del 1977 (che sancisce la parità fra uomo e donna a tutti gli effetti) «anche in donne verranno adibite al turno notturno come già avviene in parecchie aziende della provincia di Cuneo».

(a. s.)

Sospeso lo sciopero «bianco» di medici per i ricettari

[illegible] — E' durato dieci giorni lo «sciopero bianco» dei «pendolari delle ricette», cioè dei medici convenzionati con le Saub che contestano il meccanismo adottato per la distribuzione dei ricettari numerati prediposti dalle Regione. I fogli devono essere ritirati dai medici negli uffici Saub, il che obbliga molti sanitari a lunghi e frequenti viaggi di «rifornimento».

Di qui l'iniziativa dello Snami, ultimo nato tra le associazioni di categoria, al quale hanno aderito anche iscritti ad altri sindacati: per protesta i medici hanno continuato a servirsi dei vecchi ricettari, che non danno più diritto al ritiro gratuito dei farmaci ma solo, forse, a un rimborso successivo.

(g. m.)

Continuiamo la pubblicazione delle denunce per il 1977

I redditi della «Granda»

Da 15 a 20 milioni

[illegible] — Proseguiamo la pubblicazione [illegible] redditi compresi tra 15 e 20 milioni.

Giuliano Pellegrini 18.043.000; Aldo Pellegrino 16.037.000; Giovanni Pellutto 19.627.000; Stefano Pepino 15.547.000; Antonio Pe- [illegible] 16.215.000; Mario Pich 15.537.000; Giuseppe Pigia 15.460.000; Ezio Pisano 17.709.000; Armando Pistone 16.130.000; Riccardo Pizzarelli 18.322.000; Renato Poli 17.800.000; Roberto Poloni 16.053.000; Emilio Porso 15.030.000; Rodolfo Porta 15.414.000; Eugenio Prunotto 16.027.000; Anna Quaranta 15.620.000.

Rodolfo Ratsgalini 19.200.000; Mario Rabino 16.328.000; Dante Raspino 18.001.000; Roberto Ravicietti 16.584.000; Aldo Rebuffo [illegible]; Benvenuto Revelli 15.492.000; Giorgio Revello 16.930.000; Antonio Riberi 15.534.000; Alessandro Riccio 17.009.000; Nicola Rolla 17.104.000; Pietro Roccia 17.030.000; Giovanni Rosso, 19-4-41, 19.543.000; Nevia Rovia 18.780.000; Pietro Sardi 17.533.000; Dante Sasso 18.084.000; Aldo Savoldi 16.111.000; Carlo Scossa 16.752.000; Silvio Scossa 15.909.000; Guido Sestini 18.289.000; Pier Franco Sibilla 15.799.000; Francesco Sibour 16.903.000; Vincenza Soriana 15.519.000; Adriano Spada 19.497.000.

Giancarlo Spadoni 16.242.000; Alfonso Squarotti 17.540.000; Massimo Squarotti [illegible] 16.000; Roberto Tassone 17.321.000; Mario Tibia (7.282.000; Battista Torelli 17.155.000; Giuseppe Tonello, 29-9-30, 17.276.000; Augusto Toselli 16.764.000; Michele Eugenio Toselli 15.839.000; Pietro Toselli 16.201.000; Carlo Tribaudino 16.146.000; Renato Triolo 18.067.000; Fausto Vinay 15.341.000; Ermanno Violino 16.034.000; Giuliana Vinay 16.168.000; Lorenzo Vivaldo 16.240.000; Rosario Zampardi [illegible]; Rosario Za- [illegible] 16.327.000; Alfredo Zuccola 15.890.000.

Busca, [illegible] in [illegible] oltre i 20 milioni

BUSCA — Sono cinque i buschesi che per il 1977 hanno dichiarato un reddito superiore ai venti milioni: due industriali, Aldo Lerda (23.888.000), costruttore di macchine agricole e Gianmaria Pochissimo (21.344.000), fabbricante di vasi in terracotta; due medici Vincenzo Fallano Favaro (24.355.000), il più «ricco» di Busca secondo le tabelle pubblicate e Angelo Solari (21.682.000); il quinto è il ragioniere Giovanni Fino, ex direttore della filiale della Cassa di Risparmio di Torino che ha dichiarato 20.463.000.

Dugli elenchi esposti nell'androne del municipio risultano 51 cittadini con un reddito superiore ai dieci milioni. Sono: Ezio Anfosso, direttore Filature Valvarata (16.018.000); Giuseppe Arbinolo, liquidatore di assicurazione (10.160.000); Gilberto Barale, veterinario (11.047.000); Domenico Barbero, autotrasportatore (12.599.000); Giovanni Barbero, autotrasportatore (10.158.000); Francesco Barbotto artigiano (11.979.000); Domenico Beccaria, artigiano (11.331.000); Teresa Bellora, scuola privata (10.428.000); Natale Berardo, industriale (12.413.000); Dario Bono, assicuratore (10.489.000); Angelo Bottero, autotrasportatore (15.450.000); Marco Bosso, commerciante (12.078.000).

Sebastiano Basso, commerciante (13.468.000); Gastone Carli, rappresentante (12.813.000); Silvana Badia (12.595.000) Ambrogio Chiavassa, veterinario (12.211.000); Giovanni Chiotasso, sensale in pensione (10.606.000); Dario Cischino, bancario (10.038.000); Giuseppe Costa, bancario (13.197.000); Tommaso Costa, commerciante (12.305.000); Bartolomeo Costamagna, commerciante (10.051.000); Giovanna Giraudo (10.658.000); Bruno Giovanni, commerciante (10.018.000); Chiaffredo De Marchi, impresario edile (12.491.000).

Attilio Sandi, commerciante (15.671.000); Giovanni Gagliardi, bancario (11.788.000); Giovanni Battista Galleano, bancario (10.300.000); Giovanni Olivo rappresentante (11.218.000); Livio Giordano, impresario edile (13.547.000); Maurizio Giraudo, geometra (10.068.000); Stefano Romano Giraudo, geometra (17.700.000); Luciano Bernardi, bancario (10.293.000); Anselmo [illegible] artigiano (17.210.000); Celestino Isoardi, autista (11.857.000); Antonio Lovera, bancario (10.097.000); Ettore Mandrile, commerciante (11.037.000); Ubaldo Marongiu bancario (11.397.000).

Francesca Parola (10.197.000); Giovanni Pasero, artigiano (13.177.000); Laura Pojer, professionista (10.150.000); Carlo Prato, artigiano (11.105.000); Romano Ratta, geometra (17.041.000); Costantino Raso, commerciante (12.014.000); Guido Rinaudo, commerciante (13.745.000); Claudia Sabena (17.721.000).

Domenico Rabasto, commerciante (10.127.000); Giuseppe Robasto commerciante (11.090.000); Giovanni Rosso, commerciante (10.934.000); Giustino Isidoro Rotolone direttore bancario (13.400.000); Franco Valtroni, imprenditore edile (12.091.000).

Contribuenti oltre i 10

CUNEO — Proseguiamo l'elenco dei contribuenti che per il 1977 hanno dichiarato redditi compresi tra i dieci e i quindici milioni.

Paolo Alcardi (11.705.000); Giuseppe Alma (25-6-'29), (11.264.000); Carlo Allenga (14.773.000); Vittorio Allengo (12.594.000); Paolo Albertini (12.543.000); Giovanni Albesiano (11.229.000); Ernesto Algranati (14.565.000); Bartolomeo Allasia (13.209.000); Giuseppe Allasina (14.317.000); Emilia Dutto (11.317.000); Osvaldo Allione (12.035.000); Margherita Allocco (11.716.000); Remo Allocco (10.589.000); Sergio Ambrosiani (14.406.000); Riccardo Ambrosioni (12.847.000).

Leonardo Amprimo (14.458.000); Dino Andreis (14.184.000); Sergio Antolini (10.873.000); Michele Aprile (11.920.000); Ugo Arduino (12.522.000); Carlo Arese (11.132.000); Vincenzo Arezzi (14.908.000); Aldo Airetti (10.212.000); Giovanni Battista Arnaudo (10.739.000); Michele Arnaudo (10.793.000); Giacomo Arnaudo (11.037.000); Graziella Arrigoni (11.818.000); Franco Artuzio (14.052.000); Stefano Astraldi (10.534.000); Bartolomeo Auriati (10.163.000); Renato Audisio (14.553.000); Enrich di Collobiano Avogadro (10.582.000); Albino Badino (10.566.000).

Caterina Bais (11.429.000); Gian Piero Balocco (12.586.000); Bar- [illegible] Barale (29-1-'27), (10.937.000); Michele Barale (6-9-'10), (10.374.000); Paolo Barberis (11.598.000); Silvio Barco (13.125.000); Ezio Bartocco (11.088.000); Liliana Noero (10.163.000); Michelangelo Bastignano (13.094.000); Rita Riba (12.824.000); Angelo Basso (10.288.000); Riccardo Battaglini (11.538.000); Spartaco Bava (12.373.000); Marisa [illegible] (13.393.000); Luigi Bellani (10.437.000); Giorgio Bellani (10.509.000); Gian Carlo Benini (10.532.000); Franco Benso (10.766.000); Elio Berardenga (13.510.000); Livio Berardengo (10.814.000); Francesco Beraudo (12.283.000); Natale Bergese (10.454.000).

Riccardo Bergese (12.697.000); Sergio Berliocchi (12.480.000); Emilio Bernacchi (11.157.000); Edmondo Bernardi (11.337.000); Paolo Bertello (11.461.000); Carlo Alberto Berti (10.008.000); Giulio Bertodi (10.742.000); Corrado Bertoletti (11.831.000); Domenico Bertolone (10.078.000); Maria Teresa Bertone (10.836.000); Bartolomeo Bessone (11.402.000); Giuseppe Bessone (4-6-'31), (10.425.000); Mario Biancardi (12.035.000); Maria Luisa Ghigo (10.266.000); Giovanni Bigiani (12.033.000); Guido Bisanti (11.311.000); Bartolomeo Blangetti (3-8-'32), (10.270.000); Alessandro Blua (12.032.000); Giorgio Bodino (10.364.000); Giovanni Bogetti (10.979.000); Antonio Boglione (11.068.000).

Renzo Bolla (10.493.000); Pierino Bombelli (13.284.000); Aldo Bonada (10.192.000); Giuseppe Bonelli (12.698.000); Luigi Bonelli (12.932.000); Agostino Bonetto (11.287.000); Giovanni Bonfardini (11.963.000); Alberto Bongiovanni (10.292.000); Bruno Bongiovanni (10-7-'19), (11.351.000); Francesco Bongiovanni (12.307.000); Maria Bongiovanni (10.748.000); Arnaldo Bonichi (14.856.000); Vittorio Bonino (11.022.000); Vittorio Bonolle (10.379.000); Maria Paola Bordiga (10.127.000); Mario Bordiga (10.852.000); Giovanni Borello (10.828.000); Valerio Borioni (11.571.000); Luigi Borra (7-7-'23), (10.571.000); Raoul Bortolotti (14.801.000); Candido Boglia (14.027.000); Luigi Bosio (11.402.000); Dante Bossi (11.185.000).

Giovanni Bossi (10.350.000); Eugenio Sourlot (11.017.000); Raimondo Bovetti (10.497.000); Luciano Bovio (14.856.000); Italo Bozzano (12.990.000); Loris Bozzano (10.320.000); Carlo Brero (11.304.000); Sebastiano Brignona (11.548.000); Francesco Brizio (10.974.000); Matteo Brizio (12.325.000); Antunzio Bruna (11.375.000); Bruno Bruna (10.242.000); Rosa Cesarina Brunetti (13.033.000); Silvia Brunetti (11.173.000); Armando Bruno (12.734.000); Bruno Felice (9-6-'32), (10.710.000); Flavio Bruno (12.283.000); Giuseppe Bruno (16-9-'13), (11.276.000); Maria Luisa Pasta (10.729.000); Vincenzo Buscaiferri (10.300.000); Enrico Busso (14.458.000).

Domenico Cagliero (10.345.000); Guido Cagliero (10.494.000); Francesco Cagnasci (12.135.000); Antonio Calabrese (12.886.000); Mario Calandri (12.999.000); Bernardo Calcagno (10.703.000); Angelo Caminiti (11.425.000); Sebastiano Campisi (14.417.000); Attilio Cannavo (11.217.000); Guido Canuto (12.413.000); Marcello Capitani (10.311.000); Antonio Caranta (11.181.000); Franco Carbonaro (15.555.000); Bartolomeo Carignano (10.545.000); Maria Alberti Felice (10.179.000); Aldo Castellino (13.056.000); Marco Castellino (13.912.000); Giulio Cauda (10.088.000); Torsolo Cauda (11.387.000); Bartolomeo Cavaliera (14.604.000); Marisa Gallo (14.716.000); Giuseppe Cavaliera (14-9-'28), (12.236.000); Michele Cavaliera (11.241.000); Guido Cavaliere (10.798.000); Luigi Cavaliere (14.309.000); Alfonso Cavallo (11.467.000); Lauro Cavallo (12.375.000); Lorenzo Cavallo (4-5-'13), (10.821.000).

Natale Cavallo (10.702.000); Laura Caviglioli (11.2886.000); Luigi Cellino (11.106.000); Rodolfo Cerati (13.173.000); Silvio Cerati (12.882.000); Ester Cerato (13.287.000); Osvaldo Cerutto (11.000.000); Renato Cerutto (10.617.000); Maria Teresa Elba (10.468.000); Arnaldo [illegible] (12.574.000); Mario Castella (10.581.000); Antonio Chiabotto (10.383.000).

(continua)

NOTIZIE SPORTIVE

Singolare «raid» di due giovani partiti dal ponte della Stura

Con la canoa da Cuneo a Venezia

Giuseppe Gallo e Giancarlo Mirmillo hanno già telefonato: «Sta andando tutto bene»

Cuneo. Gallo e Mirmillo poco prima della partenza per il «raid» Cuneo-Venezia in canoa (Tel.)

CUNEO — L'avventura in canoa di Giuseppe Gallo e Giancarlo Mirmillo partiti venerdì mattina da Cuneo diretti a Venezia, attraverso lo Stura, il Tanaro e il Po, si è iniziata sotto i migliori auspici. Le ottime condizioni del tempo, la perfetta funzionalità dei loro mezzi, hanno consentito ai due giovani cuneesi di rispettare le tabelle.

Gallo e Mirmillo hanno superato il 50 per cento del percorso, la meta finale di Venezia è a portata di mano.

«Abbiamo già navigato — ci hanno detto, ieri sera, per telefono — per oltre 350 chilometri, senza grossi problemi. L'unica difficoltà l'abbiamo incontrata nella prima tappa, da Cuneo a Fossano, per l'eccessivo peso delle nostre imbarcazioni, che non ci hanno permesso di superare agevolmente le numerose rapide».

Dopo aver navigato a lungo sul Tanaro, domenica i due cuneesi si sono immessi nel [illegible] «Contiamo [illegible] arrivare a Venezia già venerdì sera — hanno aggiunto — concludendo così in largo anticipo la nostra avventura».

Un'impresa, quella dei due canoisti, che ha un particolare significato: verificare direttamente il grado di inquinamento del nostro maggiore fiume e preparare, al ritorno, una mostra fotografica.

l. b.

Le brevi

● Il 13 luglio si svolgeranno le elezioni per il rinnovo della presidenza e del consiglio del Comitato regionale piemontese della Figc. Per precisare la propria posizione l'Aspicalcio [illegible] ce una conferenza stampa [illegible] si terrà domani a Torino [illegible] 31 nel campo Barcanova di via Centallo, alla quale sono invitati i dirigenti di tutte le società.

(g. fin.)

● Nel campionato di promozione di pallone [illegible] Ceva giunto alla quarta giornata, si sono registrati i seguenti risultati: girone A - Comed (Marene) - Valerio b. Valle Bormida (Morino - Bertuo) 11 a 2; a Magliano Alfieri, Miroglio (Prisco - Fenocchio) b. Ferrero (Strano - Rava) 11 a 4; a Torino, Peveragnese [illegible] - Presin) b. Uspe (Acchiardi - Preglasco) 11 a 7. (a. s.)

● Ancora una volta ha prevalso il fattore campo nella quinta giornata del campionato di serie B di pallone elastico. Le squadre impegnate in casa hanno tutte vinto piuttosto nettamente ed il risultato più clamoroso è forse quello di Alba dove il giovane Rigo II ha sconfitto i più esperti Viglione ed Arnaudi con il punteggio di 11 a 9. La Maglianese Ferrero prima del passo falso del Mercatel era ancora imbattuta.

(a. s.)

I «gioielli» di Verdi se ne vanno (anche il mister?)

Il «balletto» dell'Albese

ALBA — Mentre prosegue a ritmo serrato la ricerca di un nuovo gruppo dirigente che subentri ai dimissionari Brovia, Barberis, Lombardi e Saglietti, l'Albese si sta muovendo sul mercato calcistico con una certa vivacità.

Per risanare il disavanzo di bilancio, la società azzurra è intenzionata a cedere i suoi «pezzi» migliori. L'impresa non è certo facile perché nel calcio si parla sempre di cifre vertiginose, ma poi all'atto pratico denaro ne circola molto poco e si ricorre a formule di prestito, comproprietà, scambio di giocatori che in genere non portano alle [illegible] sensibili miglioramenti.

L'Albese ha comunque bisogno di realizzare e cercherà pertanto di incassare il più possibile dalla vendita dei suoi gioielli. Le molte voci che si rincorrono in questi giorni, rimbalzando tra i tifosi, dicono che sul piede di partenza sia innanzitutto l'allenatore Osvaldo Verdi, che dovrebbe andare al Pavia. Particolare curioso: a Pavia Verdi potrebbe trovarsi di fronte quel Sandro Pietta che con le sue [illegible] al termine della gara Pavia-Albese aveva sollevato un gran polverone su un presunto caso di illecito sportivo nel quale sarebbero [illegible] coinvolti proprio Verdi e l'Albese.

Per quanto riguarda i giocatori si parla [illegible] insistenza di un interessamento della Pistoiese, neo-promossa in serie A, per il portiere Tunno, e per il difensore Furiano; dell'Avellino e dello Spezia per il giovane Fasano, lanciato quest'anno in prima squadra; del Bari e della Ternana per l'altro gioiellino locale Barello.

Per Beppe Strumia, che ha disputato in questa stagione un campionato ad altissimo livello per continuità e iniziativi vi sono concrete richieste da parte del Derthona e della Voghierese.

Un capitolo a parte riguarda i giocatori dell'Albese dati in prestito o in comproprietà. I rapporti in questo senso sono soprattutto con la Carrarese, nella quale militavano Manica, Domenicali e Quagliaroli. Per Domenicali si dovrebbe andare alle buste (dove prevarrà la Carrarese, che dovrebbe fare un'offerta sostanziosa); Manica e Quagliaroli rientreranno invece [illegible] fine prestito.

Il difensore dovrebbe fermarsi all'Albese, mentre per Quagliaroli si sono richieste di Trento, Brindisi e Latina. Per ora si è ancora a livello di trattative, ma nei prossimi giorni qualcosa dovrebbe andare in porto.

Com'era prevedibile, l'Albese non si muove sul piano degli acquisti perché deve prima definire la sua situazione dirigenziale.

Aldo Scavino

de
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
[illegible] SAN TOMASO
centrale - via d'Azeglio e L. Galio
APPARTAMENTI piccoli e grandi - Box
[illegible] [illegible] L'ANGOLO
centrale - via Bassignano e Schiapparelli
APPARTAMENTI - NEGOZI - MAGAZZINI - BOX.
CUNEO residenza ANGELI
[illegible] del Viale - via Arturo Felici, 6
APPARTAMENTI piccoli e grandi - [illegible]
CUNEO - MADONNA DELL'OLMO - RESIDENZA DEL PARCO
su parte ex Parco Villa Tornaforte - via Torre Allero
villette due piani - Alloggi [illegible] e senza giardino privato.
APPARTAMENTI [illegible] - [illegible] - tre - quattro e più camere - magazzini - box
IN VISIONE ALLOGGIO CAMPIONE E PLASTICO
BORGO SAN DALMAZZO residenza I [illegible]
tranquillo - via [illegible] Orione - a [illegible] mt. dallo Stafola lontano [illegible] rumori del traffico - zona completamente servito - Appartamenti - box
[illegible] 2 - centro commerciale - ANGELI
zona [illegible] 5.000 persone, senza altri negozi
NEGOZI SOPPALCABILI - MAGAZZINI COMMERCIALI
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
de FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO

[illegible] TURBO una nuova era nella storia dell'automobile.
In anticipo di anni su tecnologia, sicurezza e comfort.
[illegible] 900 NORMALE - Iniezione e turbo.
Prestazioni uniche in una vettura esclusiva
AUTO GIORDANO - Corso Gramsci 36 - CUNEO - Tel. 3008
Concessionaria SAAB - MAZDA - LEYLAND

Porto e Camera di commercio

[illegible]li polemici sul [illegible]novo corpicchio

L'annuale relazione del presidente Catanese - L'esame settore per settore

[illegible] — Durante l'assemblea annuale dell'Unione Industriali della provincia di Savona, il presidente ing. Antonio Cat[illegible] ha fatto il punto sulla situazione locale.

Per quanto riguarda [illegible] situazione economica nella provincia, Catanese ha osservato che essa risente dell'instabilità e delle incertezze del più ampio quadro internazionale e nazionale.

Ha poi affrontato l'esame dei singoli settori.

Edilizia — Il settore continua ad essere in una crisi strutturale sempre più preoccupante ed in particolare è grave la situazione delle imprese private per *«l'assurda ed iniqua discriminazione* cui sono *sottoposte per le opere pubbliche di edilizia abitativa popolare»*.

Chimica — A partire dal mese di [illegible] notati vistosi cedimenti nella domanda e si sono avute anche sospensioni [illegible] produzione che tenderanno ad essere più generalizzate nel breve-medio termine.

Meccanica — Anche in questo settore si sono registrate flessioni, specialmente sui mercati esteri, rispetto al 1979 e si è notata una certa saturazione nel livello delle scorte di invenduto. Si prevede perciò che saranno necessarie riduzioni [illegible] produzione *«per periodi anche non brevi»*.

Vetro — La situazione può essere definita relativamente soddisfacente ed il [illegible] delle scorte [illegible] normale [illegible] anzi in alcuni casi contenuto. Nel 1979 c'è stato il consolidamento della società «Savam», che ha rilevato l'ex Artistico vetraria di Altare ed il miglioramento [illegible] conti economici della Vitrofil mentre è in corso [illegible] attuazione il potenziamento produttivo della maggiore azienda del settore, [illegible] Vetreria italiana di Dego.

Il presidente ha [illegible] nato ad altri problemi) [illegible] s.

La Giornata di studio [illegible] Sanremo sul trasporto aereo dei fiori

I garofani hanno perso le ali

Un volo alla settimana verso la Scandinavia non è più sufficiente e rischia di essere soppresso - La compagnia norvegese è disposta [illegible] organizzare il viaggio solo se si assicura un carico anche per il ritorno - Lo scalo di Villanova inadeguato - Le altre proteste dei floricoltori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — Per l'esportazione floricola sarebbe una «stangata»: se non si trovasse [illegible] maniera di rilanciare il trasporto [illegible] dei garofani, la Scandinavia sospenderà anche l'unico volo settimanale che è ri[illegible]o [illegible] tempo erano tre e la parte del leone la faceva Villanova d'Albenga). Se ne è discusso durante la Giornata di studio sul Trasporto aereo dei fiori, organizzata dal Centro Ligure Commercio estero [illegible] collaborazione con la Regione e il Comune di Sanremo, nel salone del Casinò.

Il problema interessa [illegible] diecimila quintali di fiori, una cifra minima rispetto ai 164 mila che ogni anno partono dalla Riviera per il mondo. Ma per loro c'è un mercato sicuro. Il cliente più importante è la Germania, che assorbe circa l'ottanta per cento del prodotto esportato: le spedizioni in questo caso sono effettuate per camion (che serve a domicilio: è meno caro ed è più utile) o treno, con un costo del 50 per cento inferiore rispetto a quello del nolo aereo.

I moderni autocarri refrigerati, inoltre, trasportano i garofani (merce deperibile) in condizioni ottimali. Ma il camion può arrivare soltanto fino a Göteborg o Malmö. Dopo, le difficoltà, e soprattutto la durata del viaggio (un minimo di tre o quattro giorni nuocciono [illegible] la freschezza e alla qualità del fiore. Il garofano mediterraneo, un prodotto pregiato per col[illegible] e [illegible] perché coltivato in piena aria, ne perderebbe in modo irreparabile.

[illegible] canto loro i paesi scandinavi (l'unico volo settimanale in partenza da Genova è organizzato dalla società Fred Olsens di Oslo) hanno già annunciato che a queste condizioni non hanno nessun interesse a mantenere il volo. Che cosa chiedono? All'Italia di assicurare un carico anche per il ritorno. In altre parole dicono: *«Va bene, non importiamo, ci aiutiamo per le difficoltà del viaggio, [illegible] voi comprateci della merce»*.

Che fare? Gli esportatori dicono che i Paesi scandinavi hanno ragione. *«Le colpe* (come sempre!) *sono nostre, di chi dovrebbe almeno interessarsi di più a un settore che assicura l'esportazione»*. Insomma, i floricoltori sentono abbandonati. E poi, aggiungono, *«Svezia e Norvegia non chiedono la luna. Non sarà un problema trovare da loro qualche prodotto per l'u[illegible] industriale che importiamo già da altri paesi»*.

Ma le richieste degli esportatori non [illegible] fermano qui. Perché, protestano, le compagnie italia[illegible] non agevolano il trasporto [illegible] del l[illegible] E [illegible] c'è il problema [illegible] aeroporti. Fino [illegible] posto indagini di mercato *«per vedere quali merci si possano comprare per riempire i carichi»*.

Tutto risolto, allora? Non sembra: il convegno ha sollevato [illegible] il problema. [illegible] c'è la necessità di risolverlo in fretta. In questi ultimi dieci anni c'è stato un crollo verticale dell'esportazione di fiori nei Paesi scandinavi. Gli altri concorrenti, Kenya e Colombia soprattutto, si sono fatti sempre più competitivi e minacciosi. *«Per conservare quella piccola fetta che c'è rimasta non si può perdere tempo»*.

Piarangelo Sapegno

Deruba [illegible] turista che dorme

SANREMO — I carabinieri hanno arrestato Giorgio Giordanella, 49 anni, da Savona, via Montenotte 37/1, per furto aggravato. Giordanella ha tolto il portafogli dalla tasca dei pantaloni di un turista milanese, Stefano Harold, 22 anni, via Ippodromo 67, che aveva ceduto finalmente sotto la tenda, come usuale, addormentandosi in spiaggia.

Il fatto è accaduto ieri pomeriggio al «Bagni Fontana» di corso Imperatrice. Nel portafogli c'erano 160 mila lire e i documenti.

Harold non si è accorto di nulla. Se ne è accorta però una donna che prendeva il sole poco distante e che è corsa sulla strada, dove ha avvertito una pattuglia di carabinieri.

(r. o.)

Nuovo rifugio per i 130 cani

IMPERIA — Avranno presto un nuovo «rifugio» i 130 cani randagi strattati dal canile di Borgo d'Oneglia. Spiega Claudio Badano, presidente della Lega per la Difesa del cane: *«Abbiamo firmato [illegible] il contratto di imperia, la concessione per il terreno in località Molino dei Giusti. I lavori, che dureranno circa un mese, inizieranno a giorni. Il Comitato Regionale di Controllo ha approvato, per questo nuovo canile, [illegible] finanziamento di 7 milioni e mezzo»*.

«Il terreno è roccioso — prosegue Badano — *occorrono costose opere di sbancamento»*.

Savona: trovati 17 cuccioli

SAVONA — Tre cuccioli di poche settimane sono stati tratti in salvo da volontari della sezione savonese dell'Ente nazionale protezione animali, in una discarica lungo il torrente Lavagnestro dove erano stati gettati, dai soliti ignoti, chiusi in un sacco.

L'ente ha rinnovato anche quest'anno l'invito [illegible] possessori [illegible] [illegible] far sterilizzare i propri animali ed a [illegible] sopprimere i piccoli [illegible] indolore al momento della nascita. *«Meglio sterilizzati subito, mediante* [illegible] — afferma l'Enpa.

(n.s.)

Nell'incidente coinvolti un camion e due auto

Carambola a Punta Marena con [illegible] carabiniere morto

Aveva ventotto anni, abitava a San Bartolomeo ed era [illegible] servizio alla [illegible]pagnia di Albenga - Anche un ferito grave

ALASSIO - Un carabiniere della compagnia di Albenga, Lorenzo Gaggero, 30 anni, sposato da due anni, un figlio di pochi mesi, è morto in un incidente d'auto. Stava viaggiando con la sua 500 verso San Bartolomeo al Mare, dove abita in regione Riva, quando una Peugeot 403, condotta da Vincenzo Della Pietra, 39 anni, residente a Milano in via Abruzzi 43, a quanto pare, l'ha superato nella larga curva che precede la strettoia dell'Arella, un centinaio di metri prima di Punta Marena.

La Peugeot è finita contro la fiancata sinistra di un camioncino OM che proveniva in senso inverso, condotto da Roberto Bracco, 30 anni, residente a Carrù (Cuneo) in via Vacchetti 25/A, autista del salumificio Benese, di proprietà di Antonio Borra, via Narzole, Bene Vagienna.

Nell'urto l'auto veniva scaraventata lungo la fiancata sinistra e il camioncino continuava a girare su se stesso, proprio mentre arrivava l'utilitaria del Gaggero con la quale si scontrava frontalmente e con estrema violenza.

Il carabiniere ha riportato la frattura al capo e al petto. Pare che abbia avuto ancora qualche momento di lucidità prima [illegible] perdere i sensi e di morire a bor[illegible] dell'ambulanza che lo trasportava all'ospedale di Albenga. Il conducente [illegible] Peugeot è in prognosi riservata. Le moglie e la figlioletta, che erano con lui, sono state ricoverate con progn[illegible] rispettivamente di 30 e 10 giorni.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 14 di ieri. Gaggero, terminato il turno di lavoro, rientrava a casa per la solita strada. Era addetto al servizio radiomobile, dov'era stimato e benvoluto dai colleghi e dai superiori. La notizia della sua morte ha colpito gli uomini della caserma dei carabinieri di Albenga.

A causa della strada interrotta (dove è avvenuto lo scontro la carreggiata è strettissima, misura non p[illegible] di 5 metri) si sono formate due colonne lunghissime, che giungevano fino negli abitati di Albenga e Alassio.

Il vice pretore o[illegible] [illegible] Al[illegible] dottor Enzo Morchio, che si stava recando sul luogo per constatare l'incidente, si è trovato imbottigliato nella lunga fila [illegible] macchine. Verso le 19, agguerrita la carreggiata con il carro attrezzi dell'Aci, il traffico ha ripreso [illegible] regolarmente.

» r. s.

Lorenzo Gaggero

[illegible] colpo all'oreficeria Murabito

Rapina ad Andora

I banditi sono scappati con cento milioni

ANDORA - Supera i cento milioni il bottino della rapina a mano armata compiuta nel tardo pomeriggio di [illegible] ad Andora ai danni dell'orefice[illegible] Murabito in via Aurelia, 146.

Erano passate da poco le 17 quando tre malviventi armati di pistole hanno fatto irruzione nella gioielleria. *«Erano giovani e visi scoperti* - dice il proprietario Antonio Murabito — *[illegible] più [illegible] anni»*.

La rapina è durata pochi minuti. *«Non fate i furbi o sarà peggio per voi»*. I tre bandi[illegible] hanno ripulito [illegible] vetrina impossessandosi anche di molti preziosi esposti all'interno del locale: orologi, braccialetti, collane.

«Non [illegible] ancora fatto l'inventario — continua Antonio Murabito — *ma certamente ci hanno rapito i cento milioni. I rapinatori sono fuggiti a bordo di moto di grossa cilindrata»*.

Pare che un altro bandito attendesse i complici poco distante dall'oreficeria. Immediatamente [illegible] scattato l'allarme: sul posto sono accorsi i carabinieri di Andora e alcune pattuglie della tenenza di Alassio.

(m. f.)

Albenga: incidente grave diciottenne

[illegible] — Sergio Cangiano, 18 anni, abitante ad Albenga in via degli Orti, palazzo San Mauro, [illegible] ricoverato in condizioni gravissime all'ospedale [illegible] martino [illegible] Genova er un incidente avvenuto sullo svincolo San Fedele della deviazione della via Aurelia, vicino a Punta San martino. La dinamica del sinistro non è stata ancora del tutto chiarita.

Sergio Cangiano era a bordo della sua Vespa quando, secondo i primi accertamenti, forse a causa di una frenata, ha sbandato ed è finito contro un'auto che lo precedeva, battendo [illegible] la testa.

Sergio Cangiano è figlio dell'avvocato Donato, che ha lo studio in viale Martiri della Libertà 7.

Altri guai per [illegible] discusso agente immobiliare

Savona: oggi [illegible] [illegible] per i soldi sul conto misurato

La Finanza indagò dopo la festa per la Comunione della figlia

SAVONA — Antonio Fameli, 42 anni, agente immobiliare, titolare di un impero [illegible] cemento spesso molto discusso, al centro [illegible] vicenda giudiziaria, e Irene Donati, 34 anni, [illegible] se di origine, saranno [illegible] alla [illegible] del tribunale di Savona per rispondere di frode valutaria: oltre 147 milioni depositati sul conto corrente «Retilia n° 55059» della filiale del Banco di Roma a Lugano.

La somma, in un primo tempo, era [illegible] nelle casse del «Weiss Credit» di [illegible] un istituto di credito dichiarato fallito dalle autorità elvetiche. Successivamente è [illegible] trasferita presso [illegible] filiale della banca.

Fameli sostiene che si tratta di una parte delle somme riscosse per la vendita di immobili costruiti in Spagna. L'importo più consistente dei pagamenti sarebbe rientrato in Italia. L'agente immobiliare sarebbe in possesso di una documentazione bancaria che proverebbe l'impossibilità di fare rientrare in Italia i 147 milioni a causa dei provvedimenti presi dalle autorità elvetiche in seguito al crack del Weiss Credit.

L'autorità giudiziaria non [illegible] ha creduto e ha voluto approfondire la vicenda. Il processo è [illegible] fissato con rito [illegible] direttissima.

Irene Donati, nonostante i suoi rapporti personali con Fameli forse si siano gussitati (attualmente vive a Sanremo, dove si occupa di affari immobiliari), non ha saputo, e voluto, fornire troppi elementi utili. Il procuratore [illegible] Repubblica, Camillo Boccia, ha comunque insistito nell'indagine.

L'inchiesta giudiziaria [illegible] preso l'avvio due anni fa, da un'ispezione [illegible] del nucleo di polizia tributaria negli uffici dell'agen[illegible] immobiliare, [illegible] alla ribalta per il sontuoso ricevimento dato in onore della figlia, in occasione della prima comunione e soprattutto per le [illegible] disavventure giudiziarie (ultima quella della presunta [illegible] estorsione ai danni del capogruppo socialista di Borghetto, Cagnino).

[illegible] uomini delle fiamme gialle si accorsero della consistenza patrimoniale di Fameli proprio in seguito al ricevimento per [illegible] comunione della figlia. Ispezionarono i suoi uffici e trovarono fotocopie che provavano l'esistenza di un conto bancario in Svizzera, intestato all'agente immobiliare con mandataria (amministratrice delegata) [illegible] Donati.

Tramite i documenti sequestrati, gli inquirenti risalirono al «Weiss Credit» e al conto corrente «Retilia n° 55059». Il gioco dei conti cifrati, tipico delle banche svizzere, rese difficili le indagini, ma il fallimento dell'istituto di credito ed il trasferimento dei 147 milioni non sfuggì alle fiamme gialle.

b. b.

Pastorelli sindaco [illegible] San Bartolomeo

SAN BARTOLOMEO — Il consiglio comunale, nella sua prima riunione dopo le elezioni, ha riconfermato nella carica di sindaco Pietro Pastorelli (dc) e la quella di vicesindaco Giuseppe Maferondi (psi). Assessore effettivo è Vincenzo Cassola, supplenti, Fabio Armendo e Flavio Franna.

Collegata alla Stoppani [illegible] Cogoleto, dovrebbe produrre bicromati

Altare ha paura di una fabbrica nuova

Da un lato l'occupazione (lavoro iniziale per 70 persone), dall'altro [illegible] pericolo di inquinamento - Parla [illegible] sindaco

Una macchia [illegible] petrolio [illegible]

ALBISSOLA MARE — [illegible] parte del litorale albissolese, a cominciare [illegible] «Mademonte», sono stati sospesi ieri i bagni per un inquinamento marino da nafta. Una nave, la «Almona», battente bandiera panamense e all'ancora in rada in attesa di entrare in porto, forse per una errata manovra nell'utilizzo delle pompe, ha scaricato in mare un notevole quantitativo di nafta.

La scoperta è stata fatta ieri alle 4 dalla motovedetta della capitaneria di porto che, seguendo la traccia dell'olio combustibile, è giunta sotto bordo alla «Almona».

Il comandante della motonave è stato denunciato all'autorità giudiziaria. La compagnia armatrice [illegible] pagare una pesante ammenda e provvedere [illegible] di tutte [illegible] spese, che sono abbastanza ingenti, ed al risarcimento dei danni causati al litorale e, quindi, ad alcuni stabilimenti balneari.

«Ci è andata bene — dice il comandante Jannelli dell'ufficio tecnico della capitaneria — questa volta, almeno, abbiamo identificato la sola responsabile dell'inquinamento. Se non si fosse intervenuti per tempo le spiagge albissolesi avrebbero subito danni assai gravi».

L'operazione di disinquinamento è iniziata alle prime luci dell'alba. La capitaneria di porto ha fatto uscire la motobarca «Cavallino», comandata da Pietro Russello, un esperto in interventi del genere, appartenente alla cooperativa Santa Barbara.

ALTARE — Uno stabilimento collegato alla società «Stoppani», di Cogoleto che produce bicromati, dovrebbe sorgere ad Altare. La notizia, diffusa in questi giorni, ha suscitato tra la gente allarme.

Lo scorso anno si era tentato di creare nel comune una discarica per le ceneri di car[illegible] prodotte [illegible] centrale termoelettrica Enel di Vado, ma l'opposizione [illegible] abitanti l'aveva impedito.

Ora si parla di questa nuova attività e le preoccupazioni [illegible] tornate vivissime. La notizia è certa, anche se non si può assolutamente parlare, come qualcuno ritiene, di [illegible] stabilimento [illegible] Altare della fabbrica di Cogoleto.

Poco prima delle [illegible] [illegible] arrivata all'amministrazione civica, [illegible] una società che ha tra i suoi maggiori azionisti l'imprenditore Stoppani, [illegible] per [illegible] ecocessione della autorizzazione a realizzare nella [illegible] industriale di «Isolagrande» uno stabilimento [illegible] «circuito chiuso», per produrre prodotti ecotecnici quali la «vitamina K».

«La domanda — dice il sindaco Silvano Oddera — *è [illegible] compagnata [illegible] [illegible] relazione tecnica nella quale tra l'altro si dice che verrebbero anche utilizzati prodotti fabbricati a Cogoleto, mentre gli scarti delle lavorazioni altaresi verrebbero riciclati nello stabilimento costiero. Per quanto riguarda la mano d'opera [illegible] rebbero inizialmente utilizzate una settantina di persone delle quali almeno il 60% assunte in loco. Ma dovrebbe trattarsi soprattutto di periti e di operai qualificati»*.

Ma [illegible] vero che l'area [illegible] stata acquistata? *«C'è solo [illegible] compromesso* — risponde il sindaco — *che terrebbe perfezionato nel caso in cui il [illegible] mune concedesse l'autorizzazione»*.

Ma qual è [illegible] posizione del Comune? *«Vogliamo vederci chiaro prima di pronunciarci, ci rivolgeremo a esperti e [illegible] confronteremo con la regione. Al momento tutto è sospeso. Attendiamo di riunire il nuovo consiglio comunale, [illegible] [illegible] attività è bloccata dallo scioperio dei segretari comunali»*.

«Comunque — sottolinea Oddera — *il piano d[illegible] sono industriale stabilisce [illegible] precise che non possono es[illegible] insediate industrie nocive o inquinanti. Non agiremo sicuramente ad occhi chiusi»*.

Nicolò Siri

Ponti e parcheggi presto a Savona?

SAVONA — Ponti, giardini e parcheggi nel futuro di Savona. Con un mutuo di 240 milioni contratto con la cassa depositi e prestiti il Comune ha finanziato la costruzione di un ponte pedonale sul Letimbro che collegherà via Cimarosa alla passeggiata del prolungamento a mare, la sistemazione delle ex aree ferroviarie di via Paleti ed altri lavori.

Inoltre con una spesa di 70 milioni provvederà all'allargamento del ponte tra via Trincee e corso Ricci.

CITTA' DI BORDIGHERA

(Prov. di Imperia)

Approvazione del progetto del piano di Zona «C1» per l'acquisizione delle aree da destinare alla edilizia economica e popolare.

[illegible]

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 — secondo [illegible] — della Legge Regionale 31/1/1979 n. 5:

— Vista la deliberazione [illegible] Consiglio Comunale n. [illegible] in [illegible] 28/12/1979, con la quale è stato adottato il Piano di Zona «C1» ai sensi e per gli effetti della legge 18/4/1962 n. 167 e successive modificazioni;

— Vista la deliberazione [illegible] Consiglio Comunale n. 48 in data 28/3/1980, [illegible] a norma dell'art. 59 della Legge 10/2/1953 n. 62, con la quale è stato preso atto della mancata presentazione di opposizioni e di osservazioni [illegible] Piano di Zona C1 medesimo;

— Considerato che a norma del 1° comma dell'art. 1 della Legge Regione Liguria 31/1/1979 n. [illegible] il piano di Zona di che trattasi deve intendersi approvato a tutti gli effetti;

— [illegible] gli atti ed elaborati che costituiscono il Piano [illegible] Zona C1 in argomento;

AVVISA

— che presso l'Assessorato all'Urbanistica [illegible] Comune di Bordighera — al Palazzo del Parco — sono depositati a libera visione del pubblico e per tutta la [illegible] validità del Piano [illegible] Zona C1 per l'edilizia economica [illegible] popolare, i seguenti atti:

1) Deliberazione Consiliare di adozione in data 28/12/1979 n. [illegible] divenuta [illegible] [illegible] di termini;
2) Relazione;
3) Normativa di Piano;
4) Elaborati grafici:
   - Tav. 1 - Stralcio del P.R.G.
   - Tav. 2 - Geologia-Geomorfologia
   - Tav. 3 - Opere di urbanizzazione a servizi [illegible]
   - Tav. 4 - Planimetria catastale con delimitazioni notevoli
   - Tav. II - Stato di fatto
   - Tav. 6 - Piano di sistemazione dell'area
   - Tav. 7 - Piano di lottizzazione: aree edificabili - viabilità - servizi.
5) Deliberazione Consiliare di presa d'atto della mancata presentazione di opposizioni e di osservazioni n. 48 in data 28/3/1980, divenuta esecutiva per decorrenza [illegible] termini.

Il presente avviso verrà inserito nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria ed entro i successivi venti giorni dalla data di inserimento verrà notificato nella forma delle citazioni ai proprietari degli immobili compresi nel piano.

Il Sindaco
Bordighera, 16 giugno 1980.
Geom. Giorgio Laura

LA FILIALE DI GENOVA
ANNUNCIA LA PROSSIMA APERTURA
DELLA NUOVA CONCESSIONARIA

EMPORIO DELL'AUTO

[illegible] VIA DALMAZIA - PALAZZO [illegible] TEL. (0182) 640008

CHE SI AGGIUNGE ALL'ORGANIZZAZIONE [illegible] VENDITA [illegible] ASSISTENZA
GIA' ESISTENTE

AUTOFOSSATI s.a.s. - ALASSIO
Via Leonardo Da Vinci 162 - Tel. 42.521
FINAUTO s.p.a. - FINALE LIGURE
Corso Dante Alighieri [illegible] - Tel. 69.20.61

FIAT

SI COMINCIANO A ESEGUIRE GLI SFRATTI: ECCO LA SITUAZIONE

[redacted] i [redacted] Savona [redacted] forse [redacted]

Una cinquantina di pendenze davanti al tribunale - Solo 3 a Varazze - A Spotorno senza casa una coppia con 9 figli

SAVONA — Da domani, fino alla fine del mese, saranno eseguiti a Savona, Albisola Mare, Albisola Superiore e Spotorno una quarantina di sfratti. Negli ultimi tre o quattro mesi non c'è stato alcun intervento degli ufficiali giudiziari. I casi si sono ammucchiati; ora, con lo sblocco, gli sfratti convalidati dai pretori diventano esecutivi.

«Tutto considerato — osserva l'ufficiale giudiziario Di Gerbo — *non sono molti. Per alcune famiglie però trovare un alloggio non sarà facile. A Spotorno, ad esempio, lo sfratto riguarda una famiglia di undici persone, genitori e nove figli. In questi mesi ha cercato ovunque, ho anche cercato di acquistare, non essendo del tutto sprovvista di possibilità, ma tutto è stato inutile. Chi affitta ad una famiglia con nove figli?».*

Situazioni assai meno preoccupanti nei mandamenti pretorili di Cairo e Varazze. Nella zona della Val Bormida sono stati eseguiti negli ultimi mesi due soli sfratti mentre, per ora, non ve ne [redacted] di convalidati.

Per quanto riguarda il mandamento di Varazze gli sfratti convalidati, quindi in attesa di [redacted], sono tre. Altrettanti sono stati eseguiti tra febbraio e maggio. Al sindacato unitario nazionale inquilini assegnatari (Sunia) di Savona, si manifestano grosse preoccupazioni.

Secondo [redacted] calcolo di larga massima in tutta la provincia gli sfratti convalidati sarebbero almeno trecento. *«Non abbiamo dati precisi* — dice Lauria, del sindacato provinciale — *sappiamo solo che davanti al giudice conciliatore di Savona, che ha competenza per quei casi in cui gli inquilini pagano [redacted] di 30 mila lire di affitto, sono pendenti una cinquantina di pratiche. Riteniamo che altrettante le abbia il pretore. Una sessantina sarebbero comunque gli sfratti già complessivamente convalidati. Altre situazioni molto pesanti si hanno ad Albenga ed Alassio».*

Soluzioni? *«Al momento* — sottolinea Lauria — *non [redacted] ne intravedono anche se nella [redacted]stra provincia le cosiddette "seconde case" sono decine di migliaia. Per gli alloggi delle case popolari bisogna partecipare ai concorsi ed il comune di Savona, inoltre, non è tra quelli che dal governo hanno ottenuto contributi per l'acquisto diretto di case da assegnare ai senza tetto».*

n. s.

Venti handicappati vanno in colonia

SAVONA — Venti ragazzi handicappati di Savona potranno andare in colonia per due settimane grazie allo stanziamento di sei milioni deciso dalla giunta comunale a favore dell'associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali.

L'iniziativa rientra nel quadro degli interventi programmati dall'assessorato all'igiene per i soggiorni estivi e si affianca al servizio colonie del quale beneficeranno quest'anno 65 bambini in più rispetto agli scorsi anni.

Per quanto riguarda invece gli interventi a favore degli anziani l'amministrazione vuole organizzare, appena avvenuto l'insediamento dei consigli circoscrizionali, soggiorni climatici usufruendo anche del contributo regionale di 9 milioni concesso al comune di Savona.

E' in corso inoltre, in accordo con l'associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro, la concessione di contributi finanziari per consentire agli invalidi di poter usufruire di un periodo di soggiorno climatico in zone di libera scelta. (c. s.)

Ventimiglia — La polizia ha recuperato [redacted] frazione Roverino nella [redacted] dell'autoporto, circa nove milioni di refurtiva rubata il 27 giugno scorso a Giuseppe Pinna proprietario dello stabilimento bagni Miramare. Il materiale consisteva in stereo con amplificatori, sintonizzatori per chitarre elettriche.

Sanremo: [redacted] famiglie lo spettro dei «[redacted]»

Sono quaranta gli sfratti immediatamente eseguibili - L'unico mercato immobiliare ancora aperto è quello (inutile) dei minialloggi

SANREMO — Gli sfratti immediatamente eseguibili a Sanremo [redacted] quarantuno. Complessivamente, tra pretura e tribunale le sentenze di sfratto superano però le 130. Sono centotrenta famiglie sul cui capo pende la «spada di Damocle» di un prossimo abbandono «forzato» della casa dove abitano, senza che esista a Sanremo (ed è questo [redacted] lato più drammatico del problema) alcuna possibilità [redacted] alternativa.

Infatti, malgrado che in città vi siano oltre 3500 alloggi sfitti — il dato è ricavato da una sorta di censimento ordinato dal Comune — è impossibile riuscire ad affittare con contratto annuale o pluriennale, una qualsiasi casa, anche [redacted] ammobiliata.

«L'unico mercato ancora *aperto* — dice un agente immobiliare che vuole conservare l'anonimato — *è quello dei mini alloggi ammobiliati da affittare soltanto ai non residenti e al massimo per un paio di mesi, a prezzi quasi inaccessibili. Gli appartamenti in vendita hanno raggiunto [redacted] Sanremo costi astronomici: due stanze più i servizi 50-60 milioni, tre stanze anche cento milioni».*

In queste condizioni non si riesce ad intravedere una soluzione qualsiasi al problema. Dove andranno le famiglie sfrattate? Saranno effettivamente, praticamente, eseguibili, come dice il frasario giuridico, gli sfratti oppure gli inquilini interessati resisteranno? In questo [redacted]so cosa deve fare l'ufficiale giudiziario?

A queste domande tenta di rispondere Renato Magli, il pubblico ufficiale incaricato di procedere dal tribunale di Sanremo: *«Ieri abbiamo eseguito i primi tre sfratti e tutto è andato bene, senza che si rendesse necessario l'intervento della forza pubblica, la quale, a sua volta, non ha ancora ricevuto, in proposito, di[redacted]sizioni precise. Dalla radio [redacted]biamo appreso che i carabinieri dovrebbero intervenire soltanto nei casi in cui l'inquilino si rifiuti di lasciare libero l'alloggio pur avendo a disposizione un'altra casa dove andare».*

«Ma questo — dice Magli — *è soltanto un comunicato radio, noi invece dobbiamo agire soltanto nel rispetto di norme giuridiche precise, le quali, fino a questo momento, dunque ci impongono di eseguire gli sfratti in tutti e 41 i casi ordinati. Perciò abbiamo elaborato un calendario (una media di otto sfratti alla settimana) che ci apprestiamo a rispettare».*

E' una situazione esplosiva che assume accenti ancora più gravi nei piccoli centri dove tutti si conoscono, come a Taggia, dove una trentina di sfratti fan[redacted] clamore. Meno grave [redacted] situazione di Ospedaletti dove il Comune po[redacted]bbe porre rimedio, sia pure in qualche modo, ai pochi sfratti ordinati.

r. o.

Le pratiche in pretura [redacted] Bordighera, Ventimiglia [redacted] Finale Ligure

[redacted] Albenga [redacted] l'[redacted]

Nel mandamento di Albenga gli sfratti eseguibili o in corso di esecuzione sono, in base a dati ufficiosi, circa 250. In massima parte le controversie sono state gestite dai giudici conciliatori nei comuni (Albenga, Alassio, Loano, Borghetto) mentre [redacted] cause sono discusse in pretura. In misura minore gli sfratti interessano Andora e Ceriale, anche se il problema della casa [redacted] fa sentire ovunque.

Questa la situazione, sempre in base a dati ufficiosi nei singoli centri: Albenga 65, Alassio 35 decisi e 70 in corso, 50 a Loano e altrettanti a Borghetto Santo Spirito. Ad Albenga la conciliazione ha esaminato 86 casi accumulatisi nel triennio '78-80; ne sono stati decisi o abbandonati 67; 2 respinti 1 appellato. Gli sfratti coattivi eseguibili ad Albenga a partire da ieri 1° luglio sono 21; in due casi si è avuto appello e per altri 7 casi c'è stato un accordo tra le pa[redacted].

Tra un mese, al primo agosto, gli sfratti convalidati coattivi sono 3 mentre per altri 11 è intervenuto un accordo tra le parti. (g. m.)

Sono almeno 300 gli sfratti che dovranno essere eseguiti nel Finalese dopo che è scaduta ieri l'ultima proroga del blocco. [redacted] tratta per la maggior parte di seconde case, ma sono numerosi i procedimenti che coinvolgono anche i residenti ed i proprietari di negozi ed alberghi.

Le prime esecuzioni di rilascio riguarderanno tre alloggi per i quali il pretore ha già stabilito le date concrete tra fine luglio e fine ottobre. Le sentenze sono state pronunciate prima dell'entrata [redacted] vigore dell'equo canone. Per tutte le altre, e sono la stragrande maggioranza, i tempi saranno più lunghi.

Nel primo semestre di quest'anno gli uffici della pretura di **Finale Ligure** *hanno portato avanti 135 cause civili promosse dai proprietari di immobili nei confronti dei loro inquilini. Fino alla fine del 1979 ne risultavano giacenti oltre 300.* «In questo periodo — dice un ufficiale giudiziario — lavoriamo quasi esclusivamente p[redacted] le cause di locazione. Molte hanno già avuto una sentenza per il rilascio, ma non sono state eseguite perché la legge ha continuamente prorogato i termini. Ora che il blocco è finito chi ha ricevuto un titolo dal giudice lo può far valere». (p. p. c.)

Nel territorio [redacted] competenza della Pretura di **Imperia** *sono 25 le sentenze già esecutive, 19 a seguito di sentenza del pretore e 6 del giudice conciliatore. Si prevede che la loro esecuzione verrà scaglionata nel tempo, fra luglio e ottobre: la maggior parte dei casi interessa il Capoluogo. Tutti [illegible] usufruito di proroga a decorrere dal 1978.*

Le altre pratiche di sfratto [redacted] corso sono oltre 60. Salvo modifiche del panorama legislativo vigente dovrebbero diventare esecutive entro il 1981. (b. u.)

Nel mandamento della pretura di **Bordighera** *[redacted] cause attualmente in corso sono poco meno di quaranta, fra cui circa una decina di prossima esecuzione. Questi dati, peraltro ufficiosi, sembrano destinati ad aumentare notevolmente quanto prima. Negli studi legali sembrano infatti giacenti da tempo numerose pratiche, rimaste finora ferme per tema di un possibile decreto di proroga che avrebbe reso inutile ogni procedimento.*

Frattanto a Bordighera e Vallecrosia, come in tutte le località turistiche della costa, [redacted] situazione di chi è in cerca di un alloggio si è fatta estremamente drammatica. Impossibile trovare case libere, neppure da acquistare. I proprietari, nei rari casi in cui gli inquilini abbiano lasciato l'appartamento, si rifiutano di locarlo stabilmente preferendo affittarlo ammobiliato.

Un sistema che permette loro un maggior guadagno (5-600 mila lire mensili nei periodi di alta stagione, per due camere e cucina) e soprattutto di poter nuovamente disporre della casa [redacted] breve tempo. (l. l.)

A **Ventimiglia** *la situazione non è particolarmente calda. Infatti si parla di circa venti o trenta esecuzioni che però non si [redacted] quale calendario [redacted]no perché a tutt'oggi si attendono delle chiarificazioni per programmare il calendario [redacted] esecuzioni. Senz'altro queste saranno graduali.* (l. m.)

Fulcner va alla Carcarese

SAVONA — La Carcarese ha acquistato dal Savona il difensore Fulcner, che la società biancoblù aveva riscattato dall'Alcamo. E' un colpo grosso del presidente Pastorino, perché Fulcner avrebbe dovuto finire almeno in serie D. Il Savona [redacted] vinto la busta con la Sampdoria per Adriano Buosso, che verrà adoperato probabilmente come merce di scambio. Cavallero, invece, è tornato definitivamente all'Irpinia.

Socialisti e pci aprono ai laici

SAVONA — Sostanziale accordo «sui punti di principio» tra il partito comunista ed il partito socialista. Ieri si è svolto il primo incontro tra le due delegazioni per un esame della situazione venutasi a creare dopo il voto dell'8 giugno scorso.

I due partiti hanno ribadito la loro valutazione positiva in ordine alle amministrazioni di sinistra che hanno operato nel passato quinquennio ed hanno espresso l'orientamento di giungere, nei tempi più brevi possibili, [redacted] costituzione [redacted] giunte che trovino impegnati i due partiti.

In questo senso hanno valu[redacted] l'opportunità di una attiva partecipazione dei partiti laici dell'area di sinistra alla costituzione delle giunte, non solo laddove questa presenza è determinante, ma in modo generalizzato in tutta la provincia, per portare avanti programmi [redacted] cordati, con pari dignità di c[redacted] tributi.

I nuovi acquisti biancazzurri

Sanremo: chi [redacted] Prunecchi

Tante le voci sulle altre trattative

SANREMO — Stefano Bobbo, portiere; Andrea Prunecchi, attaccante: sono i primi due acquisti annunciati ufficialmente dalla Sanremese. Nella prima giornata di apertura [redacted] liste del calciomercato la società biancoazzurra è, finalmente, uscita dal lungo silenzio che avvolgeva le sue trattative. Bobbo e Prunecchi, almeno sulla carta, dovrebbero essere i sostituti di Carraro, rientrato alla Juventus (ma c'erano richieste per lui anche dal Verona e dal Monza) e di Pietropaolo, se il «bomber», appena riscattato dalla Pro Patria, sarà ceduto. «Sia Bobbo che Prunecchi hanno avuto l'o.k. del nostro allenatore Coburzi», ha detto il presidente Gianni Borra.

Bobbo, 22 anni, è cresciuto nelle «minori» juventine, proprio come Carraro. Ha giocato nel Casale in «C 1», nel Viareggio e nel Banceroma in «C 2», ma è sempre rimasto di proprietà della Juventus. La società torinese lo ha ceduto in comproprietà alla Sanremese.

Andrea Prunecchi, 29 anni, ha invece alle spalle una carriera prestigiosa. Cresciuto nel Torino, si è affermato nell'Astimacobi, esplodendo poi nel Pescara dove, qualche anno fa, con i suoi gol, contribuì ad una promozione in serie A della squadra abruzzese. Dopo due parentesi, non troppo fortunate, alla Sampdoria ed alla Pistoiese, nell'autunno scorso era approdato all'Imperia dove è stato coinvolto nel disastroso campionato della società nerazzurra, disputando comunque un buon finale con quattro reti.

L'Imperia, che lo aveva appena riscattato dal Pescara, lo ha [redacted] girato alla Sanremese a titolo definitivo perché, in serie D, Prunecchi [redacted] considerato un «lusso». «Top secret» la cifra del trasferimento, ma non dovrebbe essere eccessiva: Borra e Duberti non hanno avuto problemi per concludere la trattativa.

Per il resto la solita miriade di voci: il portiere Lucetti dell'Alessandria, gli interisti Chierico e Occhipinti, l'altro portiere [redacted] Pagani, l'alessandrino Bondioni sono solo alcuni dei nomi che circolano a Sanremo come possibili candidati a vestire la casacca biancazzurra. Sul fronte delle cessioni — praticamente definita la partenza di Laura per l'Intemelia — l'affare più grosso sarebbe rappresentato dalla cessione di Pietropaolo.

Il presidente Borra ha annunciato che la Sanremese abbia voluto disfarsi del giocatore, ma sarebbe avviatissima una trattativa per la cessione in comproprietà, a condizioni pare vantaggiose, del baffuto goleador.

b. m.

Domani [redacted]

Doppia vittoria per il Sanremo, problemi di campo per il Savona

Amichevole fra «Top 11» [redacted] «Resto d'Italia» [redacted] i big di Serie A

Stasera [redacted] Sanremo calcio [redacted] lusso

Giocano anche Castellini, Bettega, Graziani, Antognoni, Collovati, Baresi, Benetti, Altobelli
Appendice tennistica con l'incontro fra Barazzutti e Nastase - Anche un quadrangolare femminile

SANREMO — Calcio di lusso, in tono amichevole, naturalmente, questa sera allo stadio comunale di Sanremo. Giocano (ore 20,45) [redacted] squadra del «Top 11», cioè la squadra [redacted] del massimo campionato di calcio uscita fuori dalla media delle «pagelle» domenicali dei quotidiani sportivi, ed una formazione pomposamente ribattezzata «resto d'Italia», composta cioè dai calciatori presenti a Sanremo per il «campionato di tennis per calciatori» che è scattato ieri sera sui campi del «Tennis club» di corso Matuzia.

Sarà una partita all'acqua di rose, s'intende: i calciatori sono in vacanza: scenderanno in campo per essere festeggiati e per divertirsi. [redacted] «Comunale», comunque, gli spettatori potranno vedere all'opera una manciata di «stelle» del nostro firmamento calcistico. Ci sarà anche Bettega, che [redacted] ha disertato l'appuntamento sanremese per restarsene in vacanza con la famiglia ad Alassio. «Bobby-gol», invece, ieri ha assicurato telefonicamente l'organizzatore Gi[redacted] Galelli che ci sarà.

La squadra del «Top 11», che riceverà in premio una statuetta del valore di due milioni di lire per ciascun giocatore, sarà formata da Castellini, Tesser, Giuseppe Baresi, Casagrande, Collovati, Bini, Bruno Conti, Marini, Graziani, Antognoni e Bettega. E' incerta solo la presenza di Bruno Conti e, forse, di Graziani.

E' una squadra che in termini di calciomercato vale miliardi. Sono tutti «primi della classe». Il primo in assoluto è il portiere Castellini, che ha avuto la media più alta (6,66) ed è premiato per il secondo anno consecutivo con il «Top 11». Esclusi, per ovvie ragioni, i giocatori coinvolti nello scandalo del calcioscommesse: una faccenda che è costata al laziale Giordano la vittoria, come centravanti, nel «Top 11». Dall'altra parte, nel cosiddetto «resto d'Italia», altri nomi grossi: Benetti, Altobelli, Beccalossi, D'Amico, Bordon, Damiani (il «Borg» del calcio-tennis) e altri. Potrebbe esserci anche Vella, beniamino della Sanremese. I prezzi d'ingresso allo stadio, questa sera, saranno i seguenti: tribune 6.000; distinti 5.000; gradinata 3.000.

La «kermesse» calcistico-tennistica [redacted] avrà quest'anno un'appendice di tennis vero: domani sera si scontreranno Barazzutti e Nastase: sempre domani inizia un «quadrangolare» femminile con la Zoni, la Porzio, la Thibault e la sanremese Rosalba Vido. Si [redacted]ncluderà sabato sera come le partite dei tennisti-calciatori. (b. m.)

Rescigno guida la Finalborghese

FINALE LIGURE — E' composto da 24 persone il nuovo consiglio direttivo della Finalborghese. La nomina a presidente di Roberto Rescigno e il ritorno di Mario Trotta sulla poltrona di vicepresidente hanno caratterizzato l'assemblea dei soci ancor più dell'arrivo del nuovo allenatore Luciano Dell'Orto che sostituisce i dimissionari Giulio Mariani e Silvano Mariani, il tandem che ha riportato la Finalborghese dalla seconda in prima categoria.

Ha dato le dimissioni, e non [redacted] rimasto neppure come semplice consigliere, anche il presidente Bruno [redacted], fratello [redacted] Giulio.

GLI SPETTACOLI

GENOVA
Ambassador: chiuso ferie
Ariston: Febbre erotica del piacere.
Astor: Io e Annie.
Augustus: Pane e cioccolata.
Bioletta: Sì... lo voglio.
Grattacielo: Quella sporca dozzina
Lux: Viva Zapata
Nuovo Palazzo: Tutti gli uomini del presidente
Odeon: Suspiria.
Olimpia: Roba che scotta.
Orfeo: chiuso per ferie
Plaza: Harold e Maude
Ritz: La caduta degli dei
Rivoli: Il piccolo grande uomo.
Smeraldo: I racconti del letto.
Universale: Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro
Ideal: F[redacted].
Lido: Mezzogiorno e mezzo di fuoco
Marin: Superiorità

SAVONA
Aston: Un uomo americano
[redacted]na: Stuff: storia di truffe e di imbroglioni.
Eldorado: riposo.
Ara: Sensual excitation.
Olimpia: Porno teenager.
Jolly: Sessomania
Filmstudio: Uomo da marciapiede.
Salesiani: riposo

ALASSIO
Colombo: Calibro 20 per lo specialista
Ritz: Superbunny in orbita.
Capitol: Mano di velluto.
Moulin Rouge: Jesus Christ superstar
Excelsior: Buon compleanno Topolino.
Don Bosco: Elliot il drago invisibile

ALBENGA
Ambra: [redacted]no di velluto
Astor: Qua la mano.
Cristallo: La locale e il diavolo.
Giardino (estivo): Buon complean[redacted]o.

ALBISSOLA CAPO
Leone: ri[redacted]

ANDORA
Rossini: Star Trek.

BORGHETTO S. SPIRITO
Vittoria (estivo): Marito in prova.

BORGIO VEREZZI
Astra: Marito in prova.

CAIRO
Abba: riposo
La Rosa: riposo
Cristallo: Pensione amore, servizio completo

CARCARE
Olimpia: riposo.
Italia: riposo

CERIALE
Odeon: Piedone d'Eg[redacted].

FINALE
Ideal: Io sto con gli ippopotami.
Lux: Poliziotto canaglia.

FINALE LIGURE
Ondina: Cuba.
Ondina Estivo: Alien
Ideal: riposo.
Vittoria: Avventura [redacted]rande Nord.

LAIGUEGLIA
Corallo: Mandoa

LOANO
Perla: Intrepid.
Loanese: I viaggiatori della sera.

SAVONA TV
Ore 12,45 Film; 14,15 Musica a richiesta a cura di Gianni; 15 Film; 17,30 Telefilm della serie Good Life; 18 Autoitaliana; 19 Telefilm; 19,30 Notiziario e Savona sport; 19,50 Previsioni del tempo, Oroscopo e notizie utili. 19,55 Telefilm; 20,20 I sogni nel cassetto. 21,30 Piano bar; 22,30 Giochi; 23 Notiziario; 23 Film «Serafino mobile»

MILLESIMO
Lux: riposo.
Italia: riposo.

PIETRA [redacted]
Comunale: Nuovo programma

SPOTORNO
Ariston: American graffiti 2
Astro: Attenti a quei due ancora insieme

VARAZZE
Teatro: Kramer contro Kramer.
Verdi: Qua la mano
La Palma (estivo): Uragano.

ALBISSOLA MARE
Marconi: Superfestival della Pantera rosa.
Marconi (estivo): Il malato immaginario.

[redacted]
Ambra: chiuso
Cavour: L'insegnante balla con tutta la classe.
Dante: Attentato al Trans America Express
Odeon: L'uomo ragno colpisce ancora

DIANO MARINA
Dianese: Alien
Pergola: Il corsaro nero.

BORDIGHERA
Olimpia: Mani di velluto.
Zeni: Speed cross

RIVA LIGURE
Corallo: La sfida nella roccia.

ARMA DI TAGGIA
Capitol: A nord due
Ceri: Inferno

SANREMO
Ariston Teatro: Assassinio sul Nilo.
Ariston Ritz: Insaziabili notti di una ninfomane.
Centrale: Puppet.
Sanremese: Rocky 2.

VENTIMIGLIA
Europa: riposo.
Impero: Il signore degli anelli.

Ente Autonomo del Porto di Savona

Avviso di gara d'appalto

Si rende noto che entro 120 giorni [redacted] pubbli[redacted] del presente avviso saranno esperite le licitazioni private per l'aggiudicazione dei seguenti lavori:

1) Perizia n. 104 del 15.10.1979 lavori di costruzione di fabbricato per i servizi ausiliari portuali con arretramento del varco doganale di via dei Carpentieri. Importo dei lavori a base d'asta: L. 171.137.000 (categorie di lavoro ammesse: 2 oppure 3 dell'Albo nazionale dei costruttori).

2) Perizia n. 146 del 27.12.1979 lavori di manutenzione agli edifici dei bacini portuali di Sa[redacted]b - Vado Ligure - esercizio 1980 importo dei lavori a base d'asta: L. 62.450.000 (categorie di lavoro [redacted]: 2 oppure 3 dell'Albo nazionale dei costruttori)

3) Perizia N. 147 del 27.12.1979 lavori di manutenzione alle strade, piazzali ed opere d'arte dei bacini portuali di Savona - Vado Ligure - esercizio 1980 importo dei lavori a base d'asta: L. 154.200.000 (categorie di lavoro ammesse: 7 dell'Albo nazionale dei costruttori)

Le licitazioni si svolgeranno secondo la procedura di cui all'art. 1 lettera C) della legge 2 febbraio 1973 n. 14

Le ditte interessate sono invitate a presentare domanda in carta da bollo da L. 2000, corredata di copia del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, all'Ente Autonomo del Porto, di Savona, via A. Gramsci 14/7 - 17100 Savona, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso

IL PRESIDENTE F.F.
cap. vasc. C.P. LEONARDO FONTANA

ECONOMICI

CERCASI barista capace. Tel. 0184 261 418 Bordighera

INVESTIMENTI IN DIAMANTI
ad un [redacted] DELFINO

CITTA' DI BORDIGHERA
(Prov. di Imperia)

Pubblicazione del progetto del Piano particolareggiato delle spiagge.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 e seguenti della Legge Urbanistica 17/8/1942 n. 1150;

Vista la Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici - Direzione Generale Urbanistica - n. 2495 del 7/7/1954;

AVVISA

che la domanda in data 16/6/1980 diretta alla Regione Liguria per l'approvazione del Piano particolareggiato e gli [redacted] del progetto del Piano particolareggiato delle spiagge - Zona F3 del vigente Piano regolatore generale - adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 in data 21/4/1980, regolarmente esecutiva, saranno depositati in libera visione al pubblico, presso l'Assesso[redacted] all'Urbanistica del Comune [redacted] Bordighera - Palazzo del Parco - a far tempo dal 2 luglio 1980 fino al 1° agosto 1980 compreso, per la durata di trenta giorni consecutivi, col seguente orario:
— nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12;
— nei giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12.

Il progetto stesso, è costituito dai seguenti atti ed elaborati:
1) Deliberazione Consiliare di adozione in data 21 aprile 1980 n. 82, divenuta esecutiva per decorrenza di termini;
2) Relazione sullo stato di fatto;
3) Relazione al Piano ed elenchi catastali proprietà vincolate;
4) Norme di attuazione del Piano;
5) Documentazione fotografica.
6) Tavole di progetto illustranti:
a) Tav. 1° - Inquadramento territoriale scala 1:5000
b) Tav. 2° - Dotazione edifici esistenti scala 1:2000
c) Tav. 3 - Edifici esistenti - Destinazioni d'uso - vincoli - scala 1:2000
d) Tav. 4 - Ingombri planivolumetrici scala 1:2000
e) Tav. 5 - Viabilità - utilizzazione spiagge - scala 1:2000
f) Tav. 6 - Demografia - Patrimonio edilizio - scala 1:2000
g) Tav. 7P - Individuazione catastale - Viabilità - Parcheggi - scala 1:2000 / 1:1000
h) Tav. 8P - Viabilità e parcheggi - C. Levante - Sasson - Interventi - scala 1:2000 / 1:200
i) Tav. 9P - Costa Ponente - Viabilità - [redacted]bai - Interventi - scala 1:2000
l) Tav. 10P - Planivolumetrico - settori 1-2-3-4-5 - scala 1:500
m) Tav. 11P - Planivolumetrico - IP1-IP2-IP3 - servizi C1-C2-C3-C4.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni al progetto stesso ai sensi dell'art. 15 della Legge Urbanistica 17/8/1942 n. 1150, dovranno essere redatte su competente carta bollata più quattro copie in carta semplice, e presentate al Protocollo generale del Comune di Bordighera entro trenta giorni dall'ultimo [redacted] deposito, cioè entro le ore 13,45 del giorno 31 agosto 1980.

Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di delle opposizioni od osservazioni dovranno essere muniti di competente marca da bollo, in relazione alla loro dimensione, [redacted] l'originale più le quattro copie in carta semplice.

Dato termine di presentazione delle opposizioni ed osservazioni è perentorio; pertanto, quelle che perverranno oltre il termine sopra indicato non saranno prese in considerazione.

Dalla Sede Comunale, 16 giugno 1980

Il Segretario Generale Dott. Pelino Di Ma[redacted] — Il Sindaco Dott. Giorgio Laura

COMUNE DI [redacted]GHETTO SA[redacted]O SPIRITO
(Provincia di Savona)

IL SINDACO

vista [redacted] deliberazione [redacted]bare n° 136 del 23/4/1980, con cui è stato approvato il programma pluriennale di attuazione (P.P.A) del P.R.G., relativo all'attività edificatoria nell'ambito del territorio comunale per il triennio 1979/1981;

visti gli artt. 13 della Legge 28/1/1977, n° 10, e l'art. 10 della Legge Regione Liguria n° 16 del 8/3/1978 e successive modifiche ed integrazioni con la Legge Regione Liguria n° 5 del 23/1/1979 e n° 25 del 27/6/1979;

RENDE NOTO

che con decorrenza dal 2 luglio 1[redacted] e per la durata di giorni 30 consecutivi, gli atti inerenti il P.P.A., rimarranno depositati nella segreteria comunale.

Durante tale periodo chiunque avrà facoltà di prenderne visione. A termini del menzionato art. 10 della Legge Regione Liguria n° 16 dell'8/3/78, chiunque potrà presentare «osservazioni» — rese per iscritto e su competente carta legale — ai fini di un apporto collaborativo al perfezionamento del P.P.A., fino a trenta giorni dopo l'inserzione del presente avviso sul bollettino ufficiale della Regione Liguria; e cioè sino al 30 agosto 1980.

Dalla residenza municipale, lì 2 luglio 1980.

Il Sindaco
arch. PIERLUIGI BOVIO

COMUNE DI BORGHETTO SANTO SPIRITO
(Provincia di Savona)

IL SINDACO

Vista la deliberazione consiliare n. 140 del 23/4/1980, inerente l'esame del piano di lottizzazione a nome del signor Lamberti Paolo, sita con cui oltre all'approvazione del piano di lottizzazione proposto, è stata [redacted]tata una modifica al Piano Regolatore Generale approvato, modifica inerente la variante di localizzazione di aree indicate «F» attrezzature pubbliche, in sostituzione di rispondente area che viene impegnata dal progettato insediamento, così come risultante dalla [redacted] disegnata con il numero 4 Variazione di progetto alle zone «F» del P.R.G..

Visto l'art. 9 della Legge urbanistica 17/8/1942, n° 1[redacted] e [redacted] modifiche e[redacted]

RENDE NOTO

che, [redacted] decorrenza [redacted] 2 luglio 1980 e per la durata di giorni 30 consecutivi, gli atti inerenti la variante adottata rimarranno depositati nella segreteria comunale.

Durante tale periodo di [redacted], chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

A termini dell'art. 9 della Legge 17/8/1942, n° 1150, gli enti pubblici, le associazioni sindacali, le istituzioni interessate e singoli privati, possono presentare «osservazioni» — rese per iscritto e su competente carta legale — ai fini di un apporto collaborativo al perfezionamento del P.R.G., fino a trenta giorni dopo la scadenza del predetto periodo di deposito, e cioè sino al 30 agosto 1980.

Dalla residenza municipale, lì 2 luglio 80

Il Sindaco
arch. PIERLUIGI BOVIO

CITTA' DI [redacted]
(Prov. di Imperia)

Legge 11-6-1971 N. 426 - Approvazione [redacted] Piano [redacted] Adeguamento e sviluppo della rete di vendita.

IL SINDACO

ai [redacted] per gli effetti dell'art. 20 della Legge 11-6-1971 n. 426;

AVVISA

che gli atti [redacted] Piano di adeguamento e sviluppo [redacted] vendi[redacted], adottato ai [redacted] di Legge, sono depositati in libera visione [redacted] pubblico presso l'Assessorato all'Urbanistica del Comune di Bordighera - al Palazzo del Parco - a far tempo dal 2 luglio 1980 fino al 22 luglio 1980 compreso, per la [redacted]urata di [redacted] giorni, col [redacted]guente orario.
— nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12.
— nei giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12

Il progetto stesso è costituito dai seguenti atti ed elaborati:
1) Deliberazione Consiliare di adozione in data 22 aprile 1980 n. [redacted], divenuta esecutiva per decorrenza di termini,
2) Relazione,
3) Norme e direttive;
4) Tav. 1 Zonizzazione;
5) Tav. [redacted] Distribuzione esercizi per settore merceologico;
6) Tav. [redacted] Distribuzione esercizi alimentari;
7) Tav. [redacted] Distribuzione esercizi non alimentari.

Le eventuali osservazioni al piano stesso, ai sensi dell'art. 20 della Legge 426/71, dovranno essere redatte su competente carta bollata più quattro copie in carta semplice, e presentate al Protocollo Generale del Comune [redacted] Bordighera entro trenta giorni dalla data della inserzione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 27 del 2 luglio 1980, e cioè entro le ore 13,45 del giorno 1° agosto 1980.

Anche i grafici [redacted] eventualmente fossero prodotti a corredo di delle osservazioni dovranno [redacted] muniti di competente marca da bollo, in relazione alla loro dimensioni, per l'originale più [redacted] quattro copie in carta semplice

Dato termine di presentazione [redacted] osservazioni è perentorio; pertanto, quelle che perverranno oltre il [redacted] soprindicato non saranno prese in considerazione

Dalla Sede Comunale, 15 giugno 1980

Il Segretario Generale Dott. Pelino Di Masso — Il Sindaco Dott. Giorgio Laura

COMUNE DI BOR[redacted] SPIRITO
(Provincia di Savona)

IL SINDACO

Visto il P.R.G. Comunale, approvato [redacted] decreto presidente Giunta Regione Liguria n° 109 in data 28/2/1978;

Vista la deliberazione consiliare n° 136 del 23/4/1980 e n° 137 del 23/4/1980, con cui è stata adottata una variante alle norme di attuazione ed alla cartografia del piano regolatore generale del territorio di questo comune;

Visto l'art. 9 della Legge urbanistica 17/8/1942, n° 1150 e [redacted]cessive modifiche e integrazioni

RENDE NOTO

che, con decorrenza dal 2 luglio 1980 e per la durata di giorni 30 consecutivi, gli atti inerenti le varianti adottate, rimarranno depositati [redacted] n[redacted] Segreteria Comunale.

Durante detto periodo di deposito, chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

A termini del menzionato art. 9 della Legge 17/8/1942, n. 1150, gli enti pubblici, le associazioni sindacali, le istituzioni interessate e singoli privati possono presentare «osservazioni» rese per iscritto e su competente carta legale, ai fini di un apporto collaborativo al perfezionamento del P.R.G., fino a trenta giorni dopo la scadenza del predetto periodo di deposito, e cioè sino al 30 agosto [redacted].

Dalla residenza municipale, lì 2 luglio 80.

Il Sindaco
arch. PIERLUIGI BOVIO

ALF[redacted] S.n.c. [redacted] ALBANI [redacted] C.
Albani forniture elettriche regionali
VENDITE INGROSSO
comunica
l'apertura della nuova sede in via Argine Destro 87 - Tel. 0183-27.38.44/5
[redacted] IMP[redacted]
Filiale:
Arma di Taggia - Via Della Cornice, 110
Tel. 0184-43.466-41.211
Orario vendita: tutti i giorni
Dalle 8 alle 12 - dalle 14 alle 18
SABATO CHIUSO

CONCORSO

L'Automobile Club di Savona [redacted] indetto n. 2 concorsi:

1°) Concorso a n. 2 posti nella qualifica iniziale della carriera esecutiva

2°) Concorso a n. 2 posti nella qualifica iniziale della carriera ausiliaria

Termine [redacted]e per la presentazione delle domande: 30-8-1980.

Bando di concorso presso la sede in via Guidobono 23 Savona e presso le delegazioni dell'ente.

PISCINA - Acqua di mare aperta dalle 10 alle 18
SNACK - BAR - DINER ore 21
Night Club MANUREVA
Orchestra ANGELO ARTU[redacted]
Venerdì 11 luglio
Orchestra: Les Haricots Rouges

LIQUIDAZIONE TOTALE
Dal prendisole al cappotto
(per rinnovo locali)
BOUTIQUE PAOLA - P.za Dante - Tel. 0183/20369 IMPERIA

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 183 - Mercoledì 2 Luglio 1980

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

A Novara e provincia

In sciopero migliaio di lavoratori

NOVARA — Cinquantami-la dipendenti delle industrie del Basso Novarese hanno aderito ieri allo sciopero nazionale di quattro ore indetto dalle organizzazioni sindacali, per sollecitare interventi del governo per la soluzione dei «punti di crisi» del settore.

A Novara, 4 mila lavoratori hanno dato vita a tre cortei che partendo da punti opposti della città (Sergato, Sant'Andrea e Sant'Agabio) sono poi confluiti davanti alla stazione. Da piazza Garibaldi si è poi formato un unico corteo che dopo aver toccato il municipio e percorso le vie del centro cittadino ha raggiunto la sede dell'Associazione industriali in via Cavallotti, dove il segretario della Cisl Mario Avondo ha tenuto il comizio ufficiale.

«Abbiamo voluto concludere l'iniziativa davanti la Assindustriali — ha spiegato Mario Danini della Camera del lavoro — perchè sono ancora molte le vertenze insolute nel territorio provinciale. Dalla Sargoto alla Ineo-Pafil, dalla Wild alla Mirsa l'organismo industriale ha manifestato un atteggiamento di disimpegno e tutto scaglio delle forze dei lavoratori. Pertanto con questa manifestazione abbiamo inteso protestare contro la mancanza di una controparte con cui discutere e risolvere le numerose vertenze insolute».

Sciopero compatto dei lavoratori dell'industria ossolana che hanno osservato le quattro ore di astensione dal lavoro. Unica eccezione gli 80 dipendenti della «Montedison» di Villadossola che hanno in corso una serie di assemblee in seguito a precedenti vertenze in sede aziendale, le organizzazioni dei lavoratori della «Montedison» hanno così preferito continuare le assemblee di reparto dalle quali debbono trarre indicazioni sulla prossima impostazione della loro attività.

Ferme per quattro ore anche le industrie dell'Alto Novarese. Alla manifestazione del pomeriggio di ieri, che ha avuto il suo coordinamento per il Verbano, il Cusio e l'Ossola a Verbania, ha partecipato solo un centinaio di lavoratori a rappresentanza del circa 10 mila di tutto il comprensorio.

Nel salone della Camera del lavoro i lavoratori e i sindacalisti presenti hanno ribadito il proprio no alla sterilizzazione della scala mobile, ricordando poi i mancati adempimenti del governo connessi all'accordo sui punti di crisi nei settori delle fibre.

A Verbania le preoccupazioni maggiori sono date dalla Montefibre, a poco meno di due mesi dalla scadenza del periodo di amministrazione controllata della società, mentre si è messo a tavolino il problema del rinnovo della cassa integrazione scaduta il 15 marzo. Il pagamento delle spettanze, il piano generale per il rinnovamento. «Basta con i rinvii — ha ribadito ieri Diego Curetti, della segreteria provinciale sindacale — La nostra zona non può più attendere un tale incremento turistico, lasciando insoluti gli annosi problemi del mondo industriale».

Orta — Verrà inaugurata domani sera alla «Bottega d'arte» in Piazzetta» la mostra personale di A. Traversi.

Suno — I ladri sono entrati nella tabaccheria di Roberto Sacchi, e hanno rubato sigarette, accendini e valori bollati.

Gli sviluppi delle indagini per la morte della ragazza in auto con il fidanzato

Non un delitto ma una tragica fatalità?

L'ultima ipotesi: un proiettile vagante sarebbe partito da una pattuglia dei carabinieri che effettuava un posto di blocco nella zona di Cesara - Il giovane ricorda soltanto due fari abbaglianti e la detonazione, poi la disperata corsa verso l'ospedale

Omegna. Giuseppina Brogini, la vittima. A destra la madre Cesarina Borgatta, disperata dopo la tragedia (Foto Bosio)

OMEGNA - Adesso si parla di tragico incidente ma è certo che si sta profilando una schiarita nelle indagini sulla morte di Giuseppina Brogini, la giovane di Cireggio di Omegna raggiunta, domenica sera, alla nuca da un colpo di arma da fuoco.

Potrebbe essere stata una pallottola vagante, sparata da una pattuglia dei carabinieri, a colpire l'auto dei due fidanzati. L'ipotesi non è esclusa dalle autorità inquirenti.

Dopo i recenti fatti verificatisi a Cesara, (attentati contro fabbriche e rapine) la zona era stata messa sotto stretto controllo. Domenica sera, una pattuglia che stava effettuando posti di blocco volanti lungo la provinciale Omegna-Gozzano, ha sparato infatti tre colpi d'arma da fuoco in aria, dopo che una vettura era fuggita all'intimazione di arresto. E'uno di questi colpi che ha raggiunto la ragazza?

Quello della pallottola vagante è un caso possibile, solo c'è discordanza tra l'ora in cui i militi hanno sparato e quella in cui, secondo il Cresta, la ragazza è stata colpita.Questa ipotesi, che l'autorità inquirente sta verificando, è ammessa negli ambienti delle forze dell'ordine. Ma ci sono altre voci: una vettura, dopo aver abbagliato i due fidanzati con la luce dei fari, si sarebbe fermata, qualcuno ne sarebbe sceso e avrebbe sparato alcuni colpi di mitra all'indirizzo della «Volkswagen».

Dal canto suo Armando Crecia dice di non poter dare alcuna indicazione e di non aver visto nessuno. Ricorda soltanto una luce abbagliante che ha investito l'auto, una fortissima detonazione seguita pochi attimi dopo, il lunotto che andava in frantumi; poi la fuga verso la casa di Giuseppina e la corsa per portarla all'ospedale di Omegna.

Intanto, all'obitorio dell'ospedale locale, ieri mattina, il medico legale professor Arganti Antonio Fornari, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pavia, alla presenza del sostituto procuratore di Verbania dottor Lembo, ha effettuato l'autopsia del cadavere di Giuseppina Brogini. L'esame è durato circa tre ore e mezzo. Non se ne conoscono i risultati prima di un mese circa. Carabinieri e polizia continuano le indagini in varie direzioni, per far piena luce su una vicenda dai molti punti oscuri, che è costata la vita ad una giovane.

Se l'autorità giudiziaria avrà concesso il nulla osta, oggi pomeriggio Giuseppina Brogini sarà sepolta, alle 15, nel piccolo cimitero di Cireggio. **Audenzio Martinazzi**

Cesara. Il luogo dove era ferma l'auto dei due fidanzati ed è avvenuto il tragico fatto

Emigrante di 85 anni morente in un prato

Tornava dalla Francia a Borgomanero

BORGOMANERO - Scomparo da Reims, dove viveva da sessant'anni, e viene ritrovato otto giorni dopo in Italia, a 850 chilometri dal luogo di residenza, nelle campagne di Bollate, alle porte di Milano. L'uomo, che è stato rinvenuto ferito e in gravi condizioni, è un vecchietto di 85 anni, Giovanni Cerutti, che proprio in questi giorni sarebbe dovuto venire a Borgomanero, sua città di origine.

Ex capo falegname, partito nel 1920 da Borgomanero per la Francia in cerca di fortuna, Giovanni Cerutti è stato protagonista di una misteriosa avventura, che egli stesso non è in grado di spiegare. Quando l'hanno trovato, non aveva in tasca nè soldi nè passaporto, ma solo una carta d'identità valevole per la Francia. Come può aver fatto un uomo di 85 anni a viaggiare dalla terra delle champagne a Milano, passando attraverso le frontiere francesi, svizzere, italiane, senza denari nè documenti di capatrio?

E' quello che si chiedono anche i parenti: la famiglia del ragionier Aldo Zanetta, di Santa Croce, noto dirigente bancario: «Lo zio — dice Zanetta — doveva venire a trovarci. Non da solo, naturalmente, ma con la figlia e la famiglia di questa, che abita sempre in Francia ma a 150 chilometri dal padre. Per quanto ne sappiamo noi, il 14 giugno scorso il genero si era recato a Reims per gli accordi: quindi vi è ritornato il giorno 22. Ma il suocero nel frattempo era scomparso».

«La figlia e il marito hanno così incominciato subito le ricerche: hanno saputo che aveva ritirato dei soldi in banca. Sabato sono stati poi informati che il congiunto si trovava ricoverato all'ospedale di Bollate».

Come era arrivato a Bollate? Pare che, quando è stato scoperto, il Cerutti fosse ormai allo stremo delle forze. Pallido di sgua, giaceva privo di conoscenza, e presentava un ematoma sopra l'occhio sinistro. Niente soldi in tasca, ma solo la carta d'identità che ha consentito il riconoscimento.

«Ora sta abbastanza bene — [illegible] Aldo Zanetta — lo andiamo a trovare tutte le sere. Parla, ma non ricorda niente. Un mistero veramente. Non sappiamo cosa pensare». f. a.

Incidente a Arona muore un ventenne

ARONA — Un giovane, Giuliano Cristofaro, 20 anni, via Cadorna, è morto ieri mattina all'ospedale di Novara dov'era stato ricoverato domenica per un incidente stradale.

Il giovane, che viaggiava su una motocicletta verso Castelletto Ticino si è schiantato contro una «500» che si immetteva sulla nazionale del Sempione provenendo dalla statale 32.

Le esportazioni della media industria

I prodotti del Novarese valgono 500 miliardi

Discussi i questionari di milletrecento aziende di Piemonte, Liguria, Lombardia

NOVARA — *Si calcola che il prodotto lordo esportato all'estero lo scorso anno dal 30 per cento delle medie e piccole industrie della provincia sia di 500 miliardi.*

Dei loro problemi si è parlato recentemente in un convegno interregionale (Piemonte, Liguria e Lombardia) promosso dalla fondazione Agnelli nel quale Novara è stata lungamente rappresentata. Un convegno che ha avuto come premessa l'esame delle schede-questionario inviate da 1300 aziende del triangolo industriale.

Ne è nato uno studio molto interessante per quanto riguarda l'esportazione e che sotto molti aspetti coincide con il quadro generale della nostra provincia. Per esempio dal Novarese si esporta per il 34% di beni di consumo non durevoli; il 15% di materiali durevoli (come mobili e casalinghi); il 37% di beni considerati intermedi e il 14% di materiali di investimento. Le aziende che intrattengono regolari rapporti di esportazione sono 400 a cui se ne aggiungono altre 200.

Un aspetto quasi sconosciuto è il marchio con il quale i prodotti novaresi vengono venduti all'estero. Ebbene: solo il 67% figura «made in Italy» mentre il 23% non figura fabbricato da noi. Il restante 10% è ignoto.

In che maniera i produttori novaresi intrattengono rapporti con i clienti esteri? Il questionario dice che il 70% degli imprenditori della nostra provincia vendono direttamente. Sono loro stessi, cioè, o i loro dipendenti che vanno all'estero con la valigetta a combinare affari. Il 5% avviene attraverso fiere e il resto tramite agenti o concessionari, i grossisti o le organizzazioni di import-export.

Quanto ai mercati cui sono destinati i prodotti novaresi l'85% va nei Paesi della Cee. Per il resto l'ordine di importanza è questo: Nord Europa, Asia e Europa mediterranea (a parità), Europa dell'Est e Nord America.

E' stata stabilita anche una scala di valori che secondo i produttori (attraverso i questionari) farebbero preferire le merci novaresi. Al primo posto viene la qualità seguita dal fattore prezzo e quindi da queste «voci»: stile e confezione, tecnica di fabbricazione, capacità progettuative. p. b.

IMMOCASA S.p.a.

Capitale sociale L. 200.000.000

Filiale NOVARA via Azario 1 tel. (0321)380.443

Se per voi il problema non è quello di acquistare ma di vendere, venite a trovare nei nostri uffici in via Azario 1 - Telefono (0321) 390.443.

Troverete tecnici preparati a valutare al giusto prezzo di mercato i vostri immobili da vendere per Voi

NOVARA - Via Abbadia: in stabile nuovo [illegible] signorile 1980 - Appartamento mq 130, composto da: ingresso, cucina abitabile, salone, disimpegno notte, 2 camere letto, 2 bagni, 2 balconi, cantina, box. Riscaldamento autonomo: L. 52.000.000.

NOVARA - Via Don Pozzetto angolo Via Marco Polo: Appartamento di mq 110, costruzione recente - Composto da: ingresso, cucina abitabile, salone, disimpegno notte, 2 camere letto, 1 bagno, ripostiglio, 2 [illegible], solaio, cantina, cortile condominiale, posto macchina, garage. L. [illegible]

NOVARA - Via Ratea - Zona Centralissima: stabile con 6 appartamenti. L. 84.000.000.

NOVARA - Via Ragazzi del 99: in recentissima palazzina signorile con parco di mq 7000 - Appartamento di mq 145, composto da: ingresso, cucina abitabile, [illegible], studio, disimpegno notte, 2 camere letto, ripostiglio, 2 bagni, 2 armadi a muro, balcone, terrazza, cantina, box doppio. L. 61.000.000.

NOVARA - Via Rattazzi: libero appartamento mq 60, nuova costruzione, composto da: ingresso, soggiorno con [illegible] angolo cottura, 1 camera letto, bagno, balconi, cantina, box. Riscaldamento autonomo. L. 27.500.000

NOVARA - Via Sforzesch: in stabile nuovo, libero appartamento di mq 145, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, disimpegno notte, 3 camere letto, 2 bagni, ripostiglio, cantina, box doppio. Riscaldamento autonomo. L. 62.000.000.

NOVARA - Via Tagliamento: appartamento di mq 100, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, disimpegno notte, bagno, ripostiglio; 2 balconi, cortile condominiale, [illegible] macchina. Riscaldamento autonomo. L. 32.000.000.

NOVARA - [illegible] Torricelli ang. Via Righi: 2 vani + servizi, cantina. L. 20.000.000.

NOVARA - Corso Trieste: appartamento di mq 75, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina, cortile, posto macchina. L. 27.000.000.

NOVARA - V.le XXIII Marzo: negozio mq 160 a 5 luci. L. 82.000.000.

NOVARA - Adiacenze C.so Risorgimento: lotto di terreno edificabile di mq 946 circa e lotto di terreno edificabile di mq 686. L. 62.300.000

PERNATE - Via Torszzi: appartamento libero di mq 108, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, disimpegno notte, 2 camere letto, bagno, ripostiglio ampio; 2 balconi, cantina, posto macchina, box. L. 40.000.000.

GAMERI - Appartamenti nuovi [illegible] mirature. Prezzi a partire da L. 28.000.000. Possibilità di scelta in varie zone.

EDIL [illegible] COMPRAVENDITA - [illegible]

Via Alfieri, 2 - NOVARA Tel. 2.88.33

AGENZIA A SERVIZIO COMPLETO

VENDE A NOVARA

EDIL [illegible] COMPRAVENDITA - FINANZIAMENTI

Via Alfieri, 2 - NOVARA Tel. 2.88.33

VIA GADDINI: due camere, cucina abitabile, servizi, ingresso e cantina da Lit. 6.500.000 + mutuo o finanziamento.

VIA GADDINI: tre camere, cucina abitabile, servizi, ingresso e cantina, da Lit. 8.000.000 + mutuo o finanziamento

VIALE VOLTA: in signorile condominio, due camere letto, tinello-soggiorno, cucinino, servizi e cantina, da Lit. 5.000.000 + mutuo o finanziamento, ventilazione box.

CORSO DELLA VITTORIA (centrale): libero, ultimo ed ultimo, ad abitazione, primo rialzato, giardino prospiciente, tre camere, cucina abitabile, ingresso, servizi, mq 102, Lit. 33.000.000, possibilità finanziamenti e dilazioni fino al 70%.

VIA DIAMBRATE: in recentissimo e signorile complesso, libero, due camere letto, cucina abitabile, salone, doppi servizi, cantina e box doppio, Lit. 57.000.000 possibilità mutuo, finanziamento e dilazioni fino 70%.

VIA PALERMO ang. VIA DON GALLOTTI: libero stabile nuovo, ampi alloggi, ingresso living, soggiorno con camino, cucina abitabile, due camere letto, servizi, ripostiglio, balcone in buono, cantina e box, ottima esposizione. Lit. 58.000.000, possibilità mutuo finanziamento fino 70%.

CORSO DELLA VITTORIA: muri maestri e struttura ristrutturazione: due camere cucina e bagni, riscaldamento fino Lit. 33.000.000 con possibilità mutuo, finanziamenti fino 70%.

CAMERI: libero tutto anno, 7 locali 110 mq due camere, ampi, tinello e cucinotto, servizi, box e cantina. Lit. 33.000.000 dovendo mutuo o finanziamenti fino 70%.

VIA MTS S. GABRIELE: appartamento libero mq 115, ottima finitura, ingresso, cucina abitabile, salone, due camere letto, bagno ripostiglio, terrazzo, cantina e box Lit. 47.500.000. Mutui e dilazioni fino 70%.

CORSO VERCELLI: centrale, appartamento libero mq 125, ingresso cucina abitabile, soggiorno, bagno, ingresso zona notte, bagno, due camere letto, ripostiglio, terrazzo, cantina e posto auto Lit. 44.500.000. Mutui e dilazioni fino 70%.

GUNO: rustico su due piani da ristrutturare, ottima posizione, con giardino e terreno pianeggianti - acqua luce e lavatoio. Lit. 22.500.000.

studio casa s.a.s. Gruppo Società Immobiliari

STUDIO CASA

V. XX Settembre 38 - 3° piano

STUDIO CASA

Tel. 0321/20755

VENDE

NOVARA - Viale Farracci: Appartamento libero a ottobre 80, composto da: 2 camere letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, cantina, box ampio, rifiniture signorili, e particolarmente arredato con sistemi antifurto. L. 58.000.000.

NOVARA - Via Biandrate: Casa composta da 2 appartamenti di cui uno affittato. Ognuno di mq 60, composto da 2 [illegible] + servizi, cantina ampia + sottotetto di mq 60 diviso in 4 locali + box, corrilotto. L. 36.000.000.

NOVARA - Via Monte San Gabriele: In stabile signorile, costruzione 1980, riscaldamento autonomo, vendiamo appartamento libero mq 106, composto da: 2 camere letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, cantina, garage. L. 30.000.000 contanti + L. 17.000.000 Mutuo Fondiario.

— Appartamento libero mq 139, composto da: 3 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, 2 bagni, cantina, garage. L. 38.500.000 contanti + L. 23.000.000. Mutuo Fondiario.

NOVARA - Via Rivola: Appartamento libero mq 100, composto da: 2 camere letto, cucina abitabile, soggiorno, ripostiglio, bagno, cantina, garage, posto macchina. Recente costruzione. L. 37.000.000.

NOVARA - Torrion Quartara: Terreno edificabile con allacciamenti luce - gas - acqua L. 31.000.000.

NOVARA - Adiacenze Corso Della Vittoria: Appartamento libero mq 80, composto da: 1 camera letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, cantina, garage. L. 21.000.000

NOVARA - Via Rivola: Appartamento libero mq 75, composto da: 1 camera letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, cantina, garage. L. 32.000.000.

NOVARA - Largo Leonardi: Appartamento libero mq 100, composto da: 2 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno, cantina. L. 30.000.000. Possibilità box.

RIVA VALDOBBIA - Valsesia - A pochi km da Alagna - Monolocale: costruzione 1979. L. 25.000.000.

VALSESIA - FOBELLO località OVAGO (frante minuti da Varallo Sesia): Baita con prato circostante - facile possibilità acqua e luce L. 7.000.000.

VALSESIA - CERVATTO 1922 ser. (a 30 minuti da Varallo Sesia): casa mono-familiare frazionabile in tre appartamenti indipendenti tra loro con 1500 mq di prato - raggiungibile con auto - dotata di acqua - luce - Stupendo panorama. L. 18.000.000 per appartamento

CELLIO (Valsesia): Villa singola disposta su 2 piani, composta da: 2 camere letto, soggiorno, cucina, 2 bagni, ripostiglio, cantina, garage, terreno di mq 1300. L. 73.500.000

CELLIO (Valsesia): Rustico su due piani per complessivi mq 160 circa. Cantinato L. 16.000.000.

Modalità di pagamento: Le formuleremo insieme!!!

Un giovane operaio di Galliate

Morto sulla strada accanto al motorino

GALLIATE — Mauro Valenti, 25 anni, operaio di Galliate, è morto attorno all'una della notte scorsa in circostanze che rimangono ancora da chiarire.

Assieme a un gruppo di amici, tutti in motocicletta o in auto, il Valenti, che pilotava uno scooter, era andato lunedì sera sulle sponde del Ticino appena fuori dall'abitato di Galliate. La comitiva si era fermata a lungo in riva al fiume, poi, dopo la mezzanotte, i giovani avevano deciso di fare ritorno a casa.

Erano partiti in una atmosfera di allegria e si erano dati appuntamento nella piazza di Galliate per un saluto conclusivo. Quando il gruppo di giovani si è ricomposto è stata notata l'assenza del Valenti. C'è stata una breve attesa, poi tutti sono tornati indietro alla ricerca dell'amico.

Mauro Valenti è stato trovato morente sul ciglio della strada. Poco distante c'era il suo scooter rovesciato. I suoi amici lo hanno raccolto e trasportato all'ospedale Maggiore di Novara dove però il giovane è arrivato cadavere.

Sul luogo dell'incidente sono arrivati immediatamente i carabinieri di Galliate che hanno aperto un'inchiesta.

Anzola d'Ossola: l'uomo costretto alla fuga

Maniaco aggredisce una donna Un'altra interviene e lo bastona

PREMOSELLO CHIOVENDA — Un maniaco sessuale che aggredisce donne sole nella campagna della Bassa Ossola è stato messo in fuga a suon di bastonate, mentre tentava di adescare una giovane sposa. Il fatto, vivacemente commentato dagli abitanti di Anzola d'Ossola, un centro noto per le sue ciliegie e per il pericolo ricorrente delle piene del Toce, è avvenuto di primo mattino alla «Sassa», una località isolata nei dintorni di Anzola.

Il posto è usato come deposito di rifiuti e in genere sono le donne del paese che vi si recano spingendo le carriole con i sacchi delle immondizie.

Come ogni giorno, vi è andata anche una donna, trentaseienne madre di 4 figli. Poco prima di giungere alla «Sassa» da un boschetto è uscito un giovane che, cogliendola di sorpresa l'ha trascinata fra le piante.

Nella colluttazione la carriola si è rovesciata in mezzo alla strada. Pochi minuti dopo è arrivata un'altra donna proveniente da Rumianca. Insospettita e allarmata dalla carriola abbandonata e dalle grida che provenivano dai cespugli, ha preso un bastone avvicinandosi al luogo dove il giovane sconosciuto tentava di sopraffare la giovane madre e senza pensarci due volte lo ha preso a bastonate. Questi si è affrettato a risalire sulla sua vettura parcheggiata poco lontano.

Il giovane maniaco — che già era stato visto in località Megolo mentre tentava di avvicinare donne sole — è ora ricercato dai carabinieri che hanno i suoi dati somatici (chi l'ha visto dice che è alto e barbuto) e le caratteristiche dell'auto di cui si serve per fare le sue apparizioni nelle località isolate della zona. b. o.

Luciano Capra guida la classifica dei maggiori contribuenti di Arona

ARONA — Ancora una volta l'industriale Luciano Capra, titolare del Calzaturificio Pam di via General Chinotto che l'anno scorso fu distrutto da un incendio, è il massimo contribuente aronese: per il 1977 ha denunciato un reddito netto imponibile di 366 milioni e mezzo, tre milioni in meno di quanto aveva dichiarato per il 1976.

Per trovare la denuncia più vicina a quella di Capra si deve scendere di oltre duecento milioni; in verità l'elenco dei nomi e delle cifre evidenzia una sorta di appiattimento generale. Dopo Capra ci sono una decina di contribuenti fra i 50 e i 70 milioni, e quindi tutti gli altri: coloro i quali superano un reddito di 15 milioni sono 140 su un totale di 4246 denunce presentate.

Aghemio Piero 16.464.000, Andreoni Giuseppe 17.317.000, Aprile Michele 15.007.000.

Baldioli Francesco 33.089.000, Banfo Gianni 23.720.000, Barbaglia Pierluigi 17.415.000, Vaghi Rosanna 18.236.000, Barbaglini Luini Mario 32.207.000, Barra Francesco 49.054.000, Benanni Luigi 17.298.000, Bianchi Guido 50.531.000, Boldi Achille 23.906.000, Bossi Alessandro 19.992.000, Bossi Luigi 16.101.000, Botteili Pietro 21.648.000, Bottini Francesco 18.792.000, Bugnotti Giovanni 19.635.000, Buscemi Giuseppe 15.908.000.

Caccia Giovanni 16.097.000, Canelli Luca 18.636.000, Capra Alessandro 64.719.000, Capra Luciano 366.686.000, Caravati Edoardo 23.055.000, Carini Adriana 21.211.000, Caron Secondo 31.862.000, Carones Giovanni 17.120.000, Carpaneto Pietro Mario 34.020.000, Carughi Giansevero 16.852.000, Cattaneo Giovanni 47.927.000, Mantalbetti Carla 21.644.000, Cerin Maria Luisa 22.247.000, Cesani Sergio 17.073.000, Champignoux Pierre 34.771.000, Cipolli Gianfranco 25.101.000, Cogito Giuseppe 37.357.000, Comelli Luigi 20.501.000, Corneo Giuseppe 21.321.000, Costadone Giovanni 15.882.000, Costanzo Cesare Giuseppe 27.260.000, Cristina Luigi 35.049.000, Colombara Alfrida 15.830.000, Cristina Renata 19.090.000.

Danioni Antonio 16.011.000, Danioni Ercole 25.943.000, De Felice Marcello 15.691.000, De Ferrari Giancarlo 40.335.000, De Lorenzi Enrico 19.847.000, Della Valle Gaudenzio 15.122.000, Dell'Acqua Alcibiade 17.423.000, Di Palma Michele 15.088.000, Puma Angela 16.504.000, Fantoni Renato 19.834.000, Faur Anne Paul 22.891.000, Fernez Teodoro 32.128.000, Ghirini Maria 20.422.000, Fiamini Silvio 39.271.000, Fusco Attilio 21.701.000, Cristina Anna Maria 17.201.000.

Gandini Cesare 15.545.000, Garnaschelli Giuseppe 17.712.000, Gloria Fausto 15.237.000, Gloria Francesco 18.448.000, Girardello Adriano 23.944.000, Girardello Antonio 22.431.000, Girardello Flavio 24.091.000, Mastinelli Carmela 20.302.000, Girardello Giancarlo 23.703.000, Girardello Mario 43.248.000, Giustina Gianluigi 28.130.000, Granata Egidio 18.170.000, Grignaschi Renato 17.644.000, Guglielminetti Renzo 23.038.000.

Isemburg Alberto 15.186.000; Landini Luigi 15.804.000, Landicina Luigi 16.050.000, Leva Virgilio 23.106.000, Losi Fausto 17.497.000, Da Riva Maria 16.460.000, Luvié Gianni 17.165.000.

Manfredini Giuseppe 54.382.000, Maraldi Graziano 17.497.000, Marini Antonio 18.523.000, Marini Giancarlo 23.348.000, Marini Lodovico 27.442.000, Marini Luigi 18.058.000, Marino Domenico 15.653.000, Marino Francesco 17.266.000, Marino Giovanni 15.787.000, Marino Vincenzo 16.601.000, Mascherpa Antonio 22.417.000, Maschi Giovanni Paolo 16.476.000, Santini Elda 17.591.000, Michelini Paola 17.151.000, Miglio Aldo 67.064.000, Milani Lino 23.458.000, Minerva Nereo 40.646.000, Monti Edoardo 18.468.000, Nappi Vincenzo 18.782.000, Negri Francesco 34.230.000, Ottolenghi Camillo 15.857.000.

Pagani Franco 16.903.000, Pagani Luciano 15.080.000, Papini Maria 17.397.000, Pasciutti Carlo 18.864.000, Pedroli Giorgio 15.407.000, Piazzai Luciano 16.254.000, Piran Alfonso 15.386.000, Pirovano Angelo 15.258.000, Piscetta Augusto 26.745.000, Piscetta Giuseppe 20.013.000, Piscetta Pierluigi 23.918.000, Pizzera Sergio 17.420.000, Platini Franco 16.922.000, Postiglia Leonida 20.618.000, Porzio Giovanni Franco 15.335.000.

Rivizza Mario 24.780.000, Resta Salvatore 15.965.000, Romerio Gianfranco 68.207.000, Romerio Bonazzi Roberto 22.182.000, Rossi Carlo 19.431.000, Rossi Gianluigi 26.300.000, Rossi Maurizio 41.937.000, Sacchi Riccardo 19.891.000, Rizzio Gabriella 21.990.000, Salini Sandro 27.616.000, Salina Imer 53.284.000, Sandrelli Anna 16.410.000, Sandrelli Augusta 18.112.000, Savoini Francesco 19.056.000, Sicher Carlo 17.157.000, Simone Franco Luigi 24.699.000, Sisseretta Gianluigi 16.431.000, Dellara Carla 16.376.000.

Teraletti Gilberto 31.164.000, Torelli Antonio 15.300.000, Torelli Carlo 17.321.000; Valsania Francesco 19.439.000; Zonca Giovanni Carlo 20.043.000, Zoppa Angelo 32.594.000, Colombo Annamaria 23.775.000.

COMUNE DI STRESA (Novara)

Pubblicazione del progetto di variante di adeguamento agli standard urbanistici del P.R.G.

Il sindaco ai sensi della legge in materia

RENDE NOTO

che gli atti del progetto di variante di cui sopra, adottati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 in data 11-4-1980, saranno depositati presso la Segreteria Comunale dal giorno 10 giugno 1980, al 9 luglio 1980 compreso. Chiunque può prenderne visione.

Stresa, 30 maggio 1980.

Il Sindaco Alberto Gatti

A VERBANIA INTRA

vendesi appartamento

libero in palazzo di recente costruzione: [illegible] matrimoniale, camera 2 letti, soggiorno pranzo, cucina abitabile, bagno, garage, cantina.

Tel. 44.070.

ACCUPUNTURA
OMEOPATIA
PSICOTERAPIA
IRIDI ANALISI
TRAINING AUTOGENO
MESOTERAPIA
MASSOTERAPIA
FITOTERAPIA
FITOCOSMESI
CENTRO DI ESTETICA MEDICA E CHIRURGICA
CURA DELL'ACNE E DELL'OBESITA'
DIETOLOGIA
ANALISI MEDICHE
CARDIOLOGIA
DISPENSARIO ANTIDIABETICO
GASTROENTEROLOGIA

CENTRO MEDICO NOVARESE

Poliambulatorio

NOVARA

Viale Roma 33

Per informazioni e appuntamenti

tel. (0321) 458.931 (due linee)

ENDOSCOPIA
MEDICINA INTERNA
EMATOLOGIA
ONCOLOGIA
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
OSTETRICIA E GINECOLOGIA
UROLOGIA
ELETTRO-CARDIOGRAFIA
DINAMICA (HOLTER)
NEFROLOGIA
DERMATOLOGIA
CHIRURGIA
VASCOLARE
CHIRURGIA GENERALE
ENDOCRINOLOGIA
COLPOSCOPIA E CITODIAGNOSTICA

Il 128° anniversario delle guardie di p.s.

Agenti premiati a Novara

NOVARA — Alla caserma di via Rizzottaglia è stato celebrato, anche a Novara, presenti le massime autorità civili e militari, il 128° anniversario della costituzione del corpo delle guardie di P.S. Letti i messaggi del ministro dell'Interno e del capo della polizia, il comandante il gruppo guardie di P.S. capitano Angelo Annunziata ha ricordato le tappe della vita ultracentenaria del corpo di polizia. Ha quindi fatto un consuntivo dell'attività di un anno della pubblica sicurezza in provincia di Novara. Gli interventi in occasione di omicidi o tentati omicidi sono stati 5 per 4 dei quali sono stati scoperti gli autori. Per 19 rapine sono stati scoperti gli autori di 5; per 1784 furti e truffe sono stati scoperti gli autori di 248. Le persone arrestate in flagranza di reato o per ordine di cattura dell'autorità giudiziaria sono state 243; quelle denunciate a piede libero 659.

Le infrazioni al codice della strada rilevate sono state 55 mila e le multe riscosse ammontano ad oltre 438 milioni. 33, infine, gli autoveicoli di provenienza furtiva che sono stati recuperati.

Al termine della cerimonia sono stati consegnati encomi solenni a tre agenti: l'appuntato Nicolò Coppola e le guardie Claudio Masotti e Franco Arca. Formavano una pattuglia che intervenuta subito dopo la rapina all'ufficio postale di viale Roma, lo scorso anno, catturò gli autori recuperando il bottino.

p. b.

Pallanzeno: composta la vertenza

E' ripresa l'attività al laminatoio Ceretti

VILLADOSSOLA — Composta in extremis la vertenza del laminatoio della «Nuova Ceretti» di Pallanzeno, dove ieri i lavoratori entrati in reparto si sono astenuti dal lavoro. La protesta era motivata dalla progressiva riduzione delle squadre addette al laminatoio: quattro prima del Ferragosto '79, tre alla ripresa di gennaio, due alla recente riattivazione dopo la sosta forzata dovuta a mancanza di scorte.

La reazione dei sindacati è scattata dopo che si è abbassato anche il numero dei componenti delle squadre, toccando minimi giudicati inaccettabili.

Poche ore dopo l'astensione dei lavoratori, nel corso di una riunione fatta a tarda sera con la direzione della fabbrica, i sindacalisti hanno ottenuto di aumentare il numero degli operai delle due squadre in servizio, «guadagnando» una ventina di posti-lavoro, portando il numero dei lavoratori a centocinquanta.

Così il lavoro è ripreso immediatamente, anche al reparto acciaieria, recentemente riavviato insieme al laminatoio. Sono state eseguite alcune colate che hanno dato esito soddisfacente.

Novità anche per i lavoratori della «Fomas» di Villadossola, la vecchia acciaieria entrata in crisi l'anno scorso. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica in questi giorni il provvedimento che proroga di altri tre mesi la concessione della Cassa integrazione speciale per i lavoratori della fabbrica. La ditta nello scorso luglio aveva messo in Cassa integrazione i 260 dipendenti per sei mesi.

Ora è arrivata la notizia della proroga del provvedimento per il trimestre gennaio-marzo. Ne beneficiano circa 200 lavoratori; un centinaio nel frattempo ha trovato un'altra sistemazione o ha affrettato il pensionamento.

b. o.

Anche Meina avrà un sindaco donna

MEINA — Così come Arona e Baveno, anche a Meina una donna sarà sindaco: infatti Arcangela Barberis, insegnante in pensione, ha avuto il massimo delle preferenze nelle elezioni dell'8 giugno.

A Meina è data per scontata anche la formazione di una maggioranza tra gli eletti della lista indipendente e i quattro esponenti della sinistra eletti nella frazione di Chevio: oltre alla maestra Barberis, entreranno in giunta Giuseppe Muriana e Lucio Manni, come assessori effettivi, Giulio Vallensasca e Marco Riboni come supplenti.

La nomina del sindaco e dell'esecutivo dovrebbe avvenire giovedì, giorno in cui è stato convocato il consiglio comunale: sempre che lo sciopero dei segretari comunali non impedisca l'esecuzione della seduta.

Sostanza diluente e aria avevano formato una miscela esplosiva

Dormelletto, bidone scoppia in fabbrica Restano feriti un ragazzo e un operaio

ARONA — Incidente sul lavoro ieri mattina, in un'officina meccanica di Dormelletto. Un ragazzo di 17 anni, Andrea Caretta, ha riportato una frattura alla gamba e al ginocchio destri con prognosi di due mesi: un operaio di 59 anni, Pietro Pozzi, se la caverà in 35 giorni per una frattura all'avambraccio sinistro.

E' accaduto nell'officina elettromeccanica Silvestri di via Sempione a causa dello scoppio di un bidone di sostanza diluente. Secondo i rilievi eseguiti dai vigili del fuoco di Arona il contenitore, della capacità di 200 litri, era semivuoto ed anche per questo la sostanza si era mescolata con l'aria creando una miscela esplosiva. E' bastato che il Caretta ed il Pozzi sollevassero il contenitore, perché il gas prendesse fuoco esplodendo.

Nei locali c'è stato un autentico panico, poiché il primo sospetto è stato quello di un attentato terroristico. D'altra parte il titolare della piccola azienda non risulta si sia mai interessato di politica: fino a qualche tempo fa l'officina era specializzata nel montaggio di juke-box, oggi fabbrica motori elettrici.

La fiammata e lo sportamento d'aria avevano scagliato il Caretta e il Pozzi a qualche metro di distanza: per un momento si è temuto il peggio. Il giovane Caretta, ultimo di quattro fratelli, tra l'altro è figlio dei custodi stessi dell'officina. Insieme con il Pozzi è stato dapprima ricoverato ad Arona, e quindi inviato al centro traumatologico di Busto Arsizio.

I vigili del fuoco hanno nel frattempo provveduto a circoscrivere un principio di incendio.

m. b.

Condannati due tunisini per furti a Novara

NOVARA — Due tunisini, El Gueliali, 40 anni e Beldi Abderrasak, 31 anni, sorpresi a rubare capi di abbigliamento in alcuni negozi di Novara, sono stati condannati dal tribunale a 7 mesi di reclusione e 70 mila lire di multa con i benefici di legge.

I due stranieri avevano escogitato un ingegnoso stratagemma per impossessarsi senza pagare di abiti maschili. Infatti entravano nelle «boutiques» con un vistoso pacco-regalo decorato con tanto di nastri e fiocchi colorati, ma «tagliato» da un lato con una semi-invisibile apertura. Mentre il Gueliali fingeva di provare degli abiti, l'altro infilava nello scatolone i primi capi che gli capitavano sotto mano e poi con una scusa se ne usciva dal negozio.

Il trucco, in altre città italiane, era riuscito parecchie volte, finché nel pomeriggio di sabato dodici aprile i tunisini sono entrati al «Garbarini» di via Rosselli, dove, dopo aver provato numerosi capi, hanno acquistato un paio di pantaloni. Ma il loro modo di fare ha insospettito il proprietario Giacinto Sciortino che, dopo aver seguito inosservato i ladruncoli, ha visto i due sottrarre il contenuto del pacco (un paio di vestiti nel baule di una Peugeot 404 posteggiata poco distante. Il Sciortino ha immediatamente avvertito i vigili urbani e la questura e qualche minuto dopo El Gueliali e Abderrazak sono stati bloccati.

fr. ed

Un falso morente rapina camionista

ARONA — Sequestrato, rapinato e liberato in un bosco dopo quattro ore: è accaduto a un camionista di Luino dipendente della ditta Moalli trasporti di Angera.

Il protagonista è Flavio Carmio di 28 anni: stava tornando a casa da un viaggio a Amsterdam a bordo di una Ritmo. Giunto alla periferia di Angera ha notato un uomo disteso sul bordo della strada ed è subito sceso per soccorrerlo. In quell'attimo il finto morto si è alzato in piedi mentre altri due individui uscivano dall'ombra. Costretto a salire in macchina insieme con gli aggressori, in un bosco della zona, è stato fatto scendere derubato del portafogli, di una catenina e dei mangianastri.

I tre si sono allontanati portandosi via la chiavetta d'accensione dell'auto e i calzoni della vittima.

Il Carmio, solo a notte inoltrata, è riuscito a raggiungere la caserma dei carabinieri di Gallarate. (m. b.)

San Maurizio d'Opaglio — Sul nuovissimo campo sportivo di San Maurizio, davanti a un pubblico molto numeroso e alle autorità sportive provinciali, la squadra del Fontanile, con un gol di Garzioro, ha battuto la Juve Domo aggiudicandosi il campionato «Under 20».

Due fratelli rubano un'auto: arrestati

NOVARA — Due fratelli sardi domiciliati a Briga Novarese, Gian Battista e Silvestro Manca, rispettivamente di 24 e 19 anni, sono stati arrestati dagli agenti di polizia su un'auto rubata.

E' accaduto verso le 11 in corso Risorgimento. Una pattuglia della «volante» aveva intercettato in via Beltrami l'Alfa 1300 targata Foggia che l'altra notte è stata rubata all'impiegato di banca Luigi D'Agostino che l'aveva parcheggiata sotto casa in via Pietro Azario.

NOTIZIE SPORTIVE

Il Borgo vende Casarotto e Castiglioni ma rimpingua la squadra con altri baby

BORGOMANERO — Se ne vanno il portiere Casarotto e lo stopper Castiglioni, rivelazione dello scorso campionato, mentre rientra il centravanti goleador Giuliano. Incerta è la permanenza di altre due colonne della difesa rossoblù: Tarello e Diolosà. Sembra in partenza anche Pusiol, ma non più per Cagliari. E' annunciato, intanto, l'arrivo di un nuovo folto gruppo di giovani di belle speranze.

Queste le prime indiscrezioni trapelate dalla cortina di riserbo che, come ogni anno, circonda le trattative della direzione rossoblù in vista del suo ventesimo e, in ogni caso, ultimo campionato di serie D: categoria destinata, com'è noto, ad essere soppressa al termine della prossima stagione.

Di sicuro non vi è ancora niente, ma l'impostazione della campagna acquisti e cessioni del vecchio Borgo appare comunque ben delineata: essa non si discosterà dall'abituale politica della lesina e del continuo rinnovamento della squadra attraverso l'immissione di giovani e giovanissimi elementi.

Lino Casarotto

Dice il presidente Giovanni Pennaglio: *«Lasciamo pure che le passe le facciano gli altri: noi abbiamo la consapevolezza dei nostri mezzi finanziari, che sono notoriamente limitati. Visti i risultati fin qui conseguiti, continueremo sulla strada della serietà».*

Non sarà il presidente ad occuparsi personalmente della campagna giocatori, bensì una commissione costituita dal vicepresidente Dino Guidetti e dai dirigenti Pino Fornara, Carlo Arcudi, Franco Orsoni e Giuseppe Savoini. La commissione si è già messa all'opera, ottenendo i consensi in via di massima di tutti i vecchi giocatori, tranne — a quanto pare — il terzino Tarello e il libero Diolosà, i quali avrebbero la possibilità di «accasarsi» altrove con migliori condizioni economiche.

Lino Casarotto, il diciannovenne portierino paratutto che nel ritorno del campionato si era guadagnato il posto fisso in formazione unitamente alla simpatia di tutti i tifosi, dovrebbe andare al Como. Per Castiglioni, le richieste sarebbero diverse. Pusiol, invece, non piacerebbe al Cagliari, ma ad una società di C1.

Rientrerebbe, si è detto, il centravanti Giuliano, che dovrebbe prendere il posto di Gino Vallongo, giunto alla decisione di appendere le scarpe al chiodo, più per ragioni di lavoro che per cedimento delle forze fisiche. Vallongo rimarrebbe tuttavia in seno alla società con un incarico tecnico.

f. a.

Un nuovo campo per Mezzomerico

MEZZOMERICO — Grazie all'impegno di una ventina di dirigenti con in testa il «factotum» Gian Vittorio Leonardi, l'U.S. Mezzomerico ha vinto il campionato di Seconda Categoria e disputerà ora quello di «Prima», una specie di serie «A» per gli assurri che rappresentano un passino.

Ed deve a questi 20 appassionati se il Mezzomerico ha un terreno di gioco in ordine all'inizio di ogni campionato. Sono loro che durante l'estate si rimboccano le maniche e sistemano ogni cosa, dal manto erboso agli spogliatoi, dalle docce all'illuminazione stessa.

Purtroppo il campo sportivo è parecchio fuori dal paese, tanto che di spettatori alla domenica attorno al rettangolo di gioco ce ne sono pochi o per tirare avanti debbono intervenire i «soliti» 20 mediante l'autotassazione.

Fra i più attivi sostenitori dell'Unione Sportiva c'è il sindaco di Mezzomerico Flavio Maltacchini. E' lui che ha promesso la costruzione di un nuovo campo sportivo, sia per risolvere l'inconveniente della distanza dal centro abitato, sia perché i proprietari del terreno sul quale sorge attualmente il campo di gioco hanno già richiesto la restituzione dell'area.

In vista della disputa del campionato (molto più impegnativo e oneroso) di Prima Categoria, i 20 dirigenti del Mezzomerico stanno facendo opera di proselitismo. In altri termini si danno un gran da fare per allargare il numero di altri sopranni all'autotassazione.

Dicono che in Prima Categoria vogliono restarci, non solo, ma aspirano a un campionato ricco di soddisfazioni il più lontano possibile dalla zona retrocessione.

(m. s.)

Le elezioni della Figc

Il 13 luglio si svolgeranno le elezioni per il rinnovo della presidenza e del consiglio del Comitato regionale piemontese della Figc. Per precisare la propria posizione l'Aspiolcio indice una conferenza stampa che si terrà a Torino giovedì 3 luglio alle 21 presso il campo Barcanova di via Cantallo, alla quale sono invitati i dirigenti di tutte le società.

Le trattative sono a buon punto

Novara: è Gianni Bui il nuovo allenatore?

Gianni Bui

NOVARA — Un arrivo e tre partenze sono le novità in procinto di realizzarsi per il Novara. L'arrivo è quello dell'allenatore Gianni Bui, che ha superato il supercorso di Coverciano e che fa quindi parte della schiera dei «giovani leoni» della panchina.

Le trattative per far venire Bui al Novara sono a buon punto e la firma del contratto potrebbe arrivare da un momento all'altro. Le tre partenze, invece, riguardano il portiere Boldini, il centrocampista Luciano Massaro e il mediano Guidetti. Per Boldini la destinazione è quella di Torino, anche se c'è in lizza per accaparrarsi il bravo portiere pure il Varese che ha la necessità di rimpiazzare Martina.

Luciano Massaro sta per trasferirsi nientemeno che alla Juventus, mentre per Guidetti sono aperte due trattative, una col Palermo, l'altra con l'Atalanta.

m. s.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Sesso nero.
Cocchi: Il diritto dello Stato libero di Bananas.
Vittoria: Intrepid.

ARONA

Roma: La pornodiva.

BORGOMANERO

Nuovo: Tacke off.

VERBANIA

Apollo: Porno strike.
Vip: Supersexy show.
Sociale (Pallanza): I giochi degli avvolti.

LOMELLINA

VIGEVANO

Marconi: Tè per tre.
Cetti Thialdi: Butterfly erotica.

FARMACIE

Novara: Comunale, corso Risorgimento 90; Viale Roma, via Torelli 1; Bertoldi, corso Cavour 7.
Arona: Negri, c. Repubblica.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà.
Domodossola: Comunale, p. Rosselli.
Santa Calenda: Abbazia, v. Piave.
Stresa: Angloamericana, p. Principessa Margherita.
Verbania: Mameli, v. Mameli 114.

«Tele malate» di Marilo

NOVARA — Si è conclusa la personale della giovane pittrice Marilo, allestita nel salone del palazzo del Broletto, sotto il patrocinio del comune di Novara, assessorato cultura-musei-sport.

La rassegna, che annoverava una sessantina di opere, tra cui le significative «Tele malate» ha riscosso unanimi consensi.

All'inaugurazione avevano presenziato il sindaco, le massime autorità provinciali, civili e militari, il procuratore capo della Repubblica, il presidente del tribunale, i consiglieri regionali Beltrami, Cernetti e Rosci, l'assessore comunale alla cultura, musei e sport nonché numerosi esponenti del mondo economico, bancario ed intellettuale novarese.

(r. s.)

Vigevano — Federico Gaddoni del Tennis Club Crema ha vinto il Trofeo Venery svoltosi sui campi del Tennis Club Vigevano in via del Convento. Gaddoni si è imposto in tre set su Andrea Mori del Tennis Club Gallarate. Il doppio è stato vinto dallo stesso Gaddoni in coppia con Giuseppe Tacconi.

SIMCA SUNBEAM

...E IN PIÙ, È COSÌ BELLA!

Da L. 4.495.000 (salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi

CONCESSIONARIA

PALMISANO & CARDONE

dal nuovo all'usato con garanzia e assistenza totale

Via Verbano 104 - 28100 NOVARA

ESPOSIZIONE - VENDITA - ASSISTENZA Tel. 471.200 - 471.777

MAGAZZINI RICAMBI Tel. 471.353

RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE

TALBOT

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di immobili all'incanto

Il giorno 14 luglio 1980 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di pertinenza del fallimento «FIME sas» siti in

Comune di Novara

Lotto 1° di piena proprietà Rainoni Carlo, appartamento al 2° p. del condominio «Lina» c.so Risorgimento n. 65, mq 60 circa, composto da cucina, 2 vani, servizi e solaio.

Lotto 2° di proprietà Rainoni Carlo per ½, appartamento al 5° p. del condominio «Ciaci», via Fara 11, mq 150 circa, composto da cucina, 4 vani, doppi servizi ed annessa rimessa nel cortile.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base (2° riduzione) lotto 1° L. 11.500.000; lotto 2° L. 12.000.000;

2) offerta minima d'aumento L. 200.000 per ambo i lotti;

3) deposito per cauzione e spese da effettuare in Cancelleria entro le ore 10 del 14-7-1980, L. 3.000.000 per ambo i lotti;

4) versamento del prezzo, entro 30 gg dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore dr. Renato Airoldi con studio in Novara, B.go Partigiani n. 13, telefono (0321) 33329.

Novara, 20 giugno 1980.

Il Cancelliere
Debendi

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di immobili all'incanto

Il giorno 14 luglio 1980 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di pertinenza del fallimento Fonderia Ing. Ferrari s.n.c., sito in Comune di Novara - via Andrea Costa n. 7

Complesso immobiliare comprendente:

— al piano terra negozi, magazzini e laboratori;
— al 1° piano ed al 2°, abitazioni civili.

Il lotto superficie di mq 3200 circa.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base L. 320.000.000 (1ª riduzione);
2) offerta minima d'aumento L. 1.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuare in Cancelleria entro le ore 10 del 14-7-1980, L. 72.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore dr. Renato Airoldi, con studio in Novara, B.go Partigiani n. 13, telefono (0321) 33329.

Novara, 20 giugno 1980.

Il Cancelliere
Debendi

COMUNE DI PISANO

Provincia di Novara

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

per appalto dei lavori di costruzione di una palestra scolastica.

Importo a base d'asta L. 153.217.903, la gara è indetta ai sensi dell'art. 1, lett. c della Legge 2-2-1973, n. 14, con ammissione di offerte in aumento.

Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara indirizzando la domanda alla Segreteria del Comune entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.

IL SINDACO
(Mario Genova)

Cercasi coppia senza figli

per casa di campagna in CREGGIO DI TRONTANO

lui guardiano, lei collaboratrice domestica fuitoiare

OFFRESI:

— abitazione nuova, separata in villa nuova costruzione ed arredata ogni conforto;
— ottima retribuzione.

Scrivere o presentarsi:
PREVIDI - Piazza Matteotti, 9
DOMODOSSOLA
(nelle mattinate telefoniche 0324 / 23.12 e 25.12)

PUBLIKOMPASS S.p.A.

pubblicità ne LA STAMPA (Cronache del Novarese)

COMUNICA

di aver trasferito i propri uffici di NOVARA

in corso Mazzini n. 1

Tel. (0321) 33341 - 29381 - 36391

MOBILIFICIO

dintorni Novara

cerca

OPERAIO E OPERAIO FALEGNAME

Telefonare 54.189 (0321)

Società operante nel settore impianti con sede di lavoro in Novara ricerca

Ragioniere

con esperienza di almeno 1 anno in contabilità.

Retribuzione e qualifica commisurate ad effettive capacità.

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 583 — 10100 Torino

nora agente immobiliare

v.le roma novara 27 tel 458105

NOVARA - Via Montello - Appartamento al piano terra, 2 locali più servizi; anche uso ufficio. L. 16.000.000.

NOVARA - Via Perazzi - Casa di civile abitazione, 7 appartamenti per complessivi 900 mq abitabili, mq 100 cantina, mq 180 sottotetto, giardino. L. 104.000.000.

GRIGNASCO CENTRO - Casa su tre piani, totalmente ristrutturata, per complessivi 13 locali più 3 servizi, box auto. L. 45.000.000.

TRECATE CENTRO - Cedesi attività commerciale abbigliamento e corseteria. L. 5.000.000 più giacenze.

NOVARA - Cedesi licenza bar ottima posizione. Richiesta modica.

MARANO TICINO - CENTRO - Casa rurale di centro paese, ottimo stato, 12 locali. Rustico, cortile. L. 65.000.000.

NOVARA - Cedesi licenza bar - pizzeria, ottima posizione. Richiesta modica.

CONCESSIONARIA AUTO FIAT cerca

Capo vendita
Produttori vendita esterna

Si richiede grande esperienza valutazione usato, iniziativa promozionale, presenza, coordinamento personale.

Ottimo trattamento economico.

Inviare curriculum personale a:
Publikompass 594 — 10100 Torino.

Giorgi arredamenti

Via Verbano 88, angolo per Cameri
Tel. 0321/471.633
VEVERI - NOVARA

Camera matr.-Soggiorno salotto e cucina	L. 3.800.000 omaggio lampadari
Camera matr. - Soggiorno salotto e cucina	L. 5.950.000 omaggio lampadari reti e materassi
Camera matr. - Soggiorno salotto e cucina	L. 9.500.000 omaggio lampadari reti e materassi
Camera matrimoniale	L. 1.100.000
Soggiorno in noce con bar	L. 980.000
Cucina in noce nazionale	L. 2.250.000
Cucina in massello di rovere	L. 2.800.000
Cucina in laminato maxi	L. 1.900.000

Vasto assortimento di salotti

N.B.: facilitazioni ritiro mobili usati

I prezzi su indicati sono comprensivi di iva e trasporto

Pagamento in 36 mesi senza cambiali

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.39); Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

La decisione presa dal direttivo nella riunione di Varallo

I socialisti (d'accordo il pci) vogliono nelle giunte pri e psdi

VERCELLI — I partiti cercano di stringere i tempi per arrivare alla formazione delle nuove giunte prima delle vacanze estive: un obiettivo sul quale sono tutti concordi.

I «nodi» da sciogliere erano quelli più importanti: Provincia, Comuni di Vercelli, Gattinara, Crescentino, Trino, Borgosesia, Varallo. Nel capoluogo, ad esempio, la riconferma della maggioranza di sinistra sembrava scontata ma, negli ultimi giorni, erano sorte alcune perplessità soprattutto dopo la pubblicazione di un comunicato del direttivo cittadino del psi, in cui si rivendicava un ruolo decisionale nella formazione della maggioranza a Vercelli. Il documento del «cittadino» era sembrato una replica — seppure molto sfumata — ad un precedente comunicato della federazione provinciale del partito in cui si ribadiva il «sì» incondizionato alla riconferma delle giunte di sinistra.

Dopo questo fatto, l'attenzione si è quindi rivolta alla riunione del comitato direttivo della federazione socialista che si è svolta a Varallo. Al termine dell'incontro è stato emesso un nuovo documento politico-programmatico in cui si ribadisce la scelta di sinistra allargata anche ai partiti laici minori: psdi e pri.

Il documento, sottoscritto all'unanimità, dice: «*Il nuovo quinquennio amministrativo deve vedere il partito riaffermare nelle giunte di sinistra la specificità della sua azione politica, in ordine ai temi economici, sociali, culturali, che è già stata tangibilmente rimarcata dal voto dell'8 e 9 giugno*».

Prosegue quindi il comunicato: «*Il psi si augura che l'impegno amministrativo dei prossimi cinque anni veda la presenza dei psdi e dei pri nello schieramento di sinistra*».

Per quanto riguarda la Provincia ed il Comune di Vercelli, l'intesa va però ricercata essenzialmente con i socialdemocratici, visto che i repubblicani non sono riusciti a conquistare nemmeno un seggio. Il comitato direttivo del psi conclude quindi affidando all'esecutivo provinciale, «*sentita per quanto di competenza la commissione comunale, il compito di portare avanti con il pci e con i psdi le trattative per la formazione delle giunte ai vari livelli*».

La decisione del direttivo socialista è stata accolta molto bene in casa Marcello Pregliasco. Dice il segretario della federazione comunista, Pier Mario Bazzanco: «*Siamo molto soddisfatti. Il direttivo della federazione socialista ha ribadito quanto la segreteria già aveva espresso prima e dopo le elezioni, cioè la riconferma delle maggioranze di sinistra. Giudichiamo inoltre positivo il coinvolgimento in tale discorso delle altre forze laiche della provincia*».

La parola spetta ora ai psdi (determinante per la formazione di una qualsivoglia maggioranza in provincia). Il segretario della federazione provinciale, Rosaldo Ordano, commenta: «*Questa sera riuniremo l'esecutivo provinciale per esaminare il documento socialista e prendere una decisione in merito ad una prossima riunione con gli esponenti del psi*».

Enrico Ilu Maria

Nuovi sindaci nel Vercellese

Alice Castello — Dopo il successo della lista composta da democristiani e indipendenti, è stato eletto sindaco Pietro Franciscono. Sostituisce Giuseppe Franciscono, che fino alle elezioni ha guidato una giunta socialcomunista. Assessore anziano è Antonio Monti, effettivo Luigi Cagliano, supplenti Nicolao Franciscono e Giuseppe Barberis.

Lenta — Dopo Palazzolo e Bianzè, Lenta è il terzo comune del Vercellese ad avere una donna sindaco, a capo di un'amministrazione composta da dc e indipendenti. E' Francesca Tamburelli, che sostituisce il primo cittadino uscente Carlo Mezzo. In giunta siederanno con lei Francesco Cerri (assessore anziano), Adelino Cabra (effettivo), Sergio Picco e Flavio Manna (supplenti).

Sono entrate in vigore le nuove norme per le aziende del settore

Depuratori scarichi per salumifici

VERCELLI — *Sono entrate in vigore le nuove norme di legge sull'inquinamento da scarichi aziendali che impongono la installazione di impianti di depurazione ai salumifici che non posseggano sufficiente terreno per lo smaltimento dei propri liquami. Il rapporto fra terreno e liquami viene calcolato sulla base di un ettaro di terreno per ogni 40 quintali di peso vivo di bestiame.*

Le aziende, invece, che posseggono un quantitativo di terreno sufficiente allo smaltimento dei liquami in base alla proporzione terreno-bestiame, non sono tenute ad installare l'impianto di depurazione; è sufficiente raccogliere i liquami in vasche di decantazione da cui poi attingere i quantitativi necessari per la concimazione dei terreni.

La presidenza dell'Unione Nazionale Allevatori Suini (Unas), un organismo sindacale che ha sede a Vercelli, ha richiamato in questi giorni tutti gli allevatori associati ad attenersi alle nuove norme, e ad inoltrare all'ufficio di presidenza della Regione, entro il 7 luglio, un programma nel quale devono essere indicati: l'inizio dei lavori di installazione dell'impianto di depurazione; i tempi occorrenti per la sua costruzione e i costi preventivati. Programma e costi sono valutati dalla Regione ai fini della concessione dei contributi.

«Per quanto concerne le aziende che non possiedono sufficiente terreno — precisa l'Unas — ma che potrebbero avvalersi di terreni di altri agricoltori, l'Unione sta trattando con i ministeri competenti il problema riguardante la possibilità di "usare terreni altrui per lo smaltimento dei liquami" evitando così l'installazione degli impianti».

«E' naturale — sottolinea il presidente Giuseppe Alberini — che l'iniziativa non possa risolversi in tempi brevi e per la sua complessità e per il coinvolgimento di diversi ministeri. E' bene, pertanto, che, in attesa della definizione del problema sollevato dall'Unas, gli allevatori, per non violare la legge, inoltrino il programma di attuazione del depuratore al presidente della Regione».

Quelle aziende in possesso, invece, di un quantitativo di terreno sufficiente, sono tenute a denunciare alle autorità comunali il luogo dove viene scaricato il liquame.

Walter Nasi

A Santhià

Dipendenti dell'Uls senza paga?

SANTHIA' — Riuscirà il personale sanitario dipendente dalla Uls 46 (una trentina di persone tra medici condotti, ostetriche ed infermieri) a farsi pagare regolarmente lo stipendio del mese di luglio? Sarà ben difficile, se anche la seconda convocazione dell'assemblea dell'Unità locale dei servizi, fissata per giovedì 3 luglio, andrà deserta come è accaduto per la precedente.

Fino al 30 giugno, il personale sanitario ha percepito lo stipendio dai vari Comuni in cui presta servizio. Con il mese di luglio, tale incombenza però sarà trasferita alle Uls di appartenenza. L'altra sera, la riunione convocata per deliberare sulla prima bozza di bilancio 1980 contenente appunto le previsioni di spesa relative agli stipendi, è andata deserta, e non è stato possibile adottare alcuna decisione.

Il presidente dell'Uls 46, Francesco Zagaria, ha tentato di spiegare i motivi del disguido. «*Due consiglieri della maggioranza* — ha detto — *erano assenti per ferie fuori sede. Ma mancava però l'intera minoranza, senza la quale non è stato neppur possibile raggiungere il numero legale*».

Zagaria ha anche criticato l'atteggiamento dell'opposizione. «*Sin dal momento della elezione del presidente* — ha detto — *i consiglieri della minoranza hanno assunto un atteggiamento astensionistico, rifiutandosi di partecipare alle riunioni. Non mi sembra un comportamento costruttivo, soprattutto perchè i problemi incalzano e in qualche modo bisognerà risolverli*». w.c.a.

Eletta primo cittadino al termine di una seduta-lampo

Bianzè, una donna sindaco (pci) dopo la «pioggia» di preferenze

BIANZE' — *E' stata una seduta-lampo quella del Consiglio comunale che ha eletto nuovo sindaco di Bianzè la comunista Carla Bofelli Capellino. D'altronde, la cosa era data per scontata, in base all'accordo pre-elettorale fra il pci ed il psi che prevedeva la nomina di un sindaco comunista ed in base all'assemblea degli iscritti e degli eletti di martedì scorso, durante la quale era stato deciso di proporre per questa carica la signora Bofelli Capellino.*

Scontato anche l'esito della votazione relativa: 12 voti a favore, tutti del gruppo di maggioranza, e 3 schede bianche, da parte del gruppo d'opposizione guidato dal sindaco uscente Luigi Ferraris.

E' la prima volta nella storia di Bianzè e dell'intero circondario che una donna viene eletta alla carica di sindaco. All'indomani delle votazioni, non appena era stata resa nota la «pioggia» di preferenze riportate dalla Bofelli, era stata notata infatti qualche perplessità ed avanzato qualche commento sfavorevole sull'opportunità di questa innovazione. «Ma semplicemente a livello di pettegolezzo — aveva chiarito subito la neo-eletta — niente di ufficiale. Specialmente nei piccoli centri è difficile superare di colpo una mentalità che pur proclamando in teoria la parità tra i sessi, in pratica considera la donna un po' meno uguale dell'uomo».

Carla Bofelli Capellino, 26 anni, impiegata in un'azienda torinese, sposata, senza figli, non è alla sua prima esperienza elettorale. Già nel 1975, in occasione di «tornata» amministrative, era risultata la prima eletta perchè più giovane rispetto ad un altro candidato. Per guidare l'amministrazione bianzese potrà avvalersi dell'aiuto di Carlo Gunta, socialista, vicesindaco ed assessore anziano, e del suo compagno di partito Dario Conte, assessore effettivo. Assessori supplenti, nella stessa seduta di venerdì sera, sono stati eletti il comunista Domenico Bertelli e l'indipendente Guido Venesio, il primo operaio alla Pirelli di Livorno ed il secondo coltivatore diretto.

Al momento dell'elezione, il neoeletto non ha pronunciato discorsi programmatici, tranne un ringraziamento all'elettorato. Ma al termine della seduta, dopo le complesse operazioni burocratiche connesse, ha dichiarato: «Innanzitutto, sarà importante ottenere la collaborazione dell'intero Consiglio comunale, e quindi anche della minoranza. Poi, imparare in fretta a dialogare continuamente con l'elettorato, consultando di frequente su ogni problema che coinvolga la vita del paese. Sicuramente avremo bisogno dell'aiuto di tutti».

W. Ca.

I risultati in due delle quattro scuole cittadine

I promossi della terza media alla Gaudenzio Ferrari e Lanino

VERCELLI — Resi noti i risultati degli esami di licenza media. Iniziamo oggi la pubblicazione dei licenziati nelle quattro medie inferiori cittadine.

SCUOLA MEDIA «GAUDENZIO FERRARI»

Sezione A — Maria Antonietta Birolo, Donato Bossola, Luciano Clerico, Carlo Corradino, Carola Dal Monte, Simonetta Paraci, Fulvio Ferraris, Davide Finotti, Franca Mombello, Giulio Roncarolo, Claudio Zerbinati.

Sezione B — Marzia Bertella, Manuela Bolognesi, Giovanni Caputo, Mauro Catozzi, Luigi Cesareo, Antonio Chiparo, Concetta Coppola, Patrizia Gianella, Carmelo Parisi, Stefano Rodilardi, Angelo Torcasio, Daniela Tosatti.

Sezione C — Emanuele Arlone, Stefania Bellini, Maria Vittoria Coggiola, Simonetta Crescimbene, Carlo Maria Fruttaldo, Ezio Genitoni, Carlo Alberto Lioclardi, Giuseppe Maranzato, Fausto Mariano, Alessandro Marola, Francesco Orazi, Filippa Perini, Pier Maria Rabbone, Bruno Valmorri, Maria Patrizia Pullano.

Sezione D — Maria Bellotti, Valentina Benedetti, Claudio Bottino, Paolo Carpi, Pasquale Dardano, Giuseppe Ferraris, Teresita Gabbo, Fernando Ghisio, Roberta Gardin, Carmela Guagliardo, Domenico Ingrasci, Tiziano Lega, Sabrina Morrasle, Francesco Patti, Luigi Pilella, Roberta Rigon, Leonarda Signorella, Paola Zacchi.

Sezione E — Roberto Alberti, Nunziata Amalfi, Calogero Amorella, Barbara Baraldo, Daniela Beltrame, Antonio Berretta, Alessandra Casadidio, Angelo Daniele, Barbara Denti, Stefano Gandaglia, Angelo Guanziroli, Daniele Matto, Silvia Milani, Daniela Molinaro, Silvana Pela, Franco Provera, Rossella Valeri.

Sezione F — Elisabetta Abate, Nunziatina Clemente, Mariangela Ferraris, Giovanna Fiorenza, Giovanna Pusaro, Eleonora Garbellano, Michela Garbellano, Amelia Motteran, Anna Maria Nascimbene, Mario Quaglino, Maria Romano, Cinzia Rossi, Monica Saracco, Piera Verga.

SCUOLA MEDIA «BERNARDINO LANINO»

Sezione A (un privatista, non licenziato) — Luisa Avalle, Fabrizio Bocca, Massimo Bodo, Gianni Borgogna, Anna Maria Della, Massimo Canone, Mariella Carpo, Nicola Conti, Mauro Corona, Piero Dellapiana, Giuseppe Delmastro, Stefano Doati, Enzo Emanuelli, Gianfranco Francese, Paola Leone, Maria Grazia Maffei, Alberto Mandarini, Umberto Massa, Antonio Messina, Ombretta Ottobrini, Alessandro Pagano, Salvatore Presta, Silvia Roberto, Domenico Sabatino, Franco Stefania.

Sezione B (un privatista, non licenziato; due non licenziati) — Patrizia Alessio, Giuseppina Beltrame, Emanuele Bertolone, Tiziana Bonincontro, Anna Maria Brusa, Doriano Coggiola, Gabriele Croce, Giuseppina Cusanito, Massimo De Poli, Loretta Duè, Elisabetta Fasano, Giovanna Ferraris, Rudi Giacone, Roberta Gnan, Amedeo Luisolo, Gian Piero Marchisio, Antonella Mastromardi, Antonietta Pipoli, Annarita Rinarelli, Daniela Tabacchi, Gianfranco Tondella, Elisa Valeriano, Franca Cima (priv.).

Sezione C — Patrizia Bartolucci, Daniela Bevignoli, Fabrizio Brondo, Mario Busto, Alessandro Colombi, Tiziano Colombi, Massimiliano Cubito, Guido Farè, Calogero Farrauto, Tommasina Furlano, Roberta Gaviglio, Caterina Giara, Milena Liberti, Grazia Marangoni, Liborio Marotta, Andrea Massaro, Maria Rita Michelone, Simone Miola, Stefano Odone, Stefano Pasquino, Andreina Picciteli, Laura Rastello, Maria Luisa Roncarolo, Maria Elena Rovere, Mauro Tarditi, Roberta Tricerri, Giovanni Valerio, Valeria Vasario, Giancarlo Zonca.

Sezione D — Paolo Braghin, Alessandra Busai, Davide Canali, Valentina Cantone, Paola Cerla, Silvia Degara, Riccardo Dinucci, Maria Ferrara, Pier Mario Ferraro, Annalisa Francese, Paolo Garavana, Giorgia Garavelli, Mirella Grigolio, Loretta Guerrina, Barbara Lapesa, Donata Marinone, Stefania Napoletano, Massimo Pagliasso, Silvia Perazzo, Patrizia Peretti, Viviana Peruzza, Federica Prando, Cristina Raiva, Margherita Restano, Chiara Rognone, Alessandra Poy, Cristina Sigaudo, Fabrizio Vazia.

Sezione E — Graziella Banci, Maurizio Bellomo, Silvia Bulinaro, Lorena Buratta, Giuseppina Cammarata, Paolo Carnagnola, Raffaele Comola, Giovanni Dellarole, Maria Rosa Di Massa, Cristina Ferraris, Massimo Ferraris, Daniela Fontanesi, Luca Franchino, Emanuela Gabutti, Enrico Gabutti, Dario Gastaldi, Giovanna Goffredo, Cristina Gorin, Patrizia Marinone, Mauro Mauriello, Marco Pera, Andrea Preie, Barbara Rosetta, Marco Rossi, Fabrizio Schivardi, Luigi Torchio.

Sezione F (due non licenziati) — Maria Rosa Accatto, Mafalda Barella, Luisa Beccari, Roberta Bertocco, Franca Bricco, Cristina Capanna, Marinella Cavaglia, Cristina Concorto, Roberta De Grandi, Graziella Delsoppo, Piera Gallo, Paola Giuliano, Antonella Morano, Caterina Nardò, Maria Rosa Nebbia, Cristina Rabasco, Cinzia Scarton, Manuela Spagna, Roberta Tognan, Sabrina Traverso, Alessandra Trebò, Valeria Villarboito.

Sezione G — Vanni Vasco, Anna Ariotti, Daniela Balocco, Andrea Barone, Laura Biancheri, Anna Binelli, Silvia Bogliotti, Paolo Bonifacio, Gianni Berdin, Roberto Caffi, Paola Ceruti, Sergio Clemente, Vincenzo Corino, Pier Paolo Dattrino, Andrea Gho, Andrea Lesca, Antonella Menini, Gian Luca Mero, Ignazio Mezzina, Mariella Pedruzzi, Flavio Poggio, Alberto Portalupi, Massimo Ricca, Marco Rosso, Maria Cristina Sgaravatto, Piero Sirio, Davide Siviero, Mauro Socco, Giorgio Valerio, Marco Zarinuccioli.

Sezione H (privatisti: tre non licenziati; uno non licenziato) — Roberto Accio, Maurizio Amurri, Maria Grazia Bassano, Giovanni Boccaccio, Valeria Bocchino, Nadia Clemente, Stefania Feltrin, Mariella Ferrari, Massimo Manolli, Paolo Martinotti, Simona Mazzucchi, Patrizia Micheletti, Daniela Peruoca, Donatella Pollero, Maurizio Ruggero, Maria Luisa Saracco, Walter Scala, Cristina Schiavarelli, Pier Giuseppe Sella, Pietro Sora, Paola Tortolone, Riccardo Verona, Marco Cecconello (privatista).

d. co.

Vercelli, assegnato premio Il Gabbiano

VERCELLI — Natale Dentali, il Busto Arsizio, ha vinto il settimo concorso nazionale di pittura «*Il Gabbiano*» con l'opera «*Notturno*»: ha ricevuto un premio acquisto di 250 mila lire offerto dalle Ceramiche Cattaneo e la targa artistica «*Il Gabbiano*».

Al secondo posto del premio nazionale che è intitolato alla memoria della pittrice Welda Favero si è piazzato Fabio Fabiano di Cossato con il quadro «*Città del Sud*»; il terzo premio è andato al biellese Giancarlo Malluverni con «*Lungo paesaggio di Cristalli*».

(c. d. m.)

Vercelli — Nell'ambito della rassegna «Piemonte estate», organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune in collaborazione con la Regione giovedì 3 luglio, alle 21,30, al teatro civico, si terrà un concerto jazz con la partecipazione del «Sonny Grey Quartet».

Vercelli — Il trincee Marino Bollro si è aggiudicato il primo premio nella nona manifestazione di pittura estemporanea di Villanova Monferrato.

Non esce La Sesia

VERCELLI — Si inasprisce la vertenza «La Sesia». Il bisettimanale, che ieri non è uscito, probabilmente non sarà in edicola neppure venerdì. «*Siamo preoccupati* — sostengono i responsabili della Filpe (Federazione unitaria lavoratori poligrafici e cartai) — *per l'incomprensibile atteggiamento dell'azienda, che non ci ha ancora concesso l'incontro che avevamo richiesto fin dal 10 aprile dello scorso anno*». *- (d. co)*

Borsa risi

Risoni: Comuni 29.500, 30.500; Rosa Marchetti 32.000, 32.500; Padano 31.200, 32.000; S. Andrea 31.600, 32.500; Europa e similari 32.000, 33.000; Ribe-Ringo 32.000, 33.000; Razza 77 32.000, 33.000; Roma 32.500, 33.000; Arborio 32.500, 34.000.

Risi raffinati: Comuni 50.000, 52.000; R 77 e Roma 53.500, 56.500; Ribe 54.000, 56.000; Arborio 62.500, 65.500.

Andamento del mercato risiero di Vercelli: calmo.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: M.A.S.H.
Chiso: riposo.
Nuovo Italia: Ed ora punto e a capo.
Principe: riposo.
Verdi: chiusura estiva.
Viotti: riposo

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

MOSTRE

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna. Orario 9-12,30; 15-19.

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	22	18
Biella	18	15

Temperature il 1° luglio dell'anno scorso: Vercelli (24; 20); Biella (27; 18). **Umidità media:** Vercelli 80%; Biella 83%. A Vercelli il sole sorge alle 5,38 e tramonta alle 21,15.

Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, temperatura stazionaria.

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 Uhf)

Ore 20: Telefilm della serie «Il santo»; 21: Motori non stop; 22: I sogni nel cassetto: spettacolo con Mike Bongiorno; 23: Telenotte: notiziario; 23,15: Telefilm della serie «Il santo»; 0,15: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 55-60 Uhf)

Ore 15,15: Telefilm della serie «The Love Boat»; 19,15: Fai da te legno: rubrica di bricolage; 19,45: Videovercelli Notizie; 20: Telefilm della serie «S.O.S. Squadra Speciale»; 20,30: Telefilm della serie «The Love Boat»; 21,30: Film: «Salvare la faccia»; 23: Adesso Aste! Aste telefoniche.

BENZINAI
IMPIANTI SELF-SERVICE
(Servizio notturno)

Agip, piazza Solferino; Total, corso Prestinari; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Centrale: via Laviny 5.

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale: corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 0161/20.50.
Cavaglià: 0161/96.470.
Crescentino: 0161/842.855.
Gattinara: 0163/81.777-831.101.
Santhià: 0161/921.686.
Trino: 0161/829.585.

NOTIZIE SPORTIVE

Gli affari nella prima fase di scambi fra società sportive

Chiuso il calcio mercato di Crescentino Ora incominciano le trattative private

CRESCENTINO — Si sono spente le luci sul calcio-mercato. Lunedì sera, nella taverna dell'Hotel «Roma» si è chiusa la prima fase della campagna acquisti per la stagione 80-81. Da ora in avanti le società si muoveranno per vie esterne, giocando d'anticipo sui concorrenti, ma ormai i loro obiettivi sono già stati individuati in queste quattro serate.

Diversi gli affari chiusi nella nottata: il Carisio ha sbancato il mercato comprando dal Santhià Miotto, Averone, Minet, Guala, Fanini e Mazza dal Livorno. E' chiaro che il presidente Nicolello e soci puntano alla promozione dalla seconda alla prima categoria e lo hanno fatto capire durante tutta la serata inserendosi in mille trattative.

Qualcuno però ha voluto giocare un brutto scherzo al presidente spaccandogli il deflettore dell'auto, posteggiata davanti al locale e rubandogli la radio. Vediamo comunque i bocconi appetitosi. Il Crescentino dopo aver ceduto Petrucci (pare per un milione e mezzo) è alla carica per Marangon della Pro. La società biellese ha chiesto 10 milioni. Il presidente Farina ha fatto una smorfia ma ha continuato a trattare. La soluzione dovrebbe arrivare comunque a giorni e sarà senz'altro il colpo grosso.

Il Crescentino ha continuato a movimentare la serata richiedendo Tarchetti ed Ogliaro al Trecate. Ma anche il Santhià vuole Tarchetti. I dirigenti di corso Roma potrebbero comunque accontentarsi anche solo di Ogliaro, ex granata, che verrebbe volentieri al Comunale. Si prevede quindi una lotta dura ma tutto potrebbe placarsi se Farina e compagni cedessero Ragliani e Demichelis al Santhià. Sull'affare si è messo in mezzo lo stesso Ragliani che ha detto di non voler lasciare Crescentino.

Intanto sempre sul fronte crescentinese c'è da rilevare il rientro del portiere Scapinello del Borgoreggio e della punta Zorz che potrebbe andare al Carisio. Sicuro invece l'arrivo a Crescentino del forte mediano Bigatti del Casale. Intanto il dialogo con il Livorno si è interrotto. Il presidente Farina alle richieste di 7 milioni per Perri e 4 milioni per Zola ha salutato e se n'è andato.

Il Trino è tornato alla carica per Rosas ma ha offerto soltanto due milioni. Sconfato il «no» del Crescentino che aveva richiesto 10 milioni. A tarda sera è arrivata la Cossatese che sta cercando di vendere Soncin per acquistare una forte mezz'ala. Ha trovato però Fiaschi, il forte attaccante ex-Novara, ex-Verona, che quest'anno ha disputato l'ultimo campionato nel Como. Sulla scia della Cossatese si è accodato anche il Crescentino al quale non dispiacerebbe prendere l'attaccante Fiaschi visto il problematico arrivo di Rossi dall'Arona.

l. p.

Il giovane vercellese convocato al raduno azzurro

Fordiani scenderà in pista con i nazionali del ciclismo

VERCELLI — *Il diciottenne corridore juniores, Dario Fordiani dell'Unione Ciclistica Vercellese Pib è stato convocato in nazionale e prenderà parte ad un raduno dei migliori specialisti italiani della pista a Montorone di Lecco. Il giovane ciclista vercellese parteciperà, infine, di diritto, secondo quanto deciso dal Commissario Tecnico della nazionale italiana per la pista, ai campionati italiani assoluti di velocità: il ragazzo si è guadagnato sul campo tale ambitissima convocazione e considerazione.*

Corridore su strada, Fordiani ha preso parte la settimana scorsa ai campionati su piste per dilettanti juniores che si sono svolti a Torino, presenti tutti i più forti corridori italiani della categoria. Sul cemento del Motovelodromo, Fordiani si è rivelato uno sprinter con i fiocchi: un uomo destinato ad andare lontano.

Ha superato Adriano Baffi che è il campione italiano del chilometro da fermo — un velocista temibilissimo — ed il campione italiano uscente della velocità Mantovani, con una potenza ed una sicurezza sbalorditive. Poi, per la mancanza di esperienza, ha disputato le ultime due volate, per l'assegnazione delle medaglie, non all'altezza delle sue possibilità.

Il ciclista è così finito al quarto posto. Comunque un piazzamento sempre di eccellenza che gli è valso l'ambita convocazione in nazionale.

E' la prima volta che un velocista vercellese raggiunge simile traguardo. Vercelli ha avuto grossi campioni nel ciclismo, ma tutti su strada: da Pierino Bertolazzo, campione del mondo dei dilettanti, a Nino Sella e Gino Bisio pure selezionati per i mondiali dilettanti nel secondo anteguerra e che divennero due professionisti di grande valore, a Gino Rosina ed a Italo Degara.

l. l.

Dario Fordiani chiamato a partecipare alla squadra nazionale

Vercelli — Furto nell'alloggio di Giuseppe Genesio, 40 anni, abitante in corso Magenta 35. Tra le 23 e le 2 dell'altra notte i ladri hanno rotto il vetro della porta secondaria che dà sul suo bar e, dalla scala interna, sono entrati nell'appartamento, dove hanno rubato preziosi vari e 25 mila lire in contanti.

Vercelli — Il direttore amministrativo dell'ospedale, dott. Mario Nosetti, dopo 42 anni di ininterrotta attività, lascerà la direzione del «Sant'Andrea» il prossimo 27 luglio

L'Atletico Vercelli in 2ª Categoria

VERCELLI — Nel campionato di Terza Categoria, nel Girone A, l'Atletico Vercelli ha conquistato la promozione vincendo ben 22 partite delle 28 disputate, subendo due sole sconfitte e pareggiando quattro volte. Ha segnato 67 volte, una media di oltre due reti per partita. Ha subito 32 gol.

Al secondo posto la Borgodalese che ha messo in evidenza la difesa più impenetrabile del campionato con 25 reti subite ed un attacco non poco prolifico con 65 reti all'attivo, inferiore di due al solo Atletico. All'ultimo posto della graduatoria con quattro punti il Formigliana che ha subito ben 86 reti segnandone 23.

Nel Girone B, il Velo Rotaldo ha conquistato il successo 18 volte, è stato sconfitto 2, ha pareggiato 8. Ha segnato 59 reti e ne ha subite 25. Il Popolo, che è finito al secondo posto, ha subito 21 reti ma in compenso il suo attacco non è stato molto proficuo: è andato a segno 35 volte.

(f. f.)

Vercelli — La Sezione monregalese dell'Unione Veterani Sportivi indice ed organizza per il giorno 27 luglio il campionato italiano ciclistico a cronometro per veterani su strada.

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

Impondibilità, raffinatezza, simpatia. Dove? A Vercelli negli ampi locali della "Cooperativa Ortolani Allevatori" di Largo Brigata Cagliari 11. Venite ad assaporare il curatissimo reparto casa "tagli" perfetti scelti con particolare rigore dal presidente e dal direttore della Cooperativa, signori Luigi Barale e Luigi Provera. Potrete scegliere anche i deliziosi salami e i cotechini prodotti dalla Casa con sapiente cura artigianale. Naturalmente accompagna questo reparto una selezione di formaggi veramente eccezionale. La scelta dell'Antica Bottega del Caffè Vergnano non è casuale in quanto proprio che ha sempre saputo offrire il massimo della qualità ad una clientela affezionata ed esigente.

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO
VERGNANO S.p.A. - TEL. 011/949170

ZURLETTI
VIA ROMA 351 - TEL. (011) 510.579 - 530.073
10123 TORINO
OROLOGI - PENDOLI - GIOIELLI - MONILI

Concessionaria FIAT NOSETTI
— Tutta la vasta gamma FIAT
— Autosalone dell'usato con veicoli di ogni marca e tipo
— Doppia seria garanzia «2G»
— Rateazioni, facilitazioni di pagamento
Via Carisio, 28 - Tel. 92.16.61/2
SANTHIA'

Philips
Colore Semplice
BERTOLONE FERRUCCIO
Corso De Rege 8
Tel. 61.652
VERCELLI

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.258

Per una rapida formazione della giunta

Convocazione del Consiglio è stata sollecitata dal psdi

BIELLA — Francesco Sapienza, del gruppo socialdemocratico, eletto per la seconda volta a Palazzo Oropa, ha sollecitato la convocazione del Consiglio comunale con una lettera inviata al sindaco uscente, Franco Borri Brunetto, dc, che non ha più presentato la sua candidatura, e a Stefano Porta, vice sindaco. Attualmente l'ex sindaco è al mare per una breve vacanza.

La richiesta è motivata col fatto che «*gli elettori di Biella, con il voto dell'8 e 9 giugno hanno dato una chiara indicazione e la possibilità di costituire subito una giunta comunale, basata su una maggioranza amministrativa valida e politicamente omogenea, e consapevole dei molteplici problemi che si dovranno affrontare e risolvere con la necessaria collaborazione dei Comitati di quartiere*».

Sapienza sottolinea poi la necessità di eleggere il nuovo sindaco e la giunta «*senza compromessi di alcun genere e senza i consueti e complicati giochi politici, assolutamente incomprensibili e apertamente condannati dall'opinione pubblica*».

Dopo la rinuncia da parte dei socialisti, la giunta può essere facilmente formata da dc, pli e psdi, con 21 voti su 40 (hanno rispettivamente 13, 6 e 3 seggi).

Nell'ambiente democristiano si ribatte alla lettera di Francesco Sapienza sostenendo che il Comune di Biella dovrebbe avere una giunta in sintonia con gli orientamenti organismi di governo della provincia, dove le decisioni dei socialisti hanno attualmente un'importanza determinante e del Comprensorio biellese. «Biella — viene fatto osservare — *deve guardare al di là dei confini del territorio comunale, soprattutto in relazione ai piani di sviluppo dell'intera zona*».

p. m.

Nuovo sindaco a Mottalciata

MOTTALCIATA — Il nuovo sindaco è Aurelio Cattaneo, capolista della coalizione «Concordia e progresso», che ha sottratto il Comune alle sinistre. Dalla liberazione ad oggi c'era stata un'unica eccezione: l'egemonia delle sinistre aveva subito una pausa due legislature fa, quando venne eletto sindaco Giovanni Valinotti, ora consigliere di maggioranza. Alla «Lista popolare» sono rimasti i tre seggi di minoranza.

«Siamo qui come amministratori — ha detto Cattaneo nel discorso programmatico, dopo l'elezione a sindaco — *ed in quanto tali siamo al servizio degli amministrati, non dei partiti*». Gli obiettivi immediati sono: scuole e piano regolatore.

Formano inoltre la giunta gli assessori effettivi Gilberto Foglietto, vice sindaco, e Alessandro Favario, nonché gli assessori supplenti Luigi Saupino e Pier Angelo Polo. (f. g.)

Borgosesia — Il dottor Gianluigi Testa si è dimesso dalla carica di presidente del Comitato comprensoriale di Borgosesia, in quanto incompatibile con il nuovo incarico di consigliere regionale. Per venerdì prossimo è prevista una riunione per l'elezione del nuovo presidente.

Commozione in città per la disgrazia mortale di via Piave

Il ragazzino caduto dal quarto piano desiderava un colombo da allevare

BIELLA — *La salma di Gianni Bombelli, lo studente di 12 anni morto per prendere un nido in un sottotetto, è stata composta all'obitorio dell'ospedale, dalla ieri di un pellegrinaggio quasi ininterrotto di gente commossa, di ogni età. C'erano anche persone che non conoscono nemmeno la famiglia della vittima, ma che hanno voluto manifestare la loro partecipazione al dolore senza limiti di Vittorio Bombelli, 40 anni, e Marisa Ferrari, 36, colpiti per la seconda volta nei loro affetti più cari e rimasti disperatamente soli.*

I coniugi hanno già perso un figlio, Filippo, stroncato a soli 26 mesi da un male che non si può curare. Il primo lutto avvenne quasi esattamente nove anni fa, l'8 agosto 1971. Gianni aveva frequentato la II media B alla scuola Marconi ed era rimasto promosso. Il padre ha una azienda tessile a Sagliano Micca. Da poco tempo la famiglia abita in via Torino 55.

In via Piave 16, nella palazzina dell'ingegner Riccardo Strona, industriale tessile, abita lo zio paterno del ragazzino, Antonio Bombelli, 35 anni. Qui Gianni ha conosciuto un coetaneo, Giovanni Mazzucco, che vive in una mansarda. Sullo stesso piano sono situati i solai. Da quello del bambino si può accedere con relativa facilità al sottotetto.

Recentemente Giovanni Mazzucco ha catturato un colombotto ancora incapace di volare e l'ha poi mostrato a Gianni, che ieri è tornato dall'amico col proposito di fare altrettanto. La palazzina, costruita nel 1936, è caratterizzata da un tetto con un'ampia sporgenza che ha, quale motivo ornamentale, dei pannelli di «eternit». I colombi nidificano sui bordi di queste lastre.

«Ho aiutato Gianni — *ha dichiarato il suo amico* — ad appoggiare ad una parete del mio solaio una scala a pioli per consentirgli di salire sul sottotetto. Mi sono fermato a metà e gli ho raccomandato di fare attenzione perché le lastre si spezzano facilmente. Poco tempo fa ci siamo visti piombare in casa un elettricista che stava mettendo un'antenna della televisione. Gianni mi ha detto di aver visto un nido, poi me ne sono andato a mettere in ordine la mia cantina».

La disgrazia è accaduta alle 17, senza testimoni. La lastra su cui il ragazzino stava sciando per catturare le piccole prede ha ceduto di schianto e Gianni è precipitato a capofitto sul marciapiede di via Piave da circa 15 metri di altezza. Il rumore ha allarmato parecchie persone, che affacciandosi hanno visto il ragazzino insanguinato, riverso sul marciapiede, con attorno ai corpo i frammenti della lastra e gli uccellini, morti, che avrebbe voluto prendere. Il decesso è stato provocato da gravi lesioni alla testa.

In un primo momento si era ritenuto che la lastra fosse caduta accidentalmente e che avesse investito Gianni Bombelli mentre stava entrando nella palazzina. Successivamente il commissario dottor Rochira e gli agenti intervenuti hanno ricostruito esattamente la disgrazia. I funerali si svolgeranno stamane, nella chiesa di San Paolo.

p. m.

Biella, il piano dell'assessore

Trasporti: previsti 250 posti di lavoro

BIELLA — L'azienda provinciale dei trasporti si sta preparando a compiere un salto di qualità, che la porterà a figurare, in campo nazionale, tra le principali del settore. Il conto consuntivo del '79, che raggiunge la cifra di circa 4 miliardi e mezzo si chiude con un passivo di quasi 624 milioni, ma il disavanzo non costituisce una preoccupazione per i tecnici dell'azienda. Elvo Tempia, assessore provinciale ai trasporti nella amministrazione uscente, (rimane in carica fino alla formazione della nuova giunta), durante una conferenza stampa indetta per presentare il documento, ha definito la cifra «motivo di grande soddisfazione» perché è notevolmente inferiore al disavanzo che in media accumulano in un anno di gestione, in campo nazionale, le analoghe imprese pubbliche.

Il salto di qualità dovrebbe essere costituito da un aumento dell'organico con l'assunzione di circa 250 persone, in aggiunta ai 245 attuali dipendenti. L'aumento consentirebbe di attuare un servizio più razionale. A fine anno gli autobus saranno circa 200. «*La legge impone il blocco delle assunzioni* — ha spiegato Romano Azario Cozet, direttore dell'azienda trasporti — *ma abbiamo richiesto egualmente un aumento di organico per far fronte alle maggiori richieste di servizio*». Lo scorso anno sono state trasportate circa 7 milioni di persone. La superficie di territorio coperto dal servizio è di 3 mila chilometri quadrati.

Su ogni 100 lire di spesa, l'introito di gestione è di 44 lire. «*Intendiamo raggiungere* — ha spiegato il direttore — *un introito pari al 50 per cento della spesa, per assicurare una buona amministrazione. Il rimanente, come avviene per ogni azienda pubblica, è a carico della collettività, ma ciò non vuol dire, naturalmente, sperpero del denaro pubblico*». Per ogni chilometro percorso da un autobus, il costo di gestione è di 950 lire, una cifra relativamente bassa, se rapportata alle 2000 lire della media nazionale.

d. ca.

La macabra scoperta è stata fatta dal padre

Era impiccato nel solaio lo scomparso di Pettinengo

PETTINENGO — Il mistero sulla scomparsa di Vittorio Gallo, il falegname di 18 anni che pareva svanito nel nulla, celava una realtà che sembra inverosimile: il ragazzo si è impiccato nel solaio della sua abitazione, dove nessuno si è mai recato durante le affannose ricerche, protrattesi per 23 giorni. Ancora ieri mattina, alle 10,30, la sorella del giovane, Maria Giovanna Gallo, 26 anni, ha telefonato a Biella per chiedere se vi fossero novità ad un cronista incaricato di rivolgersi alla Rai per lanciare un appello, nella speranza che qualcuno avesse visto lo scomparso.

Poco dopo, il padre di Vittorio, Battista Gallo, 60 anni, invalido, insospettito da alcuni indizi, si è recato nel solaio e si trovato di fronte a una visione allucinante, che non potrà mai dimenticare: il corpo del figlio, ridotto in condizioni indescrivibili, era appeso a una trave. Il locale è ventilato e questo spiega perché i familiari non siano stati messi in allarme dal fetore. Col trascorrere del tempo sono però avvenuti altri fatti, che hanno indotto appunto Battista Gallo a dare un'occhiata al solaio.

Vittorio Gallo

Il giovane era l'ultimo di cinque fratelli. Oltre a Maria Giovanna, ci sono Antonino, 29 anni, Ferdinando, 23, e Domenico, 19. Vittorio lavorava nella falegnameria di Wilmer Arcari, a Valle San Nicolao, ed era considerato da tutti un ragazzo serio e laborioso, con un carattere, però, molto chiuso.

La scomparsa del giovane risaliva alla sera dell'8 giugno scorso: era stato in un bar per comperarsi un gelato e da quel momento più nessuno lo ha visto.

p. m.

Circa 30 cause alla Conciliazione

Esecutivi gli sfratti pochi problemi in città

BIELLA — *Il primo giorno in cui teoricamente è stato possibile rendere esecutivi gli sfratti, è trascorso in città senza particolari problemi. Si è sparsa la voce che gli sfrattati siano un centinaio, ma la cifra pare di gran lunga superiore alla realtà. All'ufficio di conciliazione (tutto vi fa capo), gli atti depositati in poco più di un anno sono solamente 39, e riguardano per lo più appunto tentativi di conciliazione fra le parti, sulla materia dell'equo canone. Il Sunia, il sindacato degli inquilini, ha indicato in sette il numero degli sfratti in città immediatamente esecutivi.*

«Tutto sotto controllo, ma siamo comunque preoccupati» è il commento di Anna Lidia Lanza, assessore uscente all'assistenza. *Nel suo ufficio si rivolgono coloro che, per vari motivi, attraversano un periodo di difficoltà e non sono in grado di pagare l'affitto.* «Abbiamo chiesto alla Regione — *spiega l'assessore* — una riserva di alloggi per gli sfrattati negli edifici costruiti dall'Istituto autonomo per le case popolari».

L'assessore all'assistenza adotta, quando è possibile, una altra soluzione. «Nella maggior parte dei casi — *aggiunge* — lo sfratto trae origine dal mancato pagamento dell'affitto. Il problema, a questo punto, non muta se allo sfrattato viene data la possibilità di abitare in un appartamento diverso. Preferiamo, perciò, affrontare le spese d'affitto e far in modo, che lo sfrattato rimanga nel suo alloggio. Oltre ad evitare i problemi che sorgono da un'altra sistemazione, si fa rientrare lo sfratto». *Non sono registrati inconvenienti neppure negli altri centri del Biellese.*

Chi si interessa della questione sostiene comunque che il nodo da sciogliere è quello di garantire una casa a chi dovrà lasciare l'appartamento. L'esecuzione dei provvedimenti di sfratto, inoltre, dovrà essere scaglionata nel tempo e mano che siano stati reperiti alloggi alternativi da assegnare alle famiglie sfrattate.

d. ca.

Biella — Il ministro Sarti ha concesso il diploma di benemerenza, di prima classe per la scuola, la cultura e l'arte al professor Aurelio Januario Grosso.

Altri sei imputati assolti dal tribunale di Biella

Minacciarono il padrone del night «Noi beviamo gratis»: 2 condanne

BIELLA — Il processo a carico degli otto giovani biellesi imputati di estorsione perché avrebbero preteso, secondo la denuncia presentata dai carabinieri, che il gestore di una discoteca li lasciasse entrare gratuitamente e per di più offrisse loro le consumazioni, si è concluso a tarda sera. Il tribunale ha condannato soltanto due imputati: Vincenzo Perrone, 27 anni, di Biella, abitante in città, a un anno e 6 mesi di reclusione e a 120.000 lire di multa, e Domenico Lippiello, 23, pure di Biella, a un anno e 3 mesi e a 120.000 lire. Quest'ultimo beneficia però della condizionale e della non menzione.

Gli altri sei — Benito Porretto, 26; Dario Ferro, 25; Vito Giannetta, 31; Florindo Rondo, 23; Giorgio Gatallo, 27, e Rocco Terramossi, 28 — sono stati assolti per insufficienza di prove. Il tribunale ha disposto la loro immediata scarcerazione, estendendo il provvedimento, logicamente, a Domenico Lippiello. Rimane perciò in carcere soltanto Perrone: il suo difensore aveva chiesto la concessione della libertà provvisoria, che è stata invece negata.

Le richieste del pubblico ministero variavano da un massimo di 3 anni e 4 mesi di carcere, multa a parte, a un minimo di 2 anni e 6 mesi. I difensori hanno potuto fare leva anche su alcune titubanze, durante la fase dibattimentale, della parte lesa, Renato Paniale, 46 anni, che si era rivolto ai carabinieri. Il locale si trovava a Ponderano. Un appostamento da parte dei carabinieri aveva portato all'arresto di Perrone, colto sul fatto; gli altri erano stati arrestati in seguito.

p. m.

I quaranta dipendenti sono stati licenziati

Filatura Italyarns è sempre occupata

BIELLA — I sindacati tessili si sono rivolti all'Ufficio del lavoro per una mediazione a proposito della vertenza che ha investito i circa 40 dipendenti della filatura «Italyarns» di Occhieppo Superiore ad occupare lo stabilimento. Le richieste di un incontro chiarificatore rivolte all'Unione industriale sono infatti rimaste inevase. L'«assemblea permanente», intanto, prosegue.

L'azienda, di cui è titolare Luigi Pavignano, avrebbe dovuto troncare l'attività il 30 giugno scorso e i dipendenti avevano già ricevuto le lettere di licenziamento. All'ultimo momento l'industriale ha proposto agli operai di continuare a lavorare sino alla fine di luglio per conto del gruppo tessile di Luciano Acquadro, proprietario degli impianti, con un maggior carico di lavoro.

Le maestranze, che non hanno ancora ricevuto l'intero salario di giugno, oltre a far presente che il carico di lavoro sarebbe stato al limite della sopportabilità, hanno posto una formale domanda: chi si sarebbe impegnato a pagare il saldo di giugno e il lavoro di luglio? La risposta non è ancora pervenuta.

I sindacati ieri hanno indetto l'assemblea dei circa 100 dipendenti della «Mit», altra azienda del gruppo Acquadro, dove sono sorti grossi problemi di vario genere. E' stato deciso di attuare nella giornata di domani due ore di sciopero ad ogni turno.

Biella, assegnati 48 nuovi alloggi

BIELLA — L'Istituto autonomo per le case popolari ha provveduto alla pubblicazione della graduatoria provvisoria per l'assegnazione di 48 alloggi costruiti recentemente al villaggio La Marmora: su 558 domande presentate, ma sono state accolte provvisoriamente 190.

La graduatoria definitiva verrà redatta fra un mese. La disponibilità dei 48 alloggi però si ridurrà, in quanto sono previste riserve di appartamenti a favore di alcune categorie: profughi, ad esempio, o sfrattati. Un'ulteriore riduzione di 18 appartamenti avverrà a favore dei pensionati.

d. ca.

Nebbia vince sul circuito di Quaregna

BIELLA — Si è disputata a Quaregna la quarta prova del campionato provinciale per le categorie veterani e gentlemen. La gara si è svolta su un circuito ripetuto 12 volte, per un totale di circa 60 chilometri. Nonostante il caldo e la durezza del percorso, la media è stata alta e la lotta senza soste.

Ha vinto per un soffio Massimo Nebbiai, davanti a Luciano Medea. I due sono stati i migliori in gara. Gino Labriciosa, Vittorio Adorno e Rolando Togni hanno contribuito a vivacizzare la gara, giungendo con lo stesso tempo del vincitore. Vittorio Adorno, con il quarto posto, ha messo una sicura ipoteca sulla conquista del titolo di campione provinciale.

Ordine di arrivo: 1. Massimo Nebbiai, (Givonetti-Benotto), che ha percorso Km. 57,200 in un'ora e 27', alla media oraria di 40,600; 2. Luciano Medea, (G.S. Luciano & Mirella); 3. Gino Labricciosa, (id.); 4 Vittorio Adorno, (G.S. Givonetti-Benotto); 5. Rolando Togni, (G.S. Luciano & Mirella); 6. Defendente Fracchia, (Ped. Sanmaurese) a 1'20''; 7. Mauro Del Pio (G.S. B. Odeon) a 1'30''; 8. Bruno Guglielmo, (G.S. Givonetti-Benotto) a 1'46''.

g. s.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Sexvibration.
Mazzini: Taxi girl.

CREVACUORE

Aurora: Licenza d'uccidere.

FARMACIE

Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.957.
Borgosesia: Boca Da Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 59/A, tel. 94.158.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del giorno successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del giorno successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del giorno successivo. Biella: 35.03.333; Borgosesia: 25.513; Cavaglià: 98.470; Cossato: 92.28.01; Mongrando: 66.69.139.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 8: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

BIELLA — Scientifica, via Pietro Micca 38: dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18; sabato 14,30-18; Circolante, via Don Minzoni 3: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; mercoledì e sabato 9-12.

BENZINAI

(Servizio automatico e notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15. **Cossato:** frazione Mastrantonio.

TELEBIELLA

Ore 8,30: Chicchirichì; 9,30: Telefilm; 10: Film; 11,30: Tuttifrutti; 12: Meteo verma; 12,15: Telefilm; 12,45: Tuttifrutti; 15: E3 informa: TG del Piemonte; 13,20: Film; 15: Questo è...; 16: Tuttifrutti; 16,10: Telefilm; 16,40: Tuttifrutti; 16,50: Telefilm; 17,20: Tuttifrutti; 17,30: Telefilm; 18: Tuttifrutti; 18,45: I venerdì di Telebiella; 19,15: Telefilm; 19,45: E3 informa: TG del Piemonte a cura AGP; 20: Telefilm; 20,35: Film; 22,15: Telefilm; 23,15: Telefilm 23,45: Film.

APPUNTAMENTI

Candelo — nel quadro delle manifestazioni «Luglio al Ricetto», nel medioevale borgo fortificato stasera alle 21 andrà in scena uno spettacolo di Paolo Pieri, con la regia di Paolo Poli, intitolato «Ho quasi pronto un volume di versi, sareste disposti a prenderlo?». Verranno presentati sonetti, inediti di Gabriele D'Annunzio.

Biella — Il capitano Angelo Di Paolo, comandante della Compagnia della Guardia di finanza, è stato trasferito a Roma, dove assumerà un incarico di importanza maggiore. Il giovane ufficiale (ha 36 anni) ha trascorso in città solo tre anni, ma ha ugualmente saputo meritarsi una profonda stima, derivante dalle sue doti di investigatore e dalla sua sensibilità per le esigenze del cittadino pur nel rispetto della legge. Lo sostituirà il capitano Sergio Quaranta, proveniente da Torino.

Varallo — Sono state consegnate a Cervatto, a cura della Comunità montana Valsesia, i premi «Rinascita valsesiana per il 1979». Hanno ricevuto il riconoscimento, assegnato per la prima volta nel 1964, Alberto Rossi, Costantino Buria, Graziella Conti Preschi, padre Giovanni Gallino, Franco Loro Piana, i fratelli Agostino e Aldo Negra, le testate del «Corriere valsesiano» e de «Il Monte Rosa». Il premio è stato inoltre assegnato «alla memoria» a Battista Gilardi e Daniele Vasino.

VISTO L'ENORME SUCCESSO OTTENUTO
PROLUNGHIAMO LA VENDITA PROMOZIONALE DELLA

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

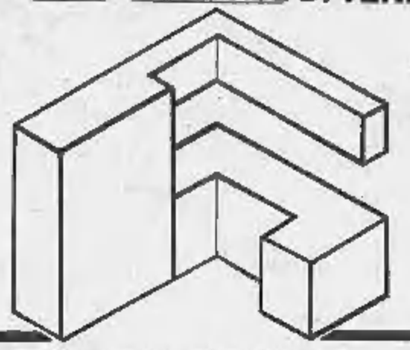
«PER TUTTA L'ESTATE 1980»

20.000 mq. di esposizione nella sede del mobilificio

AIAZZONE

le più note Industrie Italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli eccezionale

SCONTO FIERA
SUL PREZZO NORMALE DI VENDITA



TUTTE LE NOVITA' PIU' ASSOLUTE NELLA VENDITA PROMOZIONALE DENOMINATA OPERAZIONE ESTATE 1980

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI

ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO

MOBILIFICIO
AIAZZONE

Strada tangenziale - BIELLA

INGRESSO LIBERO

Ai sensi della legge n. 80 del 19-3-80 la ditta Aiazzone ha comunicato tale iniziativa al Comune di Biella il 25-4-80.